



 IL BILANCIO
 CONSOLIDATO
 E SEPARATO
 AL 31 DICEMBRE 2013

Con evidenza
su dati e numeri
di performance,
i risultati
e i key indicators.



4,5 *miliardi*

RICAVI

I ricavi per i servizi erogati
salgono a complessivi
4.579,7 milioni



830,7 *milioni*

MOL

Il margine operativo lordo
delle attività cresce ancora
a 830,7 milioni



+38,9 **%**

**UTILE NETTO
DI PERTINENZA**

L'incremento rispetto
all'anno 2012

0 Introduzione

Lettera agli Azionisti	001
Mission	003
Struttura del Gruppo	004
Organi di amministrazione e controllo	005
Dati di sintesi	006
L'espansione del Gruppo Hera	007
Approccio strategico e piano industriale	008
Settori di attività	010
Andamento del titolo in Borsa e relazioni con l'azionariato	013
Avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci	016

1 Relazione sulla gestione

1.01	Premessa	022
1.02	Eventi societari e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	024
1.03	Andamento dell'esercizio 2013 del Gruppo:	029
	1.03.01 Risultati economico finanziari e investimenti	029
	1.03.02 Quadro regolatorio e ricavi regolamentati	042
	1.03.03 Analisi per aree d'affari	058
1.04	Politica commerciale e customer care	072
	1.04.01 Customer satisfaction	078
1.05	Politica di approvvigionamento e trading	080
1.06	Politica finanziaria e rating	095
1.07	Ricerca e sviluppo	100
1.08	Risorse umane e organizzazione	104
1.09	Sistemi informativi	112
1.10	Qualità sicurezza e ambiente	114
1.11	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari articolo 123-bis TUF	118
1.12	Andamento dell'esercizio 2013 della Capogruppo	154
1.13	Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio della Capogruppo	155

2 Bilancio consolidato Gruppo Hera

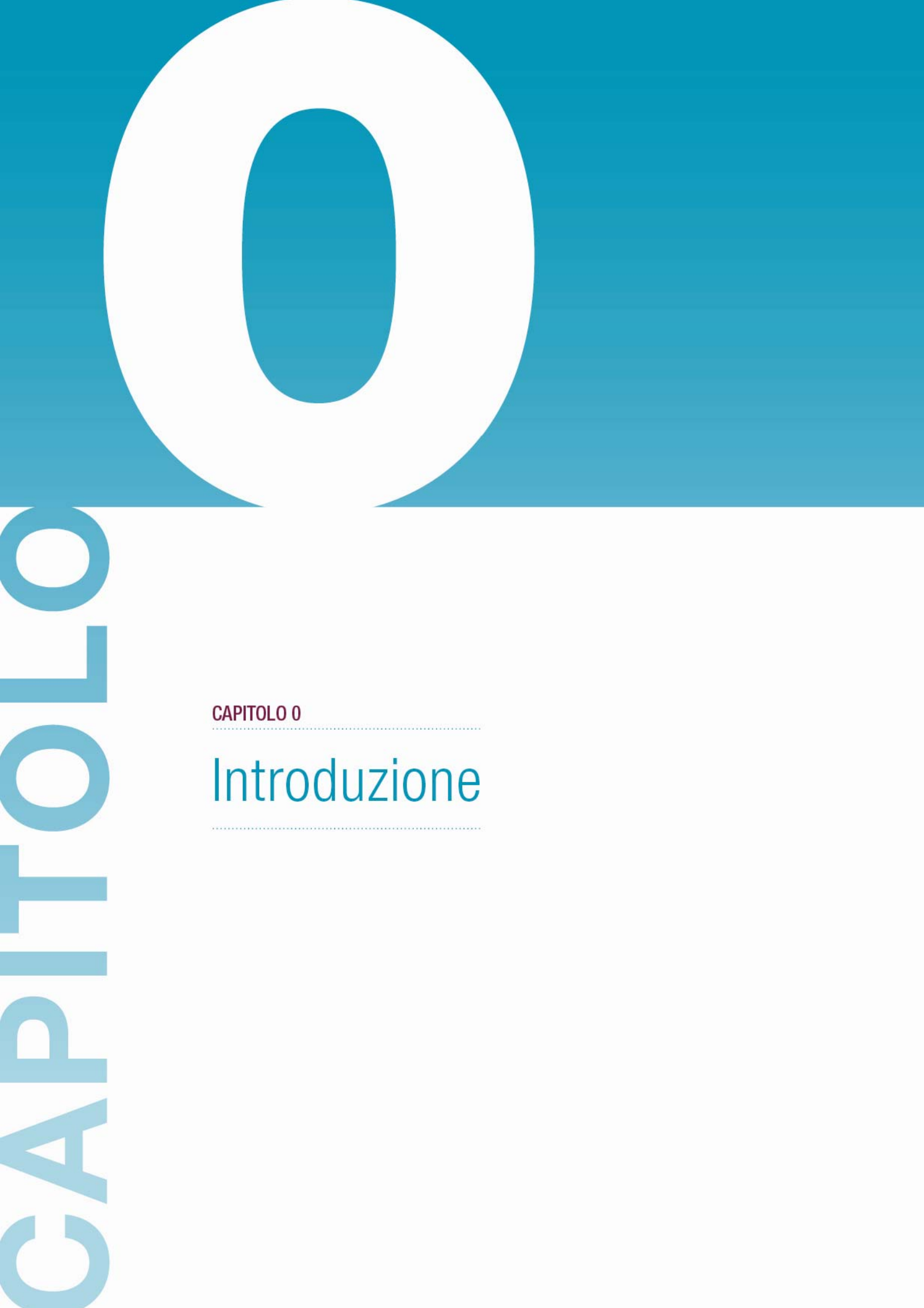
2.01	Schemi di bilancio	
2.01.01	Conto economico	156
2.01.02	Conto economico complessivo	157
2.01.03	Situazione patrimoniale-finanziaria	158
2.01.04	Rendiconto finanziario	160
2.01.05	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	161
2.02	Schemi di bilancio - delibera Consob 15519 del 2006	
2.02.01	Conto economico	162
2.02.02	Situazione patrimoniale-finanziaria	163
2.02.03	Rendiconto finanziario	164
2.03	Note esplicative	
2.03.01	Note esplicative consolidate	165
2.03.02	Note esplicative - delibera Consob 15519 del 2006	282
2.04	Indebitamento finanziario netto	
2.04.01	Indebitamento finanziario netto	288
2.04.02	Indebitamento finanziario netto – delibera Consob 15519 del 2006	289
2.05	Partecipazioni	
2.05.01	Elenco delle società consolidate	290
2.05.02	Dati essenziali dei bilanci delle società controllate e collegate	291
2.06	Prospetto articolo 149 duodecies del regolamento emittenti	293
2.07	Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 154 bis del D.Lgs 58/98	294
2.08	Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale	
2.08.01	Relazione della Società di Revisione	295
2.08.02	Relazione del Collegio Sindacale	297

3 Bilancio Separato Hera Spa

3.01	Schemi di bilancio	
3.01.01	Conto economico	301
3.01.02	Conto economico complessivo	302
3.01.03	Situazione patrimoniale-finanziaria	303
3.01.04	Rendiconto finanziario	305
3.01.05	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	306
3.02	Schemi di bilancio - delibera Consob 15519 del 2006	
3.02.01	Conto economico	307
3.02.02	Situazione patrimoniale-finanziaria	308
3.02.03	Rendiconto finanziario	310
3.03	Note esplicative	
3.03.01	Note esplicative Hera Spa	311
3.03.02	Note esplicative - delibera Consob 15519 del 2006	430
3.04	Indebitamento finanziario netto	
3.04.01	Indebitamento finanziario netto Hera Spa	437
3.04.02	Indebitamento finanziario netto - delibera Consob 15519 del 2006	438
3.05	Prospetto partecipazioni	439
3.06	Prospetto articolo 149 duodecies del regolamento emittenti	440
3.07	Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 154 bis del D.Lgs 58/98	441
3.08	Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale	
3.08.01	Relazione della Società di Revisione	442
3.08.02	Relazione del Collegio Sindacale	444

4 Relazione sulla remunerazione

4.01	Relazione sulla remunerazione	451



CAPITOLO

CAPITOLO 0

Introduzione

Lettera agli Azionisti

Gentili azionisti,

presentiamo, per la Vostra approvazione, il bilancio del Gruppo Hera riguardante l'esercizio 2013 che conclude il mandato triennale di questo Consiglio.

Come ben noto, la situazione generale dell'economia non ha evidenziato significative variazioni di segno positivo nel corso del 2013 e, ciò malgrado, i risultati che presentiamo sono nuovamente positivi con una crescita rispetto all'anno precedente resa ancor più rilevante per gli effetti della avvenuta integrazione nel Gruppo della società Acegas-Aps già a partire dal 1° gennaio.

Il risultato economico conseguito è stato pari a 831 milioni di Margine Operativo Lordo con una variazione del 25,5% ed un fatturato di 4,851 miliardi; a livello di utile netto si è inoltre registrato un valore di 181,7 milioni di euro con una variazione sull'anno precedente pari al 35,2%.

Oltre all'importante contributo dell'operazione di espansione succitata, che costituisce il più rilevante caso di crescita per linee esterne nella storia della società, va evidenziato che al risultato complessivo del Gruppo hanno inoltre contribuito sia le attività tradizionalmente svolte nel precedente perimetro territoriale sia un primo contributo aggiuntivo derivante dall'efficientamento in corso sui nuovi territori acquisiti.

Il contributo a tali risultati, sempre a livello di Margine Operativo, ha visto positivi apporti dalle quattro principali attività del Gruppo pur in presenza di alcuni interventi normativi e tariffari adottati nel periodo dalle Autorità di regolazione.

L'impegno dell'intera struttura ha raggiunto i risultati suddetti anche grazie ad un'attenta politica di contenimento dei costi in tutto il perimetro territoriale gestito.

In conformità alle previsioni del Piano quinquennale vigente si è dato anche corso ad ulteriori attività di valorizzazione della presenza di Hera nel Friuli Venezia Giulia con positivi risultati oggi sottoposti alla Vostra approvazione.

Tali operazioni hanno contribuito a confermare la capacità del Gruppo di dare continuità al proprio percorso di crescita e alla utilizzazione delle diverse leve disponibili per farlo: anche l'andamento del titolo ne ha positivamente risentito con una crescita nell'anno pari a 34,6%.

Il livello degli investimenti ha raggiunto i 314 milioni in sostanziale allineamento con le previsioni di Piano.

E' il positivo andamento di tali fenomeni gestionali e la contestuale riduzione realizzata sul livello dell'indebitamento che ci hanno consentito di proporre anche quest'anno un riconoscimento di un dividendo analogo all'anno precedente come previsto dal Piano Industriale.

L'attenzione alla qualità dei servizi, ancora una volta positivamente giudicata dalla clientela, così come tutti i profili di attenzione alla sostenibilità e di presenza sul territorio, trovano piena conferma nel Bilancio di Sostenibilità oggi presentatovi.

Si tratta di conferme importanti anche per l'impegno futuro che crediamo possano trovare nelle Vostre valutazioni l'atteso riconoscimento che la storia, la dimensione e la notorietà del Gruppo sembrano meritare.

Bologna, 23 aprile 2014

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Tomaso Tommasi di Vignano*

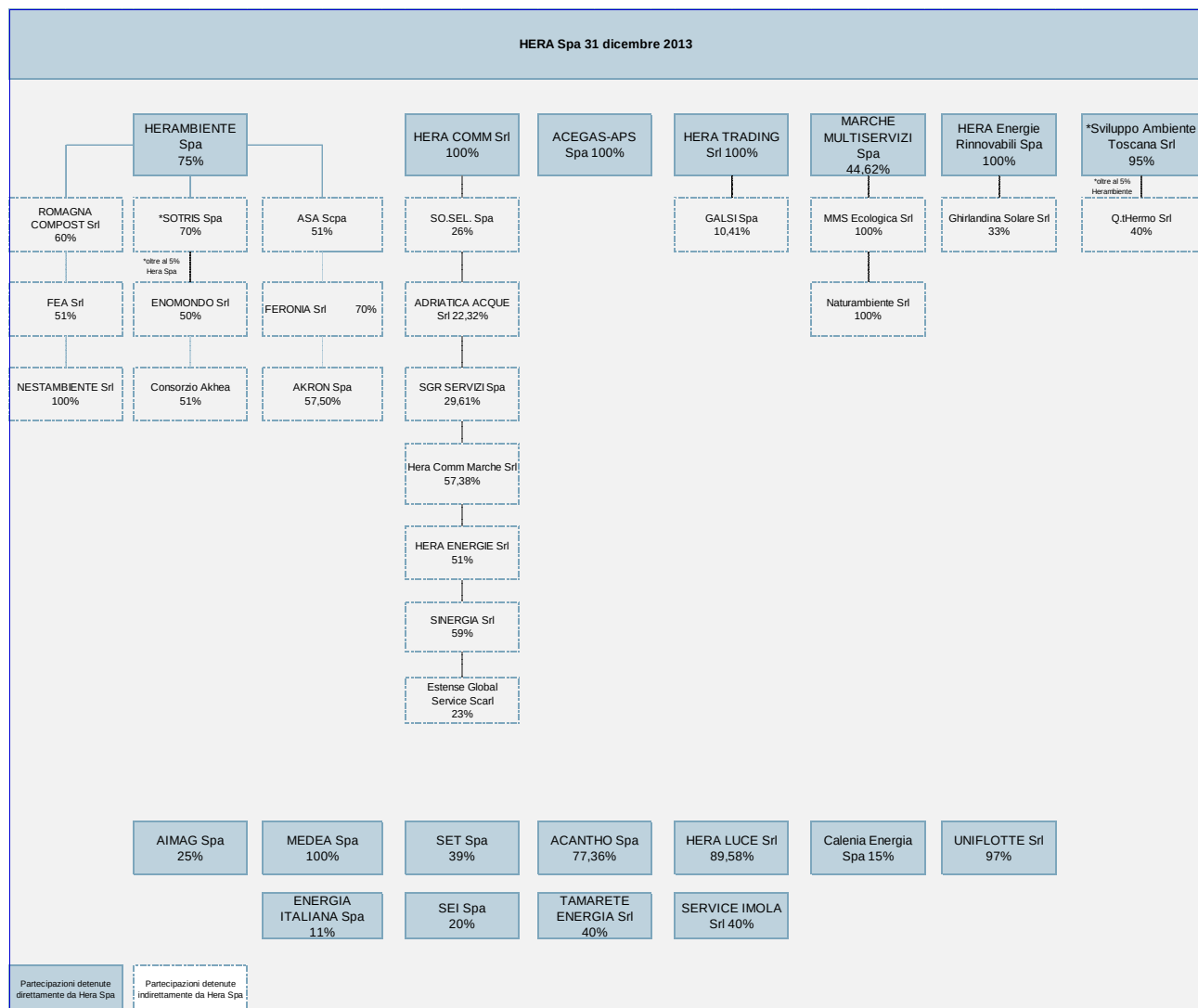
Mission

Hera vuole essere la migliore multi-utility italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente".

"Per Hera essere la migliore vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per: i clienti, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese; le donne e gli uomini che lavorano nell'impresa, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione; gli azionisti, perché siano certi che il valore economico dell'impresa continui ad essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale; il territorio di riferimento, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile; i fornitori, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita".



Struttura del Gruppo



Le partecipate di Acegas - Aps Spa sono: Centro Idrico di Novoledo Srl, Trieste Onoranze Trasporti Funebri Srl, Energeica Srl, Adria Link Srl, Acegas Aps Service Srl, La Dolomiti Ambiente Spa, Elettrogorizia Spa, Estenergy Spa, Iniziative Ambientali Srl.

E' stato avviato un processo di razionalizzazione che coinvolge le ulteriori seguenti partecipazioni, in particolare: integrazione in Acegas APS Spa di Isontina Reti Gas Spa, di Est Reti Elettriche Spa, di SIL Srl e di CST Srl, nonché dismissione delle partecipazioni detenute da Acegas APS Spa in Sinergie Spa, SIGAS doo e Rilagas EAD.

E' in corso inoltre il processo di fusione in Hera Spa di Amga - Azienda Multiservizi Spa.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Amministratore Delegato	Maurizio Chiarini
Consigliere	Mara Bernardini
Consigliere	Filippo Brandolini
Consigliere	Marco Cammelli
Consigliere	Luigi Castagna
Consigliere	Pier Giuseppe Dolcini
Consigliere	Valeriano Fantini***
Consigliere	Enrico Giovannetti
Consigliere	Fabio Giuliani
Consigliere	Luca Mandrioli
Consigliere	Daniele Montroni****
Consigliere	Stefano Manara*****
Consigliere	Mauro Roda
Consigliere	Roberto Sacchetti
Consigliere	Rossella Saoncella
Consigliere	Bruno Tani
Consigliere	Giancarlo Tonelli
Consigliere	Giovanni Perissinotto*
Consigliere	Cesare Pillon*

Collegio sindacale

Presidente	Sergio Santi
Sindaco effettivo	Antonio Venturini
Sindaco effettivo	Elis Dall'Olio

Comitato Controllo e Rischi

Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Fabio Giuliani
Componente	Luca Mandrioli
Componente	Rossella Saoncella

Comitato per la remunerazione

Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Marco Cammelli
Componente	Daniele Montroni****
Componente	Stefano Manara*****
Componente	Bruno Tani

Comitato esecutivo

Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Maurizio Chiarini
Componente	Giovanni Perissinotto**

Comitato etico

Presidente	Giorgio Razzoli
Membro	Filippo Bocchi
Membro	Mario Viviani

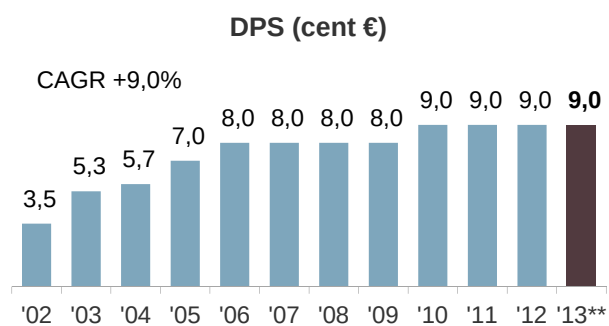
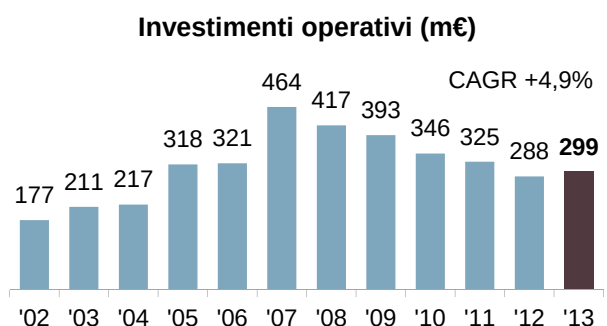
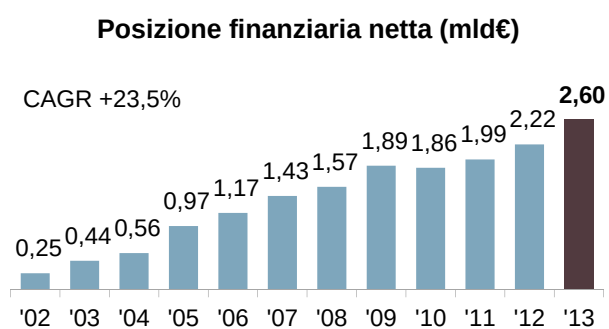
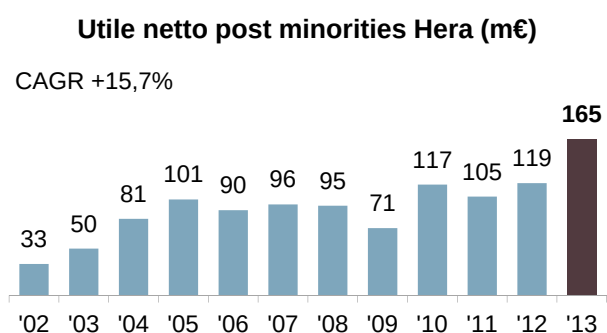
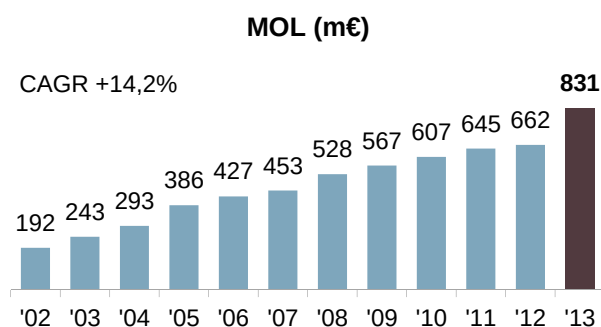
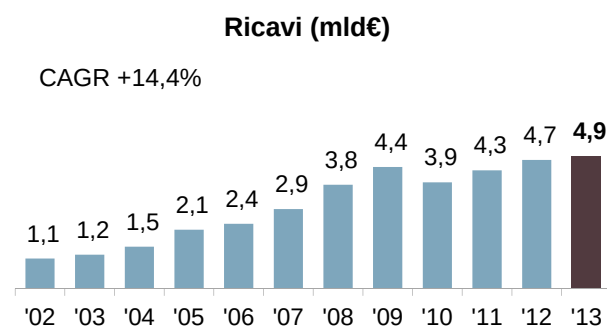
Società di revisione

PricewaterhouseCoopers

* In carica dal 1° gennaio 2013 ** In carica dal 24 gennaio 2013 ***Deceduto in data 18 marzo 2013 ****Dimissionario dal 14 marzo 2013

*****In carica dal 28 agosto 2013

Dati di sintesi



** Proposta del Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di aprile 2014

L'espansione del Gruppo Hera

Dopo 11 anni di crescita ininterrotta, nel 2013 il Gruppo Hera ha realizzato un'ulteriore evoluzione, rafforzando considerevolmente tutti i propri assetti nelle attività gestite.

Hera ha infatti aggregato il Gruppo Acegas Aps, espandendo i territori presidiati su un'area che parte dai confini del Paese con la Slovenia a nord e arriva fino alla parte settentrionale della regione Marche, coprendo gran parte della costa adriatica. Attualmente Hera è presente in 4 regioni (Marche, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli) e sviluppa un giro d'affari di 4,9 miliardi di euro l'anno. Il Gruppo ha oggi dimensioni economiche e patrimoniali che superano di oltre 4 volte quelle di partenza, impiega più di 8.500 persone e presenta una capitalizzazione tra le maggiori del paese, relativamente al settore "multi-utility".

L'azienda è divenuta il punto di riferimento più rilevante del settore in Veneto e Friuli, dove è previsto un ulteriore processo di crescita attraverso il consolidato modello di aggregazioni messo a punto nelle oltre 20 operazioni realizzate da Hera in 12 anni, con conseguente riduzione della frammentazione delle aziende utility, ad oggi ancora elevata rispetto agli standard europei.

L'aggregazione con Acegas Aps è stata completata nel 2013 a valle di un'operazione pubblica di acquisto e scambio azionario (OPAS) di successo, lanciata all'inizio dell'esercizio e poi conclusasi nel secondo trimestre con il raggiungimento del pieno controllo delle azioni ed il delisting del titolo Acegas Aps dal mercato borsistico. L'operazione ha fatto emergere le buone condizioni dell'aggregazione in termini di multipli impliciti non dilutivi e in termini di potenziale sinergico tra i due Gruppi. La collaborazione del management di Acegas Aps, dimostrata fin dalla prima parte dell'esercizio, e la consolidata esperienza di Hera nell'integrazione di altre società hanno permesso di aumentare i target quinquennali delle potenziali sinergie previste (con creazione di valore per gli azionisti) da 25 a 30 milioni di euro in termini di maggiore MOL al 2017.

A pochi mesi dall'integrazione di Acegas Aps, sono state avviate due ulteriori operazioni di crescita esterna che hanno consentito al Gruppo un nuovo sviluppo territoriale in Friuli. La prima operazione riguarda lo scioglimento della joint venture di Acegas Aps ed ENI per la distribuzione e la vendita di gas ed elettricità a Gorizia. Con lo scioglimento di tale joint venture, Acegas Aps ha ceduto a ENI la propria partecipazione minoritaria, pari al 30%, in attività di vendita di energia ed ha invece assunto il pieno controllo delle reti di distribuzione elettrica e gas dell'area di riferimento. La seconda operazione riguarda l'aggregazione della multi-utility AMGA Udine, attraverso l'acquisizione del 100% della società. Tale operazione è in fase di approvazione e si completerà nella prima metà del corrente esercizio.

In linea con quanto realizzato fin dalla costituzione di Hera, tutte le recenti operazioni di espansione territoriale (a Trieste, Padova, Gorizia e Udine) impegneranno il management con la gestione dell'integrazione delle attività acquisite all'interno del Gruppo. Ciò permetterà un migliore sfruttamento delle economie di scala e un ulteriore efficientamento, con conseguente estrazione di valore per i principali stakeholder.

La crescita sopra descritta è stata finanziata attraverso l'emissione di nuove azioni, come previsto dal modello di integrazione di Hera, dove viene mantenuto inalterato l'equilibrio tra le diverse tipologie di azionariato e si aumenta la diversificazione su un numero superiore di azionisti pubblici e privati.

Alla fine dell'esercizio 2013, Hera ha realizzato un aumento di capitale di circa 78,5 milioni di azioni, con diritto d'opzione ai soci (pari al 5,5% del numero delle azioni post-aumento) per sostenere la crescita futura del Gruppo. L'aumento di capitale è stato pienamente sottoscritto, con una larga partecipazione di investitori privati anche internazionali. L'apprezzamento dell'operazione ha permesso alle quotazioni del titolo di proseguire un positivo andamento anche dopo l'aumento di capitale.

Approccio strategico e piano industriale

L'obiettivo strategico di Hera è la creazione di valore in ottica multi-stakeholder, nel medio e lungo periodo, sia concorrendo sui mercati liberalizzati in modo efficace e competitivo che agendo sui mercati regolamentati. Lo scopo del Gruppo è quello di replicare l'originale modello di business per espandere e gestire in maniera sempre più efficiente i servizi primari, al fine di soddisfare i principali stakeholder. Dal 2002, questa strategia è stata corroborata da una crescita ininterrotta dei risultati, facendo leva sui punti di forza di Hera, ovvero un modello organizzativo "aperto", in grado di consentirle un efficiente aumento di dimensioni per linee esterne e la capacità di fare *efficienza* estraendo sinergie dai processi di aggregazione. Ciò ha permesso al Gruppo di raggiungere posizioni di leadership in alcune aree di business, tra cui il settore rifiuti, e di fidelizzare un'ampia clientela concentrata sul territorio di riferimento.

Imperativo strategico di Gruppo è preservare la base clienti, ponendo grande attenzione alla qualità del servizio, all'assistenza post vendita e all'offerta integrata di un set completo di servizi primari del portfolio multi-business (con i servizi tradizionali di gas, acqua, rifiuti ed elettricità). Inoltre, la strategia di sviluppo ha mirato al mantenimento dell'equilibrio tra le diverse attività, per mantenere un basso profilo di variabilità dei risultati del Gruppo.

L'impianto strategico di Hera è stato declinato in 5 priorità, che hanno guidato la gestione del Gruppo in modo continuo e lineare in tutto l'arco degli 11 anni:

- Perseguire il processo di estrazione di sinergie dalle aggregazioni societarie, attraverso la completa integrazione delle realtà fuse in Hera per implementare un modello industriale di gestione efficiente delle attività;
- Realizzare il piano di costruzione dei grandi impianti e sviluppare le reti di distribuzione, bilanciando la crescita infrastrutturale di tutti i business per aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi;
- Preservare un solido profilo economico-finanziario e di contenuto rischio operativo, in grado di assicurare gli stakeholder sulla creazione di valore su un orizzonte temporale di lungo termine;
- Perseguire le opportunità (attività di crescita per linee esterne) nei settori liberalizzati (trattamento rifiuti, vendita e generazione energia), sia per consolidare la leadership nel settore ambientale che per espandere, in ottica difensiva, l'offerta alla base clienti esistente con i servizi energetici in linea con le direttrici di sviluppo perseguite dai grandi gruppi internazionali;
- In logica di continuità territoriale, applicare il modello di aggregazione di Hera su aziende multi-utility in aree limitrofe, focalizzate su attività compatibili e con profili economico-finanziari in grado di mantenere la solidità finanziaria del Gruppo.

Per assicurare maggiore efficienza operativa ed un maggior sfruttamento delle economie di scala, dopo la fusione, ogni azienda è stata integrata nel modello originale basato su una Holding industriale. Al contempo è stato garantito un "presidio operativo diretto" su tutti i territori locali, per preservare i cruciali vantaggi competitivi della vicinanza al cliente e del radicamento territoriale.

La strategia di focalizzazione sulle attività *core* ha comportato la razionalizzazione del portafoglio, con conseguente dismissione dei business minori e una razionalizzazione societaria che ha portato ad un organigramma societario più snello ed in linea con le logiche di gestione industriale del Gruppo.

Anche nelle attività energetiche, le strategie di sviluppo hanno mirato a consolidare la posizione rilevante nei settori principali (distribuzione e vendita di gas) sul territorio di riferimento, sia con il miglioramento delle reti e della qualità del servizio, che con l'implementazione dei servizi di assistenza post-vendita. La strategia dual-fuel di ampliamento dell'offerta elettrica alla clientela esistente è stata supportata da una parallela e prudente strategia upstream di sviluppo di generazione propria, ad integrazione delle fonti di approvvigionamento dal mercato. Tutto ciò ha consentito di mantenere un basso profilo di esposizione al rischio anche in tale settore di business.

Nel mercato dello smaltimento dei rifiuti, di cui Hera detiene la leadership in Italia, la strategia mira a rafforzare l'assetto impiantistico per una gestione sostenibile, nel rispetto dell'ambiente. In un settore caratterizzato da grave arretratezza infrastrutturale, l'obiettivo del Gruppo è stato quello di sviluppare un sistema impiantistico pienamente integrato, capace di riutilizzare i materiali di scarto ed estrarre valore dai rifiuti, con una politica di investimenti adeguati e di razionalizzazione delle attività operative.

Queste strategie di fondo, sia pur con una declinazione appropriata al nuovo scenario di riferimento, trovano conferma ancora una volta nel piano industriale 2013-2017 (presentato a ottobre 2013). Le attese di crescita future poggiano infatti sulla continuazione dei processi di efficientamento, sul completamento della fusione con Acegas Aps, su una prevedibile ulteriore espansione per linee di crescita esterne già individuate e avviate ed infine sulla prosecuzione delle strategie di espansione nei mercati liberalizzati.

La crescita prevista soddisfa l'obiettivo strategico che prevede il mantenimento di una politica di distribuzione costante dei dividendi in tutto l'arco di piano.

Le strategie contenute nel Piano al 2017, ben accolte dagli investitori e dagli analisti finanziari, rappresentano una perfetta continuità con le logiche applicate in passato nella gestione del Gruppo e al tempo stesso una chiara direttrice di sviluppo in risposta ai cambiamenti di sistema attuali e previsti per gli anni a venire. Hera continua la strategia di difesa delle posizioni raggiunte nelle attività regolamentate, soprattutto in previsione della scadenza delle concessioni.

Grazie anche alla positiva crescita organica e all'estrazione di ulteriori sinergie, a chiusura dell'esercizio 2013, Hera ha contabilizzato un tangibile raggiungimento degli obiettivi prospettati a Piano fino al 2017.

Settori di attività

Fin dalla costituzione il Gruppo ha gestito un portafoglio di attività multi-business allo scopo di estrarre il massimo valore da una vasta e fedele base clienti dei territori presidiati. Le logiche di gestione hanno mirato ad una razionalizzazione delle attività, concentrando l'attenzione su quelle più consolidate e più importanti per la base clienti. Sono state inoltre sviluppate in maniera mirata sia le attività regolamentate, come la distribuzione di energia, i servizi idrici, la raccolta/spazzamento (o attività minori caratterizzati da contratti a lunga scadenza con elevata stabilità di risultati futuri come l'illuminazione pubblica e TLC) che le attività a libero mercato. L'assetto del portafoglio alla fine dell'esercizio si caratterizza con un bilanciamento, ormai consolidato da tempo, tra componente regolata (57%) e liberalizzata (43%). Ciò consente di mantenere un basso profilo di rischio anche in futuro e, al contempo, garantisce buone opportunità di crescita su mercati in cui il Gruppo possiede vantaggi competitivi.

Tale assetto variegato ha contribuito alla continua crescita negli anni passati, contrastando efficacemente anche il prolungato periodo di crisi macro-economica degli ultimi 5 anni. Un portafoglio bilanciato è stato mantenuto anche nel corso delle recenti aggregazioni, in quanto sono state coinvolte realtà simili ad Hera, focalizzate sulle stesse attività *core*. Le aggregazioni hanno dunque mantenuto il mix del portafoglio sia per rafforzare le posizioni competitive nelle attività gestite, sia per rendere efficace e concentrata l'azione di estrazione di sinergie e la creazione di valore.

Nel settore ambiente Hera è il principale operatore nazionale per quantità di rifiuti trattati.

L'attività di raccolta dei rifiuti, regolata sulla base di concessioni, è stata sviluppata negli anni con le successive operazioni di integrazioni societarie, fino a coprire i territori da Modena a Pesaro-Urbino e, recentemente, in alcuni territori delle regioni del Friuli e del Veneto. Grazie ad una continua sensibilizzazione dei clienti ed al supporto delle istituzioni locali, il sistema di gestione dei rifiuti urbani in Hera si è progressivamente basato su un sempre maggiore recupero di materia ed energia. La raccolta differenziata permette infatti un agile riciclaggio di vetro, carta, plastica, metalli, rifiuti elettronici e biomasse, a diretto beneficio della salvaguardia ambientale. La rimanente parte dei rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato è quasi integralmente smaltita attraverso l'estrazione del contenuto energetico negli impianti di termovalorizzazione. Questo efficace sistema ha contribuito notevolmente alla diminuzione degli smaltimenti in discarica, con un allineamento agli standard registrati nei paesi europei più avanzati.

In seguito all'aggregazione di Acegas Aps, sono aumentati i volumi di rifiuti urbani gestiti e il Gruppo ne ha beneficiato in termini anche di rafforzamento nell'assetto e nelle logiche di gestione.

Anche le attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti, gestite in regime di libero mercato, hanno beneficiato della significativa espansione e rinnovo dello sviluppo nell'assetto impiantistico. Nel 2011 è stato completato il piano pluriennale di ammodernamento di 8 impianti, cui è stato aggiunto 1 WTE acquisito da Veolia alla fine dell'esercizio 2012 in Molise (Energonut). Nel 2013 la base impiantistica si è arricchito di altri 2 WTE (a Trieste e a Padova) con l'aggregazione di Acegas Aps, efficace dal 1 gennaio 2013; in ultimo a Firenze è stata avviata la procedura di richiesta per l'autorizzazione alla costruzione di 1 WTE. Nell'anno appena trascorso è stata ulteriormente potenziata la capacità di trattamento di bio-masse e di selezione del materiale proveniente dalla raccolta differenziata. Oggi, questo assetto impiantistico di 72 impianti (senza considerare il contributo di Acegas Aps), è in grado di soddisfare la richiesta di trattamento e valorizzazione dei rifiuti di ogni tipologia e costituisce un'eccellenza del Gruppo su scala nazionale, allineata alla best practice dei paesi europei.

Con una generazione di oltre 1,0 TWh, il Gruppo è divenuto uno dei principali operatori impegnati nel recupero di energia elettrica da rifiuti.

Al fine di razionalizzare l'organizzazione del business secondo le logiche di mercato, Hera ha costituito, nel 2010, la società Herambiente, alla quale sono state conferite tutte le attività liberalizzate di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti. Nello stesso anno, il Gruppo ha aperto l'azionariato di Herambiente al fondo d'investimento infrastrutturale Eiser, garantendo così il supporto finanziario a un futuro sviluppo. L'integrazione di Hera con Acegas Aps ha ulteriormente rafforzato la leadership nei propri settori di business, allargandone inoltre l'ambito d'azione: infatti la presenza nel Nord-Est del Paese conferisce maggiore forza competitiva ad Hera anche in tali mercati. Nell'esercizio appena concluso si sono registrati tassi di crescita positivi nello smaltimento e nel trattamento di rifiuti speciali, grazie all'ampliamento geografico del mercato di riferimento del Gruppo. Ciò ha reso possibile una più ampia attività commerciale e di incrementare i volumi di trattamento in tutti i trimestri dell'esercizio, più che compensando l'effetto negativo della crisi macro-economica registrato nel corso degli ultimi anni.

Hera opera, sin dalla sua fondazione, anche nella gestione del ciclo idrico integrato, dalla distribuzione in rete di acqua potabile fino alla raccolta e depurazione delle acque reflue e svolge in esclusiva questi servizi in sette province dell'Emilia Romagna e del nord delle Marche, sulla base di concessioni a lungo termine (in media 2023). Con l'aggregazione di Acegas Aps, l'attività si è estesa a Padova e Trieste, rafforzando la posizione del Gruppo, attualmente secondo maggiore operatore del settore in Italia.

A seguito delle fusioni effettuate, dello sviluppo fisiologico delle attività e degli investimenti realizzati, il Gruppo ha sostanzialmente più che raddoppiato il bacino di clienti serviti. Le reti del servizio idrico ha raggiunto circa 57 mila km di lunghezza e, così come tutte le altre reti di distribuzione del Gruppo, è attualmente controllata da un unico sistema di controllo in remoto ritenuto tra i più avanzati in Europa. Il monitoraggio delle reti in remoto ha permesso di ottimizzare i processi di manutenzione e supervisione, garantendo maggiore efficienza e minori costi di gestione. Grazie a questi sistemi e all'ammodernamento delle reti, le performance registrate (in termini di perdite medie per kilometro di rete) sono state annoverate tra le più efficienti a livello nazionale.

Anche il sistema di controllo ambientale, dall'analisi delle acque prima della distribuzione fino alla raccolta e depurazione delle acque reflue, ha registrato importanti progressi, ha garantito un'elevata qualità del servizio e ha assicurato la massima sicurezza ai clienti.

Il Gruppo ha una quasi completa copertura del territorio di riferimento anche nel settore del gas. Ciò include i servizi di distribuzione e i servizi di vendita e trading di gas metano, oltre alla gestione del teleriscaldamento. Dalla liberalizzazione del mercato di vendita (anno 2005), il Gruppo ha sviluppato la base clienti di partenza, fino a raggiungere 1,2 milioni di utenti, ovvero quasi raddoppiandoli in 10 anni, anche grazie alle successive integrazioni societarie. Il contributo di Acegas APS permette un significativo allargamento della base clienti e l'apertura in nuovi mercati. Dopo l'aggregazione il Gruppo si posiziona al terzo posto sul mercato nazionale.

Anche le vendite sono più che raddoppiate nel tempo, portando i volumi gestiti a quasi 3,2 miliardi di metri cubi. La rete di distribuzione, sviluppata con investimenti diretti e acquisizioni di aziende, è giunta ad una dimensione di oltre 16 mila km. Acegas Aps apporta una dote importante di asset impiantistici che permette di guardare con ottimismo alle future gare per la concessione di distribuzione del gas in tutte le aree di riferimento.

L'instabile situazione dei mercati energetici di questo ultimo decennio ha indotto il Gruppo a mantenere prudenti e flessibili le politiche di approvvigionamento. Hera dispone di una capacità pluriennale d'importazione gas, pari a quasi 500 milioni di metri cubi l'anno, attraverso il gasdotto TAG (gas russo). Inoltre ha progressivamente diversificato le fonti interne (nazionali), perseguendo la massima flessibilità attraverso contratti di durata annuale (attualmente contratti pluriennali sono presenti solo in misura pari al 10% delle forniture complessive). Tale assetto del portafoglio di forniture ha messo Hera al riparo dai rischi derivanti da impegni di acquisto di materia "pre-determinate" con molti anni d'anticipo e permesso, negli anni recenti, di trarre beneficio dalla crescente disponibilità di gas metano nel paese.

Inoltre, Hera ha recentemente sottoscritto un accordo quadro per la fornitura di gas azero importato attraverso il gasdotto TAP. L'accordo entrerà in funzione con l'apertura delle infrastrutture attualmente in fase di costruzione.

Sono inoltre più che raddoppiati, negli ultimi 11 anni, i volumi di vendita relativi alle attività di teleriscaldamento, che rappresenta una forma di trasformazione di energia in calore più efficiente e a minore impatto ambientale rispetto ai sistemi autonomi delle abitazioni.

La rete di teleriscaldamento è stata sviluppata in alcune aree urbane del territorio anche in prossimità dei grandi impianti di termovalorizzazione e di cogenerazione, costruiti negli ultimi 11 anni, sfruttando in tale modo fonti di calore altrimenti non valorizzate.

La strategia commerciale *dual fuel* ha permesso di sviluppare il mercato elettrico a tassi di crescita sostenuti, sia attraverso attività di *cross selling* sulla clientela esistente che attraverso l'espansione in nuovi mercati. La strategia ha consentito di difendere la clientela esistente nel settore gas, di raggiungere importanti posizioni di mercato a livello nazionale con vendite annue di circa 10 TWh e di decuplicare, in pochi anni, la base clienti elettrici fino a circa 720 mila unità, nonostante il mercato sia molto competitivo per la presenza di *competitor* di rilevanti dimensioni.

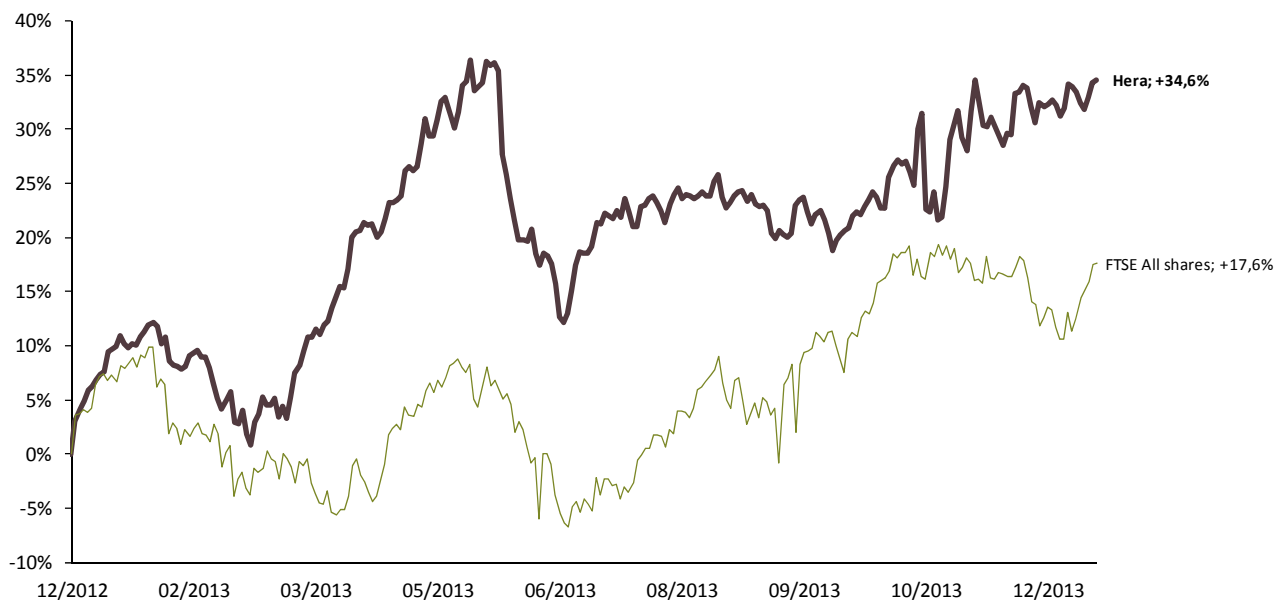
Lo sviluppo commerciale nel settore elettrico è stato accompagnato da un parallelo cauto sviluppo nella generazione elettrica, per gestire in modo sostenibile la domanda dei clienti. Nel corso degli anni Hera ha acquisito partecipazioni azionarie minoritarie in società di generazione e realizzato alcuni impianti di generazione convenzionali di dimensioni ridotte. La dotazione di generazione di Hera ha visto lo sviluppo di oltre 110MW di energia pulita da impianti di termovalorizzazione, ulteriori 13 MW da impianti termoelettrici da biomasse, oltre al recente sviluppo di piccoli impianti di generazione a biogas e fotovoltaici, che completano il portafoglio diversificato delle fonti del Gruppo. Hera rimane un operatore con una presenza relativamente contenuta nelle attività di generazione; la maggior parte della domanda di energia elettrica dei clienti finali è infatti prevalentemente coperta da un portafoglio di contratti di fornitura bilaterali ampiamente diversificato e con l'attività di trading sul mercato. La bassa esposizione del Gruppo alla generazione elettrica da fonti convenzionali ha permesso sia di contenere significativamente l'impatto negativo rispetto alla media dei concorrenti nazionali, sia di beneficiare della riduzione dei prezzi di mercato dell'elettricità a miglioramento della competitività dell'offerta ai propri clienti.

Le attività di distribuzione elettrica hanno registrato un importante sviluppo sin dalla costituzione del Gruppo; la fusione con l'azienda multi-utility di Modena (Meta Spa) nel 2005, l'acquisizione della rete elettrica dell'Enel nella provincia di Modena, a Trieste con l'acquisizione di Acegas Aps e a Gorizia con l'operazione di razionalizzazione della joint venture con Eni, hanno contribuito all'espansione della rete fino a raggiungere una dimensione di oltre 12 mila chilometri che, grazie agli investimenti effettuati, risulta completamente attrezzata con contatori elettronici e telegestita. Il contributo dell'aggregazione di Acegas Aps è importante anche in questo settore, in particolare per le potenzialità commerciali di sviluppo che quei mercati possono offrire ad una realtà integrata delle dimensioni del nuovo Gruppo.

Andamento del titolo in Borsa e relazioni con l'azionariato

Nel corso di tutto il 2013 il titolo ha segnato un importante progresso nelle quotazioni di borsa, salite del +34,6% (da 1,22€ a 1,65€ circa), e ha segnato un andamento migliore dell'indice di mercato FTSE All Share (+17,6%). Tale trend conferma inoltre l'andamento positivo del titolo già evidenziato a partire dal 2012, anno in cui si è verificato un rialzo del +15%, in controtendenza rispetto al significativo calo delle quotazioni di tutti i principali titoli del settore. La performance sui 24 mesi (fino al 31/12/2013) si attesta al +50,3% (da 1,096 € a 1,65 €) e si confronta con il +43,4% dell'indice di settore. La capitalizzazione di mercato del Gruppo Hera al 31/12/2013 è giunta attorno a 2,33 miliardi di euro, in aumento del 71% rispetto all'anno precedente, confermandosi al secondo posto tra le società del settore multi-utility quotate in Italia, grazie al contributo dell'aumento del valore del titolo, dell'integrazione di Acegas Aps e dell'aumento di capitale effettuato a fine 2013. Anche nei primi mesi del 2014, il titolo Hera ha proseguito un andamento positivo, che conferma la costante creazione di valore per l'azionista.

Andamento del titolo Hera al 31 dicembre 2013

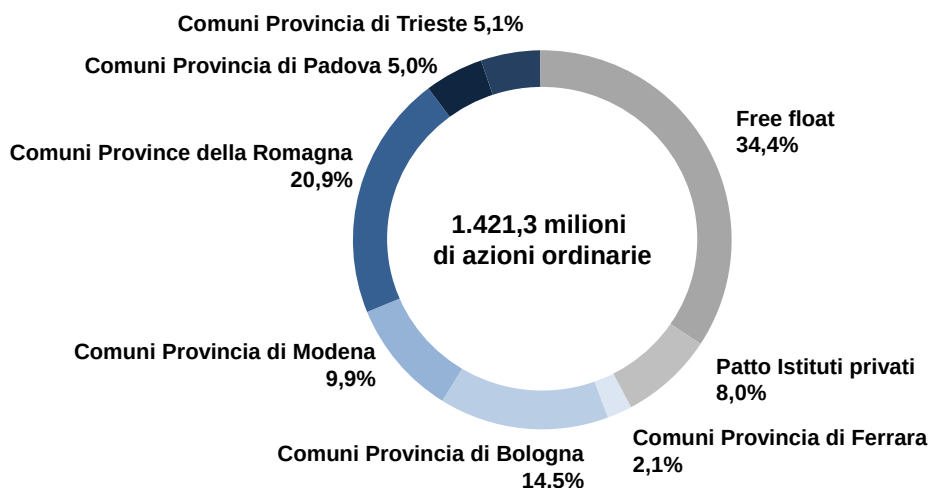


Il livello di liquidità registrato dal titolo Hera è cresciuto, nel corso del 2013, a raggiungere oltre 1,5 milioni di azioni scambiate in media (con un controvalore approssimativo di 2,3 milioni di euro); un numero quindi superiore di scambi rispetto al 2012, principalmente dovuto alle operazioni finanziarie portate avanti dal Gruppo, in particolare all'aumento di capitale tra fine ottobre e metà novembre.

La valutazione del mercato a fine 2013 implica un multiplo EV/Ebitda E2013 di circa 6 volte, un P/E E2013 poco superiore a 11 volte e un Dividend Yield di 5,4%. La capitalizzazione di mercato, pari al valore di libro, è inferiore di circa il 6% alla valutazione media teorica degli analisti indipendenti che coprono il titolo Hera al 31/12/2013.

Al 31 dicembre 2013 i soci pubblici sono rappresentati da 183 Comuni del territorio di riferimento e detengono circa il 57,6% delle azioni ordinarie del capitale sociale, costituito da 1.421,3 milioni di azioni ordinarie.

Nel corso dell'esercizio è aumentato di 306,3 milioni il numero delle azioni, con un incremento del 27,4% a seguito dell'aggregazione di Acegas Aps (che ha comportato un aumento di circa 228 milioni di azioni ordinarie, con un aumento di capitale riservato agli azionisti di Acegas Aps) e dell'aumento di capitale con diritto d'opzione agli azionisti Hera di 78,5 milioni di azioni ordinarie. L'assetto dell'azionariato si conferma stabile come in passato, con un leggero aumento della componente privata, rispetto all'esercizio precedente, che ha partecipato attivamente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale conclusosi con successo alla fine dell'esercizio 2013. La compagine si caratterizza per la diffusione delle azioni su 25.000 investitori, per l'assenza di un azionista di controllo e per l'esistenza di un patto parasociale che riunisce i soci pubblici che bloccano, nel loro insieme, il 51% delle azioni ordinarie.



Dal 2006, Hera ha adottato un piano di riacquisto di azioni proprie. Tale piano è finalizzato a finanziare le opportunità d'integrazione di società di piccole dimensioni e a normalizzare eventuali fluttuazioni anomale delle quotazioni rispetto a quelle dei principali *comparable* nazionali. Tutto ciò al fine di ridurre la volatilità delle quotazioni (l'indice beta è pari a 0,67), migliorando il profilo rischio/rendimento per gli investitori.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013 ha rinnovato il piano di acquisto di azioni proprie per ulteriori 18 mesi, per un importo massimo complessivo di 40 milioni di euro, su un totale di 25 milioni di azioni. Al 31 dicembre 2013 Hera deteneva in portafoglio circa 10 milioni di azioni proprie.

Nel corso degli ultimi 11 anni, fin dalla quotazione in borsa, il pagamento dei dividendi ha sempre evidenziato cedole costanti e/o crescenti, anche nei momenti più delicati connessi alla crisi macro-economica, permettendo al total shareholders' return cumulato di rimanere sempre positivo in ciascun anno (pari al 94% alla fine dell'esercizio). La proposta del Cda, da sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea dei Soci, è di pagare un dividendo 2013 per azione di 9 centesimi di euro, in linea con l'esercizio precedente e con le previsioni del piano industriale al 2017.

La Direzione Investor Relations promuove la conoscenza di Hera presso analisti finanziari italiani ed esteri, con l'obiettivo di incrementare l'interesse sulla società, nonché di ampliare il numero di opinioni e valutazioni professionali indipendenti sulla gestione della stessa. Nel corso del 2013 sono stati pubblicati circa 116 studi e note su Hera. Nonostante le profonde ristrutturazioni negli istituti bancari che hanno provocato la chiusura di molti uffici studi, Hera presenta ancora un *coverage* qualificato, bilanciato tra studi di broker nazionali e internazionali: Banca Akros, Equita, ICBPI, Intermonte e Kepler Cheuvreux. Alla fine dell'anno Hera gode di quattro giudizi positivi "Buy/Outperform", un parere neutrale "Hold/Neutral" e nessun giudizio negativo.

Attualmente il Gruppo è impegnato a rispondere ad un rinnovato interesse degli istituti bancari nel titolo. A fine 2013 sono state infatti avviate varie attività per la pubblicazione di studi sul titolo da parte di Banca IMI, Goldman Sachs, Mediobanca (pubblicati nella prima parte del 2014) e altri 2 istituti, in modo tale da ristabilire un ventaglio di opinioni ancora più ampio e qualificato.

Il principale strumento di comunicazione con gli azionisti utilizzato da Hera è il sito istituzionale, al quale possono agevolmente accedere tutti gli interlocutori (azionisti privati e professionali, obbligazionisti e analisti finanziari). La sezione Investor Relations è infatti costantemente aggiornata e presenta approfondimenti e analisi sui principali temi di interesse degli stakeholder (bilanci, piani e strategie, opinioni degli analisti finanziari, profilo di rischio e analisi dei rendimenti). Nel 2013 è inoltre stata progettata la nuova sezione del sito dedicata agli investitori, dove una navigazione ancora più semplice e gradevole consente di accedere all'informazione finanziaria in maniera agevole e tempestiva.

La comunicazione via web ha perseguito l'obiettivo di incrementare la fruibilità delle informazioni anche per gli azionisti privati, attraverso *tool* interattivi quali il bilancio navigabile (anche semestrale), la descrizione della governance aziendale ed un'analisi dell'evoluzione dell'andamento del titolo e delle opinioni sullo stesso, espresse dagli analisti finanziari indipendenti. Nell'anno appena concluso il sito web di Hera è salito ancora una volta sul podio ed è stato premiato tra i migliori tre siti istituzionali italiani dalla ricerca KWD Webranking, realizzata da KW Digital in collaborazione con Lundquist e pubblicata sul Corriere della Sera.

Anche nel 2013 la comunicazione verso gli investitori privati è stata improntata alla trasparenza, con la pubblicazione trimestrale sul sito internet di una *newsletter* illustrativa dei risultati di bilancio, della fusione con Acegas Aps e delle operazioni straordinarie portate avanti dal Gruppo. Ogni numero della newsletter contiene inoltre una panoramica sintetica ed estremamente puntuale dell'andamento del titolo in borsa, delle opinioni espresse dagli analisti finanziari indipendenti e degli avvenimenti salienti del periodo, che possono avere effetti sul titolo stesso. In occasione del lancio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio di azioni Acegas Aps con azioni Hera, avviata all'inizio dell'anno 2013, il Gruppo ha approntato un sito internet dedicato ai "piccoli azionisti" al fine di fornire in maniera accessibile le informazioni più rilevanti, inerenti l'operazione di scambio, mettendo a disposizione non solo i documenti tecnici e obbligatori richiesti dalle leggi e dai regolamenti, ma anche una rielaborazione semplice e chiara degli stessi ed una sezione *Domande e Risposte* di facile consultazione. Nell'esercizio 2013 è stata completata l'integrazione degli azionisti Acegas Aps in Hera, che ha visto il top management impegnato in road show dedicati a tale nicchia di stakeholder.

Oltre a effettuare incontri appositamente organizzati su richiesta diretta di singoli investitori, ogni anno Hera promuove riunioni tra il top management e gli operatori professionali del mercato finanziario italiani e internazionali. Nel 2013 Hera ha registrato 393 contatti tra incontri diretti, visite in azienda e agli impianti, conference call, videoconferenze, webcast, che hanno coinvolto investitori italiani ed esteri, prevalentemente americani, anglosassoni, francesi, svizzeri, tedeschi e scandinavi.

L'intensità dell'impegno che il Gruppo profonde nel dialogo con gli investitori risulta significativamente superiore alla media del settore delle multi-utilities ed è superiore anche a quella delle maggiori società quotate italiane, in proporzione alla capitalizzazione di mercato e all'ampiezza del coverage del titolo. Come in passato, anche nel 2013 il Gruppo ha partecipato al forum annuale parigino dedicato agli investitori sostenibili (organizzato da broker specializzati di standing internazionale), ed ha sottoscritto un progetto sulla rendicontazione non finanziaria portato avanti da Impronta Etica, per coinvolgere in maniera efficace un numero sempre crescente di investitori etici nelle azioni di comunicazione IR.

Avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria presso la *Sala Auditorium del CENTRO CONGRESSI – CNR - Via Gobetti n. 101, Bologna* per il **giorno 23 aprile 2014 alle ore 10.00 in unica convocazione** per trattare e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

Parte Straordinaria

1. Modifica art. 16.1 dello Statuto Sociale così come modificato dalla Norma Transitoria dello Statuto medesimo: delibere inerenti e conseguenti.
2. Modifica art. 17.2 dello Statuto Sociale così come modificato dalla Norma Transitoria dello Statuto medesimo: delibere inerenti e conseguenti.
3. Approvazione della fusione per incorporazione di Amga – Azienda Multiservizi S.p.A. in Hera S.p.A. ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile e conseguente modifica del paragrafo 5.1 dello Statuto Sociale: delibere inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, Relazione sulla Gestione, proposta di ripartizione dell'utile e relazione del Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti.
2. Presentazione della relazione sul governo societario e deliberazioni in merito alla politica di remunerazione.
3. Rinnovo autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e modalità di disposizione delle medesime: delibere inerenti e conseguenti.
4. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione: delibere inerenti e conseguenti.
5. Determinazione dei compensi dei componenti il Consiglio di Amministrazione: delibere inerenti e conseguenti.
6. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente: delibere inerenti e conseguenti.
7. Determinazione dei compensi dei componenti il Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti.
8. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015 – 2023: delibere inerenti e conseguenti.

Il testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative, e i documenti che saranno sottoposti all'assemblea sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società (www.gruppohera.it) entro il termine di legge previsto per ciascuna delle materie oggetto di trattazione.

Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione si procede ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale così come modificato dalla Norma Transitoria dello Statuto medesimo:

- 1) i Soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria hanno facoltà di presentare liste finalizzate alla nomina di quindici componenti il Consiglio di Amministrazione *(oppure di quattordici componenti in caso di approvazione delle modifiche dello Statuto Sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di cui al punto 1. dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea)*. Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio tra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Sono esentate dal rispetto di tale vincolo le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre;
- 2) le liste di cui sopra, nelle quali i candidati dovranno essere elencati e contrassegnati da un numero progressivo, non potranno contenere un numero di candidati superiore al numero dei componenti da eleggere, dovranno essere presentate, a pena di decadenza, entro le ore 14 del 29 marzo 2014 presso la sede sociale. La presentazione delle liste potrà avvenire anche a mezzo fax al n.ro 051/287244 o mediante messaggio di posta elettronica all'indirizzo societario@gruppohera.it purché sia possibile l'identificazione dei soggetti che provvedono al deposito. Le liste saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società entro il successivo 2 aprile 2014. Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, dodici componenti il Consiglio di Amministrazione *(oppure undici componenti in caso di approvazione delle modifiche dello Statuto Sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di cui al punto 2. dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea)*, di cui almeno due del genere meno rappresentato. Per la nomina dei restanti tre componenti, i voti ottenuti da ciascuna delle liste diverse dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, che non siano state presentate né votate da parte di soci collegati secondo la normativa pro-tempore vigente con i soci che hanno presentato o votato la medesima lista, sono divisi successivamente per uno, due, tre. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto. I candidati vengono dunque collocati in un'unica graduatoria decrescente, secondo i quozienti a ciascun candidato assegnati. Risulteranno eletti i candidati che avranno riportato i maggiori quozienti fino alla concorrenza dei restanti componenti da eleggere, di cui almeno uno del genere meno rappresentato. In caso di parità di quoziente tra candidati di liste diverse, per l'ultimo componente da eleggere sarà preferito quello della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti o, in caso di ulteriore parità, il candidato più anziano d'età, nel rispetto dell'equilibrio tra generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Nel caso non risulti eletto il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, il candidato del genere maggiormente rappresentato collocato all'ultimo posto nella graduatoria dei candidati risultati eletti dalla lista più votata sarà sostituito dal candidato del genere meno rappresentato risultato primo tra i non eletti della medesima lista e così a seguire fino a concorrenza del numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato. Qualora anche applicando tale criterio continui a mancare il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza, partendo da quella più votata;

Avvertenza: si richiama l'attenzione sulle modifiche dello Statuto Sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di cui ai punti 1. e 2. dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea convocata con il presente avviso, che, se approvate, comporteranno, a far data dalla iscrizione a Registro Imprese della relativa delibera, in particolare (i) la riduzione da 15 a 14 dei membri del consiglio di amministrazione di Hera S.p.A.; e (ii) la riduzione da 12 a 11 dei membri del consiglio di amministrazione di Hera S.p.A. tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Pertanto, si precisa che, preso atto delle proposte di modifica degli artt. 16.1 e 17.2 dello Statuto Sociale di cui ai punti 1. e 2. dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea, ove le liste per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione contengano 12 candidati, la candidatura del dodicesimo soggetto indicato nelle liste sarà condizionata alla mancata approvazione delle modifiche dello Statuto Sociale di cui ai citati punti 1. e 2. dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea, mentre, nell'inversa ipotesi di approvazione delle citate modifiche dello Statuto Sociale di cui ai punti 1. e 2. dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea, la lista dovrà considerarsi automaticamente composta da 11 candidati - in conformità al nuovo Statuto Sociale - con la conseguente automatica decadenza del candidato indicato al dodicesimo posto secondo l'ordine progressivo dell'elenco.

3) unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura dei presentatori:

- i) una descrizione del curriculum professionale dei candidati;
- ii) le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine);
- iii) l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza;
- iv) l'attestazione del possesso dei requisiti di onorabilità ai sensi dell'art. 147-quinquies del D.Lgs. n. 58/1998;
- v) l'eventuale dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 e di quelli previsti dal codice di autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.;

4) almeno due candidati di ciascuna lista dovranno essere in possesso dei sopra citati requisiti di indipendenza;

5) la lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra o che non include candidati di genere diverso in conformità alla vigente normativa è considerata come non presentata;

6) nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione delle candidature in più di una lista è causa di ineleggibilità;

7) ogni Socio può presentare o concorrere a presentare e votare una sola lista; le adesioni ed i voti espressi in violazione a tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Per la nomina del Collegio Sindacale si procede ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale:

- 1) i Soci, che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno l'1% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, hanno diritto di presentare liste per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale. In particolare:
 - i) i Comuni, le Province o i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000, o altri enti o autorità pubbliche, nonché i consorzi o le società di capitali controllate direttamente o indirettamente dagli stessi, concorreranno a presentare un'unica lista;
 - ii) gli altri Soci avranno il diritto di presentare liste per la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio tra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Sono esentate dal rispetto di tale vincolo le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed uno supplente, di cui almeno un sindaco effettivo del genere meno rappresentato. Il terzo sindaco effettivo e l'altro supplente saranno tratti dalle altre liste, eleggendo rispettivamente il primo ed il secondo candidato della lista che avrà riportato il secondo quoziente più elevato, di cui almeno un sindaco supplente del genere meno rappresentato. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il secondo quoziente più elevato;

- 2) le liste di cui sopra contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere elencati mediante un numero progressivo; ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;
- 3) ogni Socio può presentare, o concorrere a presentare, una sola lista;
- 4) in caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto del Socio rispetto ad alcuna delle liste presentate;
- 5) tali liste dovranno essere depositate, a pena di decadenza, entro le ore 14 del 29 marzo 2014 presso la sede sociale; le liste potranno essere presentate anche a mezzo fax al n.ro 051/287244 o allegate ad un messaggio di posta elettronica all'indirizzo societario@gruppohera.it purché sia possibile l'identificazione dei soggetti che provvedono al deposito e saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società entro il successivo 2 aprile 2014;
- 6) le liste depositate dovranno essere corredate:
 - i) dalla dichiarazione attestante l'assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri soci che abbiano presentato altre liste;
 - ii) da una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;

- iii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità previste dalla legge nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale, e forniscono l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società;

7) ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Ogni lista presentata per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dovrà essere corredata dall'indicazione dell'identità dei Soci presentatori e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. La comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità della partecipazione detenuta alla data del deposito della lista potrà pervenire anche successivamente, purché prima del termine previsto per la pubblicazione delle liste, e quindi entro le ore 17 del 2 aprile 2014, all'indirizzo di posta elettronica hera@pecserviziitoli.it.

Ai sensi dell'art. 144-sexies c. 5 del Regolamento Emittenti Consob, nel caso in cui al termine del 29 marzo 2014 sia stata depositata una sola lista per la nomina del Collegio Sindacale, ovvero siano state depositate soltanto liste che risultino collegate tra loro, il deposito potrà essere effettuato fino al successivo 1 aprile 2014 e la quota di partecipazione necessaria per il deposito è ridotta allo 0,5% delle azioni con diritto di voto.

Diritto di intervento e partecipazione per delega

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile del 10 aprile 2014 (record date) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario autorizzato. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Ogni legittimato ad intervenire potrà farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet della Società, dove sono pure reperibili le modalità che gli interessati potranno utilizzare per notificare alla società le deleghe anche in via elettronica.

La Società ha designato Computershare S.p.A. quale rappresentante a cui i titolari di diritto di voto potranno conferire, entro il 17 aprile 2014, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega al suddetto rappresentante deve essere conferita con le modalità e mediante lo specifico modulo di delega disponibile tramite il sito internet della Società www.gruppohera.it.

La delega al rappresentante designato non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Altri diritti degli azionisti

Gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea purché entro il 20 aprile 2014, con le modalità indicate nel sito internet della società www.gruppohera.it.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella richiesta gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. Le richieste devono essere presentate per iscritto con le modalità indicate sul sito internet della Società www.gruppohera.it.

Bologna, 28 febbraio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(dott. Tomaso Tommasi di Vignano)

CAPITOLO 1

Relazione sulla gestione

1.01 Premessa

Per l'undicesimo esercizio consecutivo, Il Gruppo Hera presenta un Bilancio in crescita ai diversi livelli del conto economico, con tassi a doppia cifra, come peraltro già evidenziato nelle relazioni finanziarie infra annuali, pubblicate nell'esercizio di riferimento.

Questo bilancio mostra il contributo dell'aggregazione di Acegas Aps, consolidata nei conti a partire dal 1 gennaio 2013, che ha contribuito a collocare il Gruppo al secondo posto nel settore italiano per grandezza dei risultati, più che quadruplicando le dimensioni di partenza del 2002. I risultati sono ancora più apprezzabili considerando che sono stati realizzati in un quadro di congiuntura economica particolarmente negativa.

Il prodotto interno lordo (Pil) destagionalizzato del 2013 mostra un ulteriore calo del -1,9%. In Italia i livelli di produzione industriale hanno segnato un trend negativo del -3,0%, che si aggiunge al -6,7% nel 2012. L'aumento delle esportazioni è pari al +0,1% (rispetto al +2,3% del 2012), mentre le importazioni sono diminuite del 2,8% rispetto al dato di -7,7% del 2012. Questo contesto è stato influenzato anche dal calo ulteriore della spesa delle famiglie del -2,6%, degli investimenti (del -4,7%) e dei consumi energetici, dove è stata registrata una flessione della domanda di gas del -6,4% (soprattutto connessa al calo della produzione termoelettrica) e un rallentamento nella domanda di elettricità (-3,1% rispetto al -2,8% del 2012).

Pure in questo difficile contesto, Hera ha continuato a portare avanti con coerenza le proprie strategie, perseguendo gli obiettivi di piano e reagendo ai continui cambiamenti incorsi nello scenario di riferimento.

Pur in tale costante contrazione economica, la strategia sui mercati liberalizzati ha continuato a produrre risultati positivi. La crescita commerciale nel settore energia elettrica nel 2013 ha permesso di conquistare oltre 57 mila clienti, confermando la forza commerciale del Gruppo su un mercato sempre più competitivo. L'espansione delle attività elettriche su mirati segmenti della clientela residenziale, assieme ad una flessibile politica upstream, ha contribuito a contenere la riduzione dei margini unitari delle attività. Il Gruppo Hera ha beneficiato anche dell'aumento dei clienti di Acegas Aps, che hanno contribuito a raggiungere il risultato di circa 720 mila clienti serviti.

Sul mercato del gas, il Gruppo ha riportato nel 2013 volumi di vendita a clienti finali sostanzialmente stabili, a circa 2 miliardi di metri cubi, a cui si aggiungono sia i volumi di vendite a clienti finali di Acegas Aps (197 milioni di metri cubi) che i volumi venduti sul mercato all'ingrosso per 956 milioni di metri cubi (rispetto a 1,4 miliardi dell'anno precedente). Il calo delle attività sul mercato all'ingrosso è conseguenza dei diversi equilibri di mercato indotti dalle revisioni regolamentari introdotte dall'Authority.

Il mercato dello smaltimento dei rifiuti urbani e industriali ha evidenziato una contrazione dei volumi nell'esercizio, a causa della situazione di crisi, dell'ulteriore calo registrato dal sistema produttivo italiano e, in parte minore, della diminuzione dei consumi delle famiglie. Le strategie di espansione delle quote di mercato di Hera hanno ottenuto risultati positivi che hanno più che compensato gli effetti negativi dello scenario. I volumi dei trattamenti dei rifiuti speciali sono infatti aumentati del +11,3% sul dato dell'anno precedente, senza considerare gli effetti del consolidamento di Acegas Aps (+24,2% l'aumento con i dati 2013 di Acegas Aps). Tale strategia ha fatto leva sulle nuove piattaforme logistiche nel Molise, in Friuli e nel Veneto, che hanno ampliato le possibilità di raggiungere la clientela industriale su un territorio più vasto rispetto all'anno precedente.

L'aumento dei volumi ha permesso di raggiungere un maggiore utilizzo della capacità di tutte le principali tipologie di impianti in dotazione del Gruppo. Nel 2013 si è registrato, grazie al consolidamento di Acegas Aps, anche un aumento del 13,6% nei volumi di rifiuti urbani. La raccolta differenziata ha interessato circa la metà dei rifiuti urbani; l'aumento dei trattamenti attraverso la termovalorizzazione è cresciuto dell'11,6% (da 955 a 1.065 mila tonnellate), oltre a 345 mila tonnellate relative ad Acegas Aps, per una produzione di energia elettrica da rifiuti in aumento del +16,9% (+47,8% con il contributo di Acegas Aps).

La strategia di sviluppo per linee esterne ha impegnato il Gruppo in tre operazioni di finanza straordinaria. Queste operazioni, concluse a condizioni accrescitive in termini di utili per azione con la prospettiva di creazione di valore attraverso l'estrazione delle sinergie, hanno permesso in tempi relativamente brevi una razionalizzazione della presenza del Gruppo nel Triveneto, con una copertura estesa nella regione Friuli e un importante presidio a Padova, nella regione Veneto.

I conti dell'esercizio chiudono con un aumento di quasi il +39% degli utili netti di pertinenza degli azionisti, grazie anche agli effetti straordinari positivi (connessi all'operazione con Acegas Aps), portando l'utile per azione in crescita da 10,6 centesimi di Euro a 11,2 (+9.0% anche comprendendo l'aumento di capitale effettuato alla fine dell'esercizio). Anche depurando i risultati degli anni a confronto dagli effetti straordinari e considerando il contributo di Acegas Aps su un confronto omogeneo, si registra una crescita positiva di tutti i principali risultati operativi e degli utili netti.

Dal punto di vista finanziario, l'esercizio ha evidenziato una generazione di cassa operativa positiva (prima dei dividendi e delle operazioni straordinarie). Questo risultato ha contribuito a ridurre il rapporto tra debito finanziario netto e MOL da 3,35 volte (3,39 volte proforma con i dati i Acegas Aps nel 2012) dell'anno precedente, a 3,12 volte alla fine dell'esercizio.

La posizione finanziaria netta di Gruppo, che sconta anche il pagamento nell'esercizio di dividendi e utili di terzi per complessivi 130 milioni di euro, chiude a 2.595 in diminuzione rispetto a 2.681 milioni di Euro dell'esercizio precedente (incluso il debito di Acegas Aps), confermando la solidità dell'assetto finanziario, che si conferma tra i migliori del settore. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni di rifinanziamento del Debito, sfruttando le migliori condizioni di mercato e le differenti opportunità di fonti di finanziamento (mercati dei capitali e BEI). In tal modo si è potuto ottenere un costo del debito lordo migliore di circa 50 bps.

Il Bilancio 2013 rappresenta una solida conferma delle attese contenute nel piano al 2017, comunicato ai mercati finanziari nel mese di ottobre, poiché nell'esercizio è stata realizzata oltre il 58% della crescita quinquennale promessa a piano.

Alla luce della solidità degli indicatori economici e finanziari, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti un dividendo di 9 centesimi di euro per azione, confermandosi in linea con quello dell'esercizio precedente e mantenendo la politica perseguita fin dalla costituzione del Gruppo.

1.02 Eventi societari e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Eventi societari

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato, in continuità con i precedenti esercizi, dalla prosecuzione dell'attività di razionalizzazione societaria della struttura del Gruppo, che ha portato alla cessione / liquidazione di n. 12 società, alla cancellazione dal Registro Imprese di n. 7 società, all'incremento della quota di partecipazione in n. 10 società partecipate, al ricollocamento strategico di n. 1 partecipazione nell'ambito del Gruppo, nonché a n. 4 operazioni di fusione che hanno portato all'estinzione delle n. 4 società incorporate.

Già nel corso dell'anno 2012 l'attività di razionalizzazione societaria aveva portato alla cessione / liquidazione di n. 7 società, alla cancellazione dal Registro Imprese di n. 4 società, al recesso da n. 1 società, all'acquisizione di n. 5 nuove partecipazioni, alla costituzione di n. 2 nuove società, all'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in n. 2 società partecipate, nonché a n. 1 operazione di fusione che ha portato all'estinzione di n. 4 società.

A tal riguardo, si segnalano le principali operazioni di M&A avvenute:

OPAS Hera Spa su totalità azioni quotate di Acegas APS Spa

In data 2 gennaio 2013, Hera Spa, in seguito al perfezionarsi della fusione per incorporazione di Acegas APS Holding Srl, ha lanciato un'offerta pubblica obbligatoria totalitaria di acquisto e scambio sulla totalità delle azioni ordinarie di Acegas APS Spa, finalizzata al delisting di quest'ultima.

Al 3 maggio 2013, data di chiusura dell'OPAS, Hera Spa è divenuto socio unico di Acegas APS Spa, incrementando la propria partecipazione nel capitale sociale di quest'ultima dal 62,69% al 99,784%, essendo la parte residuale del capitale sociale rappresentata da azioni proprie.

Modena Formazione Srl

In data 17 gennaio 2013 è stata ceduta la partecipazione detenuta da Hera Spa in Modena formazione Srl, società operante nel settore della formazione professionale, corrispondente al 7% del capitale sociale.

Famula On-line Spa

In data 19 dicembre 2012 l'assemblea straordinaria di Famula On-line Spa, società operante nell'organizzazione, nella progettazione, nella produzione, nella commercializzazione e nella consulenza nel settore dell'informatica, ha deliberato, con decorrenza 1 gennaio 2013, lo scioglimento volontario della società, contestualmente alla cessione dell'azienda alla controllante Hera Spa. La procedura di liquidazione si è conclusa in data 25 giugno 2013 con la cancellazione della società dal registro imprese di Bologna.

Nuova Geovis Spa – Refri Srl – Herambiente Spa

In data 19 giugno 2013, in adempimento a quanto previsto nell'accordo stipulato tra Unieco Costruzioni Meccaniche Srl (in sigla "UCM") ed Herambiente Spa, si è conclusa l'operazione di riassetto societario inerente le società Nuova Geovis Spa e Refri Srl.

Con riferimento a Nuova Geovis Spa, società operante nel settore del compostaggio, Herambiente, già proprietaria del 51% del capitale sociale, ha acquistato da UCM il restante 49%, divenendo pertanto socio unico. Il perfezionamento dell'intera operazione di riassetto si è concluso con la fusione per incorporazione di Nuova Geovis Spa in Herambiente Spa, che ha prodotto i suoi effetti con decorrenza 31 dicembre 2013.

Con riferimento a Refri Srl, società operante nel settore dei RAEE, Herambiente, proprietaria del 20% del capitale sociale, ha ceduto la propria partecipazione ad UCM, uscendo pertanto dalla compagine sociale.

Modena Network Spa

In data 19 aprile 2013 Acantho Spa, società del Gruppo nella quale Hera Spa detiene il 79,936% del capitale sociale, ha acquistato l'intera partecipazione detenuta da Sorgea Spa in Modena Network Spa, società del

Gruppo operante nel settore delle telecomunicazioni, corrispondente al 10% del capitale sociale. In seguito a tale operazione Hera continua a detenere direttamente il 14% di Modena Network ed indirettamente, attraverso Acantho Spa, ha incrementato la propria partecipazione dal 30% al 40%.

In data 25 luglio 2013 le Assemblee Straordinarie di Modena Network Spa ed Acantho Spa hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Modena Network Spa, che ha prodotto i suoi effetti con decorrenza 1 novembre 2013.

Solhar Alfonsine Srl

In data 25 giugno 2013 l'assemblea di Solhar Alfonsine Srl, società operante nell'ambito della produzione di energie da fonti rinnovabili, ha deliberato lo scioglimento volontario della società, che è stata cancellata dal competente Registro Imprese in data 18 dicembre 2013.

Energonut Spa

Con decorrenza 01 luglio 2013, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Energonut Spa, società interamente partecipata da Herambiente Spa operante nel settore dell'ambiente, proprietaria di un impianto di coincenerimento di rifiuti situato nell'area industriale di Pozzilli in Provincia di Isernia (Molise), in Herambiente Spa.

Solhar Piangipane Srl – Solhar Ravenna Srl – Solhar Rimini Srl

In data 12 luglio 2013 Herambiente Spa, già socio al 51% delle società Solhar Alfonsine Srl, Solhar Ravenna Srl e Solhar Rimini Srl, ha acquisito la restante parte del capitale sociale, divenendo pertanto socio unico delle tre società. Successivamente, in data 8 ottobre 2013, le assemblee dei Soci delle tre società hanno deliberato lo scioglimento volontario delle stesse, che sono state cancellate dai competenti Registri Imprese in data 18 dicembre 2013.

Gal.A Spa – Herambiente Spa

In data 5 agosto 2013, si è perfezionata l'acquisizione delle azioni di Gal.A Spa detenute dai Comuni di Baricella e di Galliera da parte di Herambiente Spa, che è pertanto divenuta socio unico di Gal.A Spa. Successivamente, con efficacia dal 31 dicembre 2013, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Gal.A Spa in Herambiente Spa.

Hera Servizi Cimiteriali Srl – Hera Servizi Funerari Srl

In seguito alla conclusione della procedura ad evidenza pubblica indetta dal Comune di Bologna ed alla conseguente selezione di un partner privato per la gestione dei servizi cimiteriali e funerari, si è perfezionato, in data 1 agosto 2013, il trasferimento a favore del Comune di Bologna delle partecipazioni detenute da Hera Spa in Hera Servizi Cimiteriali Srl ed Hera Servizi Funerari Srl.

Wimaxer Spa in liquidazione

In data 23 settembre 2013 Wimaxer Spa in liquidazione, società operante nel settore delle telecomunicazioni e partecipata da Acantho Spa al 25%, è stata cancellata dal competente Registro Imprese.

Wimaxer era stata messa in liquidazione dall'assemblea straordinaria dei Soci del 5 dicembre 2012.

Nestambiente Srl – Energeica Srl

Con efficacia 1 ottobre 2013, Acegas APS Spa ha ceduto ad Herambiente Spa l'intera partecipazione detenuta in Nestambiente Srl, società operante nel settore dello smaltimento dei rifiuti, corrispondente al 100% del capitale sociale. Con pari decorrenza Nestambiente Srl ha ceduto ad Acegas APS Spa l'intera partecipazione detenuta in Energeica Srl, società operante nell'ambito della costruzione di impianti e reti destinati alla produzione e distribuzione di energia elettrica e/o termica, corrispondente al 5,08% del capitale sociale.

Naonis Energia Srl in liquidazione

In data 29 ottobre 2013 Naonis Energia Srl in liquidazione, società avente ad oggetto la costruzione e successiva gestione di un impianto di termovalorizzazione in provincia di Pordenone e partecipata da Acegas APS Spa al 59%, è stata cancellata dal competente Registro Imprese.

Naonis Energia era stata messa in liquidazione dall'assemblea dei Soci del 17 dicembre 2012

Eris Scarl

In data 30 ottobre 2013, con efficacia 31 ottobre 2013, Hera Comm Srl ha ceduto la partecipazione detenuta in Eris Scarl, società operante nel settore dell'energia, della gestione calore e relative attività manutentive connesse, pari al 51% del capitale sociale.

Herasocrem Srl

In data 15 novembre 2013 l'assemblea dei Soci di Herasocrem ha deliberato lo scioglimento volontario della società.

Isontina Reti Gas Spa - Est Reti Elettriche Spa - Est Più Spa

Nell'ambito di un più ampio riassetto delle partecipazioni detenute da Acegas APS Spa ed Eni Spa nelle società Isontina Reti Gas Spa, Est Reti Elettriche Spa ed Est Più Spa, sono state perfezionate le operazioni di seguito indicate.

Isontina Reti Gas Spa è una società con sede nel territorio goriziano, operante nel settore della distribuzione del gas naturale, partecipata al 30% da Acegas APS Spa ed al 70% da Eni Spa. Acegas APS Spa, con atti di compravendita perfezionatisi in data 30 settembre 2013 ed in data 24 gennaio 2014, ha rilevato da Eni Spa, rispettivamente il 20% ed il 50% del capitale sociale della società, divenendone pertanto socio unico.

Est Reti Elettriche Spa è una società con sede nel territorio goriziano avente ad oggetto il trasporto, la distribuzione e la vendita all'ingrosso di gas ed energia elettrica, partecipata al 30% da Acegas APS Spa ed al 70% da Eni Spa. Acegas APS Spa, con atto di compravendita perfezionatosi in data 12 dicembre 2013, ha rilevato da Eni Spa il 70% del capitale sociale della società, divenendone pertanto socio unico.

Est Più Spa è una società con sede nel territorio goriziano avente ad oggetto la vendita di energia elettrica, la gestione calore, nonché la gestione di impianti di illuminazione pubblica e semaforici, partecipata al 30% da Acegas APS Spa ed al 70% da Eni Spa. Acegas APS Spa, con atto di vendita perfezionatosi in data 12 dicembre 2013, ha ceduto ad Eni Spa il 70% del capitale sociale della società, uscendo pertanto dalla compagine sociale della medesima.

A conclusione delle suddette operazioni di riassetto, è prevista, entro la chiusura dell'esercizio 2014, l'integrazione di Isontina Reti Gas Spa e di Est Reti Elettriche Spa in Acegas APS Spa.

Tamarete Energia Srl

In data 13 dicembre 2013 il socio Odoardo Zecca Srl, titolare di una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di Tamarete Energia Srl, società operante nel settore della gestione e produzione di energia elettrica, ha dismesso la propria partecipazione in favore degli attuali soci Hera Spa e BKW Italia Spa che hanno incrementato le loro partecipazioni nel capitale sociale della società rispettivamente dal 32% al 40% e dal 48% al 60% del capitale sociale.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

FlameEnergy Trading Gmbh

Con efficacia 1 gennaio 2014 è stato deliberato lo scioglimento volontario della società, il cui capitale sociale è detenuto per il 50% da Hera Trading Srl.

Hera Spa - AMGA – Azienda Multiservizi Spa

Hera Spa ed Amga – Azienda Multiservizi Spa hanno avviato, a partire dalla seconda metà del 2013, un percorso di integrazione tra le due aziende, volto a definire i tempi ed i modi per giungere all'incorporazione di AMGA in Hera, al fine di valorizzare al meglio le rispettive strutture industriali nei settori gas, energia elettrica, illuminazione pubblica, gestione impianti e cogenerazione nonché nelle attività collegate.

Nel mese di gennaio 2014, gli organi amministrativi di Hera Spa e di Amga Spa hanno approvato il progetto di fusione, che sarà oggetto di approvazione anche nelle rispettive assemblee del mese di aprile 2014 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

È previsto che tale operazione abbia efficacia civilistica a far data dal 1 luglio 2014 ed effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2014.

Fucino Gas Srl

Hera Comm Srl è risultata aggiudicataria della gara indetta dal Comune di Luco dei Marsi (AQ) per la cessione della partecipazione detenuta da quest'ultimo in Fucino Gas S.r.l., società operante nel settore dell'acquisto e vendita di gas metano ed altri combustibili, pari al 100% del capitale sociale.

La formalizzazione di tale operazione è avvenuta in data 6 febbraio 2014 mediante la stipula tra Hera Comm ed il Comune di Luco dei Marsi dell'atto di compravendita di tale partecipazione.

Acegas APS Service Srl

In data 23 dicembre 2013, con effetti decorrenti dal 01 gennaio 2014, si è perfezionata a favore di Acegas APS Spa la scissione parziale proporzionale della società, da quest'ultima interamente partecipata, Acegas APS Service Srl, operativa nell'ambito dei servizi di illuminazione pubblica, mediante trasferimento del ramo d'azienda relativo alle attività di gestione degli impianti di illuminazione nel Comune di Padova.

Aristea Sinergie Illuminazione Scarl

Nell'ambito di un più ampio percorso di razionalizzazione nell'ambito delle società del Gruppo operanti nel settore dell'illuminazione pubblica, con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2014, Sinergie Spa, società partecipata da Acegas APS Spa, ha ceduto ad Hera Luce Srl la partecipazione detenuta in Aristeia Sinergie Illuminazione, corrispondente al 50% del capitale sociale.

SIL – Società Italiana Lining Srl / CST Srl – Acegas APS Spa

Con effetti civilistici decorrenti dal 01 aprile 2014 si perfezionerà la fusione per incorporazione in Acegas APS Spa di SIL – Società Italiana Lining Srl, società interamente detenuta da Acegas APS Spa, operante nel costruzione e manutenzione di reti idriche, fognarie e gas, e di CST Srl, società interamente detenuta da SIL – Società Italiana Lining Srl operante nella gestione del Ciclo Idrico Integrato delle acque.

Sanzione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

In data 27 febbraio 2014 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha ravvisato un abuso di posizione dominante di Hera e della controllata Herambiente, comminando una sanzione ad entrambe le società in solido di 1.898.700 euro, per avere conferito direttamente alla società Akron (a sua volta controllata da Herambiente) i rifiuti urbani cartacei provenienti dalla raccolta differenziata. Si ritiene innanzitutto che il Gruppo Hera abbia sempre operato nel pieno rispetto del quadro normativo che presiede la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Allo stato attuale non esiste alcuna norma di legge che preveda l'obbligo di indire procedure competitive in relazione alla casistica sollevata dall'Autorità; infatti i contenziosi sollevati dinanzi al TAR hanno dato esito favorevole per Hera, a dimostrazione della correttezza del suo operato.

Inoltre il legislatore anche quando impone a determinate tipologie di imprese il ricorso a procedure a evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei contratti d'appalto, ammette l'esonero da questo obbligo nei rapporti infragruppo.

Si ritiene inoltre che il provvedimento non tenga in debita considerazione non solo gli obblighi di legge a cui sono soggetti i gestori dei servizi ambientali, ma anche le dinamiche commerciali a cui è soggetto il settore di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti nonché i benefici offerti ai cittadini, sia in termini economici che di sicurezza e qualità del servizio di trattamento rifiuti, attraverso una valorizzazione nell'ambito del Gruppo, anziché attraverso i consorzi nazionali.

Per tali ragioni il Gruppo Hera, esaminate le ragioni del provvedimento, presenterà ricorso al TAR Lazio, affinché venga riconosciuta pienamente la legittimità del proprio operato. Operato, giova ricordarlo, che ha reso in termini complessivi i territori serviti da Hera, fra le aree europee in cui il ciclo rifiuti risponde ai più alti standard ambientali e qualitativi. Sempre per tali ragioni, sentiti anche i propri legali, il gruppo ritiene di non dover procedere ad alcun accantonamento a bilancio in relazione alla presente vicenda.

1.03 Andamento dell'esercizio 2013 del Gruppo

(milioni di €)	31-dic-12	Inc. %	31-dic-13	Inc. %	Var. Ass.	Variaz. %
Ricavi	4.492,7		4.579,7		+87,0	+1,9%
Margine Operativo Lordo	662,1	14,7%	830,7	18,1%	+168,6	+25,5%
Utile Operativo	335,5	7,5%	415,8	9,1%	+80,3	+23,9%
Utile Netto	134,4	3,0%	181,7	4,0%	+47,3	+35,2%

1.03.01 Risultati economico finanziari e investimenti

Dati sintetici consolidati del Gruppo:

I risultati dell'esercizio 2013 evidenziano l'impegno del Gruppo Hera alla continua crescita. Nonostante il calo dei consumi a livello nazionale, il clima mite dell'ultimo trimestre 2013 e la congiuntura economica che penalizza ancora in maniera particolare il mercato immobiliare, il Gruppo Hera mostra significativi risultati in incremento rispetto all'esercizio precedente. Questo andamento è dovuto sia ai risultati del perimetro Hera che all'integrazione del Gruppo AcegasAps. I dati quantitativi evidenziano minori volumi di energia elettrica, gas metano e calore venduti, minori volumi di acqua somministrata, mentre i volumi smaltiti sono superiori all'anno precedente, grazie alla maggiore dotazione impiantistica e al forte impegno commerciale nello smaltimento di rifiuti industriali.

A seguito dell'integrazione il Gruppo Hera si posiziona, a livello nazionale come il primo operatore per rifiuti trattati, il secondo nel ciclo idrico integrato, il terzo nella distribuzione gas e il quarto nella vendita di energia elettrica a clienti finali.

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'attività di razionalizzazione societaria della struttura del Gruppo Hera; le operazioni più significative, oltre alla nota operazione di integrazione col Gruppo AcegasAps e rispetto all'esercizio 2012, sono:

- La cessione, in data 01/08/2013, della partecipazione nella società Hera Servizi Cimiteriali, mantenendo comunque i risultati consolidati di competenza dell'esercizio 2013.
- Il riassetto societario delle società di vendita e distribuzione di Gas ed Energia Elettrica nel territorio goriziano: il 30/09/2013 AcegasAps Spa ha acquistato un'ulteriore quota di partecipazione nella società Isontina Reti Gas, operante nella provincia di Gorizia per il servizio di distribuzione gas, passando dal 30% al 50% della quota di possesso; successivamente alla chiusura dell'esercizio 2013, è stato acquisito il restante 50% delle quote. Inoltre, in data 12/12/2013 AcegasAps Spa ha ceduto la propria quota di partecipazione in EST+, società di vendita di gas ed energia elettrica nel territorio goriziano, e contemporaneamente ha acquistato le quote rimanenti di Est Reti Elettriche, società di distribuzione di energia elettrica, per arrivare ad esserne socio unico.

Come già emerso dai bilanci degli esercizi precedenti, lo schema di Conto Economico Consolidato recepisce l'applicazione dell'interpretazione del principio contabile IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" che ha modificato la modalità di contabilizzazione dei fatti aziendali per quelle imprese che operano in settori regolamentati da specifiche concessioni. A livello contabile, l'effetto dell'applicazione di tale principio, invariante sui risultati, è la rappresentazione a conto economico dei lavori d'investimento eseguiti sui beni in

concessione, limitatamente ai servizi a rete. Si evidenziano, quindi, nell'esercizio 2013 maggiori altri ricavi operativi per 161,2 milioni di euro (l'apporto di AcegasAps è stato di 35,2 milioni di euro) e per 129,3 milioni di euro per il 2012, minori costi capitalizzati per 32,1 milioni di euro nel 2013 e 33,8 milioni di euro nel 2012 e maggiori costi operativi per servizi, materiali e altre spese operative per 129,2 milioni di euro nel 2013 (l'apporto di AcegasAps è di 35,2 milioni di euro) e 95,5 milioni di euro nel 2012.

Di seguito per semplicità, il Gruppo AcegasAps sarà denominato come "AcegasAps" e il perimetro del Gruppo Hera omogeneo al 2012 come "Hera".

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici degli esercizi 2012 e 2013; per quanto riguarda l'esercizio 2012 sono state effettuate alcune rettifiche marginali; per ulteriori dettagli, si può consultare il paragrafo "Riepilogo rettifiche" contenuto nel capitolo "note esplicate consolidate" del fascicolo di bilancio d'esercizio 2013.

Conto economico (mln/€)	31-dic-12	Inc.%	31-dic-13	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	4.492,7	0,0%	4.579,7	0,0%	+87,0	+1,9%
Altri ricavi operativi	203,6	4,5%	271,7	5,9%	+68,1	+33,5%
Materie prime e materiali	(2.726,0)	-60,7%	(2.454,8)	-53,6%	-271,2	-9,9%
Costi per servizi	(912,7)	-20,3%	(1.040,5)	-22,7%	+127,8	+14,0%
Altre spese operative	(46,8)	-1,0%	(60,9)	-1,3%	+14,1	+30,1%
Costi del personale	(382,0)	-8,5%	(482,7)	-10,5%	+100,7	+26,4%
Costi capitalizzati	33,4	0,7%	18,2	0,4%	-15,2	-45,5%
Margine operativo lordo	662,1	14,7%	830,7	18,1%	+168,6	+25,5%
Amm.ti e Acc.ti	(326,6)	-7,3%	(414,9)	-9,1%	+88,3	+27,0%
Utile operativo	335,5	7,5%	415,8	9,1%	+80,3	+23,9%
Gestione Finanziaria	(128,7)	-2,9%	(155,1)	-3,4%	+26,4	+20,5%
Altri Ricavi non operativi	6,7	0,1%	45,2	1,0%	+38,5	+677,5%
Utile prima delle imposte	213,5	4,8%	306,0	6,7%	+92,5	+43,3%
Imposte	(79,1)	-1,8%	(124,3)	-2,7%	+45,2	+57,2%
Utile netto dell'esercizio	134,4	3,0%	181,7	4,0%	+47,3	+35,2%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante	118,7	2,6%	164,9	3,6%	+46,2	+38,9%
Azionisti di minoranza	15,7	0,3%	16,8	0,4%	+1,1	+6,8%

Il margine operativo lordo passa da 662,1 milioni di euro del 2012 agli 830,7 del 2013, +168,6; l'utile operativo passa da 335,5 a 415,8 milioni di euro; l'utile ante-imposte risulta superiore del 43,3%, passando da 213,5 a 306,0 milioni di euro; l'utile netto passa da 134,4 milioni di euro del 31 dicembre 2012 a 181,7 dell'analogo periodo del 2013, +35,2%.

I Ricavi aumentano di 87,0 milioni di euro, +1,9%, passando da 4.492,7 milioni di euro del 31 dicembre 2012 a 4.579,7 milioni di euro del 2013. Le principali motivazioni sono:

- contributo derivante dall'integrazione con AcegasAps per 502,4 milioni di euro;

- una riduzione dei ricavi Hera di 415,5 milioni di euro dovuto principalmente ai minori volumi dell'attività di trading e vendita del gas e ai minori volumi di vendita di energia elettrica.

Gli altri ricavi operativi crescono di 68,1 milioni di euro principalmente per il contributo di AcegasAps per 60,5 milioni di euro.

La diminuzione dei Costi delle materie prime e materiali, pari a 271,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012, è caratterizzata dagli andamenti di seguito dettagliati:

- contributo derivante dall'integrazione con AcegasAps per 185,2 milioni di euro;
- una diminuzione di 456,4 milioni di euro, correlata prevalentemente alla minore attività di trading e vendita Gas e ai minori costi di acquisto della materia prima energia elettrica, conseguenza dei minori volumi venduti.

Gli altri costi operativi (Costi per servizi in aumento di 127,8 milioni di euro e Altre spese operative in aumento di 14,1 milioni di euro), crescono complessivamente di 141,9 milioni di euro (+14,8%); tale incremento è dovuto quasi nella totalità all'integrazione di AcegasAps, pari a 142,6 milioni di euro.

Il Costo del personale cresce del 26,4% passando da 382,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 482,7 milioni di euro dell'esercizio 2013. Tale aumento è dovuto per 93,7 mln di euro all'ingresso di AcegasAps, e per la restante parte agli incrementi retributivi da CCNL, in parte compensati da una riduzione della presenza media delle risorse e dal contenimento del costo medio pro-capite.

La diminuzione dei Costi capitalizzati, che passano da 33,4 a 18,2 milioni di euro, è legata principalmente a minori lavori sugli impianti e opere tra le società del Gruppo.

Il Margine operativo lordo consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013 si mostra in crescita, passando da 662,1 a 830,7 milioni di euro con una crescita di 168,6 mln di euro (+25,5%), a cui contribuisce l'ingresso di AcegasAps per 141,5 milioni di euro, e una crescita Hera per 27,1 milioni di euro (+4,1%). Si rimanda ai capitoli delle singole aree d'affari per gli approfondimenti.

Gli Ammortamenti e Accantonamenti risultano complessivamente in aumento di 88,3 milioni di euro (+27,0%), passando dai 326,6 milioni di euro del 2012, ai 414,9 milioni di euro del 2013. L'integrazione di AcegasAps ha determinato maggiori ammortamenti e accantonamenti per 66,7 milioni di euro (+20,4%), mentre il perimetro Hera presenta un incremento di 21,6 milioni di euro dovuto: (i) agli ammortamenti per nuovi investimenti e per l'allargamento della base impiantistica di termovalorizzazione con l'impianto di Pozzilli; (ii) ai maggiori ammortamenti e accantonamenti dovuti all'adeguamento delle aliquote di alcuni beni relativi alle concessioni del gas; (iii) ai maggiori accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti.

L'Utile Operativo dell'esercizio 2013 è pari a 415,8 milioni di euro, in crescita del 23,9% rispetto all'analogo periodo del 2012, per i motivi descritti in precedenza. Il contributo di AcegasAps al 31 dicembre 2013 è di 74,8 milioni di euro.

Il risultato della gestione finanziaria al 31 dicembre 2013 risulta pari a 155,1 milioni di euro in crescita rispetto ai 128,7 milioni di euro del 2012.

In continuità con quanto registrato già nei mesi precedenti il maggior onere è dovuto principalmente all'incorporazione nel perimetro di consolidamento di AcegasAps per circa 16,1 milioni di euro.

Impattano sul risultato di fine anno la minusvalenza di circa 11,1 milioni di euro dovuta alla svalutazione della partecipazione in Energia Italiana nonché la plusvalenza di circa 3,2 milioni di euro a seguito della cessione della partecipazione in Estpiù.

La gestione finanziaria di Hera, sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, rileva un incremento imputabile al maggior indebitamento medio registrato nel corso dell'anno 2013.

Le acquisizioni avvenute nell'esercizio 2013 di AcegasAps s.p.a. e delle quote di Est Reti Elettriche Spa. hanno determinato l'iscrizione di "badwill" a conto economico di 45,2 milioni di euro tra gli altri ricavi non operativi. Tale importo si è determinato in sede di "purchase price allocation" ponendo a confronto il valore di acquisizione con le attività e le passività nette acquisite, espresse al "fair value". Lo scorso esercizio operazione analoghe di acquisizione avevano generato badwill per 6,7 mln €.

Si rinvia, comunque, alle note esplicative al bilancio per una descrizione sotto il profilo contabile di tali operazioni.

Alla luce di quanto sopra descritto, l'Utile prima delle imposte passa da 213,5 milioni di euro del 31 dicembre 2012 a 306,0 milioni di euro del 2013, con una crescita del 43,3%.

Le imposte passano dai 79,1 milioni di euro del 2012 ai 124,3 del 2013. Il tax rate ricalcolato senza tener conto degli effetti non ricorrenti consuntivati in entrambi gli esercizi (18,2 milioni di euro relativi al rimborso dell'Ires spettante per la deducibilità dell'Irap nel 2012 - proventi da aggregazione per 6,7 e 45,2 milioni di euro, rispettivamente nel 2012 e nel 2013) migliora passando dal 47% nel 2012 al 46,1% del 2013.

L'Utile netto dell'esercizio al 31 dicembre 2013 si attesta dunque a 181,7 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 134,4 milioni di euro del 2012. La crescita del risultato netto (+47,3 milioni di euro) è dovuta a: (i) l'integrazione con AcegasAps per 35,3 milioni di euro, (ii) la crescita ordinaria Hera di 1,7 milioni di euro (+1,6%) e (iii) i maggiori effetti non ricorrenti, riepilogati nella tabella successiva, con un effetto positivo di 10,3 mln €, relativi a: (i) l'assenza delle minori imposte per il rimborso Ires del 2012 (-18,2 mln €), (ii) le svalutazioni/ plusvalenze di partecipazioni finanziarie (-8,8 mln €) e (iii) gli altri ricavi non operativi legati ai badwill determinati in sede di price purchase allocation (+37,3 mln €).

L'utile di pertinenza del gruppo è invece pari a 164,9 milioni di euro, in aumento di 46,2 mln € rispetto ai 118,7 del 31 dicembre 2012.

Di seguito si propone una sintesi gestionale dei principali indicatori economici che evidenzia la crescita di Hera, l'integrazione di AcegasAps e l'impatto degli effetti non ricorrenti sull'utile netto:

Conto economico Gestionale (mln/€)	Hera al 31/12/2012	Hera al 31/12/2013	Var. Ass. Hera	AcegasAps al 31/12/2103 (*)	Gruppo al 31/12/2013	Var. Ass. Gruppo	Var. % Gruppo
Margine operativo lordo	662,1	689,2	+27,1	141,5	830,7	+168,6	+25,5%
Utile operativo	335,5	341,0	+5,5	74,8	415,8	+80,3	+23,9%
Utile prima delle imposte adjusted	206,8	210,8	+4,0	58,7	269,6	+62,8	+30,4%
Imposte Ordinarie	(97,3)	(99,6)	-2,3	(24,7)	(124,3)	-27,0	+27,8%
Utile netto Adjusted	109,5	111,2	+1,7	34,0	145,3	+35,8	+32,7%
Attività finanziarie non ricorrenti	-	(8,8)	-8,8	-	(8,8)	-8,8	-100,0%
Minori imposte non ricorrenti	18,2	-	-18,2	-	-	-18,2	-100,0%
Altri ricavi non operativi	6,7	44,0	+37,3	1,3	45,2	+38,5	+577,5%
Utile netto dell'esercizio	134,4	146,4	+12,0	35,3	181,7	+47,3	+35,2%

(*) Il conto economico di AcegasAps è comprensivo di minori accantonamenti per 8,6 mln € e maggiori imposte per 2,4 mln € a seguito delle scritture derivanti dalle operazioni di price purchase allocation.

Analisi della struttura patrimoniale del Gruppo:

Si evidenzia l'evoluzione dell'andamento del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

Capitale investito e fonti di finanziamento (mln/€)	31-dic-2012 rettificato	Inc%	31-dic-2013	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Immobilizzazioni nette	4.418,7	107,9%	5.340,1	109,0%	921,4	20,9%
Capitale circolante netto	116,6	2,8%	96,0	2,0%	(20,6)	-17,7%
(Fondi)	(440,1)	-10,7%	(535,1)	-10,9%	(95,0)	21,6%
Capitale investito netto	4.095,2	100,0%	4.901,0	100,0%	805,8	19,7%
Patrimonio netto	1.878,6	45,9%	2.305,7	47,0%	427,1	22,7%
Debiti finanziari a lungo	2.366,7	57,8%	3.224,7	65,8%	858,0	36,3%
Posizione netta a breve	(150,1)	-3,7%	(629,4)	-12,8%	(479,3)	319,3%
Posizione finanziaria netta	2.216,6	54,1%	2.595,3	53,0%	378,7	17,1%
Totale fonti di finanziamento	4.095,2	100,0%	4.901,0	100,0%	805,8	19,7%

Il capitale investito netto nel corso del 2013 si è incrementato del 19,7% passando da 4.095,2 a 4.901,0 milioni di euro principalmente per effetto dell'ingresso del Gruppo Acegas APS nel perimetro del Gruppo Hera con un contributo pari a 855,7 milioni di euro.

Le attività immobilizzate nette al 31 dicembre 2013 ammontano a 5.340,1 milioni di euro contro i 4.418,7 del dicembre 2012, con un incremento pari al 20,9% come conseguenza sia degli investimenti svolti sia dell'ampliamento del perimetro di consolidamento.

Il capitale circolante netto registra una riduzione di 20,6 milioni di euro grazie alla continua attenzione e conseguente miglioramento di tutti i processi relativi alla gestione del credito.

I fondi alla chiusura dell'anno 2013 ammontano a 535,1 milioni di euro aumentati del 21,6% rispetto al valore di dicembre 2012.

Il patrimonio netto incrementa da 1.878,6 a 2.305,7 milioni di euro principalmente a seguito dell'aumento di capitale a favore dell'acquisizione del Gruppo AcegasAps e del successivo aumento di capitale avvenuto a novembre 2013.

Prospetto di raccordo fra bilancio separato della Capogruppo e bilancio consolidato

	Risultato netto	Patrimonio netto
Saldi come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	143.647	2.083.892
Dividendi rilevati nell'anno	(131.949)	
Valutazione a p. netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio a	1.614	22.360
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(859.032)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	99.705	920.189
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
- Aviamento da consolidamento		53.190
- Attività immateriali	(549)	3.845
- Attività materiali	(295)	679
- Proventi da consolidamento	51.069	(37.355)
Altre rettifiche per eliminazione effetti operazioni infragruppo	1.692	(27.362)
Totale	164.934	2.160.406
Attribuzione quota dei terzi	16.774	145.317
Saldi come da bilancio consolidato	181.708	2.305.723

Analisi posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto:

<i>milioni di euro</i>	31-dic-2013	31-dic-2012
a Disponibilità liquide	942,3	424,2
b Altri crediti finanziari correnti	72,2	47,3
Debiti bancari correnti	(227,9)	(74,7)
Parte corrente dell'indebitamento bancario	(112,6)	(225,7)
Altri debiti finanziari correnti	(42,6)	(17,1)
Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	(2,0)	(3,8)
c Indebitamento finanziario corrente	(385,1)	(321,3)
d=a+b+c Indebitamento finanziario corrente netto	629,4	150,2
e Crediti finanziari non correnti	52,6	17,6
Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(3.253,3)	(2.371,0)
Altri debiti finanziari non correnti	(8,5)	0
Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	(15,5)	(13,4)
f Indebitamento finanziario non corrente	(3.277,3)	(2.384,4)
g=e+f Indebitamento finanziario non corrente netto	(3.224,7)	(2.366,8)
h=d+g Indebitamento finanziario netto	(2.595,3)	(2.216,6)

* Lo schema include anche i crediti finanziari non correnti costituiti principalmente da finanziamenti fruttiferi verso società collegate e verso il comune di Padova regolati a tassi di mercato

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 si attesta a 2.595,3 milioni di euro rispetto a 2.216,6 milioni di euro del 31 dicembre 2012. L'incremento dell'indebitamento netto è dovuto principalmente all'ingresso del Gruppo Acegas APS nel perimetro del Gruppo Hera.

La PFN, senza l'apporto di AcegasAPS, sarebbe stata pari a 2.089,1 milioni di euro in diminuzione di circa 127,5 milioni di euro per effetto sia della generazione di cassa operativa, dovuta al contenimento degli investimenti operativi e del capitale circolante operativo, sia dell'aumento di capitale avvenuto a novembre 2013 che ha visto la sottoscrizione di 78,5 milioni di azioni ordinarie Hera di nuova emissione, pari al 100% delle azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a 98,1 milioni di euro.

Il rapporto PFN/Ebitda di Hera passa da 3,35 a 3,03 volte con un miglioramento del 9,4% sull'anno precedente; lo stesso indicatore, a livello di gruppo, passa da 3,39 volte, proformato con i dati di AcegasAPS relativi al 2012, a 3,12 volte nel 2013 con un miglioramento pari al 8,0%.

Si conferma un indebitamento costituito prevalentemente da debiti a medio/lungo termine che coprono circa l'88% del totale dell'indebitamento, equilibrando puntualmente la struttura patrimoniale del Gruppo caratterizzata da un elevato livello di immobilizzazioni.

Hera Spa fruisce di Rating sul lungo termine emesso da Moody's "Baa1" con outlook negativo e Standard & Poor's "BBB" con outlook stabile.

Investimenti Gruppo Hera

Gli investimenti del Gruppo, con l'integrazione di AcegasAps, ammontano complessivamente a 314,5 milioni di euro, comprensivi di 15,1 milioni di contributi c/capitale di cui 11,6 milioni per Fondo Nuovi Investimenti (FoNI), componente prevista dal metodo tariffario per il Servizio Idrico Integrato. Al netto dei contributi c/capitale gli investimenti complessivi del Gruppo ammontano a 299,4 milioni di euro.

Nel perimetro Hera gli investimenti materiali e immateriali, lordo contributi, ammontano a 261,8 milioni di euro rispetto ai 292,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione di -30,7 milioni di euro, analizzata in seguito nelle singole Aree di Business, è dovuta principalmente al picco di investimenti in aree non soggette a regolazione nell'esercizio 2012 (-14,3 milioni per l'acquisizione di impianti fotovoltaici, -3,1 milioni per interventi nell'impianto di cogenerazione CCGT di Imola, -10,1 milioni su impianti di compostaggio e digestori con tecnologia *dry-fermentation*). Sono stati effettuati, inoltre, investimenti in partecipazioni finanziarie minori per 0,7 milioni di euro. Ulteriori 52,0 milioni di euro sono gli investimenti realizzati da AcegasAps nell'esercizio 2013.

Dall'esercizio 2013 viene attribuito particolare rilievo ai contributi c/capitale, in quanto il nuovo metodo tariffario per il Ciclo Idrico Integrato ha destinato parte della tariffa quale quota da riservare alla realizzazione di nuovi investimenti (*FoNI: Fondo Nuovi Investimenti*). Per tale motivo è ritenuto utile esporre gli investimenti al lordo dei contributi c/capitale, pur con evidenza separata degli stessi.

Nella tabella seguente sono elencati gli investimenti al lordo delle dismissioni e dei contributi c/capitale, suddivisi per settore di attività e sono evidenziati i contributi c/capitale. Gli investimenti del Gruppo, al netto dei contributi c/capitale ammontano a 299,4 milioni di euro di cui 46,3 milioni di euro realizzati da AcegasAps.

Totale Investimenti (mln €)	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Area gas	41,3	57,0	+15,7	+38,0%
Area energia elettrica	32,0	26,7	-5,3	-16,6%
Area ciclo idrico integrato	96,5	105,8	+9,3	+9,6%
Area ambiente	48,4	51,4	+3,0	+6,2%
Area altri servizi	12,2	20,0	+7,8	+63,9%
Struttura centrale	62,0	53,0	-9,0	-14,5%
Totale Investimenti Operativi	292,5	313,8	+21,3	+7,3%
Totale investimenti finanziari	1,3	0,7	-0,6	-46,2%
Totale Investimenti Lordi	293,8	314,5	+20,7	+7,0%
Contributi conto Capitale	4,5	15,1	+10,6	+235,6%
di cui per FoNI (<i>Fondo Nuovi Investimenti</i>)	-	11,6	+11,6	+100,0%
Totale Investimenti Netti	289,3	299,4	+10,1	+3,5%

Gli investimenti lordi nell'area Gas ammontano a 57,0 milioni di euro, di cui 14,2 milioni di euro realizzati da AcegasAps.

Gas (mln €)	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Reti e Impianti	29,7	46,8	+17,1	+57,6%
TLR/Gestione Calore	11,4	10,2	-1,2	-10,5%
Altro	0,1	0,0	-0,1	-100,0%
Totale Gas Lordi	41,3	57,0	+15,7	+38,0%
Contributi conto Capitale	1,0	0,1	-0,9	-90,0%
Totale Gas Netti	40,3	56,9	+16,6	+41,2%

Gli investimenti Hera nell'Area Gas ammontano a 42,8 milioni e registrano un incremento di +1,5 milioni rispetto all'esercizio 2012. Nella Distribuzione Gas (+2,9 milioni) si rilevano maggiori interventi su reti e impianti, oltre ai lavori per l'adeguamento normativo ex del.155/08 (sostituzione massiva contatori) che registrano una decisa accelerazione rispetto al 2012 (+2,2 milioni). Continua l'effetto della situazione economica complessiva che, rispetto al 2012, ha comportato un rallentamento nella richiesta di nuovi allacciamenti per -0,6 milioni di euro nel servizio Gas.

Nel servizio Teleriscaldamento, si registrano minori investimenti per -0,7 milioni principalmente dovuti (-0,5 milioni) alla riduzione delle richieste di nuovi allacciamenti, oltre a minori interventi nella Gestione Calore.

AcegasAps ha realizzato 14,2 milioni di euro di investimenti nell'area Gas, che riguardano principalmente gli interventi sulla rete (9,2 milioni di euro), prevalentemente per ottemperare agli obblighi in tema di sostituzione delle condutture in ghisa grigia nell'area di Trieste, investimenti sui misuratori gas tele gestiti (2,1 milioni di euro) e gli allacciamenti (2,2 milioni di euro). Attraverso la controllata bulgara RilaGas AD si sono realizzati investimenti per un importo di 1,6 milioni di euro.

Gli investimenti del servizio Energia Elettrica ammontano a 26,7 milioni di Euro, di cui 7,7 milioni realizzati da AcegasAps.

Energia Elettrica (mln €)	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Reti e Impianti	27,7	22,2	-5,5	-19,9%
CCGT Imola	3,1	0,0	-3,1	-100,0%
Cogenerazione ind.le	1,2	4,5	+3,3	+275,0%
Totale Energia Elettrica Lordi	32,0	26,7	-5,3	-16,6%
Contributi conto Capitale	0,0	0,1	+0,1	+100,0%
Totale Energia Elettrica Netti	32,0	26,6	-5,4	-16,9%

Gli interventi Hera per 19,0 mln di Euro riguardano prevalentemente l'estensione del servizio e la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione nel territorio di Modena e Imola, dove è stato avviato un importante intervento sulla Nuova stazione AT-MT di via Selice. Risultano in diminuzione di -13,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'acquisizione di impianti fotovoltaici effettuata nel 2012 (14,3 milioni di euro) e per interventi eseguiti in impianti di produzione di energia elettrica e calore sempre nell'esercizio precedente (CCGT di Imola per 3,1 milioni di euro). Gli investimenti nella Distribuzione Energia Elettrica risultano, infatti, superiori all'anno precedente per +1,5 milioni di euro, nonostante il rallentamento della richiesta di nuovi allacciamenti che risultano inferiori all'anno precedente per -1,4 milioni di euro. Sono superiori all'anno precedente anche gli interventi effettuati nell'ambito della cogenerazione industriale (+3,3 milioni di euro).

AcegasAps nell'area Energia Elettrica ha realizzato 7,7 milioni di euro di investimenti, che riguardano prevalentemente interventi sulla rete per 3,6 milioni di euro, investimenti in impianti tecnologici per 3,2 milioni di euro, oltre a nuovi allacciamenti per 0,6 milioni di euro e interventi sui misuratori per 0,3 milioni di euro.

Per quanto attiene al Ciclo Idrico Integrato, gli investimenti sono principalmente riferiti a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, oltre ad adeguamenti normativi che riguardano soprattutto l'ambito depurativo e fognario. Complessivamente, gli interventi nel Ciclo Idrico ammontano a 105,8 milioni di euro di cui 16,9 milioni realizzati da AcegasAps.

Ciclo Idrico Integrato (mln €)	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Acquedotto	47,3	56,1	+8,8	+18,6%
Depurazione	25,9	20,0	-5,9	-22,8%
Fognatura	23,3	29,7	+6,4	+27,5%
Totale Ciclo Idrico Integrato Lordi	96,5	105,8	+9,3	+9,6%
Contributi conto Capitale	3,0	14,6	+11,6	+386,7%
<i>di cui per FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)</i>	-	11,6	+11,6	+100,0%
Totale Ciclo Idrico Integrato Netti	93,5	91,1	-2,4	-2,6%

La riduzione di -7,6 milioni di euro, registrata nel perimetro Hera rispetto l'anno precedente, risente della riprogrammazione degli interventi su impianti di Depurazione, a fronte di un aumento di interventi nel Pronto Intervento acquedotto e sulle reti fognarie, dove sono stati realizzati gli adeguamenti degli scarichi come da Decreto Legislativo n. 152/2006, essendo stata completata la loro progettazione nel corso del 2012. Inoltre, la perdurante crisi del settore immobiliare continua a determinare minori richieste di nuovi allacciamenti che hanno influito per -2,3 milioni di euro rispetto l'anno precedente.

Nel Ciclo Idrico Integrato AcegasAps ha investito 16,9 milioni di euro, che sono stati realizzati per 8,8 milioni di euro nell'Acquedotto, per 5,0 milioni di euro nella Fognatura e per 3,1 milioni di euro nella Depurazione. Tali investimenti riguardano manutenzioni di reti, interventi su impianti, oltre a 2,7 milioni di nuovi allacciamenti realizzati.

Nell'area Ambiente gli interventi di mantenimento e potenziamento sugli impianti esistenti sul territorio ammontano complessivamente a 51,4 milioni di Euro, di cui 3,8 milioni realizzati da AcegasAps.

Ambiente (mln €)	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Compostaggi/Digestori	15,7	5,6	-10,1	-64,3%
Discariche	9,4	12,4	+3,0	+31,9%
WTE	8,4	11,7	+3,3	+39,3%
Impianti RS	5,2	4,2	-1,0	-19,2%
Mercato	1,0	0,6	-0,4	-40,0%
Isole Ecologiche e attrezzature di raccolta	3,7	6,6	+2,9	+78,4%
Impianti trasbordo, selezione e altro	4,9	10,3	+5,4	+110,2%
Totale Ambiente Lordi	48,4	51,4	+3,0	+6,2%
Contributi conto Capitale	0,5	0,3	-0,2	-40,0%
Totale Ambiente Netti	47,9	51,1	+3,2	+6,7%

Sugli investimenti Hera nelle diverse filiere si evidenzia: il decremento degli investimenti su compostaggi e digestori (-10,1 milioni di euro) comprensivo della realizzazione degli impianti con tecnologia Dry-fermentation di Rimini e Lugo, ormai in fase di completamento; l'incremento degli investimenti sulle discariche (+3,0 milioni di euro) dove la realizzazione del 7° settore della discarica di Ravenna e la realizzazione delle vasche meteoriche sostituiscono gli interventi di impermeabilizzazione, approntamento e viabilità sulle discariche Tre Monti e Pago effettuate nell'anno 2012; l'aumento degli investimenti sulla filiera WTE (+1,6 milioni di Euro) che comprende l'allargamento della base impiantistica con l'impianto di Pozzilli e una riduzione degli altri interventi prevalentemente attribuibile al revamping dell'impianto Preselettore di Forlì che nel 2013 risulta essere in fase di conclusione; la riduzione degli investimenti in impianti per il trattamento di rifiuti speciali (-1,0 milioni di euro), principalmente dovuta alla realizzazione dell'impianto di Disidratazione Fanghi Ravenna ormai in fase conclusiva e agli interventi manutentivi e di adeguamento normativo effettuati nel 2012; i maggiori investimenti negli impianti di selezione (+5,4 milioni di euro) che riguardano il revamping dell'impianto di Modena e la realizzazione dell'impianto di Bologna, entrambi gestiti dalla società Akron.

AcegasAps ha effettuato investimenti nell'area ambiente per 3,8 milioni di euro, di cui 1,6 milioni nella filiera WTE.

Gli investimenti nell'area Altri Servizi ammontano a 20,0 milioni di Euro di cui 9,3 realizzati AcegasAps.

Relativamente agli interventi Hera, si evidenziano, nell'ambito delle Telecomunicazioni 8,3 mln di Euro di investimenti in rete e in servizi TLC e IDC, 2,5 milioni nel servizio illuminazione pubblica, mentre la voce "Altro" include, nell'anno precedente, gli investimenti nei Servizi Cimiteriali.

AcegasAps ha realizzato 9,3 milioni di euro di investimenti, che riguardano prevalentemente gli investimenti delle società controllate Sinergie, di cui 2,9 milioni nel servizio di illuminazione pubblica.

Altri Servizi (mln €)	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
TLC	8,8	8,3	-0,5	-5,7%
Illum. Pubblica e Semaforica	1,9	5,4	+3,5	+184,2%
Altro	1,6	6,4	+4,8	+300,0%
Totale Altri Servizi Lordi	12,2	20,0	+7,8	+63,9%
Contributi conto Capitale	0,0	0,0	+0,0	-
Totale Altri Servizi Netti	12,2	20,0	+7,8	+63,9%

Gli investimenti nell'ambito della Struttura Centrale riguardano gli interventi immobiliari di realizzazione delle nuove Sedi che sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, oltre agli investimenti nei sistemi informativi e quelli per il mantenimento del parco mezzi aziendale. Gli "Altri investimenti" comprendono il completamento dei laboratori e delle strutture di Telecontrollo.

Struttura Centrale (mln €)	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Interventi immobiliari	27,9	17,2	-10,7	-38,4%
Sistemi informativi	18,1	19,9	+1,8	+9,9%
Flotte	12,9	13,5	+0,6	+4,7%
Altri investimenti	3,0	2,4	-0,6	-20,0%
Totale Struttura Centrale	62,0	53,0	-9,0	-14,5%
Contributi conto Capitale	0,0	0,0	+0,0	-
Totale Altri Servizi Netti	62,0	53,0	-9,0	-14,5%

1.03.02 Quadro regolatorio e ricavi regolamentati

Normativa di riferimento

Nel 2013 il Parlamento ha adottato alcuni provvedimenti di rilevante interesse per i settori dell'energia e dei servizi pubblici locali: i Decreti Legge "Fare" e "Destinazione Italia" per l'energia elettrica e il gas e la "Legge di Stabilità" 2014 per la riforma della tassazione sui rifiuti.

Il Decreto Legge c.d. "Fare" 21 giugno 2013, n° 69, successivamente convertito con Legge 9 agosto 2013, n° 98, ha approvato disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. Fra le misure volte a stimolare la crescita economica del Paese, si segnala la riduzione ai soli clienti gas domestici del perimetro di applicazione delle condizioni di tutela, precedentemente usufruibile anche dalle piccole e medie imprese e dalle attività di servizio pubblico. In tema di gare per la distribuzione del gas, il Decreto introduce una proroga di 4 mesi dei termini di pubblicazione del bando di gara, limitatamente ai primi due gruppi di Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) individuati dal Decreto Ministeriale 12 novembre 2011, n° 226 (c.d. "Regolamento Criteri"), e una ulteriore proroga di 18 mesi per i Comuni interessati dal sisma verificatosi in Emilia nel maggio 2012. Viene inoltre stabilito che, scaduti i termini, la Regione proceda al commissariamento degli enti locali, avviando la procedura di gara, mentre dopo ulteriori quattro mesi è previsto che alla Regione subentri il Ministero dello Sviluppo Economico. Sempre in caso di mancato rispetto dei termini, il Decreto prevede infine che una quota pari al 20% dei canoni spettanti alla Stazione Appaltante nel corso della concessione siano destinati alla riduzione delle tariffe dell'ATEM corrispondente. Riguardo alla c.d. "*Robin Hood Tax*", ossia la maggiorazione IRES sugli operatori energetici, viene esteso il perimetro di applicazione a tutte le società con ricavi superiori a 3 milioni di euro e imponibile superiore a 300.000 euro (rispetto ai 10 milioni di euro di ricavi e 1 milione di euro di imponibile fissati precedentemente). Infine, il Decreto prevede che per il 2013 il valore del Costo Evitato di Combustibile (CEC), su cui si basa la remunerazione degli impianti in regime Cip6, venga determinato sulla base del paniere di combustibili di riferimento con il peso dei prodotti petroliferi progressivamente ridotto (80% per il primo trimestre, 70% per il secondo e 60% per gli ultimi due trimestri). Dal 2014 il CEC verrà invece determinato trimestralmente sulla base del solo costo di approvvigionamento del gas.

Negli ultimi giorni dell'anno è stato approvato il Decreto Legge 23 dicembre 2013, n° 145, detto "Destinazione Italia", convertito con Legge 21 febbraio 2014, n° 9 e contenente importanti modifiche alla disciplina delle gare per la distribuzione del gas, in particolare in tema di valorizzazione del rimborso ai gestori uscenti al termine delle attuali concessioni comunali. Nello specifico, l'articolo 16 del provvedimento modifica il Decreto Legislativo 23 settembre 2000, n° 164, c.d. "Decreto Letta", sancendo che la definizione di tale Valore di Rimborso avvenga, nei casi in cui le convenzioni non definiscano chiaramente un metodo di calcolo, con la metodologia prevista nelle Linee Guida del Ministero dello Sviluppo Economico. Tali Linee Guida, proposte in consultazione nel giugno 2013 e in attesa di formalizzazione, richiamano la metodologia del Valore Industriale Residuo (VIR), a sua volta basata sul costo di ricostruzione a nuovo dei cespiti opportunamente degradato, fornendo degli standard di riferimento sia in merito alle tipologie impiantistiche sia alla modalità di valorizzazione delle diverse componenti che concorrono alla definizione del costo del cespite. Il Decreto prevede che nel calcolo del Valore di Rimborso siano considerati in detrazione, oltre ai contributi pubblici, anche i contributi privati percepiti dagli operatori, come valorizzati dalla regolazione tariffaria vigente. È previsto, al fine di dare impulso all'avvio dei nuovi affidamenti, che i gestori uscenti anticipino alle Stazioni Appaltanti il corrispettivo *una tantum* a copertura degli oneri da esse sostenuti per lo svolgimento della gara. Di particolare rilievo è l'abbassamento dal 25% al 10% della soglia (misurata come rapporto tra la differenza tra Valore di Rimborso e RAB e la medesima RAB) oltre la quale la Stazione Appaltante è tenuta a segnalare il caso all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (di seguito: l'Autorità). Infine vengono prorogati di ulteriori quattro mesi i termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ATEM compresi nei primi 3 raggruppamenti del Decreto "Regolamento Criteri".

A soli due anni dall'inizio del processo di revisione del sistema tariffario per la raccolta dei rifiuti avviato con il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n° 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n° 214, che istituiva la TARES, sopprimendo TARSU e TIA, la Legge di Stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013, n° 147) ha modificato ulteriormente la disciplina in materia, introducendo la c.d. Imposta Unica Comunale (IUC). Quest'ultima è articolata in una componente di natura patrimoniale (IMU), dovuta dai possessori di immobili, e una componente riferita ai servizi suddivisa in TASI, a copertura dei servizi indivisibili, e TARI, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. La TARI ricalca l'istituto della TARES sia nei soggetti passivi che nei soggetti esclusi, nonché nelle modalità di copertura dei costi sostenuti dai gestori del servizio. Tuttavia, come novità, viene specificato che il Comune dovrà determinare tali costi anche con riguardo alle risultanze dei fabbisogni *standard* del servizio e che le riduzioni tariffarie per la raccolta differenziata degli utenti domestici, (come nel caso dei cittadini del comune di Bologna che effettuano il compostaggio in maniera continuativa) non costituiscono una semplice facoltà dei Comuni, ma risultano obbligatorie. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della Legge, è prevista l'emanazione di un regolamento del Ministero dell'Ambiente volto a stabilire i criteri per la realizzazione di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti (o sistemi che usano correttivi di ripartizione del costo del servizio). I Comuni che sceglieranno un tale sistema di misurazione dei rifiuti potranno prevedere, in luogo del tributo, una tariffa riscossa dal gestore. Ai fini dell'operatività della norma sono anche necessari regolamenti comunali volti a definire i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea produzione di rifiuti e la disciplina delle riduzioni tariffarie (ad esempio per le famiglie numerose).

Si segnala infine l'approvazione del Decreto Interministeriale del 5 dicembre 2013 (emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e il Ministro dell'Agricoltura), in attuazione dell'articolo 21, comma 2, del Decreto Legislativo n° 28/2011, che ha disposto le misure necessarie all'incentivazione del biometano. In particolare, sono previsti diversi meccanismi di sostegno a seconda dell'utilizzo del biometano immesso in rete, applicabili sia ai nuovi impianti di produzione entrati in esercizio successivamente al 5 dicembre 2013, sia a impianti a biogas convertiti parzialmente o totalmente in impianti a biometano. Gli schemi d'incentivazione prevedono un incentivo (espresso in €/MWh) per il biometano immesso nella rete del gas naturale, equivalente alla differenza tra il doppio del prezzo medio annuale del gas naturale e il suo prezzo medio mensile rilevato sul Mercato del Bilanciamento. Il godimento dell'incentivo ha una durata pari a 20 anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto. Viene anche precisato che per accedere agli incentivi gli impianti con capacità superiore a 250 smc/ora devono impiegare tassativamente sottoprodotti o rifiuti per almeno il 50% del totale. Per l'applicazione del sistema di incentivazione si è in attesa dell'emanazione di una delibera dell'Autorità, volta a stabilire le modalità di misurazione della quantità di biometano incentivabile e le modalità di copertura tariffaria, nonché delle procedure applicative del GSE per la richiesta e il rilascio degli incentivi.

Regolazione Gas, Energia Elettrica e Servizio Idrico Integrato

L'attività di regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas, che dal 1° gennaio 2014 ha cambiato denominazione in Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, è risultata particolarmente intensa nel 2013, e ciò è reso evidente dagli oltre seicento provvedimenti emanati e dai circa cinquanta di documenti di consultazione pubblicati.

Significativa è risultata l'evoluzione della regolazione della distribuzione gas, anche in vista del prossimo avvio delle gare d'ambito per l'affidamento del servizio. A tal riguardo si segnala anzitutto la pubblicazione dei nuovi Testi Integrati delle Tariffe e della Qualità dei servizi di distribuzione e misura per il quarto periodo regolatorio 2014-2019, emanati a valle di articolati procedimenti consultativi avviati fin dal 2012.

Fra le disposizioni principali contenute nella Regolazione Tariffaria della Distribuzione Gas (RTDG), pubblicata con delibera 573/2013/R/gas, si segnala anzitutto l'estensione da quattro a sei anni della durata del periodo regolatorio. Nei sei anni rimangono invariati struttura e criteri fondamentali di riconoscimento dei costi, mentre vengono aggiornati infra-periodo: i parametri finanziari fondamentali alla base del tasso di remunerazione del capitale, con cadenza biennale; il tasso di recupero di produttività per i costi operativi con cadenza triennale. Per il biennio 2014-15, la delibera fissa il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) al 6,9% per il servizio di distribuzione e al 7,2% per la misura. Tali valori verranno aggiornati per i due successivi bienni del periodo regolatorio in base all'andamento dei tassi dei BTp decennali (riferimento per il tasso *risk free*). Il coefficiente *beta unlevered* (che misura la rischiosità del settore in riferimento alla media di mercato) è stato posto pari a 0,44, mentre il rapporto *Debt/Equity* a 0,6. I livelli dei costi operativi riconosciuti hanno mantenuto l'articolazione del precedente periodo di regolazione, ossia per *cluster* di densità/dimensione aziendale per la distribuzione e in quota unica nazionale per la misura e la commercializzazione. I valori unitari approvati per il 2014 derivano dai valori consuntivi 2011, come rendicontati dagli operatori nei Conti Annuali Separati, con l'applicazione del principio del *profit sharing*. L'*X-factor* per il servizio distribuzione, ossia il recupero di efficienza sui costi operativi imposto in tariffa, è pari all'1,7% per l'attività di distribuzione (per le imprese con oltre 300.000 punti di riconsegna), mentre è uguale a zero per le attività di commercializzazione e misura. Non sono state invece riproposte le maggiorazioni sul WACC ad incentivazione di specifici investimenti, in quanto tale trattamento tariffario è stato sostituito dal meccanismo premi-penalità della Regolazione della Qualità in ottica *output-based*. È confermata la sterilizzazione del rischio volume per i distributori, in quanto la tariffa di riferimento è per "numero di punti di riconsegna", e non tiene quindi conto del gas effettivamente distribuito. È infine riformato il trattamento tariffario dei contributi percepiti: a partire dai contributi incassati dal 2012, questi verranno portati in detrazione, oltre che dal capitale investito tariffario (RAB), anche dalla quota ammortamento degli investimenti. A fronte di tale trattamento, i contributi portati in detrazione alla RAB verranno adeguatamente degradati. Per quanto riguarda invece lo stock dei contributi incassati fino al 2011 viene data facoltà a ciascun operatore di scegliere se continuare ad applicare le regole del precedente periodo regolatorio oppure se adottare la metodologia ora in vigore per i nuovi contributi.

La delibera 573/2013 non contiene disposizioni riguardo al trattamento tariffario delle nuove Gestioni d'ATEM, in quanto l'Autorità ha ritenuto di dover svolgere un'ulteriore consultazione. A tal fine, a febbraio 2014 è stato pubblicato un documento di consultazione finale (53/2014) che riprende gli orientamenti già espressi nel DCO 359/2013, con l'obiettivo di definire le regole entro marzo 2014. In particolare l'Autorità intende confermare la differenziazione nella valorizzazione delle immobilizzazioni nette a fini tariffari, distinguendo tra due casi: in caso di gestore entrante diverso dall'uscente i cespiti verranno valorizzati in base al Valore Industriale Residuo (VIR), mentre nel caso in cui il gestore entrante coincida con l'uscente sarà utilizzato l'attuale valorizzazione a fini regolatori.

L'Autorità ha inoltre ipotizzato di decurtare il valore delle immobilizzazioni di località di un ammontare pari a quello dello sconto offerto in sede di gara sia nel caso in cui le immobilizzazioni siano valorizzate a VIR, sia nel caso in cui siano valorizzate a RAB. L'Autorità ha inoltre elaborato una formula parametrica per l'individuazione delle località in cui il valore della RAB sia sensibilmente inferiore alla media, proponendo contestualmente un riconoscimento tariffario aggiuntivo che dovrebbe avere validità dal nuovo periodo di affidamento. Viene inoltre confermato l'allungamento delle vite utili regolatorie, per renderle omogenee con le vite utili industriali definite dal Decreto "Regolamento Criteri". L'applicazione della componente tariffaria a copertura della differenza "VIR-RAB" è stata proposta a livello di ambiti macro-regionali, prevedendo contestualmente componenti tariffarie comunali per la parte dello scostamento in eccedenza rispetto al 25% e nei casi in cui il livello della RAB di località unitaria risulti non inferiore alla media nazionale.

La nuova Regolazione della Qualità della Distribuzione Gas (RQDG) 2014-2019, è contenuta nella delibera 574/2013/R/gas. Con riferimento alla qualità commerciale la linea di intervento dell'Autorità è quella della progressiva convergenza con la qualità commerciale dell'energia elettrica. Dal gennaio 2014 vengono infatti incrementati gli indennizzi automatici per le prestazioni effettuate fuori *standard*, nonché le maggiorazioni per ulteriori ritardi nell'erogazione delle stesse. Inoltre, alcune prestazioni, fino al 2013 sottoposte a *standard* generali, sono ora sottoposte a *standard* specifici e quindi soggette ad indennizzo in caso di ritardo nell'erogazione. In coerenza con la qualità commerciale elettrica, è prevista l'introduzione, con decorrenza gennaio 2015, del c.d. "preventivo rapido" e delle attivazioni/disattivazioni differite. Rilevanti, ai fini delle gare gas, sono le disposizioni che eliminano il c.d. "periodo di subentro", che nella precedente regolazione definiva un breve periodo di latenza degli obblighi di servizio, per dare la possibilità al gestore entrante di subentrare nell'operatività senza le possibili penalizzazioni legate al passaggio di consegne con il gestore uscente. Riguardo alla qualità tecnica (sicurezza e continuità del servizio) le principali innovazioni riguardano l'introduzione di nuovi obblighi di servizio che rendono la regolazione ancora più sfidante, ad esempio sull'ispezione delle reti di distribuzione e il loro mantenimento in efficace protezione catodica, sull'aggiornamento della cartografia e sulle tempistiche di pronto intervento. Il modello di incentivi-penalità proposto dalla nuova regolazione sarà operativo dal 2015 e vedrà un incremento del 6% del valore convenzionale delle dispersioni e un abbassamento del 20% del limite minimo di applicazione delle penalità.

Con la delibera 631/2013/R/gas, l'Autorità ha ulteriormente modificato gli obblighi di installazione dei misuratori gas telegestiti (c.d. *smart meter gas*). A fondamento della delibera vi è l'ipotesi di una maggior maturità dal punto di vista tecnico delle apparecchiature di misura e dei sistemi di interconnettività, nonché la convinzione che, almeno, le imprese di maggiori dimensioni siano preparate, da un punto di vista operativo ed organizzativo, per avviare l'installazione massiva degli *smart meter* dei clienti *mass market* (gruppi di misura di classe G4 e G6). Nello specifico, le imprese con più di 200.000 punti di riconsegna dovranno garantire la sostituzione del 3% dei contatori G4 e G6 entro il 2014 e del 10% entro il 2015. Contestualmente, almeno il 3% dei contatori sostituiti dovrà essere effettivamente messo in servizio entro il 2015. Sempre per le imprese di grande dimensione, il successivo obbligo temporale di sostituzione per tali gruppi di misura è individuato nel 60% del parco contatori entro il 2018, come già definito dalla precedente delibera 575/2013/R/gas, che aveva nel contempo rimosso l'obbligo di sostituzione del 100% dei contatori di calibro G4 e G6 con bollo metrico scaduto. Per il biennio 2014-2015, la delibera 573/2013 ha inoltre stabilito che gli investimenti relativi a *smart meter* di classe uguale o inferiore a G6 siano valutati (in deroga al metodo dei costi standard) sulla base del costo effettivamente sostenuto, fino ad un massimo del 150% del costo standard, e che i costi dei concentratori siano riconosciuti sulla base dei costi effettivi.

Per quanto riguarda l'attività di vendita del gas, con la delibera 196/2013/R/gas è giunta a compimento la riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela gas. La novità principale è il passaggio dal meccanismo di indicizzazione del costo della materia prima basato sui contratti di lungo periodo con obbligo di ritiro del gas, i c.d. contratti "Take or Pay" (ToP), all'indicizzazione ai prezzi rilevati sul mercato *spot*. Questa evoluzione del metodo, che intende adattare il prezzo alle mutate condizioni del mercato che vedono da una parte la domanda in forte calo e il contestuale abbassamento dei prezzi dell'energia sui mercati internazionali, ha comportato una riduzione della componente relativa alla materia prima (precedentemente denominata CCI e ora Cmem) di oltre il 20%. Il conseguente calo della marginalità degli operatori è stato parzialmente compensato dall'aumento della componente relativa alla commercializzazione al dettaglio (QVD), sia nelle quote fisse che in quelle variabili, in un'ottica di spostamento della concorrenza dalle strategie di approvvigionamento alla gestione commerciale del cliente. Oltre alla nuova indicizzazione della Cmem, vengono inoltre previste due nuove componenti: la prima, detta CCR, include le coperture per i rischi connessi all'attività di approvvigionamento, mentre la CCRgrad (riconosciuta per tre anni termici, dal 2013-2014 al 2015-2016) è un meccanismo di gradualità per mitigare gli impatti della riforma sul portafoglio di approvvigionamento degli operatori. Infine, la componente QS a copertura dei costi di stoccaggio viene soppressa, mentre la componente QT relativa ai costi di trasporto viene ridimensionata. La nuova struttura di prezzo decorre dall'anno termico 2013-2014, quindi dall'ottobre 2013. A febbraio 2014 l'Autorità è intervenuta con la consultazione 24/2014/R/gas, con la quale propone di rivedere a ribasso alcuni dei corrispettivi riconosciuti per l'approvvigionamento della materia prima, nello specifico CCR e CCRgrad.

L'ultimo tassello della riforma è il meccanismo "Apr", un sistema incentivante approvato con la delibera 447/2013/R/gas e rivolto ai soli possessori di contratti ToP (al contrario della CCRgrad che è riconosciuta a tutte le imprese di vendita), che ha la finalità di socializzare una parte dell'onere che ricadrebbe sui titolari di tali contratti pluriennali nel processo di rinegoziazione. Agli operatori che rispettano determinate caratteristiche verrà restituita, in tre *tranche* da erogarsi entro dicembre degli anni 2014, 2015 e 2016, una percentuale pari al 40% del differenziale fra prezzi ToP e prezzi *spot*, su volumi pari a quelli effettivamente forniti ai clienti in regime di tutela. La componente Apr verrà poi aggiornata in base alle quotazioni *spot* e alla media dei prezzi ToP. Il meccanismo funge inoltre da assicurazione sul prezzo per i clienti finali, in quanto in caso di inversione di segno dell'Apr (quindi con prezzi ToP che scendono al di sotto di quelli *spot*) sarebbero gli operatori a dover versare il corrispettivo invece di incassarlo.

Con la delibera 241/2013/R/gas è arrivata a conclusione anche la complessa regolazione del Servizio di Default gas (SdD). L'impostazione di tale servizio era stata contestata dagli operatori del settore in quanto, nell'iniziale formulazione proposta dall'Autorità, appariva come una riattribuzione di processi e attività proprie della vendita agli operatori della distribuzione. Dopo le sospensive concesse dal Tribunale Amministrativo, a gennaio 2013 la delibera 25/2013/R/gas ha istituito un periodo transitorio per i mesi di febbraio-maggio 2013, nel quale il SdD poteva essere svolto da un Fornitore Transitorio scelto direttamente dal distributore. La soluzione a regime successivamente individuata con delibera 241/2013/R/gas è stata quella di affidare il servizio a un operatore selezionato tramite gara dall'Acquirente Unico, che svolga il servizio su base di anno termico e su aree territoriali simili a quelle individuate per il Fornitore di Ultima Istanza (FUI). Nelle more della gara per l'individuazione del Fornitore Default Distribuzione (FDD), indetta per l'anno termico 2013-2014, per la gestione del transitorio giugno-settembre l'Autorità ha ritenuto di affidare il servizio al FUI territorialmente competente. Dal 1° giugno hanno quindi cessato di operare i Fornitori Transitori individuati dai distributori, mentre da ottobre 2013 il Servizio viene regolarmente fornito dai venditori selezionati tramite gara pubblica.

In tema di mercati all'ingrosso del gas, si segnala la delibera 446/2013/R/gas che ha introdotto una nuova sessione "G-1" nel Mercato di Bilanciamento, con l'obiettivo di permettere al Responsabile del Bilanciamento (cioè SNAM) di approvvigionarsi con meccanismi di mercato di risorse ulteriori rispetto allo stoccaggio, al fine di equilibrare il sistema di trasporto del gas minimizzando gli oneri sugli utenti. Queste risorse aggiuntive sono individuate nell'import a breve termine, nel GNL, nella modulazione di impianti a ciclo combinato e nel *line pack*, anche se l'introduzione avverrà gradualmente per le difficoltà tecniche di attivare sul mercato queste risorse. Di interesse è anche il recepimento del Codice di Rete europeo in tema di allocazione della capacità e del Regolamento europeo in tema di gestione delle congestioni: il primo prevede che una quota della capacità di trasporto complessiva sia riservata a prodotti di capacità di breve termine, per aumentare la liquidità del mercato, mentre il secondo ha l'obiettivo di creare un meccanismo per rendere disponibile, tramite procedure di riconferimento, la capacità sistematicamente sottoutilizzata dagli utenti, attraverso un meccanismo c.d. "*use it or lose it*".

Riguardo al settore dell'energia elettrica si segnala la delibera 607/2013/R/eel, che, nell'aggiornare le tariffe obbligatorie di distribuzione per il 2014, ha introdotto alcune modifiche alla regolazione tariffaria vigente. In particolare viene effettuato l'aggiornamento del WACC per il biennio 2014-2015, come previsto dal TIT, fissando per tale periodo un tasso del 6,4% sia per il servizio di distribuzione che per quello di misura. È inoltre stato riformato il trattamento in tariffa dei contributi di connessione a *forfait* che dall'anno 2014 vengono portati in detrazione al capitale investito, superando il precedente trattamento che li considerava in detrazione ai costi operativi riconosciuti. Tale variazione regolatoria interessa sia i nuovi contributi che lo *stock* già implicitamente scontato dalle tariffe. Per il solo anno 2013, la delibera introduce infine un meccanismo *una tantum* di garanzia dei ricavi da contributi a *forfait*, al fine di compensare il calo degli allacciamenti alla rete registrato in tale anno rispetto ai valori implicitamente espressi dalla tariffa.

Sempre in tema tariffario è di notevole importanza la delibera 204/2013/R/eel, con la quale è stato avviato un procedimento mirato a riformare la tariffa di distribuzione dell'energia elettrica in un'ottica di aderenza ai costi e ad aumentare il potere di scelta del consumatore, fornendo a quest'ultimo un corretto segnale di prezzo rispetto alle specifiche scelte di consumo. Infatti, l'attuale impianto delle tariffe elettriche implica sussidi incrociati fra consumatori domestici, a causa della connotazione progressiva della tariffa (crescente al crescere dei consumi) e differenziata fra utenti residenti e non residenti. Con l'attuale sistema vengono quindi disincentivati alti consumi di energia elettrica, contribuendo ciò a rendere artificialmente non conveniente il ricorso all'elettricità per alcuni usi domestici (cottura cibi, riscaldamento e produzione di acqua calda). L'obiettivo dell'Autorità è quindi di pervenire a una tariffa unica, lineare e realmente *cost reflective*, in modo da facilitare l'adozione di tecnologie innovative ed efficienti quali pompe di calore e cucine a induzione. Questa convergenza viene vista dall'Autorità come non più rimandabile anche alla luce degli obiettivi 20-20-20 dell'Unione Europea, che incentivando l'utilizzo delle fonti rinnovabili e gli interventi di efficienza energetica richiedono un maggior sfruttamento dell'energia elettrica per usi domestici. L'Autorità si pone l'obiettivo di introdurre le prime misure già nel 2014 e di completare la riforma con l'avvio del quinto periodo regolatorio (2016-2019). Come prima misura, proposta dal documento di consultazione 52/2014, viene infatti prevista l'introduzione sperimentale di una nuova tariffa non a scaglioni (D1) dal 1°luglio 2014, rivolta ai clienti domestici che utilizzano pompe di calore come unico sistema di riscaldamento della propria abitazione di residenza. Dal 2016 viene invece prefigurata l'introduzione generalizzata di un'unica tariffa D1 per tutti i clienti domestici.

In esito alla consultazione svolta in tema di riforma del Servizio di Salvaguardia elettrica, l'Autorità ha pubblicato la delibera 456/2013/R/eel che definisce le nuove regole per la gara e per lo svolgimento del servizio. La durata dell'affidamento viene allungata da 2 a 3 anni (il nuovo affidamento coprirà quindi il triennio 2014-2016) e viene istituito un nuovo meccanismo di reintegrazione degli oneri altrimenti non recuperabili per morosità, le cui innovazioni rispetto al previgente sono: l'obbligatorietà del meccanismo di premi e penalità e l'eliminazione del parametro di differenziazione territoriale del fenomeno della morosità, che viene sostituito da una soglia di efficienza unica. Viene introdotto un corrispettivo (Csal) per alimentare il conto per la reintegrazione degli oneri della morosità, con l'orientamento di incrementarlo in futuro per i clienti non disalimentabili. È previsto l'obbligo per l'esercente la salvaguardia, a partire dal 2015, di stipulare due diversi contratti di dispacciamento con Terna, uno per i clienti in Salvaguardia e uno per i clienti degli altri mercati. Inoltre, in caso di mancato pagamento delle fatture o del deposito cauzionale da parte dei clienti, l'esercente la salvaguardia potrà procedere con la richiesta di sospensione della fornitura, applicando quanto previsto dalla delibera 4/08. Viene infine prevista la categoria dei "temporaneamente non disalimentabili", vale a dire quei clienti che non è stato possibile disalimentare a seguito di atti di pubbliche autorità.

Con la delibera 578/2013/R/eel è stato approvato l'atteso Testo Integrato per la regolazione dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (TISSPC): si tratta essenzialmente di sistemi di autoproduzione, semi-autonomi rispetto alla rete pubblica di distribuzione in quanto, pur essendo ad essa connessi, prelevano energia solo in quantità residuale. All'interno del macro-gruppo dei SSPC è compresa la categoria di maggior interesse, i c.d. Sistemi Efficienti d'Utenza (SEU), che si caratterizzano per una potenza non superiore a 20 MWe, per essere alimentati da fonti rinnovabili o in cogenerazione ad alto rendimento e per essere costituiti da un rapporto contrattuale fra un unico produttore e un unico cliente finale (non necessariamente diversi tra loro). La categoria dei SEEU (Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti d'Utenza) è assimilabile ai SEU, con la differenza che si tratta di sistemi esistenti alla data di entrata in vigore del provvedimento (mentre sono classificabili come SEU solamente gli impianti entrati in esercizio dal 1° gennaio 2014). La famiglia degli SSPC è completata dalla categoria dei Sistemi di Autoproduzione (SAP), assetti nei quali il produttore deve utilizzare l'energia prodotta per almeno il 70% per uso proprio o delle società del medesimo gruppo societario, e dagli Altri Sistemi di Esistenti (ASE), nei quali il produttore e il cliente finale devono essere distinti. Tali qualifiche di appartenenza alle diverse tipologie sono concesse dal GSE, che sarà il certificatore unico di tutti i sistemi di autoproduzione rientranti nei SSPC. Dal 1° gennaio 2014 gli impianti classificati SEU o SEEU godono di una consistente agevolazione tariffaria, in quanto esentati dal pagamento delle componenti relative agli oneri generali di sistema (quantificabili in circa 60€/MWh) sull'energia autoprodotta e consumata *in loco*. Per tutti i sistemi non qualificati SEU o SEEU (quindi SAP e ASE) gli oneri generali si applicheranno agli interi consumi. Per gli impianti cogenerativi i benefici sono applicabili solo in caso di ottenimento dal GSE della qualifica di "cogenerazione ad alto rendimento" (CAR).

La consultazione avviata con il documento 354/2013/R/eel ha proposto importanti innovazioni nel dispacciamento dell'energia elettrica: l'Autorità intende infatti estendere l'obbligo di fornitura dei servizi di dispacciamento agli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili (FER), attualmente esentati. Questa evoluzione si rende inevitabile considerato che l'aumentare dell'energia da fonti rinnovabili sta ponendo problematiche di sicurezza, nonché costi in carico al sistema, in ragione del carattere intermittente della produzione. Per queste ragioni l'Autorità ha avviato un processo di revisione del dispacciamento al fine di coinvolgere gli impianti da FER, commissionando uno studio al Politecnico di Milano con l'analisi delle possibili configurazioni. Lo studio identifica come obiettivo prospettico il passaggio dall'attuale modello di rete *fit & forget* a un approccio *smart grid*, dove l'ottimizzazione del dispacciamento e la riduzione dei "colli di bottiglia" permette di limitare la necessità di crescita fisica della capacità di rete. Per arrivare a tale risultato vengono proposte tre soluzioni: nella prima Terna continuerebbe a gestire il dispacciamento in esclusiva, ma abilitando anche le unità produttive da fonti rinnovabili; nella seconda verrebbe creato un mercato del dispacciamento di "secondo livello", di cui sarebbe responsabile il distributore; nella terza si manterrebbe la struttura attuale, con la differenza che al distributore verrebbe richiesto di ridurre a un valore prossimo allo zero lo sbilanciamento dell'interfaccia AT/MT.

Ulteriori proposte per l'evoluzione della regolazione dei sistemi elettrici sono state espresse nel documento di consultazione 613/2013/R/eel in merito ai sistemi di accumulo. L'orientamento espresso dall'Autorità è quello di trattare i sistemi di accumulo alla stregua di impianti di produzione programmabili e alimentati da fonti non rinnovabili, mentre l'*iter* di connessione verrebbe trattato con la procedura e le condizioni previste per gli impianti in cogenerazione ad altro rendimento. Inoltre, i prelievi esclusivamente destinati agli accumuli non dovrebbero essere assoggettati al pagamento degli oneri di sistema e delle tariffe di trasmissione e distribuzione. Viene infine previsto che in presenza di specifici regimi incentivanti il produttore dia evidenza separata dell'energia assorbita/rilasciata dai sistemi di accumulo e di quella prodotta dall'impianto.

Negli ultimi giorni del 2013 si è assistito ad alcuni avvicendamenti normativi sul tema dei Prezzi Minimi Garantiti (PMG) riconosciuti alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Con la delibera 618/2013/R/efr del 19 dicembre l'Autorità ha approvato i nuovi PMG per il 2014, definendo importi sensibilmente più bassi rispetto a quelli precedenti. Pochi giorni dopo è stato approvato il Decreto Legge "Destinazione Italia", il quale, fra le altre, contiene una disposizione che pone i Prezzi Minimi Garantiti pari al prezzo zonale orario per tutti gli impianti incentivati (quindi in sostanza abolendoli, tranne per quegli impianti che non ricevono incentivi), con l'unica esclusione degli impianti fotovoltaici fino a 100 kW e degli idroelettrici fino a 500 kW. Tuttavia a febbraio 2014 l'Autorità ha pubblicato una nota in cui conferma la validità dei PMG definiti in delibera 618/2013, senza distinzione fra incentivati e non incentivati, e con facoltà per entrambe le tipologie di ottenere, al termine dell'anno solare, il conguaglio al prezzo zonale orario per le ore in cui lo stesso ha superato il prezzo minimo garantito.

Riguardo ai provvedimenti trasversali dei settori *energy*, si segnala la delibera 260/2013/R/com, con cui l'Autorità ha avviato un'istruttoria conoscitiva al fine di superare l'attuale *layout* di fatturazione e adattare la regolazione sulla trasparenza delle bollette alle mutate condizioni del mercato. È la stessa Autorità ad affermare che la regolazione attuale era pensata per un mercato da poco liberalizzato, dove gli obiettivi principali erano la completezza e la standardizzazione dell'informazione al cliente finale. L'istruttoria è stata avviata per valutare le possibili alternative al modello di bolletta vigente e stimarne gli impatti sui costi di commercializzazione. Con questo obiettivo sono state chiamate a pronunciarsi le associazioni dei consumatori nonché le associazioni di categoria dei venditori. L'istruttoria conoscitiva si è conclusa a dicembre 2013 e a marzo 2014 è stata aperta una consultazione (69/2014/R/com) nella quale l'Autorità illustra le proprie proposte sul tema e propone nuovi layout tipo per le bollette di energia elettrica e gas.

Nel settore idrico il provvedimento più rilevante del 2013 è stata l'approvazione, con delibera 643/2013/R/idr, del Metodo Tariffario Idrico (MTI) per il periodo 2014-2015. Il metodo si pone sostanzialmente in linea con quanto previsto dal Metodo Tariffario Transitorio (MTT) relativo al biennio 2012-2013. Per quanto riguarda i criteri di valorizzazione dei costi riconoscibili ai gestori del servizio, la valorizzazione in tariffa degli investimenti viene assicurata dal metodo del costo storico rivalutato. Sul capitale investito netto sono riconosciuti, attraverso riferimenti *standard*, gli oneri finanziari e fiscali (in luogo del tasso di remunerazione previsto dai sistemi precedenti alla regolazione dell'Autorità), nonché una copertura dei rischi specifici del settore e una maggiorazione forfetaria degli oneri finanziari pari all'1% a compensazione del *lag* di due anni con cui gli investimenti sono riconosciuti in tariffa. L'innovazione metodologica rispetto al MTT riguarda il processo di approvazione tariffaria, in quanto, se da un lato è riconosciuto un ruolo di primo controllo alle Autorità d'Ambito Territoriale (AATO), dall'altro vengono stabiliti tempi certi entro i quali queste ultime dovranno deliberare le tariffe, superati infruttuosamente i quali i gestori potranno proporre direttamente le proprie tariffe all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico. Viene innovato altresì il metodo di calcolo del Vincolo ai Ricavi Garantiti con l'aggiunta di due nuove componenti oltre a quelle previste dal MTT (Capex, Opex e FoNI), rispettivamente a copertura dei costi ambientali e della risorsa (ERC) e a conguaglio dei vincoli ai ricavi degli anni precedenti. Sono individuati quattro possibili schemi regolatori a seconda che il gettito tariffario sia o meno sufficiente per coprire gli investimenti infrastrutturali previsti dai Piani d'Ambito per i quattro anni successivi, nonché in base al grado di efficienza del gestore. Il riconoscimento tariffario varia in funzione dello schema regolatorio nel quale si trova collocato il gestore. Con il MTI 2014-2015 sono inoltre stati aggiornati alcuni dei parametri per il calcolo degli oneri finanziari: il tasso di riferimento per il BTp decennale passa da 5,24% a 4,41%, il costo del capitale di debito (Kd) da 5,69% a 5,36% e il tasso di inflazione atteso da 1,8% a 1,5%. Fra le altre novità si segnala una struttura della tariffa acquedotto divisa in tariffa base, tariffa agevolata e tre eccedenze, un aumento dell'incidenza della quota fissa della tariffa applicata ai clienti finali e la previsione di una tariffa agevolata per (almeno) i primi 30 metri cubi di consumi. I costi legati alla morosità per il biennio 2014-2015 sono riconosciuti su base parametrica rispetto al fatturato e differenziati a seconda dell'area geografica (nord, sud o centro).

Sempre con riferimento al settore idrico, di rilievo è infine la delibera 273/2013/R/idr con la quale l'Autorità ha fissato i criteri metodologici per il calcolo dell'importo da restituire ai clienti finali in esito ai risultati del referendum popolare del giugno 2011, che ha abrogato il concetto di "adeguata remunerazione del capitale investito". La base per il calcolo dell'importo oggetto di restituzione è la remunerazione del capitale investito prevista da ciascun Piano d'Ambito ai sensi del vecchio metodo tariffario, opportunamente riproporzionata in funzione degli importi fatturati nel periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011. Dalla remunerazione così calcolata, l'Autorità, al fine di garantire il recupero dei costi sostenuti, riconosce la legittimità di detrarre gli oneri fiscali riproporzionati sul risultato di esercizio e sul costo del personale, gli oneri finanziari e gli accantonamenti per la svalutazione dei crediti.

Nel 2013 sono anche state definite proceduralmente le misure dell'Autorità in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dal sisma in Emilia del maggio 2012. I provvedimenti conseguenti riguardano trasversalmente i tre settori di regolazione dell'Autorità (gas, energia elettrica e servizio idrico integrato) e, con riferimento ai settori *energy*, hanno impatti sia sui soggetti distributori che sui venditori. Nello specifico, la delibera 6/2013/R/com, pubblicata nel gennaio 2013, oltre ad avviare la rateizzazione, su opportuni periodi, dei crediti sospesi del 2012, ha introdotto il sistema delle agevolazioni tariffarie, che si sostanzia in una riduzione del 50% delle tariffe di distribuzione *energy* e della tariffa del servizio idrico integrato, a valere retroattivamente dal 20 maggio 2012 e per un periodo di due anni. I minori ricavi per i gestori soggetti a tale obbligo sono ad essi reintegrati mediante opportuni meccanismi perequativi gestiti dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico. Il sistema di agevolazioni, che interessa anche le prestazioni onerose extra tariffarie, è esteso ai 104 comuni individuati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° giugno 2012, cui si sommano i comuni di Mantova e Ferrara.

Circa i provvedimenti di *enforcement* della regolazione, si segnala che a valle della verifica ispettiva svolta nei confronti di Hera Spa nell'ottobre 2012, l'Autorità ha avviato, con delibera 416/2013/S/eel del 3 ottobre 2013, un procedimento per l'accertamento di violazioni in materia di connessione di impianti di produzione di energia elettrica. In particolare, l'Autorità contesta ad Hera Spa la presenza di alcuni casi di mancata erogazione degli indennizzi automatici dovuti agli utenti in caso di ritardi nella messa a disposizione del preventivo o nella realizzazione ed attivazione della connessione. La durata dell'istruttoria è di 180 giorni ed il termine per l'adozione del provvedimento finale è di 90 giorni dal termine dell'istruttoria. Hera Spa ha usufruito della possibilità, messa a disposizione dell'Autorità ai sensi dell'articolo 45, comma 3, del Decreto Legislativo n. 93/11, di inviare una proposta di impegni atta a ripristinare i diritti dei clienti lesi dal comportamento non conforme alla regolazione, sulla cui accettazione l'Autorità non si è ancora espressa. Si precisa, inoltre, che nel corso del 2013 Hera Spa non ha ricevuto sanzioni da parte delle Autorità di regolazione. Nel perimetro di consolidamento del Gruppo Hera, Acegas-Aps Spa ha invece ricevuto una sanzione di 31.000 euro relativa a irregolarità nella messa a disposizione dei dati di misura ai venditori, nello specifico riguardo alla prescrizione del Testo Integrato Vendita Gas (TIVG) che prevede la fornitura del dato "entro il sesto giorno lavorativo del mese successivo a quello in cui è stato effettuato il tentativo di raccolta". Il comportamento è stato accertato a seguito dell'apertura di un procedimento con delibera VIS 73/11 e di un programma di controlli a campione svolti sul periodo ottobre 2009 - gennaio 2010. Nella delibera 524/2013/S/gas, che ha quantificato la sanzione, l'Autorità ha tuttavia riconosciuto la cessazione della condotta da parte dell'azienda.

Distribuzione gas: quadro tariffario

Il sistema tariffario della distribuzione e misura gas adottato dall'Autorità per il 2013 risulta disciplinato dalla RTDG, di cui alla delibera ARG/gas 159/08. Con delibera 436/2012/R/gas l'Autorità ha infatti esteso di un anno la validità il terzo periodo di regolazione 2009-2012, fissando nel contempo, per il 2013, un tasso di remunerazione del capitale investito pari al 7,7% (dal 7,6% del quadriennio 2009-2012) e un tasso di recupero di produttività annuale dei costi operativi pari, per gli operatori di grande dimensione, al 2,4%, in coerenza con il *trend* decrescente già stabilito dalla delibera 315/2012/R/gas. Sulla base di tali principi, l'Autorità ha provveduto, con delibere 553/2012/R/gas e 328/2013/R/gas, ad approvare le tariffe di riferimento 2013 per tutte le società di distribuzione, ivi comprese quelle del Gruppo Hera, oltre che a rettificare errori materiali nelle approvazioni degli anni precedenti.

Avverso le delibere 436/2012 e 553/2012, alcuni operatori, tra cui Hera Spa, hanno avanzato ricorso presso il TAR Lombardia, in particolare in merito alla modalità di fissazione del tasso di remunerazione del capitale (WACC) per il 2013, ritenute non rappresentative delle condizioni di mercato del periodo in quanto basate su un periodo di rilevazione del tasso *risk free* incoerente rispetto alle regole stabilmente utilizzate dall'Autorità fino al 2012. In aggiunta, il tasso di remunerazione fissato per il 2013 risulta ulteriormente penalizzato dall'innalzamento del rapporto *Debt/Equity* da 0,5 a 0,8, promosso dall'Autorità secondo principi di omogeneità con il settore elettrico. Al momento attuale si è ancora in attesa del pronunciamento del TAR sul ricorso avanzato.

In generale, l'impianto tariffario del 2013 assicura a ciascun operatore il conseguimento di ricavi ammessi determinati dall'Autorità sulla base dei costi riconosciuti, espressi dalle *tariffe di riferimento* e dal numero di punti di riconsegna serviti, rendendo di fatto indipendenti i ricavi dal volume di gas distribuito. Ciò avviene attraverso meccanismi di perequazione tariffaria, che consentono di regolare con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico le differenze tra il ricavo ammesso di ciascun operatore e il ricavo conseguito dalla fatturazione alle società venditrici, derivante a sua volta dall'applicazione di *tariffe obbligatorie* determinate dall'Autorità per ambiti macro-regionali.

Nella cornice sopra descritta, i ricavi delle attività di distribuzione e misura gas per il 2013 sono risultati per Hera Spa pari a 165,7 milioni di euro, a fronte di volumi distribuiti di 2.205 milioni di metri cubi e con un corrispondente ricavo unitario pari a 7,51 €cent/mc. Il valore di ricavo riportato tiene conto di una adeguata stima degli effetti della perequazione tariffaria. Rispetto al 2012, a fronte di volumi distribuiti invariati, si rileva un incremento significativo dei ricavi del 4,1%, passando da 159,2 a 165,7 milioni di euro. La variazione in aumento, pari a 6,5 milioni di Euro, risulta per 3,7 milioni di euro legata a variazioni positive di competenze ante 2013 (approvazioni tariffarie e risultati dei meccanismi perequativi 2011 e 2012 superiori rispetto alle stime) e per i restanti 2,8 milioni di euro dovuta alla crescita del vincolo ai ricavi 2013 rispetto al 2012, essenzialmente legata all'adeguamento inflativo riconosciuto dall'Autorità nonché all'aumento del tasso di remunerazione del capitale investito.

Distribuzione e misura gas - ricavi regolati	2012	2013	var %
Hera Spa			
- Ricavo (Mln euro)	159,2	165,7	4,1%
- Volumi (Mln mc)	2.204	2.205	0,0%
- Ricavo medio unitario (€cent/mc)	7,22	7,51	4,0%

Nel perimetro di consolidamento del Gruppo Hera, per quanto rileva la distribuzione gas, oltre a Marche Multiservizi Spa dal 1° gennaio 2013 è compreso anche il Gruppo Acegas-Aps. Il valore consolidato di ricavi da distribuzione e misura gas per il Gruppo Hera si attesta pertanto a 221,9 milioni di euro, a fronte di 2.871 milioni di metri cubi distribuiti e un corrispondente ricavo unitario di 7,73 €cent/mc. L'apporto del Gruppo Acegas-Aps ai ricavi è pari a 40,7 milioni di euro (per volumi distribuiti pari a 515 milioni di metri cubi) e include a sua volta i valori di Isontina Reti Gas Spa, per una quota di consolidamento al 31.12.2013 pari al 50%.

Distribuzione e misura gas - ricavi regolati	2012	2013	var %
Consolidato Gruppo Hera			
- Ricavo (Mln euro)	174,1	221,9	27,5%
- Volumi (Mln mc)	2.360	2.871	21,6%
- Ricavo medio unitario (€cent/mc)	7,38	7,73	4,8%

Distribuzione energia elettrica: quadro tariffario

Il 2013 è il secondo anno del quarto periodo di regolazione tariffaria (2012-2015) dei servizi di Trasmissione, Distribuzione e Misura di energia elettrica. I testi integrati di riferimento (TIT per Trasmissione e Distribuzione e TIME per la Misura) sono stati approvati con delibera ARG/elt 199/11.

Per quanto concerne il servizio di distribuzione, il metodo tariffario si caratterizza per la fissazione di un vincolo ai ricavi regolati definito per azienda (con logica simile alla distribuzione gas), calcolato per la parte dei costi di capitale su base mista (implicito-parametrica per il perimetro degli asset fino al 2007 e a costo storico effettivo per gli investimenti dal 2008), e per la parte dei costi operativi su valori medi nazionali rilevati a consuntivo dall'Autorità e opportunamente modulati per tenere conto degli effetti espressi dalle perequazioni tariffarie del precedente periodo regolatorio. La riconduzione ad un vincolo per azienda ha superato la complessità dell'impianto del previgente sistema tariffario rispondendo contestualmente al principio di *cost reflectivity* dei ricavi riconosciuti.

Dal punto di vista del riconoscimento dei costi di capitale, il sistema tariffario prevede un tasso di remunerazione del capitale pari al 7,6%, oltre al riconoscimento del c.d. "*regulatory lag*", vale a dire una maggiorazione del tasso di remunerazione a copertura dell'onere finanziario conseguente al ritardo, di due anni, con cui gli investimenti effettuati iniziano ad essere riconosciuti in tariffa. Tale maggiorazione ammonta all'1% e si applica a partire dagli investimenti realizzati nel 2012, dunque a valere sulle tariffe 2014.

Le tariffe di riferimento 2012 e 2013 sono state approvate dalla delibera 122/2013/R/eel per tutti gli operatori, ivi incluse le società del Gruppo Hera. La successiva delibera 203/2013/R/eel ha confermato i livelli precedentemente approvati.

Per Hera Spa i ricavi per le attività di trasmissione, distribuzione e misura di energia elettrica per il 2013 sono risultati pari a 56,4 milioni di euro, in crescita di 3,6 milioni di euro rispetto al 2012, pur a fronte di una diminuzione dei volumi distribuiti del 1,4%. Tale risultato si giustifica con l'aggiornamento delle tariffe di riferimento per comprendere, oltre che l'andamento inflativo, le variazioni del capitale investito e dei costi operativi riconosciuti, con un meccanismo che complessivamente rende di fatto indipendenti i ricavi dai volumi distribuiti. I ricavi indicati tengono conto anche degli effetti delle approvazioni di alcune voci di perequazione ai sensi del TIT e TIVG intercorse nel 2013, ancorché di competenza di esercizi pregressi.

Distribuzione, misura e trasmissione Energia Elettrica - ricavi regolati	2012	2013	var %
Hera Spa			
- Ricavo (Mln euro)	52,8	56,4	6,8%
- Volumi (Mln kWh)	2.233	2.201	-1,4%
- Ricavo medio unitario (€cent/kWh)	2,36	2,56	8,4%

Per quanto rileva il ricavo da trasmissione, distribuzione e misura di energia elettrica, nel perimetro di consolidamento del Gruppo Hera, è compreso, dal 1° gennaio 2013, anche il Gruppo Acegas-Aps. Il valore consolidato di ricavi per il Gruppo Hera si attesta in 79,5 milioni di euro, con 2.971 milioni di kWh distribuiti e un corrispondente ricavo unitario di 2,68 €cent/kWh. L'apporto del Gruppo Acegas-Aps ai ricavi è pari a 23,1 milioni di euro con volumi distribuiti pari a 769 milioni di kWh e include a sua volta i valori di Est Reti Elettriche Spa, per una quota di consolidamento pari al 30%.

Distribuzione, misura e trasmissione Energia Elettrica - ricavi regolati	2012	2013	var %
Consolidato Gruppo Hera			
- Ricavo (Mln euro)	52,8	79,5	50,6%
- Volumi (Mln kWh)	2.233	2.971	33,0%
- Ricavo medio unitario (€cent/kWh)	2,36	2,68	13,2%

Ciclo Idrico: quadro tariffario

Il 2013 è il secondo anno del primo periodo transitorio 2012-2013 di regolazione tariffaria da parte di AEEGSI; tuttavia, poiché la nuova regolazione è intervenuta solamente alla fine del 2012, di fatto il 2013 è il primo anno di applicazione delle nuove tariffe idriche determinate sulla base del metodo tariffario nazionale ex delibera AEEGSI nr. 585/2012.

Il confronto con i dati dell'esercizio 2012 evidenzia, per il 2013, un incremento dei ricavi complessivi del 21,5% rispetto l'anno precedente. Ciò deriva in particolare dall'entrata di Acegas-APS nel perimetro di consolidamento del gruppo Hera e dalle regole del nuovo metodo tariffario che prevedono la convergenza verso la piena copertura dei costi.

Gruppo Hera consolidato Ciclo Idrico - ricavi da tariffa	31-dic-12	31-dic-13	var %
Ricavi da Tariffa (mln/€)	465,80	565,85	21,5%
Volumi (mln/mc)	253	307	21,3%
Ricavo Medio Unitario (€cent/mc)	184,32	184,41	0,1%

Igiene urbana: quadro tariffario

Dal 2013, la normativa che ha introdotto la "Tares" ha sostituito i precedenti regimi di prelievo Tia e Tarsu. A dicembre 2013 il servizio di gestione dei rifiuti urbani è stato erogato in 194 comuni, il 48% dei quali (94 comuni) ha scelto di affidare l'accertamento e la riscossione della Tares al gruppo Hera.

Il confronto puntuale su dati omogenei del Gruppo Hera consolidato fa emergere le seguenti evidenze.

Gruppo Hera consolidato Igiene urbana - ricavi da tariffa (TIA + TARSU)	2012	2013	var %
Ricavi da Tariffa (mln/€)	435,0	519,2	19,34%
Abitanti serviti* (000)	2.841	3.277	15,35%
Ricavo Medio Unitario (€/abitante)	153,1	158,4	3,44%

* numero di Abitanti serviti al 01/01/2013

L'incremento complessivo dei ricavi regolamentati per il servizio di igiene urbana ai comuni in concessione, pari al 19,3%, è da imputare principalmente all'entrata di Acegas-APS nel perimetro di consolidamento del gruppo Hera; l'incremento medio unitario del 3,4%, che recupera anche l'incremento inflattivo dei costi, è principalmente dovuto all'incremento tariffario deliberato dalla competente Autorità d' Ambito, anche a fronte di maggiori servizi richiesti

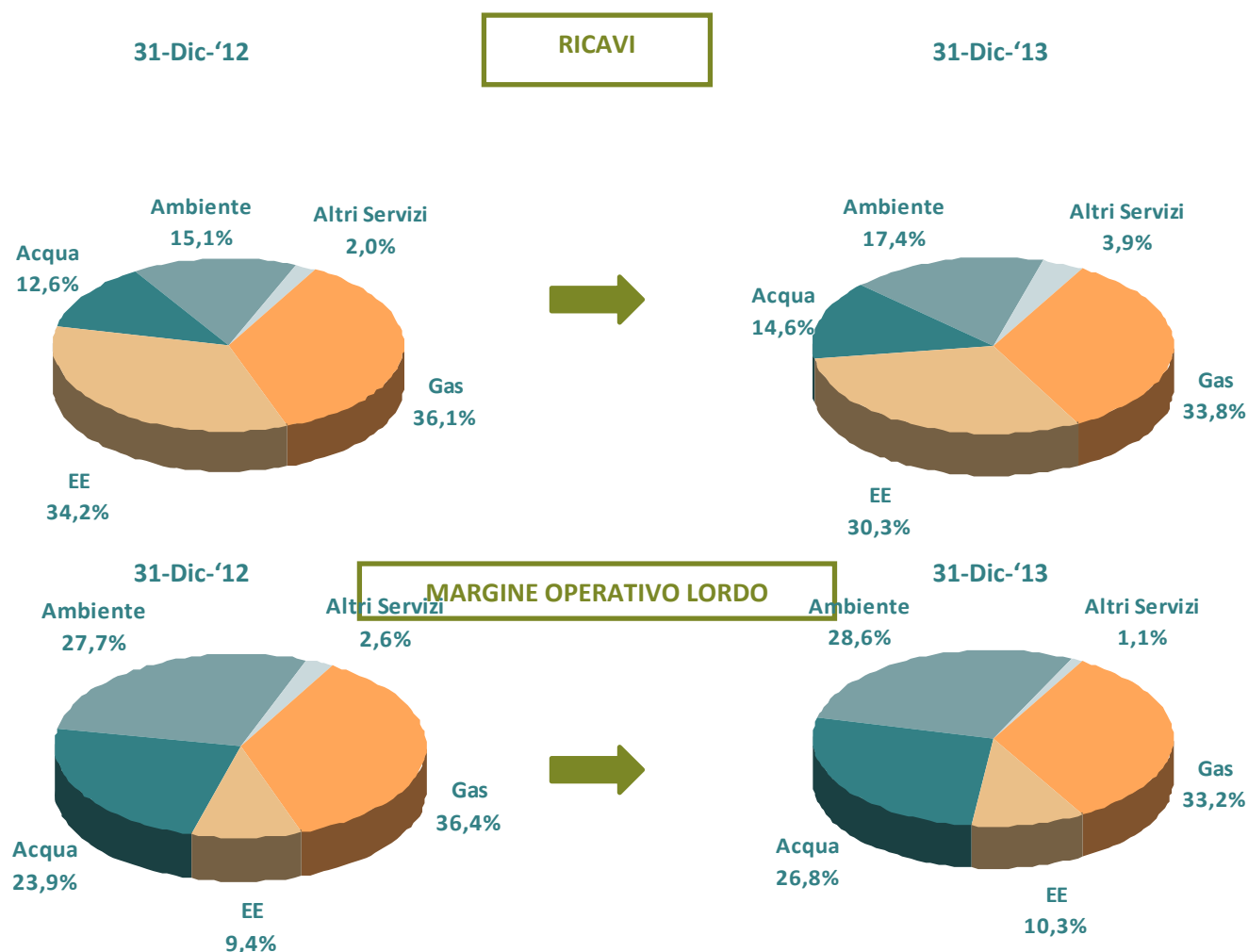
1.03.03 Analisi per area d'affari

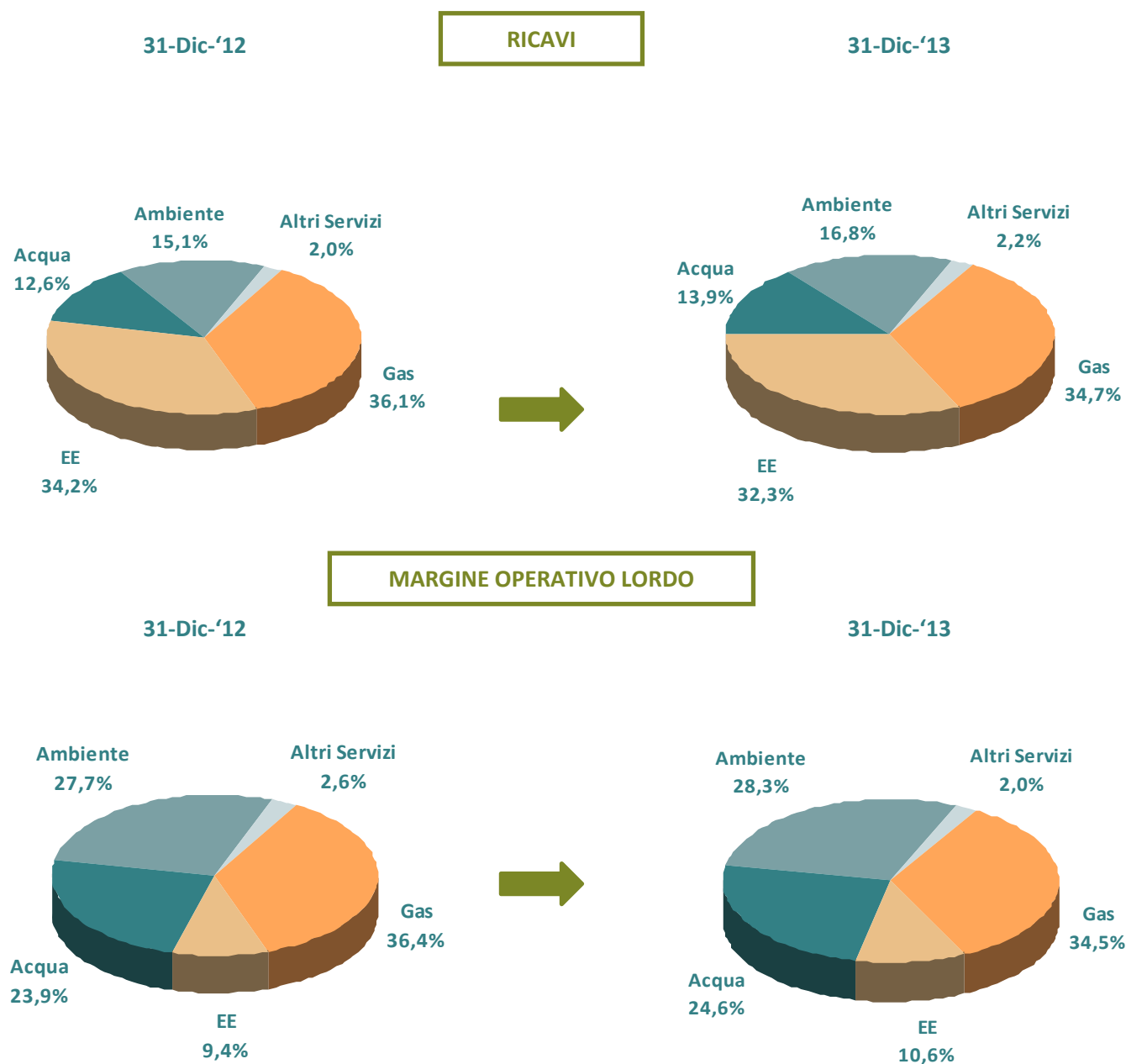
Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nelle aree d'affari in cui opera il Gruppo: (i) settore del Gas, che comprende i servizi di distribuzione e vendita di gas metano e GPL, teleriscaldamento e gestione calore (ii) settore dell'Energia Elettrica, che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di Energia Elettrica (iii) settore del Ciclo Idrico Integrato, che comprende i servizi di Acquedotto, Depurazione e Fognatura (iv) settore dell'Ambiente, che comprende i servizi di Raccolta, Trattamento e Smaltimento dei rifiuti (v) settore degli Altri Servizi, che comprende i servizi di Illuminazione Pubblica, Telecomunicazione e altri servizi minori.

Nel proseguo della lettura, il Gruppo AcegasAps sarà denominato come "AcegasAps", il perimetro del Gruppo Hera omogeneo al 2012 come "Hera" e i risultati complessivi come "Gruppo".

Alla luce di quanto riportato, si espone la composizione e l'evoluzione negli anni dei Ricavi e del Margine Operativo Lordo come rappresentato nei seguenti grafici:

Composizione del portafoglio di business Gruppo



Composizione del portafoglio di business Hera

Nei prossimi capitoli viene rappresentata un'analisi dei risultati della gestione realizzati per aree d'affari. I conti economici di Hera sono comprensivi dei costi di struttura ed includono gli scambi economici tra le stesse aree d'affari valorizzati a prezzi di mercato. In AcegasAps, per maggiore trasparenza sulla lettura dei dati, è stato mantenuto il criterio di rappresentazione delle aree utilizzato sul loro bilancio. Per necessità di sintesi, l'area "Strutture di Direzione" è stata inserita nell'area "Altri Servizi".

L'analisi per aree d'affari considera la valorizzazione di maggiori ricavi e costi, senza impatto sul Margine Operativo Lordo, relativi all'applicazione dell'IFRIC 12, come mostrato sul Conto Economico Consolidato del Gruppo. I settori d'affari che risentono dell'applicazione del suddetto principio sono: il servizio di distribuzione del Gas metano, il servizio di distribuzione dell'Energia Elettrica, tutti i servizi del Ciclo Idrico Integrato e il servizio d'illuminazione pubblica.

Analisi delle attività relative all'Area gas

L'area Gas, al termine dell'esercizio 2013, presenta una crescita rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente in termini assoluti di contributo al margine operativo lordo del Gruppo. L'integrazione di AcegasAps porta ad una diminuzione del peso percentuale di 3,2 punti:

(mln/€)	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo Hera	240,7	238,0	-2,7	-1,1%
Margine operativo lordo AcegasAps	-	38,2	+38,2	+100,0%
Margine operativo lordo Gruppo	240,7	276,2	+35,5	+14,7%
Margine operativo lordo Consolidato	662,1	830,7	+168,6	+25,5%
Peso percentuale	36,4%	33,2%	-3,2 p.p.	

La tabella seguente riporta i principali indicatori quantitativi dell'area che contengono anche le attività estere di AcegasAps:

Dati quantitativi	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	1.116,3	1.221,2	+104,9	+9,4%
Volumi distribuiti gas (milioni di mcubi)	2.360,1	2.878,4	+518,3	+22,0%
Volumi venduti gas (milioni di mcubi)	3.478,9	3.185,1	-293,8	-8,4%
- di cui volumi Trading	1.396,0	956,4	-439,6	-31,5%
Volumi erogati calore (Gwht)	526,0	531,9	+5,9	+1,1%

I volumi distribuiti passano da 2.360,1 milioni di metri cubi del 2012 a 2.878,4 del 2013, risultando in aumento di 518,3 milioni di mc (+22,0%); tale crescita è dovuta integralmente all'integrazione di AcegasAps per 522,8 milioni di mc. I volumi Hera, in diminuzione di 4,5 milioni di mc (-0,5%), mostrano un andamento migliore del trend della distribuzione a livello nazionale, che risulta in calo del 2,1% rispetto al 2012.

Inoltre, l'ultimo trimestre 2013 ha fatto registrare temperature medie particolarmente elevate, mostrandosi il più mite degli ultimi trent'anni in termini di Gradi Giorno (-19% rispetto alla media degli ultimi trent'anni).

A livello annuo, l'esercizio 2013 è comunque allineato all'anno precedente (+1% Gradi Giorni) ma inferiore alle medie storiche: tale andamento si riscontra anche nei volumi venduti di gas metano e calore.

I volumi venduti di gas passano da 3.478,9 milioni di metri cubi del 2012 a 3.185,1 dell'analogo periodo del 2013, con una diminuzione di 293,8 milioni di mc (-8,4%). Le principali ragioni di questa situazione sono:

- l'integrazione di AcegasAps per 197,3 milioni di mc;
- la notevole diminuzione di volumi venduti per le attività di Trading (-31,5%), legati, come già evidenziato nei trimestri precedenti, ai minori volumi per il mercato termoelettrico e al progressivo allineamento fra i prezzi del PSV e quelli degli HUB nord europei sul mercato all'ingrosso;
- Il calo dei volumi Hera venduti a clienti finali (-51,6 milioni di mc, -2,5%), legata all'andamento del già citato clima mite dell'ultimo trimestre 2013.

I volumi erogati di calore passano da 526,3 GWh del 2012 ai 531,9 del 31 dicembre 2013, (+1,1%) dovuto all'integrazione di AcegasAps per 7,1 GWh; la quota Hera risulta in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-1,1; pari al -0,2%), per il già citato clima mite dell'ultimo trimestre 2013 e compensato da un ampliamento della base clienti.

Il numero di Clienti Gas, in termini di punti di fornitura, aumentano di 104,9 migliaia, dovuti ad Acegas per 111,6 mila pdf e a una diminuzione Hera per 6,6 mila punti (-0,6%).

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati economici dell'area:

Conto economico (mln/€)	31-dic-12	Inc.%	31-dic-13	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.769,3		1.695,6		-73,7	-4,2%
Costi operativi	(1.459,7)	-82,5%	(1.326,9)	-78,3%	-132,8	-9,1%
Costi del personale	(77,8)	-4,4%	(97,7)	-5,8%	+19,9	+25,6%
Costi capitalizzati	9,0	0,5%	5,1	0,3%	-3,9	-43,4%
Margine operativo lordo	240,7	13,6%	276,2	16,3%	+35,5	+14,7%

I ricavi di Gruppo, che passano da 1.769,3 milioni del 2012 a 1.695,6 milioni di euro, diminuiscono di 73,7 milioni di euro (-4,2%); Le principali motivazioni sono:

- l'integrazione di AcegasAps per 154,8 milioni di euro;
- minori ricavi legati alle attività di trading per circa 180,0 milioni di euro, a causa della già citata diminuzione dei volumi;
- minori ricavi per le attività di vendita a clienti finali (-46,3 mln €), dovute sia ai minori volumi venduti che al minor prezzo della materia prima, dovuto in parte alla riforma dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, che ha previsto un calo della componente materia prima, in seguito al progressivo abbandono del metodo di indicizzazione legato al petrolio, in favore dell'adozione di prezzi legati al mercato spot.
- minori ricavi da allacciamento, sia nel servizio di distribuzione Gas che di Teleriscaldamento, dovuto al rallentamento del mercato immobiliare.
- maggiori ricavi regolati per il servizio di distribuzione Gas.

Le già citate minori attività di Trading e di vendita si riflettono anche sui minori costi operativi, nonostante l'integrazione di AcegasAps per 103,3 milioni di euro: infatti i costi operativi di Hera diminuiscono complessivamente di 236,2 mln €, in maniera analoga ai ricavi.

Il Margine Operativo Lordo di Hera diminuisce di 2,7 milioni di euro (-1,1%), passando da 240,7 a 238,0 milioni di euro per i seguenti motivi: (i) minori margini per le attività di Trading, (ii) minor margini di vendita legati in parte ai minori volumi, e (iii) minori marginalità per il diverso contesto normativo e di mercato dei Titoli di Efficienza Energetica; questi eventi sono in parte compensati dai maggiori margini del servizio di teleriscaldamento, legato a risparmi sui costi di approvvigionamento del gas per la produzione di calore e del calore stesso.

L'integrazione con AcegasAps contribuisce al margine operativo lordo dell'area Gas di Gruppo per 38,2 milioni di euro.

Nel confronto con l'analogo periodo del 2012, AcegasAps presenta una riduzione di 3,3 milioni di euro (-7,9%) del margine operativo lordo, dovuto principalmente alla diminuzione del servizio di distribuzione per effetto di alcune partite negative straordinarie di competenza di esercizi precedenti rilevate nel 2013.

I volumi complessivamente venduti dal Gruppo AcegasAps ammontano a 197,3 milioni di metri cubi contro i 217,7 del 2012; la riduzione di 20,4 milioni di metri cubi (-9,4%) è riconducibile alla perdita di alcuni grandi clienti ritenuti non più remunerativi e all'andamento climatico più mite, nel territorio di riferimento, rispetto all'analogo periodo del 2012. I volumi distribuiti da AcegasAps aumentano dello 0,4%, passando 520,5 a 522,8 milioni di metri cubi per il già citato aumento della partecipazione nella società goriziana.

Il Margine Operativo Lordo nell'area Gas totale di Gruppo aumenta quindi di 35,5 milioni di euro (+14,7%), passando da 240,7 a 276,2 milioni di euro.

Analisi delle attività relative all'area energia elettrica

L'Area Energia Elettrica, al termine dell'esercizio 2013, presenta un miglioramento rispetto all'analogo periodo del 2012, sia in termini di risultato che di contributo al margine consolidato, come evidenziato nella tabella sottostante:

(mln/€)	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo Hera	62,3	72,8	+10,5	+17,0%
Margine operativo lordo AcegasAps	-	12,7	+12,7	+100,0%
Margine operativo lordo Gruppo	62,3	85,5	+23,2	+37,3%
Margine operativo lordo Consolidato	662,1	830,7	+168,6	+25,5%
Peso percentuale	9,4%	10,3%	+0,9 p.p.	

I dati quantitativi dell'area, che non ricomprendono le attività di trading, sono riportati nella tabella sottostante:

Dati quantitativi	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	541,1	719,2	+178,1	+32,9%
Volumi venduti (Gw/h)	9.535,0	9.425,0	-110,0	-1,2%
Volumi distribuiti (Gw/h)	2.233,4	2.970,6	+737,2	+33,0%

I volumi venduti di Energia Elettrica passano da 9.535,0 GWh a 9.425,0 del 31 dicembre 2013, con una diminuzione dell' 1,2%. L'integrazione di AcegasAps, pari a 499,4 Gwh, compensa in parte la diminuzione di Hera (-609,4 GWh; -6,4%), dovuta alla permanente debolezza della domanda di energia elettrica in Italia (-3,5% rispetto all'anno precedente), nonostante un miglioramento del numero dei clienti (+10,6%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. I clienti del Gruppo, infatti, passano da 541,1 mila, in termini di punti di fornitura, a 719,2 mila grazie al contributo di AcegasAps per 120,5 mila e ad una crescita Hera di 57,6 mila punti.

I volumi distribuiti aumentano del 33,0%; il contributo di AcegasAps è pari a 769,2 GWh mentre Hera evidenzia un calo di 32,0 Gwh (-1,4%) per il citato rallentamento dei consumi.

Di seguito si propone l'analisi dei principali risultati dell'area:

Conto economico (mln/€)	31-dic-12	Inc.%	31-dic-13	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.678,4		1.521,7		-156,7	-9,3%
Costi operativi	(1.599,9)	-95,3%	(1.410,8)	-92,7%	-189,1	-11,8%
Costi del personale	(24,3)	-1,4%	(32,1)	-2,1%	+7,8	+32,1%
Costi capitalizzati	8,0	0,5%	6,8	0,4%	-1,2	-14,9%
Margine operativo lordo	62,3	3,7%	85,5	5,6%	+23,2	+37,3%

I ricavi passano da 1678,4 milioni di euro del 2012 a 1.521,7 milioni di euro dell'analogo periodo del 2013, con un diminuzione del 9,3%. I motivi principali sono:

- integrazione di AcegasAps per +87,6 milioni di euro;
- minori ricavi legati alle attività di trading (circa -115,6 mln €) e minori ricavi per le attività di vendita a clienti finali (-123,7 milioni di euro) sia per i già citati minori volumi venduti che alla diminuzione del prezzo dell'energia (PUN), pari al -16,6% rispetto all'anno precedente;
- minori ricavi legati alla produzione di energia elettrica, a causa della minore domanda;
- maggiori ricavi regolati per il servizio di distribuzione di energia elettrica;
- minori ricavi da allacciamenti.

Al netto della quota relativa ad AcegasAps per 67,9 milioni di euro, i costi operativi di Hera diminuiscono di 256,9 mln € (-16,1%), più che compensando i minori ricavi per le attività di vendita a clienti finali e di trading.

Il Margine Operativo Lordo di Hera cresce di 10,5 milioni di euro (+17,0%), passando da 46,0 a 54,3 milioni di euro grazie ai maggiori margini sulle attività di vendita e trading, che compensano i minori margini dell'attività di produzione di energia elettrica, e ai maggiori ricavi dei servizi regolati di distribuzione contenenti il recupero di partite pregresse ante 2013.

L'integrazione con AcegasAps contribuisce per il 2013 al margine operativo lordo dell'area per 12,7 milioni di euro.

Nel confronto con l'analogo periodo del 2012, AcegasAps presenta un calo di 3,3 milioni di euro (-20,5%), legato principalmente alle minori richieste di allacci, ai minori ricavi di distribuzione dell'energia elettrica e ai minori volumi venduti.

Le quantità vendute dal Gruppo AcegasAps, infatti, subiscono un calo rispetto al 2012, passando da 914,7 GWh a 499,4 GWh, a seguito sia della perdita dei clienti del consorzio CEV (comuni del Veneto con circa 32.000 utenze) sia al calo della domanda generalizzato che alla diminuzione di clienti a maggior tutela passati al mercato libero. I volumi distribuiti confermano il trend di riduzione già evidenziato, passando da 814,0 GWh a 769,2 GWh (-5,5%).

Il Margine Operativo Lordo di Gruppo passa da 62,3 milioni di euro del 31 dicembre 2012, a 85,5 milioni di euro al 2013, con un aumento di 23,2 milioni di euro (+37,3%).

Analisi delle attività relative all'area ciclo idrico integrato

L'area del Ciclo Idrico Integrato, al termine del 2013, si presenta in crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, sia grazie all'integrazione di AcegasAps che alla crescita di Hera:

(mln/€)	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo Hera	158,3	169,3	+11,0	+6,9%
Margine operativo lordo AcegasAps	-	53,0	+53,0	+100,0%
Margine operativo lordo Gruppo	158,3	222,3	+64,0	+40,4%
Margine operativo lordo Consolidato	662,1	830,7	+168,6	+25,5%
Peso percentuale	23,9%	26,8%	+2,9 p.p.	

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area:

Conto economico (mln/€)	31-dic-12	Inc.%	31-dic-13	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	617,1		730,5		+113,4	+18,4%
Costi operativi	(355,0)	-57,5%	(388,2)	-53,2%	+33,2	+9,4%
Costi del personale	(108,3)	-17,5%	(121,9)	-16,7%	+13,6	+12,6%
Costi capitalizzati	4,4	0,7%	2,0	0,3%	-2,4	-53,9%
Margine operativo lordo	158,3	25,7%	222,3	30,4%	+64,0	+40,4%

I ricavi di Gruppo crescono di 113,4 milioni di euro (+18,4%), per effetto dell'integrazione di AcegasAps per 115,8 milioni di euro, nonostante minori ricavi Hera (-2,4 mln €; -0,4%) dovuti a: (i) minori ricavi da allacciamento, dovuti al perdurare della crisi economica del settore immobiliare, (ii) minori ricavi da applicazione del principio IFRIC 12 per -7,8 mln €, e (iii) maggiori ricavi da somministrazione per l'applicazione delle tariffe concordate con le autorità territoriali che prevedono la convergenza tariffaria verso la piena copertura dei costi.

I costi operativi di Hera calano di 15,8 milioni di euro (-4,4%), rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, e sono legati ai minori costi derivanti dal già citato principio IFRIC 12, ai minori costi straordinari per l'emergenza idrica dell'estate 2012, ai minori costi per il consumo di energia elettrica negli impianti e ai minori canoni di concessione. L'integrazione con AcegasAps apporta costi per 49,0 milioni di euro e quindi i costi operativi di gruppo risultano pari a 388,2 milioni di euro, in aumento del 9,4% rispetto al 31 dicembre 2012.

La tabella seguente riproduce i principali indicatori quantitativi dell'area.

Dati quantitativi	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	1.188,7	1.441,1	+252,4	+21,2%
Volumi venduti (milioni di mcubi)				
Acquedotto	252,7	298,0	+45,3	+17,9%
Fognatura	220,8	249,3	+28,5	+12,9%
Depurazione	217,0	248,5	+31,5	+14,5%

I volumi di Gruppo aumentano grazie all'integrazione di AcegasAps per +45,3 milioni di metri cubi di acquedotto, +28,5 di fognatura e +31,5 di depurazione; al netto di tale variazione, i volumi acquedotto di Hera diminuiscono del 4,6%, quelli di fognatura del 4,3% e di depurazione del 3,0% sia per la maggiore piovosità riscontrata nell'intero esercizio 2013 che per il calo dei consumi.

Il numero dei clienti, in termini di punti di fornitura, aumenta nel 2013 di 252,4 mila unità, dovuto integralmente ad AcegasAps.

Il Margine Operativo Lordo di Hera cresce di 11,0 milioni di euro (+6,9%), passando da 158,3 a 169,3 milioni di euro grazie ai maggiori ricavi a seguito dell'applicazione delle tariffe concordate che prevedono la convergenza verso la piena copertura dei costi di gestione e i minori costi operativi evidenziati in precedenza, nonostante i minori ricavi da allacciamento.

L'integrazione con AcegasAps contribuisce al margine operativo lordo del ciclo idrico di Gruppo per 53,0 milioni di euro.

Nel confronto con l'analogo periodo del 2012, AcegasAps presenta un incremento di 8,1 milioni di euro (+18,0%) che beneficia delle programmate revisioni tariffarie sui ricavi e di maggiori efficienze operate sui costi di manutenzione e sui consumi energetici

Le quantità vendute nell'esercizio 2013 sono risultate inferiori allo stesso periodo del 2012, passando da 57,9 milioni di metri cubi a 56,9 milioni di metri cubi (-1,0 mln mc; -1,7%).

Il Margine Operativo Lordo di Gruppo si attesta quindi a 222,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013, contro i 158,3 milioni di euro dell'anno precedente, con un aumento di 64,0 milioni di euro (+40,4%).

Analisi delle attività relative all'area ambiente

L'Area Ambiente evidenzia un aumento della marginalità percentuale, come riportato nella tabella seguente, per effetto sia di AcegasAps che alle iniziative di sviluppo e alla crescita di Hera:

(mln/€)	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo Hera	183,5	195,2	+11,7	+6,3%
Margine operativo lordo AcegasAps	-	42,5	+42,5	+100,0%
Margine operativo lordo Gruppo	183,5	237,7	+54,2	+29,5%
Margine operativo lordo Consolidato	662,1	830,7	+168,6	+25,5%
Peso percentuale	27,7%	28,6%	+0,9 p.p.	

Il Gruppo opera in modo integrato sul ciclo completo dei rifiuti, con una dotazione di 72 impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e speciali gestiti dal Gruppo HERAmbiente, a cui si aggiungono i 3 gestiti dal Gruppo Marche Multiservizi e i due termovalorizzatori derivanti dall'integrazione con AcegasAps. La variazione del numero degli impianti, rispetto ai precedenti bilanci, è il risultato di un progetto di razionalizzazione impiantistica, rivolta prevalentemente alla filiera dei rifiuti industriali chimico-fisici e delle Discariche. La finalità è di concentrare lo smaltimento dei rifiuti in un numero inferiore di impianti per i quali si prevede una maggiore saturazione della capacità produttiva con un conseguente abbattimento dei costi fissi.

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area d'attività Ambiente:

Conto economico (mln/€)	31-dic-12	Inc.%	31-dic-13	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	737,8		872,9		+135,1	+18,3%
Costi operativi	(409,1)	-55,4%	(455,1)	-52,1%	+46,0	+11,2%
Costi del personale	(153,8)	-20,8%	(183,6)	-21,0%	+29,8	+19,4%
Costi capitalizzati	8,6	1,2%	3,5	0,4%	-5,1	-59,0%
Margine operativo lordo	183,5	24,9%	237,7	27,2%	+54,2	+29,5%

I ricavi di Gruppo al 31 dicembre 2013 mostrano un aumento di 135,1 milioni di euro (+18,3%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, passando da 737,8 a 872,9 milioni di euro, di cui l'integrazione di AcegasAps impatta per 126,1 milioni di euro. Al netto di tale variazione, l'aumento di Hera (+9,0 mln €; +1,2%) è dovuto ai maggiori volumi smaltiti grazie allo sviluppo dell'attività commerciale verso le aree del centro-nord Italia, nonostante i minori prezzi medi di smaltimento per la forte concorrenza sul mercato dei rifiuti industriali, alla piena attività del termovalorizzatore di Pozzilli e ai maggiori ricavi di igiene urbana a copertura dei maggiori servizi richiesti.

I Costi operativi dell'area aumentano di 46,0 mln €, dovuti ad AcegasAps per 54,4 mln € e alla diminuzione di Hera per 8,3 mln €.

A partire dal 1° gennaio 2013 è stata trasferita la titolarità delle Officine elettriche dei termovalorizzatori di Ferrara, Modena e Forlì da Hera Spa ad Herambiente Spa, generando minori ricavi, con corrispondenti minori costi.

Tenuto conto di ciò, si registra un aumento effettivo di costi da imputare ai maggiori quantitativi smaltiti, al termovalorizzatore di Pozzilli e ai maggiori servizi di raccolta differenziata dell'igiene urbana.

La raccolta differenziata di Hera in termini di incidenza percentuale sul totale dei volumi raccolti, raggiunge al termine del 2013 il 54,0%, contro il 51,6% dell'analogo periodo del 2012.

AcegasAps evidenzia un raccolta differenziata pari al 42,0% al termine dell'esercizio 2013 contro il 41,5% dell'analogo periodo del 2012.

Di seguito un'analisi dei volumi commercializzati e trattati dal Gruppo nel corso del 2013, rispetto allo stesso periodo del 2012:

Dati Quantitativi (migliaia di tonnellate)	31-dic-12	Inc.%	31-dic-13	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	1.770,6	36,5%	2.010,6	32,0%	+240,0	+13,6%
Rifiuti da mercato	1.558,8	32,1%	1.936,6	30,8%	+377,8	+24,2%
Rifiuti commercializzati	3.329,4	68,6%	3.947,2	62,8%	+617,8	+18,6%
Sottoprodotti impianti	1.526,8	31,4%	2.339,5	37,2%	+812,7	+53,2%
Rifiuti trattati per tipologia	4.856,2	100,0%	6.286,7	100,0%	+1.430,5	+29,5%
Discariche	1.219,4	25,1%	1.252,2	19,9%	+32,8	+2,7%
Termovalorizzatori	955,0	19,7%	1.410,6	22,4%	+455,6	+47,7%
Impianti di selezione e altro	320,4	6,6%	378,1	6,0%	+57,7	+18,0%
Impianti di compostaggio e stabilizzazione	485,9	10,0%	527,8	8,4%	+41,9	+8,6%
Imp. di inertizzazione e chimico-fisici	752,4	15,5%	1.094,3	17,4%	+341,9	+45,4%
Altri impianti	1.123,2	23,1%	1.623,7	25,8%	+500,5	+44,6%
Rifiuti trattati per impianto	4.856,2	100,0%	6.286,8	100,0%	+1.430,6	+29,5%

L'analisi dei dati quantitativi evidenzia un aumento del 18,6% dei rifiuti commercializzati di Gruppo; l'integrazione con AcegasAps contribuisce per 456,2 migliaia di tonnellate, grazie a 254,5 mila tonnellate di rifiuti urbani e 201,8 mila tonnellate di rifiuti da mercato. L'aumento dei rifiuti complessivi Hera di 161,6 mila tonnellate è da attribuirsi ai maggiori quantitativi da mercato (176,1 mila tonnellate; +11,3%), nonostante una leggera flessione dei rifiuti urbani (-14,5 mila tonn; -0,8%). L'aumento dei sottoprodotti da impianti è, invece, da mettere in relazione alle diverse condizioni meteo: in particolare la maggiore piovosità complessiva, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, ha causato una maggiore produzione di percolato.

Per quanto riguarda i flussi di smaltimento dei rifiuti per impianto, l'aumento impatta su tutte le filiere e, in particolare, sulla termovalorizzazione, di cui +345,3 dovuto ai due WTE appartenenti ad AcegasAps; l'aumento di Hera impatta sulla selezione, a seguito dell'aumento della raccolta differenziata, sul compostaggio per la piena operatività dei nuovi impianti digestori e sugli impianti di inertizzazione e altri impianti per la maggiore produzione di sottoprodotti.

Il Margine Operativo Lordo di Hera cresce di 11,7 milioni di euro (+6,3%), passando 183,5 a 195,2 milioni di euro del 2013, grazie principalmente all'aumento e all'efficientamento della base impiantistica.

L'integrazione con AcegasAps, contribuisce per l'esercizio 2013 al margine operativo lordo dell'area ambiente di Gruppo per 42,5 milioni di euro.

Rispetto allo stesso periodo del 2012, AcegasAps aumenta di 6,1 milioni di euro (+16,7%) grazie al maggior risultato nella gestione dei termovalorizzatori sia per i minori costi operativi che per la gestione dei certificati verdi.

I rifiuti commercializzati di AcegasAps diminuiscono di 4,6 mila tonnellate, passando 460,8 a 456,2 mila tonnellate evidenziando una diminuzione dei rifiuti urbani (-7,3 mila tonnellate) e un aumento dei rifiuti da mercato (+2,7 mila tonnellate).

Il Margine Operativo Lordo di Gruppo aumenta quindi di 54,2 milioni di euro (+29,5%) rispetto al 31 dicembre 2012, passando da 183,5 milioni di euro a 237,7 del 2013.

Analisi delle attività relative all'area altri servizi

Al 31 dicembre 2013, il risultato dell'Area Altri Servizi mostra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da un margine operativo lordo di 17,3 milioni di euro a 9,2 milioni di euro.

Va ricordato che l'area Altri servizi di AcegasAps contiene oltre ai servizi di illuminazione pubblica, telecomunicazioni e servizi cimiteriali, anche il contributo delle strutture di Direzione.

(mln/€)	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo Hera	17,3	14,0	-3,3	-18,8%
Margine operativo lordo AcegasAps	-	(4,9)	-4,9	+100,0%
Margine operativo lordo Gruppo	17,3	9,2	-8,1	-46,9%
Margine operativo lordo Consolidato	662,1	830,7	+168,6	+25,5%
Peso percentuale	2,6%	1,1%	-1,5 p.p.	

Nella tabella successiva è riportata la sintesi dei principali indicatori economici dell'area:

Conto economico (mln/€)	31-dic-12	Inc.%	31-dic-13	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	98,0		194,4		+96,4	+98,4%
Costi operativi	(66,1)	-67,5%	(138,8)	-71,4%	+72,7	+110,0%
Costi del personale	(17,9)	-18,2%	(47,5)	-24,4%	+29,6	+165,6%
Costi capitalizzati	3,3	3,3%	0,9	0,5%	-2,4	-73,7%
Margine operativo lordo	17,3	17,6%	9,2	4,7%	-8,1	-46,9%

I ricavi di Gruppo aumentano di 96,4 milioni di euro dovuti per 95,7 milioni di euro all'integrazione con AcegasAps, mentre Hera evidenzia ricavi un aumento di 0,8 milione di euro, dove i maggiori ricavi per le telecomunicazioni compensano i minori ricavi del servizio di illuminazione pubblica e dei servizi cimiteriali per la cessione delle società dedicate a tali servizi.

L'aumento dei costi operativi e del personale di 104,6 milioni di euro è dovuto all'integrazione di AcegasAps per 100,5 milioni di euro di AcegasAps e per 4,1 milioni di euro ad Hera.

Il calo della marginalità di Hera per 3,3 milioni di euro è dovuto principalmente al Business dell'illuminazione pubblica, che risente della cessazione di alcuni contratti di fornitura del servizio e dei minori affidamenti per lavori dovuti alla tensione finanziaria dei bilanci comunali, e alla già citata cessione dei servizi cimiteriali.

I principali indicatori operativi di Gruppo, riportati nella tabella seguente, evidenziano un aumento di 150,2 mila punti luce per 66 comuni serviti, principalmente per l'integrazione di AcegasAps (177,0 mila punti luce per 66 comuni serviti), nonostante minori punti luce serviti a parità del numero di comuni del perimetro Hera.

Dati quantitativi Hera	31-dic-12	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Illuminazione pubblica				
Punti luce (migliaia)	296,3	446,5	+150,2	+50,7%
Comuni serviti	58,0	124,0	+66,0	+113,8%

L'integrazione con AcegasAps consolida sull'area Altri Servizi una perdita, per l'esercizio 2013, di 4,9 milioni di euro, dovuto alla somma del margine proprio per Altri Servizi di 17,9 milioni di euro e dei costi delle Strutture di Direzione per 22,8 milioni di euro.

Va evidenziato che il risultato delle aree Servizi e Strutture di Direzione di AcegasAps, rispetto allo stesso periodo del 2012, migliora di 3,6 milioni di euro grazie all'efficientamento dei costi nelle attività operative.

Il Margine Operativo Lordo di Gruppo si attesta quindi a 9,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013, contro i 17,3 milioni di euro dell'anno precedente, con una riduzione di 8,1 milioni di euro.

1.04 Politica commerciale e customer care

L'esercizio 2013 ha visto confermare la strategia commerciale, già applicata negli anni precedenti, declinata su due assi principali:

- o Sviluppo commerciale
- o Ottimizzazione della gestione clienti

Sviluppo commerciale

Nel corso dei precedenti esercizi, in un contesto di apertura sempre maggiore del livello di liberalizzazione del Mercato dei servizi energetici, l'efficace sviluppo commerciale intrapreso ha portato ad un aumento della Customer Base a portafoglio, permettendo al Gruppo di raggiungere una massa critica tale da garantire la sostenibilità delle azioni e la possibilità di competere con i maggiori player energetici nazionali, creando valore per i clienti finali e per l'Azienda.

L'intensificarsi della competizione nel Mercato dei servizi energetici ha imposto la necessità di puntare ancor di più l'attenzione su creare Valore, continuando a perseguire il sentiero della crescita commerciale e nel contempo valorizzando sempre più la nostra clientela.

Tale obiettivo nel 2013 è stato attuato attraverso l'ulteriore sviluppo delle peculiarità che da tempo sono proprie del Gruppo HERA, e che oggi mostrano con ancora più forza l'efficacia di scelte prese nel passato, ovvero:

- Vicinanza: essere prossimi ai clienti attraverso gli sportelli (circa 120 su tutti i territori serviti) e la struttura di vendita capillare; essere rapidamente accessibili attraverso call center e web; essere socialmente responsabili e contribuire con le proprie attività alla crescita del territorio e delle comunità locali;
- Trasparenza e Valore: proporre offerte competitive e chiare, adatte alle esigenze di tutti i clienti; offrire servizi innovativi e capaci di cogliere le opportunità del mercato energetico, tramite una rete di vendita esperta e di qualità, costantemente verificata e formata.
- Semplicità della gestione: un unico interlocutore e un'unica bolletta per servizi energetici (gas ed energia elettrica) e per quelli acqua; gestire in autonomia le proprie pratiche attraverso lo Sportello HeraOnLine, rinnovato e sempre più a misura del cliente; usufruire in semplicità del servizio di invio elettronico della bolletta e della domiciliazione bancaria delle utenze.

Analizzando le dinamiche relative alla base clienti Hera nel corso dell'anno si evidenziano andamenti diversi a seconda del servizio offerto.

Il primo elemento da segnalare è stato l'introduzione, dal primo gennaio 2013, della TARES (Tassa Rifiuti e Servizi), in luogo della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) e della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU). Per questo motivo, i contratti relativi alla gestione della TIA non vengono più considerati come parte integrante della base clienti del Gruppo. Per il 2013 il Gruppo Hera ha ricevuto l'affidamento delle azioni di accertamento e riscossione della nuova tassa per conto di 73 dei 77 comuni per cui nel 2012 gestiva il servizio TIA.

Il mercato regolato dei servizi idrici, al netto dei clienti di Acegas-APS, ha visto un aumento dettato dalla crescita inerziale pari allo 0,1% da dicembre 2012, al di sotto della crescita degli esercizi precedenti, a causa di una diminuzione iniziata già nel corso del 2012 ed imputabile al minor numero di nuovi allacci eseguiti a fronte della crisi del settore immobiliare.

Si confermano dinamiche molto positive nel mercato dell'energia elettrica dove, l'attività commerciale a mercato libero e le acquisizioni continuano ad attestare numeri positivi, anche in un contesto di crisi economica e di forte competizione sul mercato.

La base clienti Hera si attesta a 3,383 milioni di punti di fornitura al 31 dicembre 2013 con un incremento di 537 mila unità, per effetto della positiva dinamica commerciale e per il consolidamento di Acegas-APS, rispetto al dicembre 2012.

Contratti	31/12/2013*	31/12/12	Delta pdf n.	delta pdf %
Gas	1.222,1	1.116,3	105,8	9,5%
EE	719,1	541,1	178,0	32,9%
Acqua	1.441,9	1.188,7	253,2	21,3%
TIA	n.d.	1.000,2		

dati espressi in migliaia

**Comprende Acegas-APS (EstEnergy pro quota)*

Per quanto riguarda il solo sviluppo commerciale, il 2013 ha segnato un importante progresso in termini di clienti acquisiti.

Nel complesso, la strategia commerciale del Gruppo è rimasta fondata sul presidio di tutti i segmenti clienti, con approcci differenti a seconda delle caratteristiche principali dei singoli segmenti, attraverso strutture di vendita diversificate (CRM, Vendita Diretta e Vendita Indiretta) e un portafoglio d'offerta articolato e bilanciato, che ha mantenuto le proprie caratteristiche di innovazione e trasparenza.

La rete di vendita ha continuato anche nel 2013 la sua fase di crescita. In particolare, la rete di vendita indiretta di Hera Comm, formata da una pluralità di canali diversificati in funzione dei clienti, si è sviluppata attraverso il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di partner commerciali, scelti con alti standard di qualità in osservanza al Codice di condotta commerciale per la vendita di gas ed energia elettrica e con un controllo costante del loro operato. E' stato, inoltre, sviluppato il nuovo sito internet di Hera Comm implementando azioni per veicolare il traffico degli utenti, al fine di creare un nuovo canale di vendita in modalità self caring e di aumentare la conoscenza del Marchio.

Alcune peculiarità del portafoglio del 2013:

- per il segmento famiglie: mantenimento dell'offerta "Prezzo Netto Hera Natura", concept attento alle tematiche ambientali dimostratosi valido in proposizione al cliente, a cui è stato aggiunto il servizio a valore "Casa Sicura", assicurazione sui piccoli interventi domestici. A questa offerta è rimasta affiancata la "Prezzo Fisso Hera Natura";
- per il segmento piccole e medie aziende: conferma delle offerte "Prezzo Netto Hera Lavoro", "Prezzo Sicurezza Hera" e "Prezzo Netto Impresa";
- per il segmento condomini: introduzione dell'offerta "Prezzo Netto Hera Condomini", a cui è stata aggiunta la versione "Plus", in cui viene offerto il servizio a valore di sostituzione delle lampadine dei punti luci condominiali;
- per il segmento grandi aziende: mantenimento e ampliamento delle offerte personalizzate e basate sui principali indici energetici.

Ottimizzazione della gestione clienti

Il Gruppo Hera ha scelto fin dalla sua costituzione di massimizzare l'integrazione fra i servizi e fra i sistemi di Gruppo definendo un'unica piattaforma che si articola su due strutture principali:

- o Il sistema di fatturazione ed incassi di Gruppo
- o I canali di gestione

Il sistema di fatturazione ed incassi di Gruppo

Hera, con i suoi sistemi unificati, ha emesso nel 2013 quasi di 19 milioni di bollette, seguendo la strategia multiservizio che consente ai nostri clienti di semplificare la parte amministrativa e di ridurre i costi per i pagamenti. L'invio elettronico della bolletta, attivato nella seconda metà del 2008, ha visto nel 2013 un +48% nel numero di clienti che hanno richiesto l'attivazione del servizio, passando dai circa 65.000 di fine 2012 a più di 95.000 clienti di dicembre 2013, grazie anche alla campagna "Regala un albero", attivata nel 2012 e proseguita durante l'esercizio 2013.

La vasta gamma di scelta di metodi di pagamento a disposizione dei clienti Hera per pagare le bollette (RID, banche, uffici postali, ricevitorie Sisal e Lottomatica, online con carta di credito e punti vendita Coop Adriatica, Reno ed Estense) si conferma molto gradita ai clienti anche nel 2013. Il livello di clienti che utilizzano la domiciliazione bancaria ha raggiunto circa il 57% della customer base.

I Canali di gestione

Il Gruppo Hera, al fine di far fronte in modo sempre più efficiente alle esigenze espresse dai clienti finali, ha proseguito nel 2013 l'attività di sviluppo e miglioramento dei propri canali di contatto già avviata negli anni precedenti. Hera dispone di cinque canali di contatto:

1. Call Centre Famiglie
2. Call Centre Aziende
3. Sportelli
4. Web
5. Corrispondenza

Si riportano di seguito alcuni dei principali parametri di qualità che evidenziano l'accessibilità di questi canali dal 2006 al 2013:

Tempo medio di attesa al contact center (sec.)	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
clienti residenziali	34,5	46,2	66,1	33,2	33,8	37,4	39,91	49
clienti business	43,9	26,8	42,4	25,2	22,1	27,5	24,7	30,7

Numero di contatti al contact center (n.)	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
clienti residenziali	1.991.264	2.375.823	2.489.180	2.428.392	2.495.000	2.488.000	2.569.000	2.812.563
clienti business	59.686	105.447	115.997	152.046	282.000	430.000	498.000	517.000

Percentuale di chiamate al contact center andate a buon fine (%)	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
clienti residenziali	94,10%	94,20%	93,20%	94,20%	93,80%	93,50%	93,10%	91,40%
clienti business	89,00%	97,60%	95,50%	92,60%	94,90%	93,90%	95,10%	94,70%

Tempo medio di attesa a sportello (min., sec.)	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Media	23,51	21,53	18,3	14,42	14,3	10,29	9,51	11,45

In continua crescita il volume dei contatti gestiti dai canali di front del Gruppo Hera che nel 2013 sono stati complessivamente (incluso IVR) ca. 4.286.000 contatti, +8,3% rispetto al 2012 (ca. 17.000 contatti medi giorno). I canali di contatto (escluso IVR) hanno creato, a fronte di un contatto medio, 1,33 richieste di servizio (rapporto che nel 2012 è stato 1,29). Il totale delle richieste create nel corso dell'anno sono state un +11% rispetto al 2012.

Il call centre si conferma, anche nel 2013, il canale di contatto maggiormente utilizzato da parte dei clienti finali gestendo complessivamente (incluso IVR) il 69% dei contatti totali, seguito dallo sportello con il 16%, il web con l'11% e infine la corrispondenza con il 4%.

Il contesto di crisi economica e la sempre maggior attenzione da parte del cliente finale a tematiche relative al credito e alla fatturazione, problematiche che rendono mediamente più complessa e lunga la gestione del cliente, hanno inciso in modo significativo sugli elevati volumi in ingresso.

Da evidenziare, inoltre, che il 2013 è stato un anno caratterizzato (soprattutto nei primi e negli ultimi mesi dell'anno) da una maggiore concentrazione dei contatti in ristretti periodi/giornate che ha determinato picchi consistenti nei carichi di lavoro soprattutto per il canale call centre e per gli sportelli. Tra le principali motivazioni alla base di questo fenomeno le attività di mailing verso i clienti finali e la gestione, da parte del Gruppo Hera, della Tassa Rifiuti e Servizi (Tares).

Il Gruppo Hera, come già avvenuto negli anni precedenti, nel 2013 ha investito e creduto molto nel miglioramento continuo del servizio offerto alla propria clientela. A tale fine sono stati efficientati, e in alcuni casi ridefiniti, i processi di formazione degli operatori di contatto concentrandosi anche sullo sviluppo di una buona attività di monitoraggio e di supporto delle conoscenze necessarie allo svolgimento dell'attività di front. Ciò ha contribuito ad aumentare la capacità di problem solving degli operatori e il livello di chiarezza nella risposte fornite ai clienti finali. Parallelamente, grazie alla continua standardizzazione delle procedure aziendali e all'attuazione di un processo di aggiornamento e di miglioramento delle performance del CRM utilizzato, è stato possibile ridurre ulteriormente i tempi di conversazione/gestione.

Nonostante le difficoltà che hanno caratterizzato il 2013, gli indicatori tecnici dei canali di contatto monitorati nel corso dell'anno sono stati di livello molto elevato e hanno contribuito al raggiungimento (sia per call centre che per sportelli) del valore massimo di Soddisfazione secondo l'indagine trimestrale della qualità percepita dal cliente finale. Il leggero arretramento, rispetto ai risultati ottenuti nel 2012, (es. tempi di attesa call centre e sportelli, % chiamate andate a buon fine) è da imputare quasi completamente ai particolari fenomeni sopra citati (es. Tares, mailing).

Al fine di rendere il servizio del call centre sempre più accessibile da parte dei clienti finali e in continuità con quanto già fatto negli anni precedenti, il Gruppo ha proceduto nel 2013 ad estendere ulteriormente l'orario sia per le aziende che per le famiglie portando fino alle 22.00 dal lunedì al venerdì e il sabato fino alle 18.00. In continua crescita i volumi gestiti dal canale call centre.

Nello specifico nel 2013 il call centre famiglie ha gestito ca. 1.569.000 chiamate (+8% rispetto all'anno precedente - valori inclusi anche delle chiamate Tares) mentre il call centre aziende ca. 373.000 chiamate (+5% rispetto al 2012). In diminuzione i contatti gestiti dal call Centre per il servizio Salvaguardia (ca. 51.000 chiamate, -16% rispetto al 2012).

Gli indicatori tecnici del call centre (es. tempi di attesa, percentuale di chiamate risposte) sono stati in linea con gli obiettivi aziendali dichiarati e migliorativi rispetto alle metriche di valutazione utilizzate dalla AEEG. L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, infatti, definisce (con delibera 168/2008) il tempo di attesa telefonica come il tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche se effettuata attraverso l'ausilio di un risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore o di conclusione della chiamata, in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore.

Utilizzando la modalità di calcolo prevista dall'AEEG, il tempo di attesa al call center di Hera si attesta nel 2013 a 99 secondi per i clienti famiglie e a 69 per i clienti aziende. Entrambi i valori sono notevolmente inferiori all'obiettivo di 240 secondi indicato dall'AEEG.

Per quanto riguarda infine la già citata indagine sulla Soddisfazione Clienti, si rileva il miglioramento di tutti gli indicatori di qualità percepita (tempi di attesa, facilità di accesso al servizio e gestione delle chiamate) e in particolar modo di quelli relativi al c.d. "problem solving".

Hera conferma, inoltre, la scelta di investire nella strategia di razionalizzazione, riammodernamento e riqualifica della propria rete sportelli già avviata nel 2012. In generale il numero complessivo degli sportelli presenti sul territorio dell'Emilia Romagna (complessivamente 74 sportelli nel 2013), si mantiene costante nel tempo mentre aumenta la copertura territoriale.

Nel 2013, si è proceduto alla chiusura di quattro punti di contatto marginali in termini di volumi gestiti (0,2% rispetto al totale gestito) su zone peraltro già coperte da sportelli vicini mentre sono stati aperti, su aree territoriali in precedenza non servite, due nuovi punti di contatto (Santa Sofia e Borgo Tossignano). Azioni di rinnovo, rilancio e riqualificazione sono state attuate su importanti sportelli già presenti quali Savignano sul Rubicone, Cervia e Argenta. Al fine di migliorare il livello di servizio verso i clienti finali nel 2013 si è inoltre proseguita l'attività di "Lean Organization" sugli sportelli maggiori del Gruppo.

Nel primo bimestre 2014 si procederà inoltre all'apertura di ulteriori 4 punti di contatto.

Gli sportelli hanno registrato nel 2013 un aumento dei contatti gestiti. Rispetto al 2012 l'incremento è stato di ca. +7% raggiungendo un totale annuo di ca. 685.000 contatti (ca. 2700 contatti medi giorno).

Anche nel caso degli sportelli le performance ottenute nel 2013 sono state migliorative rispetto agli obiettivi aziendali prefissati. Il tempo medio di attesa (Tma) è stato inferiore del 8,5% rispetto agli obiettivi mentre la % di clienti con un tempo di attesa superiore ai 40 minuti (FS40) è stata inferiore per ca. il 12%. Sugli sportelli principali del Gruppo, per effetto della proritarizzazione delle postazioni, si sono raggiunti anche quest'anno ottimi risultati per i clienti business sia in termini di Tma (3.43 min.sec) che di FS40 (0,6%).

In continua crescita il canale web che conferma quindi la sua importanza in prospettiva. Nel corso degli ultimi 5 anni il web ha visto un incremento sempre più consistente del volume di contatti gestiti attestandosi nel 2013 su volumi di ca. 470.500 contatti annui, +17% rispetto al 2012 (1.860 contatti medi giorno).

Nel 2013 si è proceduto alla revisione dello sportello HER@ ON-LINE. Nello specifico si è proceduto allo sviluppo di una nuova interfaccia con nuove modalità di interazione, di organizzazione dei contenuti e con una nuova grafica look & feel coerentemente con quanto emerso dagli studi di fruibilità effettuati nel 2012 anche attraverso interviste dirette ai clienti finali.

Il numero delle iscrizioni allo sportello HER@ ON-LINE nel corso del 2013 sono cresciute di ulteriori 36.000 unità (incremento in linea con quanto già avvenuto nel 2012), portando così i clienti complessivamente iscritti a ca. 192.000 (+14% rispetto al 2013). In crescita anche il volume dei pagamenti on line che nel 2013 si è attestato a ca. 88.000, +23% rispetto al 2012.

Customer satisfaction

Uno dei principali patrimoni intangibili del Gruppo è l'ampia e fedele base clienti, che ha un valore strategico ancora più rilevante per una società "multi"-utility in grado di proporre ad ognuno di essi più di un servizio.

Fin dalla sua costituzione, il Gruppo ha goduto di una solida base clienti, attenta alla qualità dei servizi primari e fidelizzatisi nei molti anni di gestione da parte delle aziende municipalizzate in esso poi confluite.

A seguito delle fusioni in Hera di molte società dei territori di riferimento, la sfida strategica e commerciale è stata pertanto quella di incrementare e valorizzare tale patrimonio. La qualità dell'offerta multi-utility, unita all'assistenza post vendita, sono pertanto fattori di particolare attenzione per il Gruppo, che ha negli anni monitorato in maniera costante il *sentiment* della propria clientela, con un approccio di ascolto e di interazione continua.

Hera ha significativamente investito nel miglioramento della qualità dell'offerta in termini di riduzione dei tempi di interruzioni dei servizi, di *pronto intervento* più celere ed efficace, di miglioramento dei sistemi di misurazione e letture dei consumi, nonché di più numerose analisi della qualità delle risorse idriche e dell'impatto ambientale delle attività.

La qualità dell'assistenza alla clientela è migliorata progressivamente e costantemente nel tempo. Ciò si evidenzia nei bilanci degli ultimi 7 anni, in termini di riduzione dell'attesa agli sportelli, di miglioramento del servizio di assistenza telefonica, di più bassi tempi di risoluzione delle richieste del cliente ed infine di una maggiore funzionalità del sito internet e di diffusione della bolletta elettronica.

Tali miglioramenti sono utili sia per mantenere un elevato grado di soddisfazione dei clienti che per ridurre i costi di gestione del Gruppo.

I risultati di queste attività sono monitorati ogni anno da ricerche di mercato sia su clienti *retail* che su clienti *business*. Le indagini rivelano un costante aumento del grado di soddisfazione verso il servizio e verso l'assistenza post vendita, fino a raggiungere un elevato indice di gradimento (voto medio di circa 7/10), con una concentrazione delle valutazioni di soddisfazione "bassa" molto esigua, una maggiore concentrazione dei clienti su livelli positivi e una parte importante di valutazione estremamente positive.

Le bollette unificate, unite al miglioramento e ristrutturazione delle performance dei canali di assistenza post vendita, hanno condotto oramai da tempo ad un rapido recupero di buoni livelli di soddisfazione dei clienti, che si è stabilizzata attorno a un voto di 7 decimi (definito da un giudizio "delighted"). A ciò si associa un miglioramento dell'immagine di Hera, frequentemente percepita come azienda affidabile, trasparente, attenta, innovativa e sostenibile. Le indagini di mercato indicano inoltre che, all'aumentato grado di soddisfazione, si associa una maggiore percezione "di convenienza", di propensione al "cross selling" e di "passa parola" positivo con altri potenziali clienti (soprattutto nel segmento della "clientela sul libero mercato").

Queste evidenze confortano la strategia "multi-utility" di Hera, in particolare sulle scelte perseguite nel mantenere una presenza "leggera" nelle attività upstream energetiche, rimanendo così flessibili e capaci di aggiornare rapidamente l'offerta commerciale, cogliendo i vantaggi offerti da un mercato all'ingrosso sempre più competitivo.

Tali fattori sono alla base dei successi che il Gruppo ha realizzato anche nel 2013, con la conquista di ulteriori 60 mila clienti elettrici, la cui base si attesta ora su oltre 2 milioni di utenti. Tale risultato è stato ottenuto anche con l'aggregazione di Acegas Aps, che ha portato un nuovo territorio su cui Hera può promuovere un ulteriore sviluppo della clientela.

La tenuta della base clienti e il continuo sviluppo sui mercati liberalizzati costituiscono la principale conferma delle strategie commerciali. Ciò evidenzia inoltre l'efficacia dell'impianto strategico perseguito, che ha come priorità la soddisfazione dei clienti. Questa "ricetta" ha mostrato la capacità di sostenere la diretta competizione con attori di rilevanti dimensioni anche internazionali ed ha posto solide basi per proseguire il percorso di crescita, nonostante il contesto di mercato sempre più competitivo.

1.05 Politica di approvvigionamento e trading

Scenario macroeconomico

Nel 2013 la caduta del PIL è stata solo di poco inferiore a quella dell'anno precedente (-1.8% contro il -2.5% del 2012); l'intensità della caduta è stata però molto più consistente rispetto alle previsioni di inizio anno. A fine 2012 il consenso dei previsori era di un arretramento del prodotto interno lordo nell'ordine dello 0,5%, assumendo che, dopo un pessimo 2012, il peggio fosse alle spalle e sottovalutando l'onda lunga generata dall'incertezza politica e l'impatto recessivo delle manovre di finanza pubblica sul mercato del lavoro, sui consumi e sugli investimenti.

Analoga sottovalutazione delle tendenze in corso ha riguardato l'andamento della domanda di energia, sia da parte delle società di gestione delle infrastrutture, sia dalle associazioni di categoria che da parte dei maggiori istituti di ricerca.

Il 2013 ha quindi rappresentato l'anno in cui, in media, l'intensità energetica si è ridotta in misura considerevole per tutti i comparti produttivi: a fronte di un decremento del PIL quantificabile a chiusura d'anno nell'intorno del -1.8%, elettricità, gas e prodotti petroliferi hanno segnato cadute molto più consistenti. Il decremento dei consumi elettrici è quantificabile infatti nell'intorno del 3,5% e quello del gas nell'intorno del 6,3%.

La riduzione dell'intensità energetica nel suo complesso è poi da imputare quasi interamente alle dinamiche del comparto elettrico. Durante la fase negativa dell'ultimo biennio si è infatti ulteriormente consolidata la tendenza all'abbandono di alcune produzioni energy intensive prima significative nel mix nazionale. L'esempio più recente è rappresentato dalla raffinazione del petrolio.

Il crollo della domanda di energia elettrica nel settore industriale e l'ulteriore sviluppo delle fonti rinnovabili ha poi fortemente penalizzato il settore termoelettrico, al quale è quasi interamente imputabile la contrazione della domanda di gas registrata nel 2013.

Le previsioni per il 2014 vedono comunque una ripresa della domanda di entrambi i settori.

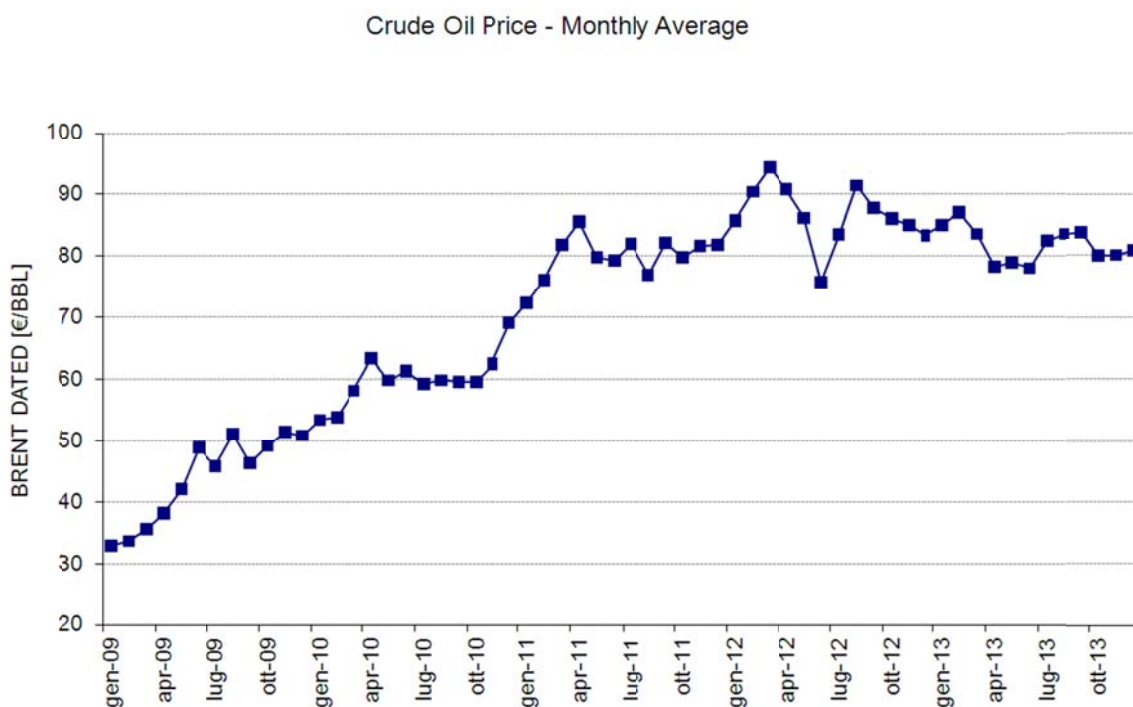
Per quanto riguarda i consumi elettrici, il progresso atteso per il prossimo anno è frutto sostanzialmente dell'andamento economico. A fronte di una previsione di crescita del PIL pari allo 0,7% e di una moderata crescita dell'intensità elettrica grazie alla fine della fase recessiva, i consumi sono attesi in ripresa ad un tasso di poco superiore all'1%.

Anche la domanda gas è attesa in recupero, con tassi di crescita più sostenuti rispetto al comparto elettrico e compresi fra l'1% e il 2,5%. In questo caso a guidare la ripresa non sono però i consumi industriali, quanto piuttosto quelli termoelettrici. Assumendo infatti la crescita della domanda elettrica, una produzione idroelettrica che ritorna in media storica e un incremento contenuto, rispetto agli ultimi anni, della capacità rinnovabile, si prevede un forte rimbalzo dei consumi gas delle centrali con tassi di crescita nell'intorno del 10%.

Scenario di riferimento

Nel 2013 il tasso di cambio euro/dollaro ha registrato un valore medio annuo di 1,33 USD per euro, in aumento del 3% rispetto alla media annuale del 2012, pari a 1,29 USD per euro.

Sul fronte del mercato petrolifero, il 2013 è stato caratterizzato da dinamiche prevalentemente ribassiste di modesta intensità. Le quotazioni non si sono allontanate significativamente dai valori elevati del biennio precedente.

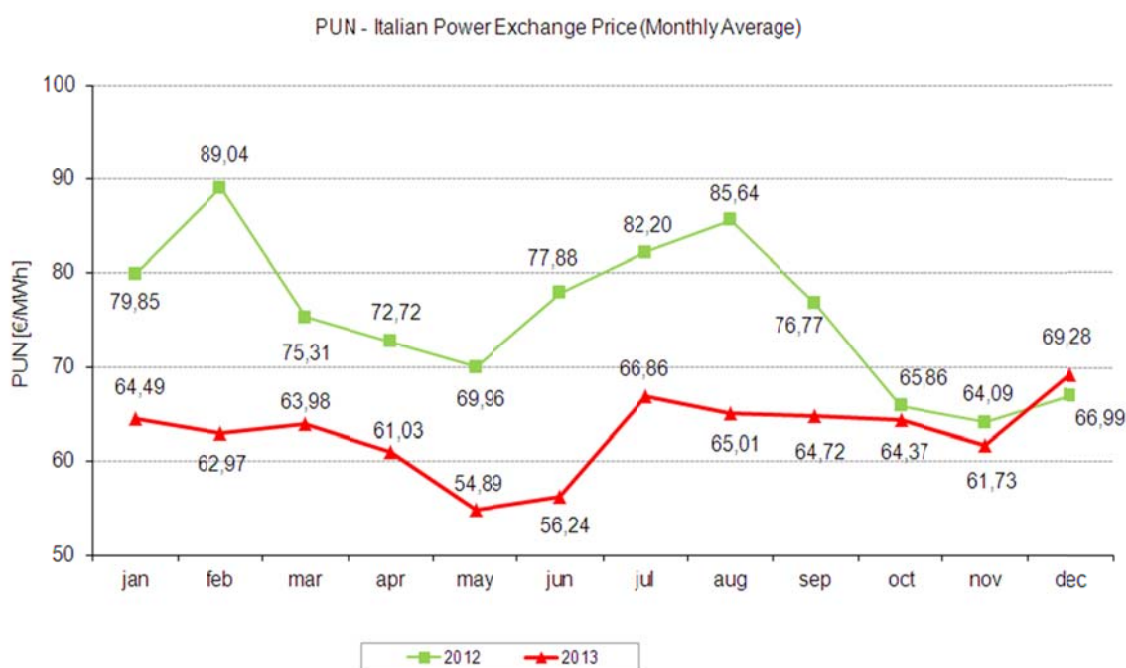


Rispetto al 2012, il Brent Dated ha registrato una contrazione del 2,6% a livello annuo, portandosi su una media di 108,66 dollari al barile.

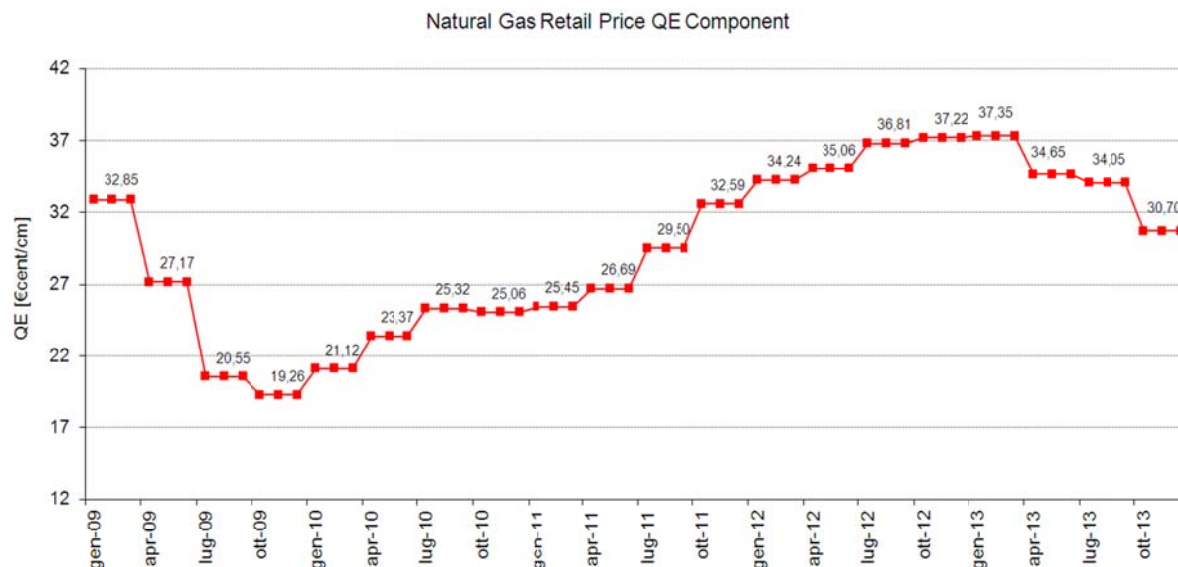
La quotazione in valuta europea ha registrato nel 2013 una contrazione del 5,6% rispetto al 2012 portandosi a una media di 81,81 euro per barile, con un decremento superiore rispetto a quello in dollari a causa dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro.

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione %
Prezzo Brent Dated \$/bbl	108,66	111,58	0,3%
Cambio \$/euro	1,287	1,287	3,0%
Prezzo Brent Dated euro/bbl	81,81	86,70	-5,6%

Il protrarsi della crisi economica nel 2013 ha ancora notevolmente inciso sia sull'offerta di energia elettrica, e più specificamente sull'offerta nazionale, che per la prima volta interrompe una pluriennale fase espansiva, sia sulla domanda, con gli scambi nel Mercato del Giorno Prima ai minimi storici. Le vendite da unità di produzione, con le importazioni stabili sui livelli minimi del 2012, segnano una nuova sensibile flessione (-3,5%) che interessa soprattutto gli impianti tradizionali (-15,3%), mentre gli impianti a fonte rinnovabile continuano a crescere a ritmi sostenuti (+23,7%). La liquidità del mercato elettrico balza al 71,6%, massimo storico, trainata dalle vendite degli operatori di borsa a loro volta favorite dal massiccio ricorso dei bilateralisti allo sbilanciamento a programma. Il prezzo di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN), invertendo la tendenza dei due anni precedenti, con una flessione del 16,6%, si porta a 62,99 €/MWh, ai minimi dal 2006. I prezzi di vendita evidenziano una sostanziale convergenza ad eccezione della Sicilia che invece allarga lo spread con le altre zone. Nel Mercato a Termine dell'energia elettrica, dove sono considerevolmente aumentate le registrazioni di transazioni O.T.C., il prodotto di gran lunga più scambiato, l'*Annuale 2014 baseload*, ha chiuso il periodo di trading a 62,26 €/MWh.



Per quanto riguarda la domanda di gas naturale, il 2013 ha registrato una nuova decisa flessione (-6,3%), dopo quelle altrettanto consistenti del 2012 (-4,2%) e del 2011 (-6,4%), scendendo a livelli inferiori di circa 15 miliardi di mc rispetto agli anni precedenti la crisi economica del 2009. Il settore termoelettrico, penalizzato dalla debole domanda elettrica e dallo sviluppo delle fonti rinnovabili, subisce ancora la contrazione più brusca dei consumi di gas (-15,6%). Sul lato offerta, calano sia la produzione nazionale (-9,5%) che le importazioni (-8,8%). In diminuzione anche il gas naturale negli stoccaggi (-7,5% la giacenza a fine anno). Nei mercati regolati del gas gestiti dal GME, sono stati complessivamente scambiati 41,5 milioni di MWh (38,0 milioni di MWh nel 2012), di cui 40,8 milioni di MWh sulla Piattaforma di Bilanciamento, al suo secondo anno di attività. I prezzi hanno evidenziato una generale tendenza al ribasso, in linea con il prezzo registrato sul PSV.



In questo contesto, il valore medio della Quota energia (QE) nel 2013, calcolata facendo riferimento alle Delibere dell'Aeeg vigenti momento per momento, è stato pari a 34,19 € cent/mc rispetto ad un valor medio di 35,84 € cent/mc nel 2012.

Il Mercato dei Certificati Verdi si è chiuso nel 2013 con un volume di titoli scambiati nel corso delle 48 sessioni organizzate dal GME pari a 7.566.341 CV, in aumento rispetto ai 3.806.339 CV scambiati nel 2012, con un controvalore pari a circa 633,5 milioni di euro (circa 289 milioni di euro nel 2012).

Le European Union Allowances (EUAs) scambiate nel 2013 sono state pari a 8,86 miliardi di unità (7,21 miliardi di EUAs nel 2012).

A fronte di un incremento nei volumi, dovuti, probabilmente, all'uso delle aste nella distribuzione dei permessi, l'andamento dei prezzi nei mercati delle Unità di Emissione risulta in continua decrescita dal 2011 (la diminuzione del prezzo medio dei permessi è stata pari a 11,2 €/ton del 2011 a 5,7 €/ton nel 2012 al €/tonn 4,52 nel 2013). Il valore complessivo delle transazioni è sceso del 36% nel 2012 rispetto all'anno precedente, diminuendo ancora nel 2013 del 40% rispetto al 2012 (2,46 €/tonn il prezzo minimo toccato dal contratto di riferimento nel mese di aprile 2013).

I prezzi hanno ceduto sino a raggiungere i livelli del 2008 a causa dell'enorme offerta delle quote nel rispetto delle rigide norme vigenti del sistema Emission trading scheme (ETS) mentre la recessione proseguita anche durante il 2013 ha frenato la domanda.

Nel 2013, il Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica ha registrato, rispetto all'anno precedente, un aumento dei volumi sulla piattaforma di mercato, con una quantità di titoli scambiati pari a 2.814.805 (2.534.930 TEE nel 2012).

Evoluzione normativa e fatti di rilievo del mercato all'ingrosso Gas

Capacità di stoccaggio: modifica delle modalità di conferimento

L'AEEG, recependo le indicazioni contenute nei decreti del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 febbraio 2013 (c.d. "decreto stoccaggio GNL rigassificato" e "decreto stoccaggio di modulazione"), che impongono il conferimento di una quota della capacità di stoccaggio tramite procedura ad asta pubblica, rivolta anche a imprese che non riforniscono il mercato civile, con la Delibera 5 marzo 2013 92/2013/R/gas, determina le nuove modalità di conferimento delle capacità di stoccaggio per l'anno contrattuale 2013-2014.

Si fa notare che fino ad oggi essere fornitore di clienti civili dava diritto a una certa quota di stoccaggio per ogni cliente servito.

Le capacità di stoccaggio vengono così ripartite:

- 6700 Msmc (milioni di standard metri cubi) per lo stoccaggio di modulazione, destinato in via prioritaria alle esigenze di fornitura dei clienti finali. Di questi:
 - o 4200 da assegnare secondo il metodo pro quota per la fornitura dei clienti di "piccola dimensione";
 - o 2500 da conferire mediante procedure ad asta competitiva (asta per il "servizio di punta");
- 1700 Msmc assegnate mediante asta aperte a tutti i richiedenti, anche per fini diversi dalla fornitura dei clienti finali (asta per il "servizio uniforme");
- 500 Msmc alle imprese industriali e di rigassificazione.

Successivamente, in considerazione del parziale conferimento della capacità di stoccaggio avvenuto in esito alle procedure di assegnazione effettuate da Stogit Spa. in esecuzione delle deliberazioni dell'AEEG 92/2013/R/GAS e 159/2013/R/GAS ed attesa l'esigenza di recuperare almeno in parte i costi connessi al mancato conferimento della capacità di stoccaggio che, stante l'attuale quadro regolatorio di riferimento, graverebbero in ogni caso sul sistema gas, con la Delibera dell'11 luglio 2013 310/2013/R/Gas, l'AEEG ha previsto che Stogit Spa offra, per servizi di stoccaggio infrannuali, le capacità di stoccaggio rimaste disponibili.

Mercato a termine

Con il decreto 6 marzo 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico, acquisito il parere delle Commissioni Parlamentari competenti e sentita l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ha approvato la Disciplina del mercato del gas naturale predisposta dal GME, che raccoglie in un unico corpo normativo sia le regole di funzionamento del mercato a termine che le disposizioni relative al mercato a pronti del gas naturale. In base a quanto previsto all'art. 1, comma 3 del DM 6 marzo 2013, con il successivo DM 9 agosto 2013 è stata fissata nel 2 settembre 2013 la data di avvio del mercato a termine del gas naturale.

Riforma delle condizioni economiche nel servizio di tutela

Le condizioni di tutela del gas, oltre ad applicarsi ai clienti civili, costituiscono un riferimento per il mercato libero in relazione sia ai costi commerciali all'ingrosso sia al dettaglio, uniche attività della filiera oggetto della liberalizzazione. A seguito del lungo processo di consultazione relativo alla riforma delle condizioni di tutela gas (DCO 471/2012, 58/2013 e 106/2013), l'Autorità ha avviato il processo per la riforma con l'obiettivo di trasferire ai clienti finali i benefici dei bassi livelli di prezzo registrati sul mercato spot.

Dopo la delibera 125/2013, che ha aumentato il peso dei prezzi spot dal 5 al 20% nel calcolo della componente CCI per il periodo aprile-settembre 2013, con la Delibera del 9 maggio 2013 196/2013/R/GAS vengono definite le condizioni per l'entrata a regime della riforma a partire da ottobre 2013, che prevedono l'abbandono del metodo di indicizzazione ai prezzi dei contratti Take-or-Pay pluriennali (oil linked), per i quali ai detentori sono riconosciute forme di gradualità e incentivi alla ricontrattazione, e il completo riferimento ai mercati spot. L'impatto della sola riforma della CCI sarebbe stato pesantemente negativo per il Gruppo HERA, ma il calo dei ricavi è stato molto mitigato sia dall'aumentato riconoscimento dei costi commerciali al dettaglio, sia dall'avvio di una campagna per far migrare i clienti del servizio di tutela al mercato libero.

Nel dettaglio, le principali novità sono le seguenti:

- La componente CCI (costi commerciali all'ingrosso) viene soppressa e sostituita dalle componenti Cmem (costo medio materia prima), indicizzata al 100% ai prezzi spot formatisi sull'hub olandese TTF in attesa dell'avvio del mercato forward del GME, e CCR, componente a copertura dei rischi connessi all'attività di approvvigionamento. La Cmem non è ancora determinata in quanto dipenderà dalle quotazioni di mercato, anche se può essere stimata intorno ai 30-32 cent€/smc rispetto ai 38 cent€/smc della precedente CCI. La CCR è stata fissata a 3,22 cent€/smc per il semestre ottobre 2013-marzo 2014 e a 3,08 cent€/smc per il semestre aprile-settembre 2014.
- Viene introdotta la componente CCRgrad, un meccanismo di gradualità per mitigare gli impatti della riforma sul portafoglio di approvvigionamento degli operatori, che verrà riconosciuta per 3 anni (rispetto ai due proposti in consultazione): 0,5 cent€/smc per l'Anno Termico 2013-14, 1,27 cent€/smc per gli AT 2014-15 e 2015-16.
- La componente QVD, relativa alla commercializzazione della vendita al dettaglio, viene aumentata sia nelle quote fisse (di 17,35 €/PdR/anno per i domestici e di 20 €/PdR/anno per i non domestici) che in quelle variabili (0,40 cent€/smc per i domestici e 0,25 cent€/smc per i non domestici), in misura maggiore di quanto annunciato in consultazione.
- Come atteso, la componente QS (a copertura dei costi di stoccaggio) viene soppressa, mentre la componente QT (relativa ai costi di trasporto) rimane in vigore solo per riconoscere i costi di trasporto dal TTF al PSV (visto che non è ancora possibile fare riferimento al mercato spot italiano per l'indicazione dei prezzi).

Evoluzione del mercato di bilanciamento

Con la delibera del 10 ottobre 2013 446/2013/R/Gas, l'Autorità evolve la disciplina del bilanciamento gas (delibera ARG/gas 45/11) introducendo una nuova sessione di mercato G-1 grazie alla quale SNAM potrà approvvigionarsi sul mercato di risorse flessibili di gas al fine di bilanciare la rete nel giorno G, in base alle proprie previsioni dello sbilancio atteso del sistema. L'evoluzione dal precedente assetto (che prevede l'utilizzo del solo stoccaggio ai fini del bilanciamento) ha l'obiettivo di ridurre gli oneri relativi agli interventi di SNAM per bilanciare la rete e limitare l'utilizzo di interventi "non di mercato" nei momenti di emergenza gas (come la massimizzazione delle importazioni e il ricorso a centrali a olio combustibile).

Tale sessione di mercato era già stata introdotta con la delibera 538/2012/R/gas del dicembre scorso, ma non era stata ancora implementata a livello tecnico in attesa di approfondimenti da parte della Direzione Mercati dell'Autorità in merito alle risorse da utilizzare e alle modalità di offerta delle risorse.

Va specificato che la sessione G-1 approvata in questa sede è transitoria, in quanto attualmente né gli utenti né SNAM sarebbero pronti a gestire tutte le risorse flessibili individuate (import, GNL, stoccaggi, line pack, impianti CCGT a cui modulare/interrompere l'erogazione nei casi di emergenza gas): al Gestore dei Mercati Energetici (GME) è infatti richiesto di formulare entro il 31 gennaio 2014 una proposta per integrare le sessioni del bilanciamento (PB-GAS) nella M-GAS entro il 1° aprile 2014, quando la riforma andrà a regime.

Fino a quel momento ci sarà un periodo transitorio nel quale fra tutte le risorse flessibili individuate a regime per il bilanciamento parteciperanno, in aggiunta allo stoccaggio, solo l'import short term e il line pack.

I prodotti negoziati sono c.d. "locational giornalieri", cioè prodotti che per mantenere la rete in equilibrio prevedono la modifica dei programmi di trasporto in uno specifico punto di entry o exit. Inizialmente la controparte centrale sarà SNAM (mentre a regime sarà il GME) e le offerte negoziabili saranno solo quelle aventi segno opposto rispetto a quelle di SNAM (escludendo quindi la possibilità che offerte degli utenti di segno opposto si combinino fra loro).

La delibera integra anche le modalità di definizione del prezzo di sbilanciamento, al fine di incentivare gli utenti a bilanciare immissioni e prelievi, con la previsione di un fattore che aggiunga/sottragga un c.d. "small adjustment" in caso di posizioni corte/lunghe degli utenti. In questo modo il prezzo di sbilanciamento verrà "peggiorato" di un valore pari a 0,03 €/GJ sia che lo sbilanciamento sia positivo (l'utente riceverà un corrispettivo inferiore) che negativo (l'utente dovrà versare un corrispettivo maggiore). Viene anche previsto uno small adjustment "ridotto" a 0,006 €/GJ (1/5 di quello normale) per i casi in cui lo sbilancio sia programmato in anticipo.

Infine, poiché gli operatori avevano espresso dubbi sul fatto che SNAM fosse adeguatamente incentivato a comportarsi prudenzialmente nella sessione G-1 (evitando quindi interventi non necessari a bilanciare il sistema, e anzi controproducenti), l'Autorità ha richiesto a SNAM di auto-proporre un meccanismo di incentivi/penalità volto a perseguire l'efficiente gestione del bilanciamento.

Purtroppo non si può dire che la nuova sessione di bilanciamento sia partita nel migliore dei modi: all'esordio del nuovo comparto G-1 a fine novembre, infatti, il sistema è andato in emergenza registrando il prezzo massimo, previsto in caso di mancanza di gas: 23 €/GJ ossia 82,8 €/MWh. Questo è accaduto in quanto Snam non è riuscita a coprire per intero la sua richiesta (1 milione di GJ), a causa dell'esiguità dei volumi offerti (30mila GJ). Tale scompenso ha avuto conseguenze anche sul prezzo del mercato spot del giorno seguente, arrivato fino a 40 €/MWh.

Ciò è avvenuto nonostante le temperature appena più rigide dei giorni in esame, con le infrastrutture di import ancora non al massimo carico e con gli stoccaggi pieni.

I grossisti ritengono che le cause siano da ricercare nella decisione del Ministero dello Sviluppo Economico di prevedere una capacità di erogazione dagli stoccaggi molto bassa a novembre e dicembre per conservare il grosso per eventuali emergenze nei primi mesi del 2014, nonché nelle regole eccessivamente penalizzanti in tema di garanzie, definite addirittura “vessorie”, che avrebbero impedito la partecipazione al mercato di un maggior numero di operatori.

In considerazione dell'accaduto l'Autorità è intervenuta con una delibera urgente che impone a Snam un cap al prezzo di offerta della sessione G-1 “al fine di limitare gli oneri agli utenti connessi ad una mancata disponibilità presso la medesima sessione dei quantitativi di gas necessari”.

Il cap è stato posto pari all'ultima quotazione day ahead del TTF, aumentata di 4€/GJ. In tal modo il prezzo massimo dovrebbe passare dagli 82,8 € di fine novembre a circa a 42 €/MWh.

Tale limite resterà in vigore fino all'introduzione di meccanismi di valorizzazione delle prestazioni di erogazione dagli stoccaggi utilizzate in eccesso rispetto a quelle disponibili agli utenti, in particolare con riferimento ai costi di reintegro del gas negli stoccaggi ai fini del mantenimento delle prestazioni previste.

Contratti top: meccanismo per la promozione della rinegoziazione

Facendo seguito a quanto disposto con la precedente deliberazione 196/2013/R/ GAS relativamente al meccanismo volto a promuovere la rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento di gas naturale, istituito in favore degli esercenti l'attività di vendita, l'AEEG, con la Delibera del 10 ottobre 2013 447/2013/R/Gas ha definito ulteriori disposizioni inerenti gli aspetti procedurali relativi al predetto meccanismo di rinegoziazione, adottato nell'ambito del processo di revisione delle condizioni economiche di riferimento per i clienti finali tutelati.

In base a questo meccanismo, agli operatori che rispettano determinate caratteristiche verrà restituita nei prossimi due anni termici una percentuale pari al 40% del differenziale fra prezzi ToP e prezzi spot (Cmem).

Il termine per la presentazione dell'istanza era l'8 novembre 2013 e per essere ammessi al meccanismo era necessario che i contratti pluriennali a suo tempo siglati prevedessero:

- volumi in consegna per l'AT 12/13;
- una durata almeno quinquennale, comprensiva del biennio 2010/2012;
- clausole di tipo ToP (cioè obbligo di ritiro del gas);
- consegna del gas in Italia o in un punto estero per cui l'infrastruttura di importazione ne implichi l'immissione nella rete italiana;

Dall'adesione al meccanismo scaturiscono degli obblighi per le società di vendita, primo fra cui l'obbligo di offrire direttamente o indirettamente nel mercato a termine del GME volumi pari al 70% dei volumi sui quali si applica il corrispettivo denominato “Apr”. Non è però previsto un obbligo di prezzo a cui offrire i quantitativi di gas. L'Autorità rimanda a successivo provvedimento la definizione dei prodotti da mettere in vendita nel mercato a termine e, nelle more della definizione di questi prodotti, l'obbligo di offerta è sospeso. Sono inoltre previste garanzie che gli aderenti al meccanismo devono versare a Cassa Conguaglio, pari al 5% dell'Apr per il 2013 e ricalcolate in base a un complesso meccanismo per gli anni 2014 e 2015.

L'Apr è stabilito inizialmente attraverso un algoritmo secondo il quale il valore iniziale da riconoscere a ciascun venditore ammesso al meccanismo è pari al prodotto tra 3,4 cent€/mc e i volumi destinati al mercato di tutela (calcolati come media semplice dei volumi serviti negli AT 11/12 e 12/13 al mercato di tutela). Il perimetro del mercato di tutela utilizzato per la composizione dei volumi di riferimento è pari a quello post "DL Fare", vale a dire riferito esclusivamente ai clienti domestici.

L'Apr è aggiornato annualmente secondo un algoritmo che ne prevede o l'invarianza o la riduzione di anno in anno. La riduzione si verifica solo quando si presenta un superamento su base annua dei prezzi spot rispetto ai prezzi ToP (calcolati entrambi come media mobile sui due anni). La riduzione dell'Apr è più che proporzionale in quanto la differenza tra Cmem e Ptop viene riproporzionata moltiplicandola per un fattore β pari a 1,35. In questo modo, perché ci sia un'inversione del segno dell'Apr tra il primo e il secondo anno è necessario che il Cmem superi il Ptop di 2,5 €cent/mc.

Si ricorda che in caso di inversione di segno dell'Apr sarebbero gli operatori a dover versare il corrispettivo alla CCSE, invece di incassarlo, in ragione della funzione da essi svolta come copertura assicurativa contro l'inversione del prezzo. In caso di inversione dei prezzi l'Autorità ha fissato un limite all'esposizione dei venditori che partecipano al meccanismo, individuando un floor alla discesa dell'Apr (che potrà comunque arrivare a -10,1 €cent/mc).

La CCSE regola le partite dovute all'applicazione del meccanismo a partire dal 2014:

- entro fine 2014 regola le partite fino al 40% degli importi maturati da ciascuna impresa;
- entro fine 2015 regola le partite fino all'80% degli importi maturati da ciascuna impresa;
- entro fine 2016 salda il 100% di quanto dovuto.

Il Gruppo HERA ha deciso di inoltrare l'istanza di partecipazione al meccanismo, in quanto in possesso di un contratto ToP ricadente nei requisiti richiesti. Negli ultimi giorni dell'anno l'Autorità ha comunicato agli operatori ritenuti idonei, tra cui HERA Comm, l'ammissione al meccanismo, tramite la notifica della delibera 579/2013.

Approvvigionamento gas per A.T. 2013-14 e ottimizzazione del portafoglio

Il 2013, nella storia recente del mercato gas in Italia, rappresenta certamente un anno di notevole discontinuità e ciò, non solo per l'andamento dei prezzi sempre più condizionati dall'eccesso di offerta, ma anche per effetto dei significativi cambiamenti conseguenti alle nuove modalità di allocazione della capacità di stoccaggio e alla riforma delle condizioni economiche applicate ai clienti tutelati.

Il nuovo contesto di mercato ha imposto la sostanziale ridefinizione della strategia di approvvigionamento del gas destinato alle attività commerciali di Hera Comm, avendo particolare cura a garantire alla Società commerciale quotazioni a mercato in tempo reale per il segmento dei clienti industriali ad alta contendibilità, coperture adeguate a indici diversi da Cmem e, nel contempo, le migliori condizioni possibili in termini di prezzo e dilazioni di pagamento.

Il miglior risultato si è ottenuto aumentando il volume modulato fornito da terzi ai REMI e individuando, sugli stessi REMI, profili rank forniti da Hera Trading a condizioni di mercato con il timing richiesto da Hera Comm per lo sviluppo ottimale della propria campagna commerciale.

Hera Trading ha quindi potuto fare ricorso a minori volumi di stoccaggio, beneficiandone in termini di impatto sul circolante, ha gestito su base spot le capacità detenute sul TAG ed ha conseguito buoni risultati dall'attività di ottimizzazione quotidiana del portafoglio.

Evoluzione normativa e fatti di rilievo del mercato all'ingrosso dell'Energia Elettrica

Accordi di market coupling Italia-Slovenia

Nell'ambito del quadro regolatorio disciplinante il progetto di Market Coupling fra Italia e Slovenia, con la Delibera 20 dicembre 2012 - 560/2012/R/eel, il Regolatore ha approvato le modifiche agli accordi quadro di riferimento, Master e Pentalateral agreement, elaborate nell'ambito del working group attivo sul progetto e volte a confermare l'operatività del Market coupling anche nel 2013.

Prezzo di collocamento certificati verdi per il 2013

Con la Delibera 24 gennaio 2013 17/2013/R/EFR, in continuità con quanto deliberato negli esercizi precedenti, l'AEEG ha quantificato e pubblicato per il 2013, ai fini della definizione del prezzo di collocamento sul mercato dei certificati verdi emessi dal GSE, il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito in attuazione dell'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo n. 387/03.

Strategia energetica nazionale

La Strategia Energetica Nazionale (SEN) è un documento programmatico elaborato dal Ministero dello Sviluppo Economico e posto in consultazione pubblica nella seconda metà del 2012. L'8 marzo 2013 è stato pubblicato il decreto che approva la versione definitiva del documento, integrato e corretto in base alle osservazioni ricevute da imprese e associazioni di consumatori.

La SEN ha come obiettivi principali la riduzione del prezzo dell'energia, il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati in sede europea e l'aumento della sicurezza e dell'indipendenza energetica del paese. Per raggiungere tali obiettivi vengono individuate alcune linee d'azione principali:

- promozione degli interventi di efficienza energetica, per arrivare ad una riduzione dei consumi primari di energia del 4% al 2020;
- creazione di un mercato europeo del gas, nel quale l'Italia possa giocare un ruolo di hub principale;
- sviluppo delle energie rinnovabili fino a farle pesare per il 23% sui consumi primari, riducendone al tempo stesso gli eccessivi incentivi;
- sviluppo infrastrutturale delle reti e del mercato elettrico, per aumentarne il grado di apertura ed efficienza;
- aumento della produzione nazionale di idrocarburi.

Trattandosi di un documento di indirizzo strategico, nonché orientato alla visione di medio-lungo periodo (dal 2020 al 2050), le proposte sono piuttosto generiche e le azioni proposte mancano spesso di concretezza e analisi d'impatto. Sono tuttavia presenti elementi di interesse per il Gruppo Hera, nello specifico riguardo alla valorizzazione energetica dei rifiuti e all'attenzione posta sul tema delle gare per il servizio di distribuzione del gas. Il fatto che la SEN si configuri come "documento programmatico" lascia tuttavia un'incertezza di fondo riguardo alle sue effettive potenzialità: la maggior parte delle proposte presentate avrebbero bisogno di leggi o decreti per poter essere effettivamente implementate, ed è quindi concreta la possibilità che con la complessa situazione politica attuale esse possano restare lettera morta.

Esercizio commerciale del CCGT (*Combined cycle gas turbine*) di Tamarete

Ad Aprile 2013, è entrato in esercizio commerciale l'impianto CCGT di Ortona.

L'impianto, di proprietà della Società Tamarete S.r.l., partecipata da Hera con una quota iniziale del 32%, elevata in corso d'anno al 40%, è operato dal partner di maggioranza, BWK.

Hera Trading ritira la produzione di sua competenza sulla base di un contratto Virtual Power Plant (VPP) finalizzato nel 2012.

Contenimento degli oneri di dispacciamento

Facendo seguito alle comunicazioni inviate da Terna, mediante le quali è stato evidenziato all'AEEG il sostanziale incremento degli oneri di dispacciamento (uplift) riconducibile sia al "maggiore costo degli sbilanciamenti non penalizzati" che all'aumento del costo sostenuto per remunerare il servizio di accensione fornito dalle unità di produzione nel MSD, l'Autorità, con la Delibera 28 giugno 2013 285/2013/R/EEL, ha disposto l'adozione di interventi per il contenimento dell'uplift.

Riforma della disciplina degli sbilanciamenti effettivi

Con il Documento per la consultazione del 7 agosto 2013 368/2013/R/eel, l'AEEG ha illustrato i propri orientamenti in merito alla riforma della disciplina degli sbilanciamenti effettivi, volta a conseguire il superamento delle criticità che attualmente caratterizzano il sistema vigente di valorizzazione degli sbilanciamenti.

Attualmente il prezzo di sbilanciamento che si forma sul mercato è disallineato rispetto al valore dell'energia acquistata/venduta da Terna per bilanciare il sistema: questo perché Terna acquista/vende energia nel MSD in tempo reale e con prezzi diversi nei diversi nodi della rete (prezzo nodale), mentre i prezzi di sbilanciamento per gli operatori sono calcolati ex post su base macrozonale, senza tenere conto del "vero" prezzo dell'energia pagato da Terna nel momento del bilanciamento. A causa di questa incongruenza regolatoria il prezzo di sbilanciamento non riflette il costo reale causato al sistema dallo sbilanciamento, aprendo possibilità di arbitraggio.

L'Autorità propone due soluzioni per risolvere il problema: la prima è di calcolare i prezzi di sbilanciamento su base nodale, in sostanza usando lo stesso algoritmo del MSD (quello utilizzato da Terna per bilanciare il sistema), mentre la seconda è di aggiustare il meccanismo di prezzo attuale calcolandolo sulla base di zone dinamiche. L'Autorità afferma che il primo sistema è maggiormente innovativo, perché cambia completamente metodo rispetto a quello attuale, ma allo stesso tempo più semplice e più vantaggioso del secondo. Infatti, oltre ad allineare perfettamente i due prezzi (quello di Terna e quello degli operatori), verrebbero allineati anche il prezzo dell'energia comprata e quello dell'energia venduta a sbilanciamento (oggi valorizzati diversamente a seconda che lo sbilancio del singolo operatore sia dello stesso segno o meno dello sbilancio aggregato zonale), superando il sistema di dual pricing.

Dispacciamento delle fonti rinnovabili non programmabili

Con la delibera 462/2013 l'Autorità ha emanato "Disposizioni in materia di dispacciamento delle fonti rinnovabili non programmabili in seguito alle ordinanze del Consiglio di Stato, Sezione Sesta, nn. 3565, 3566, 3567 e 3568 dell'11 settembre 2013", inerenti alla valorizzazione degli sbilanciamenti delle FER non programmabili.

In precedenza il TAR aveva annullato sia la delibera 281/2012, nella parte in cui prevedeva che gli sbilanciamenti fossero valorizzati al loro valore di mercato anche per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, al di sopra di una franchigia del 20% del programma di immissione, sia la disposizione che prevedeva che tale franchigia fosse gradualmente abbassata, in quanto "diminutiva della effettiva differenziazione fra fonti rinnovabili non programmabili e programmabili".

Con le sentenze citate nel titolo della delibera di cui trattasi, il CdS ha sospeso i capi delle sentenze TAR relativi al primo punto, in attesa dell'udienza di merito, mentre ha confermato l'annullamento dei capi relativi al secondo punto. Tutte le altre disposizioni della delibera 281/2013 relative alla sicurezza del sistema restano in vigore fino alla decisione di merito.

Revisione dei servizi di dispacciamento

Con il Documento di consultazione AEEG 557/2013/R/ eel, l'AEEG ha pubblicato i propri orientamenti finali in merito alle proposte di revisione del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), dalla stessa formulate, finalizzate, tra l'altro, a definire i criteri e le condizioni generali alla base del meccanismo di selezione e remunerazione dei servizi di flessibilità di cui all'art. 34, comma 7-bis, del DL 83/2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134.

Il DCO in oggetto fa seguito al precedente Dco AeeG 508/2012/R/eel del 29 novembre 2012, ed è suddiviso in quattro sezioni, l'ultima delle quali illustra gli orientamenti finali e le proposte di intervento dell'AEEG sulle modalità di selezione e remunerazione dei servizi di flessibilità funzionali alla gestione dei processi di dispacciamento.

Segnatamente, nella quarta sezione del DCO, l'AEEG illustra le soluzioni dalla stessa avanzate per la revisione del disegno del MSD, anche al fine di migliorarne il funzionamento nell'attuale contesto di mercato caratterizzato da elevata crescita produttiva da Fonti Rinnovabili Non Programmabili (FRNP).

In particolare, allo scopo di garantire un maggior coordinamento fra i mercati infra giornalieri e il MSD, il Regolatore delinea alcuni criteri per consentire, senza ridurre il livello di sicurezza del sistema, lo spostamento del termine di chiusura (gate closure) del mercato infra giornaliero più a ridosso del tempo reale di consegna, citando peraltro le relative disposizioni contenute nell'adottando Codice di Rete europeo Capacity Allocation Congestion Management (CACM).

Import virtuale

Con riferimento al servizio di importazione elettrica virtuale, l'AEEG, con la Delibera 14 novembre 2013 516/2013/R/ eel, ha approvato il regolamento che disciplina, per l'anno 2014, le procedure concorsuali per l'individuazione degli shipper.

A fine anno, in esito alla partecipazione all'asta di assegnazione bandita da Terna, Hera Trading è risultata aggiudicataria per una banda da 10 MW con riferimento al mercato tedesco.

Acquisizione diritti per import-export

Nel mese di dicembre Hera Trading ha partecipato alle aste organizzate da CASC (soggetto delegato dai gestori delle reti di trasmissione europee) per l'assegnazione dei diritti fisici di trasmissione transfrontaliera di energia elettrica sulle frontiere con Francia Svizzera e Austria, risultando assegnataria in import sulle frontiere con Francia e svizzera.

Approvvigionamento energia elettrica e ottimizzazione asset

Per quanto concerne il business energia elettrica, gli effetti della crisi economica, il calo dei consumi, l'*overcapacity* e il venir meno dell'assegnazione gratuita della CO2 per gli impianti in portafoglio, hanno impattato negativamente sui risultati del 2013, in particolare per quanto riguarda gli impianti Cogen e Tamarete.

La maggior parte del contributo è venuto ancora una volta dall'esercizio su MSD degli impianti di Teverola e Sparanise, anche se, a seguito di interventi effettuati da Terna sul sistema di trasporto nella zona centro-sud, le chiamate ad operare si sono notevolmente ridotte.

Nonostante le condizioni di mercato sfavorevoli e la progressiva riduzione delle controparti abilitate per effetto degli stringenti limiti di rischio controparte, buoni risultati sono stati raccolti ancora una volta dal Portafoglio di Trading di Energia Elettrica e Titoli Ambientali.

L'approvvigionamento dell'energia elettrica destinata all'attività commerciale è stato effettuato a condizioni di mercato tramite il Portafoglio di Trading di Energia Elettrica, seguendo il timing indicato da Hera Comm per garantire le migliori condizioni di copertura delle vendite effettuate ai clienti.

Gestione del rischio

Anche nel 2013, la gestione operativa del rischio commodity e cambio, è stata effettuata in un'ottica di "copertura", tesa a fissare i margini previsti a Budget delle operazioni commerciali effettuate nelle aree gas ed energia elettrica sia da Hera Trading che da Hera Comm.

Dal punto di vista organizzativo, tutte le attività sono centralizzate nell'ambito della Direzione Operativa Mercato.

Tale approccio, basato da un lato sulla creazione di un Portafoglio di Concentrazione Combustibili, dall'altro di un portafoglio di Concentrazione/Trading energia elettrica, senza generare duplicazione di competenze, ha consentito una gestione unitaria dei rischi omogenei sia di Hera Trading che di Hera Comm e, relativamente al primo portafoglio, basandosi sulla copertura per masse anziché per formule, ha consentito il conseguimento di indubbi vantaggi quali:

- Raggiungimento di livelli di copertura più elevati;
- Eliminazione del vincolo sul volume minimo copribile;
- Ottimizzazione dei costi per il minor ricorso al mercato attraverso il netting delle posizioni dei singoli contratti e delle posizioni generate dalle aree gas ed energia elettrica;
- Maggiore flessibilità nella valutazione di contratti di approvvigionamento con formule di indicizzazione fuori standard;
- Maggiore flessibilità nella strutturazione dell'offerta, con possibilità di proporre/quotare formule di indicizzazione diverse da quelle presenti nei portafogli acquisti;
- Maggiore visibilità dei prezzi OTC delle commodity.

L'attività svolta nell'ambito del Portafoglio Concentrazione, basata su strumenti di finanza derivata, ancorché effettuata esclusivamente con finalità di copertura, non soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'Hedge Accounting. Ne consegue che il risultato maturato ed il valore prospettico dei derivati in portafoglio (Delta Fair Value) sono ricompresi nel risultato operativo dell'area gas. Occorre peraltro evidenziare che, per effetto del progressivo disaccoppiamento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica dall'olio, l'attività sta registrando una progressiva contrazione.

Per quanto riguarda il rischio credito, rappresentato dall'esposizione di Hera Trading a potenziali perdite per il mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, fin dal gennaio 2010 è pienamente operativa la Policy di Controllo e Gestione del Credito relativa alle controparti commerciali dell'area energia elettrica mentre, nel corso del 2011 è divenuta operativa anche quella relativa alle controparti dell'area gas. Tutto ciò nell'ottica di controllare anche tale rischio che, in concomitanza con l'aggravamento della crisi economica, ha assunto sempre maggiore rilevanza.

Tali Policies, definite dalla Funzione Analisi e Controllo Rischi Energetici di Hera Spa con la collaborazione di Hera Trading, sono state approvate dal Comitato Rischi Energetici rispettivamente in data 1 dicembre 2009 e 25 novembre 2011 e sono soggette a periodica manutenzione.

Rapporti con società partecipate

Flame Energy Trading GmbH

La società, partecipata pariteticamente da Hera Trading e da Vng (Verbundnetz gas ag) di Lipsia, non si è mai dotata di personale proprio e per l'operatività si sempre avvalsa di servizi prestati dai Soci. E' attiva dal mese di settembre 2006 nel commercio all'ingrosso del gas.

Da ottobre 2007 è divenuta operativa anche sul mercato italiano limitatamente al Punto di Scambio Virtuale (PSV) e, da ottobre 2008, è stata pienamente operativa anche per forniture modulate ai REMI. A partire da ottobre 2011, in elazione alla prevista attivazione del bilanciamento a mercato, nell'intento di non appesantirne l'attività, i Soci hanno deciso di riportarne l'operatività esclusivamente al PSV ed all'HUB di Baumgarten. In tutti questi anni, i risultati economici conseguiti sono stati di soddisfazione e ciò vale anche per l'anno 2013.

Peraltro, nel corso del 2013, i Soci, constatata l'evoluzione del mercato gas Europeo, caratterizzato da rilevante eccesso d'offerta e dal sostanziale allineamento dei prezzi sui principali HUB europei, compreso il PSV italiano, hanno congiuntamente ritenuto opportuno avviare il percorso di liquidazione della Società essendosi di fatto fortemente ridimensionato lo scopo originario di favorire l'import di gas sul mercato italiano attraverso il metanodotto TAG.

Galsi Spa

Permane la partecipazione di Hera Trading Srl in Galsi Spa. La società, sta tuttora lavorando alla predisposizione del progetto esecutivo del gasdotto e delle relative stazioni di compressione e misura, nonché all'acquisizione delle indispensabili autorizzazioni.

Le attività tese ad acquisire le autorizzazioni nonché il processo di procurement per la definizione puntuale del capex sono proseguiti nel corso del 2013.

In data 28 maggio 2013, gli azionisti, constatata l'impossibilità di completare le Target Activities entro termine fissato del 30 maggio 2013, hanno approvato in Assemblea la proposta di rinviare al 31 maggio 2014 la data ultima per l'assunzione della Final Investment Decision.

Il progetto risulta tuttora inserito dalla UE fra quelli strategici ed ammesso a ricevere un contributo di 120.000 migliaia di euro nell'ambito dell'European Recovery Plan.

Nel corso del 2012 l'assetto azionario è rimasto invariato:

- Sonatrach	41,6%
- Edison Gas	20,8%
- Enel Power	5,6%
- Hera Trading	10,4%
- SFIRS	11,6%

1.06 Politica finanziaria e rating

I mercati finanziari nel corso del 2013 hanno risentito del fatto che molti Paesi, soprattutto in Europa, sono stati caratterizzati da un differenziale sfavorevole tra tassi di interesse e tassi di crescita. Gli sforzi messi in atto per ridurre lo squilibrio di finanza pubblica non sono stati ancora sufficienti ad invertire la tendenza di crescita del debito rispetto al PIL.

Per l'Europa si è constatato un miglioramento della situazione economica che porta ad assumere maggiore fiducia in tutta l'area e quindi anche per i mercati finanziari. La situazione politica e la rincorsa alle emergenze economiche e finanziarie hanno impedito azioni o piani più efficaci per riformare il sistema economico-finanziario e per l'aggressione del debito pubblico. Le dinamiche restano tuttavia favorevoli grazie alla diminuzione del rischio sistemico.

Molti dei rischi previsti durante il 2013, quali la situazione politica in Italia, la prolungata fase di bassi tassi di interesse e rilevante sostegno da parte delle Banche centrali, la politica fiscale e monetaria in USA, i contrasti tra Bce e Germania, fortunatamente non si sono concretizzati lasciando spazio così al rialzo dei mercati finanziari.

Nell'ambito di un regime di politica monetaria definito "accomodante" il sistema finanziario in Eurozona è tuttavia in condizioni meno critiche del passato, a partire da dicembre e dopo mesi di sostanziale immobilità, i tassi Euribor hanno mostrato un incremento, seppur contenuto, dovuto principalmente alla riduzione dell'eccesso di liquidità immesso sul mercato dalla BCE. Si tratta di un aumento del tutto fisiologico, e non sembra che possa essere la causa per un intervento da parte della Banca Centrale il cui obiettivo continua ad essere quello di stimolare l'inflazione mantenendo i tassi su livelli minimi e di sostegno. Infatti il taglio del tasso ufficiale di rifinanziamento di ulteriori 25 bps, avvenuto a Novembre, conferma la politica monetaria della BCE di mantenere il livello dei tassi a breve ancora stabili su livelli abbastanza bassi.

Sul fronte dei tassi a medio/lungo termine, la risalita del tasso swap a due anni che si pensava potesse spingersi oltre 1.40% si è fermata ben prima, con una reazione che ha portato le quotazioni in area 1.05%. Anche per il rendimento del BTP decennale, la fase di rialzo è stata più limitata di quanto preventivato, con un range di oscillazione di medio periodo tra 4.40-3.50%, data la prosecuzione della fase di riequilibrio finanziario.

Gli spread hanno continuato la dinamica positiva, ed in particolare il differenziale BTP-Bund ha raggiunto livello 200-205 bps movimento che comunque è andato nella direzione che asseconda la primaria tendenza di restringimento.

Tuttavia, in alcuni paesi e in Italia l'inadeguatezza del capitale delle banche accentua le dinamiche di "stretta del credito" in un contesto macroeconomico che svilisce sempre più la qualità dei prenditori di fondi, attivando meccanismi prudenziali molto più restrittivi nella concessione del credito.

Il taglio del rating sovrano dell'Italia da parte di S&P di un *notch* da BBB+ a BBB con *outlook* negativo, motivato dalle deboli prospettive economiche non ha creato una maggiore volatilità nel breve termine né un impatto consistente nel medio termine. Infatti, a limitare l'impatto del *downgrade* dovrebbe contribuire l'elevata percentuale di debito pubblico detenuto dai residenti la cui domanda è piuttosto stabile. Inoltre, il Tesoro italiano si trova ad un buon punto di avanzamento nel *funding* per quest'anno che, finora, è stato effettuato a tassi ben inferiori rispetto a quanto registrato lo scorso anno.

Dato l'attuale contesto economico-finanziario il Gruppo opera nel perseguimento dell'obiettivo di mantenere un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso e tenendo conto delle necessità di rifinanziamento dell'attuale struttura di debito. L'individuazione di un mix ottimale delle fonti di finanziamento tra tasso fisso e variabile, mira a stabilizzare i flussi finanziari in modo da garantire i margini e la certezza dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, nell'ambito di una strategia prudentiale verso il rischio di oscillazione dei tassi.

Al fine di procedere nel raggiungimento dell'obiettivo di una solida struttura finanziaria e di supportare il proprio sviluppo industriale, nel corso dell'anno il Gruppo ha stipulato nuovi finanziamenti a medio/lungo termine per un importo pari a 1.500 milioni di euro utilizzati tra l'altro per il rifinanziamento dei *Puttable bond* e *loan* presenti in portafoglio. In particolare, all'inizio del 2013 il Gruppo ha colto l'occasione favorevole dei mercati finalizzando un'emissione obbligazionaria di 700 milioni di euro di durata 15 anni al tasso fisso del 5.20%. L'operazione ha riaperto il mercato per i corporate italiani su scadenze particolarmente lunghe; l'ultima emissione italiana a 15 anni era stata prezzata nel settembre 2010 .

Il 22 maggio 2013 è stata effettuata l'emissione obbligazionaria di 100 milioni di euro in due tranches con durate pari a 10 e 12 anni al tasso fisso rispettivamente del 3,375% e 3,5%.

In data 30 settembre 2013, è stato sottoscritto un finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per un ammontare di Euro 200 milioni a sostegno del piano di investimenti. Il suddetto finanziamento presenta una durata di 15 anni con prima data rimborso capitale il 15 ottobre 2017 e scadenza in ottobre 2028.

In data 4 ottobre 2013, il Gruppo ha colto l'occasione favorevole dei mercati finalizzando un'emissione di un prestito obbligazionario a valere sul programma Euro Medium Term Notes in essere, per un ammontare complessivo pari a Euro 500 milioni in linea capitale con scadenza a ottobre 2021, cedola 3,25% e rendimento 3,337% annuo, quotato presso il mercato regolamentato gestito dalla borsa lussemburghese.

In data 1 ottobre 2013, è stato rimborsato il prestito obbligazionario convertibile denominato "€140,000,000 1.75% Equity Linked Bonds due 2013" poiché giunto a scadenza.

E' stata, inoltre, rafforzata la struttura patrimoniale del Gruppo mediante un aumento di capitale concluso a Novembre 2013 per un importo complessivo pari a 96,7 mln€.

Il Gruppo provvede ad una gestione finanziaria basata sul principio di Mitigazione del Rischio adottando una politica di copertura che non prevede il ricorso a strumenti derivati con finalità speculative.

Di seguito sono riportate le politiche e i principi per la gestione ed il controllo dei rischi finanziari: quali il rischio liquidità e correlato rischio default e *covenant* sul debito, il rischio tasso ed il rischio cambio.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è identificato come il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento.

L'obiettivo del Gruppo è quello di assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi attraverso il mantenimento di linee di credito disponibili, liquidità e tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione, ottimizzando il costo del *funding* in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche.

Nella tabella che segue viene rappresentato il “*worst case scenario*” dove le attività (liquidità, crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione mentre vengono riportate le passività finanziarie, nella quota capitale e interessi, i debiti commerciali e i contratti derivati su tassi di interesse. Le linee finanziarie a revoca sono fatte scadere a vista mentre gli altri finanziamenti sono fatti scadere alla data in cui possono essere chiesti a rimborso.

Worst case scenario		31.12.2013			31.12.2012		
(mln €)		da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	da 1 a 2 anni	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	da 1 a 2 anni
Obbligazioni		59	100	603	32	232	552
Debiti e altre passività finanziarie		242	309	158	69	107	246
Debiti verso fornitori		1.192	0	0	1.166	0	0
Totale		1.494	409	760	1.267	339	798

Al fine di garantire liquidità sufficiente a coprire ogni impegno finanziario almeno dei prossimi due anni (orizzonte temporale del *worst case scenario* riportato), il Gruppo dispone, al 31 Dicembre 2013, di 942 mln di liquidità, di 450 mln€ di linee di credito *committed* non utilizzate e di ampi spazi su linee di credito *uncommitted* (1.500 mln€).

Le linee di credito e la relativa attività finanziaria non sono concentrate su nessun finanziatore specifico ma distribuite fra i principali Istituti Bancari Italiani ed Internazionali con un utilizzo largamente inferiore al totale disponibile.

Al 31 Dicembre 2013 il Gruppo dispone di una struttura del debito prevalentemente a lungo termine con una quota pari a circa il 90% rispetto al totale debiti finanziari, di cui circa il 70% è rappresentato da Bond con rimborso a scadenza. La durata residua media è pari a circa 8 anni di cui il 65% del debito ha scadenza oltre i 5 anni.

Di seguito si riportano i flussi nominali attesi sulle fasce di scadenza annuali fino a cinque anni e la quota oltre 5 anni.

Flusso nominale debito (mln€)	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	0	0	500	0	0	2.152	2.652
Debiti Bancari / verso altri	342	328	86	66	47	311	1.179
Totale	342	328	586	66	47	2.463	3.832

Rischio default e covenant sul debito

Il rischio consiste nella possibilità che i contratti di finanziamento sottoscritti contengano disposizioni che prevedano la facoltà da parte del soggetto finanziatore di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento al verificarsi di determinati eventi generando così un potenziale rischio liquidità.

Al 31 Dicembre 2013 una parte significativa della posizione finanziaria netta del Gruppo è rappresentata da contratti di finanziamento che prevedono un insieme di clausole, in linea con la prassi internazionale, che impongono una serie di divieti. Tra queste le principali sono le clausole di *pari passu*, *negative pledge* e *change of control*. Relativamente alle clausole di rimborso anticipato obbligatorio non sono previsti *covenants* finanziari sul debito tranne quello, del limite del corporate rating da parte di anche una sola Agenzia di Rating al di sotto del livello di "Investment Grade" (BBB-) su una quota di debito pari a circa 150 mln€.

Rischio tasso

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito finanziario a medio lungo termine, diverse tipologie di linee di credito a breve ed impiega la liquidità disponibile prevalentemente in strumenti di mercato monetario immediatamente smobilizzabili. Le variazioni nei livelli dei tassi di interesse di mercato influenzano sia gli oneri finanziari associati alle varie forme tecniche di finanziamento sia i proventi delle varie forme di impiego della liquidità incidendo pertanto sui flussi di cassa e sugli oneri finanziari netti del Gruppo.

La politica di copertura del Gruppo non prevede l'utilizzo di strumenti con finalità speculative ed ha come obiettivo l'individuazione ottimale tra tasso fisso e variabile nell'ambito di una strategia prudentiale verso il rischio di oscillazione dei tassi. La gestione del rischio tasso d'interesse mira essenzialmente a stabilizzare i flussi finanziari in modo da garantire i margini e la certezza dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

L'applicazione della politica di gestione del rischio tasso si traduce di volta in volta, in base alle condizioni di mercato, in una data combinazione di strumenti finanziari a tasso fisso, a tasso variabile e di coperture finanziarie con prodotti derivati.

Coerentemente con gli obiettivi di policy di rischio del Gruppo Hera, nel corso del 2013 è stata incrementata la quota di debito a tasso variabile fino al 47% dell' indebitamento finanziario lordo totale. Il restante 53% è costituito da finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso che potrebbero esporre il Gruppo al rischio di variazione del Fair Value.

I derivati risultano perfettamente aderenti al debito sottostante ed in accordo con i principi IAS.

Indebitamento finanziario lordo (*) (mln €)	31.12.2013			31.12.2012		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
tasso fisso	2.762	1.911	53%	2.117	1.628	61%
tasso variabile	841	1.693	47%	544	1.033	39%
Totale	3.604	3.604	100%	2.661	2.661	100%

*Indebitamento finanziario lordo: non include disponibilità liquide, altri crediti finanziari correnti e non correnti

Rischio cambio non connesso al rischio commodity

Il Gruppo adotta una strategia prudentiale di esposizione al rischio valutario, per cui tutte le posizioni in valuta vengono nettate o coperte tramite strumenti derivati (*Cross Currency Swap*).

Attualmente il Gruppo detiene un bond in valuta pari a 20 miliardi di *JPY* totalmente coperto con un *Cross Currency Swap*.

Rating

Hera SpA dispone del *rating* sul lungo termine di Moody's "Baa1 Outlook Negativo" e di *Standard & Poor's* (S&P) "BBB Outlook Stabile".

Il 10 luglio 2013, in seguito al declassamento del rating sovrano dell'Italia, il Gruppo ha ricevuto il downgrade da parte di S&P, che ha portato il rating a "BBB Outlook Stabile". In data 11 Ottobre 2013 S&P conferma il rating del Gruppo grazie sia al suo solido e ben equilibrato portafoglio del business, ove il 50% del totale EBITDA è rappresentato da business regolato, che per la sua posizione di leader nel settore idrico, ambiente e gas. L'*outlook* stabile riflette l'aspettativa di S&P che il Gruppo possa raggiungere i livelli target sugli indicatori di merito creditizio e che la sua solvibilità non sia completamente vincolata alle condizioni del Paese Italia.

Il 3 dicembre il *rating* di Moody's è stato confermato a "Baa1 Outlook Negativo", posizionando il Gruppo Hera un *notch* superiore al *rating* del Paese Italia (Baa2 Outlook Stabile), poiché ritiene che la Società abbia la capacità di mitigare l'impatto negativo del debole contesto macroeconomico del Paese grazie all'ampia diversificazione del business e alla moderata esposizione ad attività cicliche. Tuttavia, l'*outlook* negativo è confermato a causa delle ancora critiche condizioni economiche dell'Italia e alla conseguente pressione che potrebbero determinare sul profilo finanziario del Gruppo.

Dato l'attuale contesto macroeconomico e l'incertezza sulle prospettive normative ed economiche del Paese, il Gruppo ha, quindi, ulteriormente rafforzato le azioni e le strategie di Piano indirizzate a garantire il mantenimento/miglioramento di adeguati livelli di rating.

1.07 Ricerca e sviluppo

Nel 2013 le attività di ricerca del Gruppo hanno riguardato principalmente lo sviluppo tecnologico delle fonti rinnovabili, lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica, l'ottimizzazione della gestione delle reti e dei servizi ambientali. Prosegue l'impegno sul fronte delle energie rinnovabili: nel 2013 è stato inaugurato ed avviato "HEnergia", il nuovo centro per lo sviluppo delle energie rinnovabili del Gruppo Hera.

HEnergia. Si tratta di un centro sperimentale per la ricerca applicata su tecnologie di produzione e utilizzazione di energia da fonti rinnovabili e alternative, la cui realizzazione è stata avviata nel novembre 2011 all'interno della sede Hera di Forlì. HEnergia consentirà di valutare diverse tecnologie, da quelle disponibili sul mercato a quelle ancora a livello di prototipo, grazie a una rete avanzata di misura e acquisizione di dati. Il focus sarà la misura dei rendimenti effettivi e la loro evoluzione nel tempo. L'altro aspetto rilevante riguarderà l'individuazione e la prevenzione dei problemi di esercizio e la valutazione dei reali costi di gestione. Nella configurazione iniziale è presente una sezione fotovoltaica e una "filiera" dedicata alla produzione, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno. Il 2013 ha visto il completamento dei lavori, l'inaugurazione e l'avvio delle attività sperimentali con il supporto dell'Università di Bologna.

Progetto Contaminanti Emergenti. Con il termine "Contaminanti Emergenti" s'indicano diverse sostanze biologicamente attive di origine antropica presenti in prodotti per la cura della persona e in farmaci, sostanze psicoattive associate alle tossicodipendenze, e i relativi metaboliti. Una categoria particolare e trasversale rispetto alle precedenti è quella degli interferenti endocrini. La presenza di queste sostanze nelle acque è considerata uno dei problemi ambientali più rilevanti dell'ultimo decennio. Hera ha avviato nel 2007 un progetto di ricerca finalizzato a identificare i principali contaminanti emergenti nei sistemi idrici (con particolare riferimento alle acque naturali destinate alla potabilizzazione), a mettere a punto metodiche analitiche per la loro determinazione quantitativa, a effettuare indagini sulla presenza di tali sostanze nei sistemi idrici di interesse, a valutare l'efficacia di rimozione degli attuali sistemi di trattamento (potabilizzazione e depurazione). Sono state avviate collaborazioni con l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto Mario Negri e il gruppo di studio "Interferenti endocrini e acque destinate al consumo umano" (EDinwater) promosso dalla Fondazione Amga di Genova. Nel 2010 si è definito il set di parametri da monitorare e si è messo a regime un piano di controllo. Nel 2011 è stata avviata una collaborazione con il Politecnico di Milano finalizzata a valutare le migliori tecnologie di trattamento nei processi di potabilizzazione. Nell'ambito di tale collaborazione, nel 2012 sono state eseguite analisi delle tecnologie di trattamento e delle filiere di potabilizzazione attualmente in uso per verificare la loro efficacia nella rimozione di alcuni microinquinanti e la necessità di eventuali upgrade. Il progetto si è concluso nel 2013 ed ha evidenziato che la concentrazione di microinquinanti in uscita dai principali impianti di potabilizzazione del gruppo Hera, Val di Setta (BO) e Pontelagoscuro (FE) sono nella quasi totalità dei casi inferiori al limite di rilevabilità degli strumenti, e comunque di gran lunga inferiori agli standard di qualità proposti per queste sostanze.

Localizzazione Automatica delle Perdite. Il progetto consiste nello studio di sistemi innovativi per la localizzazione automatica delle perdite idriche da utilizzare con un sistema di telelettura. Nel 2007 è stato allestito un sito di prova e sono stati eseguiti test in diverse condizioni ambientali. I primi risultati sperimentali sono stati estremamente interessanti. Nel 2008 sono state affinate le tecniche di indagine mediante la realizzazione di un dispositivo per le acquisizioni automatiche in campo, lo sviluppo di uno strumento di analisi statistica e la progettazione di un dispositivo per la simulazione di perdite idriche. Il dispositivo è stato realizzato nel 2009 e installato presso utenze reali insieme alla strumentazione di acquisizione realizzata l'anno precedente. La notevole mole di dati ha permesso una migliore caratterizzazione del fenomeno fisico rispetto al passato. Nel 2010 è stato progettato e realizzato un dispositivo che permette di portare a termine agevolmente l'acquisizione dei dati in diversi allacci a differenti condizioni di esercizio. Nel 2011 sono state compiute acquisizioni su diversi territori che hanno permesso di affinare ulteriormente l'algoritmo di analisi dei segnali.

La sperimentazione è proseguita nel 2012 con la realizzazione di un dispositivo dotato di sensore a idrofono le cui prestazioni saranno confrontate con quelle del sensore già utilizzato (accelerometro). Proseguono le analisi dei dati acquisiti con quest'ultima tecnologia.

Nel corso del 2013 sono state effettuate numerose acquisizioni di dati in parallelo sulle due tipologie di sensore presso il laboratorio idraulico a cielo aperto della sede di Ricerca e Sviluppo a Forlì. Tali acquisizioni hanno portato ad identificare chiaramente i vantaggi ed i limiti di ciascuna tecnologia.

Nel 2013 è stato monitorato attentamente il funzionamento del sistema realizzato a Riolo Terme (RA) per la rilevazione di perdite su una rete cittadina, basato su una serie di idrofoni applicati agli idranti. I risultati definitivi saranno disponibili alla fine periodo di osservazione, che si concluderà a fine 2014.

Bio-Hydro. Il progetto si propone di sviluppare un ciclo di smaltimento di scarti organici del settore agro-zootecnico consistente nella fermentazione a idrogeno di almeno una tipologia di scarto agro-zootecnico, e nella co-digestione a metano del residuo di tale processo con altri scarti agro-zootecnici o con la frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Il progetto è svolto in collaborazione con Herambiente e la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e cofinanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Nel 2010 sono state avviate le prime attività riguardanti la caratterizzazione degli scarti agro-zootecnici e acquisite diverse matrici di scarto, idonee al processo di bio-conversione a idrogeno e alla co-digestione anaerobica dell'effluente della fermentazione a idrogeno. Nel 2011 sono state avviate le attività concernenti la produzione d'idrogeno e metano per via biologica.

Nel 2012, sono state svolte le valutazioni dell'utilizzabilità 1) dell'idrogeno prodotto in celle combustibili PEM tradizionali e 2) dei residui solidi della bio-produzione combinata d'idrogeno e metano, quali compost/fertilizzanti per l'agricoltura, e gli eventuali pre-trattamenti necessari. Il progetto si è concluso positivamente a fine 2013, dimostrando sperimentalmente che, utilizzando determinati ceppi batterici è possibile ottenere una produzione combinata di idrogeno e metano con una resa energetica superiore rispetto a quella ottenibile tramite un processo di digestione anaerobica tradizionale.

Gestione Automatica Impianti. Il progetto, sviluppato in collaborazione con ENEA, prevede lo sviluppo di un sistema per la gestione automatica dei principali parametri di funzionamento degli impianti del servizio idrico. Il sistema dovrà mantenere le condizioni di processo di un dato impianto nella condizione di massima efficienza, in funzione della composizione del refluo (depuratori) o dell'acqua grezza (potabilizzatori) in ingresso. Nel 2008 sono stati avviati i lavori presso il depuratore di Calderara di Reno (BO) scelto come sito di prova. Nel 2009 è stata installata la strumentazione di analisi e controllo presso il sito e sono state avviate le acquisizioni dei dati in campo. I dati acquisiti nel corso del 2010 convalidano la conoscenza nota sui sistemi di trattamento fanghi a flusso continuo, e individuano l'esistenza di nuovi punti caratteristici nei segnali riguardanti le grandezze monitorate con la possibilità di individuare funzionamenti caratteristici o anomali dell'impianto. In generale si è dimostrata l'applicabilità del controllo automatico a impianti in scala reale. Nel 2011 è stata avviata la seconda fase del progetto, il cui obiettivo, in un triennio, è lo sviluppo di un sistema prototipale. Nel 2012 è stato installato un prototipo in scala di impianto di depurazione presso il depuratore di Trebbio di Reno (BO) e sono state individuate le logiche e le politiche di controllo da implementare nel sistema. Nel 2013 sono stati effettuati i test sull'impianto di Trebbio di Reno con risultati soddisfacenti. Contestualmente si è proceduto all'installazione di un ulteriore prototipo sull'impianto di Calderara di Reno.

Modellazione degli impianti del Ciclo Idrico. Il progetto prevede lo sviluppo di modelli matematici finalizzati alla simulazione idraulica e di processo degli impianti di depurazione. L'obiettivo è acquisire gli strumenti e il know-how necessari per avviare il coordinamento della modellazione matematica degli impianti del servizio idrico per il Gruppo. Nel 2009 sono state eseguite le attività preliminari per lo sviluppo del modello del sito campione e la selezione del software di calcolo fra quelli disponibili sul mercato. Nel corso del 2010, al termine delle attività di valutazione, sono state acquisite le licenze software. Il 2011 ha visto l'avvio delle attività di modellazione all'interno del Gruppo, tuttora in fase sperimentale.

Nell'ambito di tale attività, il Gruppo nel 2012 si è dotato di strumenti sofisticati in grado di eseguire in laboratorio analisi specifiche per il calcolo di grandezze e parametri utili per la modellazione. Durante il 2013 è stato messo a punto il modello del depuratore Santerno di Imola, avvalendosi dei dati forniti dall'innovativa strumentazione installata presso l'impianto e di un'approfondita caratterizzazione del refluo e del fango biologico eseguita presso i laboratori del Gruppo.

Recupero Energetico in Impianti del Servizio Idrico. Nel 2010 sono state avviate alcune valutazioni sulla possibilità e sulle tecnologie per realizzare il recupero energetico negli impianti del servizio idrico. È stato sviluppato un primo studio di fattibilità all'interno dell'impianto di depurazione di Bologna ipotizzando l'utilizzo mezzo di coclee idrauliche ad alto rendimento. Nel corso del 2011 sono stati avviati altri due studi: il primo riguarda il recupero energetico su reti acquedottistiche mediante sistemi "In Pipe Turbine" (IPT) o "Pump As Turbine" (PAT); mentre il secondo progetto concerne il recupero di energia termica da reti acquedottistiche mediante sistemi con pompa di calore a bassa entalpia. Sulla scia di questi studi, a seguito di ulteriori analisi dati e verifiche in campo eseguite nel primo semestre 2012, si è deciso di proseguire con lo studio di prefattibilità di un'applicazione presso una cabina di riduzione della pressione d'acquedotto nel Comune di Bologna, per ottimizzare il possibile recupero energetico. Nel corso del 2013 lo studio è stato approfondito in collaborazione con alcune delle maggiori aziende italiane del settore.

Caratterizzazione e analisi delle condotte in polietilene in esercizio. Le condotte della rete acquedottistica in polietilene sono caratterizzate da un indice di rottura superiore a quello delle condotte in altri materiali. Per approfondire le cause di tale situazione, è stato avviato un progetto per un'analisi critica delle rotture con l'obiettivo di incrementare il know-how su tali condotte, fornire criteri semplici per classificare le diverse tipologie di rotture, identificarne le cause principali e definire piani di miglioramento. Il progetto è sviluppato in collaborazione con LyondellBasell, uno dei principali produttori mondiali di poliolefine, e con la Fondazione Laboratorio Prove Materie Plastiche del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica del Politecnico di Milano. Nel 2010 è stata eseguita la raccolta dei campioni di tratti di condotte sulle quali si sono manifestate rotture e l'analisi visiva dei provini campionati e sono state avviate l'analisi statistica delle rotture e le analisi di laboratorio. Nel corso del 2011 sono state portate a termine analisi di laboratorio per la caratterizzazione puntuale delle fratture i cui risultati saranno la base per la definizione di piani e azioni di miglioramento. I risultati della ricerca effettuata sono stati presentati al WaterLossEurope 2012, il maggiore evento internazionale organizzato dall'IWA sul tema delle perdite idriche.

Nel primo semestre del 2013 sono stati affidati alcuni campioni all'Advanced Polymer Materials, spin-off dell'Università di Ferrara, per analisi chimico-fisiche, reologiche e termo-meccaniche. I risultati delle prove sono serviti a definire con esattezza i nuovi parametri qualitativi e i test di verifica da inserire nella nuova revisione della specifica tecnica per l'acquisto di tubi in polietilene.

1.08 Risorse umane e organizzazione

Organizzazione aziendale e struttura di gruppo

Risorse umane

Al 31 Dicembre 2013 i dipendenti del Gruppo Hera sono 8.219 (aziende consolidate), con la seguente ripartizione per qualifica: dirigenti (154), quadri (458), impiegati (4.211), operai (3.396). Tale assetto è stato determinato dai seguenti movimenti: entrate (+145), uscite (-259). Si evidenzia inoltre che le assunzioni sono state determinate essenzialmente dal turnover qualitativo con inserimento di personale qualificato.

Organizzazione

Il modello Hera si distingue nel panorama delle multiutility per aver realizzato un'integrazione industriale e operativa fondata su di una Holding che, attraverso Direzioni Centrali d'impostazione, supporto e controllo garantisce una vista integrata di Gruppo e favorisce lo sfruttamento delle sinergie, attraverso le Direzioni Generali garantisce l'indirizzo ed il coordinamento delle aree strategie di affari di competenza e attraverso le linee di Business dedicate garantisce la gestione operativa delle attività del Gruppo.

Il settore Energy & Utility è sempre più caratterizzato da rapidi cambiamenti, con dinamiche competitive e contesto normativo orientati alla specializzazione e caratterizzati da alcuni elementi chiave (Normativa Idrico e Servizi Ambientali, Gare per affidamento dei servizi, Regolazione regionale, ...)

Anche per rispondere a tali esigenze, a partire da Gennaio 2013 il Gruppo ha adottato un modello organizzativo in ambito Direzione Generale Operations volto ad ottenere ulteriori benefici dalla specializzazione verso i singoli business gestiti, andando inoltre a migliorare il rapporto con gli stakeholder in termini di organicità, standardizzazione e proattività.

In tal modo nel modello operativo del Gruppo Hera permane la ricerca del migliore equilibrio tra la prospettiva di settore di business e il radicamento territoriale, ricercando la massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio attraverso le leve operative disponibili (organizzazione, processi, risorse e sistemi).

Inoltre, con decorrenza 1° Gennaio 2013, ha avuto effetto la fusione per incorporazione nel Gruppo Hera di Acegas-Aps la cui articolazione organizzativa fondamentale è stata approvata nel mese di maggio 2013, ed è stata definita in coerenza con il modello organizzativo attuato nelle analoghe aree di riferimento del Gruppo.

Analizzando i cambiamenti organizzativi per aree di business, nell'ambito della Direzione Generale Operations, sono state costituite tre Direzioni con responsabilità verticale sui diversi servizi gestiti, la Direzione Acqua, la Direzione Energia e la Direzione Servizi Ambientali, e due Direzioni con caratteristiche trasversali, la Direzione Tecnica Clienti, che gestisce i servizi tecnici direttamente connessi alle utenze finali sul territorio del Gruppo, e la Direzione Tecnologie e Sviluppo, nella quale sono confluite le attività di ingegneria centralizzata e le attività inerenti il telecontrollo, i laboratori, e il coordinamento complessivo dei servizi regolati.

Sono stati infine definiti sette presidi territoriali focalizzati sul presidio della relazione con il territorio nei confronti dei principali Stakeholder locali garantendo, attraverso un approccio organico e proattivo sviluppato in coerenza con il Bilancio di Sostenibilità, il coordinamento, la standardizzazione e la prioritizzazione delle interazioni.

Contestualmente, al fine di sviluppare un presidio delle attività maggiormente focalizzato sulle aree di business aziendali e sempre in ottica di orientamento al cliente interno, sono state definite e realizzate le nuove configurazioni organizzative delle Direzioni Centrali, in particolare con:

- la riallocazione gerarchica (attività e risorse) di funzioni precedentemente allocate in ambito Business Unit-Strutture Operative Territoriali (Acquisti e Appalti e Personale e Organizzazione);
- la riorganizzazione della Direzione Centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Inoltre, dal 1° gennaio è stata superata la struttura societaria di Famula On Line Spa attraverso l'integrazione delle sue attività in Hera Spa e la contestuale costituzione della Direzione Sistemi Informativi, organizzativamente collocata in ambito Direzione Centrale Servizi e Sistemi Informativi.

In ambito Direzione Centrale Amministrazione, Finanza e Controllo si segnalano la revisione organizzativa della funzione Controllo di Gestione, finalizzata a sviluppare un presidio delle attività maggiormente focalizzato sulle aree di business aziendali, e della Direzione Amministrazione, finalizzata all'ottimizzazione ed all'integrazione dei processi amministrativi di Gruppo.

Nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo e Mercato, si segnalano in particolare:

- la riorganizzazione della Direzione Marketing e Vendita Indiretta di Hera Comm, finalizzata alla maggiore integrazione delle attività di marketing ed allo sviluppo degli ambiti di Vendita in un'ottica di segmento e canale;
- la riorganizzazione della Direzione Tecnica di Acantho, finalizzata alla definizione di una struttura maggiormente orientata ai servizi offerti piuttosto che ai processi interni;
- la nuova configurazione organizzativa di Hera Trading, in particolare con la creazione della Direzione Generale al cui interno sono inoltre confluite le attività di supporto e di staff.

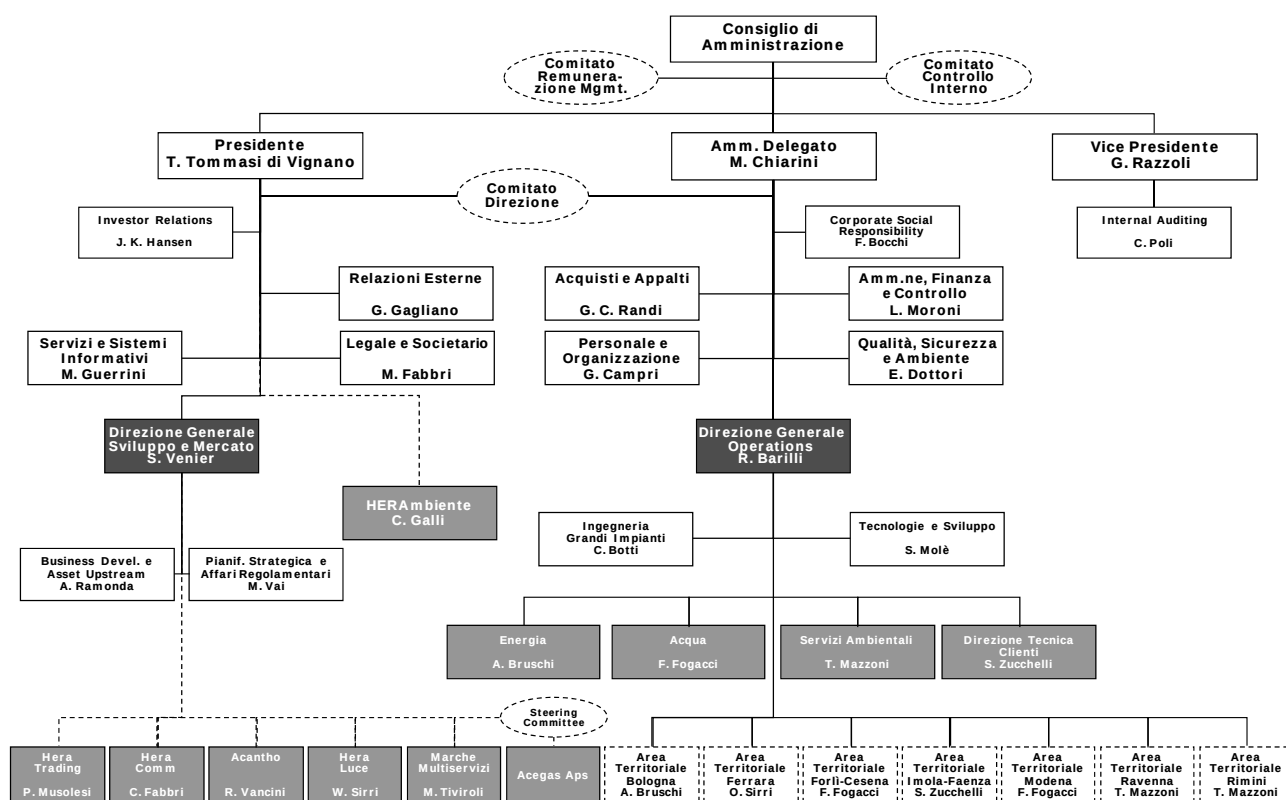
Con riferimento ad Herambiente Spa, è stata introdotta un'ulteriore declinazione delle strutture di vendita della Direzione Mercato, per favorire ulteriormente la focalizzazione verso il cliente finale e garantire una maggiore efficacia nell'approccio al mercato competitivo in ambito rifiuti speciali. Sono state inoltre centralizzate le attività di back office in ambito Direzione Mercato nella funzione Servizi al Cliente, con l'obiettivo di ottenere benefici di efficienza nell'espletamento delle attività di carattere amministrativo connesse alla gestione dei contratti.

È stato inoltre ulteriormente ottimizzato il processo di gestione della logistica, attraverso la semplificazione delle attività di allocazione puntuale dei rifiuti secchi ed umidi non pericolosi, centralizzati nella funzione Logistica della Direzione Servizi Operativi. Sono state inoltre ultimate le attività propedeutiche alla costituzione della struttura Termovalorizzatore Pozzilli, operativa dal 1° luglio 2013, che gestisce direttamente le attività precedentemente gestite dalla società Energonut Spa

Dal 1° Ottobre 2013 è stato infine completato il passaggio da Acegas-APS verso Herambiente della società Nestambiente, con il conseguente trasferimento delle relative attività e risorse connesse alla commercializzazione dei rifiuti e della gestione delle Bonifiche Ambientali per il territorio del Nord-Est (Padova Trieste) e della gestione dell'impianto di stoccaggio di Padova

È stata, inoltre, avviata nel 2013 un'ulteriore fase evolutiva trasversale della metodologia Lean Organization finalizzata alla diffusione dell'approccio e delle competenze anche attraverso ulteriori strumenti di comunicazione e sviluppo organizzativo.

La Macrostruttura del Gruppo operativa dal 1° Gennaio 2013, è pertanto la seguente:



La gestione dell'Azienda prevede due Comitati Collegiali:

Comitato di gestione: ha il compito di esaminare e condividere le politiche, le strategie e la pianificazione operativa a livello di Gruppo e di favorire l'integrazione tra le varie strutture;

Comitato di Direzione: esamina ogni tre mesi l'andamento della gestione e l'avanzamento dei progetti compresi all'interno della balance score card;

Dalla fine del 2009 ogni Territorio si avvale, per l'attività di promozione e di sviluppo del radicamento territoriale, di un Comitato per il Territorio che prevede componenti espressione del territorio di riferimento (tra cui il Presidente stesso), ai quali si aggiunge il Direttore di competenza dell'Area Territoriale locale. Il Comitato affronta periodicamente alcune tematiche chiave quali il monitoraggio della soddisfazione dei clienti, della qualità e della sostenibilità dei servizi offerti. Ha altresì il compito di supportare il top management del Gruppo nell'interazione con gli enti pubblici e gli altri stakeholder locali.

Relazioni industriali

A valle della presentazione sull'evoluzione del modello organizzativo della Direzione Generale Operations, avvenuta a fine 2012, sono stati attuati, a livello centrale, diversi incontri con il Coordinamento Sindacale di Gruppo, nei quali è stata approfondita l'organizzazione di dettaglio delle singole "Filiere".

Dopo un primo incontro a inizio 2013, nel quale veniva illustrato a grandi linee il progetto, nel mese di luglio è stato presentato al Coordinamento Sindacale di Gruppo il nuovo modello di Pronto Intervento Reti.

In un momento immediatamente successivo alla presentazione avvenuta a livello centrale, a partire da fine mese di luglio 2013 e fino a inizio gennaio 2014, in coerenza con quanto condiviso tra le Parti, sono stati attivati gli incontri territoriali (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Imola, Modena, Ravenna e Rimini) per un confronto sull'organizzazione di dettaglio della reperibilità.

Tali confronti hanno evidenziato una sostanziale convergenza delle posizioni, portando alla sottoscrizione di diversi Verbali di Incontro nei quali sono stati sottolineati gli aspetti più rilevanti in merito alle modalità attuative e al percorso di verifica dell'organizzazione.

Anche a livello centrale si è pervenuti alla sottoscrizione di un Verbale di Incontro di percorso. Il nuovo modello è stato pertanto attivato in ogni singolo territorio secondo tempistiche diversificate.

Nel mese di ottobre 2013 Nuova Geovis Spa è stata incorporata in Herambiente Spa.

In coerenza con quanto previsto dal CCNL Industria Chimica in merito alla sicurezza dei lavoratori e alla salvaguardia degli impianti, è stato sottoscritto in Herambiente Spa con le Organizzazioni Sindacali, un accordo concernente le prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero per gli impianti ubicati nella struttura organizzativa di Via Baiona in Ravenna.

Nei sei mesi intercorsi tra giugno e dicembre 2013, a conclusione dei numerosi incontri svolti a livello territoriale, sono stati sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali 6 Verbali di Accordo (territori di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Rimini e Bologna) che regolamentano l'installazione e l'utilizzo degli apparati GPS su mezzi e contenitori del Settore Ambiente.

Nel mese di luglio è stato definito in via sperimentale, con le Organizzazioni Sindacali Territoriali e Aziendali del Comparto Ambiente, un Accordo relativo all'utilizzo del sistema denominato DST WASTE, con il fine di garantire una migliore manutenzione dei veicoli aziendali dedicati alla raccolta dei rifiuti.

Nel mese di settembre 2013, nel rispetto di quanto previsto nel Contratto Collettivo Integrativo in tema di armonizzazione delle indennità e dei trattamenti economici e normativi esistenti nel Gruppo Hera, è stato sottoscritto un accordo con le Organizzazioni Sindacali del Comparto Ambiente per il superamento di alcune indennità (Ex SAT).

In merito alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo Appalti, alla definizione di un nuovo Protocollo delle Relazioni Industriali con le OO.SS. Nazionali di Categoria e alla trattativa con il Coordinamento Sindacale di Gruppo sul rinnovo del Premio di Risultato, nonché sull'armonizzazione dei trattamenti di Mensa e Trasferta, dopo numerosi incontri le trattative si sono interrotte a causa della proclamazione di uno stato di agitazione sul rinnovo del CCNL Gas Acqua.

Con la sottoscrizione dell'Ipotesi di Accordo del CCNL per i dipendenti del Settore Gas Acqua, avvenuta il 14 gennaio 2014, è stato rimosso il blocco delle trattative proclamato a suo tempo dalle Organizzazioni Sindacali Nazionali, ed è ripresa la fase negoziale con l'intenzione di finalizzare la discussione entro il primo bimestre.

L'Osservatorio tecnico per l'innovazione organizzativa e la qualità del lavoro (LaborHERA) si è riunito 3 volte ed è stato attivato in sede locale su tematiche riguardanti la sicurezza relative all'Impianto di Depurazione di Via Gramiccia in Ferrara.

Hera continua la collaborazione con le Associazioni Datoriali partecipando alle Commissioni e alle Delegazioni Trattanti dei Contratti Collettivi Nazionali del Settore Gas Acqua, dei Servizi Ambientali e del Settore Elettrico.

Nel mese di novembre, attraverso la redazione di un Verbale di Intesa, è stato sottoscritto con Federambiente lo Statuto del Fondo di Assistenza Sanitaria per i dipendenti dei Servizi Ambientali (FASDA).

Sviluppo

E' proseguito l'impegno nella formazione e diffusione del Modello di Leadership del Gruppo che, definito nel 2010 con l'obiettivo di identificare i comportamenti prospettici e distintivi per il management del Gruppo Hera, ha visto realizzate una serie di iniziative rivolte a tutti i dirigenti e quadri. Tra queste le principali sono state: workshop formativi, sessioni sulla gestione di un team, sulla valutazione e valorizzazione dei collaboratori, seminari tematici sui quattro elementi chiave del Modello.

Dirigenti e quadri del Gruppo sono stati coinvolti in percorsi formativi dedicati all'approfondimento dei diversi elementi chiave del Modello di Leadership. In particolare da Giugno 2012 a Giugno 2013 si sono svolte le iniziative dedicate all'approfondimento dell'elemento chiave "Gestione della Complessità" e delle sue due competenze fondanti: Flessibilità e Decisionalità. A chiusura di questi dodici mesi è stato realizzato un seminario di focus sulla Gestione della Complessità dedicato a Direttori e Dirigenti.

Da Giugno 2013 a Giugno 2014 il focus è stato rivolto all'approfondimento delle tematiche relative all'elemento chiave "Orientamento all'Eccellenza" e alle sue competenze distintive Tensione verso l'eccellenza e Identificazione con l'azienda: il programma formativo, che vede coinvolti anche i colleghi di AcegasAps, ha preso avvio a Ottobre 2013 e si concluderà nel mese di Giugno 2014.

Con cadenza trimestrale vengono inviate a dirigenti e quadri delle newsletter tematiche intitolate "Spunti di Leadership", nelle quali vengono approfondite le competenze chiave trattate nel corso degli eventi in presenza.

A supporto dei programmi di sviluppo manageriale, dei progetti di sviluppo del potenziale e in coerenza con i progetti di inclusione e diversity, sono proseguiti i percorsi di coaching individuale, coerenti con lo sviluppo delle competenze declinate nel Modello di Leadership e con il modello di coaching adottato dal Gruppo.

E' stata realizzata nel primo semestre del 2013 un'iniziativa di ascolto rivolta a tutte le persone appartenenti alla Direzione Generale Operations, a seguito della riorganizzazione avvenuta ad inizio 2013; per attivare possibili percorsi di miglioramento sono stati realizzati inoltre degli incontri dedicati ad ogni singola Direzione nel corso dei quali sono stati presentati ed analizzati i risultati di dettaglio.

Nel secondo semestre del 2013 è stata realizzata la V indagine di clima interno, che ha visto la partecipazione anche dei colleghi di AcegasAps.

A parità di perimetro con la precedente indagine del 2011, la redemption ha raggiunto quota 66%, e l'ESI è risultato pari a 63 (in flessione di un punto rispetto alla precedente edizione del 2011); 61 è invece il valore di ESI considerando il dato complessivo di Gruppo.

I partecipanti della prima edizione del progetto Sviluppo del potenziale (partita nel 2008), che hanno preso parte a percorsi di sviluppo principalmente caratterizzati dall'acquisizione di competenze trasversali, sono stati coinvolti in percorsi esperienziali interaziendali in aziende italiane ed estere, best practice per gli ambiti di competenza, e hanno presentato al Comitato di Gestione le risultanze delle loro esperienze.

La seconda edizione, avviata nel II semestre 2011, ha visto il coinvolgimento di 94 risorse e ha avuto, tra i suoi obiettivi, quello di valorizzare e accrescere il potenziale delle giovani risorse già presenti nel Gruppo. Nel corso del 2011 e del 2012 sono state avviate diverse iniziative formative dedicate, in particolare a Novembre 2012, è stata realizzata un'iniziativa di formazione che ha coinvolto tutte le 94 risorse, finalizzata a presentare i contenuti del Modello di Leadership e a fornire spunti e suggerimenti per l'autosviluppo. E' stata inoltre data l'opportunità ai partecipanti di usufruire, su richiesta individuale, di una sessione di coaching telefonico per approfondire quanto trattato in sede d'aula e condividere strumenti e modalità a supporto dell'autosviluppo, attività che si è conclusa nel primo trimestre del 2013. A inizio 2013, inoltre, si è tenuta una sessione ad hoc del corso di Alta Formazione "Regolazione e Mercato nei Servizi di pubblica utilità" per 25 di queste risorse. Alle stesse è stata inoltre data l'opportunità di partecipare ad un percorso di coaching breve individuale, volto ad individuare la *Strategia d'eccellenza personale*.

Da ottobre 2013, è stato avviato un percorso modulare che si concluderà nel primo semestre 2014: "Il cammino verso l'eccellenza", che al suo interno ricomprende diverse modalità formative: aula, attività esperienziali, formazione a distanza (come Webinar -seminari on line interattivi), momenti di riflessione individuale e autosviluppo.

Il progetto "Politiche del buon rientro" presentato nell'ottobre 2011 per il bando ex art. 9 legge 53/2000 "Misure per conciliare tempi di vita e tempi di lavoro", ha ottenuto, a dicembre 2012, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il finanziamento parziale, pari a 257 mila euro, conseguito in ragione del carattere innovativo e socialmente rilevante delle misure proposte. Le attività legate al finanziamento sono state avviate il 19 marzo 2013 e proseguiranno fino al 18 marzo 2015. Tra gli obiettivi principali del progetto c'è lo sviluppo delle azioni di conciliazione vita-lavoro e degli strumenti di supporto e sostegno a chi utilizza congedi di maternità, paternità o parentali.

Per agevolare il reinserimento lavorativo è prevista formazione interna ed un breve percorso di coaching/counseling: nel quarto trimestre 2013, diversi dipendenti hanno partecipato a iniziative di coaching di gruppo, volte a favorire la valorizzazione delle potenzialità personali e organizzative. Inoltre, a fine 2013 si è avviata l'iniziativa di ascolto con orientamento counseling, rivolta ai dipendenti tornati a lavoro a seguito di congedo per assistenza familiare.

Grazie al progetto di finanziamento è stata inoltre ampliata l'offerta dei nidi aziendali su tutto il territorio di riferimento del Gruppo.

Nel mese di Giugno 2013 è stato realizzato un seminario formativo di sensibilizzazione alle tematiche della valorizzazione delle differenze esteso anche alle istituzioni locali.

Inoltre, nel mese di Giugno è stata avviata con la Provincia di Bologna una collaborazione per l'efficace reperimento di assistenza domiciliare qualificata per i dipendenti del Gruppo, grazie ad una estesa banca dati chiamata Madreperla.

Nel corso del primo semestre è stato impostato internamente un corso in modalità e-learning sulla Gestione efficace del tempo, reso disponibile a tutti i dipendenti dal mese di Luglio.

Le richieste di adesione spontanea sono state 650.

Formazione

In ambito formativo si segnala, innanzitutto, la realizzazione delle attività e delle iniziative previste nell'ambito di HerAcademy, la Corporate University del Gruppo Hera, in particolare la realizzazione dei workshop "Utilities, livelli di governo e cittadini: quali possibilità di collaborazione per lo sviluppo delle infrastrutture?" (Ferrara, gennaio 2013) e "Smart Communities e Sviluppo Locale: obiettivi, attori, creazione di valore" (Modena, luglio 2013); sempre nell'ambito di HerAcademy si segnala, inoltre, la realizzazione dell'evento di ulteriore diffusione del progetto Hera ti insegna un mestiere...a scuola (Modena, ITIS E. Fermi, dicembre 2013).

In ambito Responsabilità Sociale d'Impresa, si segnala la realizzazione dell'iniziativa formativa "La Città Sostenibile", finalizzata a sensibilizzare tutti i lavoratori sulla conoscenza del Bilancio di Sostenibilità, attraverso l'utilizzo di un software animato (*gamification*) e la realizzazione di aule "virtuali" ed aule "tradizionali" con facilitatori interni; il percorso formativo ha raggiunto una copertura quasi totale della popolazione aziendale (circa il 90%) con significativi risultati in termini di innovazione e coinvolgimento.

Anche nel 2013 si è data piena continuità alle attività di formazione in adempimento agli obblighi di legge (antincendio, primo soccorso, preposti sulla sicurezza, ecc.), con particolare riferimento alla formazione in ambito stress lavoro correlato ed a quella legata all'Accordo Stato-Regioni per le attrezzature da lavoro, con circa 49.000 ore di formazione erogate complessivamente in ambito Qualità, Sicurezza e Ambiente.

È proseguita, come sempre, l'intensa attività di addestramento e aggiornamento professionale del personale tecnico ed operativo e quella specificamente finalizzata al mantenimento e rafforzamento delle competenze operative riguardanti le attività ritenute critiche sotto il profilo della qualità del servizio, della sicurezza e dei possibili impatti ambientali.

Relativamente alle iniziative formative realizzate in collaborazione con Alma Mater – Università di Bologna e Alma Graduate School, si segnalano la realizzazione del corso di alta formazione "Regolazione e mercato nei servizi di pubblica utilità" (primo trimestre 2013), e la realizzazione del corso "Sviluppo Competenze Manageriali" (tra luglio e novembre 2013).

Inoltre, nell'ambito dei programmi di formazione istituzionale e manageriale, è stata data continuità agli interventi formativi relativi alla metodologia *Lean Organization* ed alla conoscenza della lingua inglese.

In diversi ambiti aziendali si segnala la realizzazione di interventi formativi mirati su orientamento al cliente, tecniche di comunicazione al cliente e tecniche di vendita avanzata.

Nell'ambito dei Sistemi Informativi, si segnala la realizzazione dei percorsi formativi legati ai progetti SSA (Sviluppo Sistemi Ambiente) ed ESA (Evoluzione Sistemi Ambiente).

Per quanto riguarda le attività di knowledge management, nel 2013 è stata data piena continuità alla Scuola dei Mestieri, attraverso la pubblicazione del quindicesimo quaderno intitolato "Gestione Impianti di Utenza". La Scuola dei mestieri, giunta al suo nono anno, è un progetto aziendale consolidato e finalizzato alla valorizzazione delle competenze tecniche e operative caratteristiche del Gruppo Hera, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei comportamenti professionali e la trasferibilità delle competenze da operatore a operatore; su tale fronte, si segnala l'avvio delle attività del progetto Hera ti insegna un mestiere...a scuola all'interno di alcuni Istituti Tecnici dell'Emilia-Romagna (Forlì, Modena, Ravenna).

Sono state registrate circa 38.624 partecipazioni ad attività di formazione e il 98% dei dipendenti del Gruppo è stato coinvolto in almeno un'attività di formazione.

L'investimento economico sostenuto nel 2013, al netto dei costi del personale in formazione e dei docenti interni, risulta pari a 817.000 euro, valore leggermente superiore al dato registrato nell'anno precedente.

I dati confermano l'impegno consistente sia di carattere economico che di risorse che il Gruppo Hera dedica alla valorizzazione ed allo sviluppo continuo del capitale umano.

Asse Formativo	Ore Uomo
Addestramento professionale e formazione specialistica	64.543
Qualità Sicurezza e Ambiente	48.992
Formazione istituzionale e manageriale	48.249
Informatica	10.841
Totale	172.625

1.09 Sistemi informativi

Le attività del Gruppo Hera sono gestite attraverso complessi sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che commerciali e amministrativi.

L'attività svolta nel 2013 ha visto a livello di Gruppo la prosecuzione delle attività di integrazione, consolidamento e ottimizzazione applicativa ed infrastrutturale delle diverse società del Gruppo, definito sulla base dei cambiamenti degli assetti societari intervenuti negli esercizi precedenti.

L'eventuale indisponibilità o il mancato aggiornamento dei sistemi informativi rispetto alle esigenze di *business*, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla direzione sistemi informativi (Dsi).

Le linee guida attraverso le quali si sviluppano gli interventi della Dsi sono quelle indicate in sede di piano industriale e di budget, in particolare:

- garantire l'adeguamento ai requisiti regolatori di settore;
- supportare il *business*;
- garantire l'efficienza dei processi e dei sistemi e migliorare i livelli di servizio
- ridurre i rischi in ambito tecnologie e sicurezza dei sistemi gestiti

Si conferma un impegno continuo e tempestivo nell'adeguare i sistemi informativi alle normative del settore e prosegue l'importante percorso di adeguamento alla normativa in materia di obblighi di separazione dei processi di distribuzione e vendita (per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e il gas – *unbundling*).

Inoltre, continua il processo di evoluzione funzionale, architetturale e infrastrutturale dei principali sistemi al servizio del *business*, dove è stato raggiunto un consistente miglioramento delle performance. Sono state attivate nuove funzionalità in supporto al *business*, tra le quali si segnalano ad esempio le funzioni a supporto delle attività di raccolta e smaltimento in ambito ambiente; un nuovo *call center* tecnico di pronto intervento per i servizi di rete: elettrico, gas e acqua; dei nuovi strumenti di *business intelligence*.

È stato avviato il percorso di adeguamento dei sistemi per la gestione dei contratti del mercato di Salvaguardia a fronte dell'aggiudicazione da parte di Hera Comm della gara relativa al periodo dal 2014 al 2016.

Inoltre è stata completata l'integrazione di diverse società dell'area ambiente all'interno dei sistemi di Gruppo.

Sono continuati gli interventi per garantire una sempre maggiore efficienza dei processi, quali ad esempio il processo di gestione delle letture e i processi commerciali.

Tra le attività di maggiore rilevanza si segnalano quelle legate ad importanti *upgrade* tecnologici per dotare il Gruppo di sistemi aggiornati all'ultimo livello tecnico/funzionale disponibile sul mercato, il tutto limitando al minimo gli impatti sul *business*.

È stato avviato il piano di armonizzazione dei sistemi informativi di Acegas Aps con i sistemi di Gruppo che ha già visto nel 2013 il completamento di una prima di fase di migrazione nell'area *core business* di Hera.

I sistemi informativi hanno garantito la continuità del servizio, realizzando configurazioni in alta affidabilità per i principali sistemi, minimizzando gli impatti derivanti dal rilascio di nuovi progetti e rispondendo alle richieste di manutenzione ordinaria e di evoluzione dei sistemi in accordo alle priorità concordate.

Nel corso del 2013 si sono registrati altri importanti risultati quali:

- completamento delle azioni di miglioramento previste nel 2013 per la direzione sistemi informativi quali l'evoluzione degli strumenti di gestione del processo di *trouble-ticketing* e degli indicatori di performance interni alla Dsi (*key performance indicator* – KPI)
- completo rispetto dei livelli di servizio annuali *service level agreement* (SLA) relativi alla gestione infrastrutturale e applicativa
- conferma della certificazione qualità ISO 9001

La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di gestione e controllo degli accessi ai sistemi, nonché attraverso specifiche condizioni contrattuali con i propri fornitori.

La Dsi, tramite un *team* dedicato, è impegnata in attività di prevenzione e al monitoraggio degli attacchi informatici ai sistemi aziendali e sono state acquisite specifiche soluzioni per la gestione e il controllo della sicurezza informatica.

Ad ulteriore presidio di questa specifica problematica di rischio, il Gruppo esegue periodicamente *vulnerability assessment*.

Sotto il profilo delle infrastrutture continua il consolidamento e potenziamento del *data center*.

1.10 Qualità, sicurezza e ambiente

Il 2013 è stato per Hera un anno di grande cambiamento organizzativo. Il progetto di riorganizzazione ha coinvolto anche la DCQSA, che ha visto, all'inizio anno, l'ingresso nella Direzione Centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente di "Security e Sistema di Gestione QSA", aumentando e completando gli ambiti di competenza della DCQSA agli aspetti della security logica e fisica. Nel mese di ottobre si è dato corso ad un significativo ed innovativo cambiamento organizzativo della DCQSA, sia in ambito QSA che SPP, in coerenza con il modello organizzativo definito da Hera Spa.

La nuova Struttura è stata presentata alle altre Direzioni Aziendali e a tutte le società controllate, nell'ambito di appositi incontri illustrando il nuovo modello organizzativo che prevede le seguenti strutture:

- Due strutture di staff:
 - o Presidio Privacy e Normativa QSA
 - o Security e Sistema di Gestione QSA
- Due strutture di line
 - o Coordinamento QSA
 - o Servizio Prevenzione Protezione Unico

Entrambe queste due line sono articolate a loro volta come segue:

- o una struttura di staff: Supporto Tecnico-Specialistico;
- o tre strutture di line i cui ambiti di riferimento sono: Enti Centrali e DCSSI, Direzione Generale Sviluppo e Mercato, Direzione Generale Operations.

In questo contesto di profonda ristrutturazione dei processi aziendali il sistema di gestione ha mostrato la propria consistenza garantendo il mantenimento dei processi gestiti e delle certificazioni. Fra i principali risultati ricordiamo:

- Mantenimento della certificazione del sistema "integrato", ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, di Hera Spa. e di molte società del Gruppo, con risultati molto buoni. Lo stesso sistema di audit di certificazione, reimpostato nel 2012 secondo una metodologia per "processi", ha confermato la propria validità.
- ISO 17025: a giugno si è ottenuto il mantenimento dell'accreditamento Accredia dei Laboratori del Gruppo;
- Certificazione SA8000: ottenuta a marzo 2013, la certificazione del sistema di gestione inerente i temi della Responsabilità Sociale, e confermata nella verifica di mantenimento a settembre 2013. In questo ambito la DCQSA svolge un ruolo attivo, insieme a CSR, DCPO e DCAA.
- Progetto EHS: Sono proseguite le attività volte a disegnare il percorso evolutivo dei Sistemi Informativi Aziendali in ambito Environmental, Health e Safety. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema di gestione negli ambiti Salute, sicurezza e Ambiente in sinergia con gli altri applicativi enterprise del Gruppo. In particolare si è portato in produzione il sottosistema riguardante la Gestione della Sorveglianza Sanitaria, con soddisfazione di tutti gli utenti che hanno riconosciuto la validità della soluzione implementata.
- ISRS: nel 2012 è stato intrapreso, in ambito DCQSA ed in collaborazione con DNV, un progetto pluriennale per valutare il livello di "conformità" dei sistemi di gestione integrati al fine di promuovere l'implementazione di sistemi di gestione efficaci e appropriati al tipo di realtà aziendale. Nel corso del 2013 sono proseguite le attività, che hanno coinvolto in via sperimentale il Servizio Prevenzione Protezione Unico.
- ACEGAS-APS: nel corso dell'anno si è avviata una collaborazione tra la società e la DCQSA su diversi ambiti quali:

- o un percorso di assessment ISRS, finalizzato principalmente a fornire elementi utili per lo sviluppo del sistema di gestione OHSAS 18001;
- o valutazione di conformità della modulistica utilizzata rispetto a quella di Holding e le conseguenti opportunità di adeguamento sia per la Privacy che per la normativa QSA e l'attività di audit privacy;
- o processo di valutazione rischi;
- SAP Audit Management: nel 2013, per il primo anno, l'attività di programmazione degli audit interni e di gestione delle risultanze è avvenuta completamente attraverso l'utilizzo di questo sistema informativo.
- Efficienza Energetica, certificazione ISO 50001 e attività Energy Management: Avviato il percorso di certificazione energetica di Hera Spa. che ha visto il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali, ed è stata superata positivamente la verifica preliminare svolta nel mese di dicembre.
- Security: sicurezza logica, nel corso del 2013, DCQSA ha presentato i risultati dell'analisi relativa alla sicurezza dell'informazione in Comitato Rischi, con un'ipotesi di piano degli interventi che è stato successivamente recepito nel Piano Industriale.

Coordinamento QSA

Nel corso del 2013, in collaborazione con la Direzione Acquisti e Appalti, è stata condotta una ulteriore campagna formativa molto significativa indirizzata ai referenti aziendali, per porre l'attenzione sul tema del controllo delle prestazioni dei fornitori, in particolare questa volta, ai temi della responsabilità sociale.

Nell'ambito della verifica certificativa di Hera Spa. sono state riprese per filiera e discusse con l'Ente di Certificazione ben sette NC minori e 119 osservazioni, rilevate nella verifica 2012 presso le Strutture Operative Territoriali, e tutte le azioni correttive sono state chiuse efficacemente.

Tutte queste attività si sono aggiunte a quelle ordinarie che la DCQSA pianifica ed effettua per il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato del Gruppo, fra cui le attività di verifica coerenza e conformità di procedure ed istruzioni redatte da varie strutture aziendali, l'aggiornamento della documentazione di sistema, manuale QSA, procedure di sistema, dei documenti di valutazione del rischio e di analisi ambientali.

“Servizio Prevenzione Protezione Unico”

Sul fronte Salute e Sicurezza, il 2013 ha visto concludersi positivamente la continuazione dei due progetti “Stress lavoro Correlato” e “Macchine Attrezzature” facenti parte dell'ampio e articolato progetto “Un anno per la sicurezza nel Gruppo Hera.

A seguito della nuova organizzazione DGO in vigore dal 1 Gennaio 2013, se è provveduto all'aggiornamento di tutti i documenti di valutazione dei rischi con la nuova logica delle filiere. Sempre nel corso del 2013 si è provveduto all'aggiornamento della procedura di gruppo P.GRP 019 relativa proprio alla processo di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi. Sono stati svolti, coerentemente con quanto pianificato, i sopralluoghi agli ambienti di lavoro in collaborazione con i Medici Competenti ed i rappresentanti dei lavori per la sicurezza (RLS).

Nel mese di Dicembre è stata riconosciuta come best practice dalla Commissione Consultiva Permanente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'iniziativa La Sicurezza non è un gioco, avviata nel 2011 nell'ambito del progetto Un Anno per la Sicurezza nel Gruppo Hera.

L'analisi dei dati del fenomeno infortunistico, evidenzia un risultato complessivo in linea con gli obiettivi previsti ed in miglioramento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno consolidando un trend positivo avviato già da alcuni anni.

Il confronto con il 2012 mostra un decremento complessivo del numero di infortuni (154 nel 2012 - 139 nel 2013) e di conseguenza dell'Indice di Frequenza (22,70 nel 2012 – 20,37 nel 2013). Anche per quello che riguarda le giornate di assenza per infortunio, si riscontra un miglioramento (4.908 nel 2012 – 4.598 nel 2013) e di conseguenza una riduzione del parametro Indice di Gravità (0,72 nel 2012 – 0,67 nel 2013).

L'analisi puntuale delle modalità di accadimento evidenzia come le cadute/scivolate a terra e gli infortuni in itinere (tragitto casa-lavoro) rappresentino le due principali cause di infortunio (rispettivamente il 30,2 %, il 23,0 % del totale). Gli infortuni causati da incidenti stradali sul lavoro rappresentano invece l' 10,8 % del totale dei casi.

Un aspetto che invece presenta ancora margini di miglioramento è il rapporto fra Near Miss segnalati ed infortuni accaduti che, pur essendo coerente con l'obiettivo previsto per il 2013 (rapporto > del 90%), risulta inferiore al valore ottenuto nell'analogo periodo dello scorso anno (Rapporto Near Miss/Infortuni = 115% nel corso del 2012 - Rapporto Near Miss/Infortuni = 94% nel corso del 2013).

Presidio Privacy e Normativa QSA

Nel 2013 è proseguita in modo puntuale l'attività di presidio ed approfondimento dell'evoluzione normativa privacy, sempre più inserita nella più complessiva attività di presidio degli aspetti cogenti in tema di qualità, sicurezza e ambiente.

Si è consolidato il ruolo di DCQSA quale referente normativo delle prescrizioni legali in materia di Salute e sicurezza sul lavoro, tutela ambientale, qualità, privacy, con conseguente diffusione e verifica degli impatti di 52 nuovi provvedimenti; sono stati redatti approfondimenti normativi e pareri interpretativi tematici sia su specifiche problematiche evidenziate dalle linee operative, sia attraverso la verifica normativa su procedure e istruzioni operative dei diversi process owner aziendali, sia attraverso il presidio del contenuto di capitolati d'appalto e di contratti intercompany, inoltre sono stati svolti 23 approfondimenti normativi, aventi a oggetto impatti determinati o dall'emanazione di nuove normative o dall'adozione di nuove tecnologie che hanno riflessi sul trattamento dei dati personali .

In un'ottica di sempre maggiore integrazione con il sistema Qualità, Sicurezza e Ambiente, sono stati programmati e pianificati audit a campione sulla gestione della videosorveglianza negli impianti acqua e depurazione di Bologna, sulla gestione privacy in Acantho, sulla gestione fornitori di servizi di call center e gestione sportelli di hera comm, con lo strumento di SAP audit management.

Con la collaborazione di DCPO, si è compiuto il riallineamento delle posizioni di responsabile privacy e incaricati delle strutture oggetto di riorganizzazione e delle società controllate a seguito della quale una delle attività più significative è stata quella della formazione in aula di 87 responsabili del trattamento e di n 66 amministratori di sistema, per un totale di 612 ore di aula.

Per quanto riguarda ancora la fase del controllo, in ambito di audit privacy sono stati condotti 10 audit, compresi 2 su fornitori esterni di Hera comm. E' terminata l'analisi centralizzata del rischio sul trattamento dei dati personali di Hera Spa, con utilizzo di una metodologia già sperimentata ampiamente ai fini della sicurezza logica.

Security e Sistema di Gestione QSA

La nuova Struttura ha presentato al Comitato Rischi del Gruppo Hera i risultati dell'Analisi dei Rischi per la Sicurezza delle Informazioni, unitamente a una proposta articolata di Piano di Interventi per ricondurre il livello di rischio rilevato al di sotto della soglia stabilita dal Comitato. Tali interventi sono stati recepiti all'interno del Piano Industriale e la loro efficacia sarà misurata anno su anno da Security e Sistema di Gestione QSA, attraverso una revisione periodica dell'Analisi Rischi.

Le Linee Guida e le Politiche di Sicurezza sono state riviste ed allineate alle più recenti evoluzioni normative in ambito Privacy e per regolamentare la recente introduzione in Azienda del Wi-Fi.

Le attività di Audit svolte da Security e Sistema di Gestione QSA sono state armonizzate ai metodi ed agli strumenti in uso nella Direzione. Gli Auditors hanno seguito un apposito corso di formazione su "Tecniche di Auditing ISO 19011" e sull'utilizzo dello strumento SAP audit management. Nel corso del primo semestre, Security e Sistema di Gestione QSA ha effettuato complessivamente 6 Audit applicando con successo questi nuovi metodi e strumenti.

E' stato infine effettuato un Audit Tecnico sulla sicurezza dell'infrastruttura informatica del Centro Telecontrollo Fluidi i cui risultati sono stati condivisi con la Direzione Servizi Tecnici Operations ed hanno portato alla individuazione di un piano di miglioramento.

1.11 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - articolo 123-bis TUF

1. Profilo dell'emittente

Il Gruppo Hera nasce nel 2002 dall'integrazione di undici aziende di servizi pubblici dell'Emilia Romagna ed ha continuato negli anni successivi la propria crescita territoriale per espandere il proprio *core business*.

Tale crescita è stata possibile grazie alla struttura organizzativa, articolata in una capogruppo ed in aree territoriali, che hanno costituito un modello di sviluppo fortemente innovativo.

Hera è tra le principali *multiutilities* italiane nei *business* dell'ambiente, dell'idrico, del gas e dell'energia elettrica e si avvale di oltre 8.200 dipendenti.

La Società, a partecipazione maggioritaria pubblica, è quotata sul mercato telematico di Borsa Italiana Spa dal 26 giugno 2003 ed opera principalmente nei territori di Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena, Ferrara, Modena, Imola e Pesaro-Urbino e, dal 1 gennaio 2013, in seguito all'integrazione con il Gruppo Acegas-Aps, anche nei territori di Padova, Trieste e Gorizia. In seguito all'operazione di aggregazione con Amga – Azienda Multiservizi S.p.A., in corso di perfezionamento, è prevista inoltre l'estensione dell'attività di Hera nei territori del Comune di Udine e della Provincia di Udine.

Hera mira a diventare la migliore *multiutility* italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente.

Già dal 2003 Hera ha incluso nella sua strategia la Responsabilità Sociale d'Impresa, intesa come valido strumento per l'aumento della competitività e come elemento chiave per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile. Missione e Valori dettano le linee guida per i comportamenti aziendali espresse all'interno del Codice Etico ed informano ogni azione e relazione del Gruppo. Missione, valori e comportamenti condivisi costituiscono l'orizzonte strategico e culturale all'interno del quale si disegna il piano industriale, si rendicontano in trasparenza i risultati attraverso il Bilancio di Sostenibilità e si definisce annualmente la pianificazione economica.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis comma 1, lettera a) TUF) alla data del 22/03/2013 o 25/03/2013.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale è di Euro 1.421.342.617, interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n. 1.421.342.617 azioni ordinarie da euro 1 nominali cadauna.

Struttura del Capitale Sociale

Tipologia azioni	n. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie		100%	MTA Borsa Italiana	Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro detentori i diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalla legge

Con effetti decorrenti dal 1 luglio 2014, è previsto l'aumento del capitale sociale ad Euro 1.489.538.745 in seguito al perfezionamento della fusione per incorporazione in Hera Spa di Amga – Azienda Multiservizi Spa.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

L'art. 7 dello Statuto Sociale di Hera prevede che il capitale sociale della Società debba essere detenuto, in misura almeno pari al 51% dello stesso, da Comuni, Province o Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000 o da altri Enti o Autorità pubbliche, ovvero da consorzi o da società di capitali di cui Comuni, Province o Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000, o altri Enti o Autorità pubbliche detengano, anche indirettamente, la maggioranza del capitale sociale.

È da considerarsi inefficace nei confronti della Società ogni trasferimento di azioni idoneo a far venir meno la prevalenza del capitale pubblico ed è fatto divieto di iscrizione nel libro dei soci di ogni trasferimento di azioni effettuato in violazione di tale previsione.

L'art. 8.1 dello Statuto Sociale prevede il divieto per ciascuno dei soci diversi da quelli sopra indicati detenere partecipazioni azionarie maggiori del 5% del capitale della società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul c.s.
Comune di Bologna	Comune di Bologna	10,73%
Comune di Modena	HSST-Mo Spa	9,82%
Comune di Imola	CON.AMI	7,40%
Comune di Ravenna	Ravenna Holding Spa	6,11%
Comune di Trieste	Comune di Trieste	5,05%
Comune di Padova	Comune di Padova	5,04%
Lazard Asset Management L.L.C.	Lazard Asset Management L.L.C.	2,013%*
Carimonte Holding Spa	Carimonte Holding Spa	2,00%

* Fonte Thomson Reuter, aggiornato il 13 dicembre 2013.

d) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

L'art. 8.6 dello Statuto Sociale prevede che il diritto di voto dei soggetti, diversi dai soggetti pubblici, che detengano una partecipazione al capitale sociale superiore al 5% si riduca nel limite complessivo massimo del 5%.

e) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Ai sensi dell'art. 122 TUF risulta vigente tra 124 azionisti pubblici un Contratto di Sindacato di Voto e di disciplina dei trasferimenti azionari avente ad oggetto le modalità di esercizio del diritto di voto nonché del trasferimento delle partecipazioni azionarie detenute in Hera dagli aderenti, stipulato in data 21 dicembre 2011, i cui effetti decorrono dal 1 gennaio 2012 e successivamente modificato con effetti decorrenti dal 1 gennaio 2013, in seguito all'aggregazione con il Gruppo Acegas-Aps.

Risulta altresì vigente tra 68 azionisti pubblici di Hera un Contratto di Sindacato di Voto avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nonché il trasferimento delle partecipazioni azionarie detenute in Hera dagli aderenti, stipulato in data 21 dicembre 2011, i cui effetti decorrono dal 1 gennaio 2012.

Esiste inoltre un patto di consultazione rinnovato in data 21 febbraio 2013 da 5 soci di minoranza di Hera Spa, avente ad oggetto le modalità di esercizio del diritto di voto nonché la designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Risulta infine vigente un patto di consultazione sottoscritto in data 10 dicembre 2012 da 2 azionisti pubblici di Hera, avente ad oggetto la designazione congiunta di un componente il Comitato Esecutivo di Hera.

f) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'assemblea dei soci del 30 aprile 2013 ha autorizzato, nei limiti di cui all'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto, da attuarsi entro il termine di 18 mesi dalla data della delibera, in una o più soluzioni, sino ad un limite massimo rotativo di n. 25.000.000, di azioni ordinarie Hera del valore nominale di Euro uno per azione, alle seguenti condizioni:

- i) prezzo unitario minimo di acquisto non inferiore al loro valore nominale e massimo non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di Borsa precedente ogni singolo acquisto;
- ii) gli acquisti e tutti gli atti di disposizione inerenti le azioni proprie potranno avvenire ad un prezzo che non comporti effetti economici negativi per la Società, e dovranno avvenire nel rispetto delle normative di legge, dei regolamenti e delle prescrizioni delle Autorità di Vigilanza e/o di Borsa Italiana S.p.A., prevedendosi un ammontare massimo dell'investimento in Euro 40.000.000.
- iii) utilizzo delle azioni proprie acquisite nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si concretizzino opportunità di investimento o altre operazioni che implicino l'assegnazione o la disposizione di azioni proprie;

Si precisa altresì che il numero delle azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio 2013 era pari a 9.878.873.

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Hera recepisce le prescrizioni del Codice di Autodisciplina (di seguito il "Codice"), che contiene un'articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità e alle regole per la gestione e il controllo delle società quotate, al fine di incrementare chiarezza e concretezza di figure e ruoli, in particolare degli amministratori indipendenti e dei comitati interni al consiglio di amministrazione.

Sebbene l'adozione dei principi contenuti nel Codice non sia imposta da alcun obbligo di natura giuridica, la Società ha aderito ai principi del Codice, nonchè alle sue modifiche ed integrazioni approvate dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel dicembre 2011, al fine di assicurare gli investitori sull'esistenza, al proprio interno di un modello organizzativo chiaro e ben definito, con adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri e un corretto equilibrio tra gestione e controllo, quale efficace strumento di valorizzazione e protezione dell'investimento dei propri azionisti.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

4. Consiglio d'Amministrazione

a) Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 18 membri, attualmente in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013, sulla base delle disposizioni dello statuto sociale in vigore fino al 31 dicembre 2012 che prevedeva che l'organo amministrativo fosse composto da 18 membri nominati sulla base di liste, stabilendo, in particolare, che 14 dei 18 componenti da eleggere fossero scelti dalla lista di maggioranza e che i restanti 4 componenti fossero tratti dalla lista di minoranza che avesse ottenuto il maggior numero di voti e che non fosse collegata in alcun modo, neanche indirettamente, con i soci proponenti la lista di maggioranza.

Tale nomina è avvenuta, pertanto, mediante il sistema di voto di lista, in modo da assicurare alla lista di minoranza il diritto di nominare almeno 1/5 dei consiglieri nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 4 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332 convertito dalla L. 30 luglio 1994 n. 474.

L'Assemblea dei Soci del 15 ottobre 2012, nell'ambito del processo di aggregazione con il Gruppo Acegas-APS, ha adottato un nuovo testo di statuto sociale, vigente dal 01 gennaio 2013, il quale prevedeva che il Consiglio di Amministrazione fosse composto da 20 membri, provvedendo altresì alla nomina, con pari decorrenza, di due nuovi consiglieri. Tale nuovo testo prevedeva pertanto all'art. 17, fermi restando i sistemi di nomina ed i requisiti richiesti per i candidati, che 16 componenti del Consiglio di Amministrazione fossero scelti dalla lista di maggioranza e i restanti 4 componenti dalle liste diverse dalla lista di maggioranza.

La suddetta Assemblea ha altresì deliberato l'inserimento nello Statuto sociale di una specifica Norma Transitoria volta, con efficacia a far data dall'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, ad apportare alcune modifiche ai paragrafi 16.1, 17.2 e 21.3 dello Statuto Sociale. In particolare, le modifiche introdotte hanno quale principale obiettivo la riduzione ed il contenimento dei costi di funzionamento dell'organo amministrativo.

Nello specifico, la modifica del paragrafo 16.1 ha ad oggetto la riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 20 a 15; la modifica del paragrafo 17.2 consiste nella riduzione da 16 a 12 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione tratti dalla lista dei candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione che ha ottenuto il maggior numero di voti e nella conseguente riduzione, da 4 a 3, del numero dei restanti componenti tratti dalle liste non di maggioranza.

L'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 verrà altresì chiamata a deliberare su un'ulteriore riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 15 a 14, provvedendo alla modifica in tal senso del paragrafo 16.1 dello Statuto Sociale come modificato dalla Norma Transitoria. In caso di approvazione di tale modifica, verrà conseguentemente variato il paragrafo 17.2 dello Statuto Sociale, riducendo da 12 a 11 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione tratti dalla lista dei candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione che ha ottenuto il maggior numero di voti. E' previsto inoltre che la composizione del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo successivo all'entrata in vigore della Legge 120/2012, e pertanto a far data dall'assemblea dei Soci chiamata ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, e con riferimento ai primi tre mandati consecutivi, garantisca il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Si precisa altresì che l'articolo 17 dello statuto specifica che le liste, che devono includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148 comma 3, del d.lgs. n. 58/1998 e di quelli previsti dal codice di autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana Spa, possono essere presentate dai soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni con diritto di voto e devono essere depositate, presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente ai curricula vitae dei candidati, all'accettazione irrevocabile dell'incarico ed all'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza, onorabilità, nonché alla eventuale dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 c. 3 del TUF e di quelli previsti dal Codice.

Tali liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet www.gruppohera.it, almeno 21 giorni prima dell'assemblea.

Ai sensi dell'art. 17.10 dello Statuto Sociale, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori nominati sulla base del voto di lista, al loro posto saranno cooptati ex art. 2386 del Codice Civile i primi candidati non eletti della lista cui appartenevano gli amministratori venuti a mancare non ancora entrati a far parte del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei principi di equilibrio fra i generi previsti dalla normativa. Qualora, per qualsiasi ragione, non vi siano nominativi disponibili, il Consiglio provvede, nel rispetto dei principi di equilibrio fra i generi previsti dalla normativa, alla cooptazione di un consigliere, come previsto dall'art. 2386 del Codice Civile. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea che delibererà con le modalità previste per la nomina.

Tra gli enti locali azionisti esiste un contratto di sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari che regola le modalità di formazione della lista di maggioranza.

Esiste inoltre un patto di consultazione, rinnovato in data 21 febbraio 2013 da 5 soci di minoranza di Hera Spa, che prevede la designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione delle modalità di nomina degli amministratori esecutivi, espressione dei principali azionisti e delle valutazioni a questi ultimi riconducibili, non ritiene necessario elaborare un piano di successione per i suddetti amministratori. In caso di cessazione dalla carica degli amministratori esecutivi, le funzioni di Presidente, quale legale rappresentante, verranno assunte nell'immediato dal Vice Presidente; il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di cooptare nuovi consiglieri in sostituzione dei cessati e delibererà l'attribuzione delle deleghe. La prima Assemblea utile provvederà alla successiva integrazione del Consiglio di Amministrazione.

b) Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società. Conformemente a quanto raccomandato dal Codice secondo cui il Consiglio di Amministrazione deve riunirsi con cadenza regolare, lo statuto della Società prevede che il Consiglio si riunisca con periodicità almeno trimestrale e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri ovvero dal Collegio Sindacale. Inoltre, conformemente alle raccomandazioni del Codice che prescrivono che il Consiglio si organizzi e operi in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni, garantendo altresì la creazione di valore per gli azionisti e la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente, lo statuto della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che in modo tassativo, per legge o per statuto, sono riservati alla competenza dell'assemblea dei soci.

In particolare, secondo quanto prevede lo statuto, sono di esclusiva competenza del Consiglio, oltre la definizione della struttura del gruppo, le delibere in ordine alla:

- I. nomina e/o revoca del presidente e del vice presidente;
- II. nomina e/o revoca dell'amministratore delegato e/o dei direttori generali;
- III. costituzione e composizione del Comitato Esecutivo, nomina e/o revoca dei componenti del Comitato Esecutivo;
- IV. determinazione dei poteri delegati al presidente, all'amministratore delegato e/o ai direttori generali e/o al Comitato Esecutivo e loro modifiche;
- V. approvazione e modifiche di eventuali piani pluriennali o business plan;
- VI. approvazione e modifiche del regolamento di gruppo, se adottato;
- VII. assunzione e/o nomina, su proposta dell'amministratore delegato, dei dirigenti responsabili di ciascuna area funzionale.
- VIII. proposta di porre all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dei soci la modifica degli articoli 7 (partecipazione maggioritaria pubblica), 8 (limiti al possesso azionario), 14 (validità delle assemblee e diritto di veto) e 17 (nomina del Consiglio di Amministrazione) dello Statuto;
- IX. assunzione e dismissione di partecipazioni di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- X. acquisto e/o vendita di beni immobili di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- XI. rilascio di fidejussioni, pegni e/o altre garanzie reali di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- XII. acquisto e/o vendita di aziende e/o rami di azienda;
- XIII. designazione dei consiglieri di amministrazione delle società controllate e/o partecipate;
- XIV. partecipazione a gare e/o a procedure ad evidenza pubblica che comportino l'assunzione di obblighi contrattuali eccedenti euro 25.000.000.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 23 dello statuto e dall'art. 150 del decreto legislativo n. 58/98, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale, e comunque con periodicità almeno trimestrale, di regola in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione ovvero anche direttamente con nota scritta inviata al presidente del collegio sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, nonché sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'amministratore, ai sensi dell'art. 2391 del codice civile, dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i

termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato dovrà astenersi dal compiere l'operazione investendo della stessa l'organo collegiale.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nell'anno 2013 n. 13 volte, a 4 sedute ha partecipato la totalità degli amministratori mentre alle altre 9 sedute ha partecipato la quasi totalità degli amministratori; a 10 sedute ha partecipato la totalità dei sindaci effettivi mentre a 3 sedute ha partecipato la quasi totalità dei sindaci effettivi. Le sedute del Consiglio di Amministrazione hanno avuto una durata media di circa 1 ora e 45 minuti.

Il direttore generale *operations* e il direttore generale sviluppo e mercato, che sono invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno presenziato nell'anno 2013, rispettivamente, a 12 ed a 11 adunanze.

Il Direttore Centrale Legale e Societario, in qualità di segretario del Consiglio di Amministrazione, è stato presente a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, ove richiesto, dirigenti responsabili delle funzioni aziendali per fornire approfondimenti sulle materie di competenza poste all'Ordine del Giorno.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso, alla data del 20 marzo 2014 si sono tenute n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione; ad una seduta ha partecipato la totalità degli amministratori e la quasi totalità dei sindaci effettivi, mentre alle altre due sedute ha partecipato la quasi totalità degli amministratori e la totalità dei sindaci effettivi. Alla data del 20 marzo 2014 sono già state programmate n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione per il restante periodo dell'anno.

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 10 ottobre 2006, ha approvato, in ottemperanza a quanto previsto dalle allora vigenti disposizioni del Codice di Autodisciplina, le linee guida sulle operazioni significative, sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, ("Linee Guida") al fine di garantire che esse vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha approvato la nuova procedura sulle operazioni con Parti Correlate ("Procedura") in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni ("Regolamento Consob").

Con la Procedura si intende abrogata ed interamente sostituita la disciplina delle operazioni con Parti Correlate contenuta nelle Linee Guida, mentre rimane in vigore quanto previsto dalle stesse in merito alle operazioni significative e alle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse.

Nella Procedura il Consiglio di Amministrazione ha recepito integralmente le definizioni di "Parte Correlata", di "Operazione con parte Correlata", nonché tutte le definizioni funzionali alle stesse, contenute nel Regolamento Consob e nei suoi allegati.

In particolare, sono stati individuati:

1. le tipologie di operazioni con Parti Correlate alle quali si applica la Procedura:
 - "Operazioni di Maggiore Rilevanza", ovvero operazioni che presentino almeno uno degli indici di rilevanza determinati dal Regolamento Consob superiore alla soglia del 5%;

- “Operazioni di Minore Rilevanza”, ovvero quelle operazioni con Parti Correlate che non siano né di Maggiore Rilevanza né di Importo Esiguo;
- “Operazioni Ordinarie”, ovvero le operazioni che (a) rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa o della connessa attività finanziaria della società; e (b) sono concluse a condizioni: (i) analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, (ii) basate su tariffe regolarmente applicate o su prezzi imposti, o (iii) corrispondenti a quelle praticate a soggetti con cui la società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.
- “Operazioni di Importo Esiguo”, ovvero quelle operazioni il cui ammontare massimo prevedibile del corrispettivo o del valore della prestazione non superi, per ciascuna operazione, la somma di euro 1.000.000,00;
- “Operazioni con Parti Correlate realizzate da Società Controllate”.

2. l'iter di approvazione delle Operazioni di Maggiore e Minore Rilevanza a seconda che si tratti di:

- Operazioni di Minore Rilevanza di competenza del Consiglio di Amministrazione, le quali vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere, motivato ma non vincolante, del Comitato per il Controllo Interno (di seguito “Comitato”) sull'interesse, sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale dell'operazione;
- Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle quali il Comitato deve essere coinvolto nella fase delle trattative e in quella istruttoria e l'operazione può essere approvata previo motivato parere favorevole dello stesso sull'interesse, convenienza, correttezza sostanziale dell'operazione nonché con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori indipendenti;
- Operazioni di Minore e Maggiore Rilevanza di competenza dell'Assemblea, le cui proposte di deliberazione seguono lo stesso iter procedurale previsto per le operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, descritto nei precedenti due punti, dovendo tuttavia ottenere in ogni caso il parere favorevole del Comitato.

La Procedura prevede che il Comitato al quale è affidato l'onere di garantire, tramite il rilascio di specifico parere, la correttezza sostanziale dell'operatività con Parti Correlate, coincida con il Comitato per il Controllo Interno e di gestione dei rischi.

Nella Procedura sono stati altresì identificati i casi di esclusione dall'applicazione della Procedura stessa, nonché disciplinate le modalità di comunicazione al pubblico delle operazioni poste in essere.

c) Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Lo statuto della società, prevede che, a far tempo dalla data in cui si terrà l'assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 15 membri o da 14 membri, in caso di approvazione delle modifiche allo Statuto Sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1.C.1. lettera g) del Codice ha effettuato in data 26 febbraio 2014 la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, confermando un giudizio positivo sul funzionamento del Consiglio.

Tale valutazione è stata effettuata con il supporto di consulenti esterni, esperti di governance e servizi di consulenza agli organi di amministrazione, ed è fondata sui seguenti criteri:

- intervista ai consiglieri;
- analisi delle *best practice* internazionali e confronto con le prassi operative di funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- esame della documentazione societaria.

Si indica qui di seguito l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, precisando che sul sito www.gruppohera.it sono disponibili i profili personali e professionali di ciascun amministratore.

Nome e cognome	carica	qualifica
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	amministratore esecutivo
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	amministratore esecutivo
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	amm.re non esecutivo indipendente
Mara Bernardini	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Filippo Brandolini	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Marco Cammelli	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Luigi Castagna	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Valeriano Fantini ***	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Enrico Giovannetti	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Fabio Giuliani	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Stefano Manara ****	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Luca Mandrioli	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Daniele Montroni **	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Giovanni Perissinotto*	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Cesare Pillon*	Consigliere	amm.re non esecutivo
Mauro Roda	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Roberto Sacchetti	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Rossella Saoncella	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Bruno Tani	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Giancarlo Tonelli	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente

* in carica dal 1 gennaio 2013 ** dimissionario dal 14 marzo 2013 *** deceduto in data 18 marzo 2013

**** cooptato in data 28 agosto 2013

Cumulo degli incarichi ricoperti in altre società.

Si specifica che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 10 ottobre 2006, ha disposto la limitazione ad uno del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate che può essere ritenuto compatibile con il ruolo di amministratore esecutivo ed a due il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate che può essere ritenuto compatibile con il ruolo di amministratore non esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione cura che i propri componenti partecipino ad iniziative dirette ad approfondire la propria conoscenza del settore di attività di Hera, delle sue dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

d) Organi delegati**Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 maggio 2011, ha deliberato di attribuire al presidente i seguenti poteri:

1. presiedere e dirigere l'assemblea degli azionisti;
2. stabilire l'ordine del giorno del consiglio di amministrazione, tenendo anche conto delle proposte dell'amministratore delegato;
3. vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali della società, anche sulla base dei report che il servizio di *internal auditing* periodicamente effettuerà;
4. rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio con facoltà di nominare procuratori ed avvocati;
5. in via d'urgenza, assumere congiuntamente all'amministratore delegato ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione alla prima seduta successiva;
6. congiuntamente all'Amministratore Delegato proporre al Consiglio di Amministrazione la designazione dei rappresentanti della società negli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate;
7. rappresentare la società nelle relazioni con gli Enti pubblici soci;
8. proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati quali membri dei Comitati che il Consiglio dovesse deliberare di costituire in ossequio ai regolamenti di Borsa che la Società fosse tenuta o comunque intendesse costituire;
9. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
10. sovrintendere all'andamento della Società ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e formulare proposte relative alla gestione della Società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
11. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi ed uffici di competenza nonché del personale da lui dipendente;
12. vigilare sull'andamento gestionale della Società e delle società controllate, riferendo mensilmente al Consiglio di Amministrazione;
13. predisporre i Piani Pluriennali e Business Plan da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; dare attuazione alle strategie aziendali e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, ed in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
14. proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
15. rappresentare la Società nelle assemblee di società, di associazioni, enti e organismi non costituenti società di capitali, dei quali la stessa sia membro, con facoltà di rilasciare apposite deleghe;
16. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti

Approvato dal CdA di Hera Spa del 20 marzo 2014 e dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014

correnti medesimi assegni e vaglia;

17. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte a Enti e Uffici Pubblici e Privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Ministero per il Commercio con l'Estero e Ufficio Italiano dei Cambi nonché ogni altra Pubblica Amministrazione o Autorità; a titolo esemplificativo:
 - a. sottoscrivere comunicazioni, ivi comprese quello allo Schedario Generale dei Titoli Azionari e alla CONSOB, e provvedere agli adempimenti societari previsti da legge e regolamenti;
 - b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
18. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrativa, davanti a collegi arbitrali, con ogni più ampia facoltà di:
 - a. promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti ed opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi;
 - b. richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori ed arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
19. stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi di valore non eccedente € 500.000,00 (Euro cinquecentomila) per singola operazione;
20. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di € 100.000,00 (Euro centomila) per ciascuna operazione;
21. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;
22. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese, fino a un importo di € 2.000.000,00 (Euro duemilioni) per ogni singolo atto;
23. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
24. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in A.T.I (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi ed altri pubblici incanti nazionali, comunitari ed internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario ed internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte fino a un importo di € 25.000.000,00 (Euro venticinquemilioni) per ogni singola operazione, in caso di urgenza, per importi superiori a € 25.000.000,00 (Euro venticinquemilioni) verrà assunta, congiuntamente all'Amministratore Delegato, la decisione relativa, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva; in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti ed impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili;
25. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;

26. stipulare, modificare e risolvere i contratti per polizze di assicurazione con limite di spesa riferito al premio annuo, nonché per polizze fideiussorie assicurative fino al valore di € 500.000,00 (Euro cinquecentomila) per ciascuna operazione (tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare);
27. assumere e concedere immobili in locazione e sublocazione e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti;
28. deliberare la cancellazione, riduzione, restrizione di ipoteche e privilegi iscritti a favore della Società nonché surrogazioni a favore di terzi, quando le predette cancellazioni e rinunce siano richieste a seguito o subordinatamente all'integrale estinzione del credito;
29. costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi ed a beneficio della Società; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteca a carico di terzi ed a beneficio della Società per restituzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare ad ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi ed a beneficio della Società, e quindi attiva, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;
30. nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi controversia per qualsiasi grado di giudizio; concludere transazioni fino a un importo di € 5.000.000,00 (Euro cinquemilioni) per ogni singola operazione, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione ed alla nomina di arbitri;
31. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;
32. decidere l'adesione della Società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della Società, i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa non superiore a € 100.000,00 (Euro centomila);
33. il Presidente, nell'ambito e nei limiti delle rispettive deleghe e delle linee di riporto da parte delle varie strutture aziendali, viene incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno. A tal fine, per quanto di competenza:
 - a. garantisce che il Comitato Rischi provveda alla identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione,
 - b. dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare,
 - c. propone al Consiglio di Amministrazione, unitamente all'Amministratore Delegato, la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al Controllo Interno."

In relazione ai poteri sopra elencati, e in ottemperanza all'art. 2 del Codice, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha conferito deleghe gestionali al presidente in ragione della complessità organizzativa del Gruppo Hera e per una più efficace realizzazione dei *business* e delle strategie aziendali.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, ha deliberato di conferire all'amministratore delegato i seguenti poteri:

1. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
2. in via d'urgenza, assumere congiuntamente al Presidente ogni decisione di competenza del Consiglio di

Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva;

3. dare attuazione alle strategie aziendali, e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione, ed esercitare i poteri delegati, ed in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
4. proporre al Consiglio di Amministrazione tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
5. predisporre il Budget annuale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
6. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi ed uffici di competenza nonché del personale da lui dipendente;
7. definire le strutture funzionali della Società e delle controllate, nel quadro delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio, fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del Budget annuale; proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione dei dirigenti; assumere, nominare e licenziare il personale fino al grado di Direttore Generale escluso, in coerenza con le previsioni contenute nei Budgets annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati, commessi e ausiliari;
8. stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata che comportino un impegno di spesa fino a € 1.000.000,00 (Euro unmilione) per ogni singola operazione; richiedere l'utilizzo di tranches di finanziamenti, sino alla concorrenza di € 3.000.000,00 (Euro tremilioni) per singolo contratto;
9. aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente;
10. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
11. spiccare tratte sulla clientela, girare anche per lo sconto pagherò, cambiali, tratte nonché assegni di qualunque specie e compiere altra operazione consequenziale;
12. cedere crediti della società pro-soluto e/o pro-solvendo fino a un importo massimo di € 250.000.000,00 (Euro duecentocinquantamiloni) per singola operazione ed operare con società ed istituti di factoring sottoscrivendo tutti gli atti relativi;
13. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte all'Amministrazione Finanziaria e Commissioni di ogni ordine e grado nonché alla Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, Uffici Doganali, Postali e Telegrafici; a titolo esemplificativo:
 - a. sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e IVA nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale;
 - b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
 - c. rilasciare quietanze, in particolare per mandati di pagamento in relazione a crediti oggetto di operazioni di factoring;
 - d. compiere qualsiasi operazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, Uffici Doganali, postali e telegrafici per spedizioni, deposito, svincolo e ritiro di merci, valori, pacchi, e pieghi, lettere raccomandate e assicurate, rilasciando ricevute e quietanzate a scarico;

14. rappresentare la Società in tutte le cause in materia di diritto del lavoro ivi compresa la facoltà di:
 - a. conciliare controversie individuali di lavoro riguardanti le categorie dei funzionari, degli impiegati, commessi ed ausiliari,
 - b. richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori ed arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
15. rappresentare la Società di fronte agli uffici ed Enti di Previdenza ed Assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai Sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi;
16. prestare garanzia e concedere prestiti nonché sottoscrivere contratti relativi a polizze fideiussorie bancarie fino al valore di € 500.000,00 (Euro cinquecentomila) per ciascuna operazione; tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare; emettere, accettare ed avallare titoli di credito;
17. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
18. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi ed altri pubblici incanti nazionali, comunitari ed internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario ed internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte fino a un importo di € 25.000.000,00 (Euro venticinquemilioni) per ogni singola operazione, in caso di urgenza, per importi superiori a € 25.000.000,00 (Euro venticinquemilioni), verrà assunta, congiuntamente al Presidente, la decisione relativa, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva; in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti ed impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili;
19. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;
20. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;
21. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese fino a un importo di € 2.000.000,00 (Euro duemilioni) per ogni singolo atto;
22. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di € 100.000,00 (Euro centomila) per ciascuna operazione;
23. concludere transazioni fino a un importo di € 5.000.000,00 (Euro cinquemilioni) per ogni singola operazione, sottoscrivere compromessi arbitrari e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione ed alla nomina di arbitri;

24. provvedere a tutte le spese della Società per investimenti; stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per:
- lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti fino a un importo di € 15.000.000,00 (Euro quindicimilioni) per ogni singolo investimento;
 - acquisti ed alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, fino a un importo di € 8.000.000,00 (Euro ottomilioni) per ogni singolo investimento, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo;
 - acquisti, anche in licenza d'uso con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative a programmi EDP;
 - informazioni commerciali;
25. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;
26. all'Amministratore Delegato sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626, nonché al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di sicurezza e salute di tutti i lavoratori dell'Azienda durante il lavoro, il tutto con facoltà di delega;
27. all'Amministratore Delegato è conferito il ruolo di "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge, ad eccezione dei seguenti Settori/Strutture per i quali il ruolo di Datore di lavoro è ricoperto come di seguito indicato:
- Direzione Centrale Servizi e Sistemi Informativi: ing. Marcello Guerrini
 - Direzione Generale Operations, in particolare per Ingegneria Grandi Impianti e Tecnologie e Sviluppo: ing. Roberto Barilli
 - Direzione Energia: dott. Angelo Bruschi
 - Direzione Acqua: dott. Franco Fogacci
 - Direzione Servizi Ambientali: sig. Tiziano Mazzoni
 - Direzione Tecnica Clienti: dott.ssa Susanna Zucchelli.
 - Direzione Centrale Acquisti ed Appalti: ing. Giancarlo Randi.
28. l'Amministratore Delegato viene incaricato di provvedere al presidio della attività in materia di Albo Autotrasportatori in Conto Terzi con facoltà di delega;
29. all'Amministratore Delegato sono attribuite le competenze e responsabilità di cui al D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, con facoltà di delega;
30. l'Amministratore Delegato, nell'ambito e nei limiti delle rispettive deleghe e delle linee di riporto da parte delle varie strutture aziendali, viene incaricato di sovraintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno. A tal fine, per quanto di competenza:
- garantisce che il Comitato Rischi provveda alla identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione,
 - dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare,
 - propone al Consiglio di Amministrazione, unitamente al Presidente, la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al Controllo Interno."

Pertanto sia il presidente che l'amministratore delegato sono amministratori esecutivi.

Nessuno dei due amministratori esecutivi è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

Informativa al Consiglio

Conformemente a quanto raccomandato dal Codice, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ai medesimi attribuite.

Il presidente cura che, al fine di garantire tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, ciascun amministratore e sindaco sia messo in condizione di disporre almeno 3 giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di necessità e urgenza, delle informazioni e della documentazione necessarie per la trattazione delle materie all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Infine il presidente e l'amministratore delegato si adoperano affinché il Consiglio di Amministrazione sia informato anche sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

e) Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2011 ed in carica fino alla naturale scadenza dell'organo amministrativo e pertanto fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, ha provveduto, così come previsto dall'art. 23.3 dello statuto, nella seduta del 2 maggio 2011, alla nomina del Comitato Esecutivo così composto:

- dott. Tomaso Tommasi di Vignano – presidente del comitato esecutivo;
- dott. Giorgio Razzoli - vice presidente del comitato esecutivo;
- dott. Maurizio Chiarini - componente del comitato esecutivo.

In data 24 gennaio 2013, in seguito al perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Acegas-APS Holding Srl in Hera Spa, il Cda di Hera ha deliberato la nomina di un ulteriore membro del Comitato Esecutivo nella persona del consigliere dott. Giovanni Perissinotto, designato congiuntamente dai Soci Comune di Padova e Comune di Trieste.

Pertanto, il Comitato Esecutivo, a far data dal 24 gennaio 2013, è composto dai seguenti 4 componenti:

- dott. Tomaso Tommasi di Vignano – presidente del comitato esecutivo;
- dott. Giorgio Razzoli - vice presidente del comitato esecutivo;
- dott. Maurizio Chiarini - componente del comitato esecutivo;
- dott. Giovanni Perissinotto - componente del comitato esecutivo.

Il Comitato, con riguardo alla definizione annuale del piano industriale di gruppo e del budget e alle proposte di nomina dei dirigenti di 1° livello, ha il compito di esprimere un parere preventivo rispetto alla presentazione al Consiglio di Amministrazione nonché di deliberare:

1. in ordine a contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale di valore superiore a 2 milioni di euro per ogni singolo contratto;
2. nell'interesse della Società rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento per un valore superiore a euro 100.000 e fino a euro 500.000 e più in generale sui criteri complessivi di utilizzo;
3. in ordine all'adesione della società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della società i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa superiore a 100.000 e fino a euro 500.000;
4. per transigere controversie e/o rinunciare a crediti di importo superiore a euro 5 milioni;
5. in ordine alla attivazione, modifica e risoluzione di contratti per linee di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata che comportino un impegno di spesa superiore a euro 1.000.000 e fino a euro 5.000.000; richiedere l'utilizzo di tranches di finanziamenti, per un importo superiore a euro 3.000.000 e fino a euro 5.000.000 per singolo contratto;
6. in ordine alla stipula, modifica, risoluzione di contratti per investimenti relativi a:
 - lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti di importo superiore a euro 15.000.000;
 - acquisti, alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri di importo superiore a euro 8.000.000.

Il Comitato Esecutivo ha, altresì, il compito di esaminare trimestralmente i rapporti di audit, nonché di sovrintendere, nel rispetto del sistema delle deleghe aziendali definito, all'attivazione dei piani di azione conseguenti ai rapporti di audit.

Il Comitato Esecutivo si è riunito nell'anno 2013 n. 5 volte, a 4 sedute ha partecipato la totalità dei componenti, mentre ad una seduta ha partecipato la quasi totalità dei componenti. Le sedute del Comitato Esecutivo hanno avuto una durata media di circa 1 ora.

f) Amministratori indipendenti

Attualmente, sono presenti nel Consiglio di Amministrazione 16 amministratori non esecutivi indipendenti, nel senso che:

- a) non controllano, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, l'emittente; non esercitano sull'emittente un'influenza notevole; non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) non sono attualmente e non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) non hanno attualmente e non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, sia direttamente che indirettamente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo, e non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non

esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai comitati interni) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

- e) non hanno rivestito la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- f) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- g) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni opposte a quelle descritte nei precedenti punti;
- h) sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del TUF.

Non costituiscono cause che inficiano il requisito dell'indipendenza dell'amministratore le seguenti fattispecie: la nomina dell'amministratore da parte dell'azionista o del gruppo di azionisti che controlla la Società, la carica di amministratore di società controllate dalla Società e i relativi compensi, la carica di componente di uno dei comitati consultivi costituiti di cui in prosieguo.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 3 del Codice, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Induction

Come già avvenuto in passato per le nuove nomine del Consiglio, si è provveduto in questo triennio a predisporre momenti di approfondimento, sia specifici che in seno alle riunioni del Consiglio. Con l'ormai prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo provvederà a intensificare tale azione al fine di garantire nei tempi più brevi l'acquisizione da parte dei nuovi consiglieri di un'adeguata conoscenza dei principali temi riguardanti l'azienda.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Al fine di disciplinare la comunicazione verso le Autorità di settore e verso il pubblico di notizie, di dati ed informazioni *price sensitive* inerenti la gestione e le attività svolte, la cui diffusione può incidere sui processi valutativi del titolo azionario e, conseguentemente, sul livello della domanda e dell'offerta del medesimo, il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 15 febbraio 2007 specifica procedura che ha l'obiettivo di:

- i) identificare le informazioni *price sensitive* e quelle riservate;
- ii) definirne le modalità di autorizzazione e di gestione all'interno del Gruppo;
- iii) disciplinarne le modalità di comunicazione all'esterno, in termini di documentazione, comunicati emanati, interviste e dichiarazioni rilasciate, incontri effettuati.

Inoltre, in applicazione della procedura adottata da Hera Spa in data 27 marzo 2006 in materia di *internal dealing*, e ai sensi dell'art. 152-sexies del regolamento emittenti, sono stati individuati quali soggetti rilevanti, obbligati a comunicare a Consob le operazioni dagli stessi effettuati sugli strumenti finanziari di Hera Spa, i membri il Consiglio di Amministrazione, i sindaci effettivi, i direttori generali e gli azionisti detentori di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale, nonché le persone strettamente legate ai medesimi.

In ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti, sono stati individuati dalla procedura adottata da Hera Spa i tempi e le modalità di comunicazione delle operazioni compiute dai soggetti rilevanti. Hera Spa ha individuato nella funzione societaria della direzione centrale legale e societario il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni in materia.

Il soggetto preposto si avvarrà della funzione relazioni esterne per la diffusione al mercato delle informazioni attraverso il sistema telematico SDIR-NIS.

Inoltre, ai sensi delle disposizioni dell'art. 115-*bis* del TUF e dell'art. 152-*bis* del regolamento emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, introdotto con delibera Consob 15232 del 29 novembre 2005, Hera Spa ha istituito, con decorrenza 1 aprile 2006, il "Registro delle Persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso su base regolare od occasionale ad informazioni privilegiate", intendendosi per tali quelle informazioni (i) di carattere preciso; (ii) concernenti, direttamente o indirettamente, l'emittente o i suoi strumenti finanziari; (iii) che non siano state rese pubbliche e (iv) che se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari (informazione *price sensitive*).

6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

I comitati interni, costituiti in ottemperanza alle disposizioni del codice di autodisciplina di Borsa Italiana Spa, rappresentano un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione con un ruolo consultivo e propositivo e la relativa composizione è disponibile sul sito internet www.gruppohera.it.

Tali comitati funzionano in base a regolamenti interni e/o regole di comunicazione verso il Consiglio di Amministrazione atte a garantirne un corretto ed efficiente funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato in data 29 aprile 2011, ha proceduto alla ridefinizione della composizione dei suddetti comitati nella seduta del 2 maggio 2011.

a) Comitato per le nomine

Si è ritenuto di riservare al Consiglio di Amministrazione le funzioni del Comitato per le nomine anche in considerazione del fatto che le nomine dei membri del Consiglio di Amministrazione sono in capo agli azionisti attraverso il voto di lista in sede assembleare.

b) Comitato per la Remunerazione

Si precisa che il Comitato per la Remunerazione nel 2013 ha affrontato gli argomenti relativi alle politiche di remunerazione, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in sede di bilancio 2013.

Per le informazioni relative alla presente Sezione si rinvia alla Relazione sulla remunerazione ex art. 123-*ter* TUF.

c) Comitato Controllo e Rischi

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 novembre 2002 ha deliberato la costituzione del Comitato per il Controllo Interno. Tale Comitato, rinnovato nella sua composizione in data 2 maggio 2011, è composto dal signor Giorgio Razzoli in qualità di presidente, dal signor Fabio Giuliani, dalla signora Rossella Saoncella e dal signor Luca Mandrioli. Almeno un componente del Comitato per il Controllo Interno possiede esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Successivamente, nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione della Società del 17 dicembre 2012, in applicazione degli aggiornamenti al Codice di Autodisciplina, il Comitato per il controllo interno ha assunto altresì la funzione di Comitato gestione dei rischi, al fine di gestire i rischi aziendali e di supportare l'organo amministrativo nelle relative valutazioni e decisioni.

Il Comitato Controllo e Rischi si è riunito nell'anno 2013 n. 7 volte; a tutte le sedute ha partecipato la totalità dei componenti. Le sedute del Comitato per il Controllo Interno hanno avuto una durata media pari a circa 50 minuti.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di supportare, con adeguata attività istruttoria, le decisioni e le valutazioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché le valutazioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato, pertanto, nello svolgere il suo ruolo di supporto al Consiglio di Amministrazione esprime il proprio parere con riferimento:

- a) alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti HERA e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione d'impresa;
- b) all'adeguatezza, con cadenza almeno semestrale, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia;
- c) al piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Struttura di *Internal Auditing*, con cadenza almeno annuale, sentiti il Collegio Sindacale e gli Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato, inoltre, in particolare, nell'assistere il Consiglio di amministrazione:

- a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione dei bilanci e più in generale dell'informativa finanziaria;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle elaborate, almeno semestralmente, dal Responsabile della Struttura di *Internal Auditing*;

- d) esprime il proprio parere preventivo sulle proposte formulate dagli Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al Consiglio di Amministrazione in merito a provvedimenti di nomina e revoca del Responsabile della Struttura di *Internal Auditing*, all'attribuzione allo stesso di adeguate risorse per l'espletamento delle proprie responsabilità, nonché alla determinazione della relativa remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- e) monitora l'autonomia, l'adequatezza, l'efficacia e l'efficienza della Struttura di *Internal Auditing*;
- f) valuta i rilievi che emergono dai rapporti di audit del Responsabile della Struttura di *Internal Auditing*, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti del medesimo Collegio, dalle relazioni e dalle eventuali lettere di suggerimenti (*management letter*) delle Società di revisione e dalle indagini e dagli esami svolti dagli altri comitati della società e da terzi;
- g) può chiedere alla Struttura di *Internal Auditing* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- h) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adequatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso degli incontri tenutisi nell'esercizio 2013, regolarmente verbalizzati, si è proceduto:

- a predisporre la proposta al Consiglio di Amministrazione di "*Linee di indirizzo per il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Hera*";
- ad effettuare lo studio di un modello ERM prospettico per il Gruppo Hera;
- alla valutazione dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno;
- all'elaborazione delle Relazioni periodiche della Direzione *Internal Auditing*;
- all'elaborazione delle Relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi;
- all'esame degli ambiti di applicazione della L. 262/2005.

Il Comitato ha altresì esaminato i rapporti di audit, ha effettuato incontri periodici con il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, ha incontrato il Direttore Centrale Amministrazione, Finanza e Controllo, ed ha elaborato il Piano di Attività e budget 2014 della Direzione *Internal Auditing*.

Ai lavori del Comitato partecipa il presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato dal presidente del collegio, nonché, su espresso invito del presidente del comitato, il presidente del Consiglio di Amministrazione e l'amministratore delegato.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

d) Comitato Etico

Composizione e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 12 settembre 2007, ha definito il testo della "missione" e dei "valori e principi di funzionamento" del gruppo, approvando conseguentemente la versione aggiornata del codice etico, che costituisce uno strumento della "responsabilità sociale" dell'impresa per l'attuazione di principi di deontologia ispirati a buone pratiche di comportamento e diretti al perseguimento della *mission* aziendale.

Pertanto, in attuazione dell'art. 60 del suddetto codice, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 ottobre 2007, ha istituito un apposito Comitato, rinnovato nella sua composizione in data 2 maggio 2011. Tale Comitato è composto da un consigliere di Hera Spa nella persona del signor Giorgio Razzoli, dal signor Mario Viviani e da un dirigente esperto in materia di responsabilità sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 26 gennaio 2011, al termine della fase sperimentale della durata di 3 anni di utilizzo del Codice Etico, ha adottato un testo aggiornato dello stesso al fine della messa a regime della sua attuazione all'interno dell'azienda.

Nel 2013, a valle di un secondo triennio di applicazione, il Codice Etico è stato nuovamente sottoposto a verifica e aggiornamento in coerenza con l'art. 79 del Codice in oggetto. Tale secondo aggiornamento è stato effettuato marcando ulteriormente il coinvolgimento dei lavoratori, con l'obiettivo di definire criteri di condotta il più possibile condivisi all'interno del Gruppo.

Il Comitato Etico si è riunito nell'anno 2013 n. 8 volte; a 7 sedute ha partecipato la totalità dei componenti e a 1 seduta la maggioranza dei componenti. Le sedute del Comitato Etico hanno avuto una durata media pari a circa 1 ora e 20 minuti.

Funzioni del Comitato Etico

Il comitato etico ha il compito di monitorare la diffusione, l'attuazione ed il rispetto dei principi del codice etico. Dal 2008, anno di entrata in vigore del Codice etico, è stato istituito un Comitato etico per il quale sono in vigore le politiche di *Whistleblowing* ideate per fornire un canale riservato e diretto con il comitato a favore di tutti gli stakeholder interessati a fornire la segnalazione di eventuali comportamenti contravenienti il codice e i valori promossi dal Gruppo.

Nelle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio il comitato ha gestito la risoluzione di 25 segnalazioni pervenute, oltre ad analizzare lo stato di avanzamento della diffusione del modello 231 e del codice etico da parte delle società del Gruppo.

7. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

Il Gruppo Hera si impegna a promuovere e mantenere un adeguato Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi inteso come l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Il Consiglio di Amministrazione di Hera S.p.A. nella seduta del 24 luglio 2013 ha approvato le linee di indirizzo per il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Hera che costituiscono la disciplina di riferimento nell'ambito della quale il Gruppo Hera adotta regole organizzative e gestionali uniformi in tema di controllo interno e di gestione dei rischi, valorizzando da un lato il ruolo di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione della capogruppo, dall'altro definendo espressamente le responsabilità e i compiti di ciascun soggetto coinvolto nell'attuazione del Sistema di Controllo.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati da Hera e tiene in adeguata considerazione le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per le Società quotate di Borsa Italiana S.p.A., i modelli di riferimento e le migliori prassi esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa in data 24 marzo 2011 ha costituito il Comitato Rischi del Gruppo Hera, definendo i partecipanti, le finalità e le modalità di funzionamento.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato di Hera Spa sovrintendono, per quanto di competenza, alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Comitato Rischi è convocato con cadenza periodica più volte nel corso dell'anno ed è composto da:

- Presidente di Hera Spa;
- Amministratore Delegato di Hera Spa;
- Vice Presidente di Hera Spa;
- Direttore Generale Sviluppo e Mercato;
- Direttore Generale Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Responsabile Analisi e Controllo Rischio Energetico - Direzione Generale Sviluppo e Mercato.

Inoltre, in relazione a specifiche tematiche di competenza, può essere prevista la partecipazione di:

- Amministratore Delegato di Hera Comm Srl;
- Amministratore Delegato di Hera Trading Srl;
- Direttore Centrale Legale e Societario;
- Direttore Centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente;
- Direttore Centrale Servizi e Sistemi Informativi.

Il Comitato Rischi potrà avvalersi di altre componenti aziendali competenti in relazione a specifiche tipologie di rischio da analizzare.

Il Comitato Rischi rappresenta il principale organo di indirizzo, monitoraggio e informativa relativamente alle strategie di gestione dei rischi ed ha la responsabilità di:

- definire le linee guida generali per il processo di *Risk Management*;
- garantire la mappatura ed il monitoraggio dei rischi aziendali;
- assicurare la definizione delle *Risk Policies* e dei parametri di misurazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Hera Spa;
- garantire la rendicontazione semestrale al Consiglio di Amministrazione di Hera Spa;
- definire ed assicurare i protocolli informativi verso il Comitato Controllo e Rischi, la Direzione *Internal Auditing*, il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministratore di Hera Spa ha previsto nel corso dell'anno 2013 un aggiornamento delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che consenta, secondo le *best practices* di riferimento, di governare le strategie di gestione dei rischi in maniera coerente e compatibile con il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

Con riferimento all'esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle relazioni trimestrali del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato positivamente l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

a) Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, inquadrato nel più ampio sistema integrato di controllo interno e gestione rischi, è volto a garantire l'attendibilità, l'affidabilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria di Hera si ispira al *CoSO Framework* (pubblicato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), quale modello di riferimento internazionalmente riconosciuto per l'analisi, l'implementazione e la valutazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.

La definizione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è avvenuta in conformità alla normativa e ai regolamenti di riferimento:

- Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza);
- Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva Transparency approvato il 30 ottobre 2007) in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob emesso il 4 maggio 2007 "Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis del TUF";
- Regolamento Emittenti Consob emesso il 6 aprile 2009 "Recepimento della direttiva 2004/109/CE Transparency sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato e che modifica la direttiva 2001/34/CE";
- Codice Civile, che prevede l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 c.c.).
- D.Lgs. 231/2001 che, richiamando le previsioni del Codice Civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, considera tra i Soggetti Apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Inoltre il Gruppo, nell'implementazione del sistema ha tenuto conto delle indicazioni fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Andaf, AIIA e Confindustria).

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Come previsto dall'art. 154-bis del TUF è stata introdotta nella struttura di corporate governance della Società la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, in breve, "Dirigente Preposto").

Il Dirigente Preposto, nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria, ha definito un Modello di controllo contabile e amministrativo – Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "il Modello") approvato dal Consiglio di Amministrazione di Hera Spa nella seduta del 15 maggio 2013, che descrive la metodologia adottata e i relativi ruoli e responsabilità nell'ambito della definizione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del sistema di procedure amministrativo-contabile, e della valutazione della sua adeguatezza ed efficacia.

Il Modello di controllo contabile e amministrativo di Hera definisce un approccio metodologico relativamente al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che si articola nelle seguenti fasi:

- 1) *Risk Assessment* amministrativo-contabile;
- 2) identificazione dei controlli e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili;
- 3) valutazione periodica delle procedure amministrativo-contabili e dei controlli in esse contenuti.

Fase 1: Risk Assessment amministrativo-contabile

Il *Risk Assessment* amministrativo-contabile rappresenta il processo di identificazione dei rischi legati all'informativa contabile ed è svolto sotto la responsabilità del Dirigente Preposto con cadenza almeno annuale.

Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il sistema intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, il rispetto dei limiti autorizzativi, etc.).

La valutazione dei rischi si focalizza sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Nell'ambito del processo di *Risk Assessment* amministrativo-contabile, gestito dal Dirigente Preposto, sono effettuate almeno semestralmente le seguenti attività:

- verifica e aggiornamento dell'elenco delle società controllate ritenute rilevanti ai fini del corretto funzionamento del sistema di controllo contabile e amministrativo di Gruppo;
- verifica e aggiornamento dell'elenco dei processi aziendali individuati come rilevanti ai fini del corretto funzionamento del sistema di controllo contabile e amministrativo di Gruppo;
- verifica dell'adeguatezza complessiva del Modello di Controllo Contabile e Amministrativo in essere.

Il processo per la determinazione del perimetro delle Società e dei processi “rilevanti” in termini di potenziale impatto sull’informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le Società controllate e i processi considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri quantitativi e qualitativi rappresentati da:

- valori soglia quantitativi mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell’ambito del Gruppo;
- valutazioni di natura qualitativa sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio insiti nei processi amministrativo-contabili.

Fase 2: Identificazione dei controlli e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili

L’identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati della fase precedente è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all’informativa finanziaria. In particolare, ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l’informativa finanziaria.

Gli Enti responsabili dell’attuazione del sistema di controllo contabile e amministrativo coinvolti nel processo, con cadenza almeno semestrale, verificano per le aree di propria competenza l’aggiornamento del disegno e implementazione delle attività di controllo rilevate all’interno delle procedure amministrativo-contabili in termini di:

- corrispondenza della descrizione dei controlli e delle evidenze a supporto degli stessi rispetto alle attività operative svolte, ai sistemi informativi utilizzati e all’organigramma aziendale;
- corretta identificazione dei Responsabili del processo, delle attività e dei controlli individuati.

I risultati dell’aggiornamento periodico delle procedure e dei relativi controlli sono condivisi dagli Enti con il Dirigente Preposto. Gli Enti provvedono ad aggiornare/modificare le procedure amministrativo-contabili per le aree di propria competenza gestionale.

Qualora, a seguito dell’attività di *Risk Assessment* amministrativo-contabile siano individuate attività di controllo rilevanti non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrativo-contabili di Hera Spa, è compito dei diversi Enti, in coordinamento con il Dirigente Preposto, provvedere alla integrazione delle procedure esistenti.

Fase 3: Valutazione periodica delle procedure amministrativo-contabili e dei controlli in esse contenuti

Le attività di valutazione periodica del sistema di controllo contabile e amministrativo sono eseguite almeno semestralmente al fine di garantire un’adeguata informativa contabile nell’ambito della predisposizione dei bilanci annuali separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I controlli identificati sono successivamente sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva operatività attraverso specifiche attività di monitoraggio (*testing*) secondo le *best practice* esistenti in tale ambito; con riferimento ai controlli automatici, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione riguarda anche i controlli generali IT relativamente alle applicazioni che supportano i processi ritenuti rilevanti.

Le attività di *testing* effettuate dal Dirigente Preposto sono finalizzate a verificare:

- il disegno e l'implementazione delle attività e dei controlli esistenti, ovvero della capacità del controllo descritto e dei suoi attributi di garantire un'adeguata copertura dei rischi e degli obiettivi di controllo individuati e dei postulati di bilancio correlati;
- l'efficacia operativa delle attività e dei controlli esistenti, ovvero che il controllo sia stato realmente effettuato come descritto nel "disegno del controllo", e che il responsabile del controllo mantenga un'adeguata tracciabilità ed evidenza del controllo svolto.

Nell'effettuare tali attività il Dirigente Preposto valuta il coinvolgimento dei Responsabili degli Enti che ritiene di volta in volta necessario e dei referenti delle Società controllate nello svolgimento delle attività di verifica.

Con cadenza semestrale, a completamento del processo di valutazione effettuato, il Dirigente Preposto e l'Amministratore Delegato di Hera Spa ricevono specifiche attestazioni interne dalle società controllate e collegate rilevanti del Gruppo Hera con riferimento alla completezza e attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile.

Il Dirigente Preposto definisce su base semestrale una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

La Sintesi Direzionale predisposta, una volta condivisa con l'Amministratore Delegato, viene comunicata al Collegio Sindacale di Hera Spa, al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare, monitorare e aggiornare nel tempo il Modello di controllo contabile e amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale ed annuale, anche consolidato.

Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione e la conoscenza.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- è supportato da una specifica funzione denominata "Compliance 262", in staff al Direttore Centrale Amministrazione Finanza e Controllo, istituita con OdS n. 49 del 30 ottobre 2013 e avente decorrenza 1° novembre 2013;
- è supportato dai Responsabili degli Enti coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate rilevanti, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo e Rischi e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo contabile e amministrativo.

Infine, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

b) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di Hera Spa del 17 dicembre 2012 il Presidente e l'Amministratore Delegato, nell'ambito e nei limiti delle rispettive deleghe e delle linee di riporto da parte delle varie strutture aziendali, sono stati incaricati di sovrintendere sia alla funzionalità del sistema di controllo interno, come da precedente delibera del 2 maggio 2011, sia alla gestione dei rischi a seguito dell'adozione del nuovo Codice di Autodisciplina.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, sempre per quanto di competenza:

- garantiscono che il Comitato Rischi provveda alla identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li sottoponga periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- danno esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentale.

I vertici aziendali possono richiedere alla direzione *internal auditing* di svolgere interventi relativi alla valutazione dei rischi, al disegno dei controlli e sul rispetto delle regole e procedure interne.

c) Responsabile della funzione *internal audit*

Al fine di garantire un adeguato funzionamento del sistema di controllo interno e gestione rischi, la funzione di *internal auditing*, il cui responsabile riporta al vice presidente verifica che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo, funzionante e tale da conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il responsabile della funzione di *internal auditing* riferisce del proprio operato, con cadenza trimestrale ovvero ogni qualvolta lo ritenga necessario, all'amministratore delegato, al presidente del Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Gestione Rischi e al Collegio Sindacale. Egli è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative e può avere accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Attraverso la predisposizione di un adeguato *Risk Assessment* e del Piano di Audit triennale:

- fornisce una valutazione sintetica e comparativa delle principali aree di rischio e del relativo sistema di controllo, effettuando aggiornamenti tramite l'avvenuto confronto con il management;
- individua, in funzione del diverso grado di rischiosità dei processi aziendali, le priorità di intervento della funzione di *Internal Audit*.

d) Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001

Il decreto legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa (*rectius* penale) delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono i reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e i reati societari commessi nell'interesse delle società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

A tal fine il 16 febbraio 2004 il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha approvato, e successivamente aggiornato, anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla legge 123/07, il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 con lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

Ad oggi il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 comprende n. 25 protocolli.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 è stato adottato anche dalle società controllate aventi rilevanza strategica.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi istituito l'organismo di vigilanza, rinnovato nella sua composizione in data 2 maggio 2011 e composto dal direttore *internal auditing* di Hera Spa quale presidente, dal direttore centrale legale e societario di Hera Spa e da un componente esterno al quale ha affidato i compiti sopra indicati compreso quello di riferire periodicamente agli organi sociali di Hera Spa in merito alla attuazione del modello stesso.

L'organismo di vigilanza si è riunito nell'anno 2013 n. 6 volte alle quali ha sempre partecipato la totalità dei componenti.

Le sedute dell'Organismo di vigilanza hanno avuto una durata media di circa 1 ora e 20 minuti.

L'organismo di vigilanza ha provveduto ad aggiornare i protocolli 231 che costituiscono il modello organizzativo. Inoltre l'organismo di vigilanza ha applicato e analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono allo stesso di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, procedendo altresì all'esame dei report conseguenti agli audit, nonché alla programmazione delle ulteriori attività.

Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

e). Società di revisione

La Società incaricata dell'attività di revisione contabile dall'Assemblea dei Soci di Hera in data 27 aprile 2006 è la PriceWaterHouseCoopers Spa, il cui incarico scadrà all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

f). Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali.

In conformità con quanto previsto dal TUF e dallo Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, con delibera del 4 marzo 2010 ha nominato il Dott. Luca Moroni, nel ruolo di Direttore Centrale Amministrazione Finanza e Controllo, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Quest'ultimo è in possesso dei requisiti di professionalità previsti dall'art. 29 dello Statuto della Società, in conformità con il TUF (art. 154-bis, comma 1).

Compito del Dirigente Preposto è di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. A tal fine il Dirigente Preposto si avvale di un budget dedicato approvato dal Consiglio di Amministrazione e di un'adeguata struttura organizzativa (per numero e livello di risorse) dedicata alla predisposizione/aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili e alle attività periodiche di verifica circa l'adeguatezza e effettiva applicazione delle regole e procedure amministrativo-contabili. Ove le risorse interne non fossero sufficienti per gestire adeguatamente tali attività, il Dirigente Preposto può esercitare i poteri di spesa a lui conferiti.

Il Consiglio di Amministrazione verifica che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dall'art. 154-bis, vigilando inoltre sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il Dirigente Preposto dialoga e scambia informazioni con tutti gli organi amministrativi e di controllo della Società e delle società appartenenti al Gruppo, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Controllo e Rischi;
- gli amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Collegio Sindacale;
- la società di revisione;
- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/01;

- Il Responsabile *Internal Auditing*;
- Il Responsabile *Investor Relations*.

g) Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Emittente ha previsto le seguenti modalità di coordinamento sistematico fra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi:

- riunioni periodiche di coordinamento, aventi ad oggetto in particolare il processo di elaborazione dell'informativa finanziaria e l'attività di valutazione (*assessment*), monitoraggio e contenimento dei rischi (economico-finanziari, operativi e di *compliance*);
- flussi informativi fra gli stessi soggetti coinvolti nel sistema di controllo e di gestione dei rischi;
- relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione;
- istituzione di un Comitato Rischi, con lo scopo di definire gli indirizzi, monitorare ed informare relativamente alle strategie di gestione dei rischi.

In particolare, vanno menzionate le seguenti tipologie di incontri di coordinamento:

- Collegio Sindacale con Comitato Controllo e Rischi, Società di Revisione, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Responsabile *internal audit*;
- Collegio Sindacale con Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231;
- Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con Presidente del Comitato Controllo e Rischi.

8. Nomina dei sindaci

I sindaci sono nominati dall'assemblea dei soci sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 26 dello statuto il quale specifica che i) i Comuni, le Province, i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 267/2000 o altri Enti o Autorità Pubbliche, nonché i consorzi o le società di capitali controllate, direttamente o indirettamente, dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste purché rappresentino, ai sensi della normativa vigente (Delibera Consob n. 18775 del 29 gennaio 2014), almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto.

La composizione del Collegio Sindacale, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo successivo all'entrata in vigore della Legge 120/2012, e pertanto a far data dall'assemblea dei Soci chiamata ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, e con riferimento ai primi tre mandati consecutivi, dovrà garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste devono essere depositate, presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente ai curricula vitae dei candidati ed alla dichiarazione dei singoli candidati relativa alla accettazione della carica e attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale. Unitamente alle liste, dovranno altresì essere presentati una dichiarazione attestante l'assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri soci che abbiano presentato altre liste, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società. Tali liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet www.gruppohera.it, almeno 21 giorni prima dell'assemblea.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco da sostituire, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio fra generi.

Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla società si intendono le materie e i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla società e di cui all'articolo 4 dello statuto.

La carica di sindaco è incompatibile con le cariche di consigliere o assessore in enti pubblici territoriali, nonché con quella di sindaco in più di tre società quotate con esclusione delle società controllate dalla Società ai sensi degli artt. 2359 del codice civile e 93 del decreto legislativo n. 58/98. In quest'ultimo caso il sindaco che successivamente superasse tale limite decadrà automaticamente dalla carica di sindaco della società.

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Il Collegio Sindacale, giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, è stato rinnovato nel corso dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2011 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Con efficacia dal 09 luglio 2012, il sindaco supplente Stefano Ceccacci ha rassegnato le dimissioni dalla carica; l'Assemblea dei Soci del 15 ottobre 2012 ha proceduto alla nomina di Massimo Spina in sostituzione del dimissionario, che rimarrà in carica fino alla naturale scadenza dell'organo, ovvero alla data della Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2013.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 del Codice, ha valutato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati per valutare l'indipendenza dei propri componenti anche ai sensi dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti.

Si indica qui di seguito l'attuale composizione del Collegio Sindacale, precisando che sul sito www.gruppohera.it sono disponibili i profili personali e professionali di ciascun sindaco.

Nome e cognome	carica
Sergio Santi (**)	presidente
Elis Dall'Olio (*)	sindaco effettivo
Antonio Venturini (*)	sindaco effettivo
Massimo Spina (***)	sindaco supplente
Roberto Picone (*)	sindaco supplente

(*) nominati dalla assemblea dei soci del 29 aprile 2011 sulla base della lista presentata dai soci di maggioranza.

(**) nominato dalla assemblea dei soci del 29 aprile 2011 sulla base dell'unica lista presentata dai soci di minoranza in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

(***) nominato dalla assemblea dei soci del 15 ottobre 2012 in sostituzione del sindaco supplente dimissionario dott. Stefano Ceccacci.

Il Collegio Sindacale si è riunito nel 2013 n. 17 volte; a 11 riunioni ha partecipato la totalità dei sindaci, mentre a 6 riunioni la quasi totalità dei sindaci. La durata media delle sedute del Collegio Sindacale è stata pari a circa 2 ore.

Tra gli enti locali azionisti esiste un contratto di sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari, che regola le modalità di formazione della lista per la nomina di due componenti effettivi e di un componente supplente del Collegio Sindacale.

Esiste inoltre un patto di consultazione, rinnovato in data 21 febbraio 2013 da 5 soci di minoranza di Hera Spa, che prevede la designazione dei membri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della sua attività, si coordina con la funzione *Internal Audit* e con il Comitato per il Controllo e Rischi.

9. Rapporti con gli azionisti

Al fine di favorire una più approfondita conoscenza della Società da parte degli azionisti, la Società si è dotata di un'apposita direzione dedicata ai rapporti con gli investitori, la cui responsabilità è affidata al signor Jens Klint Hansen (*l'investor relator* può essere contattato al numero telefonico 051 287737 o indirizzo e-mail ir@gruppohera.it).

10. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Le assemblee sia ordinarie, che straordinarie, sono convocate nei casi e nei modi di legge; si tengono presso la sede sociale o anche fuori di essa, purché in Italia.

Hanno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti legittimati ai sensi delle disposizioni normative di volta in volta applicabili.

Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie e le deliberazioni relative sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.

Le deliberazioni di assemblea straordinaria aventi ad oggetto le modifiche degli articoli 7 (*"Partecipazione maggioritaria pubblica"*), 8 (*"Limiti al possesso azionario"*), 14 (*"Validità delle Assemblee e diritto di veto"*) e 17 (*"Nomina del Consiglio di Amministrazione"*) dello Statuto saranno validamente assunte con il voto favorevole di almeno i 3/4 del capitale sociale intervenuto in assemblea, se necessario arrotondato per difetto.

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2003 ha approvato il testo del regolamento assembleare, che indica le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, senza pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti posti in discussione.

L'assemblea dei soci del 27 gennaio 2011, al fine di recepire le novità introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante "Attuazione della Direttiva 2007/36/CE (*"Shareholders' rights Directive"*)", nonché per adeguare il suddetto regolamento ad alcune esigenze organizzative, ne ha modificato il testo, la cui versione aggiornata è pubblicata sul sito web della Società www.gruppohera.it

Nel corso dell'esercizio 2013 si è tenuta un'unica Assemblea in data 30 aprile, alla quale hanno partecipato n. 17 amministratori.

Tabella 1: struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione										Comitato Contr. e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nome		Comitato Esecutivo		Comitato Etico	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	N. altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	M	X				100%	1							X	80%	
Amm. Del.	Maurizio Chiarini	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	M	X				100%	-							X	100%	
vice pres.	Giorgio Razzoli	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	1	X	100%	X	100%			X	100%	
Amministratore	Mara Bernardini	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	92%	-									
Amministratore	Filippo Brandolini	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	92%	-									
Amministratore	Marco Cammelli	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	m		X	X	X	92%	-			X	100%					
Amministratore	Luigi Castagna	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-									
Amministratore	Pier Giuseppe Dolcini	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	m		X	X	X	92%	-									
Amministratore	Enrico Giovannetti	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	m		X	X	X	92%	-									
Amministratore	Fabio Giuliani	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-	X	100%							
Amministratore	Luca Mandrioli	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	92%	-	X	100%							
Amministratore	Stefano Manara	28/08/2013	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-			X	100%					
Amministratore	Giovanni Perissinotto	01/01/2013	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	92%	-							X	100%	
Amministratore	Cesare Piloni ⁽¹⁾	01/01/2013	Appr. Bil. 2013	M		X			100%	1									
Amministratore	Mauro Roda	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	92%	-									
Amministratore	Roberto Sacchetti	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-									
Amministratore	Rossella Saioncella	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	92%	-	X	100%							
Amministratore	Bruno Tani	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	m		X	X	X	100%	-			X	100%					
Amministratore	Giancarlo Tonelli	01/01/2012	Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	61%	-									
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento																			
Amministratore	Valeriano Fantini	01/01/2012	31/03/2013	M		X	X	X	50%	-				Non presente					
Amministratore	Daniela Montironi	27/06/2012	31/03/2013	M		X	X	X	100%	-			X	-	Non presente				
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: le liste possono essere presentate da Soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.																			
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento				CDA: 13				CCR: 7		CR: 3		CN: /				CE: 5		CEtico: 8	

note:

*In questa colonna è indicato EL/m/M a seconda che il componente sia stato nominato da Enti Locali (EL), da una minoranza (m) o da una Maggioranza (M).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

Tabella 2: struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Santi Sergio	01-gen-13	Appr. Bil. 2013	m	X	82%	-
Sindaco effettivo	Dall'Olio Elis	01-gen-13	Appr. Bil. 2013	M	X	88%	-
Sindaco effettivo	Venturini Antonio	01-gen-13	Appr. Bil. 2013	M	X	94%	-
Sindaco supplente	Massimo Spina	01-gen-13	Appr. Bil. 2013	m	X	-	-
Sindaco supplente	Picone Roberto	01-gen-13	Appr. Bil. 2013	M	X	-	-

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:

l'articolo 26 dello statuto specifica che (i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 267/2000 o altri Enti o Autorità Pubbliche, nonché i consorzi o le società di capitali controllate direttamente o indirettamente dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste purché rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto. Ai sensi della vigente normativa tale percentuale è ridotta all'1% (Delibera Consob n. 18775 del 29/01/2013)

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 17

note:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

1.12 Andamento dell'esercizio 2013 della Capogruppo

Di seguito sono riportati i principali indicatori rappresentativi dell'andamento gestionale dell'esercizio:

(mln/€)	2012	2013	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.546,5	1.540,8	(5,7)	-0,4%
Margine operativo lordo	341,1	339,5	(1,6)	-0,5%
Utile operativo	169,4	165,8	(3,6)	-2,1%
Utile netto	116,2	143,6	27,5	23,7%

L'interpretazione dei valori deve tener conto dell'attuale assetto del Gruppo caratterizzato dalla distribuzione del risultato complessivo tra la Capogruppo e le diverse società di vendita, operations and maintenance e dedicata a specifici business. L'incremento dell'utile netto rispetto all'esercizio precedente è da collegare alla positiva gestione finanziaria delle partecipazioni in imprese controllate che comprendono anche AcegasAps entrata a far parte del Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013.

Di seguito si espone una sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 31 dicembre 2013 e confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2012:

Analisi capitale investito e fonti di finanziamento (mln/€)	31-dic-12 rettificato*	%	31-dic-13	%	Var. Ass.	Var. %
Attività immobilizzate nette	3.415,7	107,9%	3.696,1	108,2%	280,4	8,2%
Capitale circolante netto	4,7	0,1%	(17,4)	-0,5%	(22,1)	-469,8%
Capitale investito lordo	3.420,4	108,0%	3.678,7	107,7%	258,3	7,6%
Fondi diversi	(254,7)	-8,0%	(262,0)	-7,7%	(7,3)	2,8%
Capitale investito netto	3.165,7	100,0%	3.416,7	100,0%	251,0	7,9%
Patrimonio netto complessivo	1.680,9	53,1%	2.083,9	61,0%	403,0	24,0%
Indebitamento finanziario netto	1.484,8	46,9%	1.332,8	39,0%	(152,0)	-10,2%
Fonti di finanziamento	3.165,7	100,0%	3.416,7	100,0%	251,0	7,9%

Il capitale investito netto si incrementa rispetto al 31 dicembre 2012 di 251 milioni di euro, passando da 3.165,7 a 3.416,7 milioni di euro. Le attività immobilizzate nette al 31 dicembre 2013 ammontano a 3.696,1 milioni di euro, in aumento di 280,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012, in relazione agli investimenti effettuati e più precisamente descritti nell'ambito della relazione sul Gruppo. Il capitale circolante netto ha un valore negativo pari a circa 17,4 milioni di euro. I fondi diversi aumentano passando da 254,7 a 262 milioni di euro, con un incremento di 7,3 milioni di euro. Il patrimonio netto passa da 1.680,9 a 2.083,9 milioni di euro. In relazione alla variazione di cui sopra la posizione finanziaria netta migliora passando dai 1.484,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012 ai 1.332,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

*I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche commentate al paragrafo 3.03.01 Note esplicative Hera Spa nel "Riepilogo rettifiche".

1.13 Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio della Capogruppo

L'Assemblea di Hera Spa:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione della Società di Revisione;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con un utile di euro 143.647.034,30;

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Hera Spa e la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- di destinare l'utile dell'esercizio 1° gennaio 2013 – 31 dicembre 2013, pari ad euro 143.647.034,30 come segue:
 - euro 7.182.351,72 a riserva legale,
 - euro 127.920.835,53 a dividendo agli azionisti, corrispondente a 0,09 euro per azione, accantonando a riserva straordinaria il maggior dividendo distribuibile relativo alle eventuali azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco.
 - Euro 8.543.847,05 a riserva straordinaria
- di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 5 giugno con stacco della cedola n° 12 in data 2 giugno 2014, dividendo che sarà corrisposto alle azioni in conto alla data del 4 giugno 2014, ai sensi dell'art. 83-terdecies TUF.



CAPITOLO 2

Bilancio consolidato Gruppo Hera

2.01 Schemi di Bilancio

2.01.01 Conto economico

euro migliaia	note	2013	2012 rettificato*
Ricavi	4	4.579.681	4.492.748
Altri ricavi operativi	5	271.660	203.577
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(2.454.762)	(2.726.044)
Costi per servizi	7	(1.040.482)	(912.712)
Costi del personale	8	(482.703)	(382.033)
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(414.929)	(326.589)
Altre spese operative	10	(60.902)	(46.827)
Costi capitalizzati	11	18.240	33.372
Utile operativo		415.803	335.492
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	12	4.912	5.405
Proventi finanziari	13	109.603	114.608
Oneri finanziari	13	(269.577)	(248.714)
Totale gestione finanziaria		(155.062)	(128.701)
Altri ricavi non operativi non ricorrenti	14	45.225	6.667
Utile prima delle imposte		305.966	213.458
Imposte dell'esercizio	15	(124.258)	(79.064)
			18.217
Utile netto dell'esercizio		181.708	134.394
Attribuibile:			
Azionisti della Controllante		164.934	118.686
Azionisti di minoranza		16.774	15.708
Utile per azione	16		
di base		0,122	0,108
diluito		0,118	0,102

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato al paragrafo 2.02.01 del presente bilancio consolidato.

* I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche contenute nel paragrafo "riepilogo rettifiche" delle note esplicative.

2.01.02 Conto economico complessivo

euro migliaia	2013	2012 rettificato*
Utile / (perdita) netto dell'esercizio	181.708	134.394
Componenti riclassificabili a conto economico		
Fair value derivati, variazione dell'esercizio	5.682	3.288
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili	(1.796)	(846)
altre componenti di conto economico complessivo imprese valutate a patrimonio netto	210	190
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili / (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	(7.026)	(18.248)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	1.721	4.598
altre componenti di conto economico complessivo imprese valutate a patrimonio netto	(6)	
Totale Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	180.493	123.376
Attribuibile:		
Azionisti della controllante	162.988	108.926
Azionisti di minoranza	17.505	14.450

* I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche contenute nel paragrafo "riepilogo rettifiche" delle note esplicative, nonché le modifiche previste dallo IAS 1 revised come illustrato nel paragrafo "schemi di bilancio".

2.01.03 Situazione patrimoniale-finanziaria

euro migliaia	note	31-dic-2013	31-dic-2012 rettificato*	01-gen-2012 rettificato*
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	17	2.129.221	1.947.597	1.884.476
Attività immateriali	18	2.546.160	1.855.966	1.802.521
Investimenti immobiliari	19	2.999	0	0
Aviamento	20	378.564	378.391	377.760
Partecipazioni	21	140.114	139.730	135.865
Attività finanziarie	22	52.640	17.557	11.039
Attività fiscali differite	23	152.006	111.451	105.503
Strumenti finanziari – derivati	24	37.560	88.568	80.548
Totale attività non correnti		5.439.264	4.539.260	4.397.712
Attività correnti				
Rimanenze	25	77.813	71.822	72.761
Crediti commerciali	26	1.397.839	1.307.961	1.250.360
Lavori in corso su ordinazione	27	22.835	20.635	22.390
Attività finanziarie	22	72.229	47.286	42.945
Strumenti finanziari – derivati	24	11.385	34.199	40.642
Attività per imposte correnti	28	29.919	30.882	6.164
Altre attività correnti	29	237.246	209.108	211.833
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	942.347	424.162	415.189
Totale attività correnti		2.791.613	2.146.055	2.062.284
Attività non correnti destinate alla vendita	30	3.300	14.154	10.606
TOTALE ATTIVITA'		8.234.177	6.699.469	6.470.602

segue

euro migliaia		31-dic-2013	31-dic-2012 rettificato*	01-gen-2012 rettificato*
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale e riserve	31			
Capitale sociale		1.410.357	1.101.201	1.105.340
Riserve		585.115	517.355	524.838
Utile (perdita) dell'esercizio		164.934	118.686	104.630
Patrimonio netto del Gruppo		2.160.406	1.737.242	1.734.808
Interessenze di minoranza		145.317	141.380	141.912
Totale patrimonio netto		2.305.723	1.878.622	1.876.720
Passività non correnti				
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	32	3.277.462	2.440.994	2.405.262
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	33	145.355	112.962	94.980
Fondi per rischi ed oneri	34	315.067	251.897	227.055
Passività fiscali differite	23	74.716	75.211	75.981
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	35	15.527	13.356	5.277
Strumenti finanziari – derivati	24	30.828	32.963	17.657
Totale passività non correnti		3.858.955	2.927.383	2.826.212
Passività correnti				
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	32	383.181	317.560	118.467
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	35	1.972	3.767	3.683
Debiti commerciali	36	1.192.426	1.165.838	1.229.242
Passività per imposte correnti	28	6.722	18.010	36.315
Altre passività correnti	37	469.877	350.060	332.253
Strumenti finanziari – derivati	24	15.321	38.229	47.710
Totale passività correnti		2.069.499	1.893.464	1.767.670
TOTALE PASSIVITA'		5.928.454	4.820.847	4.593.882
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		8.234.177	6.699.469	6.470.602

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della Situazione patrimoniale-finanziaria riportato al paragrafo 2.02.02 del presente bilancio consolidato.

* I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche contenute nel paragrafo "riepilogo rettifiche" delle note esplicative.

2.01.04 Rendiconto finanziario

euro migliaia	note	31-dic-2013	31-dic-2012
Risultato ante imposte		305.966	213.458
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:			
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali		165.100	136.866
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali		150.906	102.861
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		(4.912)	(5.405)
Accantonamenti ai fondi		100.373	88.243
(Proventi) / Oneri finanziari		159.974	134.106
Proventi da aggregazioni		(45.225)	(6.667)
(Plusvalenze) / Minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)		(9.424)	(9.158)
Variazione fondi rischi e oneri		(44.043)	(25.349)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(6.569)	(7.514)
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto		772.146	621.441
(Incremento) / Decremento di rimanenze		2.534	(616)
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali		89.643	(93.854)
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali		(155.205)	(83.188)
Incremento / Decremento di altre attività/passività correnti		18.030	33.493
Variazione capitale circolante		(44.998)	(144.165)
Dividendi incassati		4.271	4.030
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		43.519	36.543
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(134.251)	(145.400)
Imposte pagate		(137.596)	(129.334)
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)		503.091	243.115
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(118.971)	(126.089)
Investimenti in attività immateriali		(189.393)	(152.145)
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	38	4.369	(21.372)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali (incluse operazioni di lease-back)		4.021	22.960
Disinvestimenti in partecipazioni	38	1.751	(1.916)
(Incremento) / Decremento di altre attività d'investimento		(23.059)	(9.089)
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di investimento (b)		(321.282)	(287.651)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine		546.683	250.310
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari		(172.548)	(65.423)
Canoni pagati per locazioni finanziarie		(4.664)	(6.309)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	38	(5.500)	(3.972)
Aumento capitale sociale		98.178	0
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera e interessenze di minoranza		(131.341)	(116.785)
Variazione azioni proprie in portafoglio		6.093	(4.312)
Altre variazioni minori		(525)	0
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)		336.376	53.509
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)		0	0
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)		518.185	8.973
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		424.162	415.189
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		942.347	424.162

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema del rendiconto finanziario riportato al paragrafo 2.02.03 del presente bilancio consolidato.

Approvato dal CdA di Hera Spa del 20 marzo 2014 e dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014

2.01.05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

euro migliaia	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Riserve utili / (perdite) attuariali fondi benefici dipendenti	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	1.105.340	535.591	-8.606		104.590	1.736.915	142.431	1.879.346
Applicazione retrospettiva IAS 19 revised		-68		-2.079	40		-519	
Saldo al 1 gennaio 2012 (rettificato)	1.105.340	535.523	-8.606	-2.079	104.630	1.734.808	141.912	1.876.720
Utile dell'esercizio					118.686	118.686	15.708	134.394
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2012 :</u>								
fair value derivati, variazione dell'esercizio			2.613			2.613	-171	2.442
utili / (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti				-12.563		-12.563	-1.087	-13.650
altre componenti di conto economico complessivo imprese valutate a patrimonio netto		190				190		190
Totale Utile Complessivo dell'esercizio		190	2.613	-12.563	118.686	108.926	14.450	123.376
variazione azioni proprie in portafoglio	-4.139	-173				-4.312		-4.312
variazione interessenza partecipativa		-2.930				-2.930	-1.042	-3.972
variazione area consolidamento		80				80	703	783
altri movimenti		-8				-8	-1	-9
<u>Ripartizione dell'utile 2011 :</u>								
- dividendi distribuiti		-16.925			-82.397	-99.322	-14.642	-113.964
- destinazione ad altre riserve		5.460			-5.460	0		0
- destinazione a riserva utili indivisi		16.773			-16.773	0		0
Saldo al 31 dicembre 2012 (rettificato)	1.101.201	537.990	-5.993	-14.642	118.686	1.737.242	141.380	1.878.622
Saldo al 31 dicembre 2012 (rettificato)	1.101.201	537.990	-5.993	-14.642	118.686	1.737.242	141.380	1.878.622
Utile dell'esercizio					164.934	164.934	16.774	181.708
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2013 :</u>								
fair value derivati, variazione dell'esercizio			2.713			2.713	1.173	3.886
utili / (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti				-4.863		-4.863	-442	-5.305
altre componenti di conto economico complessivo imprese valutate a patrimonio netto		204				204		204
Totale Utile Complessivo dell'esercizio		204	2.713	-4.863	164.934	162.988	17.505	180.493
variazione azioni proprie in portafoglio	3.264	1.786				5.050		5.050
acquisizione Gruppo AcegasAps	227.680	51.725				279.405	-15	279.390
aumento Capitale Sociale in opzione	78.212	19.966				98.178		98.178
variazione interessenza partecipativa		-2.610				-2.610	-2.890	-5.500
variazione area consolidamento						0	640	640
altri movimenti		-35				-35	-5	-40
<u>Ripartizione dell'utile 2012 :</u>								
- dividendi distribuiti		-10.430			-109.382	-119.812	-11.298	-131.110
- destinazione ad altre riserve		6.817			-6.817	0		0
- destinazione a riserva utili indivisi		2.487			-2.487	0		0
Saldo al 31 dicembre 2013	1.410.357	607.900	-3.280	-19.505	164.934	2.160.406	145.317	2.305.723

2.02 Schemi di bilancio - delibera 15519 del 2006 - Parti correlate

2.02.01 Conto economico

euro migliaia	Note	31-dic-2013	di cui Correlate						31/12/2012 rettificato*	di cui Correlate					
			A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%
Conto Economico															
Ricavi	4	4.579.681		61.309	325.508	10.288	397.105	8,7	4.492.748		33.163	115.462	13.566	162.191	3,6
Altri ricavi operativi	5	271.660		1.562	880	178	2.620	1,0	203.577		213	682	193	1.088	0,5
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	(2.454.762)		(32.681)	(462)	(39.135)	(72.278)	2,9	(2.726.044)		(55.613)	(234)	(38.373)	(94.220)	3,5
Costi per servizi	7	(1.040.482)		(13.522)	(24.910)	(38.564)	(76.996)	7,4	(912.712)	(6)	(10.868)	(14.924)	(44.065)	(69.863)	7,7
Costi del personale	8	(482.703)				(1.003)	(1.003)	0,2	(382.033)				(898)	(898)	0,2
Ammortamenti e accantonamenti	9	(414.929)							(326.589)						
Altre spese operative	10	(60.902)		(32)	(4.358)	(407)	(4.797)	7,9	(46.827)		(57)	(968)	(1.258)	(2.283)	4,9
Costi capitalizzati	11	18.240							33.372						
Utile operativo		415.803	0	16.636	296.658	(68.643)	244.651		335.492	(6)	(33.162)	100.018	(70.835)	(3.985)	
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	12	4.912		4.912			4.912	100,0	5.405		5.405			5.405	100,0
Proventi finanziari	13	109.603		5.727		107	5.834	5,3	114.608		1.248		179	1.427	1,2
Oneri finanziari	13	(269.577)		(391)	(436)	(11.123)	(11.950)	4,4	(248.714)			(2)	(61)	(63)	0,0
Totale gestione finanziaria		(155.062)	0	10.248	-436	(11.016)	(1.204)		(128.701)	0	6.653	(2)	118	6.769	
Altri ricavi non operativi non ricorrenti	14	45.225		419			419	0,9	6.667						
Utile prima delle imposte		305.966	0	26.884	296.222	(79.659)	243.447		213.458	(6)	(26.509)	100.016	(70.717)	2.784	
Imposte del periodo	15	(124.258)							(79.064)						
di cui non ricorrenti									18.217						
Utile netto dell'esercizio		181.708	0	26.884	296.222	-79.659	243.447		134.394	(6)	(26.509)	100.016	(70.717)	2.784	
Attribuibile:															
Azionisti della Controllante		164.934							118.686						
Azionisti di minoranza		16.774							15.708						
Utile per azione	16														
di base		0,122							0,108						
diluito		0,118							0,102						

legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllate non consolidate

B Società collegate e a controllo congiunto

C Società correlate a influenza notevole (Comuni soci)

D Altre parti correlate, sindaci, dirigenti strategici e Consiglio d'Amministrazione

2.02.02 Situazione patrimoniale - finanziaria

euro migliaia		Note	31-dic-2013	di cui Correlate					Totale	%	31-dic-2012 riclassificato	di cui Correlate					Totale	%
				A	B	C	D	A				B	C	D				
ATTIVITA'																		
Attività non correnti																		
Immobilizzazioni materiali	17		2.129.221								1.947.597							
Attività Immateriali	18		2.546.160								1.855.966							
Investimenti immobiliari	19		2.999								0							
Aviamento	20		378.564								378.391							
Partecipazioni	21		140.114	173	107.285		22.103	129.561	92,5		139.730	41	106.460		32.930	139.431	99,8	
Attività finanziarie	22		52.640	0	27.209	22.507		49.716	94,4		17.557	36	17.139			17.175	97,8	
Attività fiscali differite	23		152.006								111.451							
Strumenti finanziari – derivati	24		37.560								88.568							
			5.439.264	173	134.494	22.507	22.103	179.277			4.539.260	77	123.599	0	32.930	156.606		
Attività correnti																		
Rimanenze	25		77.813								71.822							
Crediti commerciali	26		1.397.839	28	14.827	59.989	16.303	91.147	6,5		1.307.961	33	12.471	17.815	14.782	45.101	3,4	
Lavori in corso su ordinazione	27		22.835								20.635							
Attività finanziarie	22		72.229		47.870	535		48.405	67,0		47.286		35.386		204	35.590	75,3	
Strumenti finanziari – derivati	24		11.385								34.199							
Attività per imposte correnti	28		29.919								30.882							
Altre attività correnti	29		237.246		1.650	428	18.212	20.290	8,6		209.108		2.198	967	16.260	19.425	9,3	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22		942.347								424.162							
			2.791.613	28	64.347	60.952	34.515	159.842			2.146.055	33	50.055	18.782	31.246	100.116		
Attività non correnti destinate alla vendita	30		3.300								14.154							
TOTALE ATTIVITA'			8.234.177	201,00	198.841	83.459	56.618	339.119			6.699.469	110,00	173.654	18.782	64.176	256.722		
euro migliaia		Note	31-dic-2013	A	di cui Correlate						31-dic-2012 riclassificato	A	B	di cui Correlate				
				B	C	D	Totale	%						C	D	Totale	%	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'																		
Capitale sociale e riserve																		
Capitale sociale	31		1.410.357								1.101.201							
Riserve			585.115								517.342							
Utile (perdita) del periodo			164.934								118.686							
Patrimonio netto del Gruppo			2.160.406								1.737.229							
Interessenze di minoranza			145.317								141.393							
Totale patrimonio netto			2.305.723								1.878.622							
Passività non correnti																		
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	32		3.277.462			7.399		7.399	0,2		2.440.994							
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	33		145.355								112.962							
Fondi per rischi ed oneri	34		315.067								251.897							
Passività fiscali differite	23		74.716								75.211							
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	35		15.527								13.356							
Strumenti finanziari – derivati	24		30.828								32.963							
			3.858.955	0	0	7.399	0	7.399			2.927.383							
Passività correnti																		
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	32		383.181		840	1.146		1.986	0,5		317.560							
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	35		1.972								3.767							
Debiti commerciali	36		1.192.426	(3)	12.627	19.760	33.348	65.732	5,5		1.165.838	(3)	14.766	10.787	27.517	53.067	4,6	
Passività per imposte correnti	28		6.722								18.010							
Altre passività correnti	37		469.877		811	6.777	3.242	10.830	2,3		350.060		105	3.459	2.209	5.773	1,6	
Strumenti finanziari – derivati	24		15.321								38.229							
			2.069.499	(3)	14.278	27.683	36.590	78.548			1.893.464	(3)	14.871	14.246	29.726	58.840		
Totale passività			5.928.454	(3)	14.278	35.082	36.590	85.947			4.820.847	(3)	14.871	14.246	29.726	58.840		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			8.234.177	(3)	14.278	35.082	36.590	85.947			6.699.469	(3)	14.871	14.246	29.726	58.840		

legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllate non consolidate

B Società collegate e a controllo congiunto

C Società correlate a influenza notevole (Comuni soci)

D Altre parti correlate, sindaci, dirigenti strategici e Consiglio d'Amministrazione.

2.02.03 Rendiconto finanziario

euro migliaia	31-dic-2013	di cui parti correlate
Risultato ante imposte	305.966	
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	165.100	
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	150.906	
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(4.912)	
Accantonamenti ai fondi	100.373	
(Proventi) / Oneri finanziari	159.974	
Proventi da aggregazioni	(45.225)	
(Plusvalenze) / Minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)	(9.424)	
Variazione fondi rischi e oneri	(44.043)	
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(6.569)	
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	772.146	
(Incremento) / Decremento di rimanenze	2.534	
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	89.643	(8.129)
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(155.205)	(3.452)
Incremento / Decremento di altre attività/passività correnti	18.030	4.442
Variazione capitale circolante	(44.998)	
Dividendi incassati	4.271	3.962
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	43.519	2.702
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(134.251)	(773)
Imposte pagate	(137.596)	
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	503.091	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(118.971)	
Investimenti in attività immateriali	(189.393)	
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	4.369	(3.902)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali (incluse operazioni di lease-back)	4.021	
Disinvestimenti in partecipazioni	1.751	1.710
(Incremento) / Decremento di altre attività d'investimento	(23.059)	(20.322)
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di investimento (b)	(321.282)	
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	546.683	
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(172.548)	(375)
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(4.664)	
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(5.500)	
Aumento capitale sociale	98.178	
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera e interessenze di minoranza	(131.341)	(65.204)
Variazione azioni proprie in portafoglio	6.093	
Altre variazioni minori	(525)	
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	336.376	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	0	
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	518.185	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	424.162	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	942.347	

Approvato dal CdA di Hera Spa del 20 marzo 2014 e dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014

2.03.01 Note esplicative consolidate

Hera Spa (la Società) è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso il registro delle imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione al fascicolo del bilancio consolidato. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nelle informazioni sulla gestione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, costituito da Conto economico, Conto economico complessivo, Situazione patrimoniale-finanziaria, Rendiconto finanziario, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Note esplicative è stato predisposto, in applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai Principi Contabili Internazionali Ias/Ifrs (di seguito Ifrs) emessi dall'*International Accounting Standard Board (Iasb)* e omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (Ifrs Ic)*, precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee (Sic)*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del decreto legislativo n. 38/2005.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività del Gruppo e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio, salvo quando diversamente indicato nelle note a commento delle singole voci. A tal fine, si segnala che la Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 e i relativi valori all'inizio del medesimo esercizio, il Conto economico e il Conto economico complessivo dell'esercizio 2012 sono stati rettificati così come illustrato nel paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle presenti Note.

Schemi di bilancio

Gli schemi utilizzati sono i medesimi già applicati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, ad eccezione del Conto economico complessivo che riflette la distinzione tra componenti riclassificabili o meno a conto economico come previsto dalle modifiche allo Ias 1 introdotte dal Regolamento 475/2012 (come illustrato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013"). Lo schema utilizzato per il Conto economico è "a scalare" con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali *competitor* ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.

Il Conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo Ias 1 *revised*, in un documento separato rispetto al Conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del Conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Lo schema della Situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti.

Il Rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo Ias 7.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi ed i ricavi di natura non ricorrente.

Si precisa che, con riferimento alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto economico, Situazione patrimoniale-finanziaria e Rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti più significativi con parti correlate, al fine di non alterare la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*; le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Stime e valutazioni significative".

I prospetti contabili della Situazione patrimoniale-finanziaria e di Conto economico consolidati ed i dati inseriti nelle note esplicative sono tutti espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Il presente bilancio consolidato è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers Spa.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato nella seduta del 20 marzo 2014.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include i bilanci della Capogruppo Hera Spa e quelli delle società controllate. Sono inoltre inclusi i bilanci delle entità di cui il Gruppo detiene il controllo congiuntamente ad altri soci.

Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Sono escluse dal consolidamento integrale e valutate al costo, le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni.

Le partecipazioni in *joint venture*, nelle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto con altri soci, sono consolidate con il metodo proporzionale, rilevando linea per linea le attività, le passività, i ricavi e i costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni in società sulle quali viene esercitata un'influenza notevole e la cui entità è rilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese la cui entità è irrilevante. Le società controllate e collegate non consolidate o valutate a patrimonio netto sono riportate alla nota 21.

Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al *fair value* o, qualora il *fair value* non sia puntualmente determinabile, al costo. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.

Di seguito sono riportate le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2013 rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Variazioni dell'area di consolidamento

Società controllate

<i>Società consolidate</i>	<i>Società non più consolidate</i>	<i>Note</i>
AcegasAps Spa		Consolidata Integralmente
AcegasAps Service Srl		Consolidata Integralmente
CST Srl		Consolidata Integralmente
	Eris Scarl	Ceduta
Est Reti Elettriche Spa		Consolidata Integralmente ⁽¹⁾
	Famula on line in liquidazione Spa	Cessata
	Hera Servizi Cimiteriali Srl	Ceduta
	Hera Servizi Funerari Srl	Ceduta
Iniziative Ambientali Srl		Consolidata Integralmente
Insigna Srl		Consolidata Integralmente
NestAmbiente Srl		Consolidata Integralmente
Rila Gas AD		Consolidata Integralmente
SiGas d.o.o		Consolidata Integralmente
Sinergie Spa		Consolidata Integralmente
Società Italiana Lining Srl		Consolidata Integralmente
Trieste Onoranze e Trasporti Funebri Srl		Consolidata Integralmente
Tri-Generazione Srl		Consolidata Integralmente

⁽¹⁾: società consolidata proporzionalmente fino al 12 dicembre 2013, data di ottenimento del controllo

Società a controllo congiunto

<i>Società consolidate</i>	<i>Società non più consolidate</i>	<i>Note</i>
Aristea Scarl		Consolidata con il metodo proporzionale
Estenergy Spa		Consolidata con il metodo proporzionale
	Estpiù Spa	Ceduta ⁽²⁾
Isontina Reti Gas Spa		Consolidata con il metodo proporzionale

⁽²⁾: società acquisita dal Gruppo AcegasAps e ceduta in data 12 dicembre 2013

Società collegate

<i>Società consolidate</i>	<i>Società non più consolidate</i>	<i>Note</i>
Elettrogorizia Spa		Consolidata a patrimonio netto
	Modena Network Spa	Fusa per incorporazione ⁽³⁾
	Refri Srl	Ceduta

⁽³⁾: controllo acquisito in data 19 aprile 2013.

Le principali variazioni dell'area di consolidamento sono da attribuire all'operazione di aggregazione che ha riguardato il Gruppo AcegasAps e di cui si dà ampia informativa nella Relazione sulla gestione e nel prosieguo delle presenti note.

Con efficacia 1° gennaio 2013 Famula On-Line Spa ha ceduto ad Hera Spa il ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di organizzazione, progettazione, produzione, commercializzazione e consulenza nel settore dell'informatica, della telematica e dell'elaborazione di dati. La società è stata successivamente posta in liquidazione ed in data 21 giugno 2013 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio finale di liquidazione e relativo piano di riparto. In data 25 giugno 2013 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

In data 19 aprile 2013 Acantho Spa ha acquisito un ulteriore 10% del capitale sociale di Modena Network Spa da Sorgea Srl, arrivando così a detenere il 40% del capitale sociale. Successivamente, con data di efficacia 1° novembre 2013, la società Modena Network Spa è stata fusa per incorporazione in Acantho Spa. Avendo le due società la medesima compagine societaria (Hera Spa, Con.Ami e Aimag Spa), per effetto della fusione si è avuto l'annullamento del 40% delle azioni di Modena Network detenute da Acantho e ai soci detentori del restante 60% del capitale sono state attribuite nuove azioni della incorporante sulla base del rapporto di cambio. L'esborso di cassa per l'acquisizione è stato pari a 230 migliaia di euro e l'operazione di aggregazione ha comportato l'iscrizione di maggiori valori degli asset per 293 migliaia di euro.

In data 19 giugno 2013 Herambiente Spa ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Refri Srl a Unieco Costruzioni Meccaniche Srl, con conseguente uscita della stessa dall'area di consolidamento. Il prezzo di cessione, pari a 2.300 migliaia di euro, ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza di 137 migliaia di euro.

In data 1° agosto 2013 la capogruppo Hera Spa ha ceduto al Comune di Bologna l'intera partecipazione nella società Hera Servizi Cimiteriali Srl. In seguito a tale operazione anche la sua controllata Hera Servizi Funerari Srl è uscita dall'area di consolidamento. Il prezzo di cessione, pari a 20 migliaia di euro, ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza di 558 migliaia di euro.

In data 30 ottobre 2013 Hera Comm Srl ha interamente ceduto al socio di minoranza Arco Lavori Scarl la propria partecipazione, pari al 51% del capitale sociale, in Eris Scarl. Il prezzo di cessione, pari a 307 migliaia di euro, ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza di 25 migliaia di euro.

In data 12 dicembre 2013 AcegasAps Spa ha acquisito da Eni Spa la partecipazione, pari al 70% del capitale sociale, nella società Est Reti Elettriche Spa, divenendone pertanto socio unico. A seguito di tale operazione AcegasAps Spa viene a detenere il controllo della società. L'esborso di cassa per l'acquisizione della quota è stato pari a 11.685 migliaia di euro e l'operazione di aggregazione ha comportato l'iscrizione di un provento per 1.266 migliaia di euro.

In data 12 dicembre 2013 AcegasAps Spa ha ceduto ad Eni Spa la propria partecipazione, pari al 30% del capitale sociale, nella società EstPiù Spa che pertanto esce dall'area di consolidamento del Gruppo Hera. Il prezzo di cessione, pari a 3.960 migliaia di euro, ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza di 3.132 migliaia di euro.

Gli elenchi delle società rientranti nell'area di consolidamento sono riportati al termine delle presenti note.

Variazione dell'interessenza partecipativa

In data 19 giugno 2013 Herambiente Spa ha acquisito da Unieco Costruzioni Meccaniche Srl l'intera partecipazione di minoranza (pari al 49% del capitale sociale) in Nuova Geovis Spa, divenendone così socio unico, per un importo di 5.000 migliaia di euro. Herambiente Spa ha inoltre acquistato, in data 5 agosto 2013, le quote di partecipazione detenute dal Comune di Galliera e dal Comune di Baricella (pari complessivamente al 40% del capitale sociale) in Gal.A. Spa, divenendone così socio unico, per un importo totale di 500 migliaia di euro. In entrambi i casi la differenza tra l'ammontare a rettifica delle partecipazioni di minoranza e il *fair value* del corrispettivo pagato è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e attribuita ai soci della controllante. Successivamente, con data di efficacia 31 dicembre 2013, entrambe la società sono state fuse per incorporazione nella controllante Herambiente Spa.

In data 30 settembre 2013 AcegasAps Spa ha acquisito da Eni Spa il 20% della partecipazione nella società Isontina Reti Gas Spa, società già controllata congiuntamente dalle medesime società. In seguito a tale operazione, la quota di partecipazione di Eni Spa e di AcegasAps Spa nella società è divenuta egualitaria e pari al 50%. In assenza di variazioni nella struttura di *governance*, il controllo permane congiunto. L'esborso di cassa per l'acquisizione della quota è stato pari a 3.686 migliaia di euro e l'operazione non ha comportato effetti significativi sul patrimonio netto consolidato.

Con data di efficacia 01 ottobre 2013 AcegasAps Spa ha venduto alla società Herambiente Spa l'intera propria partecipazione nella società Nestambiente Srl.

In data 13 dicembre 2013 il socio Odoardo Zecca Srl ha ceduto la propria partecipazione nella società Tamarete Srl pari al 20% del capitale sociale proporzionalmente ai restanti soci BKW Italia Spa e Hera Spa. A seguito di tale operazione, la quota partecipativa del Gruppo aumenta dal 32% al 40% del capitale, pur rimanendo Tamarete società ad influenza notevole.

Variazione del perimetro di consolidamento

Con efficacia 1° aprile 2013 Hera comm Srl ha acquistato dalla società Lombardi Srl il ramo d'azienda relativo all'attività di gestione calore di alcuni condomini nel territorio modenese. In pari data ha venduto il medesimo ramo alla società del Gruppo Hera Energie Srl. Il prezzo di cessione, pari a 34 migliaia di euro, è comprensivo di un valore di avviamento di 174 migliaia di euro.

Tabella riepilogativa degli effetti maturati in sede di *Business Combination* del Gruppo AcegasAps

In data 25 luglio 2012 Hera Spa e AcegasAps Holding Srl, società che controllava al 62,691% AcegasAps Spa, *multiutility* quotata in Borsa ed operante nel nord-est Italia, hanno sottoscritto un accordo quadro avente ad oggetto la definizione delle modalità attraverso le quali realizzare un progetto di aggregazione tra i due Gruppi.

In attuazione di tale progetto, si è perfezionata, con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2013, la fusione per incorporazione di AcegasAps Holding Srl in Hera Spa, con conseguente acquisizione della partecipazione nel capitale di AcegasAps Spa per il 62,691%. In data 2 gennaio 2013, Hera Spa ha lanciato un'offerta pubblica obbligatoria totalitaria di acquisto e scambio sulla totalità delle azioni ordinarie di AcegasAps Spa finalizzata al *delisting* di quest'ultima. In data 3 maggio 2013, data di chiusura dell'Opas, Hera Spa è diventata socio unico di AcegasAps Spa, incrementando la propria partecipazione nel capitale sociale di quest'ultima dal 62,691% al 99,784%, essendo la parte residuale del capitale rappresentato da azioni proprie.

Tale operazione di aggregazione è stata contabilizzata in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale Ifrs 3 *revised* con efficacia 1° gennaio 2013, data di acquisizione del controllo del Gruppo AcegasAps da parte del Gruppo Hera.

Nel corso dell'esercizio 2013, in applicazione del citato Ifrs 3 *revised*, si è provveduto – sulla base di analisi di dettaglio condotte dal *management* e svolte con l'ausilio di professionisti indipendenti – a rettificare con effetto retroattivo gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione, così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione.

In particolare sono state svolte le analisi di valutazione al *fair value* di attività o passività e passività potenziali sulla base delle nuove informazioni su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, rilevando – laddove ne ricorressero i requisiti – eventuali aggiustamenti all'ammontare delle passività potenziali. Il periodo di valutazione è terminato il 31 dicembre 2013.

Nella tabella seguente sono riportate le attività e passività acquisite valutate al loro *fair value*. Come di seguito illustrato, dal confronto di tali valori con il valore totale dell'aggregazione si determina un *goodwill* negativo che, in accordo ai principi di riferimento, è stato proventizzato nell'esercizio alla voce "Altri ricavi non operativi", di 43.540 migliaia di euro.

	Valore contabile	Rettifiche da valutazione al fair value	Fair value acquisito
Immobilizzazioni materiali	216.865		216.865
Attività immateriali	636.587		636.587
Investimenti immobiliari	3.107		3.107
Partecipazioni	12.406		12.406
Attività finanziarie	26.242		26.242
Attività fiscali differite	23.508	12.908	36.416
Rimanenze	9.449		9.449
Crediti commerciali	248.428		248.428
Lavori in corso su ordinazione	137		137
Attività finanziarie	15.084		15.084
Attività per imposte correnti	4.993		4.993
Altre attività correnti	35.615		35.615
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26.413		26.413
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	(254.537)		(254.537)
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	(22.784)	(4.247)	(27.031)
Fondi per rischi ed oneri	(26.230)	(39.927)	(66.157)
Passività fiscali differite	(1.684)		(1.684)
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	(59)		(59)
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	(288.792)		(288.792)
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	(15)		(15)
Debiti commerciali	(184.376)		(184.376)
Passività per imposte correnti	(3.502)		(3.502)
Altre passività correnti	(113.052)		(113.052)
Totale attività nette acquisite			332.537
Fair Value azioni ordinarie emesse (*)			279.587
Esborso di cassa (*)			9.425
Interessenze di minoranza			(15)
Totale valore dell'aggregazione			288.997
Provento da acquisizione			43.540
(*): Dettaglio corrispettivo acquisizione AcegasAps SpA			
Fusione per incorporazione di AcegasAps Holding Srl in Hera SpA			
Fair Value azioni ordinarie emesse			175.928
Esborso di cassa			3.407
OPAS - I fase (art. 102 e 106, commi 1 e 2-bis, TUF)			
Fair Value azioni ordinarie emesse			84.279
Esborso di cassa			4.515
OPAS - II fase (art. 108, comma 2, TUF)			
Fair Value azioni ordinarie emesse			16.322
Esborso di cassa			1.283
OPAS - III fase (art. 111 e 108 comma 1, TUF)			
Fair Value azioni ordinarie emesse			3.058
Esborso di cassa			220
Totale fair value azioni ordinarie emesse			279.587
Totale esborso di cassa			9.425

Si dà atto che il *management* della Società, anche supportato da esperti esterni indipendenti e così come richiesto dal principio contabile internazionale *Ifrs 3 revised*, che richiede la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali secondo il metodo dell'acquisizione, ha effettuato una valutazione del *fair value* delle attività e passività acquisite a seguito della sopra indicata aggregazione aziendale.

Relativamente alla valutazione del *fair value* degli asset tangibili ed intangibili acquisiti, dalle valutazioni effettuate dal management, che hanno tenuto anche conto del valore recuperabile delle stesse (calcolato sulla base dei business plan del comparto oggetto di acquisizione), non sono emerse differenze significative rispetto ai valori contabili precedentemente iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo AcegasAps, pertanto non si è proceduto a rettificare le corrispondenti poste di bilancio o ad iscrivere ulteriori asset.

La valutazione a *fair value* delle passività acquisite ha invece comportato l'iscrizione di un maggior valore dei fondi per benefici per dipendenti per circa 4.247 migliaia di euro e del relativo effetto fiscale, pari a circa 1.168 migliaia di euro, quest'ultimo iscritto ad incremento delle attività fiscali differite. Tale iscrizione è relativa alla contabilizzazione dei fondi "Premungas" e "Indennità sostitutiva Coke" peraltro anche in allineamento con i principi del Gruppo Hera.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'acquisizione, ovvero al 1° gennaio 2013, le valutazioni condotte dal management hanno portato inoltre ad identificare alcune passività potenziali relative ad obbligazioni sorte antecedentemente alla data di acquisizione e risultate misurabili con un adeguato livello di attendibilità, anche grazie ad accertamenti svolti dai consulenti incaricati. Come previsto dal principio *Ifrs 3 revised*, tali passività potenziali sono state iscritte al loro *fair value* tra i fondi rischi diversi, in deroga alle disposizioni del principio *Ias 37*, che non ne consentirebbe la rilevazione. In particolare:

- per 7.384 migliaia di euro relativi al potenziale esito sfavorevole del contenzioso in essere con l'Inps in merito alla legittimità dell'esonero delle aziende di Stato e degli enti pubblici dal versamento dei contributi Cig, Cigs, mobilità, disoccupazione involontaria e trattamento economico di malattia. Al 1° gennaio 2013 il Gruppo AcegasAps presentava un fondo pari a 4,7 milioni di euro, a fronte di cartelle di pagamento per circa 12 milioni di euro pervenute dall'Inps e ancora sospese. L'importo iscritto a bilancio è relativo al rischio massimo potenziale che il Gruppo AcegasAps dovrebbe riconoscere all'Inps in caso di soccombenza. Lo stato attuale del contenzioso non consente di determinare il possibile esito dello stesso e la probabilità di soccombenza;
- 19.500 migliaia di euro connessi a potenziali maggiori oneri che potrebbero essere sostenuti in relazione ad interventi di manutenzione straordinaria della discarica di Ponte San Nicolò (Padova). A seguito dell'alluvione del novembre 2010 e delle mutate condizioni economiche del mercato dei rifiuti, esistono significative incertezze con riferimento alla effettiva realizzabilità del progetto. L'ammontare iscritto a bilancio è relativo alla miglior stima degli oneri che potrebbero essere sostenuti qualora la discarica non dovesse essere utilizzata per conferimento rifiuti; oneri sostanzialmente riconducibili alla svalutazione degli investimenti iscritti nell'attivo immobilizzato ed a quanto il Gruppo AcegasAps potrebbe essere obbligato a sostenere qualora dovesse contestualmente permanere l'onere di smaltimento del percolato prodotto dalla stessa discarica;
- 11.300 migliaia di euro a fronte della passività potenziale connessa alle obbligazioni in essere (garanzia sull'esposizione finanziaria concessa da AcegasAps Spa) nell'ipotesi di abbandono delle attività che fanno capo alle controllate estere Rilagas (Bulgaria) e Sigas (Serbia). In particolare, in fase di aggregazione, sono stati sviluppati scenari probabilistici che incorporano per le principali variabili di *business* (investimenti connessi ai progetti di realizzazione delle reti di distribuzione gas e relativo sviluppo commerciale) un appropriato rischio di esecuzione, considerando le possibili limitazioni, quantitative e/o temporali, connesse alle condizioni di mercato dei due paesi;

- 1.743 migliaia di euro connessi alla potenziale risoluzione sfavorevole di alcuni contenziosi commerciali in essere.

La fiscalità differita correlata a tali passività potenziali ha determinato l'iscrizione di attività per 11.740 migliaia di euro.

Altre operazioni minori di *Business Combination*

Come descritto nel paragrafo precedente "Variazioni dell'area di consolidamento", nel corso dell'esercizio 2013 è stato inoltre acquisito il controllo delle società Est Reti Elettriche e Modena Network Srl. Si riepilogano sinteticamente gli effetti principali delle due operazioni:

€ / 000	Acquisizione Est Reti Elettriche SpA	Acquisizione Modena Network SpA
Valore contabile attività nette acquisite	12.951	1.910
Rettifiche per valutazione al fair value:		
Attività immateriali		
Immobilizzazioni materiali		293
Attività / (Passività) fiscali differite		
Fair value attività nette acquisite	12.951	2.203
Fair value azioni trasferite		
Esborso di cassa	11.685	230
Costo dell'acquisizione	11.685	230
Interessenze di minoranza acquisite	0	866
Fair value interessenza posseduta	0	1.107
Valore dell'aggregazione	11.685	2.203
Effetti derivanti dall'acquisizione:		
- iscrizione avviamento		
- variazione area consolidamento		
- provento da consolidamento	1.266	

Riepilogo rettifiche

A partire dal 1° gennaio 2013 il Gruppo Hera applica le modifiche al principio IAS 19 *revised*, che disciplina la rilevazione e valutazione dei benefici ai dipendenti, introdotte dal Regolamento comunitario 475/2012. La modifica avente effetto più rilevante sulle poste contabili del Gruppo consiste nell'abolizione del "metodo del corridoio" quale alternativa per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali. Essendo le modifiche applicabili retrospettivamente, come previsto dallo IAS 8 "Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori", si è proceduto a riesporre la Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 e relativi valori all'inizio del medesimo periodo, nonché il Conto economico ed il Conto economico complessivo dell'esercizio 2012, rispetto ai quali gli *actuarial* di periodo contabilizzati a Conto economico sono stati stornti, rilevando nel patrimonio netto l'ammontare cumulato degli *actuarial* precedentemente non iscritti per effetto dell'applicazione del metodo del corridoio.

Di seguito sono riportate le tabelle del Conto economico rettificato e Conto economico complessivo rettificato dell'esercizio 2012 e le tabelle della Situazione patrimoniale-finanziaria rettificata al 31 dicembre 2012 e relativi valori all'inizio del periodo.

Conto economico rettificato al 31 dicembre 2012

euro migliaia	2012	Rettifica IAS 19r	2012 rettificato
Ricavi	4.492.748		4.492.748
Altri ricavi operativi	203.577		203.577
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(2.726.044)		(2.726.044)
Costi per servizi	(912.712)		(912.712)
Costi del personale	(382.082)	49	(382.033)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(326.589)		(326.589)
Altre spese operative	(46.827)		(46.827)
Costi capitalizzati	33.372		33.372
Utile operativo	335.443	49	335.492
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	5.405		5.405
Proventi finanziari	114.608		114.608
Oneri finanziari	(248.714)		(248.714)
Totale gestione finanziaria	(128.701)		(128.701)
Proventi finanziari	6.667		6.667
Utile prima delle imposte	213.409	49	213.458
Imposte dell'esercizio	(79.051)	(13)	(79.064)
Utile netto dell'esercizio	134.358	36	134.394
Attribuibile:			
Azionisti della Controllante	118.658	28	118.686
Azionisti di minoranza	15.700	8	15.708
Utile per azione			
di base	0,108		0,108
diluito	0,102		0,102

Conto economico complessivo rettificato al 31 dicembre 2012

euro migliaia	2012	2012 rettificato
Utile / (perdita) netto dell'esercizio	134.358	134.394
Componenti riclassificabili a conto economico		
<i>Fair value</i> derivati, variazione dell'esercizio	3.288	3.288
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili	(846)	(846)
<i>Fair value</i> derivati, variazione del periodo relativa a imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	190	190
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili / (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti		(18.248)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili		4.598
Totale Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	136.990	123.376
Attribuibile:		
Azionisti della controllante	121.461	108.926
Azionisti di minoranza	15.529	14.450

Situazione patrimoniale-finanziaria rettificata al 31 dicembre 2012 e relativi saldi all'inizio dell'esercizio

euro migliaia	31-dic-2012	Rettifica IAS 19r	31-dic-2012 rettificato	01-gen-2012	Rettifica IAS 19r	01-gen-2012 rettificato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'						
Capitale sociale e riserve						
Capitale sociale	1.101.201		1.101.201	1.105.340		1.105.340
Riserve	532.025	(14.670)	517.355	526.985	(2.147)	524.838
Utile (perdita) dell'esercizio	118.658	28	118.686	104.590	40	104.630
Patrimonio netto del Gruppo	1.751.884		1.737.242	1.736.915		1.734.808
Interessenze di minoranza	142.978	(1.598)	141.380	142.431	(519)	141.912
Totale patrimonio netto	1.894.862		1.878.622	1.879.346		1.876.720
Passività non correnti						
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	2.440.994		2.440.994	2.405.262		2.405.262
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	91.366	21.596	112.962	91.595	3.385	94.980
Fondi per rischi ed oneri	251.897		251.897	227.055		227.055
Passività fiscali differite	78.114	(2.903)	75.211	76.057	(76)	75.981
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	13.356		13.356	5.277		5.277
Strumenti finanziari – derivati	32.963		32.963	17.657		17.657
Totale passività non correnti	2.908.690		2.927.383	2.822.903		2.826.212
Passività correnti						
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	317.560		317.560	118.467		118.467
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	3.767		3.767	3.683		3.683
Debiti commerciali	1.165.838		1.165.838	1.229.242		1.229.242
Passività per imposte correnti	20.463	(2.453)	18.010	36.998	(683)	36.315
Altre passività correnti	350.060		350.060	332.253		332.253
Strumenti finanziari – derivati	38.229		38.229	47.710		47.710
Totale passività correnti	1.895.917		1.893.464	1.768.353		1.767.670
TOTALE PASSIVITA'	4.804.607		4.820.847	4.591.256		4.593.882
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.699.469		6.699.469	6.470.602		6.470.602

Criteri di valutazione e principi di consolidamento

Per la redazione dei prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico consolidati sono stati utilizzati i bilanci che le società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente riclassificato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo) al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri del Gruppo. Per quanto riguarda le società collegate sono state considerate le rettifiche ai valori di patrimonio netto per adeguarlo ai principi Ifrs.

Nella redazione dei prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria e Conto economico consolidati, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.

In sede di primo consolidamento, la differenza positiva fra il valore contabile delle partecipazioni e il fair *value* delle attività e passività acquisite è attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo e in via residuale all'avviamento. La differenza negativa è immediatamente iscritta a conto economico, come dettagliato nel successivo paragrafo "Aggregazioni di imprese". Tale differenza negativa è stata iscritta a riserva di consolidamento solo relativamente ad acquisizioni antecedenti il 31 marzo 2004.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate, corrispondente alla partecipazione di terzi, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Interessenze di minoranza"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alle partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Azionisti di minoranza".

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposito paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013" e dai nuovi principi applicabili a seguito dell'acquisizione del Gruppo AcegasAps e di seguito illustrati. Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della Situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Le transazioni con azionisti di minoranza sono contabilizzate come *equity transactions*, pertanto, nel caso di acquisizioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di Gruppo.

Le attività e passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci. I proventi e gli oneri sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione sono incluse in una voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area euro sono stati i seguenti:

31-dic-13		
	Medi	Puntuali
Lev Bulgaro	1,9558	1,9558
Dinaro Serbo	113,087	114,791

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali - Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello Ias 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "Perdite di valore – *impairment*").

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,5	3
Complesso Immobiliare via Razzaboni Mo		
- terreni	0	0
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5	10
Impianti generici	7,5	15
Attrezzature	5	10
Mobili e macchine per l'ufficio	6	12
Macchine elaborazione dati	10	20
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10	20
Autovetture	12,5	25
Strumenti di misura e laboratorio	5	10
Telecontrollo	10	20
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5	10
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,5	5
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione Pubblica	4	8
- centro tipo 1	2	4
- centro tipo 2	1,25	2,5
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,5
- complesso di accensione (punti singoli/colonna)	2	4
- controllori di flusso	1,25	2,5
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,5	7
Servizio depurazione	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati opere civili	1,5	3
Fabbricati parte edile IDAR	1,5	3
Impianti generici e specifici	7,5	15
Impianti specifici IDAR	5	10
Impianti specifici ITFI	5	10
Impianti specifici	5	10
- Depuratori opere edili	1,66	3,33
- Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6	12
Attrezzature di laboratorio	5	10
Rete	2,5	5
Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10
Mobili	6	12

Servizio gas	min %	max %
Terreni	-	-
Cabine di 1° salto - Prelievo		
- Fabbricati	2,50	5,5
- Impianti generici	4	15
- Impianti specifici	2,33	10
Cabine di 2° salto - distretto - Impianti specifici-cabine di utenza	3,13	10
Riduttori di utenza - Impianti specifici	3,13	8
Rete di distribuzione in acciaio	1,75	8
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	1,96	8
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,5	8
Prese	2,33	8
Contatori	4	10
Protezione catodica	3,7	8
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,5	7

Servizio teleriscaldamento	min %	max %
Terreni	-	-
- Produzione – Fabbricati	1,92	5,5
- Produzione - Impianti generici	4,5	9
- Produzione - Impianti specifici	3,85	9
Rete di distribuzione	2,7	8
Contatori	2,5	6,67
Centraline di scambio termico	4,5	9
- Caldaia	1,43	3,85
- Scambiatori di calore	2,5	5
- Vaso d'espansione	1,66	5,56
Centrali di pompaggio	-	-
- Cabina elettrica	2	4
- Gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- Pompe	3,33	6,67
- Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10

Servizio Idrico	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
Pozzi		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
- Impianti generici e specifici	1,25	2,5
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Pompe	5	10
- Opere edili	1,43	2,86
Captazione - Fabbricati/Opere civili	1,25	2,5
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione	-	-
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
- Impianti generici	7,5	15
- Impianti specifici	6	12
- Impianti di potabilizzazione	4	8
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Trasformatori	2	4
- Pompe	3,34	6,67
- Serbatoi	1,25	2,5
- Impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- Gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- Opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2	4
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,5	5
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghisa sf.	1	2
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese ed allacciamenti	2,22	5
Contatori	4	10
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,5	7
Automezzi	10	20

Servizio Energia Elettrica Produzione e Distribuzione	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,5	3
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2	4
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	2,5	8
Trasformatori AT/MT - BT/MT	2,86	7
- trasformatori in cabina	2	4
- trasformatori su palo	2,5	5
Allacci	2,5	8
Contatori	4	10
Tavole	1,66	5
Limitatori	1,66	5
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,57
Polifere	1,25	2,5
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi Ambientali	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,5	3
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,5	3
Impianti generici	7,5	15
Impianti specifici IIR	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2	4
- impianti generici	2,5	5
- linea di termoval.forno postcomb.caldaia e recupero fumi	2,5	5
- linea di termoval.combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod.energia elettrica	2,5	5
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5	10
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,5	5
- addensamento CDR	2,5	5
- imp.selezione triturazione alimentazione e cernita	2,5 - 3,33	5 - 6,67
- imp.ventilazione	3,33	6,67
- imp.generici - imp.di inertizzazione - serbatoi stoccaggio	2,5	5
- sistemi di controllo	5	10
- contenitori e cassoni	5 - 10	10 - 20
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5	10
- terreni	0	0
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,5	5
- impianti di miscelazione	3,33 - 5	6,67-10
- impianti di pallettizzazione	5	10
- impianti di recupero energetico	2,5	5
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67-8,33
- impianti di pesatura	2,25	5
- sistemi di bioossidazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5	10
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10	20
Contenitori e attrezzature rifiuti	5	10
Attrezzature generali	5	10
Attrezzature per servizio neve	5	10
Attrezzature igieniche	5	10
Costruzioni leggere	5	10
Autovetture	12,5	25
Discariche controllate	0	0

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste ad ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati al Conto economico in via prospettica.

I terreni non sono ammortizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Investimenti immobiliari – La classificazione di un immobile tra gli investimenti immobiliari avviene quando il bene genera flussi finanziari indipendenti dalle altre attività della Società, in quanto posseduto al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e non per essere utilizzato nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale. Come consentito dallo IAS 40, per la valutazione degli investimenti immobiliari è stato scelto il criterio del costo. I beni risultano quindi iscritti in bilancio al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, mentre gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative e i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico; eventuali costi di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, qualora sprovvisti dei requisiti di utilità pluriennale.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali, corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (decreto Letta e legge Marzano).

I rapporti di concessione in essere con gli enti concedenti e relativi alle attività di distribuzione del gas, dell'energia elettrica, del ciclo idrico integrato e dell'illuminazione pubblica, come previsto dall'interpretazione Ifric 12, sono contabilizzate applicando il "modello dell'attività immateriale" in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. L'implementazione dell' Ifric 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello Ias 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali contributi riconosciuti dagli enti e/o dai clienti privati.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro *fair value* è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Aggregazioni di imprese – Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività della società acquisita. Il costo dell'operazione è rappresentato dal *fair value*, alla data di acquisto, delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori all'aggregazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione ed il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento (oggetto di *impairment test*, come indicato nel successivo paragrafo). Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione risultanti dal contratto di aggregazione di impresa sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione e sono considerati nel valore dei corrispettivi trasferiti per l'operazione di aggregazione ai fini della determinazione dell'avviamento.

Le interessenze di terzi alla data di acquisizione sono valutate al *fair value* oppure in base al pro-quota del valore delle attività nette dell'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione viene definito per ogni singola transazione.

Qualora siano effettuate aggregazioni di imprese per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Perdite di valore – impairment – Ad ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, il Gruppo prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati ad un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel Conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto economico.

Azioni proprie – In applicazione dello Ias 32 le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Partecipazioni – Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese collegate – Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, oppure quando sono di valore non significativo; nel qual caso sono mantenute al costo eventualmente svalutato in base ai risultati dell'*impairment test*. Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono rilevate nella Situazione patrimoniale-finanziaria al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a *test* di *impairment* all'interno della valutazione delle partecipazioni.

Altre partecipazioni e titoli – Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 “Attività finanziarie disponibili per la vendita” (di seguito commentate nello specifico paragrafo). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value* con imputazione al Conto economico complessivo. Quando il prezzo di mercato, o il *fair value*, risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in presenza di perdite di valore.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico, o al conto economico complessivo nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Come precisato di seguito, le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Crediti e attività finanziarie – Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza – Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita – In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio, o delle situazioni infrannuali, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("Riserva per attività finanziarie disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione, quale attività corrente o non corrente, dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Titoli ambientali – Il Gruppo è soggetto alle diverse normative emanate in ambito ambientale (direttiva 2003/87/CE – *emission trading*; D.M. 24/05 ss.mm.ii. – certificati verdi; D.M. 20/07/04 – titoli di efficienza energetica) che prevedono il rispetto dei vincoli prefissati attraverso l'utilizzo di certificati o titoli. Il Gruppo è quindi tenuto a soddisfare un fabbisogno in termini di certificati grigi (*emission trading*), certificati verdi e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica).

Lo sviluppo dei mercati sui quali questi titoli / certificati sono trattati ha inoltre permesso l'avvio di un'attività di *trading*.

La valutazione dei titoli è effettuata in relazione alla destinazione ad essi attribuita.

I titoli posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività al costo. I titoli ambientali assegnati gratuitamente sono iscritti inizialmente ad un valore nullo. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno viene iscritta una passività per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore. I titoli destinati alla negoziazione sono iscritti come attività e valutati mediante iscrizione del *fair value* a conto economico.

Altre attività non correnti – Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al "costo ammortizzato".

Crediti commerciali – Si riferiscono ad attività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite di valore. Inoltre tali attività sono eliminate dal bilancio in caso di cessione che trasferisca a terzi tutti i rischi e benefici connessi alla loro gestione.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva, o negativa, tra il valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi ed il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie – La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici – Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il tfr per la quota maturata ante il 1° gennaio 2007) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del Conto economico complessivo. A seguito della legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il tfr si configura come piano a contributi definiti.

Fondi per rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) in relazione alle quali si ritiene probabile che il Gruppo debba farvi fronte. Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale.

Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifric 1.

Debiti commerciali – Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati – Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e di cambio e al rischio di variazione dei prezzi del gas metano e dell'energia elettrica. In relazione a tale attività il Gruppo deve gestire i rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime *commodities*. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti di *commodity-swap*, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato di cui sopra.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di *trading*". In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a Conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono a fronte del rischio di variazione rispetto al valore di mercato, dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura, incluso le operazioni su *commodities*.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A Conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da *cash flow hedge*" attraverso il Conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a Conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "Riserva da *cash flow hedge*" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui, come previsto dallo IAS 39, il prezzo d'esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Attività e passività destinate alla vendita – Le attività e le passività destinate alla vendita sono quelle il cui recupero del valore avverrà principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo. La classificazione in tale categoria avviene nel momento in cui la vendita del gruppo di attività è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Contributi – I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui il Gruppo trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi ed oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

I dividendi delle "altre imprese" sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito d'esercizio – Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel Conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le "Passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio.

Nella determinazione delle imposte di esercizio, il Gruppo ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale introdotta dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta vigenti al momento di rilevazione delle differenze temporanee. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili. Tali variazioni sono imputate a Conto economico, o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera – La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Utile per azione – L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

Operazioni con parti correlate - Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Il Gruppo opera in aree di *business* a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su di un largo numero di clienti. Il mercato di riferimento è quello italiano. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata sui finanziamenti a medio periodo, nonché la presenza di abbondanti margini di disponibilità su linee di credito permettono un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio del tasso di interesse

Il Gruppo non è soggetto al rischio di cambio operando pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi, che per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi. Per quanto concerne il rischio di tasso, il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie linee di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive; tali politiche non consentono attività di tipo speculativo.

Gerarchia del *Fair Value*

L'Ifrs 7 richiede di classificare gli strumenti finanziari valutati al *fair value* in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del *fair value* stesso, ovvero con riferimento ai fattori utilizzati nel processo di determinazione del valore:

- **livello 1**, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
- **livello 2**, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve *forward* di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
- **livello 3**, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne. Il Gruppo non possiede attualmente strumenti rientranti in tale classe.

Stime e valutazioni significative

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio consolidato e delle relative note richiede l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni, che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Sono indicati in particolare la natura di tali stime ed i presupposti per la loro elaborazione, con l'indicazione dei valori contabili di riferimento.

Impairment dell'avviamento

Il Gruppo effettua almeno una volta all'anno l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento "*impairment test*". Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso che richiedono l'utilizzo di stime dettagliate nel paragrafo 20 della presente nota.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sui contenziosi Inps.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi per la vendita di energia elettrica, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, intervenute tra la data dell'ultima lettura ed il termine dell'esercizio, ma non ancora fatturate. Tale stanziamento si basa su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Attività fiscali differite

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla Direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

A partire dal 1° gennaio 2013 risultano applicabili obbligatoriamente le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali emanate dallo Iasb e recepite dall'Unione Europea:

Modifiche IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards* (Regolamento 1255/2012). Le modifiche prevedono semplificazioni per i neoutilizzatori e per le imprese che si sono trovate nell'impossibilità di adottare i principi IFRS per effetto dell'iperinflazione. Non si sono rilevati effetti sul bilancio del Gruppo a seguito dell'applicazione di tale modifica.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (Regolamento 475/2012). La modifica, emessa dallo Iasb in data 16 giugno 2011, richiede l'aggregazione degli elementi del Conto economico complessivo in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel Conto economico. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo. Tale modifica non ha apportato alcun effetto sulla valutazione delle poste di bilancio. Si è tuttavia proceduto a riesporre il Conto economico complessivo dell'esercizio 2012 in base alle nuove disposizioni.

Modifiche allo IAS 19 – Benefici a dipendenti (Regolamento 475/2012). Le modifiche, emesse dallo Iasb in data 16 giugno 2011, riguardano aspetti sostanziali quali: l'abolizione dell'opzione del "metodo del corridoio" per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali; la presentazione e la contabilizzazione delle variazioni delle attività e delle passività relative a piani di benefici ai dipendenti nel conto economico e nel conto economico complessivo; il rafforzamento dei requisiti informativi circa le caratteristiche dei piani di benefici ed i rischi a cui è esposta l'entità. Le modifiche sono applicabili con effetto retrospettivo.

Avendo il Gruppo applicato fino al 31 dicembre 2012 il "metodo del corridoio", come previsto dallo IAS 8 "Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori" si è proceduto a rettificare i saldi d'apertura delle componenti patrimoniali e conseguentemente gli altri importi comparativi. Si rimanda al paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle presenti note per l'analisi degli effetti che tale modifica ha comportato sulle poste di bilancio del Gruppo.

Modifica allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative e **modifica all'IFRS 7** – Strumenti finanziari: informazioni integrative (Regolamento 1256/2012). La modifica, emessa dallo Iasb in data 16 dicembre 2011, riguarda le regole di compensazione (*offsetting*) di attività e passività finanziarie e i relativi obblighi informativi nell'ambito di determinati strumenti finanziari. Relativamente allo IAS 32, le modifiche sono applicabili, retroattivamente, a partire dal 1° gennaio 2014. Relativamente all'IFRS 7, le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2013. L'informativa richiesta deve essere fornita retroattivamente.

IFRS 13 – Valutazione al *fair value* (Regolamento 1255/2012). Emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 definisce il concetto di *fair value*, fornisce una guida per la sua determinazione ed introduce un'informativa qualitativa e quantitativa comune a tutte le poste di bilancio valutate al *fair value*, al fine di garantire maggiore coerenza e ridurre la complessità. L'applicazione è stata prevista con effetto prospettico e non ha comportato effetti di rilievo sul bilancio del Gruppo.

IFRIC 20 – "Costi di rimozione del terreno sovrastante le miniere a cielo aperto" (Regolamento 1255/2012). L'interpretazione, pubblicata dallo Iasb in data 19 ottobre 2011, è applicabile con effetto prospettico e non risulta applicabile al settore in cui il Gruppo opera e conseguentemente non ha comportato effetti sul bilancio.

Modifiche all' IFRS 1 – Prima adozione dei Principi Contabili Internazionali: Contributi pubblici (Regolamento 183/2013). Documento emesso dallo IASB in data 19 marzo 2011. Con riferimento ai prestiti concessi all'entità, da parte di un soggetto pubblico, ad un tasso inferiore a quello di mercato, la modifica consente ad un neo-utilizzatore di applicare il principio IAS 20 prospetticamente, non modificando il valore di iscrizione iniziale del debito stesso se questo non era stato contabilizzato conformemente allo IAS 39.

In data 17 maggio 2012 l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha pubblicato "Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2009-2011 Cycle)*", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 301/2013. Tali miglioramenti comprendono modifiche ai seguenti Principi Contabili Internazionali esistenti:

- **Improvement IFRS 1 – First-Time Adoption of International Financial Statements:** Applicazione ripetuta. Viene chiarito che è necessario applicare nuovamente l'IFRS 1 in caso di nuova transizione agli IFRS se precedentemente l'entità era tornata ad applicare principi contabili diversi.
- **Improvement IFRS 1 – First-Time Adoption of International Financial Statements:** Oneri finanziari capitalizzati. Si chiarisce che un'entità, alla data di transizione, può mantenere iscritti gli oneri finanziari capitalizzati nel valore di un asset e successivamente alla transizione stessa dovrà essere applicato lo IAS 23.
- **Improvement IAS 1 – Presentation of Financial Statements:** Informazioni comparative. Viene chiarito che le informazioni comparative addizionali devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, nel caso di modifiche retrospettive, l'entità deve presentare uno stato patrimoniale all'inizio del periodo comparativo (terzo stato patrimoniale), senza fornire informativa completa per tale nuovo schema, ma soltanto per le voci interessate.
- **Improvement IAS 16 – Property, Plant & Equipment:** Classificazione dei *servicing equipment*. Viene chiarito che i *servicing equipment* devono essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- **Improvement IAS 32 – Financial Instruments Presentation:** Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale. Si chiarisce che le imposte dirette relative a tali fattispecie sono soggette ai dettami del principio IAS 12.
- **Improvement IAS 34 – Interim Financial Reporting:** Totale delle attività per un segmento. Viene chiarito che il totale delle attività deve essere inserito solo se è un'informazione utilizzata dal management e si è verificata una variazione del totale per segmento rispetto all'ultimo bilancio annuale.

Non si sono rilevati effetti sul bilancio del Gruppo a seguito dell'applicazione di tali modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2014 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

Ifrs 10 – Bilancio consolidato (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, sostituisce lo Ias 27 "Bilancio consolidato e separato" e il Sic 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)". Il nuovo principio introduce una nuova definizione di controllo, esplicita il concetto di controllo di fatto (controllo con meno della maggioranza dei diritti di voto) e chiarisce il legame tra controllo e rapporto di agenzia. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.

Il Gruppo sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio consolidato derivanti dall'adozione di tale principio.

Ifrs 11 – Accordi congiunti (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, sostituisce lo Ias 31 "Partecipazioni in *joint venture*" e il Sic 13 "Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo". Il nuovo principio prevede la distinzione tra *joint operation* (gestione congiunta) e *joint venture*, ponendo l'attenzione su diritti e obblighi dei partecipanti, piuttosto che sulla forma legale dell'accordo. Viene inoltre abolito il metodo di consolidamento proporzionale nel caso di *joint venture*. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.

Il Gruppo sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio consolidato derivanti dall'adozione di tale principio.

Ifrs 12 – Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese (Regolamento 1254/2012). Emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, è un principio di nuova introduzione che deve essere applicato quando un'entità ha interessenze in controllate, accordi congiunti, collegate, entità strutturate non consolidate. Viene richiesto di fornire informativa sui giudizi e le assunzioni significative effettuate per determinare l'esistenza del controllo, controllo congiunto o collegamento.

Il Gruppo sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio consolidato derivanti dall'adozione di tale principio.

Ias 27 Revised – Bilancio separato (Regolamento 1254/2012). Principio emendato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'Ifrs 10, l'ambito di applicazione dello Ias 27 è limitato al solo bilancio separato. Il principio disciplina il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* nei bilanci separati.

Ias 28 Revised – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture (Regolamento 1254/2012). Principio emendato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'Ifrs 10 e dell'Ifrs 11, disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e *joint venture* ed i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Modifiche a Ifrs 10, Ifrs 11 e Ifrs 12 – Guida alla transizione (Regolamento 313/2013). Il documento, pubblicato dallo Iasb in data 28 giugno 2012, chiarisce il momento di prima applicazione del principio Ifrs 10 e fornisce una serie di indicazioni operative nel caso in cui l'applicazione dell'Ifrs 10 determini l'ingresso o l'uscita di entità dall'area di consolidamento. Vengono inoltre introdotte semplificazioni con riferimento all'applicazione iniziale dell'Ifrs 11 e dell'Ifrs 12.

Modifiche a Ifrs 10, Ifrs 12 e Ias 27 – *Investment Entities* (Regolamento 1174/2013). Modifiche emesse dallo Iasb in data 31 ottobre 2012. Il documento introduce l'esenzione per le entità che valutano i propri investimenti al *fair value* (*Investment entities*) dagli obblighi di consolidamento previsti dall'Ifrs 10, poiché il board ha ritenuto che per tali imprese l'informativa derivante dalla valutazione a *fair value* degli investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività. Viene inoltre chiarito che una *investment entity* non deve applicare l'Ifrs 3 al momento dell'acquisizione del controllo di un'entità, ma procedere alla valutazione al *fair value* come previsto dall'Ifrs 9 o dallo Ias 39. Vengono infine fornite indicazioni sul trattamento nel bilancio separato e sulla tipologia di informativa da fornire.

Modifiche allo IAS 36 – *Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets* (Regolamento 1374/2013). Modifiche emesse dallo Iasb in data 29 maggio 2013 ed applicabili retrospettivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014. Il documento stabilisce che l'obbligo di informativa circa il valore recuperabile delle attività o delle CGU sussiste solamente nei casi in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal* di una precedente svalutazione. Esso fornisce inoltre chiarimenti in merito all'informativa da rendere in caso di *impairment* di attività, quando il valore recuperabile è stato determinato utilizzando la metodologia del *fair value* al netto dei costi di vendita.

Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione dell'*hedge accounting* (Regolamento 1375/2013). Modifiche emesse dallo Iasb in data 27 giugno 2013 ed applicabili retrospettivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014, con adozione anticipata consentita. Il documento indica alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato in essere debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente o indirettamente una controparte centrale. In particolare tale documento riconosce che la novazione di uno strumento derivato di copertura non dovrebbe essere considerato come una scadenza o termine dello strumento, generando l'interruzione prospettica dell'*hedge accounting*, se alcune specifiche condizioni sono rispettate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti ed emendamenti dei principi Ifrs (già approvati dallo Iasb), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dal Ifrs IC):

Ifrs 9 – Strumenti finanziari. Principio pubblicato dallo Iasb in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato. Il principio, la cui applicazione è stata posticipata al 1° gennaio 2015, fa parte di un ampio progetto suddiviso in fasi finalizzato alla sostituzione dello Ias 39. Esso introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e passività finanziarie, per l'eliminazione (*derecognition*) delle attività finanziarie e per la gestione e contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Ifric 21 – Levies. Interpretazione emessa dall'Ifrs IC il 20 maggio 2013 ed applicabile retroattivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente. L'interpretazione è stata emanata per identificare la modalità di contabilizzazione dei "levies" (i.e. tributi), vale a dire pagamenti ad un ente governativo per i quali l'entità non riceve specifici beni o servizi. Il documento identifica diverse tipologie di tributi chiarendo quale evento fa sorgere l'obbligazione che determina a sua volta, ai sensi dello Ias 37, la contabilizzazione di una passività.

Modifiche allo IAS 19 – Benefici a dipendenti: Piani a benefici definiti - contributi dei dipendenti. Documento emesso dallo Iasb in data 21 novembre 2013, applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il 1° luglio 2014. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio dei dipendenti, quali ad esempio i contributi dei dipendenti che vengono calcolate in base a una percentuale fissa dello stipendio.

In data 12 dicembre 2013 l'*International Accounting Standards Board* (Iasb) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2010-2012 Cycle)*". Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- **Improvement IFRS 2** – Pagamenti basati su azioni: Definizione di "*vesting condition*". Vengono modificate le definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed introdotte le nuove definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*".
- **Improvement IFRS 3** – Aggregazioni aziendali: Contabilizzazione dei corrispettivi potenziali. Viene chiarito che un corrispettivo potenziale (c.d. *contingent consideration*) in sede di business combination classificato come un'attività o una passività deve essere valutato al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dal fatto che sia uno strumento finanziario disciplinato dall'IFRS 9 o dallo IAS 39 oppure un'attività o passività non-finanziaria.
- **Improvement IFRS 8** – Segmenti operativi: Aggregazione di segmenti operative. Le modifiche richiedono che venga fornita informativa circa le valutazioni effettuate dal management nel processo di aggregazione dei segmenti operative.
- **Improvement IFRS 8** – Segmenti operativi: Riconciliazione del totale attività dei segmenti operativi e totale attività dell'entità. La modifica richiede che la riconciliazione in oggetto deve essere obbligatoriamente fornita solo nel caso in cui il totale delle attività dei segmenti operativi venga regolarmente fornito allo management.
- **Improvement IFRS 13** – Valutazione al *fair value*: Crediti e Debiti commerciali a breve termine. Il miglioramento chiarisce che l'introduzione dell'IFRS 13 non modifica la possibilità di contabilizzare i

crediti e debiti commerciali a breve senza procedere all'attualizzazione, qualora tali effetti non siano significativi.

- **Improvement IAS 16** – Immobili, impianti e macchinari & **Improvement IAS 38** – Attività immateriali: Modello della rideterminazione del valore. Le modifiche eliminano alcune incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione. In particolare viene chiarito che il valore contabile lordo deve essere adeguato coerentemente alla rivalutazione del valore netto dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore lordo ed il valore netto sottratte le perdite di valore rilevate in precedenza.
- **Improvement IAS 24** – Parti correlate: Dirigenti con responsabilità strategiche. Vengono chiarite alcune disposizioni nell'identificazione delle parti correlate e all'informativa da fornire con riferimento ai dirigenti strategici.

In data 12 dicembre 2013 l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2011-2013 Cycle)*". Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- **Improvement IFRS 1** – Prima adozione degli IFRS: Significato di "IFRS in vigore". La modifica chiarisce che in sede di prima adozione degli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio in vigore alla data di transizione, si può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore.
- **Improvement IFRS 3** – Aggregazioni aziendali: Ambito di applicazione per le *joint venture*. Il miglioramento chiarisce l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 di tutte le tipologie di *joint arrangement*.
- **Improvement IFRS 13** – Valutazione al *fair value*: Eccezione nella valutazione del *fair value* di un gruppo di attività e passività (par. 52). La modifica chiarisce che la possibilità di valutare al *fair value* un gruppo di attività e passività si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o dell'IFRS 9), ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32 (ad esempio come i contratti per l'acquisto e vendita di commodities che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto).
- **Improvement IAS 40** – Investimenti immobiliari – Interrelazione tra IFRS 3 e IAS 40. Viene chiarito che, per determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3, mentre per determinare se l'acquisto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni di tale principio.

Ifrs 14 – *Regulatory deferral accounts*. Principio pubblicato dallo IASB in data 30 gennaio 2014. Il principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2016, con applicazione anticipata consentita.

4 Ricavi

	2013	2012	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.576.911	4.490.046	86.865
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.659	2.606	53
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso	111	96	15
Totale	4.579.681	4.492.748	86.933

Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alla Relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di *business*.

I ricavi sono principalmente realizzati nel territorio nazionale.

5 Altri ricavi operativi

	2013	2012	Variazioni
Commesse a lungo termine	161.247	129.315	31.932
Certificati bianchi	27.386	19.895	7.491
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	24.048	20.397	3.651
Utilizzo e riaccertamento di fondi	12.594	5.432	7.162
Quote contributi in conto impianto	7.042	4.356	2.686
Rimborso di costi	5.327	3.689	1.638
Rimborsi assicurativi	4.380	1.896	2.484
Vendite materiali e scorte a terzi	2.479	670	1.809
Locazioni	2.478	1.513	965
Plusvalenze da cessione di beni	640	2.128	(1.488)
Certificati grigi	-	1.697	(1.697)
Altri ricavi	24.039	12.589	11.450
Totale	271.660	203.577	68.083

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto al periodo precedente.

“Commesse a lungo termine”, comprendono i ricavi generati dalla costruzione, o miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione Ifric 12. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta a minori investimenti (3.280 migliaia di euro) e a un incremento per effetto del consolidamento del Gruppo AcegasAps (35.212 migliaia di euro). Si rinvia ai commenti di maggior dettaglio nella Relazione sulla gestione.

“Certificati bianchi” e “Certificati grigi”, evidenziano i ricavi consuntivati nei confronti della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico a seguito del raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica (certificati bianchi) e nei confronti del Ministero dell'Ambiente (certificati grigi). La variazione dei certificati bianchi è dovuta sostanzialmente al consolidamento del Gruppo AcegasAps; la variazione dei certificati grigi è relativa principalmente all'impianto di cogenerazione di Casalegno, così come previsto dalla normativa di cui al D.L. 20/05/2010 n.72, convertito con legge 19/07/2010 n.111, valida per il solo periodo 2008-2012.

“Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata”. I contributi in conto esercizio, pari a 5.024 migliaia di euro (5.556 migliaia di euro nel 2012) sono costituiti principalmente da incentivi riconosciuti dal GSE per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. I contributi da raccolta differenziata, pari a 19.023 migliaia di euro (14.841 migliaia di euro nel 2012), sono costituiti principalmente dal valore degli imballaggi (cartone, ferro, plastica e vetro) ceduti ai consorzi di filiera Conai.

L'incremento rispetto al periodo precedente è principalmente imputabile al consolidamento del Gruppo AcegasAps, il cui apporto è stato di 3.172 migliaia di euro.

“Utilizzo e riaccertamento di fondi”; l'utilizzo è dato da costi di manodopera, smaltimento percolato e ore mezzi relativi alle discariche del Gruppo per 6.715 migliaia di euro (2.612 migliaia di euro nel 2012). Per quanto riguarda il riaccertamento di fondi si segnala quanto segue:

- chiusura del contenzioso riguardante i pozzi geotermici nel territorio di Ferrara, 510 migliaia di euro;
- quote di ecotassa non più dovute per gli anni 2006 e 2007 relative alla discarica di Ravenna, 101 migliaia di euro;
- riaccertamento fondi in relazione agli oneri di continuità del servizio elettrico dell'anno 2012, 500 migliaia di euro;
- stralcio del fondo delibera Aeeg N.89/08, 1.106 migliaia di euro;
- riaccertamento del fondo in relazione alla vertenza VECA SUD Autotrasportatori attribuibile alla società Energonut, fusa in Herambiente Spa, 108 migliaia di euro;
- riaccertamento del fondo oneri futuri relativi alla discarica di Galliera, 541 migliaia di euro;
- riaccertamento del fondo post-mortem della discarica di Sant'Agata Bolognese e di un fondo oneri futuri correlato alla medesima discarica, 835 migliaia di euro;
- riaccertamento del fondo smaltimento rifiuti della società Nestambiente Srl per 273 migliaia di euro;
- sono inoltre compresi riaccertamenti del fondo contenzioso per vertenze e spese relative al personale per 573 migliaia di euro, del fondo spese legali per 286 migliaia di euro e dei fondo rischi diversi per 434 migliaia di euro per le società del gruppo AcegasAps Spa.

“Rimborsi assicurativi”, evidenziano una variazione in aumento di 2.484 migliaia di euro. In particolare:

- 882 migliaia di euro sono relativi al risarcimento di danni causati a strutture e impianti di proprietà situati nel territorio di Modena, Ferrara e Bologna a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- 150 migliaia di euro sono relativi al risarcimento dei danni subiti dal depuratore di Cesenatico;
- 1.576 migliaia di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo AcegasAps.

“Altri ricavi”, comprendono principalmente il recupero di costi per prestazioni inerenti ai servizi ambientali, al settore elettrico e gas per 11.568 migliaia di euro, alla cessione diritti di fibra ottica per un importo di 3.127 migliaia di euro, ai ricavi per concessioni reti telefonia per 1.141 migliaia di euro. L'apporto del Gruppo AcegasAps all'incremento della voce è stato di 6.035 migliaia di euro.

6 Consumi di materie prime e materiali di consumo

	2013	2012	Variazioni
Energia elettrica destinata alla vendita	1.131.077	1.315.090	(184.013)
Metano destinato alla vendita, gpl al netto delle variazioni delle scorte	1.091.180	1.203.715	(112.535)
Materiali per la manutenzione al netto delle variazioni delle scorte	66.362	49.839	16.523
Acqua	41.152	39.672	1.480
Energia elettrica ad uso industriale	36.195	33.705	2.490
Certificati bianchi, grigi e verdi	19.820	33.916	(14.096)
Combustibili, carburanti e lubrificanti	17.678	16.634	1.044
Prodotti chimici	14.038	14.074	(36)
Oneri e proventi da derivati	8.735	7.043	1.692
Metano per uso industriale	8.568	6.193	2.375
Combustibili gestione calore	6.350	5.146	1.204
Oneri e proventi da valutazione certificati	(242)	(10.660)	10.418
Materiali di consumo e vari	13.849	11.677	2.172
Totale	2.454.762	2.726.044	-271.282

Per l'analisi dell'andamento dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo si rinvia alla Relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di *business*. Per la voce "Oneri e proventi da derivati" si rinvia alla nota 24 della Situazione patrimoniale finanziaria.

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

"Certificati bianchi, grigi e verdi", include il costo di acquisto dei certificati bianchi, grigi e verdi sostenuto nel 2013. In particolare:

- 15.448 migliaia di euro per certificati bianchi (9.533 migliaia di euro nel 2012);
- 3.013 migliaia di euro per certificati grigi (5.925 migliaia di euro nel 2012);
- 1.359 migliaia di euro per certificati verdi (18.458 migliaia di euro nel 2012).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi alle differenti dinamiche d'approvvigionamento a fronte delle necessità di certificati da parte del Gruppo.

"Oneri e proventi da valutazione certificati", accoglie la valutazione dei certificati in magazzino ed in particolare:

- bianchi, oneri per 2.032 migliaia di euro (proventi di 2.308 migliaia di euro nel 2012);
- verdi, proventi per 3.944 migliaia di euro (9.398 migliaia di euro nel 2012);
- grigi, oneri per 1.671 migliaia di euro (1.046 migliaia di euro nel 2012).

7 Costi per servizi

	2013	2012	Variazioni
Spese per lavori e manutenzioni	274.544	235.775	38.769
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	223.208	182.592	40.616
Vettoriamiento e stoccaggio	221.812	216.491	5.321
Canoni corrisposti ad enti locali	71.338	73.245	(1.907)
Affitti e locazioni passive	30.283	22.476	7.807
Prestazioni professionali, legali, tributarie	27.265	26.067	1.198
Assicurazioni	21.898	14.644	7.254
Servizi informativi ed elaborazione dati	21.522	24.749	(3.227)
Servizi tecnici	17.637	13.507	4.130
Postali, recapiti e telefonici	16.965	14.938	2.027
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	16.755	13.067	3.688
Oneri e commissioni per servizi bancari	13.665	10.759	2.906
Servizi di pulizia e vigilanza	7.875	5.458	2.417
Compensi a Sindaci e amministratori	6.540	5.306	1.234
Annunci, avvisi legali e finanziari, comunicazione ai clienti	6.405	4.599	1.806
Letture contatori	4.405	4.356	49
Analisi di laboratorio	4.387	3.558	829
Canoni passivi	3.250	3.641	(391)
Utenze	2.800	3.307	(507)
Prestazioni organizzative	2.645	3.828	(1.183)
Altri costi per servizi	45.283	30.349	14.934
Totale	1.040.482	912.712	127.770

Di seguito si commentano le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente. In via generale si segnala che il consolidamento del Gruppo AcegasAps ha determinato un incremento significativo di quasi tutte le voci dei costi per servizi.

“Spese per lavori e manutenzioni”, comprende i costi di costruzione o miglioramento delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione Ifric 12. La variazione rispetto al periodo precedente è dovuta all'effetto combinato di:

- incremento per effetto del consolidamento del Gruppo AcegasAps per 44.447 migliaia di euro;
- riduzione degli investimenti, come dettagliatamente commentata nella relazione sulla gestione.

“Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti”, l'incremento è imputabile alla variazione dell'area di consolidamento per l'entrata del Gruppo AcegasAps, che ha inciso per 25.892 migliaia di euro, e all'attivazione di servizi aggiuntivi finalizzati all'ottenimento di una maggiore percentuale di raccolta differenziata.

“Canoni corrisposti ad enti locali”, comprendono gli oneri sostenuti per l'utilizzo delle reti di proprietà pubblica, i canoni corrisposti alle società degli asset per l'affitto di beni del ciclo gas, idrico ed elettrico ed i canoni di locazione delle isole ecologiche. Tali canoni sono diminuiti rispetto al 2012 in particolare per effetto di quanto determinato dalla competente Autorità d'Ambito in applicazione del nuovo metodo tariffario idrico (delibera nr. 585/2012 Aeeg).

“Altri costi per servizi”, la variazione è imputabile principalmente a:

- consolidamento del Gruppo AcegasAps per 12.804 migliaia di euro. Tale voce include costi di varia natura quali il costo relativo al corrispettivo per l'utilizzo della capacità produttiva della centrale di Elettrogorizia (*Tolling fee*), i canoni per contratti di servizio oltre a servizi ausiliari e prestazioni varie;
- incremento di costi per attività commerciali e di vendita relativa ai servizi energetici.

8 Costi del personale

	2013	2012 rettificato	Variazioni
Salari e stipendi	341.402	271.444	69.958
Oneri sociali	111.462	87.032	24.430
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	1.451	1.380	71
Altri costi	28.388	22.177	6.211
Totale	482.703	382.033	100.670

L'incremento del costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile principalmente al consolidamento del Gruppo AcegasAps (93.710 migliaia di euro) oltre all'evoluzione delle dinamiche contrattuali.

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, è il seguente:

	2013	2012	Variazioni
Dirigenti	153	132	21
Quadri	456	357	99
Impiegati	4.252	3.400	852
Operai	3.464	2.650	814
Numero medio	8.326	6.539	1.787

Complessivamente, il costo del lavoro medio pro-capite nell'anno 2013 è risultato pari a 58 migliaia di euro (58,4 migliaia di euro nell'anno 2012).

Al 31 dicembre 2013 il numero effettivo dei dipendenti è pari a 8.219 unità (6.539 unità al 31 dicembre 2012), con un apporto per l'entrata nell'area di consolidamento del Gruppo AcegasAps di 1.749 unità.

9 Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

	2013	2012	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	164.889	136.286	28.603
Ammortamento degli investimenti immobiliari	108	-	108
Ammortamento attività immateriali	149.079	102.841	46.238
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	62.123	49.080	13.043
Accantonamenti per rischi e oneri	36.799	37.782	(983)
Svalutazioni asset tangibili ed intangibili	1.931	600	1.331
Totale	414.929	326.589	88.340

Per la composizione delle voci si rinvia a quanto riportato a commento delle “immobilizzazioni materiali”, “attività immateriali”, “crediti commerciali” e “fondi per rischi e oneri” della Situazione patrimoniale-finanziaria.

In questa sede si segnala che l'incremento degli ammortamenti e accantonamenti è dovuto principalmente alla variazione dell'area di consolidamento relativa al Gruppo AcegasAps che ha contribuito rispettivamente per 60.627 migliaia di euro nel caso degli ammortamenti e 14.706 migliaia di euro nel caso di accantonamenti e svalutazioni. L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è inoltre correlato al maggior contributo derivante dell'impianto di termovalorizzazione di Pozzilli, acquisito nel quarto trimestre dell'esercizio precedente, e all'entrata in funzione di nuovi digestori anaerobici. Allo stesso tempo, i maggiori ammortamenti delle attività immateriali sono connessi alla ridefinizione del contratto di affitto di ramo d'azienda con la società degli asset Unica Reti e alla conclusione di diversi progetti di implementazione di sistemi informativi.

10 Altre spese operative

	2013	2012	Variazioni
Imposte diverse da quelle sul reddito	14.116	10.916	3.200
Tributo speciale discariche	9.061	10.370	(1.309)
Canoni demaniali	6.599	4.322	2.277
Minusvalenza su cessioni di beni	4.264	1.493	2.771
Contributi associativi e altri contributi	4.069	2.953	1.116
Perdite su crediti	929	3.847	(2.918)
Altri oneri minori	21.864	12.926	8.938
Totale	60.902	46.827	14.075

Di seguito si commentano le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

“Imposte diverse da quelle sul reddito”, l'incremento è dovuto principalmente a:

- maggiori costi per Tares rispetto alla precedente Tia;
- maggiori costi per Imu (imposta municipale unica);
- variazione area di consolidamento relativa al Gruppo AcegasAps, per 2.464 migliaia di euro.

“Tributo speciale discariche”, si riferisce all'ecotassa di competenza del periodo gravante sulle discariche gestite dal Gruppo. La diminuzione riflette i minori quantitativi di rifiuti smaltiti in discarica.

“Canoni demaniali”, da segnalare:

- un incremento, imputabile principalmente ai maggiori canoni versati alla Provincia di Pesaro-Urbino per la riscossione di tributi (499 migliaia di euro), oltre all'effetto del consolidamento del Gruppo AcegasAps (2.892 migliaia di euro);
- un decremento, imputabile a maggiori canoni versati nel 2012 alla Regione Emilia Romagna (in relazione ad anni pregressi) e ad alcuni concessionari per la riscossione dei tributi; si segnala inoltre che i canoni su reti del teleriscaldamento corrisposti a società degli asset, nel 2013 sono stati contabilizzati alla nota 7 “Costi per servizi” (Canoni corrisposti ad Enti locali).

“Minusvalenza su cessioni di beni”, generata principalmente dalla dismissione di alcune componenti relative agli impianti di termovalorizzazione a seguito di interventi ciclici di sostituzione, oltre che da progetti ritenuti non più realizzabili.

Tra gli “Altri oneri minori”, si segnalano le seguenti variazioni:

- decremento degli oneri di utilità sociale; al riguardo si segnala che nel 2012 Hera Spa ha aderito alla raccolta fondi istituita dalla Regione Emilia Romagna a favore delle popolazioni colpite dal sisma del maggio 2012;
- decremento degli oneri per contributi riconosciuti a clienti disagiati del settore idrico, a seguito dell'applicazione del nuovo metodo tariffario che non prevede, per l'anno 2013, lo stanziamento di costi a tali fini;
- incremento di altri costi correnti, principalmente a seguito delle maggiori indennità risarcitorie corrisposte a seguito della revisione degli oneri del nuovo contratto assicurativo sottoscritto dalla capogruppo con decorrenza 1° luglio 2012;
- incremento per effetto del consolidamento del Gruppo AcegasAps, 3.073 migliaia di euro. Tale voce include rimborsi di danni, sanzioni, penali ed altri oneri di gestione.

11 Costi capitalizzati

	2013	2012	Variazioni
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	18.240	33.372	(15.132)
Totale	18.240	33.372	(15.132)

Gli “incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni” comprendono principalmente la manodopera e altri oneri (quali scarichi di magazzino e ore mezzi) di diretta imputazione alle commesse realizzate internamente dal Gruppo. Il decremento è imputabile alla riduzione degli investimenti rispetto all'esercizio 2012. Per l'analisi degli investimenti si rinvia alle note di commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria e alla Relazione sulla gestione.

12 Quota di utili (perdite) d'impresa collegate

	2013	2012	Variazioni
Quote di utili	6.247	6.022	225
Quote di perdite	(1.335)	(617)	(718)
Totale	4.912	5.405	(493)

Le "Quote di utili/perdite da imprese collegate" ricomprendono gli effetti generati dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

In particolare per quanto riguarda le "Quote di utili", rispetto al 2012 si segnalano le seguenti variazioni:

- Aimag Spa, 2.908 migliaia di euro (1.925 migliaia di euro nel 2012);
- Sgr Spa, 3.139 migliaia di euro (3.554 migliaia di euro nel 2012);
- FlamEnergy Trading GmbH, 110 migliaia di euro (324 migliaia di euro nel 2012).

La "Quota di perdite" si riferisce alle seguenti società:

- Set Spa, 141 migliaia di euro (quota di utile per 148 migliaia di euro nel 2012);
- Q.Thermo Srl, 32 migliaia di euro (7 migliaia di euro nel 2012);
- Refri Srl, 56 migliaia di euro (99 migliaia di euro nel 2012);
- Tamarete Energie Srl, 1.106 migliaia di euro (415 migliaia di euro nel 2012).

La "Quota di perdite" della società Refri Srl è riferita al bilancio della società al 31 dicembre 2012 reso disponibile dopo l'approvazione del bilancio del Gruppo Hera.

13 Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	2013	2012	Variazioni
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> di passività finanziarie	55.042	41.787	13.255
Derivati su tassi	30.077	57.286	(27.209)
Banche	8.087	7.354	733
Clienti	6.415	5.974	441
Plusvalenze su partecipazioni e dividendi da altre imprese	3.702	107	3.595
Altri proventi finanziari	6.280	2.100	4.180
Totale	109.603	114.608	(5.005)

Oneri finanziari	2013	2012	Variazioni
Prestiti obbligazionari	104.725	91.792	12.933
Derivati su tassi	78.373	64.488	13.885
Oneri finanziari da factoring	19.410	12.402	7.008
Mutui passivi	16.334	13.635	2.699
Attualizzazione di fondi e leasing finanziari	14.423	15.917	(1.494)
Oneri da valutazione al costo ammortizzato di passività finanziarie	11.598	9.576	2.022
Svalutazioni attività finanziarie	11.177	375	10.802
Scoperti di conto corrente	7.673	1.622	6.051
Minusvalenze di partecipazioni	794	66	728
Oneri da valutazione a <i>fair value</i> di passività finanziarie		35.065	(35.065)
Altri oneri finanziari	5.070	3.776	1.294
Totale	269.577	248.714	20.863

La variazione della gestione finanziaria nel suo complesso è commentata nella Relazione sulla gestione.

Per le voci “Proventi e oneri da valutazione a *fair value* di passività finanziarie” e “Derivati su tassi” si rinvia alla nota 24 della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Per maggiori dettagli circa onerosità e struttura dei prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 32 “Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine”.

“Svalutazioni di attività finanziarie”, relativa a Energia Italiana Spa, società partecipata da Hera Spa al 11% e detentrici d'una quota del 50% nel capitale di Tirreno Power Spa. In considerazione dell'andamento negativo di quest'ultima società, operante nel settore della generazione elettrica, Energia Italiana Spa ha azzerato il valore di carico della partecipata con conseguente riduzione del capitale sociale per perdite. Il valore di carico della partecipazione che permane iscritto dopo la svalutazione rappresenta il pro quota del patrimonio netto di competenza costituito dai crediti che la stessa Energia Italiana vanta nei confronti della controllante al 78% Sorgenia Spa.

“Oneri finanziari da factoring”, si riferiscono a oneri finanziari su factoring e cartolarizzazioni relativi all'attività di cessione di crediti volti ad ottimizzare la gestione del capitale circolante del Gruppo. La variazione rispetto all'esercizio 2012 attribuibile all'apporto del Gruppo AcegasAps, è pari a 4.573 migliaia di euro.

Per la voce “Mutui passivi”, l’incremento rispetto all’esercizio 2012 è relativo all’apporto del Gruppo AcegasAps. Anche in questo caso si rinvia alla nota 32 della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Le “Plusvalenze su partecipazioni e dividendi da altre imprese” sono dettagliate come segue:

- 85 migliaia di euro per dividendi percepiti dalla società Service Imola Srl e Banca di Credito Cooperativo;
- 150 migliaia di euro per dividendi percepiti dal Centro Idrico Novoledo Srl (società acquisita con l’operazione di integrazione del Gruppo AcegasAps);
- 310 migliaia di euro per dividendi percepiti dalla società Veneto Sanitaria Spa (società acquisita con l’operazione di integrazione del Gruppo AcegasAps);
- 3.132 migliaia di euro costituiscono la plusvalenza derivante dalla cessione della società a controllo congiunto EstPiù Spa (acquisita con l’operazione di integrazione del Gruppo AcegasAps), mentre 25 migliaia di euro rappresentano analoga plusvalenza relativa alla cessione della controllata Eris ScrL.

Le “Minusvalenze su partecipazioni” sono costituite nel dettaglio da quanto segue:

- 558 migliaia di euro, a seguito della dismissione delle società operanti nei servizi cimiteriali e funerari. Al riguardo si segnala che in data 1° agosto 2013 si è conclusa la procedura ad evidenza pubblica indetta dal Comune di Bologna e volta alla selezione di un partner privato per la gestione di tali servizi. L’accordo intervenuto con il Comune di Bologna ha previsto il trasferimento allo stesso Comune delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo in Hera Servizi Cimiteriali Srl ed Hera Servizi Funerari Srl;
- 138 migliaia di euro, a seguito della cessione della partecipazione nella società Refri Srl a Unieco Costruzioni Meccaniche Srl;
- 40 migliaia di euro per effetto della cessazione delle società Solhar Alfonsine Srl, Solhar Piangipane Srl, Solhar Ravenna Srl e Solhar Rimini Srl.

L’importo residuo si riferisce a diverse operazioni di liquidazione o cessione di minore rilevanza.

La voce “Attualizzazione di fondi e leasing finanziari” è così composta:

	2013	2012	Variazioni
Ripristino beni di terzi	3.223	4.858	(1.635)
Post mortem discariche	6.773	6.501	272
Smantellamento impianti	140		140
Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti	3.450	4.328	(878)
Leasing finanziari	837	230	607
Totale	14.423	15.917	(1.494)

Il decremento degli oneri finanziari relativi al “Ripristino beni di terzi” è imputabile al termine delle concessioni relative al servizio gas nella provincia di Ravenna e al servizio idrico nella provincia di Rimini.

Per quanto riguarda gli “Altri oneri finanziari”, si segnala che tale voce, in seguito al consolidamento del Gruppo AcegasAps, ricomprende gli oneri finanziari su finanziamenti erogati a favore di società del gruppo consolidate proporzionalmente, oltre agli interessi sul debito finanziario a tasso fisso sorto a seguito del trasferimento in capo al Comune di Trieste della gestione della Cassa Pensioni Comunale di AcegasAps Spa.

Approvato dal CdA di Hera Spa del 20 marzo 2014 e dall’Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014

14 Altri ricavi non operativi

	2013	2012	Variazioni
Altri ricavi non operativi non ricorrenti	45.225	6.667	38.558
Totale	45.225	6.667	38.558

La voce accoglie i proventi, determinati dal confronto tra il corrispettivo trasferito ed il *fair value* delle attività nette acquisite, relativi alle seguenti operazioni di acquisizione concluse nell'esercizio:

- Gruppo AcegasAps per 43.540 migliaia di euro (si rimanda al paragrafo "Tabella riepilogativa degli effetti maturati in sede di *Business Combination* del Gruppo AcegasAps" nella parte introduttiva delle presenti note di commento per l'analisi puntuale dell'operazione di aggregazione);
- Est Reti Elettriche per 1.266 migliaia di euro;
- Tamarete Srl per 414 migliaia di euro;
- Isontina Reti Gas per 5 migliaia di euro.

Per la descrizione delle operazioni sopra elencate si rimanda al paragrafo "Variazione area di consolidamento" nella parte introduttiva delle presenti note.

15 Imposte dell'esercizio

La composizione della voce è la seguente:

	2013	2012	Variazioni
Imposte correnti (Ires, Irap e Imposta sostitutiva)	130.841	104.351	26.490
Imposte differite	(1.064)	298	(1.362)
Imposte anticipate	(5.519)	(7.368)	1.849
Effetti straordinari		(18.217)	18.217
Totale	124.258	79.064	45.194

Il carico fiscale dell'esercizio 2013, che tiene conto dell'apporto del Gruppo AcegasAps, risulta pari a 124.258 migliaia di euro, rispetto ai 79.064 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Le imposte dell'esercizio 2012 comprendevano effetti positivi non ricorrenti per 18.217 migliaia di euro relativi al rimborso dell'Ires spettante a seguito della riconosciuta deducibilità dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012.

La composizione delle imposte correnti è la seguente:

Imposte correnti	2013	2012	Variazioni
Ires	83.502	71.659	11.843
Irap	40.213	32.149	8.064
Imposta sostitutiva "scissione perimetro"	543	543	-
Totale	124.258	104.351	19.907

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires è pari al 27,50%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito.

Prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva	2013		2012	
	Valore di conto economico	Valore percentuale effetto fiscale	Valore di conto economico	Valore percentuale effetto fiscale
Risultato ante imposte	305.966		213.458	
Calcolo IRES				
Aliquota ordinaria	-84.141	-27,50%	-58.701	-27,50%
Addizionale Robin Tax	-9.712	-3,20%	-9.428	-4,40%
Irap su costo del personale	5.638	1,80%	4.436	2,10%
Pex	-2.428	-0,80%	-8	0,00%
Dividendi	-1.922	-0,60%	-1.196	-0,60%
Ammortamento Goodwill	979	0,30%	934	0,40%
Ires esercizi precedenti	1.348	0,40%	18.063	8,50%
Proventi da aggregazioni aziendali	12.437	4,10%	1.833	0,90%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	-4.418	-1,40%	-2.210	-1,00%
IRAP e altre imposte correnti				
Irap	-40.213	-13,10%	-32.244	-15,10%
Imposta sostitutiva	-543	-0,20%	-543	-0,30%
Differenza aliquote delle imposte correnti estere	-1.283	-0,40%		
Aliquota effettiva	-124.258	-40,60%	-79.064	-37,00%

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fine Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Le imposte anticipate e differite relative all'esercizio 2013 riguardano le seguenti variazioni tra l'imponibile fiscale e il risultato di bilancio.

Attività fiscali differite	2013			2012		
	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni
Imposte anticipate con effetto a conto economico:						
Fondo svalutazione crediti	138.767	43.598		98.413	31.659	
Fondi per rischi ed oneri	120.905	29.281		79.197	17.070	
Fondi benefici ai dipendenti	4.702	1.295		3.953	1.097	
Ammortamenti	177.846	50.558		110.832	31.190	
Partecipazioni	36.660	12.199		36.660	12.217	
Perdite portate a nuovo	15.080	4.145		19.988	5.497	
Altri	25.595	5.430		24.347	4.923	
Totale	519.555	146.506	37.334	373.390	103.653	(12)
Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico		5.519			-	
Imposte anticipate con effetto a conto economico complessivo:						
Operazioni di copertura (cash flow hedge)	7.274	2.049		12.995	3.845	
Componenti attuariali fondi benefici ai dipendenti	189	60				
Totale	7.463	2.109	(63)	12.995	3.845	-
Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico Complessivo		(1.673)			-	
Totale effetto fiscale		148.615			107.498	
Passività fiscali differite	2013			2012		
	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni
Imposte differite con effetto a conto economico:						
Fondi per rischi ed oneri	60.922	19.244		65.611	20.437	
Fondi benefici ai dipendenti	3.396	941		4.685	1.352	
Ammortamenti (FTA - fair value as deemed cost)	136.155	44.599		129.077	42.260	
Leasing	9.482	2.968		11.226	3.502	
Operazioni straordinarie	-	-		-	-	
Plusvalenze rateizzate	1.110	300		2.101	578	
Altri	21.806	6.656		20.715	5.869	
Totale	232.871	74.708	1.774	233.415	73.998	1.759
Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico		1.064			-	
Imposte differite con effetto a conto economico complessivo:						
Operazioni di copertura (cash flow hedge)	-	-		-	-	
Componenti attuariali fondi benefici ai dipendenti	22	8		4.410	1.213	
Totale	22	8	-	4.410	1.213	-
Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico Complessivo		1.205			2.032	
Totale effetto fiscale		74.716			75.211	

Nella determinazione delle imposte dell'esercizio si sono tenuti in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale introdotta dalla L. n.244 del 24 dicembre 2007, e dai relativi decreti attuativi, D.M. del 1° aprile 2009, n. 48 e D.M. 8 giugno 2011, di coordinamento dei principi contabili internazionali con le regole di determinazione della base imponibile dell'Ires e dell'Irap, previsto dall'art. 4, comma 7-quater, del D. Lgs. 38/2005. In particolare è stato applicato il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art.83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Informativa sulla “moratoria fiscale”

In attuazione del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46, con il quale sono state disciplinate le modalità di restituzione degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della Commissione UE, in data 6 aprile 2007 sono state notificate ad Hera Spa, in relazione alla posizione relativa alla ex Seabo Spa, le comunicazioni-ingiunzioni emesse dall'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, con la richiesta del pagamento di un importo complessivo pari a 22.313 migliaia di euro per periodi di imposta dal 1997 al 1999 interessati dal recupero.

I ricorsi presentati alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna sono stati respinti con sentenze del 19 aprile 2008, eccezion fatta per il periodo d'imposta 2007 per il quale la Commissione ha ritenuto di riconoscere lo scomputo delle ritenute d'acconto subite e del credito d'imposta riportato a nuovo dagli esercizi precedenti per 3.738 migliaia di euro; pertanto, nel giugno 2008, è stato eseguito il pagamento di complessive 17.400 migliaia di euro.

In seguito, in data 11 settembre 2008, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un'altra cartella di pagamento riguardante gli interessi per il periodo di sospensione, pagata nel mese di dicembre 2008, per 660 migliaia di euro.

In data 3 ottobre 2008 sono stati proposti i ricorsi in appello, respinti, con sentenze depositate in data 29 gennaio 2010, dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, la quale, riformando le sentenze di primo grado, ha disconosciuto lo scomputo delle ritenute d'acconto subite e del credito dei periodi d'imposta ante 2007; pertanto, in data 27 ottobre 2010, sono stati pagati ulteriori 7.455 migliaia di euro a tale titolo.

In data 29 aprile 2010 sono stati presentati i ricorsi per Cassazione; la discussione è avvenuta in data 24 gennaio 2012 e le relative sentenze sono state sfavorevoli.

Si fa presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i soci (e specificamente riportato nel prospetto informativo di quotazione) all'atto dell'integrazione societaria che ha portato alla nascita di Hera Spa, gli enti locali si erano impegnati “a indennizzare Hera Spa per ogni eventuale costo, perdita o danno subito dalla stessa in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la società e le società partecipanti all'integrazione abbiano usufruito”. Pertanto, in relazione al recupero non è stato contabilizzato alcun costo, e non ci sono residui crediti da incassare.

Decreto legge n.185/2008 e Decreto legge n.135/2009

L'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, interviene “al fine di dare completa attuazione” alla decisione della Commissione del 5 giugno 2002 più volte citata. Riguardo a tale disposizione, il 30 aprile 2009 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato tre avvisi di accertamento che si riferiscono alla posizione della ex Meta per i periodi di imposta 1997, 1998 e 1999, per i quali in data 8 maggio 2009 si è provveduto al pagamento di 4.823 migliaia di euro. In data 7 luglio 2009 sono stati depositati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi avverso i suddetti avvisi di accertamento; nell'udienza del 14 febbraio 2011, a seguito della riunificazione ai procedimenti di trattazione degli avvisi di accertamenti integrativi, pendenti innanzi ad altra sezione della medesima Commissione, di cui si dirà nel prosieguo, tutti i procedimenti sono stati rinviati a nuovo ruolo per tentare la conciliazione tra le parti.

Tutte le cause della ex Meta riunite, per gli anni di imposta 1998 e 1999, sono state decise con sentenza n. 117/15/13, depositata in data 23 settembre 2013. La Commissione Tributaria Provinciale di Bologna ha accolto il ricorso con riferimento alla corretta quantificazione degli interessi calcolati negli avvisi di accertamento integrativi 1998 e 1999 e rigettato per il resto. Tuttavia, nel dispositivo della pronuncia, la Commissione Tributaria Provinciale ha liquidato i maggiori interessi illegittimamente versati all'Erario solo per l'anno 1998, omettendo di specificare la medesima differenza anche per il 1999, pari a circa 1,412 migliaia di euro. A fronte di tale errore materiale è stata depositata apposita istanza di correzione della sentenza innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna in data 10 gennaio 2014. I termini per la presentazione dell'appello, anche per l'ufficio, scadranno il 23 marzo 2014; è probabile che l'ufficio proponga appello in via principale sulla parte su cui risulta soccombente.

L'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 è stato quindi modificato dall'art 19 del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, che ha aggiunto il comma 1-bis all'art. 24 sopra citato. In data 2 ottobre 2009 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato due avvisi di accertamento per la società ex Meta Spa, relativi ai periodi d'imposta 1998 e 1999, ad "integrazione" di quelli già emessi in data 30 Aprile 2009, al fine di disconoscere le due variazioni in diminuzione, precedentemente ammesse sulla base del parere fornito in data 28 Aprile 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, condiviso con l'Avvocatura di Stato, relative alla quota di utili reimmessi nel circuito pubblico per effetto della distribuzione agli enti locali soci ed alla ulteriore quota di utili realizzati nel settore dell'energia elettrica. Le somme richieste ammontano a complessive 22.751 migliaia di euro.

In pari data, la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato quattro avvisi di accertamento per la società ex Seabo Spa, relativi ai periodi di imposta dal 1997 al 1999, al fine di recepire i rilievi già contenuti nel processo verbale di constatazione del 17 ottobre 2005 e dei quali non aveva potuto tener conto al momento dell'emissione delle comunicazioni-ingiunzioni del 6 Aprile 2007 poiché l'art. 1 del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10 aveva attribuito all'Agenzia delle Entrate, in quella sede, poteri di "mera liquidazione" delle dichiarazioni presentate dal contribuente. Le somme richieste a tale titolo per la ex Seabo ammontano ad ulteriori 759 migliaia di euro.

Le somme complessivamente richieste per effetto della procedura prevista dall'art. 19 del D.L. n. 135/2009 ammontano quindi a 23.510 migliaia di euro e sono state pagate in data 20 ottobre 2009.

In data 27 novembre 2009 la Società ha presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi per l'annullamento degli avvisi di accertamento del 2 ottobre 2009, per entrambe le posizioni ex Seabo ed ex Meta. Per la posizione ex Seabo la trattazione in pubblica udienza è avvenuta in data 26 gennaio 2011, nella quale il Collegio ha disposto il rinvio a nuovo ruolo per tentare la conciliazione tra le parti; le cause sono state trattate all'udienza del 15 febbraio 2012 e sono state decise dalla CTP di Bologna, Sezione n. 17, con quattro sentenze, depositate il 23 febbraio 2012, con le quali sono stati accolti parzialmente i ricorsi della Società con riferimento alle riprese concernenti i fondi post mortem delle discariche; attualmente le sentenze sono passate in giudicato. A tal riguardo si precisa che per effetto degli accordi tra i soci sopra citati, le somme incassate a tale titolo dovranno essere restituite ai medesimi.

Per la posizione ex-Meta la trattazione in pubblica udienza è avvenuta in data 14 febbraio 2011, con rinvio a nuovo ruolo per tutti i procedimenti al fine di tentare la conciliazione tra le parti. Tutte le cause riunite, per gli anni di imposta 1998 e 1999, sono state decise con sentenza n. 117/15/13, depositata in data 23 settembre 2013, di cui sopra si è detto.

A parte i contenziosi ancora in essere, volti al recupero di quanto già pagato, l'intera vicenda "moratoria fiscale" deve ritenersi conclusa, non prevedendosi futuri esborsi che generino impatti economici sui conti del Gruppo.

Informativa sugli avvisi di accertamento notificati nel 2010: management fee Ferrara e Forlì-Cesena

In data 19 novembre e 22 dicembre 2010 sono stati notificati ad Hera Spa e ad Hera Comm Srl, in qualità di società beneficiarie della scissione totale della società Hera Ferrara Srl con efficacia 31 dicembre 2009, sette avvisi, per il primo ed il secondo livello di accertamento, relativi a Ires ed Irap, a seguito della verifica fiscale sulla Società operativa territoriale di Ferrara avente ad oggetto i periodi di imposta 2005, 2006 e 2007 (verifica conclusasi in data 16 settembre 2010 con il processo verbale di constatazione del Nucleo di Polizia Tributaria di Ferrara).

I rilievi hanno ad oggetto sostanzialmente un mero errore intercorso nell'esercizio 2005 nella contabilizzazione di costi intercompany tra Hera Ferrara Srl ed Hera Spa, che ha determinato una doppia registrazione del medesimo costo, pari a circa 200 migliaia di euro. Tuttavia, nel successivo esercizio 2006, rilevato il suddetto errore, si è proceduto alla correzione del medesimo mediante la contabilizzazione di una sopravvenienza attiva di pari importo, regolarmente assoggettata a tassazione. Con la conseguenza che, in vigore del regime di tassazione consolidata, l'effetto della doppia deduzione del costo nel periodo d'imposta 2005 è stato eliminato mediante la rilevazione contabile, e successiva imposizione, del medesimo come sopravvenienza attiva. In data 13 gennaio 2011 sono state proposte istanze di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, concluse con esito positivo per le società ed il pagamento delle sole sanzioni ridotte ad un quarto.

Con riferimento alla medesima fattispecie in data 27 dicembre 2011 è stato notificato avviso di accertamento ai fini dell'imposta sul valore aggiunto riferita all'errore di contabilizzazione di cui si è detto per 40 mila euro; in data 29 febbraio 2012 la società ha presentato ricorso, procedendo al pagamento del terzo a titolo provvisorio in data 31 agosto 2012; la discussione della controversia è avvenuta in data 15 maggio 2013 e la sentenza, depositata in data 20 giugno 2013, è favorevole alla Società.

In data 3 febbraio 2014 l'ufficio ha presentato appello chiedendo la riforma totale della sentenza della CTP. La Società presenterà atto di controdeduzioni in appello nel termine di 60 giorni dalla notifica.

In data 29 dicembre 2010 sono stati notificati ad Hera Spa tre avvisi di accertamento per Ires, Irap ed Iva relativi al periodo di imposta 2005, a seguito della verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2005 conclusasi con il processo verbale di constatazione del 1° ottobre 2010 redatto dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia tributaria di Bologna; il processo verbale di constatazione ha per oggetto un rilievo relativo a servizi intercompany (c.d. spese di regia e relative all'utilizzo del marchio) forniti da Hera Spa, in qualità di società controllante del Gruppo Hera, alla Società operativa Territoriale controllata di Forlì-Cesena, Hera Forlì-Cesena Srl.

L'Amministrazione Finanziaria, pur ritenendo legittimo il criterio di ripartizione dei costi inizialmente stabilito dai contratti intercompany, ha contestato la successiva riduzione delle percentuali di riaddebito delle spese di regia, qualificate genericamente come management fee, a seguito di un successivo accordo intervenuto tra le parti, che ha rettificato i criteri inizialmente previsti. Tale rettifica in diminuzione dei compensi dovuti per i servizi resi dalla capogruppo ha comportato, ad avviso dell'Amministrazione Finanziaria, un'evasione d'imposta in capo ad Hera Spa, poiché il minor riaddebito a titolo di management fee alla Sot di Forlì – Cesena ha fatto sì che tali costi rimanessero in capo ad Hera Spa che li avrebbe pertanto "illegittimamente dedotti", in assenza del requisito di inerenza, ai fini del calcolo della propria base imponibile Ires ed Irap. Analogamente, il mancato addebito del canone per l'utilizzo del marchio del "Gruppo Hera" avrebbe determinato un presunto minor ricavo in capo ad Hera Spa, rispetto a quello originariamente previsto nel contratto intercompany, e dunque anche in questo caso si sarebbe determinata una evasione di imposta, sia ai fini Ires ed Irap che ai fini Iva, contestata dall'Ufficio. In data 18 Febbraio 2011 la società ha proposto istanza di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, concluse con esito negativo per la

Società. Pertanto, in data 20 maggio 2011, sono stati presentati i relativi ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

A seguito dei ricorsi presentati dalla Società l'Amministrazione Finanziaria, con atto notificato in data 17 agosto 2011, annullava parzialmente in autotutela gli atti impositivi già emessi con riferimento alla componente di Ires inerente alle royalties per l'utilizzo del marchio, nonché per la totalità del recupero effettuato ai fini Iva. Nelle more del processo tributario è stata notificata, in data 4 gennaio 2012, la cartella esattoriale per l'iscrizione a titolo provvisorio, pari a 653 migliaia di euro, che la società ha provveduto a pagare in data 29 febbraio 2012. L'udienza innanzi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna si è svolta in data 19 settembre 2012 e le sentenze, depositate in data 31 ottobre 2012, sono tutte favorevoli alla Società, sia ai fini Ires, che Irap ed Iva.

A seguito di tali pronunce, con provvedimenti in data 19 novembre 2012, la DRE Emilia Romagna ha comunicato alla Società lo sgravio delle iscrizioni a ruolo intervenute in pendenza di giudizio; nel mese di dicembre 2012 la Società ha ricevuto il rimborso dell'iscrizione a titolo provvisorio a suo tempo versata per 653 migliaia di euro. In data 29 aprile 2013 sono stati notificati gli appelli della Direzione Regionale delle Entrate avverso le sentenze di primo grado ed in data 26 giugno 2013 la Società ha depositato gli atti di controdeduzioni e costituzione in appello.

Informativa sulle verifiche fiscali effettuate nel periodo d'imposta 2011: rapporti con le Atesir e Iva sui canoni e quote mutui

In data 29 settembre 2011 iniziava presso la Società una verifica fiscale ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Bologna. Le operazioni ispettive, terminate nel marzo del 2012, hanno preso in esame, ai fini Ires ed Irap, i periodi di imposta dal 2006 al 2010, con particolare attenzione ai rapporti economico-finanziari intrattenuti dalla Società con le Aato dei servizi pubblici. In data 24 ottobre 2011 veniva redatto e rilasciato alla Società il processo verbale di constatazione per il solo periodo di imposta 2006, limitatamente al presunto non corretto trattamento fiscale delle spese di funzionamento delle Aato. Secondo quanto affermato nel p.v.c., i suddetti costi, per un ammontare complessivo, relativo al solo periodo d'imposta 2006, di 2.581 migliaia di euro, afferenti il funzionamento delle Aato, sarebbero da considerarsi, sulla base del combinato disposto degli artt. 148, comma 4, e 154, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, indeducibili per difetto di inerenza, ai sensi dell'art. 109 del T.U.I.R., all'attività di impresa svolta. La Società ha presentato osservazioni difensive, a seguito delle quali l'Ufficio non ha dato seguito alla proposta di accertamento formalizzata nel p.v.c. della Guardia di Finanza.

In data 26 marzo 2012 veniva redatto successivo processo verbale di constatazione per i periodi di imposta dal 2006 al 2011, con particolare riferimento al trattamento Iva dei canoni relativi alla concessione in uso delle reti e degli impianti ed i rimborsi delle rate di mutuo agli enti locali, nonché i canoni di affitto dei rami d'azienda o delle concessioni di beni afferenti la gestione del servizio idrico integrato e la gestione del servizio rifiuti urbani addebitati ad Hera Spa dalle società degli assets. Secondo quanto affermato nel p.v.c., i suddetti canoni afferenti l'utilizzo delle infrastrutture sarebbero da considerarsi rilevanti ai fini Iva, con applicazione dell'aliquota ordinaria pro-tempore vigente del 20%. A ciò conseguirebbe, secondo quanto ritenuto dai verificatori, l'applicabilità in capo ad Hera Spa delle sanzioni amministrative di cui all'art. 6, comma 8, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471 con riferimento alle fatture ricevute senza Iva o con applicazione dell'aliquota ridotta del 10% (per 4.200 migliaia di euro). La Società ha presentato osservazioni difensive in data 20 giugno 2012 e l'Ufficio non ha al momento notificato alcun avviso di accertamento.

In data 2 ottobre 2012 è stato notificato alla Società da parte della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna l'atto di contestazione delle sanzioni con riferimento all'IVA relativa al periodo d'imposta 2007, per mezzo del quale irrogava nei confronti della Società la sanzione amministrativa pecuniaria di 1.164 migliaia di euro. Avverso tale atto la Società ha presentato, in data 29 novembre 2012, specifiche deduzioni difensive ex art. 16, comma 4, D.Lgs. n. 472 del 1997, alle quali non è seguita la notifica del conseguente atto di irrogazione delle suddette sanzioni.

Con riferimento alle annualità successive, dal 2008 al 2011, l'Ufficio ha notificato, in data 9 agosto 2013, un successivo e separato atto di contestazione, nel quale ha innanzitutto precisato che per le violazioni Iva già contestate per l'anno 2007 debbano trovare accoglimento le deduzioni difensive presentate dalla Società, con particolare riferimento alle argomentazioni giuridiche relative alla corretta interpretazione della norma sanzionatoria almeno fino alla pubblicazione della R.M. n. 104 dell'11 ottobre 2010. Con tale secondo atto, dunque, l'Ufficio si è limitato a contestare l'omessa regolarizzazione delle fatture di acquisto relative all'ultimo trimestre del 2010 (dall'11 ottobre al 31 dicembre 2010) per un importo pari ad euro 2.890,44 ed al 2011 per un importo pari ad euro 8.024,70. La Società, in data 20 settembre 2013, ha provveduto a definire la controversia con il pagamento di un importo di euro 3.638,38, pari ad un terzo della sanzione indicata chiudendo definitivamente la procedura di contestazione relativa a tutti gli anni oggetto di ripresa.

Informativa sugli avvisi di accertamento notificati nel periodo d'imposta 2013

In data 20 dicembre 2013, sono stati notificati alla Società da parte della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, avvisi di accertamento, relativi al periodo di imposta 2008, con cui è stata contestata l'indebita detrazione dell'Iva erroneamente addebitata dai fornitori sulle prestazioni relative agli interventi di realizzazione, nonché di ristrutturazione e potenziamento, delle centrali di cogenerazione con aliquota del 20% anziché del 10%, per circa 1 milione di euro. La Società ha presentato ricorso in data 7 febbraio 2014 e con decreti presidenziali del 26 febbraio 2014 è stata disposta la provvisoria sospensione dell'esecuzione degli atti impugnati fino all'udienza del 20 maggio 2014, fissata per la trattazione dell'istanza di sospensione collegiale.

Informativa sulle verifiche fiscali effettuate nel periodo d'imposta 2012 e 2013

Herambiente Spa

In data 7 marzo 2012 iniziava presso Herambiente Spa una verifica fiscale ai fini delle Imposte sui Redditi, dell'Iva e dell'Irap condotta dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Emilia Romagna – Ufficio Grandi Contribuenti.

La verifica ha riguardato il periodo d'imposta 2009 e particolare oggetto di disamina, e successiva contestazione, è stata la spettanza dell'agevolazione Irap di cui ai nn. 2), 3) e 4) del comma 1, lettera a) dell'art. 11 del D.Lgs. 446/97, c.d. "cuneo fiscale", oltre che, sempre ai fini Irap, l'applicazione della norma di cui all'art 36, comma 7, del D.L. 223/2006 relativa all'ammortamento dei terreni.

Inoltre, ai fini Iva, è stata contestata l'indebita detrazione dell'Iva erroneamente addebitata da taluni fornitori sulle prestazioni di smaltimento dei rifiuti con aliquota del 20% e non del 10%.

In data 22 maggio 2012 veniva consegnato il processo verbale di constatazione alla Società, che ha presentato le osservazioni difensive contestandone integralmente il contenuto, in data 19 luglio 2012.

In data 20 maggio 2013 veniva notificato alla Società un avviso di accertamento relativo all'Iva del 2008, con cui è stata contestata l'indebita detrazione dell'imposta erroneamente addebitata da un fornitore sulle prestazioni di smaltimento dei rifiuti con aliquota del 20% anziché del 10%. La Società ha presentato ricorso in data 22 luglio 2013, provvedendo al pagamento del terzo a titolo provvisorio per 13 mila euro in data 16 luglio 2013.

In data 8 e 19 novembre 2013 venivano notificati alla Società due avvisi di accertamento relativi all'Iva del 2008 e del 2009, con i quali è stata contestata l'indebita detrazione dell'imposta erroneamente addebitata da un fornitore sulle prestazioni di smaltimento dei rifiuti con aliquota del 20% anziché del 10%. La Società ha presentato i ricorsi in data 19 dicembre 2013, provvedendo al pagamento del terzo a titolo provvisorio in data 10 dicembre 2013 ed è in attesa della fissazione dell'udienza.

Hera Trading Srl

In data 12 giugno 2012 iniziava presso Hera Trading Srl una verifica fiscale ai fini delle Imposte sui Redditi, dell'Iva e dell'Irap condotta dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Emilia Romagna – Ufficio Grandi Contribuenti.

La verifica ha riguardato il periodo d'imposta 2009 ed i periodi di imposta antecedenti e successivi allo stesso per gli eventuali riflessi derivanti dalle operazioni collegate a tale annualità.

Particolare oggetto di disamina e successiva contestazione, è stata l'applicazione dell'aliquota Irap maggiorata prevista per l'attività di produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e calore di cui all'art. 1 della L.R. Emilia Romagna n. 19/2006, di cui si dirà nel prosieguo.

Ai fini Ires e Irap è stata inoltre contestata alla Società l'omessa contabilizzazione di una sopravvenienza attiva relativa alla presunta sopravvenuta insussistenza di debiti per fatture da ricevere contabilizzati in esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 88, comma 1, del T.U.I.R.

Particolare attenzione è stata posta dai verificatori al trattamento Iva riservato dalla Società ai contratti derivati su *commodity* ed indici ad essi collegati, con particolare riferimento alla qualificazione delle medesime operazioni quali "esenti" da Iva ai sensi dell'art. 10, comma 1, punto n. 4) del D.P.R. 633/72; ed alla conseguente applicazione del pro-rata di detraibilità dell'imposta ex art. 19, comma 5, del D.P.R. 633/72, contestando alla società la qualificazione delle indicate operazioni sui derivati come escluse dal calcolo del pro-rata di detraibilità Iva in quanto operazioni senza dubbio "accessorie" alle operazioni imponibili relative all'attività di commercio all'ingrosso di energia elettrica e gas naturale.

In data 12 luglio 2012 veniva consegnato il processo verbale di constatazione alla Società, che ha presentato le osservazioni difensive in data 11 settembre 2012 contestandone integralmente il contenuto. La Direzione Regionale dell'Emilia Romagna non ha al momento emesso l'avviso di accertamento.

La Società ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al Fondo rischi per il processo verbale in oggetto ritenendo le asserite violazioni contestate prive di fondamento.

Con riferimento all'applicazione dell'aliquota Irap maggiorata, la Società ha ricevuto in data 3 febbraio 2012 la cartella di pagamento relativa al periodo di imposta 2008, per un ammontare complessivo pari ad euro 126.624,91, all'esito di un controllo automatizzato ex art. 36-bis del D.P.R. 600/73, contro la quale ha proposto ricorso; l'udienza per la sospensione si è svolta il 16 gennaio 2013 (ma la società nelle more ha pagato la cartella scaduta) e l'udienza per il merito si è svolta in data 15 maggio 2013; la sentenza, depositata in data 20 giugno 2013, è risultata sfavorevole alla Società. E' stato presentato appello in data 31 gennaio 2014.

Inoltre, ancora per l'aliquota Irap maggiorata relativa al periodo d'imposta 2009, la Società ha ricevuto, in data 10 ottobre 2012, una comunicazione di irregolarità all'esito di un controllo automatizzato ex art. 36-bis, D.P.R. 600/73, per euro 282.385,05 avverso la quale è stato proposto ricorso in data 7 dicembre 2012.

In data 13 maggio 2013 è stata notificata la relativa cartella di pagamento, per Euro 376.353,23, avverso la quale la Società ha proposto ricorso in data 5 Luglio 2013, chiedendo anche la sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato; la sospensione è stata inizialmente accordata con decreto presidenziale della CTP di Trieste fino al 29 agosto 2013 e con decreto presidenziale della CTP di Bologna fino all' 11 novembre 2013. La sospensione è stata respinta in sede collegiale con ordinanza del 12 novembre 2013 e la Società ha provveduto al pagamento della relativa cartella in data 25 novembre 2013; si resta in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

Infine, ancora per l'aliquota Irap maggiorata relativa al periodo d'imposta 2007, la Società ha ricevuto, in data 28 dicembre 2012, a seguito della segnalazione contenuta nel processo verbale di constatazione sopra citato, avviso di accertamento, per un ammontare complessivo pari ad euro 110.246,47, contro il quale ha proposto ricorso in data 26 febbraio 2013. Con ordinanza in data 27 giugno 2013 la CTP di Bologna ha respinto l'istanza di sospensione, e la Società ha provveduto al pagamento del terzo degli importi dovuti a titolo provvisorio per imposte ed interessi; si resta in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

Hera comm Srl

Con riferimento all'applicazione dell'aliquota Irap maggiorata prevista per l'attività di produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e calore di cui all'art. 1 della L.R. Emilia Romagna n. 19/2006, la Società ha ricevuto in data 13 marzo 2012 una cartella di pagamento, per un ammontare complessivo pari ad euro 126.940,20, relativa al periodo di imposta 2008, all'esito di un controllo automatizzato ex art. 36-bis

del D.P.R. 600/73, contro la quale ha proposto ricorso; l'udienza per la sospensione dell'atto si è svolta il 16 gennaio 2013 (la società nelle more ha pagato la cartella scaduta) e l'udienza per il merito si è svolta in data 15 maggio 2013; la sentenza, depositata in data 20 giugno 2013, è risultata sfavorevole alla Società. E' stato presentato appello in data 31 gennaio 2014.

Inoltre, ancora per l'aliquota Irap maggiorata relativa al periodo d'imposta 2009, la Società ha ricevuto, in data 11 ottobre 2012, una comunicazione di irregolarità all'esito di un controllo automatizzato ex art. 36-bis, D.P.R. 600/73, per € 376.174,78 avverso la quale è stato proposto ricorso in data 7 dicembre 2012.

In data 19 aprile 2013 è stata notificata la relativa cartella di pagamento, per Euro 501.353,02, avverso la quale la Società ha proposto ricorso in data 3 Maggio 2013. In data 24 Maggio 2013, con decreto presidenziale, è stata accordata la sospensione dell'esecuzione fino al 10 Ottobre 2013. In data 10 ottobre 2013 la sospensione è stata confermata con ordinanza della CTP di Bologna. Il 15 gennaio 2014 si è tenuta l'udienza di trattazione nella quale il collegio ha richiesto di riunire il presente giudizio con altro già incardinato presso altra sezione della medesima CTP di Bologna; il prossimo 4 aprile si terrà l'udienza di trattazione.

In data 1 Giugno 2013 la Società ha ricevuto una comunicazione di irregolarità relativa all'Irap maggiorata del periodo di imposta 2010, per Euro 564.338,19, contro la quale ha proposto ricorso.

In data 12 marzo 2013 iniziava presso Hera comm Srl una verifica fiscale ai fini dell'Ires, dell'Irap e dell'IVA, condotta dalla Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria Bologna; in data 13 giugno 2013 è stato ricevuto il processo verbale di constatazione dal quale emerge un unico rilievo in materia di cessioni di crediti pro-soluto e perdite su crediti. In particolare, con riferimento ad uno dei suddetti contratti, è stato rilevato il differimento della competenza di una quota di perdite su crediti pari a 638 migliaia di euro, accertando maggiori imposte per Ires e Robin tax pari a 211 migliaia di euro. In data 13 giugno 2013 veniva consegnato il processo verbale di constatazione ad Hera comm Srl, che sta valutando le opportune azioni difensive.

Informativa sugli avvisi di accertamento ICI notificati nel periodo d'imposta 2012

In data 24 Aprile 2012 è stato notificato ad Herambiente Spa un avviso di accertamento da parte del Comune di Ferrara per omessa denuncia ed omesso versamento di ICI, relativa al periodo di imposta 2009, con riferimento al WTE di Ferrara; l'importo accertato, comprensivo di sanzioni ed interessi, è pari a 718 migliaia di euro. In data 7 gennaio 2014 è stata notificata la relativa cartella di pagamento, pari a complessivi 766 migliaia di euro ed in data 21 gennaio 2014 è stato comunicato il provvedimento di sospensione dell'iscrizione a ruolo dell'avviso di accertamento.

In data 24 Aprile 2012 sono stati notificati ad Hera Spa due avvisi di accertamento sempre da parte del Comune di Ferrara per omessa denuncia ed omesso versamento di ICI, relativa ai periodi di imposta 2008 e 2009, con riferimento al WTE di Ferrara; l'importo accertato, comprensivo di sanzioni ed interessi, è pari rispettivamente a 1.461 e 723 migliaia di euro. In data 7 gennaio 2014 è stata notificata la relativa cartella di pagamento, pari a complessivi 2.332 migliaia di euro ed in data 21 gennaio 2014 sono stati comunicati i provvedimenti di sospensione dell'iscrizione a ruolo degli avvisi di accertamento.

Gli avvisi di accertamento, tutti impugnati con ricorso del 23 luglio 2012, derivano dalla riclassificazione catastale avviata a fine 2001 dall'Agenzia del Territorio di Ferrara che, relativamente all'inceneritore di Via Diana, aveva operato una riclassificazione dalla categoria E9 – esente dall'imposta per la natura di immobili "destinati a soddisfare particolari esigenze pubbliche e/o di pubblico interesse"- proposta dalla Società, alla categoria D1 "Opifici industriali", con conseguente debenza dell'imposta comunale sugli immobili (ora IMU)

per gli importi che risultano dagli atti di accertamento impugnati. Attualmente non sono state ancora fissate le date delle udienze per la discussione dei ricorsi.

Il Gruppo ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento.

16 Utile per azione

euro migliaia	2013	2012
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile ai possessori di azioni ordinarie dell'entità capogruppo (A)	164.934	118.658
Interessi passivi relativi alla componente passività di obbligazioni convertibili	1.824	2.450
Utile (perdita) rettificato dell'esercizio rettificato attribuibile ai possessori di azioni ordinarie dell'entità capogruppo (B)	166.758	121.108
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione:		
- base (C)	1.349.443.805	1.101.201.226
- diluito (D)	1.411.280.502	1.182.407.723
Utile (perdita) per azione (in euro)		
- base (A/C)	0,122	0,108
- diluito (B/D)	0,118	0,102

L'utile base per azione è calcolato relativamente al risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo. L'utile diluito per azione ha tenuto conto dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile fino alla sua scadenza del 1° ottobre 2013, in corrispondenza della quale è stato interamente rimborsato ai sottoscrittori.

Si segnala che a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di AcegasAps Holding Srl in Hera Spa e della conseguente conclusione della prima fase dell'Offerta Pubblica obbligatoria totalitaria di Acquisto e di Scambio (OPAS), promossa da Hera Spa sulle azioni ordinarie di AcegasAps Spa ai sensi dell'art. 106, c.1 e 2-bis T.U.F., operazioni dettagliatamente descritte nella Relazione sulla Gestione, il 3 maggio 2013, data di chiusura dell'OPAS, Hera Spa è diventata socio unico di AcegasAps Spa (dal 62,691% al 99,784%, essendo la parte residuale del capitale sociale costituito da azioni proprie).

In data 28 novembre 2013 si è inoltre perfezionata l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale a pagamento in via scindibile, offerto in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441 commi 1, 2 e 3 del codice civile, con conseguente emissione di numero 78.466.539 azioni ordinarie Hera Spa del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2013 e del 24 ottobre 2013, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 ottobre 2012.

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato, il capitale sociale della capogruppo Hera Spa risulta composto da n. 1.421.342.617 azioni ordinarie rispetto a n. 1.115.013.754 azioni ordinarie al 31 dicembre 2012 utilizzate nella determinazione dell'utile per azione di base e diluito.

17 Immobilizzazioni materiali

	31-dic-13	di cui beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	31-dic-12	di cui beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	Variazioni
Terreni e fabbricati	541.802	4.156	426.742	9.765	115.060
Impianti e macchinari	1.362.235	16.228	1.266.578	16.646	95.657
Altri beni mobili	117.030	1.456	105.648	2.025	11.382
Immobilizzazioni in corso e acconti	108.154	-	148.629	-	(40.475)
Totale	2.129.221	21.840	1.947.597	28.436	181.624

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	Valore iniziale netto	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Variazione dell'area di consolidamento	IRRS 5	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore finale netto	di cui Valore finale lordo	di cui Fondo ammortamento
31-dic-12											
Terreni e fabbricati	398.860	13.431	(569)	(12.045)	11.843	(3.901)	-	19.123	426.742	520.086	93.344
Impianti e macchinari	1.227.184	48.495	(14.419)	(98.815)	58.782	353	(285)	45.283	1.266.578	2.067.284	800.706
Altri beni mobili	109.971	19.843	(1.762)	(25.426)	2.445	-	-	577	105.648	375.259	269.611
Immobilizzazione in corso ed acconti	148.461	58.536	(1.863)	-	5.275	-	(61.780)	-	148.629	148.629	-
	1.884.476	140.305	(18.613)	(136.286)	78.345	(3.548)	(285)	3.203	1.947.597	3.111.258	1.163.661
31-dic-13											
Terreni e fabbricati	426.742	15.277	(273)	(14.703)	71.280	10.531	-	32.948	541.802	666.625	124.823
Impianti e macchinari	1.266.578	43.535	(2.744)	(120.794)	120.196	323	-	55.141	1.362.235	2.369.088	1.006.853
Altri beni mobili	105.648	16.962	(1.750)	(29.392)	17.925	-	-	7.637	117.030	406.558	289.528
Immobilizzazione in corso ed acconti	148.629	47.270	(1.771)	-	7.404	-	(93.378)	-	108.154	108.154	-
	1.947.597	123.044	(6.538)	(164.889)	216.805	10.854	0	2.348	2.129.221	3.550.425	1.421.204

Di seguito sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria.

“Terreni e fabbricati”, pari a 541.802 migliaia di euro sono costituiti per 111.268 migliaia di euro da terreni e per 430.534 migliaia di euro da fabbricati. In relazione a questi ultimi, trattasi principalmente di immobili di proprietà sui quali sorge la maggior parte dei siti e degli impianti produttivi. Gli incrementi sono relativi principalmente alle opere edili afferenti i digestori anaerobici di Ca' Baldacci (Rimini) e Voltana di Lugo (Ravenna).

“Impianti e macchinari”, pari a 1.362.235 migliaia di euro sono costituiti principalmente dalle reti di distribuzione e dagli impianti relativi ai *business* non rientranti in regime di concessione e quindi, principalmente, teleriscaldamento ed energia elettrica sul territorio di Modena, smaltimento e trattamento rifiuti, depurazione e compostaggio, recupero materia e trattamento chimico fisico, digestori anaerobici, oltre agli impianti di trattamento dei rifiuti speciali. Gli investimenti dell'esercizio riflettono principalmente i lavori di ampliamento che hanno interessato alcune discariche ancora attive.

“Altri beni mobili”, pari a 117.030 migliaia di euro comprendono le attrezzature, i cassonetti per lo smaltimento rifiuti per 78.180 migliaia di euro, i beni mobili ed arredi per 5.150 migliaia di euro, le macchine elettroniche per 6.896 migliaia di euro e gli automezzi e le autovetture per 26.804 migliaia di euro. Le dismissioni hanno riguardato prevalentemente cassonetti del settore ambientale ed automezzi.

“Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 108.154 migliaia di euro sono costituite principalmente dagli investimenti realizzati per lo sviluppo del teleriscaldamento, della distribuzione di energia elettrica e da manutenzioni straordinarie relative ad immobili di struttura ed impianti di termovalorizzazione. Altri interventi rilevanti riguardano l'impianto per il recupero scorie CIC di Modena, le opere di *revamping* della terza linea del termovalorizzatore di Modena, il *revamping* dell'impianto chimico-fisico di Ravenna, oltre ai lavori relativi ad alcuni impianti di selezione dei rifiuti.

Le “altre variazioni” comprendono le rettifiche dei costi di chiusura e post-chiusura discariche stimati in sede di realizzazione o ampliamento impianti, come previsto dall'Ifric 1, che per l'anno 2013 ammontano a 1.856 migliaia di euro, le riclassifiche delle immobilizzazioni in corso alle rispettive categorie specifiche per i cespiti, entrati in funzione nel corso dell'esercizio, oltre a riclassifiche da attività immateriali a attività immateriali.

Gli importi indicati alla voce “Variazione area di consolidamento”, per un valore netto di 216.805 migliaia di euro sono riferiti a:

- 216.865 migliaia di euro, immobilizzazioni materiali riferite al Gruppo AcegasAps, acquisito in data 1° gennaio 2013;
- 7.576 migliaia di euro, immobilizzazioni materiali della società Modena Network Spa, consolidata integralmente a partire dal 30 giugno 2013 e fusa per incorporazione nella società Acantho Spa in data 1° novembre 2013;;
- 1.657 migliaia di euro (variazione in decremento), immobilizzazioni materiali di Eris Srl, uscita dall'area di consolidamento nell'ultimo trimestre del 2013;
- 197 migliaia di euro, acquisizione del ramo di azienda Lombardi Srl;
- 8.568 migliaia di euro (variazione in decremento), immobilizzazioni materiali di Hera Servizi Cimiteriali Srl ed Hera Servizi Funerari Srl, uscite dall'area di consolidamento in data 1° agosto 2013;
- 2.767 migliaia di euro, immobilizzazioni materiali di Est reti Elettriche Spa, passata da un consolidamento proporzionale ad un consolidamento integrale con effetto dal 12 dicembre 2013.

Le sopra citate operazioni sono tutte dettagliate nel paragrafo “Variazione di area di consolidamento” e “Variazione perimetro di consolidamento” di cui alle presenti note.

Gli importi indicati alla voce “IFRS 5” sono relativi alla riclassifica per 14.154 migliaia di euro dalle “Attività non correnti destinate alla vendita” della porzione dell'area Berti, cui si rimanda alla Nota 30 “Attività e passività non correnti destinate alla vendita” oltre alla riclassifica, di segno contrario, per 3.300 migliaia di euro dalle immobilizzazioni materiali, alle “Attività non correnti destinate alla vendita”, riferibile ad un immobile di proprietà della società Est Reti Elettriche Spa.

Per un'analisi più puntuale degli investimenti dell'anno si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.03.01.

18 Attività Immateriali

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Diritti di brevetti industriali ed opere ingegno	37.536	29.569	7.967
Concessioni licenze marchi e simili	114.865	46.926	67.939
Servizi pubblici in concessione	2.154.181	1.530.864	623.317
Attività immateriali in corso ed acconti servizi pubblici in concessione	143.982	170.501	-26.519
Attività immateriali in corso ed acconti	48.427	38.594	9.833
Altre	47.169	39.512	7.657
Totale	2.546.160	1.855.966	690.194

Le attività immateriali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	Valore iniziale netto	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Variazione dell'area di consolidamento	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore finale netto	di cui Valore finale lordo	di cui Fondo ammortamento
31-dic-12										
Diritti di brevetti industriali ed opere ingegno	30.761	2.858	(289)	(14.445)	-	-	10.684	29.569	197.099	167.530
Concessioni licenze marchi e simili	53.976	326	-	(7.377)	10	-	(9)	46.926	207.987	161.061
Servizi pubblici in concessione	1.487.399	56.384	(10)	(74.619)	-	-	61.710	1.530.864	2.125.335	594.471
Attività immateriali in corso ed acconti servizi pubblici in concessione	156.164	72.873	-	-	-	-	(58.536)	170.501	170.501	-
Attività immateriali in corso ed acconti	41.892	16.113	-	-	-	-	(19.411)	38.594	38.594	-
Altre	32.329	3.592	(514)	(6.400)	4.404	-	6.101	39.512	96.064	56.553
	1.802.521	152.146	(813)	(102.841)	4.414	-	539	1.855.966	2.835.580	979.615
31-dic-13										
Diritti di brevetti industriali ed opere ingegno	29.569	4.989	(36)	(18.013)	(57)	-	21.084	37.536	238.824	201.288
Concessioni licenze marchi e simili	46.926	379	-	(12.876)	111.768	-	(31.332)	114.865	371.485	256.620
Servizi pubblici in concessione	1.530.864	97.929	(711)	(110.326)	446.882	-	189.543	2.154.181	3.210.503	1.056.322
Attività immateriali in corso ed acconti servizi pubblici in concessione	170.501	62.452	-	-	70.066	-	(159.037)	143.982	143.982	-
Attività immateriali in corso ed acconti	38.594	21.826	(11)	-	4.599	-	(16.581)	48.427	48.427	-
Altre	39.512	3.304	(335)	(7.864)	19.536	(1.827)	(5.157)	47.169	118.294	71.125
	1.855.966	190.879	(1.093)	(149.079)	652.794	(1.827)	(1.480)	2.546.160	4.131.515	1.585.355

Di seguito sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria.

“Diritti di brevetto industriale e opere ingegno”, pari a 37.536 migliaia di euro sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione dei sistemi informativi Sap R/3 ECC6 e relativi applicativi. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

“Concessioni licenze marchi e simili”, pari a 114.865 migliaia di euro costituite in massima parte dal valore dei diritti relativi agli impianti del gas, idrico e depurazione. La diminuzione di tale voce è rappresentata principalmente dagli ammortamenti del periodo e dal passaggio da “Concessioni licenze marchi e simili”, a “Servizi pubblici in concessione” dei beni relativi al servizio depurazione dei comuni di Castello di Serravalle e Monzuno e dei beni relativi al servizio gas dei comuni di Monte San Pietro e Pieve di Cento, come previsto dai relativi contratti a seguito del raggiungimento della scadenza della concessione medesima.

“Servizi pubblici in concessione”, pari a 2.154.181 migliaia di euro costituiti dai beni relativi ai *business* gas, acqua, depurazione, fognatura, pubblica illuminazione su tutto il territorio gestito dal Gruppo Hera e distribuzione di energia elettrica sul solo territorio di Imola. I beni sono relativi principalmente a reti di distribuzione e impianti. Tale voce comprende inoltre le spese incrementative su tali beni, i crediti verso le società degli *assets*, nonché le riclassifiche di valori dalla voce “Concessioni licenze, marchi e simili”, come sopra illustrato.

“Attività immateriali in corso e acconti - servizi pubblici in concessione”, pari a 143.982 migliaia di euro si riferiscono ai medesimi beni descritti più sopra che risultano ancora da ultimare alla data di fine esercizio. Relativamente alle “Altre variazioni”, pari a 159.037 migliaia di euro, si segnala il completamento di lavori di potenziamento e adeguamento di impianti quali la stazione di denitrificazione dell'impianto di depurazione di Bologna (Idar), il Depuratore di Forlì, l'estensione rete gas a Lagaro-Castiglione dei Pepoli (Bo), l'adeguamento contatori gas come da delibera 155/08.

“Attività immateriali in corso e acconti”, pari a 48.427 migliaia di euro costituite principalmente da progetti informatici non ancora ultimati.

“Altre”, pari a 47.169 migliaia di euro principalmente costituite da oneri diversi ad utilità pluriennale, diritti di godimento ed utilizzazione di reti ed infrastrutture per il passaggio e la posa in opera di reti di telecomunicazione in fibra ottica, oltre a diritti contrattuali e liste clienti. La svalutazione, pari a 1.827 migliaia di euro, è relativa all'adeguamento al valore recuperabile, in conseguenza dell'esecuzione del test di *impairment* svolto, del diritto di ritiro dell'energia elettrica, in capo alla controllata Hera Comm Srl, dalla centrale di Sparanise di proprietà della partecipata Calenia.

Le “altre variazioni” comprendono le riclassifiche delle immobilizzazioni in corso alle rispettive categorie specifiche per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio, oltre a riclassifiche ad immobilizzazioni materiali.

La voce “Variazione area di consolidamento”, per un valore netto di 652.794 migliaia di euro, è attribuibile a:

- 636.587 migliaia di euro, attività immateriali riferite al Gruppo AcegasAps, acquisito in data 1° gennaio 2013;
- 16.620 migliaia di euro attribuibili prevalentemente ai Servizi pubblici in concessione della società Isontina Reti Gas Spa, consolidata proporzionalmente, di cui AcegasAps Spa ha acquisito in data 30 settembre 2013 un ulteriore 20%.

Le sopra citate operazioni sono tutte commentate nei paragrafi “Variazione dell'area di consolidamento” e “Variazione dell'interessenza partecipativa” nella parte introduttiva delle presenti note.

19 Investimenti Immobiliari

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Investimenti immobiliari	2.999	-	2.999
Totale	2.999	-	2.999

Gli investimenti immobiliari presentano la seguente movimentazione:

	Valore iniziale netto	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Variazione dell'area di consolidamento	Altre variazioni	Valore finale netto	di cui Valore finale lordo	di cui Fondo ammortamento
31-dic-13									
Investimenti immobiliari	-	-	-	(108)	3.107	-	2.999	3.754	755
	-	-	-	(108)	3.107	-	2.999	3.754	755

Gli investimenti immobiliari attribuibili al consolidamento del Gruppo AcegasAps, sono costituiti da locali commerciali situati all'interno del palazzo "Modello" di Trieste oltre ad alcuni appartamenti di proprietà dati in locazione.

20 Avviamento

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Avviamento	323.604	321.656	1.948
Avviamento da procedura di consolidamento	54.960	56.735	(1.775)
Totale	378.564	378.391	173

Di seguito si dettagliano i principali valori:

- avviamento residuo dell'operazione di integrazione che nel 2002 ha dato origine a Hera Spa, 81.258 migliaia di euro;
- avviamento relativo all'integrazione di Agea Spa avvenuta nell'esercizio 2004, 41.659 migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti della quota di Gruppo delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea Spa, tale valore è stato determinato, nel rispetto di quanto previsto dall'Ifrs 3, prendendo come riferimento la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea Spa (1° gennaio 2004);
- avviamento e avviamento da procedura di consolidamento relativi all'operazione di integrazione del Gruppo Meta, 117.686 migliaia di euro. L'avviamento, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Meta Spa, tale valore è stato determinato alla data di fine esercizio 2005 individuata come la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Meta Spa;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Geat Distribuzione Gas Spa in Hera Spa. Tale avviamento, pari a 11.670 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti alla data del 1° gennaio 2006 (data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo da parte di Hera Spa);
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Sat Spa. Tale avviamento, pari a 54.883 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Sat Spa, tale valore è stato determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2008, data nella quale si sostanzia l'efficacia dell'operazione.

La riclassifica dalla voce "Avviamento da procedura di consolidamento" alla voce "Avviamento" per un importo di 1.775 migliaia di euro deriva della fusione per incorporazione della controllata Nuova Geovis Spa nella controllata Herambiente Spa e la conseguente iscrizione nel bilancio separato di quest'ultima dei valori precedentemente iscritti nel bilancio consolidato.

I principali “Avviamenti da procedura di consolidamento” derivano dalle seguenti società consolidate integralmente:

- Marche Multiservizi Spa, 20.790 migliaia di euro;
- Hera Comm Marche Srl, 4.565 migliaia di euro;
- Medea Spa, 3.069 migliaia di euro;
- Asa Scpa, 2.789 migliaia di euro;
- Hera Luce Srl, 2.328 migliaia di euro;
- Gastecnica Galliera Srl, 2.140 migliaia di euro.

Le voci residuali di avviamenti e avviamento da procedura di consolidamento si riferiscono ad operazioni minori.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (Ias 36) l'avviamento è assoggettato a test di *impairment*. La tabella che segue evidenzia l'allocazione di tale voce alle unità generatrici di flussi di cassa (*cgu – cash generating unit*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'Ifrs 8.

Avviamento (milioni di euro)	
Gas	107,5
Energia elettrica	43,1
Ciclo idrico integrato	41,2
Ambiente	175,0
Altri servizi	8,2
Struttura	3,6
Totale	378,6

L'*impairment test* ha riguardato le aree di business: gas, energia elettrica, ciclo idrico integrato, ambiente e altri servizi. Il valore recuperabile delle *cash generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (opportunamente attualizzati secondo il metodo dcf - *discounted cash flow*) derivanti dal piano industriale 2013/2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 25 settembre 2013. A tali flussi si aggiunge il valore attuale di una rendita perpetua calcolata sulla base dei flussi dell'ultimo anno e considerando, per il solo servizio idrico, il graduale raggiungimento della piena remunerazione del capitale (come previsto dalla normativa).

Nello sviluppo del Piano Industriale 2013/2017 che consolida le attività prospettiche di Gruppo sono state utilizzate ipotesi coerenti con quelle utilizzate nei Piani precedenti e, sulla base dei valori consuntivi, sono state definite delle proiezioni elaborate internamente facendo riferimento, ove necessario, alle più autorevoli e aggiornate fonti esterne disponibili.

Lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria riveniente da normative di settore e/o accordi con le Autorità d'Ambito. In particolare i ricavi della distribuzione sono stati proiettati in base alle evidenze emerse dalla delibera n. 159/08 e 199/11 dell'AEEGSI, rispettivamente per il gas e l'energia elettrica. I ricavi di vendita del gas ed energia elettrica al mercato tutelato sono stati proiettati al 2017 sulla base, rispettivamente, delle delibere n. 96/13 e n. 577/12 dell'AEEGSI. Per il ciclo idrico integrato i ricavi sono stati proiettati sulla base di un'inerzialità dei volumi distribuiti e sulla base delle tariffe rivenienti dagli accordi sottoscritti, alla data di stesura del Piano, con l'Atersir e dall'applicazione del metodo tariffario transitorio di cui alla delibera dell'AEEGSI n. 585/2012. Per l'igiene urbana è stata formulata l'ipotesi del raggiungimento della piena copertura tariffaria entro l'arco piano su tutti i territori serviti, coerentemente a quanto previsto dalle norme vigenti.

La dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto ed acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con lo scenario energetico elaborato in sede di avvio del piano industriale, tenuto conto delle previsioni fornite da un panel di osservatori istituzionali.

Lo sviluppo impiantistico per l'attività di smaltimento e recupero ambientale è coerente alle previsioni dei piani d'ambito provinciali nei quali il Gruppo Hera opera. La pianificazione dei tempi di realizzazione degli investimenti e del successivo avvio dei nuovi impianti è frutto della miglior stima delle strutture tecniche preposte.

L'evoluzione inerziale dei costi del Gruppo è stata resa coerente all'inflazione prospettica stimata sulla base del Documento di Pianificazione Economico Finanziaria e sulle previsioni della Banca d'Italia e della Commissione Europea e, per ciò che attiene il personale, alle indicazioni contenute nei diversi contratti di lavoro.

Sulla base delle considerazioni di piano sopra riportate, le ipotesi formulate dal management prendono in considerazione le durate residue delle concessioni di riferimento, i tassi di crescita di medio/lungo termine differenziati per singola attività e le previsioni di crescita del settore di appartenenza delle rispettive unità generatrici (mediamente del 2%).

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi è il 6,48% al netto delle imposte.

Gli esiti del test sono risultati positivi; conseguentemente non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione più sopra riportati. Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e Isvap.

21 Partecipazioni

	31-dic-13	31-dic-12	variazioni
Controllate e Joint Venture non consolidate			
Adrialink Srl	167	-	167
Calor Più Italia Srl	6	6	-
Consorzio Frullo	0	4	(4)
Solhar Alfonsine Srl	0	10	(10)
Solhar Piangipane Srl	0	5	(5)
Solhar Ravenna Srl	0	5	(5)
Solhar Rimini Srl	0	10	(10)
Totale	173	40	133
Collegate			
Aimag Spa	42.614	40.331	2.283
Elettrogorizia SpA	2.067	-	2.067
FlamEnergy Trading Gm	1.703	1.893	(190)
Ghirlandina Solare Srl	57	57	-
Modena Network SpA	-	1.105	(1.105)
Q.Thermo Srl	1.286	1.317	(31)
Refri Srl	-	2.313	(2.313)
Sei SpA	902	702	200
Set SpA	36.257	36.197	60
Sgr Servizi SpA	19.156	18.780	376
Sosel SpA	693	646	47
Tamarete Energia Srl	2.471	3.084	(613)
Altre minori	80	35	45
Totale	107.286	106.460	826
Altre imprese			
Calenia Energia SpA	9.073	9.073	-
Energia Italiana SpA	2.110	13.233	(11.123)
Galsi SpA	10.732	10.524	208
Altre minori	10.740	400	10.340
Totale	32.655	33.230	(575)
Totale partecipazioni	140.114	139.730	384

A seguito del consolidamento del Gruppo AcegasAps entra nel perimetro di consolidamento la società Elettrogorizia Spa con sede a Trieste ed operante nella gestione e conduzione di impianti di produzione di energia elettrica. La società, partecipata al 33%, viene valutata con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in società controllate e joint venture non consolidate**Adrialink Srl**

Per effetto dell'operazione di aggregazione del Gruppo AcegasAps, è stata acquisita la società Adrialink Srl, operante nell'attività di progettazione, realizzazione e gestione delle reti elettriche. Tale società, partecipata al 33% e non ancora operativa, non rientra nell'area di consolidamento e viene valutata al costo.

Solhar Alfonsine Srl, Solhar Piangipane Srl, Solhar Ravenna Srl, Solhar Rimini Srl

In data 25 giugno 2013 è stato deliberato lo scioglimento volontario della società valutata al costo Solhar Alfonsine Srl, ponendola in liquidazione. La società è stata successivamente cancellata in data 18 dicembre 2013. In data 12 luglio 2013 Herambiente Spa ha acquisito le partecipazioni detenute dal socio Fase Spa, divenendo socio unico di Solhar Piangipane Srl, Solhar Ravenna Srl e Solhar Rimini Srl. Successivamente

ne è stato deliberato lo scioglimento, non essendosi realizzate le condizioni per l'avvio dell'attività operativa, con conseguente cancellazione dal registro imprese in data 18 dicembre 2013.

Partecipazioni in società Collegate

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2012 delle quote detenute in Aimag Spa, Elettrogorizia Spa, FlameEnergy Trading GmbH, Ghirlandina Solare Srl, Q.Thermo Srl, Refri Srl, Set Spa, Sgr Servizi Spa, Sospel Spa e Tamarete Energia Srl riflettono il recepimento degli utili/perdite pro-quota consuntivati dalle rispettive società.

Modena Network Spa

In data 19 aprile 2013 Acantho Spa ha acquisito un ulteriore 10% del capitale sociale di Modena Network Spa da Sorgea Srl, arrivando così a detenere il 40% del capitale sociale. Successivamente, con data di efficacia 1° novembre 2013, Modena Network Spa è stata fusa per incorporazione in Acantho Spa. Avendo le due società la medesima compagine societaria (Hera Spa, Con.Ami e Aimag Spa), per effetto della fusione si è avuto l'annullamento del 40% delle azioni di Modena Network detenute da Acantho e ai soci detentori del restante 60% del capitale sono state attribuite nuove azioni della incorporante sulla base del rapporto di cambio prestabilito.

Refri Srl

In data 19 giugno 2013 Herambiente Spa ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Refri Srl a Unieco Costruzioni Meccaniche Srl, con conseguente uscita della stessa dall'area di consolidamento.

Sei Spa

L'incremento di valore relativo a Sei Spa si è determinato a seguito della rinuncia al credito effettuata dalla capogruppo a titolo di finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale, come da delibera assunta dalla società in data 22 novembre 2012.

Tamarete Srl

In data 13 dicembre 2013 il socio Odoardo Zecca Srl ha ceduto la propria partecipazione nella società Tamarete Srl pari al 20% del capitale sociale proporzionalmente ai restanti soci BKW Italia Spa e Hera Spa. A seguito di tale operazione, la quota partecipativa del Gruppo aumenta dal 32% al 40% del capitale, pur rimanendo Tamarete classificata come società collegata valutata con il metodo del Patrimonio Netto.

Partecipazioni in Altre imprese

Galsi Spa

In attuazione della delibera assembleare del 28 marzo 2012 è stato esercitato il diritto di opzione relativo all'esecuzione dell'aumento del capitale della società Galsi Spa deliberato in data 5 febbraio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della stessa mediante sottoscrizione di n. 20.809 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

Energia Italiana Spa

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla rettifica del valore di carico della partecipazione per effetto dell'adeguamento al valore recuperabile. Si rimanda alla Nota 13 per maggiori dettagli relativamente alle valutazioni effettuate.

Altre imprese minori

La variazione della voce "Altre minori" è determinata principalmente dall'operazione di aggregazione del Gruppo AcegasAps che ha comportato l'iscrizione delle seguenti partecipazioni minori:

- Veneta Sanitaria Finanza di Progetto Spa detenuta al 17,50% e avente valore di carico di 3.587 migliaia di euro. La società ha per oggetto la progettazione ed esecuzione del nuovo ospedale di Mestre in località Norgo Pezzana di Zelarino;
- Amga Spa detenuta al 5,24% e avente valore di carico di 5.579 migliaia di euro. La società ha per oggetto l'attività di distribuzione gas nel comune di Udine e la gestione del ciclo integrato delle acque e degli impianti di illuminazione pubblica nel territorio provinciale;
- Dolomiti Ambiente Spa detenuta al 7,61% e avente valore di carico di 161 migliaia di euro. La società opera nei servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani e di raccolta differenziata;
- Energeica Srl detenuta al 5,08% e avente valore di carico di 63 migliaia di euro. La società è operativa nel coordinamento ed organizzazione delle fasi di costruzione di impianti e reti destinati alla produzione di energia elettrica e termica.

Impairment degli asset di generazione di Energia Elettrica

Con riferimento al mercato della generazione elettrica, in presenza di diversi indicatori di *impairment*, è stata svolta una valutazione approfondita del valore recuperabile delle partecipazioni detenute dal Gruppo, oltre che delle correlate attività finanziarie, operanti nel settore. In particolare l'analisi è stata condotta attraverso l'opportuna attualizzazione dei flussi di cassa, sviluppati in un arco di tempo coerente con la vita utile degli impianti, per le società: Calenia Energia Spa, Set Spa e Tamarete Energia Srl.

Per quanto attiene la partecipazione in Energia Italiana Spa, come sopra enunciato, si rimanda alla Nota 13 del conto economico per maggiori dettagli.

Si segnala che l'attuale situazione della generazione elettrica è caratterizzata da una fase negativa del ciclo di mercato, causato dalla concomitanza di molteplici fattori congiunturali sia dal lato della domanda, sia dal lato dell'offerta. I principali driver dell'attuale dinamica dei prezzi vanno ricercati:

- nell'entrata a regime degli impianti relativi al recente ciclo di investimenti in nuova capacità termoelettrica (periodo fino al 2010/2011);
- nell'introduzione di significativa capacità produttiva in energia rinnovabile avvenuta negli ultimi anni (circa 30 di GW di potenza installata a fine 2012);
- nei bassi livelli di domanda di energia causati dal ciclo economico negativo degli ultimi anni con conseguente impatto sul margine di riserva del sistema giunto ai suoi massimi storici.

Si ritiene che tale situazione congiunturale sia destinata ad essere superata nel medio/lungo termine; in particolare per effetto:

1. dell'insostenibilità finanziaria, in tale arco di tempo, degli attuali livelli di *spark spread* per gli operatori monotecnologia (CCGT) non integrati lungo la catena del valore (in particolare in assenza di clienti finali), per i quali il protrarsi di marginalità negative degli asset comporterebbe la scelta tra due possibili strategie: a) l'immissione di nuovo capitale per la prosecuzione delle attività di generazione per beneficiare nel lungo termine della ripresa dei margini, (opzione di non facile implementazione, in generale per lo sfavorevole contesto del mercato finanziario e, nel caso di operatori esteri attivi in Italia, condizionata da logiche di ottimizzazione *cross border* del portafoglio investimenti). b) L'uscita dal mercato di generazione, con conseguente riduzione

della curva di offerta e risalita dei prezzi, effetto peraltro atteso in parte anche nel breve termine;

2. dell'assenza della fase espansiva degli investimenti in *asset* produttivi, a causa della corrente situazione di *overcapacity* che non incentiva la realizzazione di nuovi impianti di generazione (al momento non sono noti progetti in fase di realizzazione);
3. degli interventi del legislatore volti a ridurre gli incentivi economici per nuova potenza rinnovabile con conseguente rallentamento della crescita di investimenti nel settore;
4. della progressiva ripresa della domanda di energia elettrica verso livelli pre-crisi con conseguente riduzione del margine di riserva del sistema.

Ciò premesso, i flussi di cassa futuri determinati sulla base di uno scenario energetico di medio/lungo termine, coerente con le aspettative di crescita della domanda di energia, della potenza installata e con il margine di riserva atteso del sistema, opportunamente attualizzati ad un tasso del 6,48% al netto delle imposte, determinano valori superiori a quelli di iscrizione delle partecipazioni e delle correlate attività finanziarie. Pertanto non si è proceduto a rettificare tali valori di carico. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività riducendo la curva di *spark spread* del 10% rispetto al caso base. Anche in questo caso è stata confermata l'adequatezza dei valori iscritti a bilancio pur in presenza di una riduzione del valore dello stesso ordine di grandezza.

22 Attività finanziarie

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Crediti per finanziamenti verso società collegate e altre	28.210	17.176	11.034
Titoli in portafoglio	1.879	309	1.570
Crediti finanziari diversi	22.551	72	22.479
Totale attività finanziarie non correnti	52.640	17.557	35.083
Crediti per finanziamenti verso società collegate e altre	54.610	41.059	13.551
Titoli in portafoglio	8.492	5.480	3.012
Crediti finanziari diversi	9.127	747	8.380
Totale attività finanziarie correnti	72.229	47.286	24.943
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	942.347	424.162	518.185
Totale attività finanziarie e disponibilità liquide	1.067.216	489.005	578.211

“Crediti per finanziamenti verso società collegate e altre”, comprende finanziamenti infruttiferi, o regolati a tassi di mercato, concessi alle seguenti società:

	31-dic-13			31-dic-12		
	Finanziamenti quota corrente	Finanziamenti quota non corrente	Totale	Finanziamenti quota corrente	Finanziamenti quota non corrente	Totale
Tamarete Energia Srl	35.200	3.706	38.906	31.036		31.036
Set Spa		16.932	16.932		10.059	10.059
EstEnergy Spa	5.000		5.000			
Isontina Reti Gas Spa(quota proporzionale)	4.750		4.750			
Unirecuperi Srl (Gruppo Unieco)	4.000		4.000	4.000		4.000
Sei Spa		3.949	3.949		3.548	3.548
Oikothen Scarl		2.622	2.622		2.572	2.572
Enomondo Srl (quota proporzionale)	2.425		2.425	2.425		2.425
Trading Srl conti vincolati	2.188		2.188			
Ghirlandina Solare	244		244	244		244
Altre minori	803	1.001	1.804	3.354	997	4.351
Totale	54.610	28.210	82.820	41.059	17.176	58.235

Rispetto al 31 dicembre 2012, si segnalano gli ulteriori finanziamenti erogati a favore di:

- Sei Spa, incremento per tre ulteriori erogazioni avvenute in maggio, ottobre e dicembre 2013 e per interessi maturati e non ancora incassati nel periodo sui finanziamenti originari; decremento di 200 migliaia di euro per la rinuncia al credito in conto futuro aumento di capitale sociale.
- Set Spa, incremento per tre ulteriori erogazioni avvenute in gennaio, giugno e dicembre 2013 e per interessi maturati e non ancora incassati nel periodo sui finanziamenti originari.
- Tamarete Energia Srl, incremento per due ulteriori erogazioni avvenute in gennaio e aprile 2013 e per interessi maturati nel periodo e non ancora incassati.

Si segnalano inoltre nella parte corrente:

- il finanziamento fruttifero concesso alla società a controllo congiunto Enomondo Srl, pari a 2.425 migliaia di euro, che rappresenta la quota parte residua di attività iscritte nel bilancio individuale della controllante Herambiente Spa.
- In relazione alle prospettive di incasso del credito di 4.000 migliaia di euro nei confronti di Unirecuperi Srl si segnala che nel mese di marzo 2013 Unieco Srl presentava ricorso ex art. 161, sesto comma, della legge fallimentare. In data 9 luglio 2013, con il deposito presso il Tribunale di Reggio Emilia del ricorso per l'omologazione degli accordi conclusi con i creditori ai sensi dell'art. 182 bis RD 267/1942, è cessata la sottoposizione di Unieco Srl al procedimento di pre-concordato. Il processo di ristrutturazione non ha riguardato il credito di Asa Scpa nei confronti di Unirecuperi Srl, che pertanto verrà ripagato in corrispondenza della sua scadenza naturale.

Rispetto al 31 dicembre 2012, in seguito al consolidamento del Gruppo AcegasAps, si evidenziano due ulteriori posizioni creditorie verso le società EstEnergy Spa e Isontina Reti Gas Spa (società consolidate con il metodo proporzionale). Per contro si rileva una riduzione della voce a seguito del consolidamento integrale della società Modena Network Spa.

La voce "Titoli in portafoglio", comprende, nella parte non corrente: obbligazioni emesse dalla Banca delle Marche per 309 migliaia di euro; titoli di stato scadenti oltre l'esercizio per 1.570 migliaia di euro detenuti dalla controllata Asa Scpa. Su tali titoli è stato costituito pegno da parte della Banca Popolare dell'Emilia Romagna come garanzia a fronte di emissione di fidejussione bancaria relativa al post mortem della discarica.

Nella parte corrente: polizze di investimento, obbligazioni e certificati di deposito sottoscritti dalla controllata Sotris Spa. La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 è dovuta all'ulteriore sottoscrizione di certificati di deposito vincolati per un valore nominale di 3.000 euro migliaia di euro.

"Crediti finanziari diversi", nella parte non corrente, ricomprendono le seguenti posizioni finanziarie regolate a tassi di mercato nei confronti del Comune di Padova relative a:

- costruzione di impianti fotovoltaici il cui rimborso è previsto al termine del 2030 per 20.424 migliaia di euro;
- forniture di energia elettrica per impianti di illuminazione pubblica per il quale è stata accordata una regolazione in 10 anni per 2.083 migliaia di euro.

Nella parte corrente, sono costituiti principalmente da crediti per contributi destinati alla realizzazione degli impianti del servizio idrico integrato il cui riconoscimento è già stato approvato e deliberato dalle autorità competenti e per i quali si è in attesa della materiale erogazione. L'incremento è quasi interamente dovuto all'effetto del consolidamento del Gruppo AcegasAps.

"Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", comprendono il denaro contante, i valori ad esso assimilabili, gli assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate, per complessivi 182 migliaia di euro. Comprendono, inoltre, i depositi presso banche e istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti, nonché i conti correnti postali per complessivi 942.165 migliaia di euro. Per meglio comprendere le dinamiche finanziarie intervenute nel corso dell'esercizio 2013 si rinvia al rendiconto finanziario, oltre che ai commenti riportati nella relazione sulla gestione.

23 Attività e passività fiscali differite

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Imposte anticipate	148.615	107.498	41.117
Crediti per imposta sostitutiva	3.391	3.953	(562)
Totale attività fiscali differite	152.006	111.451	40.555
Passività per imposte differite	74.716	75.211	(495)
Totale passività fiscali differite	74.716	75.211	(495)

Le “Imposte anticipate” sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri e ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'iscrizione di attività fiscali differite per effetto dell'aggregazione del Gruppo AcegasAps. Si rimanda al paragrafo 2.03.01 “Note esplicative consolidate” alla sezione “Tabella riepilogativa degli effetti maturati in sede di *Business Combination* del Gruppo AcegasAps” per l'analisi puntuale dell'operazione di aggregazione.

La voce “Crediti per imposta sostitutiva”, configurandosi quale anticipo della fiscalità corrente, rappresenta l'imposta corrisposta per l'affrancamento ai fini fiscali di avviamenti rilevati in esercizi precedenti.

Le “Passività per imposte differite” sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione a maggiori deduzioni effettuate negli esercizi precedenti per fondi rischi ed oneri ed a valori di beni materiali fiscalmente non rilevanti.

Per il dettaglio della composizione di attività e passività fiscali differite si rinvia alla nota 15 “Imposte dell'esercizio”.

24 Strumenti finanziari-Derivati

Attività / Passività non correnti	Gerarchia fair value	Sottostante coperto	31-dic-13			31-dic-12		
			Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività
Derivati su tassi								
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti	1.001,2 mln	37.560		501,8 mln	54.360	
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti	295,4 mln		21.006	310,7 mln		32.383
- Interest rate Option	2	Finanziamenti	4,5 mln		317	7,5 mln		580
Totale derivati su tassi				37.560	21.323		54.360	32.963
Derivati su cambi (operazioni finanziarie)								
- Cross Currency Swap	2	Finanziamenti	20 mld JPY		9.505	20 mld JPY	34.208	
Totale derivati su cambi (operazioni finanziarie)				-	9.505		34.208	-
Totale				37.560	30.828		88.568	32.963

Attività / Passività correnti	Gerarchia fair value	Sottostante coperto	31-dic-13			31-dic-12		
			Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività
Derivati su tassi								
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti						
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti				1,0 mln		18
- Interest rate Option	2	Finanziamenti						
Totale derivati su tassi				-	-		-	18
Derivati su commodity								
- Swap	3	Gas Hub Esteri	2.444.880 MWh	1.005		529.603 MWh	887	
- Swap	2	Petrolio Greggio	22.500 Bbl	6		442.700 Bbl	1.179	
- Swap	2	Prodotti Petroliferi Raffinati/Carbone	48.500 Ton	700		75.750 Ton	2.580	
- Swap	2	Formule Energia Elettrica	2.198.213 MWh	9.484		3.818.240 MWh	29.480	
- Swap	2	Formula Combustibili				10.795 MWh	3	
- Swap	3	Gas Hub Esteri	337.633 MWh		102			
- Swap	2	Petrolio Greggio	36.000 Bbl		35	262.400 Bbl		764
- Swap	2	Prodotti Petroliferi Raffinati/Carbone	20.700 Ton		88	37.600 Ton		1.845
- Swap	2	Formule Energia Elettrica	2.643.228 MWh		15.003	4.485.815 MWh		34.215
- Swap	2	Formula Combustibili				21.590 MWh		25
Totale derivati su commodity				11.195	15.228		34.129	36.849
Derivati su cambi (operazioni commerciali)								
- Swap	2	Tasso di Cambio EUR/USD	10,0 mln Usd	190		4,0 mln Usd	70	
- Swap	2	Tasso di Cambio EUR/USD	13,0 mln Usd		93	90,0 mln Usd		1.362
Totale derivati su cambi (operazioni commerciali)				190	93		70	1.362
Totale				11.385	15.321		34.199	38.229

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 37.560 migliaia di euro (88.568 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono interamente relativi a derivati su tassi. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 30.828 migliaia di euro (32.963 migliaia di euro al 31 dicembre 2012); si riferiscono per 21.323 migliaia di euro a derivati su tassi e 9.505 migliaia di euro a derivati su cambi relativi a operazioni di finanziamento.

Gli strumenti finanziari iscritti tra le attività e passività correnti rappresentano i contratti derivati la cui realizzazione è prevista entro l'esercizio successivo. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività correnti ammontano a 11.385 migliaia di euro (34.199 migliaia di euro al 31 dicembre 2012); si riferiscono per 11.195 migliaia di euro a derivati su *commodity* e per 190 migliaia di euro a derivati su cambi relativi ad operazioni commerciali. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività correnti ammontano a 15.321 migliaia di euro (38.229 migliaia di euro al 31 dicembre 2012); si riferiscono per 15.228 migliaia di euro a derivati su *commodity* e per 93 migliaia di euro a derivati su cambi relativi a operazioni commerciali.

Relativamente ai derivati su tassi correnti e non correnti, al 31 dicembre 2013, l'esposizione netta del Gruppo risulta essere positiva per 16.237 migliaia di euro, rispetto ad un'esposizione sempre positiva di 21.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. La variazione del *fair value* rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente all'innalzamento della curva dei tassi nell'ambito delle coperture poste in essere, sia con riferimento a passività finanziarie a tasso variabile sia a passività finanziarie a tasso fisso, specie in corrispondenza delle scadenze medio/lunghe. Si segnala, inoltre, la sottoscrizione di nuovi contratti derivati a copertura del Bond avente nozionale di 500 milioni di euro emesso il 4 ottobre 2013, che alla data del 31 dicembre 2013 presentano *fair value* positivo.

Il *fair value* dei derivati sottoscritti a copertura del tasso di cambio e del *fair value* dei finanziamenti in valuta, al 31 dicembre 2013, risulta essere negativo per 9.505 migliaia di euro rispetto ad una valutazione positiva, pari a 34.208 migliaia di euro, al 31 dicembre 2012. La rilevante variazione del *fair value* è da ricondurre in misura prevalente al forte rafforzamento dell'euro rispetto allo yen giapponese e in modo significativamente minore all'andamento delle curve dei tassi.

Al 31 dicembre 2013 il *fair value* netto dei derivati su *commodity* e dei derivati su cambi relativi ad operazioni commerciali risulta essere negativo per 3.936 migliaia di euro, rispetto ad un *fair value* negativo di 4.012 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. La riduzione del valore assoluto del *fair value* di attività e passività rispetto al 31 dicembre 2012 è connessa, specie con riferimento ai contratti indicizzati alle "Formule Energia Elettrica" che costituiscono la parte preponderante della massa gestita, sia alla riduzione dei volumi oggetto di operazioni di *swap* alla data in esame sia alla dinamica del PUN nel caso dei contratti ad esso correlati.

Il *fair value* degli strumenti finanziari, sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di prezzi quotati in mercati attivi si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento parametri osservabili sul mercato. I *fair value* dei contratti derivati su *commodity* sono determinati utilizzando input direttamente osservabili sul mercato. Tutti i contatti derivati stipulati dal Gruppo sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Gli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere al 31 dicembre 2013, sottoscritti a copertura di finanziamenti, possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro) :

Derivati di copertura su tassi / cambi (operazioni finanziarie)	Sottostante	31-dic-13					31-dic-12				
		Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri
- Cash Flow Hedge	Finanziamenti	148,9 mln	-	8.914	134	5.552	166,0 mln	-	14.457	-	8.860
- Fair Value Hedge	Finanziamenti	1.149,8 mln	37.559	21.913	29.924	72.813	649,8 mln	88.566	18.506	57.113	55.555
- Non Hedge Accounting	Finanziamenti	2,4 mln	1	1	18	8	5,2 mln	2	18	173	72
Totale			37.560	30.828	30.076	78.373		88.568	32.981	57.286	64.487

I derivati su tassi d'interesse identificati come coperture di flussi finanziari (*cash flow hedge*) presentano un nozionale residuo di 148,9 milioni di euro (166,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012), a fronte di finanziamenti a tasso variabile di analogo importo.

I proventi e gli oneri associati a tale classe di derivati sono relativi prevalentemente ai flussi di cassa realizzati e alla rilevazione della quota di competenza dei flussi futuri, che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo.

Al 31 dicembre 2013 la ripartizione degli oneri netti relativi a derivati classificati come *cash flow hedge*, pari a 5.418 migliaia di euro, risulta essere la seguente:

Coperture Cash Flow Hedge	31-dic-13 Proventi / (Oneri)	31-dic-12 Proventi / (Oneri)
- Cash Flow realizzati	(5.280)	(9.233)
- Accrued Interest	(198)	469
- Quota inefficacia	60	(96)
Totale	(5.418)	(8.860)

La riduzione degli oneri finanziari netti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (si rimanda alla nota 13 "Proventi e oneri finanziari") è da ricondurre, in via principale, alla conclusione nel mese di agosto 2012 di un derivato avente nozionale di 200 milioni di euro a copertura di un bond a cedola variabile. Per contro la dinamica dei tassi di interesse (nel contesto delle coperture a tasso fisso designate), caratterizzata da tassi euribor più elevati specialmente nel primo semestre dell'esercizio precedente, ha generato un effetto negativo sui flussi di cassa.

La quota di inefficacia, relativa a questa classe di derivati su tassi, ha comportato l'iscrizione a conto economico di proventi netti per complessivi 60 migliaia di euro. Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative passività sottostanti, qualificandosi come "*Cash Flow Hedge*", hanno comportato l'iscrizione nel patrimonio netto del Gruppo di una specifica riserva negativa per 3.280 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

I derivati su tassi di interesse e su tassi di cambio, identificati come coperture del *fair value* di passività iscritte a bilancio (*fair value hedge*), presentano un nozionale residuo di 1.149,8 milioni di euro (649,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012) a fronte di finanziamenti di analogo importo. In presenza di finanziamenti in valuta, il nozionale espresso in euro del derivato rappresenta la conversione al tasso di cambio originario oggetto di copertura. Nello specifico, le passività finanziarie oggetto di copertura risultano essere un prestito obbligazionario denominato in *yen* giapponesi avente un nozionale residuo di 20 miliardi, un *bond* decennale a tasso fisso da 500 milioni di euro e un ulteriore bond da 500 milioni a tasso fisso emesso nel mese di ottobre dell'esercizio 2013. Tali derivati hanno determinato l'iscrizione di proventi finanziari per 29.924 migliaia di euro ed oneri finanziari per 72.813 migliaia di euro; va segnalato che, contemporaneamente, si è proceduto alla rettifica del valore dei finanziamenti sottostanti rilevando proventi finanziari netti per 55.042 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2013 la ripartizione di proventi ed oneri riferiti a derivati classificati come *fair value hedge* e relative passività sottostanti, rettificata per gli utili e le perdite attribuibili al rischio coperto, risulta essere la seguente:

Coperture Fair Value Hedge	31-dic-13			31-dic-12		
	Proventi	(Oneri)	Totale	Proventi	(Oneri)	Totale
- Valutazione derivati	6.743	(61.863)	(55.120)	35.065	(41.787)	(6.722)
- Accrued Interest	1.350	(644)	706	426	-	426
- Cash Flow realizzati	21.831	(10.306)	11.525	21.622	(13.768)	7.854
- Quota inefficacia	-	-	-	-	-	-
Totale effetto economico derivati	29.924	(72.813)	(42.889)	57.113	(55.555)	1.558

Sottostanti coperti	31-dic-13			31-dic-12		
	Proventi	(Oneri)	Totale	Proventi	(Oneri)	Totale
Valutazione passività finanziarie	55.042	-	55.042	41.787	(35.065)	6.722
Totale	55.042	-	55.042	41.787	(35.065)	6.722

L'effetto economico negativo associato alla valutazione di tale tipologia di coperture, rispetto all'esercizio precedente, riflette le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari illustrate precedentemente, specie con riferimento all'innalzamento della curva dei tassi e alla variazione dei *fair value* dei derivati su cambi. Con riferimento ai soli flussi realizzati, l'incremento dei proventi netti è riconducibile ai livelli più bassi dei tassi euribor registrati soprattutto a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2012.

I restanti derivati su tassi d'interesse non in hedge accounting risultano avere un nozionale residuo di 2,4 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012); tali contratti discendono da operazioni di *mirroring* effettuate negli esercizi precedenti in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati.

Gli strumenti finanziari derivati su *commodity* in essere al 31 dicembre 2013 possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro) :

Derivati su commodity / cambi (operazioni commerciali)	Sottostante	31-dic-13				31-dic-12			
		Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri
- Non Hedge Accounting	Operazioni su Commodity	11.385	15.321	49.367	58.102	34.199	38.211	81.713	88.758
Totale		11.385	15.321	49.367	58.102	34.199	38.211	81.713	88.758

Alla data di chiusura non risultano in essere derivati su commodity rilevati in hedge accounting.

I derivati su commodity classificati come non *hedge accounting* includono anche contratti posti in essere con finalità di sostanziale copertura, ma che in base agli stringenti criteri definiti dai principi internazionali non possono essere qualificati formalmente come *hedge accounting*. Tali contratti generano comunque proventi e oneri riferibili a maggiori/minori costi di acquisto delle materie prime e come tali classificati tra i costi operativi.

Complessivamente tali derivati, nell'esercizio 2013, hanno generato proventi per 49.367 migliaia di euro ed oneri per 58.102 migliaia di euro, con un effetto negativo netto a conto economico netto pari a 8.735 migliaia di euro, che sostanzialmente si confrontano con rispettive variazioni di segno opposto dei costi delle materie prime (Gas ed Energia Elettrica), costituendone parte integrante a tutti gli effetti, per la cui analisi si rimanda alla Relazione sulla gestione per completezza di trattazione.

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli del *fair value* sopra indicati, mentre la metodologia di calcolo della valutazione degli strumenti in oggetto riflette le nuove disposizioni del principio IFRS 13 relativamente all'inclusione del *non-performancerisk*.

Rischio tasso d'interesse e Rischio valuta su operazioni di finanziamento

Il fabbisogno finanziario del Gruppo viene soddisfatto facendo anche ricorso a risorse esterne sotto forma di debito. Il costo delle varie forme di finanziamento può essere influenzato dalle variazioni dei tassi d'interesse di mercato con conseguente effetto sull'entità degli oneri finanziari netti. Parimenti le fluttuazioni del livello dei tassi d'interesse influiscono anche sul valore di mercato delle passività finanziarie. Nel caso di finanziamenti espressi in valuta estera, il costo può inoltre essere influenzato dall'oscillazione dei tassi di cambio con ulteriore effetto sugli oneri finanziari netti. Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse e contemporaneamente garantire un corretto bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile, il Gruppo ha stipulato strumenti derivati di copertura su tassi (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*) a fronte di parte delle proprie passività finanziarie. Allo stesso tempo, per mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, il Gruppo ha sottoscritto derivati di copertura su cambi (*Fair Value Hedge*) a completa copertura dei finanziamenti espressi in valuta estera.

Sensitivity Analysis – Operazioni finanziarie

Ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di *-25 basis point* rispetto ai tassi d'interesse effettivamente applicati per le valutazioni al 31 dicembre 2013, a parità di tasso di cambio, l'incremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere ammonterebbe a circa 15,2 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di *+25 basis point*, si avrebbe una riduzione potenziale di *fair value* di circa 14,9 milioni di euro.

Tali variazioni di *fair value*, con riferimento agli strumenti finanziari in *hedge accounting*, non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia. Per quanto riguarda invece l'effetto sul Patrimonio Netto, in caso di *shift* negativo della curva, la variazione della riserva *Cash Flow Hedge* di competenza del Gruppo sarebbe negativa pari a 0,3 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale, mentre in caso di *shift* positivo la variazione risulterebbe positiva per 0,3 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Per quanto attiene i derivati classificati come *fair value hedge*, l'eventuale variazione del *fair value* non avrebbe effetti sul conto economico, se non limitatamente alla quota di inefficacia, in quanto sostanzialmente compensata da una variazione di segno opposto del valore della passività sottostante oggetto di copertura.

Gli effetti sul conto economico delle variazioni del *fair value* degli strumenti non in *hedge accounting*, essendo questi ultimi interamente oggetto di operazioni di *mirroring*, sarebbero non significativi.

Ipotizzando un istantaneo aumento del tasso di cambio euro/yen del 10%, a parità di tassi d'interesse, il decremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2013 ammonterebbe a circa 15,9 milioni di euro. Allo stesso modo, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, si avrebbe un incremento potenziale di *fair value* di circa 19,4 milioni di euro. Essendo i derivati su cambi, relativi a operazioni di finanziamento, interamente classificati come *fair value hedge*, tali variazioni di *fair value* non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia, in quanto sostanzialmente compensate da una variazione di segno opposto del valore della passività sottostante oggetto di copertura.

Rischio mercato e Rischio valuta su operazioni commerciali

In relazione all'attività di grossista, svolta dalla controllata Hera Trading S.r.l., il Gruppo si trova a dover gestire rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime *commodity* (ivi inclusi i contratti stipulati a prezzo fisso), nonché eventuali rischi cambio nel caso in cui i contratti di acquisto / vendita delle *commodity* vengano conclusi facendo riferimento a valute diverse dall'euro (essenzialmente dollaro statunitense).

Con riferimento a tali rischi, l'obiettivo del Gruppo è quello di mitigare il rischio di volatilità dei margini previsti a budget. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci sia per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti *swap*, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Sebbene tali operazioni siano sostanzialmente poste in essere con finalità di copertura, al fine di realizzare ogni possibile sinergia e diminuire i costi di gestione, la pratica attuazione delle medesime viene realizzata attraverso la destrutturazione degli indici inclusi nei contratti sottostanti e la loro riaggregazione per singola tipologia ed esposizione netta verso l'esterno. Ne consegue che, nella maggior parte dei casi, si perda la diretta correlazione delle operazioni di copertura con i relativi sottostanti, determinando la non conformità delle stesse ai criteri definiti dal principio IAS 39 per effettuare il trattamento contabile in *hedge accounting*.

Sensitivity Analysis – Operazioni commerciali

Ipotizzando un istantaneo incremento di 10 dollari al barile del prezzo del *brent*, a parità di tasso di cambio euro/dollaro e invarianza della curva pun, la riduzione potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2013 ammonterebbe a circa 1,8 milioni di euro. Contrariamente, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, il potenziale incremento di *fair value* sarebbe pari a circa 1,8 milioni di euro.

Ipotizzando un istantaneo aumento del tasso di cambio pari a 0,05 dollari per euro, a parità di prezzo del *brent* e invarianza della curva pun, non si avrebbero effetti significativi sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2013. Allo stesso modo, anche ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, non si avrebbe effetti significativi sul *fair value* degli strumenti.

Ipotizzando un'istantanea traslazione della curva pun +5 €/MWh, a parità di tasso di cambio euro/dollaro e prezzo del *brent*, l'incremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2013 ammonterebbe a circa 2,3 milioni di euro. Contrariamente, ipotizzando un'istantanea traslazione di -5 €/MWh, il potenziale decremento di *fair value* sarebbe pari a circa 2,3 milioni di euro.

25 Rimanenze

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Materie prime e scorte	76.620	71.088	5.532
Prodotti finiti	1.193	734	459
Totale	77.813	71.822	5.991

“Materie prime e scorte”, esposte al netto di un fondo svalutazione pari a 575 migliaia di euro (523 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), sono costituite principalmente da stoccaggi di gas, 46.392 migliaia di euro (47.785 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti, pari a 31.421 migliaia di euro (23.303 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

L'incremento di materiali e apparecchiature destinate alla manutenzione degli impianti è da attribuire per 8.608 migliaia di euro all'effetto della variazione dell'area di consolidamento dovuta all'operazione di aggregazione del Gruppo Acegas Aps.

La movimentazione del fondo nei periodi di riferimento è la seguente:

	31-dic-11	Accantonamenti	Variazione area di consolidamento	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-12
Fondo svalutazione magazzino	675	31		(183)	523
Totale	675	31		(183)	523

	31-dic-12	Accantonamenti	Variazione area di consolidamento	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-13
Fondo svalutazione magazzino	523	217	364	(529)	575
Totale	523	217	364		575

La variazione di area di consolidamento si riferisce all'effetto del consolidamento del Gruppo Acegas Aps come illustrato nelle presenti note al paragrafo “variazione dell'area di consolidamento”.

26 Crediti commerciali

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Crediti verso clienti	808.297	752.086	56.211
Crediti verso clienti per fatture da emettere	579.900	543.577	36.323
Crediti verso collegate	9.642	12.298	(2.656)
Totale	1.397.839	1.307.961	89.878

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013 ammontano a 1.397.839 migliaia di euro (1.307.961 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono comprensivi dei consumi stimati, per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2013. I valori sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 159.006 migliaia di euro (118.490 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) che si ritiene congruo e prudentiale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

Con riferimento ai crediti in contenzioso per fornitura di energia elettrica in regime di “salvaguardia” relativi a 8 clienti rientranti nel polo chimico di Terni (contenzioso di carattere tecnico, tale da determinare l'intervento dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas), rispetto alla situazione esistente alla chiusura dell'esercizio precedente, si segnala che al 31 dicembre 2013 l'ammontare residuo dei crediti vantati (già anticipati al Gruppo dalla Ccse) è pari a 4.770 migliaia di euro (importo invariato al 31 dicembre 2012).

La movimentazione del fondo negli anni 2012 e 2013 è la seguente:

	31-dic-11	Accantonamenti	Variazione area di consolidamento	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-12
Fondo svalutazione crediti	105.244	49.080	115	(35.949)	118.490
Totale	105.244	49.080	115	(35.949)	118.490

	31-dic-12	Accantonamenti	Variazione area di consolidamento	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-13
Fondo svalutazione crediti	118.490	62.123	23.365	(44.972)	159.006
Totale	118.490	62.123	23.365	(44.972)	159.006

L'appostamento del fondo viene effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore), come descritto nel successivo paragrafo “Rischio di credito”.

La variazione dell'area di consolidamento riflette il consolidamento del Gruppo Acegas Aps, la cessione della società Hera Servizi Cimiteriali S.r.l e la sua partecipata Hera Servizi Funerari S.r.l, nonché la cessione della partecipazione società Eris Scarl da parte di Hera Comm S.r.l

Rischio di credito

Il valore dei crediti commerciali rappresentati in bilancio al 31 dicembre 2013 costituisce l'esposizione teorica massima al rischio di credito per il Gruppo. La procedura in essere che presiede all'erogazione dei crediti ai clienti prevede l'effettuazione di specifiche valutazioni individuali; questa operatività consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito, sia ai clienti "business", sia a quelli "privati". Periodicamente vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità e qualora le singole posizioni risultino parzialmente, o del tutto inesigibili, si procede ad una congrua svalutazione. Relativamente ai crediti riguardanti la clientela di massa che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono effettuati stanziamenti al fondo svalutazione sulla base di analisi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore).

Il valore d'iscrizione dei crediti commerciali alla data di bilancio approssima il *fair value* degli stessi.

I crediti commerciali, principalmente realizzati nel territorio italiano, possono essere distinti nelle seguenti classi:

31-dic-13	Enti	Business	Mass Market	Totale
Importo	178.674	280.061	349.562	808.297
Incidenza	22%	35%	43%	100%

31-dic-12	Enti	Business	Mass Market	Totale
Importo	106.613	358.787	286.686	752.086
Incidenza	14%	48%	38%	100%

27 Lavori in corso su ordinazione

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	22.835	20.635	2.200
Totale	22.835	20.635	2.200

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2013 sono relativi a commesse di durata pluriennale per lavori di:

- impiantistica, principalmente in relazione ai servizi gas e idrico;
- avvio delle attività relative al Wte di Firenze;
- progettazione, finalizzata all'acquisizione di commesse sul mercato nazionale e internazionale.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente all'acquisizione di commesse sul mercato nazionale e internazionale e a impiantistica relativa al servizio idrico.

28 Attività e Passività per imposte correnti

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Crediti per imposte sul reddito	7.703	12.665	(4.962)
Credito per rimborso Ires	22.216	18.217	3.999
Totale attività per imposte correnti	29.919	30.882	(963)
Debiti per imposte sul reddito	6.483	3.749	2.734
Debiti per imposta sostitutiva	239	14.261	(14.022)
Totale passività per imposte correnti	6.722	18.010	(11.288)

I “Crediti per imposte sul reddito” si riferiscono all’eccedenza degli acconti versati per imposte dirette Ires e Irap rispetto al debito di competenza.

Il “Credito per rimborso Ires” è relativo al rimborso dell’Ires spettante a seguito della deducibilità dell’Irap relativa al costo del lavoro dipendente ed assimilato di cui al D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 per gli anni 2007-2011. La variazione rispetto all’esercizio precedente è dovuta al recepimento dei chiarimenti della C.M. 8/E del 3 aprile 2013, rispetto alla quale il Gruppo ha dovuto presentare nuove istanze “correttive” al fine di tener conto delle ultime indicazioni emanate. I valori al 31 dicembre 2013 comprendono 4.062 migliaia di euro derivanti dall’effetto del consolidamento del Gruppo AcegasAps.

“Debiti per imposte sul reddito” è comprensivo delle imposte Ires ed Irap stanziare per competenza sul reddito prodotto nel periodo.

La voce “Debiti per imposta sostitutiva”, costituita dalle rate residue di imposta per le operazioni di affrancamento effettuate negli esercizi precedenti, si riduce significativamente per effetto del versamento delle ultime rate relative ai principali affrancamenti effettuati.

29 Altre attività correnti

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Titoli di efficienza energetica ed emission trading	97.329	92.102	5.227
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	19.358	16.346	3.012
Depositi cauzionali	24.346	22.437	1.909
Iva, accise ed addizionali	22.791	22.321	470
Crediti tributari vari	8.470	3.293	5.177
Anticipo a fornitori dipendenti	8.410	5.668	2.742
Crediti per componenti tariffarie	548	1.712	(1.164)
Contributi	2.408	4.529	(2.121)
Crediti verso istituti previdenziali	747	746	1
Crediti verso società degli asset e ConAmi	6.805	6.884	(79)
Costi assicurativi e fidejussori	5.955	6.508	(553)
Costi anticipati per locazioni e noleggi	5.853	6.040	(187)
Costi anticipati per smaltimento rifiuti	1.826	3.688	(1.862)
Canoni passivi e canoni di concessione per servizi a rete	1.967	124	1.843
Altri crediti	30.434	16.710	13.724
Totale	237.246	209.108	28.138

Di seguito sono commentate la composizione e la variazione delle principali voci rispetto al 31 dicembre 2012.

“Titoli di efficienza energetica ed emission trading”, comprende:

- certificati verdi, 66.100 migliaia di euro, (55.457 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- certificati bianchi, 21.076 migliaia di euro, (24.001 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- certificati grigi, 10.153 migliaia di euro, (12.644 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'effetto combinato:

- dell'apporto del Gruppo AcegasAps, che al 31 dicembre 2013, ha contabilizzato certificati verdi per 13.618 migliaia di euro generati dalla produzione di energia elettrica e certificati bianchi per 5.708 migliaia di euro;
- In relazione ai certificati grigi, per la capogruppo Hera Spa, il minor volume di attività rispetto all'esercizio 2012 è riconducibile in particolare all'inizio del nuovo periodo regolatorio del sistema europeo di scambio delle quote di emissione, vigente dal 2013 al 2020, nel quale agli operatori sono rilasciati certificati grigi a titolo gratuito in misura significativamente inferiore rispetto al periodo precedente.

In relazione ai certificati verdi prodotti dai Wte di Modena e Forlì, si segnala che in base alla normativa applicabile l'Amministrazione riconosce gli incentivi alla sola energia elettrica riconducibile a fonte rinnovabile (da parte organica di rifiuti urbani e speciali) quantificabile in un 51% del totale. Nel mese di dicembre 2012 è avvenuta la cessione al GSE dei certificati relativi al Wte di Modena per gli anni 2009, 2010 e 2011, per la sola quota parte di incentivazione riconducibile a produzione da rifiuti urbani, fatto salvo successivo conguaglio per la quota parte riconducibile a produzione da rifiuti speciali. Con riferimento a quest'ultima, tenuto conto della possibilità di applicare le modalità di calcolo forfettario introdotte dal D.M. 6 luglio 2012 anche a produzioni antecedenti il 2013, in seguito a specifica indicazione trasmessa dal

Ministero dello Sviluppo Economico al GSE (lettera MSE del 17 gennaio 2013), nel mese di maggio 2013 è avvenuta la cessione al GSE dei certificati relativi al Wte di Modena per gli anni 2009, 2010 e 2011.

Per quanto riguarda i certificati verdi si segnala inoltre che in fase di riconoscimento, laddove sia già avvenuto un processo di emissione e cessione dei certificati stessi (Wte di Ferrara e Wte di Modena), il GSE ha identificato la totalità dei consumi degli impianti di incenerimento con i servizi ausiliari, senza tenere in debita considerazione la specificità e le finalità di un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti. A fronte di tale determinazione Hera Spa, in base ad analisi tecniche interne e sentiti i propri legali, ha definito diverse posizioni creditorie iscritte per i periodi di produzione finora considerati relative a tutti gli impianti Wte ed ha promosso tutte le iniziative necessarie, non ultimo il ricorso avanti le competenti sedi amministrative, al fine di ottenere il riconoscimento di quanto ritenuto dovuto. Da segnalare anche l'emanazione della Delibera dell'Aeeg n. 47/2013/R/EFER del 7 febbraio 2013 recante "Criteri per l'individuazione dei consumi dei servizi ausiliari di centrale e delle perdite di trasformazione e di linea per gli impianti di produzione di energia elettrica che beneficiano degli incentivi previsti dai decreti interministeriali 5 e 6 luglio 2012" i cui contenuti potranno essere di riferimento nel dirimere tale contenzioso, pur essendo i meccanismi incentivanti, in essere per gli impianti di Hera Spa, riferibili ad atti normativi precedenti.

"Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità", pari a 19.358 migliaia di euro (16.346 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). L'incremento è attribuibile quasi esclusivamente all'apporto del Gruppo AcegasAps per 2.433 migliaia di euro.

"Depositi cauzionali", costituiti da:

- deposito a favore di Acosea Impianti Srl, 12.000 migliaia di euro;
- altri minori a favore di Enti Pubblici diversi e società, 10.118 migliaia di euro (8.288 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Il decremento è principalmente riconducibile alla restituzione di depositi che erano stati versati al GME a garanzia dell'acquisto di certificati verdi e della capacità di trasporto di Energia Elettrica su reti internazionali;
- depositi a favore dell'Ufficio Tecnico Erariale, 2.228 migliaia di euro (2.149 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) a garanzie di versamento delle imposte erariali incassate dai clienti.

"Iva, accise e addizionali", pari a 22.791 migliaia di euro, costituito dai crediti verso l'erario per Imposta sul valore aggiunto per 7.526 migliaia di euro e per accise e addizionali regionali per 15.261 migliaia di euro. La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 è imputabile ad un decremento di 1.416 migliaia di euro dei crediti per accise e addizionali regionali (16.677 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e ad un incremento di 1.882 migliaia di euro di crediti per Imposta sul valore aggiunto (5.644 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Tali variazioni vanno lette congiuntamente alle medesime evidenziate nella voce del passivo "Altre passività correnti" alla nota 37. In particolare, per quanto riguarda le accise e le componenti di addizionale, occorre tener presente le modalità che regolano i rapporti finanziari con l'Erario: gli acconti corrisposti nel corso dell'anno, infatti, sono calcolati sulla base dei quantitativi di gas ed energia elettrica fatturati nell'esercizio precedente. Attraverso queste modalità possono generarsi posizioni creditorie/debitorie con differenze anche significative tra un periodo e l'altro.

"Crediti tributari vari", pari a 8.470 migliaia di euro (3.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Sono relativi principalmente a crediti di imposta sul teleriscaldamento; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2012 è dovuto per 5.163 migliaia di euro all'apporto del Gruppo AcegasAps.

“Anticipi a fornitori/dipendenti”, pari a 8.410 migliaia di euro (5.668 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). L’incremento rispetto all’esercizio precedente è relativo a un corrispettivo anticipato riconosciuto ad un fornitore per il servizio di trasmissione dell’energia elettrica.

“Crediti per componenti tariffarie”, pari a 548 migliaia di euro risulta costituito dalle componenti tariffarie dell’energia elettrica addebitate dai distributori al Gruppo, oggetto di successivo riaddebito ai clienti finali. La variazione rispetto all’esercizio precedente è attribuibile ad una lieve dilatazione dell’intervallo temporale tra fatturazione da parte dei distributori e fatturazione nei confronti degli utenti.

“Contributi”, pari a 2.408 migliaia di euro (4.529 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), costituiti prevalentemente da crediti per contributi a fondo perduto erogati da Enti diversi, ma ancora da incassare alla data di riferimento.

Nella voce “Altri crediti”, che evidenziano un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 anche in relazione all’apporto del Gruppo AcegasAps, sono ricompresi:

- “Costi sospesi per servizi e lavorazioni esterne” per un importo pari a 5.108 migliaia di euro, con un apporto del Gruppo AcegasAps di 2.055 migliaia di euro;
- “Costi anticipati su trasporto e stoccaggio gas” per un importo di 1.255 dalla controllata Hera Trading Srl;
- “Costi sospesi per imposte e tasse” per un importo di 1.708 migliaia di euro, con un apporto del Gruppo AcegasAps di 1.665 migliaia di euro;

30 Attività non correnti destinate alla vendita

	31-dic-13	31-dic-11	Variazioni
Terreni e fabbricati	3.300	13.831	(10.531)
Impianti generici e specifici		323	(323)
Totale	3.300	14.154	(10.854)

Le attività non correnti destinate alla vendita, in applicazione del principio Ifrs 5, accolgono 3.300 migliaia di euro rappresentati dal valore dell'immobile adibito a sede aziendale e sito a Gorizia della società Est reti Elettriche. L'immobile è stato messo in vendita alla fine dell'esercizio 2013.

Il significativo decremento di tale voce rispetto al precedente esercizio è da attribuire alla riclassifica ad Immobilizzazioni materiali di 14.154 migliaia di euro riferite ad una porzione del complesso immobiliare dell'Area Berti Pichat. Diversamente dalle iniziali aspettative tale operazione non si è conclusa nel corso dell'esercizio 2013 per ragioni non direttamente imputabili alla società. Peraltro, alla data di redazione del presente bilancio, non si ritiene che sussistano ulteriori prospettive di alienazione dell'area in questione.

31 Capitale sociale e riserve

Il prospetto relativo alla movimentazione del patrimonio netto è riportato al paragrafo 2.01.05 del presente bilancio consolidato.

Capitale sociale

Il valore del capitale sociale al 31 dicembre 2013 è pari a 1.410.357 migliaia di euro; esso è costituito da n. 1.421.342.617 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna e risulta essere interamente versato. Tale valore riflette le operazioni straordinarie che si sono perfezionate nel corso dell'esercizio: integrazione Gruppo AcegasAps e sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale che si è concluso il 28 novembre 2013.

Sono portate a riduzione del valore del capitale sociale le azioni proprie in portafoglio, il cui valore nominale al 31 dicembre 2013 è pari a 10.549 migliaia di euro ed i costi associati agli aumenti di capitale, al netto del relativo beneficio fiscale, che alla data del 31 dicembre 2013 ammontano a 437 migliaia di euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente è rappresentata dai costi sostenuti correlati all'OPas sulle azioni di AcegasAps Spa e all'aumento di capitale in opzione.

Riserve

La voce riserve, pari a 585.115 migliaia di euro, comprende riserve di utili generati negli esercizi precedenti e riserve costituite in sede di apporti di capitale o partecipazioni per 609.989 migliaia di euro, perdite cumulate relative alle altre componenti di conto economico complessivo per 22.785 migliaia di euro e riserve per operazioni su azioni proprie negative per 2.089 migliaia di euro. Queste ultime riflettono le operazioni effettuate su azioni proprie alla data del 31 dicembre 2013; la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ha generato complessivamente una plusvalenza pari a 3.466 migliaia di euro.

Interessenze di minoranza

La voce accoglie l'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente alla partecipazione di terzi. Esso è costituita principalmente dalle quote dei soci di minoranza del Gruppo Herambiente e del Gruppo Marche Multiservizi.

32 Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Finanziamenti e mutui: quota scadente oltre l'esercizio	3.268.963	2.440.994	827.969
Altri debiti finanziari quota scadente oltre l'esercizio	8.499	-	8.499
Totale finanziamenti e passività finanziarie a medio/lungo termine	3.277.462	2.440.994	836.468
Finanziamenti e mutui: quota scadente entro l'esercizio	125.771	225.665	(99.894)
Scoperti di conto correnti e interessi passivi	227.903	74.745	153.158
Altri debiti finanziari correnti	29.507	17.150	12.357
Totale finanziamenti e passività finanziarie a breve termine	383.181	317.560	65.621
Totale finanziamenti e passività finanziarie	3.660.643	2.758.554	902.089

La variazione del debito a medio/lungo termine rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla stipula di nuovi finanziamenti per un importo nominale complessivo pari a 1.500 milioni di euro utilizzati, tra l'altro, per il rifinanziamento dei *puttable bond* e *loan* già presenti in portafoglio. In particolare, si segnalano le seguenti emissioni:

- 29 gennaio 2013, emissione di un prestito obbligazionario di nominali 700 milioni di euro della durata di 15 anni al tasso fisso del 5,20%.
- 22 maggio 2013, emissione obbligazionaria di nominali 100 milioni di euro in due tranches con durate pari a 10 e 12 anni a tasso fisso, rispettivamente del 3,375% e 3,5%.
- 30 settembre 2013, sottoscrizione di un finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (Bei) per un ammontare di 200 milioni di euro a sostegno del piano di investimenti con una durata di 15 anni e prima data rimborso capitale il 15 ottobre 2017, al tasso variabile euribor 6m più 0.792%.
- 4 ottobre 2013 emissione di un prestito obbligazionario di nominali 500 milioni di euro della durata di 8 anni al tasso fisso del 3,25%;

Si segnala, inoltre, che in data 1° ottobre 2013 è stato rimborsato il prestito obbligazionario convertibile di nominali 140 milioni di euro giunto a scadenza.

Al 31 dicembre 2013 la voce "Altri debiti finanziari quota scadente oltre l'esercizio" risulta costituita da:

- quota parte del debito residuo di 1.100 migliaia di euro nei confronti di Unieco Costruzioni Meccaniche Srl (per l'acquisto della quota di minoranza del 49% della controllata Nuova Geovis Spa, ora fusa in Herambiente Spa, avvenuto il 19 giugno 2013);
- debito per un importo pari a 7.399 migliaia di euro verso la Cassa Pensioni Comunali da parte di AcegasAps Spa.

La voce "Altri debiti finanziari correnti" accoglie tra gli altri:

- debito della capogruppo Hera Spa verso Ecostabili R.E.Srl per 11.000 migliaia di euro relativamente alla restituzione di un'anticipazione ricevuta in sede di trattativa commerciale non andata a buon fine;
- parte corrente del debito di AcegasAps Spa verso la Cassa Pensioni Comunali per 1.092 migliaia di euro;
- debiti verso i comuni per Tares della controllata Marche Multiservizi Spa per 4.992 migliaia di euro; quota parte del debito residuo di 1.100 migliaia di euro nei confronti di Unieco Costruzioni Meccaniche Srl (per l'acquisto della quota di minoranza del 49% della controllata Nuova Geovis Spa).

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Hera ha prestato garanzie reali destinate a fornire idonea copertura ad alcuni finanziamenti bancari. In particolare si segnalano:

- ipoteche e privilegi speciali su terreni, impianti e macchinari iscritti dal Gruppo Hera a favore del pool di banche che ha erogato un finanziamento alla controllata Fea Srl il cui importo nominale residuo è pari a 45.900 migliaia di euro;
- ipoteche a garanzia del mutuo erogato alla controllata Nuova Geovis Spa, ora fusa in Herambiente Spa, il cui importo nominale residuo è pari a 1.187,5 migliaia di euro;
- ipoteche sui fabbricati di Pesaro e Urbino a favore di un istituto bancario che ha erogato un finanziamento il cui importo nominale residuo è pari a 4.531 migliaia di euro.

Nella tabella che segue sono riportati i prestiti obbligazionari e i finanziamenti al 31 dicembre 2013 con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio, entro il 5° anno e oltre il 5° anno (importi in migliaia di euro):

Tipologia	Importo residuo 31-dic-13	Quota entro esercizio	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
Bond	2.440.232		499.356	1.940.876
Finanziamenti e Mutui	954.502	125.771	523.580	305.151
Scoperti di conto correnti e interessi passivi	227.903	227.903	0	0
Altri debiti finanziari	38.006	29.507	8.499	0
Totale finanziamenti e mutui	3.660.643	383.181	1.031.435	2.246.027

Di seguito sono evidenziate le principali condizioni dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2013:

Prestiti obbligazionari		Durata (anni)	Scadenza	Valore Nominale (€/mln)	Cedola	Tasso annuale
Eurobond	Borsa Valori Lussemburgo	10	15-feb-16	500	Fissa, annuale	4,13%
Eurobond	Borsa Valori Lussemburgo	10	3-dic-19	500	Fissa, annuale	4,50%
Bond	EuroTLX Markets	13	17-nov-20	100	Fissa, semestrale	6,32%
Bond Aflac	Cross Currency Swap 149,8 €/mln	15	5-ago-24	20.000 JPY	Fissa, semestrale	2,93%
Bond	Borsa Valori Lussemburgo	10	22-mag-2023	68	Fissa, annuale	3,375%
Bond	Borsa Valori Lussemburgo	12	22-mag-2025	32	Fissa, annuale	3,5%
Bond	Non quotato	15/20	14-mag- 2027/2032	102,5	Fissa, annuale	5,25%
Bond	Borsa Valori Lussemburgo	15	29-gen-2028	700	Fissa, annuale	5,20%
Bond	Borsa Valori Lussemburgo	8	04-ott-2021	500	Fissa, annuale	3,25%

Al 31 dicembre 2013 i *bond* in essere pari ad un totale nominale di 2.652 milioni di euro presentano un *fair value*, determinato quando disponibili le quotazioni di mercato, di 2.822 milioni di euro.

Non sono previsti *covenants* finanziari sul debito tranne quello, presente su alcuni finanziamenti, del limite del corporate rating da parte (anche di una sola agenzia di *rating*) al di sotto del livello di "Investment Grade" (BBB-). Alla data attuale tale parametro risulta rispettato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne, o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili. Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate più che sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. In particolare, alla data del 31 dicembre 2013 risultano affidamenti non utilizzati per circa 1.000 milioni di euro e 450 milioni di euro di linee di credito *committed* interamente disponibili.

L'analisi dei flussi contrattuali nominali, suddivisi per scadenza, relativi ai finanziamenti in essere alla data di bilancio è riportata nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Politica finanziaria e rating".

33 Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

Lo "sconto gas" rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980 reversibile agli eredi. Il "premugas" è un fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo, che è stato chiuso a far data dal gennaio 1997, viene movimentato con cadenza trimestrale unicamente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Il "fondo riduzione tariffaria" è stato costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza del ramo elettrico delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici. Per i benefici di cui sopra sono stati effettuati i ricalcoli utilizzando le medesime tecniche attuariali già implementate per il trattamento di fine rapporto.

Di seguito viene riportata la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei sopra menzionati fondi:

	31-dic-12 rettificato	Accantonamenti		Utili /perdite attuariali	Utilizzi e Altri movimenti	Variazioni area di consolidamento	31-dic-13
		accantonamenti	oneri finanziari				
Fondo trattamento di fine rapporto	100.925	512	2.991	6.276	(5.324)	22.833	128.213
Fondo riduzione tariffaria	6.407	569	215	744	(420)		7.515
Fondo Premugas	3.171	253	120	(150)	(414)	2.103	5.083
Sconto gas	2.459	117	124	156	(456)	2.144	4.544
Totale	112.962	1.451	3.450	7.026	(6.614)	27.080	145.355

A partire dal 1° gennaio 2013 il Gruppo Hera ha applicato il principio IAS 19 *revised* che ha previsto, tra le diverse modifiche, l'abolizione del c.d. "metodo del corridoio" per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali. L'applicazione del nuovo principio ha comportato la rettifica della Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 e relativi valori all'inizio dell'esercizio, del Conto economico e del Conto economico complessivo dell'esercizio 2012. Si rimanda al paragrafo "Riepilogo rettifiche" nella parte introduttiva della presenti Note di commento per il dettaglio delle rettifiche apportate.

Gli "Utili/(perdite) attuariali" rappresentano la rimisurazione delle passività per benefici a dipendenti derivante dalla modifica delle ipotesi attuariali. Tali componenti sono contabilizzate direttamente nel Conto economico complessivo (paragrafo 2.01.02 delle presenti Note).

Gli "utilizzi e altri movimenti" accolgono principalmente gli importi corrisposti ai dipendenti nel corso dell'esercizio.

La "Variazione area di consolidamento" deriva principalmente dalle seguenti operazioni:

- aggregazione del Gruppo AcegasAps per 22.784 migliaia di euro relativamente al "Fondo trattamento di fine rapporto", 2.103 migliaia di euro relativi al "Fondo Premugas" e 2.144 migliaia di euro relativi allo "Sconto gas";
- deconsolidamento per avvenuta cessione delle società Hera Servizi Cimiteriali Srl e Hera Servizi Funerari Srl per 676 migliaia di euro.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	31-dic-13	31-dic-12
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,99%	2,89%
Tasso annuo di inflazione	2,10%	2,10%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	3,90%	3,90%
Tasso annuo di incremento Tfr	3,08%	3,08%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,10%	1,10%
Frequenza annua media di utilizzo del fondo Tfr	1,50%	1,50%

Nell'interpretazione di tali assunzioni occorre considerare quanto segue:

1. per le probabilità di morte, si è fatto riferimento alle tavole Istat Simf 2009;
2. per le probabilità di inabilità, si è fatto riferimento al modello Inps per le proiezioni al 2010, distinguendo per sesso;
3. per l'età di pensionamento sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico, agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
4. per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue distinte per macro categoria professionale, età, sesso, determinando una percentuale media a livello di gruppo Hera.

Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA.

Sensitivity Analysis – Obbligazioni per piani a benefici definiti

Ipotizzando un incremento di 50 *basis point* del tasso tecnico di attualizzazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2013, a parità delle altre ipotesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (DBO) in corso ammonterebbe a circa 5,8 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 50 *basis point*, si avrebbe un aumento potenziale del valore attuale della passività di circa 6,2 milioni di euro.

Ipotizzando un incremento di 50 *basis point* del tasso di inflazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2013, a parità delle altre ipotesi attuariali, l'incremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (DBO) in corso ammonterebbe a circa 3,6 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 50 *basis point*, si avrebbe una diminuzione potenziale del valore attuale della passività di circa 3,4 milioni di euro.

Le variazioni delle restanti ipotesi attuariali produrrebbero effetti significativamente inferiori sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti iscritti a bilancio.

34 Fondi per rischi e oneri

	31-dic-12	Accantonamenti		Utilizzi e Altri movimenti	Variazioni area di consolidamento	31-dic-13
		accantonamenti	oneri finanziari			
Fondo spese chiusura e post-chiusura discariche	101.015	5.382	6.773	(15.397)		97.773
Fondo ripristino beni di terzi	107.008	14.318	3.223	(41)		124.508
Fondo cause legali e contenzioso del personale	24.447	6.352		(20.694)	16.137	26.242
Altri fondi rischi e oneri	19.427	11.113	140	(14.317)	50.181	66.544
Totale	251.897	37.165	10.136	(50.449)	66.318	315.067

Il “Fondo spese chiusura e post-chiusura discariche”, pari a 97.773 migliaia di euro, rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione delle perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Sono classificate tra gli “Altri movimenti” le variazioni delle stime dei costi di chiusura e post chiusura relativi alle discariche attive o di nuova costituzione, che hanno comportato l'iscrizione di una rettifica di uguale ammontare al valore delle Immobilizzazioni materiali (si rimanda alla Nota 17).

Gli “utilizzi e altri movimenti” evidenziano un decremento di 15.397 migliaia di euro così composto:

- “utilizzi”, 17.253 migliaia di euro rappresentati dagli effettivi esborsi monetari per la gestione delle discariche, dei quali 6.715 migliaia di euro sono stati contabilizzati con contropartita “altri ricavi” (si veda in particolare la Nota 5);
- “altri movimenti”, 1.856 migliaia di euro imputabili alle rettifiche delle stime dei costi di chiusura e post chiusura delle discariche attive.

Il “Fondo ripristino beni di terzi”, pari a 124.508 migliaia di euro, include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti su Hera Spa e sulle società del Gruppo in qualità di affittuarie delle reti di distribuzione di proprietà della società degli assets. Gli stanziamenti vengono effettuati in base ad aliquote di ammortamento economico-tecnico ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti al fine di indennizzare le società locatrici dell'effettivo deperimento e consumo dei beni utilizzati per l'attività d'impresa. Il fondo riflette il valore attuale degli esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza del periodo, anche questi attualizzati e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza.

Il “Fondo cause legali e contenzioso del personale”, pari a 26.242 migliaia di euro, riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente. Il fondo è comprensivo di 7,0 milioni di euro relativi al contenzioso con l'Inps (13,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Si rammenta che Hera Spa ed alcune società del Gruppo sono state parte di alcuni procedimenti nei confronti dell'INPS relativi all'accertamento dell'insussistenza dell'obbligo di versamento allo stesso INPS dei contributi per

Cassa Integrazione Guadagni (CIG), Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), mobilità, disoccupazione involontaria, trattamento economico di malattia e per la mancata contribuzione integrale relativa agli assegni per nucleo familiare (CUAF) e maternità. Il contenzioso è definitivamente chiuso a seguito di un accordo sottoscritto il 25 gennaio 2013 tra il Gruppo Hera, l'INPS ed Equitalia e del pagamento dei contributi dovuti con relativi aggi e interessi. Residuano da pagare le sanzioni civili, per le quali è stata presentata istanza di riduzione e di dilazione. Il contenzioso con l'Inps accoglie anche il contributo del Gruppo AcegasAps per circa 6,0 milioni di euro, parti delle quali rilevate in sede di *business combination*. Tale fondo è da considerarsi congruo sulla base delle informazioni ad oggi in possesso della società, della presumibile evoluzione del contenzioso e dei pareri legali acquisiti nel tempo.

Gli "Altri fondi per rischi e oneri" pari a 66.544 migliaia di euro, accolgono stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. Di seguito si riporta una descrizione delle principali voci:

- 19.500 migliaia di euro, connessi a potenziali maggiori oneri che potrebbero essere sostenuti in relazione ad interventi di manutenzione straordinaria della discarica di Ponte San Nicolò (Padova). Tale ammontare è stato rilevato come passività potenziale in sede di *business combination* del Gruppo AcegasAps;
- 11.300 migliaia di euro, a fronte della passività potenziale connessa alle obbligazioni in essere (garanzia sull'esposizione finanziaria concessa da AcegasAps Spa) nell'ipotesi di abbandono delle attività che fanno capo alle controllate estere Rilagas (Bulgaria) e Sigas (Serbia). Tale ammontare è stato rilevato come passività potenziale in sede di *business combination* del Gruppo AcegasAps;
- 1.743 migliaia di euro, connessi alla potenziale risoluzione sfavorevole di alcuni contenziosi commerciali in essere con le società PP1 e Demetra. Tale ammontare è stato rilevato come passività potenziale in sede di *business combination* del Gruppo AcegasAps;
- 6.368 migliaia di euro, a fronte dei futuri lavori di smantellamento degli impianti di termovalorizzazione di Trieste e Padova. Il fondo comprende gli oneri finanziari derivanti dal processo di attualizzazione;
- 3.250 migliaia di euro, costituito in relazione a potenziali oneri futuri per la discarica di Ponte San Nicolò del Gruppo AcegasAps;
- 2.938 migliaia di euro, costituito a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 "Nuove modalità per la determinazione della componente del costo evitato di combustibile (Cec), di cui al provvedimento Cip6/92, e determinazione del valore di conguaglio del Cec per il 2011", che ha introdotto nuove modalità per la determinazione della componente del costo evitato di combustibile (Cec) in relazione agli anni 2010, 2011 e 2012;
- 1.793 migliaia di euro, relativi ad accantonamenti per costi di smaltimento di rifiuti stoccati presso impianti del Gruppo;
- 2.001 migliaia di euro, relativo a spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico in concessione del fiume Rosola e ulteriori fondi rischi di importo sostanzialmente modesto legati a problematiche ambientali quali un fondo spese per occupazione demaniale, un fondo per contestazioni AASS-RSM e un fondo per canone derivazione acque anno 2005;
- 1.401 migliaia di euro, costituito per far fronte a opere di bonifica su terreni cimiteriali ordinarie nel territorio di Trieste;
- 492 migliaia di euro, In merito ai Disagi ambientali del Comune di Forlì. Al riguardo si segnala che nel 2012, il Comune medesimo aveva esplicitato la rinuncia a qualsiasi pretesa riferita a tale esercizio, dichiarandosi disposto a stipulare con Herambiente una nuova convenzione con decorrenza gennaio 2013. Tuttavia occorre attendere che ATERSIR, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e dei rifiuti definisse i criteri e la decorrenza per il riconoscimento in tariffa degli oneri per disagio ambientale dovuta nei confronti dei comuni ubicati nei pressi degli impianti di smaltimento individuati nei piani d'ambito. Nel novembre 2013 ATERSIR ha assunto la summenzionata delibera, definendone però la decorrenza dal 2014.

In un tale contesto la Società per il corrente esercizio 2013 ha accantonato a fondo rischi un importo pari a 492 migliaia di euro, quale stima dell'onere al quale dovesse essere richiesto di far fronte nell'eventualità di soccombenza al contenzioso che potrebbe instaurarsi tra la Società ed il Comune di Forlì nel caso in cui quest'ultimo richiedesse la corresponsione del "ristoro per disagio ambientale" anche per il 2013.

- 1.100 migliaia di euro, a fronte dell'eventuale sanzione richiesta dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per la mancata sostituzione del 30% delle condotte del gas in ghisa grigia nella zona di Trieste ai sensi della Delibera dell'Autorità n. 168/2004.
- 1.604 migliaia di euro, relativo al fondo costituito per far fronte alle perdite della società Oikothen Scarl in liquidazione, considerate le prospettive future;
- 2.079 migliaia di euro, per penalità relative al servizio gas;
- 583 migliaia di euro, per oneri di continuità del servizio elettrico.

La variazione dell'area di consolidamento è attribuibile all'effetto del consolidamento del Gruppo AcegasAps per 66.157 migliaia di euro.

35 Debiti per locazioni finanziarie

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	15.527	13.356	2.171
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	1.972	3.767	(1.795)
Totale	17.499	17.123	376

La voce rappresenta l'iscrizione dei debiti per effetto della contabilizzazione delle operazioni di *leasing* con la metodologia finanziaria delle società Acantho Spa, Akron Spa, Hera Energie Rinnovabili Spa e Uniflotte Srl.

Nel corso dell'esercizio la società Akron Spa ha sottoscritto un nuovo contratto di locazione finanziaria, nella forma di *sale and lease back*, avente a oggetto la parte immobiliare del nuovo impianto di Granarolo dell'Emilia (Bo). Tale immobile, ancora in fase di realizzazione, è stato iscritto per il valore degli investimenti fino ad oggi realizzati. Si segnala che in sede di perfezionamento del contratto di *leasing* è stato corrisposto un canone iniziale di 475 migliaia di euro.

Di seguito si riporta un dettaglio dei debiti per locazione finanziaria suddivisi per categoria di cespite:

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-12			
	Debiti Entro 12 mesi	Debiti m/l Tra 1 e 5 anni	Debiti m/l Oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	1.623	-	-	1.704
Impianti e macchinari	1.468	3.472	8.845	20.286
Altri beni mobili	676	1.039	-	1.794
Totale debiti per locazione finanziaria	3.767	4.511	8.845	23.784

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-13			
	Debiti Entro 12 mesi	Debiti m/l Tra 1 e 5 anni	Debiti m/l Oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	-	-	3.681	-
Impianti e macchinari	1.396	3.102	8.281	16.586
Altri beni mobili	576	463	-	1.071
Totale debiti per locazione finanziaria	1.972	3.565	11.962	17.657

Di seguito si riporta il valore netto dei beni iscritti in bilancio determinati mediante locazione finanziaria (si rimanda ai valori indicati alla nota 17 "Immobilizzazioni materiali"):

Valore netto beni iscritti in bilancio	31-dic-12	Beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario			31-dic-13
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Terreni e fabbricati	9.765	4.156	0	(9.765)	4.156
Impianti e macchinari	16.646	452	(870)	0	16.228
Altri beni mobili	2.025	0	(569)	0	1.456
Totale beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	28.436	4.608	(1.439)	(9.765)	21.840

Si precisa che i dati sopra esposti rappresentano unicamente i beni utilizzati in relazione a contratti di leasing ancora in essere.

36 Debiti commerciali

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Debiti verso fornitori	632.456	625.713	6.743
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	537.215	515.150	22.065
Debiti per acconti ricevuti	14.300	18.315	(4.015)
Debiti verso società collegate e <i>joint venture</i>	8.458	6.663	1.795
Debiti verso società controllate non consolidate	(3)	(3)	-
Totale	1.192.426	1.165.838	26.588

I debiti commerciali, per la maggior parte, derivano da operazioni realizzate nel territorio nazionale.

“Debiti per acconti ricevuti”, riguardano anticipazioni ricevute in relazione a contratti di appalto di bonifica ambientale e fornitura gas. La principale variazione rispetto al 31 dicembre 2012 è dovuta a una riduzione degli acconti ricevuti da parte della collegata Set Spa relativamente ai certificati verdi dell'anno 2011 e certificati grigi dell'anno 2012 che sono stati fisicamente trasferiti alla società citata e contabilizzati nella voce “Ricavi”.

Di seguito sono dettagliati i principali debiti verso le società collegate e *joint venture*:

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
EstEnergy Spa	1.824		1.824
SO. SEL Spa	1.333	1.748	(415)
Estense Global Service Soc.Cons. a r.l.	1.113	775	338
Service imola S.r.l.	964	704	260
SET spa	758	(413)	1.171
Aristea Scarl	641		641
Aimag S.p.A.	582	600	(18)
Enomondo S.r.l.	571	627	(56)
Centro Idrico di Novoledo Srl	301		301
Elettrogrovia S.p.A.	199		199
Isontina reti gas Spa	5		5
SGR Servizi Spa	(1)	606	(607)
FlamEnergy Trading Gmbh		1.310	(1.310)
Altre minori	168	706	(538)
Totale	8.458	6.663	1.795

Si precisa che il valore esposto nei confronti delle joint venture rappresenta la quota parte residua di passività iscritta nel bilancio consolidato.

37 Altre passività correnti

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Accise e addizionali	12.848	11.044	1.804
Contributi in conto impianti	113.244	76.546	36.698
Depositi cauzionali	83.969	81.561	2.408
Debiti per Tares	2.163	-	2.163
Cassa conguaglio e Perequazione	47.332	15.427	31.905
Personale	42.938	29.602	13.336
Imposta sul valore aggiunto	10.750	13.974	(3.224)
Debiti verso istituti di previdenza	31.911	23.041	8.870
Debit per anticipi verso Cassa Conguaglio	18.684	18.684	-
Debiti per componenti tariffarie	4.946	15.253	(10.307)
Debiti verso soci per dividendi	5.719	5.950	(231)
Ritenute ai dipendenti	15.100	11.667	3.433
Comuni per disagi ambientali e costituzione di garanzie	11.926	9.899	2.027
Assicurazioni e franchigie	7.098	3.845	3.253
Altri debiti tributari	3.107	3.396	(289)
Clienti	3.664	2.387	1.277
Titoli di efficienza energetica ed <i>emission trading</i>	1.461	4.045	(2.584)
Ricavi anticipati e altri oneri di competenza	16.481	7.019	9.462
Altri debiti	36.536	16.720	19.816
Totale	469.877	350.060	119.817

Di seguito sono commentate le voci più significative e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

“Accise e addizionali”, come già illustrato alla nota 30 “Altre attività correnti”, le variazioni vanno lette tenendo presente le modalità che regolano i rapporti finanziari con l'erario, per le quali possono generarsi posizioni creditorie/debitorie con differenze anche significative tra un periodo e l'altro.

“Contributi in conto impianti”, relativi a investimenti sostenuti principalmente nel settore idrico e ambiente; la voce si decrementa proporzionalmente alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento. Rispetto al 31 dicembre 2012, il contributo dato dal consolidamento del gruppo AcegasAps è stato di 33.546 migliaia di euro. L'ulteriore variazione rispetto al precedente esercizio è inoltre attribuibile all'effetto di:

- 12.054 migliaia di euro per maggiori contributi percepiti a seguito dell'applicazione della delibera Aeeg inerente il servizio idrico integrato che ha istituito il fondo nuovi investimenti (Fo.NI) quale componente tariffaria da utilizzare per investimenti e agevolazioni tariffarie nel settore idrico;
- 7.042 migliaia di euro, per decrementi in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento.

“Depositi cauzionali”, riflettono quanto versato dai clienti in relazione ai contratti di somministrazione gas, acqua ed energia elettrica. L'incremento rispetto al 2012 è riferibile al consolidamento del Gruppo AcegasAps.

“Debiti per Tares”, riflettono il debito verso alcuni comuni che hanno affidato a Hera la gestione della Tares (tassa rifiuti e servizi) che a partire dal gennaio 2013 ha sostituito la Tarsu, tariffa rifiuti urbani, e la Tia, tariffa igiene ambientale. La voce rappresenta le posizioni debitorie maturate in relazione agli acconti Tares fatturati in nome e per conto dei comuni e le addizionali provinciali su tali acconti che i comuni stessi dovranno riversare alle province.

“Cassa conguaglio e Perequazione”, riflette le posizioni debitorie nei confronti della Cassa conguaglio settore elettrico e gas per la perequazione sulla distribuzione/misura del gas, per alcune componenti di sistema del servizio gas e per la perequazione del servizio elettrico. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da attribuire per 25.350 migliaia di euro al consolidamento del Gruppo AcegasAps.

“Personale”, è relativo a ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2013, al premio di produttività e agli stipendi contabilizzati per competenza. L'incremento è relativo al consolidamento del Gruppo AcegasAps oltre all'incremento attribuibile agli stanziamenti per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro Federgasacqua.

“Imposta sul valore aggiunto”, l'ammontare del debito diminuisce per l'effetto combinato del consolidamento del gruppo AcegasAps, 7.608 migliaia di euro in incremento, e la sensibile riduzione attribuibile ad Hera Spa, 11.026 migliaia di euro, per effetto del maggior acconto pagato nel mese di dicembre 2013.

“Debiti verso istituti di previdenza”, relativi ai contributi dovuti agli enti relativamente alla mensilità di dicembre. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da attribuire per 7.253 migliaia di euro al consolidamento del Gruppo AcegasAps.

“Debiti per anticipi verso Cassa conguaglio”, 18.684 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 pari al debito costituito a fronte delle anticipazioni non onerose concesse alla Cassa conguaglio settore elettrico, in ottemperanza al meccanismo di integrazione disposto dalle delibere Aeeg n. 370 del 20 settembre 2012 e n. 519 del 6 dicembre 2012, a fronte di crediti scaduti e non riscossi vantati nei confronti dei clienti gestiti in regime di “salvaguardia”, al 31 dicembre 2011. L'importo incassato rappresenta il 60% dell'ammontare vantato.

“Debiti per componenti tariffarie”, il sensibile decremento rispetto al 31 dicembre 2012 della voce è da attribuire alle diverse tempistiche di fatturazione tra le società di vendita e le società distributrici. Tutto ciò determina una variabilità dei saldi attivi/passivi dovuta anche all'effetto stagionalità tra un esercizio e l'altro. Per tali motivi è opportuno segnalare che la variazione in oggetto deve essere correlata con la variazione della voce analoga classificata tra le “Altre attività correnti”.

“Debiti verso soci per dividendi”, riflette la posizione debitoria nei confronti dei soci di minoranza delle seguenti società controllate:

- Fea Srl, 5.390 migliaia di euro (5.586 al 31 dicembre 2012);
- Romagna Compost Srl, 329 migliaia di euro (364 al 31 dicembre 2012)

“Comuni per disagi ambientali e costituzione di garanzie”, riguardano i contributi da liquidare ai comuni a titolo di indennizzo danni ambientali proporzionalmente ai rifiuti conferiti negli impianti alla data del 31 dicembre 2013.

“Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*” si riferiscono a:

- certificati grigi per 948 migliaia di euro (1.768 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- certificati verdi per 513 migliaia di euro (2.277 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Tale appostazione riflette l'obbligo di riconsegna di certificati nei confronti delle autorità competenti in base alle norme vigenti.

“Altri debiti”, la voce si incrementa principalmente per effetto del consolidamento del Gruppo AcegasAps.

38 Commenti al Rendiconto Finanziario Consolidato

Investimenti in imprese e rami aziendali

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato acquisito il controllo del Gruppo AcegasAps e sono stati effettuati investimenti minori in partecipazioni consolidate e non. Si riporta nella tabella seguente il dettaglio degli esborsi di cassa e delle disponibilità liquide acquisite:

euro migliaia	
Operazioni che hanno portato all'ottenimento del controllo	
Corrispettivo in contanti acquisizione Gruppo AcegasAps	(9.425)
Corrispettivo in contanti acquisizione Est Reti Elettriche Spa	(11.685)
Corrispettivo in contanti acquisizione Modena Network Srl	(230)
Altre operazioni minori	(34)
Operazioni in società a controllo congiunto e ad influenza notevole	
Corrispettivo in contanti acquisto quote Isontina Reti Gas Spa	(3.686)
Corrispettivo in contanti acquisto quote Tamarete Energia Srl	(80)
Investimenti in partecipazioni non consolidate	
Aumento capitale sociale Galsi Spa	(208)
Altri investimenti minori	(241)
Totale esborsi di cassa	(25.589)
Disponibilità liquide del Gruppo AcegasAps	26.413
Disponibilità liquide Est Reti Elettriche	2.959
Disponibilità liquide Isontina Reti Gas Spa (quota proporzionale)	586
Disponibilità liquide relative ad altre operazioni minori	0
Totale disponibilità liquide acquisite	29.958
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	4.369

Con riferimento all'operazione di aggregazione del Gruppo AcegasAps, per l'analisi dei *fair value* degli asset acquisiti e delle passività assunte si rimanda al paragrafo "Tabella riepilogativa degli effetti maturati in sede di *business combination*" all'inizio delle presenti note.

Disinvestimenti in partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2013 è stata ceduta da Herambiente Spa l'intera partecipazione nella società collegata Refri Srl, così come la *business unit* "Cimiteriali" di Hera Spa e la partecipazione in Eris Srl detenuta da Hera Comm Srl. Il 12 dicembre 2013 si è inoltre perfezionata la cessione ad Eni Spa dell'intera quota posseduta da AcegasAps Spa nella società a controllo congiunto Estpiù Spa. Si riporta nella tabella seguente il dettaglio degli incassi e delle disponibilità liquide cedute o riclassificate:

euro migliaia	
Disinvestimenti in partecipazioni consolidate	
Corrispettivo in contanti cessione Refri Srl	2.300
Corrispettivo in contanti cessione Hera Servizi Cimiteriali Srl ed Hera Servizi Funerari Srl	20
Corrispettivo in contanti cessione Eris Srl	307
Corrispettivo in contanti cessione Estpiù Spa	3.960
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	
Altre operazioni minori	41
Totale incassi da cessione	6.628
Disponibilità liquide società cedute	(4.877)
Disponibilità liquide relative ad altre operazioni minori	0
Totale disponibilità liquide trasferite	(4.877)
Disinvestimenti in partecipazioni al netto delle disponibilità liquide	1.751

Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate

Il valore si riferisce all'esborso di cassa connesso all'acquisto delle intere partecipazioni di minoranza in Nuova Geovis Spa (pari al 49% del capitale sociale per 5.000 migliaia di euro) e in Gal.A. Spa (pari al 40% del capitale sociale per 500 migliaia di euro) da parte di Herambiente Spa.

Classificazione di attività e passività finanziarie ai sensi dell'Ifrs 7

La seguente tabella illustra la composizione delle attività del Gruppo per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 24.

31-dic-13	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		50.761	1.570	309	52.640
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			1570	309	1879
Crediti non correnti verso parti correlate		27.209			27.209
Crediti finanziari		23.552			23552
Attività correnti	69.059	1.659.682		8.492	1.737.233
Crediti commerciali		1.397.839			1.397.839
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				8.492	8.492
Crediti correnti verso parti correlate		47.870			47.870
Crediti finanziari		15.867			15.867
Altre attività	69.059	198.106			267.165
31-dic-12	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		17.248		309	17.557
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				309	309
Crediti non correnti verso parti correlate		17.176			17.176
Crediti		72			72
Attività correnti	62.939	1.526.818		5.480	1.595.237
Crediti commerciali		1.307.961			1.307.961
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				5.480	5.480
Crediti correnti verso parti correlate		35.590			35.590
Crediti finanziari		6.216			6.216
Altre attività	62.939	177.051			239.990

Relativamente alle "attività non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 22.

Relativamente alle "attività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 22, 26, 28 e 29.

La seguente tabella illustra la composizione delle passività del Gruppo per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 24.

31-dic-13	<i>Fair value a conto economico</i>	Elementi coperti (<i>fair value hedge</i>)	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti		650.855	2.642.134	3.292.989
Finanziamenti		650.855	2.626.607	3.277.462
Debiti per locazioni finanziarie			15.527	15.527
Passività correnti	1.461		1.577.579	2.054.178
Finanziamenti			383.181	383.181
Debiti per locazioni finanziarie			1.972	1.972
Debiti commerciali			1.192.426	1.192.426
Altre passività	1.461	475.138		476.599
31-dic-12	<i>Fair value a conto economico</i>	Elementi coperti (<i>fair value hedge</i>)	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti		703.943	1.750.407	2.454.350
Finanziamenti		703.943	1.737.051	2.440.994
Debiti per locazioni finanziarie			13.356	13.356
Passività correnti	4.045		1.853.643	1.857.688
Finanziamenti			317.560	317.560
Debiti per locazioni finanziarie			3.767	3.767
Debiti commerciali			1.165.838	1.165.838
Altre passività	4.045		366.478	370.523

31-dic-12

Relativamente alle "passività non correnti" si rimanda ai dettagli delle note 32 e 35.

Relativamente alle "passività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 32, 35, 36, 28 e 37.

IFRS 8

Conto economico esercizio
2013

	Gas	En El	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale	Bilancio Consolidato
Ricavi diretti	1.669,7	1.441,7	716,2	832,2	172,8	18,8	4.851,3	4.851,3
Ricavi Infra-cicli	19,4	78,1	9,2	32,9	14,8	9,3	163,7	
Totale ricavi diretti	1.689,1	1.519,7	725,4	865,1	187,6	28,1	5.015,0	4.851,3
Ricavi indiretti	6,5	1,9	5,1	7,8	6,9	-28,1	0,0	
Ricavi totali	1.695,6	1.521,7	730,5	872,9	194,4	0,0	5.015,0	4.851,3
MOL	276,2	85,5	222,3	237,7	9,2	0,0	830,7	830,7
Amm.ti e Acc.ti Diretti	74,3	60,0	91,4	132,6	25,9	30,8	414,9	414,9
Amm.ti e Acc.ti Indiretti	7,1	3,8	10,4	8,8	0,6	-30,8		
Amm.ti e Acc.ti Totali	81,4	63,8	101,8	141,3	26,6	0,0	414,9	414,9
R.O.	194,7	21,6	120,5	96,3	-17,4	0,0	415,8	415,8

Conto economico esercizio 2012 rettificato

	Gas	En El	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale	Bilancio Consolidato
Ricavi diretti	1.734,2	1.602,8	608,2	641,1	76,6	33,4	4.696,3	4.696,3
Ricavi Infra-cicli	30,1	74,3	5,9	62,3	21,2	10,4	204,2	
Totale ricavi diretti	1.764,3	1.677,1	614,1	703,4	97,8	43,9	4.900,6	4.696,3
Ricavi indiretti	5,0	1,3	3,1	34,3	0,2	-43,9	0,0	
Ricavi totali	1.769,3	1.678,4	617,1	737,8	98,0	0,0	4.900,6	4.696,3
MOL	240,7	62,3	158,3	183,5	17,3	0,0	662,1	662,1
Amm.ti e Acc.ti Diretti	50,8	42,0	72,8	108,1	17,6	35,3	326,6	326,6
Amm.ti e Acc.ti Indiretti	8,2	4,6	11,1	10,3	1,0	-35,3		
Amm.ti e Acc.ti Totali	59,0	46,6	83,9	118,5	18,6	0,0	326,6	326,6
R.O.	181,8	15,7	74,4	65,1	-1,4	0,0	335,5	335,5

Stato patrimoniale 2013

	Capitale Circolante Netto	Immobilizzazioni Nette	Fondi	Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta	Bilancio Consolidato
Totale Attività	1.780,3	5.349,0	0,0	0,0	1.104,8	8.234,2
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide					1.104,8	1.104,8
Attività di natura fiscale	61,2	152,0				213,2
Attività di Gruppo non allocate		394,9				394,9
Attività di Settore	1.719,1	4.802,1	0,0	0,0	0,0	6.521,3
- di cui:						
GAS	570,0	1.155,1				1.725,1
En. El.	449,9	643,5				1.093,4
Ciclo Idrico	235,8	1.507,8				1.743,7
Ambiente	360,0	1.307,1				1.667,1
Altri Servizi	103,4	188,6				292,0
Totale Passività	1.684,3	8,9	535,1	2.305,7	3.700,1	8.234,2
Passività di natura finanziaria e finanziamenti					3.700,1	3.700,1
Passività di natura fiscale	49,2		74,7			124,0
Passività di Gruppo non allocate		8,9	5,2	2.305,7		2.319,9
Passività di Settore	1.635,1	0,0	455,2	0,0	0,0	2.090,3
- di cui:						
GAS	469,9		117,3			587,2
En. El.	379,8		21,0			400,8
Ciclo Idrico	284,7		93,6			378,3
Ambiente	407,2		201,0			608,2
Altri Servizi	93,5		22,4			115,8
Totale Complessivo	96,0	5.340,1	-535,1	-2.305,7	-2.595,3	0,0

Stato patrimoniale 2012 rettificato

	Capitale Circolante Netto	Immobilizzazioni Nette	Fondi	Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta	Bilancio Consolidato
Totale Attività	1.688,8	4.433,1	0,0	0,0	577,6	6.699,5
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide					577,6	577,6
Attività di natura fiscale	56,5	111,5				168,0
Attività di Gruppo non allocate	14,1	343,1				357,2
Attività di Settore	1.618,2	3.978,6	0,0	0,0	0,0	5.596,7
- di cui:						
GAS	581,5	938,5				1.520,0
En. El.	511,0	554,2				1.065,2
Ciclo Idrico	189,2	1.172,7				1.361,9
Ambiente	286,4	1.188,7				1.475,1
Altri Servizi	50,1	124,5				174,6
Totale Passività	1.572,1	14,5	440,1	1.878,6	2.794,2	6.699,5
Passività di natura finanziaria e finanziamenti					2.794,2	2.794,2
Passività di natura fiscale	58,7	0,0	75,2			133,9
Passività di Gruppo non allocate	0,0	14,5	4,0	1.878,6		1.897,1
Passività di Settore	1.513,5	0,0	360,9	0,0	0,0	1.874,3
- di cui:						
GAS	474,8		88,0			562,8
En. El.	436,6		16,2			452,8
Ciclo Idrico	231,1		85,0			316,1
Ambiente	321,8		163,9			485,6
Altri Servizi	49,2		7,8			57,0
Totale Complessivo	116,6	4.418,7	-440,1	-1.878,6	-2.216,6	0,0

Garanzie prestate

	31-dic-13	31-dic-12
Fidejussioni e garanzie bancarie	904.657	979.028
Fidejussioni e garanzie assicurative	191.149	227.353
Totale	1.095.806	1.206.381

Fidejussioni e garanzie bancarie, il valore al 31 dicembre 2013 è così composto:

- 370.875 migliaia di euro per fidejussioni a favore di Enti Pubblici (Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna, Province e Comuni diversi) e di privati a garanzia della corretta gestione di impianti per il trattamento rifiuti, discariche e depositi, per la corretta esecuzione di servizi inerenti lo smaltimento dei rifiuti, per lavori di bonifica ed attività gestionali ed operative anche post mortem e per il corretto assolvimento degli impegni contrattuali;
- 533.721 migliaia di euro per fidejussioni e lettere di patronage rilasciate a garanzia del puntuale pagamento delle forniture di materie prime;
- 61 migliaia di euro per fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per il rimborso di crediti IVA per conto di Hera Spa;

Fidejussioni e garanzie assicurative, Il valore al 31 dicembre 2013 è così composto:

- 191.149 migliaia di euro per fidejussioni rilasciate a favore di Enti Pubblici (Province e Comuni diversi facenti parte delle Regioni Emilia Romagna e Marche, Ministero dell'Ambiente) e di terzi a garanzia della corretta gestione dei servizi di pubblica utilità, dei servizi di smaltimento rifiuti, della corretta esecuzione delle opere di attraversamento con condutture aziendali su strade di proprietà di privati, di lavori di bonifica, di attività gestionali di impianti per il trattamento dei rifiuti e di attività (anche post mortem) inerenti discariche di rifiuti.

In relazione agli altri impegni si segnala quanto segue:

	31-dic-13	31-dic-12
Impegni		
Beni dei terzi in uso da parte del gruppo Hera	1.263.653	1.257.186
Garanzie reali a favore di terzi	185.761	185.761
Altri impegni	4.645	5.381
Totale	1.454.059	1.448.328

1. I “beni di terzi in uso da parte del Gruppo Hera”, sono così dettagliati:

- 1.150.191 migliaia di euro per beni utilizzati dalla Capogruppo a titolo di concessione e di affitto di ramo d'azienda;
- 88.318 migliaia di euro per beni utilizzati dal Gruppo Marche Multiservizi a titolo di affitto di ramo d'azienda per il servizio gas;
- 15.690 migliaia di euro per beni utilizzati dalla controllata Medea Spa a titolo di concessione per le reti gas del Comune di Sassari;
- 5.184 migliaia di euro per beni in affitto dalla società Herambiente Spa dal Con.Ami e relativi all'impiantistica della discarica Tre Monti di Imola (Bo);
- 4.270 migliaia di euro per apparecchiature informatiche e di rete di terzi presso il data center della controllata Acantho Spa.

2. Le “garanzie reali a favore di terzi” includono:

- Ipoteche e privilegi speciali su terreni, impianti e macchinari iscritti dalla controllata Fea Srl a favore del pool di banche che ha sottoscritto il finanziamento per 150.000 migliaia di euro;
- Ipoteche a garanzia del mutuo in capo a Herambiente Spa per 13.280 migliaia di euro;
- Ipoteche sui fabbricati (sedi di Pesaro e Urbino) del Gruppo Marche Multiservizi, a favore di un istituto bancario che ha sottoscritto il finanziamento per 22.481 migliaia di euro.

3. Gli “Altri impegni”, pari a 4.645 migliaia di euro accolgono principalmente cessioni del quinto e piccoli prestiti a dipendenti.

2.03.02 Note esplicative – delibera 15519 del 2006 – Parti Correlate

Gestione dei servizi

Il Gruppo Hera, attraverso la Capogruppo Hera Spa, è concessionario in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei Comuni azionisti (province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti).

Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nei comprensori di Modena e Imola. Altri servizi di pubblica utilità (tra questi, teleriscaldamento urbano, gestione calore e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di libero mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, ad Hera Spa è demandato il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, escluso dall'attività di regolazione svolta dall'Atersir.

Alle autorità d'ambito la normativa regionale e nazionale di settore assegna le responsabilità di affidamento, pianificazione e controllo in materia di gestione dei servizi idrico integrato e d'igiene urbana.

Nel rispetto della citata normativa regionale e nazionale di riferimento, il Gruppo Hera ha proceduto alla stipula di apposite convenzioni con l'Atersir, che determinano l'entrata in vigore della pianificazione tecnica e tariffaria d'ambito.

Settore idrico

Il servizio idrico gestito da Hera nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con l'Atersir, di durata variabile, normalmente ventennale. L'affidamento ad Hera della gestione del servizio idrico integrato ha ad oggetto l'insieme delle attività di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile ad uso civile e industriale e il servizio di fognatura e depurazione. Le convenzioni prevedono anche in capo al gestore l'esecuzione delle attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti da utilizzarsi per l'erogazione del servizio. La gestione del servizio è affidata in esclusiva ad Hera dai diversi Comuni del territorio, con obbligo del Comune di non consentire a terzi di collocare, nel sottosuolo di sua proprietà e del demanio, condutture senza il preventivo assenso della società.

Le convenzioni regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale, le forme di gestione del servizio, nonché gli standard prestazionali e di qualità.

Tuttavia, a partire dal 2012, la competenza in materia tariffaria è stata demandata all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e i servizi idrici (AEEGSI) che, nell'ambito di tale funzione assegnatale, ha deliberato un primo periodo tariffario transitorio 2012-2013 e un periodo di consolidamento 2014-2015; per quanto stabilito dalla stessa AEEGSI, nel corso del 2014 dovranno essere aggiornate le convenzioni di gestione per recepire la nuova disciplina tariffaria. Le tariffe unitarie applicate nel 2013 sono quelle provvisorie stabilite dall'Atersir (in attesa della delibera definitiva da parte di AEEGSI) sulla base del nuovo metodo tariffario transitorio 2012-2013. Gli enti locali affidanti hanno concesso al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte degli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite società degli assets. Al termine della concessione Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle società degli assets, ovvero ai Comuni, i beni utilizzati per l'erogazione del servizio.

Eventuali opere, realizzate per l'innovazione o il potenziamento delle reti, dovranno essere restituite a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni. I rapporti di Hera con l'utenza sono disciplinati dalle norme di settore, dalle disposizioni del legislatore regionale e delle agenzie d'ambito; gli obblighi dell'esercente in termini di qualità del servizio e della risorsa, nonché i diritti degli utenti, sono descritti nelle apposite carte dei servizi redatte dal gestore sulla base di schemi di riferimento approvati dall'Atersir.

Settore Ambiente

Hera gestisce il servizio di gestione rifiuti urbani; le convenzioni stipulate con l'Atersir hanno ad oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con l'Atersir regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte è stato fino al 2012 definito annualmente in coerenza con quanto previsto dal Dpr 158/1999, laddove era istituita la tariffa. Nel 2013, la normativa di riferimento per la determinazione e applicazione del corrispettivo a copertura del costo dei servizi erogati è quella sulla Tares. Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti il Gruppo Hera è soggetto all'ottenimento di autorizzazioni provinciali.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture necessarie all'esercizio dei servizi affidati in gestione ad Hera, tra cui i gasdotti locali e le reti acquedottistiche e fognarie sono, in parte, di proprietà di Hera e in parte di proprietà di terzi (Comuni, o società patrimoniali di proprietà degli enti locali).

In particolare, le società patrimoniali (c.d. società degli assets) risultano proprietarie dei beni strumentali alla gestione dei servizi a seguito di conferimento diretto dei beni da parte dei Comuni (generalmente azionisti di Hera) ovvero a seguito dell'assegnazione alle stesse dei rami d'azienda "patrimoniali"; assegnazione che è avvenuta, nella quasi totalità dei casi, in occasione delle operazioni societarie di aggregazione delle aziende del perimetro emiliano-romagnolo in Seabo Spa (poi Hera Spa).

Nel caso di beni in proprietà degli enti locali e società degli assets i rapporti tra il gestore del servizio e i soggetti proprietari sono regolati dalle convenzioni di affidamento dei servizi ovvero da contratti di affitto di ramo d'azienda, nonché, in via residuale dalle normative di settore.

Per quanto attiene l'aspetto economico, i contratti d'affitto di ramo d'azienda fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti. In forza di tali contratti Hera è tenuta ad effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le società degli assets e, laddove rilevanti, dai piani d'ambito predisposti dall'Atersir.

Alla scadenza dei contratti di affitto, è prevista la restituzione dei rami d'azienda alla proprietà, in normale stato di manutenzione. Tutte le opere realizzate da Hera, di ampliamento e di manutenzione straordinaria, saranno parimenti restituite agli enti locali dietro corresponsione di un indennizzo/conguaglio corrispondente, in linea generale, al valore netto contabile o al valore industriale residuo dei relativi cespiti.

Settore energia

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/Ce) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia, citati nella parte "Regolamentazione" della relazione al bilancio. Hera Spa gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione e aggregazione. La durata delle concessioni di distribuzione è immutata rispetto a quella prevista all'atto della quotazione.

Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno ad oggetto la distribuzione del gas metano od altri similari, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle periodiche deliberazioni dell'AEEG. Il territorio sul quale Hera esercisce il servizio di distribuzione del gas è suddiviso in "ambiti tariffari" nei quali, alle diverse categorie di clienti, è applicata una tariffa uniforme di distribuzione.

La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale consolidato cui è allegata la presente relazione è la delibera dell'AEEG ARG/gas n. 159/2008 e successive modificazioni e integrazioni che avrebbe terminato i propri effetti al 2012 ma che di fatto è stata prorogata a tutto il 2013 (Testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG): approvazione della Parte II "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RTDG). Disposizioni transitorie per l'anno 2009").

Per quanto attiene all'energia elettrica, gli affidamenti (di durata trentennale e rinnovabili ai sensi della vigente normativa) hanno ad oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione e l'esercizio degli impianti connessi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo, nonché la misura. La sospensione, ovvero decadenza della concessione, può determinarsi, a giudizio dell'autorità di settore, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica.

La società concessionaria è obbligata ad applicare ai clienti le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'AEEG. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale consolidato cui è allegata la presente relazione è la delibera dell'AEEG ARG/elt n. 199/2011 e successive modificazioni e integrazioni ("Disposizioni dell'AEEG per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2012-2015 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione").

Elenco parti correlate

I valori riportati nella tabella al 31 dicembre 2012 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A. Parti correlate società controllate non consolidate:

Calorpiù Italia Scarl in liquidazione

Consorzio Frullo

Solhar Alfonsine Srl

SolHAr Piangipane Srl

SolHAr Ravenna Srl

SolHAr Rimini Srl

Gruppo B. Parti correlate società collegate e a controllo congiunto:

Adriatica Acque Srl

Aimag Spa

Enomondo Srl

Estense Global Service Soc.Cons.a r.l.

FlameEnergy Trading Gmbh

Ghirlandina Solare Srl

Modena Network Spa

Natura Srl in liquidazione

Oikothen Scarl in liquidazione

Q.Thermo Srl

Refri Srl

Sei Spa

Service Imola Srl

Set Spa

Sgr Servizi Spa

So.Sel Spa

Tamarete Energia Srl

Gruppo C. Parti correlate a influenza notevole:

Comune di Bologna

Comune di Casalecchio di Reno

Comune di Cesena

Comune di Ferrara

Comune di Forlì

Comune di Imola

Comune di Modena

Comune di Ravenna

Comune di Rimini

HSST - Modena Spa

Livia Tellus Governance Spa

Gruppo D. Altre parti correlate:

Acosea Impianti Srl

Amir - Asset

Aspes Spa

Azimut Spa - Asset

Calenia Energia Spa

Con.Ami

Energia Italiana Spa

Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl

Formigine Patrimonio Srl

Galsi Spa

Holding Ferrara Servizi Srl

Maranello Patrimonio Srl

Megas Net Spa

Ravenna Holding Spa

Rimini Holding Spa

Romagna Acque Spa

segue

Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl

Serramazzoni Patrimonio Srl

Società Italiana Servizi Spa - Asset

Sis Società Intercomunale di Servizi Spa in liquidazione

TE.AM. Società Territorio Ambiente Spa - Asset

Unica Reti - Asset

Wimaxer Spa in liquidazione

Sindaci, Amministratori, Dirigenti strategici

2.04 Indebitamento finanziario netto

2.04.01 Indebitamento finanziario netto consolidato*

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del Cers del 10 febbraio 2005 “*Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della commissione europea sui prospetti informativi*”, si segnala che la posizione finanziaria netta consolidata è la seguente:

<i>milioni di euro</i>	31-dic-2013	31-dic-2012
a Disponibilità liquide	942,3	424,2
b Altri crediti finanziari correnti	72,2	47,3
Debiti bancari correnti	(227,9)	(74,7)
Parte corrente dell'indebitamento bancario	(112,6)	(225,7)
Altri debiti finanziari correnti	(42,6)	(17,1)
Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	(2,0)	(3,8)
c Indebitamento finanziario corrente	(385,1)	(321,3)
d=a+b+c Indebitamento finanziario corrente netto	629,4	150,2
e Crediti finanziari non correnti	52,6	17,6
Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(3.253,3)	(2.371,0)
Altri debiti finanziari non correnti	(8,5)	0
Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	(15,5)	(13,4)
f Indebitamento finanziario non corrente	(3.277,3)	(2.384,4)
g=e+f Indebitamento finanziario non corrente netto	(3.224,7)	(2.366,8)
h=d+g Indebitamento finanziario netto	(2.595,3)	(2.216,6)

* Lo schema include anche i crediti finanziari non correnti costituiti principalmente da finanziamenti fruttiferi verso società collegate e verso il comune di Padova regolati a tassi di mercato.

2.04.02

Indebitamento finanziario netto parti correlate*

(€/milioni)	31-dic-13	di cui correlate				31-dic-12 rettificato	di cui correlate			
		A	B	C	D		A	B	C	D
a Disponibilità liquide	942,3					424,2				
b Altri crediti finanziari correnti	72,2					47,3				
di cui correlate			48,0	1,0				33,0	0,2	
Debiti bancari correnti	-227,9					-74,7				
Parte corrente dell'indebitamento bancario	-112,6					-225,7				
Altri debiti finanziari correnti	-42,6		-1,0	-1,0		-17,1				
Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	-2,0					-3,8				
c Indebitamento finanziario corrente	-385,1		-1,0	-1,0		-321,3				
d=a+b+c Indebitamento finanziario corrente netto	629,4		47,0	0,0		150,2		33,0	0,2	
e Crediti finanziari non correnti	52,6					17,6				
di cui correlate			27,0	23,0				17,1		
Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	-3.253,3					-2.371,0				
Altri debiti finanziari non correnti	-8,5			-7,0		0,0				
Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	-15,5					-13,4				
f Indebitamento finanziario non corrente	-3.277,3		0,0	-7,0		-2.384,4				
g=e+f Indebitamento finanziario non corrente netto	-3.224,7		27,0	16,0		-2.366,8		17,1		
di cui correlate										
h=d+g Indebitamento finanziario netto	-2.595,3					-2.216,6				
di cui correlate			74,0	16,0				50,1	0,2	

*Lo schema include anche i crediti finanziari non correnti costituiti principalmente da finanziamenti fruttiferi verso società collegate e verso il comune di Padova regolati a tassi di mercato.

2.05 Partecipazioni

2.05.01 Elenco delle società consolidate

Società Controllate					
Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Percentuale posseduta		Interessenza complessiva
			diretta	indiretta	
Capogruppo: Hera Spa	Bologna	1.421.342.617			
Acantho SpA	Imola (BO)	23.573.079	77,36%		77,36%
AcegasAps SpA	Trieste	283.690.763	100,00%		100,00%
AcegasAps Service Srl	Padova	1.480.400		100,00%	100,00%
Akron SpA	Imola (BO)	1.152.940		43,13%	43,13%
ASA ScpA	Castelmaggiore (BO)	1.820.000		38,25%	38,25%
Consorzio Akhea Fondo Consortile	Bologna	200.000		59,38%	59,38%
CST Srl	Pordenone	104.000		100,00%	100,00%
Est Reti Elettriche SpA	Gorizia	17.450.000		100,00%	100,00%
Feronia Srl	Finale Emilia (MO)	2.430.000		52,50%	52,50%
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	17.139.100		38,25%	38,25%
HeraAmbiente SpA	Bologna	271.148.000	75,00%		75,00%
Hera Comm Srl	Imola (BO)	53.136.987	100,00%		100,00%
Hera Comm Marche Srl	Urbino (PU)	1.977.332		70,54%	70,54%
Hera Energie Srl	Bologna	926.000		51,00%	51,00%
Hera Energie Rinnovabili SpA	Bologna	1.832.000	100,00%		100,00%
Hera Luce Srl	San Mauro Pascoli (FC)	1.000.000	89,58%		89,58%
Herasocrem Srl in liquidazione	Bologna	100.000	51,00%		51,00%
Hera Trading Srl	Trieste	22.600.000	100,00%		100,00%
Iniziative Ambientali Srl	Padova	110.000		100,00%	100,00%
Insigna Srl	Padova	10.000		100,00%	100,00%
Marche Multiservizi SpA	Pesaro	13.484.242	44,62%		44,62%
Medea SpA	Sassari	4.500.000	100,00%		100,00%
MMS Ecologica Srl	Pesaro	95.000		44,62%	44,62%
Naturambiente Srl	Pesaro	50.000		44,62%	44,62%
NestAmbiente Srl	Padova	1.748.472		75,00%	75,00%
Rila Gas AD	Sofia (Bulgaria)	33.337.000 lev		100,00%	100,00%
Romagna Compost Srl	Cesena	3.560.002		45,00%	45,00%
SiGas d.o.o	Pozega (Serbia)	162.260.057,70 RSD	95,78%		95,78%
Sinergia Srl	Forlì	579.600		59,00%	59,00%
Sinergie SpA	Padova	11.168.284		100,00%	100,00%
Società Italiana Lining Srl	Padova	90.000		100,00%	100,00%
Sotris SpA	Ravenna	2.340.000	5,00%	52,50%	57,50%
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	Bologna	10.000	95,00%	3,75%	98,75%
Trieste Onoranze e Trasporti Funebri Srl	Trieste	50.000		100,00%	100,00%
Tri-Generazione Srl	Padova	100.000		70,00%	70,00%
Uniflotte Srl	Bologna	2.254.177	97,00%		97,00%
Società a Controllo Congiunto					
Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Percentuale posseduta		Interessenza complessiva
			diretta	indiretta	
Aristea Sinergie Illuminazione Scarl	Padova	10.000		50,00%	50,00%
Enomondo Srl	Faenza (RA)	14.000.000		37,50%	37,50%
EstEnergy SpA	Trieste	1.718.096		51,00%	51,00%
Isoncina Reti Gas SpA	Gradisca D'Isonzo (GO)	17.450.000		50,00%	50,00%
Società Collegate					
Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Percentuale posseduta		Interessenza complessiva
			diretta	indiretta	
Aimag SpA*	Mirandola (MO)	78.027.681	25,00%		25,00%
Elettrogorizia SpA	Trieste	5.600.000		33,00%	33,00%
FlameEnergy Trading GmbH	Vienna	3.000.000		50,00%	50,00%
Ghirlandina Solare Srl	Concordia Sulla Secchia (MO)	60.000		33,00%	33,00%
Q.Thermo Srl	Firenze	10.000		39,50%	39,50%
Set SpA	Milano	120.000	39,00%		39,00%
So.Sel SpA	Modena	240.240		26,00%	26,00%
Sgr Servizi SpA	Rimini	5.982.262		29,61%	29,61%
Tamarete Energia Srl	Ortona (CH)	3.600.000	40,00%		40,00%
* il capitale sociale della società è costituito da € 67.577.681 di azioni ordinarie e da € 10.450.000 di azioni correlate					

2.05.02 Dati essenziali dei bilanci delle società controllate e collegate

Società controllate

Prospetto riepilogativo dati essenziali di bilancio delle Società controllate ai sensi dell'art. 2429, ultimo comma del c.c.										
Società	Acantho Spa	AcegasAps Spa	AcegasAps Service Srl	Akron Spa	ASA Scpa	Consorzio Akhea Fondo Consortile	CST Srl	Est Reti Elettriche Spa	Feronia Srl	Frullo Energia Ambiente Srl
ATTIVITA'										
Immobilizzazioni	56.440	841.291	4.013	18.743	5.028	13	1.623	21.185	3.312	93.861
Attivo circolante	37.555	242.138	26.911	33.964	13.952	325	5.624	11.006	10.814	21.331
Totale attività	93.995	1.083.429	30.924	52.707	18.980	3.271	7.247	32.191	14.126	115.192
PASSIVITA'										
Capitale sociale	23.573	283.691	1.480	1.153	1.820	200	104	17.450	2.430	17.139
Riserve	1.028	23.387	2.623	4.012	623		138	197	-244	17.839
Utile netto(+)/Perdita(-)	2.061	29.980	-1.197	4.985			-269	855	904	4.085
Fondi		22.643	28		14.994		0	354	3.641	2.938
Fondo TFR	654	23.074	237	476	142		435	1.004		1.383
Debiti	66.679	700.654	27.753	42.082	1.402	3.071	6.839	12.331	7.395	71.808
Totale passività	93.995	1.083.429	30.924	52.707	18.980	3.271	7.247	32.191	14.126	115.192
CONTO ECONOMICO										
Valore della produzione	45.939	340.901	42.332	48.930	5.427	3.569	4.275	7.445	11.566	35.758
Costi della produzione	-41.683	-290.417	-42.459	-42.106	-5.785	-3.570	-4.482	-7.601	-10.171	-26.311
Proventi(+)/oneri finanziari(-)	-757	-4.487	-1.209	-349	389	2	-49	1.461	-68	-1.510
rettifica valore att.										
Proventi(+)/oneri straordinari(-)	569	-147		967	-1	-1			-2	161
imposte di esercizio	-2.007	-15.870	139	-2.458	-30	-1	-13	-450	-421	-4.013
UTILE NETTO(+)/PERDITA(-)	2.061	29.980	-1.197	4.985	0	0	-269	855	904	4.085

Prospetto riepilogativo dati essenziali di bilancio delle Società controllate ai sensi dell'art. 2429, ultimo comma del c.c.										
Società	Herambiente Spa	Hera Comm Srl	Hera Comm Marche Srl	Hera Energie Srl	Hera Energie Rinnovabili Spa	Hera Luce Srl	Herasocrem Srl in liquidazione	Hera Trading Srl	Iniziative Ambientali Srl	Insigna Srl
ATTIVITA'										
Immobilizzazioni	882.924	100.730	85	2.057	11.011	7.325	2	18.379	8.333	2.739
Attivo circolante	168.239	643.024	36.794	8.879	7.402	28.275	356	369.159	2.230	6.850
Totale attività	1.051.163	743.754	36.879	10.936	18.413	35.600	358	387.538	10.563	9.589
PASSIVITA'										
Capitale sociale	271.148	53.137	1.977	926	1.832	1.000	100	22.600	110	10
Riserve	34.044	15.449	3.807	2.351	446	5.090	-17	3.816	1.460	162
Utile netto(+)/Perdita(-)	17.902	28.450	5.673	957	328	274	2	8.174	-1.457	257
Fondi	61.412	2.704	21	88	35	17.110	22	123	3.250	0
Fondo TFR	8.790	5.097	185	16		795	140	282	0	10
Debiti	657.867	638.917	25.216	6.598	15.772	11.331	111	352.543	7.200	9.150
Totale passività	1.051.163	743.754	36.879	10.936	18.413	35.600	358	387.538	10.563	9.589
CONTO ECONOMICO										
Valore della produzione	359.828	2.078.997	96.877	13.760	3.890	35.264	478	1.949.018		7.133
Costi della produzione	-313.160	-2.026.864	-87.063	-12.354	-2.568	-34.592	-448	-1.933.094	-1.843	-6.640
Proventi(+)/oneri finanziari(-)	-18.950	-2.144	188	61	-573	57		-734	-145	-91
rettifica valore att.										
Proventi(+)/oneri straordinari(-)			-18	-38	-100	-21				
imposte di esercizio	-9.816	-21.539	-4.311	-472	-321	-434	-28	-7.016	531	-145
UTILE NETTO(+)/PERDITA(-)	17.902	28.450	5.673	957	328	274	2	8.174	-1.457	257

Prospetto riepilogativo dati essenziali di bilancio delle Società controllate ai sensi dell'art. 2429, ultimo comma del c.c.										
Società	Marche Multiservizi Spa	Medea Spa	MMS Ecologica Srl	Naturambiente Srl	NestAmbiente Srl	Rila Gas AD	Romagna Compost Srl	SIGAS d.o.o	Sinergia Srl	Sinergie Spa
ATTIVITA'										
Immobilizzazioni	118.301	14.998	708	1.001	656	51.259	9.093	1.036	2.666	70.617
Attivo circolante	72.764	6.085	6.411	6.695	8.112	1.610	2.531	367	6.099	54.545
Totale attività	191.065	21.083	7.120	7.696	8.768	52.869	11.624	1.403	8.765	125.162
PASSIVITA'										
Capitale sociale	13.484	4.500	95	50	1.748	17.045	3.560	2.383	580	11.168
Riserve	12.849	-678	176	0	2.496	-5.710	532	-912	4.226	28.787
Utile netto(+)/Perdita(-)	6.748	637	24	2	-315	-4.518	590	-130	897	3.581
Fondi	33.470	868	4.138	864	271	0	0	0		359
Fondo TFR	8.620	164	278	358	203	3	54	0	307	1.638
Debiti	115.893	15.592	2.409	6.423	4.365	46.049	6.888	62	2.755	79.629
Totale passività	191.065	21.083	7.120	7.696	8.768	52.869	11.624	1.403	8.765	125.162
CONTO ECONOMICO										
Valore della produzione	113.596	9.344	2.665	3.114	10.365	3.024	5.726	124	9.010	59.606
Costi della produzione	-102.094	-8.230	-2.601	-3.054	-10.510	-5.415	-4.715	-242	-7.686	-53.334
Proventi(+)/oneri finanziari(-)	710	-287	10	1	-34	-2.121	-100	-12	9	-1.218
rettifica valore att.										
Proventi(+)/oneri straordinari(-)	-761		-20	-19			1			
imposte di esercizio	-4.703	-190	-30	-42	-136	-6	-322	0	436	-1.473
UTILE NETTO(+)/PERDITA(-)	6.748	637	24	2	-315	-4.518	590	-130	897	3.581

Prospetto riepilogativo dati essenziali di bilancio delle Società controllate ai sensi dell'art. 2429, ultimo comma del c.c.							
Società	Società Italiana Lining Srl	Sotris Spa	Sviluppo Ambiente Toscana Srl	Trieste Onoranze e Trasporti funebri	Trigenerazione Srl	Uniflotte Srl	
ATTIVITA'							
Immobilizzazioni	1.837	6.037	1.324	22	7.183	57.166	
Attivo circolante	3.875	15.841	555	596	1.429	11.207	
Totale attività	5.712	21.878	1.879	618	8.612	68.373	
PASSIVITA'							
Capitale sociale	90	2.340	10	50	100	2.254	
Riserve	1.633	3.792	140	107	2	3.251	
Utile netto(+)/Perdita(-)	43	-20	-129	62		627	
Fondi	6	11.903		0	65	20	
Fondo TFR	66	97		67	1	2.818	
Debiti	3.874	3.766	1.858	332	8.444	59.403	
Totale passività	5.712	21.878	1.879	618	8.612	68.373	
CONTO ECONOMICO							
Valore della produzione	3.758	8.127		1.611	2.078	37.254	
Costi della produzione	-3.623	-8.284	-52	-1.508	-2.078	-35.907	
Proventi(+)/oneri finanziari(-)	5	173	-77			-260	
rettifica valore att.							
Proventi(+)/oneri straordinari(-)		-3					
imposte di esercizio	-97	-32		-41		-460	
UTILE NETTO(+)/PERDITA(-)	43	-20	-129	62	0	627	

Società a controllo congiunto

Prospetto riepilogativo dati essenziali di bilancio delle Società a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, ultimo comma del c.c.				
Società	Aristea	Enomondo Srl	EstEnergy	Isontina Reti Gas
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni		46.379	3.470	36.799
Attivo circolante	2.846	14.267	117.721	8.482
Totale attività	2.846	60.646	121.191	45.281
PASSIVITA'				
Capitale sociale	10	14.000	1.718	17.450
Riserve	-1	4.443	9.907	323
Utile netto(+)/Perdita(-)	1	2.374	9.526	867
Fondi		218	162	9
Fondo TFR		27	190	641
Debiti	2.836	39.585	99.688	25.991
Totale passività	2.846	60.646	121.191	45.281
CONTO ECONOMICO				
Valore della produzione	1.137	19.941	223.133	11.852
Costi della produzione	-1.113	-14.402	-200.929	-8.926
Proventi(+)/oneri finanziari(-)	-19	-1.404	-4.553	-695
rettifica valore att.				
Proventi(+)/oneri straordinari(-)		-0		
imposte di esercizio	-4	-1.761	-8.125	-1.364
UTILE NETTO(+)/PERDITA(-)	1	2.374	9.526	867

Società collegate

Prospetto riepilogativo dati essenziali di bilancio delle Società collegate ai sensi dell'art. 2429, ultimo comma del c.c.									
Società	Aimag SpA	Elettrogorizia SpA	FlamEnergy Trading GmbH	Ghirlandina Solare Srl	Q.Thermo Srl	Set SpA	So.Sel SpA	Sgr Servizi SpA	Tamarete Energia Srl
ATTIVITA'									
Immobilizzazioni	188.331	18.825		2.779	3.079	198.492	3.304	4.621	90.779
Attivo circolante	80.373	1.253	3.388	448	487	26.213	6.533	65.903	15.625
Totale attività	268.704	20.078	3.388	3.227	3.566	224.705	9.837	70.524	106.404
PASSIVITA'									
Capitale sociale	78.028	5.600	3.000	60	10	120	240	5.982	3.600
Riserve	41.734	647	88	54	3.282	86.440	2.173	22.082	2.608
Utile netto(+)/Perdita(-)	6.326	16	214	60	-67	610	250	9.933	-2.897
Fondi	23.140	1.290		12				12	327
Fondo TFR	3.750	82				150	2.240	592	7
Debiti	115.726	12.443	86	3.041	341	187.385	4.934	31.923	102.759
Totale passività	268.704	20.078	3.388	3.227	3.566	274.705	9.837	70.524	106.404
CONTO ECONOMICO									
Valore della produzione	84.760	3.086	8.101	520		70.729	12.740	186.926	16.728
Costi della produzione	-75.478	-2.784	-7.826	-312	-87	-64.831	-12.528	-170.158	-15.230
Proventi(+)/oneri finanziari(-)	942	-290	10	-93		-4.452	-18	126	-4.262
rettifica valore att.									2
Proventi(+)/oneri straordinari(-)	-1.243					134	319		
imposte di esercizio	-2.655	4	-71	-55	20	-970	-263	-6.961	-135
UTILE NETTO(+)/PERDITA(-)	6.326	16	214	60	-67	610	250	9.933	-2.897

2.06 Prospetto articolo 149 duodecies del regolamento emittenti

€/000	2013
Prestazione di servizio per la certificazione del Bilancio	590.902
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di una attestazione (unbundling)	128.008
Altre prestazioni di servizio	76.693
	795.603

2.07 Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 154 bis del D.Lgs. 58/98

1 - I sottoscritti Maurizio Chiarini, in qualità di Amministratore Delegato e Luca Moroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2 - Si attesta, inoltre, che:

2.1 - il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 - La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Maurizio Chiarini

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Luca Moroni

Bologna, 20 marzo 2014

2.08 Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale

2.08.01 Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
HERA SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della HERA SpA e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo HERA") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della HERA SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la nostra relazione di revisione in data 8 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo HERA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo HERA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 01 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 6031 Via Sandro Tatti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guazzella 17 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0514186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 043480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della HERA SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della HERA SpA al 31 dicembre 2013.

Bologna, 1 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Edoardo Orlandoni'.

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

2.08.02 Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato della società Hera Spa (art. 41 del D.Lgs. 127/1991)

All'Assemblea dei Soci della Società Hera Spa,

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 della società Hera Spa, che viene messo a Vostra disposizione per informativa, ci è stato consegnato nei termini previsti e risulta predisposto in applicazione del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali Ias/Ifrs omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio consolidato della società Hera Spa è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers Spa che ha emesso la propria relazione in data 1 aprile 2014, allegata al bilancio medesimo. Il Collegio Sindacale evidenzia che dalla relazione della Società di Revisione emerge che il bilancio in esame è stato elaborato in conformità ai Principi Contabili Internazionali "Ifrs" adottati dall'Unione Europea, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Hera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente.

Il nostro esame sul bilancio consolidato è stato effettuato secondo quanto indicato dalle norme di legge di riferimento, tenuto conto delle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

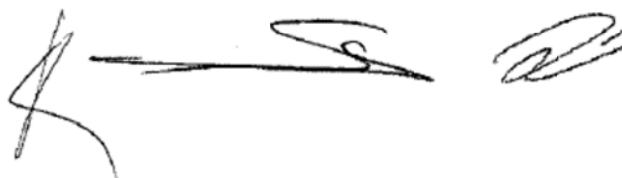
Il Consiglio di Amministrazione nella relazione al consolidato e nella relativa nota integrativa ha illustrato la gestione consolidata del Gruppo e la sintesi degli andamenti reddituali globali.

La Società di Revisione, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale - finanziaria e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della società e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate, incluse nel consolidamento stesso, e di avere altresì constatato che sussiste piena correlazione fra il contenuto del bilancio consolidato e le informazioni ed i chiarimenti ricavabili dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.



Per quanto di nostra competenza possiamo affermare quanto segue:

- Il bilancio consolidato del Gruppo Hera include i bilanci al 31 dicembre 2013 della capogruppo Hera Spa e quelli delle società controllate. Sono inoltre inclusi i bilanci delle entità di cui il Gruppo detiene il controllo congiuntamente ad altri soci. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.
- Sono escluse dal consolidamento integrale e valutate al costo, le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni.
- Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni in società sulle quali viene esercitata un'influenza notevole e la cui entità è rilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese la cui entità è irrilevante.
- Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al *fair value* o, qualora il *fair value* non sia puntualmente determinabile, al costo. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.
- Le partecipazioni in *joint venture*, nelle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto con altri soci, sono consolidate con il metodo proporzionale, rilevando linea per linea le attività, le passività, i ricavi e i costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo.
- Per la redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati sono stati utilizzati i bilanci che le società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente riclassificato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo) al fine di renderli uniformi ai principi contabili ed ai criteri del Gruppo. Per quanto riguarda le società collegate sono state considerate le rettifiche ai valori di patrimonio netto per adeguarlo ai principi Ifrs.
- Nella redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e conto economico consolidati, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.
- In sede di primo consolidamento, la differenza positiva fra il valore contabile delle partecipazioni e il *fair value* delle attività e passività acquisite è attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo e in via residuale all'avviamento. La differenza negativa è



immediatamente iscritta a conto economico. Tale differenza negativa è stata iscritta a riserva di consolidamento solo relativamente ad acquisizioni antecedenti il 31 marzo 2004.

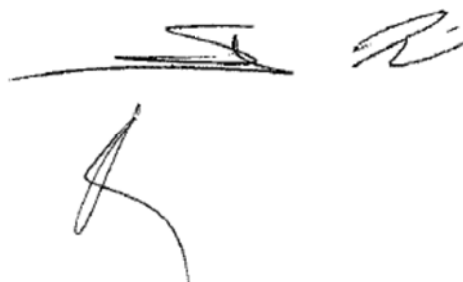
- L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate, corrispondente alla partecipazione di terzi, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "interessenze di minoranza"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alle partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "azionisti di minoranza".
- Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenendo conto dei nuovi principi contabili e dei nuovi principi applicabili a seguito dell'acquisizione del Gruppo AcegasAps. Per quanto attiene l'aspetto economico, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale - finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.
- Le transazioni con azionisti di minoranza sono contabilizzate come *equity transactions*, pertanto, nel caso di acquisizioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di Gruppo.
- Tutte le informazioni contenute nel bilancio consolidato e nei relativi documenti accompagnatori sono relative all'anno solare 2013.
- Per quanto riguarda i criteri di valutazione essi sono compiutamente illustrati nella nota integrativa.
- Il bilancio consolidato evidenzia anche l'importo delle garanzie, impegni e rischi.
- Il bilancio consolidato chiude con un utile di 181.708 migliaia di euro e un patrimonio netto di 2.305.723 migliaia di euro.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'Assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto non soggetto ad approvazione.

A nostro giudizio, comunque, il presente bilancio esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Hera per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

Bologna, 1 aprile 2014

Il Collegio Sindacale



Presidente Collegio Sindacale

Sergio Santi

Sindaco effettivo

Antonio Venturini

Sindaco effettivo

Elis Dall'Olio

Three handwritten signatures are shown to the right of the names. The first signature, for Sergio Santi, is a stylized 'S' with a horizontal line. The second signature, for Antonio Venturini, is a cursive 'A' followed by a horizontal line. The third signature, for Elis Dall'Olio, is a cursive 'E' followed by a horizontal line.

CAPITOLO 3

CAPITOLO 3

Bilancio Separato Hera Spa

3.01 Schemi di bilancio separato

3.01.01 Conto economico

	<i>note</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
Ricavi	3	1.361.898.803	1.366.506.413
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	2.212.238	1.143.202
Altri ricavi operativi	5	178.862.909	180.000.347
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(225.549.393)	(223.412.592)
Costi per servizi	7	(706.780.619)	(723.921.077)
Costi del personale	8	(257.667.621)	(245.115.066)
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(173.654.442)	(171.682.948)
Altre spese operative	10	(25.938.214)	(23.757.686)
Costi capitalizzati	11	12.455.593	9.666.635
Utile operativo		165.839.254	169.427.228
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	12	110.888.128	67.465.365
Proventi finanziari	13	111.992.855	117.007.604
Oneri finanziari	13	(206.859.411)	(212.956.833)
Totale gestione finanziaria		16.021.572	(28.483.864)
Utile prima delle imposte		181.860.826	140.943.364
Imposte dell'esercizio	14	(38.213.792)	(24.772.458)
<i>di cui non ricorrenti</i>			<i>14.038.518</i>
Utile netto dell'esercizio		143.647.034	116.170.906

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato al paragrafo 3.02.01 del presente bilancio separato.

3.01.02 Conto economico complessivo

	2013	2012 rettificato*
Utile / (perdita) netto dell'esercizio	143.647.034	116.170.906
Componenti riclassificabili a conto economico		
Fair value derivati, variazione dell'esercizio	0	4.835.580
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili	0	(2.083.767)
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili / (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	(5.575.796)	(14.066.994)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	1.533.344	3.868.423
Totale Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	139.604.582	108.724.148

*I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche contenute nel paragrafo "riepilogo rettifiche" delle note esplicative, nonché le modifiche previste dallo Ias 1 revised come illustrato nel paragrafo "schemi di bilancio".

3.01.03 Situazione patrimoniale-finanziaria

	<i>note</i>	<i>31-dic-2013</i>	<i>31-dic-2012 rettificato*</i>	<i>01-gen-2012 rettificato*</i>
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	15	873.597.657	913.155.868	907.675.999
Attività immateriali	16	1.774.806.725	1.733.110.719	1.685.910.950
Aviamento	17	187.234.466	187.234.466	187.234.466
Partecipazioni	18	802.065.247	524.592.273	524.335.096
Attività finanziarie	19	224.805.906	228.571.726	240.050.447
Attività fiscali differite	20	58.394.754	57.586.504	56.093.467
Strumenti finanziari – derivati	21	37.559.503	88.567.649	80.548.382
Totale attività non correnti		3.958.464.258	3.732.819.205	3.681.848.807
Attività correnti				
Rimanenze	22	11.449.838	12.677.504	14.033.171
Crediti commerciali	23	468.763.872	514.725.018	624.148.710
Lavori in corso su ordinazione	24	19.362.712	17.150.474	19.356.684
Attività finanziarie	25	583.247.989	238.391.175	52.178.325
Strumenti finanziari – derivati	21	0	0	22.375
Attività per imposte correnti	26	22.681.521	23.025.409	2.667.377
Altre attività correnti	27	98.400.357	118.328.422	111.212.760
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	839.606.600	378.597.426	329.867.204
Totale attività correnti		2.043.512.889	1.302.895.428	1.153.486.606
Attività non correnti destinate alla vendita	29	0	14.154.254	10.606.230
TOTALE ATTIVITA'		6.001.977.147	5.049.868.887	4.845.941.643

segue

	note	31-dic-2013	31-dic-2012 rettificato*	01-gen-2012 rettificato*
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale e riserve	30			
Capitale sociale		1.421.342.617	1.115.013.754	1.115.013.754
- Riserva azioni proprie valore nominale		(9.878.873)	(13.812.528)	(9.674.222)
- Oneri per aumento capitale sociale		(437.005)	0	0
Riserve		526.941.419	464.785.130	486.917.917
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		(4.677.976)	(3.303.896)	(3.220.855)
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		0	0	(2.751.814)
Utile (perdita) portato a nuovo		6.954.715	2.060.626	2.060.626
Utile (perdita) dell'esercizio		143.647.034	116.170.906	87.816.607
Totale patrimonio netto		2.083.891.931	1.680.913.992	1.676.162.013
Passività non correnti				
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	31	2.801.429.078	2.126.035.728	2.079.119.885
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	32	86.934.748	81.372.973	69.262.192
Fondi per rischi ed oneri	33	122.917.505	120.086.262	107.656.692
Passività fiscali differite	34	52.139.283	53.275.312	55.917.365
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	35	0	1.038.945	1.714.472
Strumenti finanziari – derivati	21	21.913.876	18.507.909	4.192.775
Totale passività non correnti		3.085.334.490	2.400.317.129	2.317.863.381
Passività correnti				
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	31	194.712.618	272.339.473	150.821.560
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	35	0	1.034.350	1.531.044
Debiti commerciali	36	454.056.792	493.666.249	496.381.133
Passività per imposte correnti	37	239.256	11.574.237	24.294.535
Altre passività correnti	38	183.742.060	190.023.457	174.175.761
Strumenti finanziari – derivati	21	0	0	4.712.216
Totale passività correnti		832.750.726	968.637.766	851.916.249
TOTALE PASSIVITA'		3.918.085.216	3.368.954.895	3.169.779.630
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		6.001.977.147	5.049.868.887	4.845.941.643

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della Situazione patrimoniale-finanziaria riportato al paragrafo 3.02.02 del presente bilancio separato.

*I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche contenute nel paragrafo "riepilogo rettifiche" delle note esplicative.

3.01.04 Rendiconto finanziario

euro migliaia	31-dic-2013	31-dic-2012
Risultato ante imposte	181.861	140.943
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	39.415	47.744
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	96.230	86.429
Accantonamenti ai fondi	38.915	38.419
Dividendi	(122.231)	(70.660)
(Proventi) / Oneri finanziari	94.867	96.242
(Plusvalenze) / Minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)	16.077	(1.243)
Variazione fondi rischi e oneri	(22.335)	(12.694)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(3.725)	(5.475)
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	319.074	319.705
(Incremento) / Decremento di rimanenze	(985)	3.562
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	38.802	95.887
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(64.654)	(2.723)
Incremento / Decremento di altre attività/passività correnti	17.031	9.275
Variazione capitale circolante	(9.806)	106.001
Dividendi incassati	122.231	70.660
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	48.434	39.474
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(91.788)	(118.905)
Imposte pagate	(58.388)	(49.999)
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	329.757	366.936
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(42.675)	(70.661)
Investimenti in attività immateriali	(133.608)	(134.972)
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	(18.059)	(3.981)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali (incluse operazioni di lease-back)	55.477	5.910
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	7.910	12
(Incremento) / Decremento di altre attività d'investimento	(334.424)	(176.867)
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di investimento (b)	(465.379)	(380.559)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	546.683	235.810
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	66.720	(68.569)
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(360)	(1.254)
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera	(119.878)	(99.322)
Variazione azioni proprie in portafoglio	5.638	(4.311)
Aumento capitale sociale	98.178	0
Altre variazioni minori	(349)	0
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	596.632	62.353
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	0	0
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	461.010	48.730
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	378.597	329.867
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	839.607	378.597

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema del Rendiconto finanziario riportato al paragrafo 3.02.03 del presente bilancio separato..

3.01.05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

euro migliaia	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Riserve utili / (perdite) attuariali fondi benefici dipendenti	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2012	1.105.339	486.754	(2.751)		87.817	1.677.159
Applicazione retrospettiva IAS 19 revised				(997)		(997)
Saldo al 1° gennaio 2012 rettificato	1.105.339	486.754	(2.751)	(997)	87.817	1.676.162
Utile dell'esercizio					116.171	116.171
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2012:						
fair value derivati, variazione dell'esercizio			2.751			2.751
utili / (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti				(10.198)		(10.198)
Totale Utile Complessivo dell'esercizio	0	0	2.751	(10.198)	116.171	108.724
variazione azioni proprie in portafoglio	(4.138)	(173)				(4.311)
riserva utili/perdite da aggregazioni/fusioni		(339)				(339)
Ripartizione dell'utile 2011:						
- dividendi distribuiti		(16.925)			(82.397)	(99.322)
- destinazione a riserve		5.420			(5.420)	0
Saldo al 31 dicembre 2012 rettificato	1.101.201	474.737	0	(11.195)	116.171	1.680.914
Saldo al 31 dicembre 2012 rettificato	1.101.201	474.737	0	(11.195)	116.171	1.680.914
Utile dell'esercizio					143.647	143.647
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2013:						
fair value derivati, variazione dell'esercizio			0			0
utili / (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti				(4.042)		(4.042)
Totale Utile Complessivo dell'esercizio	0	0	0	(4.042)	143.647	139.605
variazione azioni proprie in portafoglio	3.934	1.704				5.638
acquisizione Gruppo Acegas Aps	227.680	51.725				279.405
aumento Capitale Sociale in opzione	78.212	19.966				98.178
riserva utili/perdite da aggregazioni/fusioni		31				31
Ripartizione dell'utile 2012:						
- dividendi distribuiti		(10.496)			(109.382)	(119.878)
- destinazione a riserve		6.789			(6.789)	0
Saldo al 31 dicembre 2013	1.411.027	544.456	0	(15.238)	143.647	2.083.892

3.02 Schemi di bilancio separato - Parti correlate

3.02.01 Conto economico

	note	2013	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
Ricavi	3	1.361.898.803	291.291.511	320.958	230.501.316	12.832.400	534.946.185	39,28%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	2.212.238						
Altri ricavi operativi	5	178.862.909	8.073.798	65.454	431.226	227.636	8.798.114	4,92%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(225.549.393)	(99.495.525)	(34.077)	(146.305)	(38.975.210)	(138.651.117)	61,47%
Costi per servizi	7	(706.780.619)	(287.121.255)	(1.999.158)	(13.842.527)	(36.837.923)	(339.800.863)	48,08%
Costi del personale	8	(257.667.621)	(188.403)			(1.002.911)	(1.191.314)	0,46%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(173.654.442)						
Altre spese operative	10	(25.938.214)	(3.579.901)	(43)	(2.529.697)	(410.014)	(6.519.655)	25,14%
Costi capitalizzati	11	12.455.593						
Utile operativo		165.839.254	(91.019.775)	(1.646.866)	214.414.013	(64.166.022)	57.581.350	
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	12	110.888.128	121.317.311	708.472		(11.122.870)	110.902.913	100,01%
Proventi finanziari	13	111.992.855	14.738.307	2.054.199		107.490	16.899.996	15,09%
Oneri finanziari	13	(206.859.411)	11.540.521		(4.408)	(3)	11.536.110	-5,58%
Totale gestione finanziaria		16.021.572	147.596.139	2.762.671	(4.408)	(11.015.383)	139.339.019	
Utile prima delle imposte		181.860.826	56.576.364	1.115.805	214.409.605	(75.181.405)	196.920.369	
Imposte dell'esercizio	14	(38.213.792)						
Utile netto dell'esercizio		143.647.034	56.576.364	1.115.805	214.409.605	(75.181.405)	196.920.369	

	note	2012	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
Ricavi	3	1.366.506.413	302.139.165	377.624	108.178.186	15.788.110	426.483.085	31,21%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	1.143.202						
Altri ricavi operativi	5	180.000.347	9.496.217	70.094	590.875	208.124	10.365.309	5,76%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(223.412.592)	(100.854.266)	(16.802)	(21)	(38.349.002)	(139.220.092)	62,32%
Costi per servizi	7	(723.921.077)	(311.542.822)	(1.794.583)	(11.796.806)	(41.883.250)	(367.017.462)	50,70%
Costi del personale	8	(245.115.066)	(86.188)			(898.156)	(984.344)	0,40%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(171.682.948)						
Altre spese operative	10	(23.757.686)	(879.571)	(117)	(2.429.299)	(1.601.549)	(4.910.535)	20,67%
Costi capitalizzati	11	9.666.635						
Utile operativo		169.427.228	(101.727.466)	(1.363.785)	94.542.935	(66.735.723)	(75.284.039)	
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	12	67.465.365	65.885.127	1.609.394		(29.156)	67.465.365	100,00%
Proventi finanziari	13	117.007.604	8.817.534	1.041.894		208.526	10.067.954	8,60%
Oneri finanziari	13	(212.956.833)	10.755.337		(1.359)	(61.488)	10.692.490	-5,02%
Totale gestione finanziaria		(28.483.864)	85.457.997	2.651.288	(1.359)	117.882	88.225.809	
Utile prima delle imposte		140.943.364	(16.269.468)	1.287.504	94.541.576	(66.617.841)	12.941.770	
Imposte dell'esercizio	14	(24.772.458)						
Utile netto dell'esercizio		116.170.906	(16.269.468)	1.287.504	94.541.576	(66.617.841)	12.941.770	

Legenda intestazione colonne parti correlate: A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

3.02.02 Situazione patrimoniale-finanziaria

	note	31-dic-2013	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
ATTIVITA'								
Attività non correnti								
Immobilizzazioni materiali	15	873.597.657						
Attività Immateriali	16	1.774.806.725						
Aviamento	17	187.234.466						
Partecipazioni	18	802.065.247	718.478.659	72.314.510	-	11.183.287	801.976.456	99,99%
Attività finanziarie	19	224.805.906	204.275.033	20.499.481	-	-	224.774.514	99,99%
Attività fiscali differite	20	58.394.754						
Strumenti finanziari - derivati	21	37.559.503						
Totale attività non correnti		3.958.464.258	922.753.692	92.813.991	0	11.183.287	1.026.750.970	
Attività correnti								
Rimanenze	22	11.449.838						
Crediti commerciali	23	468.763.872	131.957.408	224.191	17.039.085	14.887.440	164.108.124	35,01%
Lavori in corso su ordinazione	24	19.362.712						
Attività finanziarie	25	583.247.989	539.277.566	41.909.254			581.186.820	99,65%
Attività per imposte correnti	26	22.681.521						
Altre attività correnti	27	98.400.357	2.963.573	640.000	14.000	14.366.565	17.984.138	18,28%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	839.606.600						
Totale attività correnti		2.043.512.889	674.198.547	42.773.445	17.053.085	29.254.005	763.279.082	
Attività non correnti destinate alla vendita	29	0						
TOTALE ATTIVITA'		6.001.977.147	1.596.952.239	135.587.436	17.053.085	40.437.292	1.790.030.052	

	note	31-dic-2012 rettificato*	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
ATTIVITA'								
Attività non correnti								
Immobilizzazioni materiali	15	913.155.868						
Attività Immateriali	16	1.733.110.719						
Aviamento	17	187.234.466						
Partecipazioni	18	524.592.273	429.873.936	71.849.161		22.726.157	524.449.254	99,97%
Attività finanziarie	19	228.571.726	211.383.109	16.179.481		960.000	228.522.590	99,98%
Attività fiscali differite	20	57.586.504						
Strumenti finanziari - derivati	21	88.567.649						
Totale attività non correnti		3.732.819.205	641.257.045	88.028.642	0	23.686.157	752.971.844	
Attività correnti								
Rimanenze	22	12.677.504						
Crediti commerciali	23	514.725.018	170.947.781	4.894.628	14.836.075	13.810.007	204.488.490	39,73%
Lavori in corso su ordinazione	24	17.150.474						
Attività finanziarie	25	238.391.175	205.888.068	31.036.355			236.924.423	99,38%
Attività per imposte correnti	26	23.025.409						
Altre attività correnti	27	118.328.422	815.896	750	954.145	14.726.354	16.497.145	13,94%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	378.597.426						
Totale attività correnti		1.302.895.428	377.651.745	35.931.733	15.790.220	28.536.360	457.910.058	
Attività non correnti destinate alla vendita	29	14.154.254						
TOTALE ATTIVITA'		5.049.868.887	1.018.908.790	123.960.374	15.790.220	52.222.517	1.210.881.902	

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

segue

	note	31-dic-2013	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'								
Capitale sociale e riserve	30							
Capitale sociale		1.421.342.617						
- Riserva azioni proprie valore nominale		(9.878.873)						
- Oneri per aumento capitale sociale		(437.005)						
Riserve		526.941.419						
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		(4.677.976)						
Utile (perdita) portato a nuovo		6.954.715						
Utile (perdita) dell'esercizio		143.647.034						
Totale patrimonio netto		2.083.891.931	0	0	0	0	0	
Passività non correnti								
Finanziamenti - scadenti oltre l'esercizio successivo	31	2.801.429.078						
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	32	86.934.748						
Fondi per rischi ed oneri	33	122.917.505						
Passività fiscali differite	34	52.139.283						
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	35	0						
Strumenti finanziari - derivati	21	21.913.876						
Totale passività non correnti		3.085.334.490	0	0	0	0	0	
Passività correnti								
Banche e finanziamenti - scadenti entro l'esercizio successivo	31	194.712.618	186		19.280		19.466	0,01%
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro l'esercizio successivo	35	0						
Debiti commerciali	36	454.056.792	99.107.557	1.035.806	6.713.275	31.752.554	138.609.192	30,53%
Passività per imposte correnti	37	239.256						
Altre passività correnti	38	183.742.060	2.013.803		2.736.329	118.198	4.868.330	2,65%
Totale passività correnti		832.750.726	101.121.546	1.035.806	9.468.884	31.870.752	143.496.988	
TOTALE PASSIVITA'		3.918.085.216	101.121.546	1.035.806	9.468.884	31.870.752	143.496.988	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		6.001.977.147	101.121.546	1.035.806	9.468.884	31.870.752	143.496.988	

	note	31-dic-2012 rettificato*	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'								
Capitale sociale e riserve	30							
Capitale sociale		1.115.013.754						
- Riserva azioni proprie valore nominale		(13.812.528)						
- Oneri per aumento capitale sociale		0						
Riserve		464.785.130						
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		(3.303.896)						
Utile (perdita) portato a nuovo		2.060.626						
Utile (perdita) dell'esercizio		116.170.906						
Totale patrimonio netto		1.680.913.992	0	0	0	0	0	
Passività non correnti								
Finanziamenti - scadenti oltre l'esercizio successivo	31	2.126.035.728						
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	32	81.372.973						
Fondi per rischi ed oneri	33	120.086.262						
Passività fiscali differite	34	53.275.312						
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	35	1.038.945						
Strumenti finanziari - derivati	21	18.507.909						
Totale passività non correnti		2.400.317.129	0	0	0	0	0	
Passività correnti								
Banche e finanziamenti - scadenti entro l'esercizio successivo	31	272.339.473	20.042.842				20.042.842	7,36%
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro l'esercizio successivo	35	1.034.350						
Debiti commerciali	36	493.666.249	138.071.245	759.377	10.112.473	27.957.865	176.900.960	35,83%
Passività per imposte correnti	37	11.574.237						
Altre passività correnti	38	190.023.457	9.281.812		1.188.339	648.814	11.118.965	5,85%
Totale passività correnti		968.637.766	167.395.898	759.377	11.300.812	28.606.680	208.062.768	
TOTALE PASSIVITA'		3.368.954.895	167.395.898	759.377	11.300.812	28.606.680	208.062.768	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		5.049.868.887	167.395.898	759.377	11.300.812	28.606.680	208.062.768	

*I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche contenute nel paragrafo "riepilogo rettifiche" delle note esplicative.

Legenda: A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

3.02.03 Rendiconto finanziario

euro migliaia	31-dic-2013	di cui parti correlate
Risultato ante imposte	181.861	
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	39.415	
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	96.230	
Accantonamenti ai fondi	38.915	
Dividendi	(122.231)	
(Proventi) / Oneri finanziari	94.867	
(Plusvalenze) / Minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)	16.077	
Variazione fondi rischi e oneri	(22.335)	
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(3.725)	
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	319.074	
(Incremento) / Decremento di rimanenze	(985)	
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	38.802	36.818
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(64.654)	(42.082)
Incremento / Decremento di altre attività/passività correnti	17.031	(7.727)
Variazione capitale circolante	(9.806)	
Dividendi incassati	122.231	122.231
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	48.434	16.900
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(91.788)	11.536
Imposte pagate	(58.388)	
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	329.757	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(42.675)	(56.334)
Investimenti in attività immateriali	(133.608)	
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	(18.059)	(18.059)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali (incluse operazioni di lease-back)	55.477	54.795
Disinvestimenti in partecipazioni	7.910	7.895
(Incremento) / Decremento di altre attività d'investimento	(334.424)	(333.805)
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di investimento (b)	(465.379)	
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	546.683	
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	66.720	(6.622)
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(360)	
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera	(119.878)	(65.204)
Variazione azioni proprie in portafoglio	5.638	
Aumento capitale sociale	98.178	
Altre variazioni minori	(349)	
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	596.632	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	0	
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	461.010	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	378.597	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	<u>839.607</u>	

Approvato dal CdA di Hera Spa del 20 marzo 2014 e dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014

3.03 Note esplicative

3.03.01 Note esplicative Hera Spa

Hera Spa (la Società) è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso il registro delle imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione al fascicolo del bilancio consolidato. Le principali attività della Società sono descritte nelle informazioni sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2013, costituito da Conto economico, Conto economico complessivo, Situazione patrimoniale-finanziaria, Rendiconto finanziario, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Note esplicative è stato predisposto, in applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai Principi Contabili Internazionali Ias/Ifrs (di seguito Ifrs) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (Iasb) e omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* (Ifrs Ic), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (Sic), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del decreto legislativo n. 38/2005.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività della Società e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio, salvo quando diversamente indicato nelle note a commento delle singole voci. A tal fine, si segnala che la Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 ed i relativi valori all'inizio del medesimo esercizio, e il Conto economico complessivo dell'esercizio 2012 sono stati rettificati così come illustrato nel paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle presenti Note.

Le operazioni societarie intervenute nell'esercizio sono commentate nel successivo paragrafo.

Schemi di bilancio

Gli schemi utilizzati sono i medesimi già applicati per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, ad eccezione del Conto economico complessivo che riflette la distinzione tra componenti riclassificabili o meno a Conto economico come previsto dalle modifiche allo Ias 1 introdotte dal Regolamento 475/2012 (come illustrato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013"). Lo schema utilizzato per il Conto economico è "a scalare" con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali *competitors* ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.

Il Conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo Ias 1 revised, in un documento separato rispetto al Conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a Conto economico. Le altre componenti del Conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Lo schema della Situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti.

Il Rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo Ias 7.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi ed i ricavi di natura non ricorrente.

Si precisa che, con riferimento alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto economico, Situazione patrimoniale-finanziaria e Rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti più significativi con parti correlate, al fine di non alterare la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*.

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*; le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Stime e valutazioni significative". I prospetti contabili della Situazione patrimoniale-finanziaria e di Conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers Spa.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2013 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato nella seduta del 20 marzo 2014.

Operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2013

Conferimenti, acquisizioni di rami e fusioni

Famula On Line Spa

Con efficacia 1° gennaio 2013 Famula On Line Spa ha ceduto ad Hera Spa il ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di organizzazione, progettazione, produzione, commercializzazione e consulenza nel settore dell'informatica, della telematica e dell'elaborazione di dati. La società è stata successivamente posta in liquidazione ed in data 21 giugno 2013 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio finale di liquidazione e relativo piano di riparto. In data 25 giugno 2013 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Di seguito sono riportati gli effetti derivanti dall'operazione di cessione di ramo d'azienda. Tale operazione è stata contabilizzata in accordo con l'OPI 1 trattandosi di operazioni *under common control*.

Acquisizione Ramo Famula On Line Spa	
Attività	/000 Totale
<u>Attività non correnti</u>	
Immobilizzazioni materiali	487
Attività immateriali	4.677
Attività fiscali differite	334
	5.498
<u>Attività correnti</u>	
Crediti Commerciali	14.518
Attività finanziarie	13.401
Altre attività correnti	496
	28.415
Totale attività	33.913
Patrimonio netto e passività	
/000 Totale	
<u>Patrimonio netto</u>	
Riserve aggregazioni entità sotto comune controllo (OPI 1)	(101)
	(101)
<u>Passività non correnti</u>	
Trattamento di fine rapporto ed altri benefici	700
Fondi per rischi ed oneri	77
Passività fiscali differite	202
	979
<u>Passività correnti</u>	
Debiti commerciali	23.980
Altre passività correnti	1.008
	24.988
Totale patrimonio netto e passività	25.866
Esborso di cassa	8.048

Gruppo AcegasAps

In data 25 luglio 2012 Hera Spa e AcegasAps Holding Srl, società che controllava al 62,691% AcegasAps Spa, multiutility quotata in Borsa ed operante nel nord-est Italia, hanno sottoscritto un accordo quadro avente ad oggetto la definizione delle modalità attraverso le quali realizzare un progetto di aggregazione tra i due Gruppi.

In attuazione di tale progetto, si è quindi perfezionata, con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2013, la fusione per incorporazione di AcegasAps Holding Srl in Hera Spa, con conseguente acquisizione della partecipazione nel capitale di AcegasAps Spa per il 62,691%. In data 2 gennaio 2013 Hera Spa, ha lanciato un'offerta pubblica obbligatoria totalitaria di acquisto e scambio sulla totalità delle azioni ordinarie di AcegasAps Spa finalizzata al delisting di quest'ultima. In data 3 maggio 2013, data di chiusura dell'OPAS, Hera Spa è diventata socio unico di AcegasAps Spa, incrementando la propria partecipazione nel capitale sociale di quest'ultima dal 62,691% al 99,784%, essendo la parte residuale del capitale rappresentato da azioni proprie.

Tale operazione di aggregazione è stata contabilizzata in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale Ifrs 3 con efficacia 1° gennaio 2013, data di acquisizione del controllo del Gruppo AcegasAps da parte di Hera Spa.

Nel corso dell'esercizio 2013, in applicazione del citato Ifrs 3, si è provveduto – sulla base di analisi di dettaglio condotte dal management e svolte con l'ausilio di professionisti indipendenti – a rettificare con effetto retroattivo gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione, così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione.

In particolare sono state svolte le seguenti analisi:

- a) allineamento dei principi contabili del Gruppo AcegasAps a quelli del Gruppo Hera;
- b) valutazione al *fair value* di attività e passività sulla base delle nuove informazioni su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, rilevando – laddove ne ricorressero i requisiti – eventuali passività potenziali. Il periodo di valutazione è terminato il 31 dicembre 2013.

Nella tabella seguente sono riportate le attività e passività acquisite valutate al loro valore contabile ed allineate ai principi contabili del Gruppo Hera.

		Fusione Acegas Holding Srl
Attività	/000	Totale
Attività non correnti		
Partecipazioni		186.434
Attività fiscali differite		8
Attività correnti		
Attività per imposte correnti		70
Disponibilità e mezzi liquidi equivalenti		29
Totale attività		186.541
Passività	/000	Totale
Passività correnti		
Banche e finanziamenti - scadenti entro l'esercizio successivo		6.000
Debiti Commerciali		1.065
Altre passività correnti		141
Totale passività		7.206
Patrimonio netto	/000	Totale
Capitale sociale		143.381
Riserva IFRS 3		32.547
Totale patrimonio netto		175.928
Totale passività e patrimonio netto		183.134
Prezzo pagato		3.407

	OPAS ACEGAS SPA la fase	OPAS ACEGAS SPA 2a fase	OPAS ACEGAS SPA 3 fase
Attività	/000 Totale	/000 Totale	/000 Totale
Attività non correnti			
Partecipazioni	88.794	17.605	3.278
Totale attività	88.794	17.605	3.278
Patrimonio netto	/000 Totale	/000 Totale	/000 Totale
Capitale sociale	68.687	13.302	2.492
Riserva IFRS 3	15.592	3.020	566
Totale patrimonio netto	84.279	16.322	3.058
Totale passività e patrimonio netto	84.279	16.322	3.058
Esborso di cassa	4.515	1.283	220

Per l'aumento di capitale a servizio della fusione e Opas sono stati sostenuti oneri accessori imputati alla riserva "Oneri per aumento capitale sociale " al netto delle imposte anticipate, per 182 migliaia di euro.

Aumento di capitale sociale del 28 novembre 2013

Nella tabella seguente è riportata la sintesi dell'operazione derivante dall'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale a pagamento in via scindibile pari a 98.433 migliaia di euro , offerto in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441 commi 1, 2 e 3 del codice civile, con conseguente emissione di numero 78.466.539 azioni ordinarie Hera S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2013 e del 24 ottobre 2013, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 ottobre 2012.

Patrimonio netto	/000 Totale
Capitale sociale	78.467
Riserva sovrapprezzo azioni	19.966
Totale patrimonio netto	98.433
Totale passività e patrimonio netto	98.433
Introito di cassa	98.433

Per l'aumento di capitale sono stati sostenuti oneri accessori, imputati alla riserva "Oneri per aumento Capitale Sociale " al netto delle imposte anticipate, per 255 migliaia di euro.

Riepilogo rettifiche

A partire dal 1° gennaio 2013 Hera Spa applica le modifiche al principio Ias 19 *revised*, che disciplina la rilevazione e valutazione dei benefici ai dipendenti, introdotte dal Regolamento comunitario 475/2012. La modifica avente effetto più rilevante sulle poste contabili di Hera Spa consiste nell'abolizione del "metodo del corridoio" quale alternativa per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali. Essendo le modifiche applicabili retrospettivamente, come previsto dallo Ias 8 "Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori", si è proceduto a riesporre la Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 e relativi valori all'inizio del medesimo periodo, nonché il Conto economico e il Conto economico complessivo dell'esercizio 2012, rispetto ai quali gli *actuarial* di periodo contabilizzati a Conto economico sono stati stornanti, rilevando nel patrimonio netto l'ammontare cumulato degli *actuarial* precedentemente non iscritti per effetto dell'applicazione del "metodo del corridoio".

In Hera Spa non sono state individuate rettifiche con impatto sul Conto economico 2012 ma solo sul Conto economico complessivo.

Di seguito sono riportate le tabelle del Conto economico complessivo rettificato dell'esercizio 2012 e le tabelle della Situazione patrimoniale-finanziaria rettificata al 31 dicembre 2012 e relativi valori all'inizio del periodo.

Conto economico complessivo rettificato al 31 dicembre 2012

	2012	2012 rettificato
Utile / (perdita) netto dell'esercizio	116.170.906	116.170.906
Componenti riclassificabili a conto economico		
<i>Fair value</i> derivati, variazione dell'esercizio	4.835.580	4.835.580
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili	(2.083.767)	(2.083.767)
Componenti non riclassificabili a conto economico		0
Utili / (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti		(14.066.994)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili		3.868.423
Totale Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	118.922.719	108.724.148

Situazione patrimoniale-finanziaria rettificata al 31 dicembre 2012 e relativi saldi all'inizio dell'esercizio

	31-dic-2012 pubblicato	riclassifica las 19r	31-dic-2012 rettificato	01-gen-2012 pubblicato	rettifica las 19r	01-gen-2012 rettificato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'						
Capitale sociale e riserve						
Capitale sociale	1.115.013.754		1.115.013.754	1.115.013.754		1.115.013.754
- Riserva azioni proprie valore nominale	(13.812.528)		(13.812.528)	(9.674.222)		-9.674.222
- Oneri per aumento capitale sociale	0		0	0		0
Riserve	475.980.884	(11.195.754)	464.785.130	487.915.100	(997.183)	486.917.917
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale	(3.303.896)		(3.303.896)	(3.220.855)		(3.220.855)
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value	0		0	(2.751.814)		(2.751.814)
Utile (perdita) portato a nuovo	2.060.626		2.060.626	2.060.626		2.060.626
Utile (perdita) dell'esercizio	116.170.906		116.170.906	87.816.607		87.816.607
Totale patrimonio netto	1.692.109.746	(11.195.754)	1.680.913.992	1.677.159.196	(997.183)	1.676.162.013
Passività non correnti						
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	2.126.035.728		2.126.035.728	2.079.119.885		2.079.119.885
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	65.930.554	15.442.419	81.372.973	67.886.767	1.375.425	69.262.192
Fondi per rischi ed oneri	120.086.262		120.086.262	107.656.692		107.656.692
Passività fiscali differite	55.470.768	(2.195.456)	53.275.312	55.720.576	196.789	55.917.365
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	1.038.945		1.038.945	1.714.472		1.714.472
Strumenti finanziari – derivati	18.507.909		18.507.909	4.192.775		4.192.775
Totale passività non correnti	2.387.070.166	13.246.963	2.400.317.129	2.316.291.167	1.572.214	2.317.863.381
Passività correnti						
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	272.339.473		272.339.473	150.821.560		150.821.560
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	1.034.350		1.034.350	1.531.044		1.531.044
Debiti commerciali	493.666.249		493.666.249	496.381.133		496.381.133
Passività per imposte correnti	13.625.446	(2.051.209)	11.574.237	24.869.566	(575.031)	24.294.535
Altre passività correnti	190.023.457		190.023.457	174.175.761		174.175.761
Strumenti finanziari – derivati	0		0	4.712.216		4.712.216
Totale passività correnti	970.688.975	(2.051.209)	968.637.766	852.491.280	(575.031)	851.916.249
TOTALE PASSIVITA'	3.357.759.141	11.195.754	3.368.954.895	3.168.782.447	997.183	3.169.779.630
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	5.049.868.887	0	5.049.868.887	4.845.941.643	0	4.845.941.643

Criteri di valutazione e principi contabili

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposito paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013" e dai nuovi principi applicabili a seguito dell'acquisizione del Gruppo AcegasAps e di seguito illustrati. Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della Situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali - Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello Ias 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – *impairment*").

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a Conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,5	3
Complesso Immobiliare via Razzaboni Mo		
- terreni	0	0
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5	10
Impianti generici	7,5	15
Attrezzature	5	10
Mobili e macchine per l'ufficio	6	12
Macchine elaborazione dati	10	20
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10	20
Autovetture	12,5	25
Strumenti di misura e laboratorio	5	10
Telecontrollo	10	20
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5	10
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,5	5
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione Pubblica	4	8
- centro tipo 1	2	4
- centro tipo 2	1,25	2,5
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,5
- complesso di accensione (punti singoli/colonna)	2	4
- controllori di flusso	1,25	2,5
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,5	7

Servizio depurazione	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati opere civili	1,5	3
Fabbricati parte edile IDAR	1,5	3
Impianti generici e specifici	7,5	15
Impianti specifici IDAR	5	10
Impianti specifici ITFI	5	10
Impianti specifici	5	10
- Depuratori opere edili	1,66	3,33
- Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6	12
Attrezzature di laboratorio	5	10
Rete	2,5	5
Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10
Mobili	6	12

Servizio gas	min %	max %
Terreni	-	-
Cabine di 1° salto- Prelievo		
- Fabbricati	2,50	5,50
- Impianti generici	4	15
- Impianti specifici	2,33	10
Cabine di 2° salto - distretto - Impianti specifici-cabine di utenza	3,13	10
Riduttori di utenza - Impianti specifici	3,13	8
Rete di distribuzione in acciaio	1,75	8
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	1,96	8
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,5	8
Prese	2,33	8
Contatori	4	10
Protezione catodica	3,7	8
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,5	7
Servizio teleriscaldamento	min %	max %
Terreni	-	-
- Produzione – Fabbricati	1,92	5,5
- Produzione - Impianti generici	4,5	9
- Produzione - Impianti specifici	3,85	9
Rete di distribuzione	2,7	8
Contatori	2,5	6,67
Centraline di scambio termico	4,5	9
- Caldaia	1,43	3,85
- Scambiatori di calore	2,5	5
- Vaso d'espansione	1,66	5,56
Centrali di pompaggio	-	-
- Cabina elettrica	2	4
- Gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- Pompe	3,33	6,67
- Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10

Servizio Idrico	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
Pozzi		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
- Impianti generici e specifici	1,25	2,5
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Pompe	5	10
- Opere edili	1,43	2,86
Captazione - Fabbricati/Opere civili	1,25	2,5
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione	-	-
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
- Impianti generici	7,5	15
- Impianti specifici	6	12
- Impianti di potabilizzazione	4	8
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Trasformatori	2	4
- Pompe	3,34	6,67
- Serbatoi	1,25	2,5
- Impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- Gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- Opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2	4
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,5	5
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghisa sf.	1	2
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese ed allacciamenti	2,22	5
Contatori	4	10
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,5	7
Automezzi	10	20

Servizio Energia Elettrica Produzione e Distribuzione	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,5	3
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2	4
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	2,5	8
Trasformatori AT/MT - BT/MT	2,86	7
- trasformatori in cabina	2	4
- trasformatori su palo	2,5	5
Allacci	2,5	8
Contatori	4	10
Tavole	1,66	5
Limitatori	1,66	5
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,57
Polifere	1,25	2,5
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi Ambientali	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,5	3
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,5	3
Impianti generici	7,5	15
Impianti specifici IIR	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2	4
- impianti generici	2,5	5
- linea di termoval.forno postcomb.caldaia e recupero fumi	2,5	5
- linea di termoval.combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod.energia elettrica	2,5	5
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5	10
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,5	5
- addensamento CDR	2,5	5
- imp.selezione triturazione alimentazione e cernita	2,5 - 3,33	5 - 6,67
- imp.ventilazione	3,33	6,67
- imp.generici - imp.di inertizzazione - serbatoi stoccaggio	2,5	5
- sistemi di controllo	5	10
- contenitori e cassoni	5 - 10	10 - 20
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,5	5
- impianti di miscelazione	3,33 - 5	6,67-10
- impianti di pallettizzazione	5	10
- impianti di recupero energetico	2,5	5
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67-8,33
- impianti di pesatura	2,25	5
- sistemi di biossidazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5	10
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10	20
Contenitori e attrezzature rifiuti	5	10
Attrezzature generali	5	10
Attrezzature per servizio neve	5	10
Attrezzature igieniche	5	10
Costruzioni leggere	5	10
Autovetture	12,5	25
Discariche controllate	-	-

Approvato dal CdA di Hera Spa del 20 marzo 2014 e dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014

Servizi Ambientali	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,5	3
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,5	3
Impianti generici	7,5	15
Impianti specifici IIR	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2	4
- impianti generici	2,5	5
- linea di termoval.forno postcomb.caldaia e recupero fumi	2,5	5
- linea di termoval.combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod.energia elettrica	2,5	5
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5	10
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,5	5
- addensamento CDR	2,5	5
- imp.selezione triturazione alimentazione e cernita	2,5 - 3,33	5 - 6,67
- imp.ventilazione	3,33	6,67
- imp.generici - imp.di inertizzazione - serbatoi stoccaggio	2,5	5
- sistemi di controllo	5	10
- contenitori e cassoni	5 - 10	10 - 20
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,5	5
- impianti di miscelazione	3,33 - 5	6,67-10
- impianti di pallettizzazione	5	10
- impianti di recupero energetico	2,5	5
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67-8,33
- impianti di pesatura	2,25	5
- sistemi di biossidazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5	10
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10	20
Contenitori e attrezzature rifiuti	5	10
Attrezzature generali	5	10
Attrezzature per servizio neve	5	10
Attrezzature igieniche	5	10
Costruzioni leggere	5	10
Autovetture	12,5	25
Discariche controllate	-	-

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste ad ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a Conto economico in via prospettica.

I terreni non sono ammortizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, mentre gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi ad immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati al Conto economico; eventuali costi di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, qualora sprovvisti dei requisiti di utilità pluriennale.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a Conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali, corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando

la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (decreto Letta e legge Marzano).

I rapporti di concessione in essere con gli enti concedenti e relativi alle attività di distribuzione del gas, dell'energia elettrica, del ciclo idrico integrato e dell'illuminazione pubblica, come previsto dall'interpretazione Ifric 12, sono contabilizzate applicando il "modello dell'attività immateriale" in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. L'implementazione dell' Ifric 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello Ias 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali contributi riconosciuti dagli enti e/o dai clienti privati.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro *fair value* è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a Conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Perdite di valore – impairment - Ad ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, Hera Spa prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, Hera Spa effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati ad un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel Conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto economico.

Azioni proprie – In applicazione dello Ias 32 le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio netto, senza transitare dal Conto economico.

Partecipazioni – Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese controllate - Una controllata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare il controllo. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo IAS 36 - Riduzione di valore di attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al Conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a Conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del Conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Altre partecipazioni e titoli – Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 “attività finanziarie disponibili per la vendita” (di seguito commentate nello specifico paragrafo). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value* con imputazione al Conto economico complessivo. Quando il prezzo di mercato, o il *fair value*, risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in presenza di perdite di valore.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a Conto economico, o al Conto economico complessivo nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Come precisato di seguito le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Crediti e attività finanziarie – Hera Spa classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al Conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al Conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un' obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali Hera Spa ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio, o delle situazioni infrannuali, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione, quale attività corrente o non corrente dipende, dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Titoli Ambientali - Hera Spa è soggetta alle diverse normative emanate in ambito ambientale (Direttiva 2003/87/CE – *emission trading*; D.M. 24/05 ss.mm.ii. – certificati verdi; D.M. 20/07/04 – titoli di efficienza energetica) che prevedono il rispetto dei vincoli prefissati attraverso l'utilizzo di certificati o titoli. Hera Spa è quindi tenuta a soddisfare un fabbisogno in termini di certificati grigi (*emission trading*), certificati verdi e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica).

Lo sviluppo dei mercati sui quali questi titoli / certificati sono trattati ha inoltre permesso l'avvio di un'attività di *trading*.

La valutazione dei titoli è effettuata in relazione alla destinazione ad essi attribuita.

I titoli posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività al costo. I titoli ambientali assegnati gratuitamente sono iscritti inizialmente ad un valore nullo. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno viene iscritta una passività per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore. I titoli destinati alla negoziazione sono iscritti come attività e valutati mediante iscrizione del *fair value* a Conto economico.

Altre attività non correnti - Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al "costo ammortizzato".

Crediti commerciali - Si riferiscono ad attività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite di valore. Inoltre tali attività sono eliminate dal bilancio in caso di cessione che trasferisca a terzi tutti i rischi e benefici connessi alla loro gestione.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva, o negativa, tra il valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi ed il riconoscimento degli incentivi

nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze - Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete ed a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo ed i costi diretti ed indiretti di produzione escluse le spese generali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie - La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di fine rapporto ed altri benefici - Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del Conto economico complessivo, A seguito della legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il tfr si configura come piano a contributi definiti.

Fondi per rischi ed oneri - I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) in relazione alle quali si ritiene probabile che Hera Spa debba farvi fronte. Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono aggiornati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati aggiornando i flussi di cassa futuri ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale.

Quando si dà corso all'aggiornamento, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifric 1.

Debiti commerciali - Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Altre passività correnti - Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati - Hera Spa detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di *trading*". In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a Conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono a fronte del rischio di variazione rispetto al valore di mercato, dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a Conto economico. A Conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto definita "riserva da *cash flow hedge*" attraverso il Conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a Conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al Conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a Conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui, come previsto dallo IAS 39, il prezzo di esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Attività e passività destinate alla vendita - Le attività e le passività destinate alla vendita sono quelle il cui recupero del valore avverrà principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo. La classificazione in tale categoria avviene nel momento in cui la vendita del gruppo di attività è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Contributi - I contributi in conto impianti sono rilevati nel Conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di acqua e distribuzione energia elettrica e gas sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui Hera Spa trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi ed oneri finanziari - I proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

I dividendi delle "altre imprese" sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio - Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel Conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le "passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio.

Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale introdotta dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Ai fini dell'Ires la società ha aderito al cd "consolidato nazionale" con le principali società controllate. A tal fine con ciascuna società controllata è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite con specifico riferimento alle imposte correnti. Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate non vengono trasferite alla controllante Hera Spa ma permangono in capo alla singola controllata.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta vigenti al momento di rilevazione delle differenze temporanee. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente

applicabili. Tali variazioni sono imputate a Conto economico, o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera – La valuta funzionale e di presentazione adottata da Hera Spa è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al Conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Operazioni con parti correlate - Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Hera Spa opera in aree di *business* a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su di un largo numero di clienti. Il mercato di riferimento è quello italiano. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta Hera Spa può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata sui finanziamenti a medio periodo, nonché la presenza di abbondanti margini di disponibilità su linee di credito permettono un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio del tasso di interesse

Hera Spa non è soggetta al rischio di cambio operando pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi, che per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi. Per quanto concerne il rischio di tasso, Hera Spa valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie linee di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive; tali politiche non consentono attività di tipo speculativo.

Gerarchia del *Fair Value*

L'Ifrs 7 richiede di classificare gli strumenti finanziari valutati al *fair value* in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del *fair value* stesso, ovvero con riferimento ai fattori utilizzati nel processo di determinazione del valore:

- livello 1, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
- livello 2, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve *forward* di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
- livello 3, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne. Hera Spa non possiede attualmente strumenti rientranti in tale classe.

Stime e valutazioni significative

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio separato e delle relative note richiede l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni, che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Sono indicati in particolare la natura di tali stime ed i presupposti per la loro elaborazione, con l'indicazione dei valori contabili di riferimento.

Impairment dell'avviamento

Hera Spa effettua almeno una volta all'anno l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento "*impairment test*". Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso, che richiedono l'utilizzo di stime dettagliate nel paragrafo 17 della presente nota.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sui contenziosi Inps.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi per vendita di acqua e distribuzione energia elettrica e gas sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, intervenute tra la data dell'ultima lettura ed il termine dell'esercizio, ma non ancora fatturate. Tale stanziamento si basa su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Attività fiscali differite

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla Direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

A partire dal 1° gennaio 2013 risultano applicabili obbligatoriamente le seguenti modifiche ai Principi Contabili Internazionali emanate dallo Iasb e recepite dall'Unione Europea:

Modifiche IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards* (Regolamento 1255/2012). Le modifiche prevedono semplificazioni per i neoutilizzatori e per le imprese che si sono trovate nell'impossibilità di adottare i principi IFRS per effetto dell'iperinflazione. Non si sono rilevati effetti sul bilancio di Hera Spa a seguito dell'applicazione di tale modifica.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (Regolamento 475/2012). La modifica, emessa dallo Iasb in data 16 giugno 2011, richiede l'aggregazione degli elementi del Conto economico complessivo in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel Conto economico. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo. Tale modifica non ha apportato alcun effetto sulla valutazione delle poste di bilancio. Si è tuttavia proceduto a riesporre il Conto economico complessivo dell'esercizio 2012 in base alle nuove disposizioni.

Modifiche allo IAS 19 – Benefici a dipendenti (Regolamento 475/2012). Le modifiche, emesse dallo Iasb in data 16 giugno 2011, riguardano aspetti sostanziali quali: l'abolizione dell'opzione del "metodo del corridoio" per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali; la presentazione e la contabilizzazione delle variazioni delle attività e delle passività relative a piani di benefici ai dipendenti nel Conto economico e nel Conto economico complessivo; il rafforzamento dei requisiti informativi circa le caratteristiche dei piani di benefici ed i rischi a cui è esposta l'entità. Le modifiche sono applicabili con effetto retrospettivo.

Avendo Hera Spa applicato fino al 31 dicembre 2012 il "metodo del corridoio", come previsto dallo IAS 8 "Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori" si è proceduto a rettificare i saldi d'apertura delle componenti patrimoniali e conseguentemente gli altri importi comparativi. Si rimanda al paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle presenti note per l'analisi degli effetti che tale modifica ha comportato sulle poste di bilancio di Hera Spa.

Modifica allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative e **modifica all'IFRS 7** – Strumenti finanziari: informazioni integrative (Regolamento 1256/2012). La modifica, emessa dallo Iasb in data 16 dicembre 2011, riguarda le regole di compensazione (*offsetting*) di attività e passività finanziarie ed i relativi obblighi informativi nell'ambito di determinati strumenti finanziari. Relativamente allo IAS 32, le modifiche sono applicabili, retroattivamente, a partire dal 1° gennaio 2014. Relativamente all'IFRS 7, le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2013. L'informativa richiesta deve essere fornita retroattivamente.

IFRS 13 – Valutazione al *fair value* (Regolamento 1255/2012). Emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 definisce il concetto di *fair value*, fornisce una guida per la sua determinazione ed introduce un'informativa qualitativa e quantitativa comune a tutte le poste di bilancio valutate al *fair value*, al fine di garantire maggiore coerenza e ridurre la complessità. L'applicazione è stata prevista con effetto prospettico e non ha comportato effetti di rilievo sul bilancio di Hera Spa.

IFRIC 20 – "Costi di rimozione del terreno sovrastante le miniere a cielo aperto" (Regolamento 1255/2012). L'interpretazione, pubblicata dallo Iasb in data 19 ottobre 2011, è applicabile con effetto prospettico e non risulta applicabile al settore in cui Hera Spa opera e conseguentemente non ha comportato effetti sul bilancio.

Modifiche all' IFRS 1 – Prima adozione dei Principi Contabili Internazionali: Contributi pubblici (Regolamento 183/2013). Documento emesso dallo IASB in data 19 marzo 2011. Con riferimento ai prestiti concessi all'entità, da parte di un soggetto pubblico, ad un tasso inferiore a quello di mercato, la modifica consente ad un neo-utilizzatore di applicare il principio IAS 20 prospetticamente, non modificando il valore di iscrizione iniziale del debito stesso se questo non era stato contabilizzato conformemente allo IAS 39.

In data 17 maggio 2012 l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha pubblicato "Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2009-2011 Cycle)*", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 301/2013. Tali miglioramenti comprendono modifiche ai seguenti Principi Contabili Internazionali esistenti:

- **Improvement IFRS 1 – First-Time Adoption of International Financial Statements:** Applicazione ripetuta. Viene chiarito che è necessario applicare nuovamente l'IFRS 1 in caso di nuova transizione agli IFRS se precedentemente l'entità era tornata ad applicare principi contabili diversi.
- **Improvement IFRS 1 – First-Time Adoption of International Financial Statements:** Oneri finanziari capitalizzati. Si chiarisce che un'entità, alla data di transizione, può mantenere iscritti gli oneri finanziari capitalizzati nel valore di un asset e successivamente alla transizione stessa dovrà essere applicato lo IAS 23.
- **Improvement IAS 1 – Presentation of Financial Statements:** Informazioni comparative. Viene chiarito che le informazioni comparative addizionali devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, nel caso di modifiche retrospettive, l'entità deve presentare uno stato patrimoniale all'inizio del periodo comparativo (terzo stato patrimoniale), senza fornire informativa completa per tale nuovo schema, ma soltanto per le voci interessate.
- **Improvement IAS 16 – Property, Plant & Equipment:** Classificazione dei *servicing equipment*. Viene chiarito che i *servicing equipment* devono essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- **Improvement IAS 32 – Financial Instruments Presentation:** Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale. Si chiarisce che le imposte dirette relative a tali fattispecie sono soggette ai dettami del principio IAS 12.
- **Improvement IAS 34 – Interim Financial Reporting:** Totale delle attività per un segmento. Viene chiarito che il totale delle attività deve essere inserito solo se è un'informazione utilizzata dal management e si è verificata una variazione del totale per segmento rispetto all'ultimo bilancio annuale.

Non si sono rilevati effetti sul bilancio di Hera Spa a seguito dell'applicazione di tali modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata da Hera Spa

A partire dal 1° gennaio 2014 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

Ifrs 10 – Bilancio consolidato (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, sostituisce lo Ias 27 "Bilancio consolidato e separato" e il Sic 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)". Il nuovo principio introduce una nuova definizione di controllo, esplicita il concetto di controllo di fatto (controllo con meno della maggioranza dei diritti di voto) e chiarisce il legame tra controllo e rapporto di agenzia. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.

Hera Spa sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio separato derivanti dall'adozione di tale principio.

Ifrs 11 – Accordi congiunti (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, sostituisce lo Ias 31 "Partecipazioni in *joint venture*" e il Sic 13 "Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo". Il nuovo principio prevede la distinzione tra *joint operation* (gestione congiunta) e *joint venture*, ponendo l'attenzione su diritti e obblighi dei partecipanti, piuttosto che sulla forma legale dell'accordo. Viene inoltre abolito il metodo di consolidamento proporzionale nel caso di *joint venture*. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.

Hera Spa sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio separato derivanti dall'adozione di tale principio.

Ifrs 12 – Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese (Regolamento 1254/2012). Emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, è un principio di nuova introduzione che deve essere applicato quando un'entità ha interessenze in controllate, accordi congiunti, collegate, entità strutturate non consolidate. Viene richiesto di fornire informativa sui giudizi e le assunzioni significative effettuate per determinare l'esistenza del controllo, controllo congiunto o collegamento.

Hera Spa sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio consolidato derivanti dall'adozione di tale principio.

Ias 27 Revised – Bilancio separato (Regolamento 1254/2012). Principio emendato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'Ifrs 10, l'ambito di applicazione dello Ias 27 è limitato al solo bilancio separato. Il principio disciplina il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* nei bilanci separati.

Ias 28 Revised – Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* (Regolamento 1254/2012). Principio emendato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'Ifrs 10 e dell'Ifrs 11, disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e *joint venture* ed i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Modifiche a Ifrs 10, Ifrs 11 e Ifrs 12 – Guida alla transizione (Regolamento 313/2013). Il documento, pubblicato dallo Iasb in data 28 giugno 2012, chiarisce il momento di prima applicazione del principio Ifrs 10 e fornisce una serie di indicazioni operative nel caso in cui l'applicazione dell'Ifrs 10 determini l'ingresso o l'uscita di entità dall'area di consolidamento. Vengono inoltre introdotte semplificazioni con riferimento all'applicazione iniziale dell'Ifrs 11 e dell'Ifrs 12.

Modifiche a Ifrs 10, Ifrs 12 e Ias 27 – Investment Entities (Regolamento 1174/2013). Modifiche emesse dallo Iasb in data 31 ottobre 2012. Il documento introduce l'esenzione per le entità che valutano i propri investimenti al *fair value* (*Investment entities*) dagli obblighi di consolidamento previsti dall'Ifrs 10, poiché il board ha ritenuto che per tali imprese l'informativa derivante dalla valutazione a *fair value* degli investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività. Viene inoltre chiarito che una *investment entity* non deve applicare l'Ifrs 3 al momento dell'acquisizione del controllo di un'entità, ma procedere alla valutazione al *fair value* come previsto dall'Ifrs 9 o dallo Ias 39. Vengono infine fornite indicazioni sul trattamento nel bilancio separato e sulla tipologia di informativa da fornire.

Modifiche allo IAS 36 – Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets (Regolamento 1374/2013). Modifiche emesse dallo Iasb in data 29 maggio 2013 ed applicabili retrospettivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014. Il documento stabilisce che l'obbligo di informativa circa il valore recuperabile delle attività o delle Cgu sussiste solamente nei casi in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal* di una precedente svalutazione. Esso fornisce inoltre chiarimenti in merito all'informativa da rendere in caso di *impairment* di attività, quando il valore recuperabile è stato determinato utilizzando la metodologia del *fair value* al netto dei costi di vendita.

Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione dell'*hedge accounting* (Regolamento 1375/2013). Modifiche emesse dallo Iasb in data 27 giugno 2013 ed applicabili retrospettivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014, con adozione anticipata consentita. Il documento indica alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo Ias 39 nella circostanza in cui un derivato in essere debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente o indirettamente una controparte centrale. In particolare tale documento riconosce che la novazione di uno strumento derivato di copertura non dovrebbe essere considerato come una scadenza o termine dello strumento, generando l'interruzione prospettica dell'*hedge accounting*, se alcune specifiche condizioni sono rispettate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti ed emendamenti dei principi Ifrs (già approvati dallo Iasb), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dal Ifrs IC):

Ifrs 9 – Strumenti finanziari. Principio pubblicato dallo Iasb in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato. Il principio, la cui applicazione è stata posticipata al 1° gennaio 2015, fa parte di un ampio progetto suddiviso in fasi finalizzato alla sostituzione dello Ias 39. Esso introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e passività finanziarie, per l'eliminazione (*derecognition*) delle attività finanziarie e per la gestione e contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Ifric 21 – Levies. Interpretazione emessa dall'Ifrs IC il 20 maggio 2013 ed applicabile retroattivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente. L'interpretazione è stata emanata per identificare la modalità di contabilizzazione dei "levies" (i.e. tributi), vale a dire pagamenti ad un ente governativo per i quali l'entità non riceve specifici beni o servizi. Il documento identifica diverse tipologie di tributi chiarendo quale evento fa sorgere l'obbligazione che determina a sua volta, ai sensi dello Ias 37, la contabilizzazione di una passività.

Modifiche allo Ias 19 – Benefici a dipendenti: Piani a benefici definiti - contributi dei dipendenti. Documento emesso dallo Iasb in data 21 novembre 2013, applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il 1° luglio 2014. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio dei dipendenti, quali ad esempio i contributi dei dipendenti che vengono calcolate in base a una percentuale fissa dello stipendio.

In data 12 dicembre 2013 l'*International Accounting Standards Board* (Iasb) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2010-2012 Cycle)*". Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- **Improvement Ifrs 2 – Pagamenti basati su azioni:** Definizione di "*vesting condition*". Vengono modificate le definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed introdotte le nuove definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*".
- **Improvement Ifrs 3 – Business Combination:** Contabilizzazione dei corrispettivi potenziali. Viene chiarito che un corrispettivo potenziale (c.d. *contingent consideration*) in sede di business combination classificato come un'attività o una passività deve essere valutato al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dal fatto che sia uno strumento finanziario disciplinato dall'Ifrs 9 o dallo Ias 39 oppure un'attività o passività non-finanziaria.
- **Improvement Ifrs 8 – Segmenti operativi:** Aggregazione di segmenti operative. Le modifiche richiedono che venga fornita informativa circa le valutazioni effettuate dal management nel processo di aggregazione dei segmenti operative.
- **Improvement Ifrs 8 – Segmenti operativi:** Riconciliazione del totale attività dei segmenti operativi e totale attività dell'entità. La modifica richiede che la riconciliazione in oggetto deve essere obbligatoriamente fornita solo nel caso in cui il totale delle attività dei segmenti operativi venga regolarmente fornito allo management.
- **Improvement Ifrs 13 – Valutazione al *fair value*:** Crediti e Debiti commerciali a breve termine. Il miglioramento chiarisce che l'introduzione dell'Ifrs 13 non modifica la possibilità di contabilizzare i

crediti e debiti commerciali a breve senza procedere all'attualizzazione, qualora tali effetti non siano significativi.

- **Improvement las 16** – Immobili, impianti e macchinari e **Improvement las 38** – Attività immateriali: Modello della rideterminazione del valore. Le modifiche eliminano alcune incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione. In particolare viene chiarito che il valore contabile lordo deve essere adeguato coerentemente alla rivalutazione del valore netto dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore lordo ed il valore netto sottratte le perdite di valore rilevate in precedenza.
- **Improvement las 24** – Parti correlate: Dirigenti con responsabilità strategiche. Vengono chiarite alcune disposizioni nell'identificazione delle parti correlate e all'informativa da fornire con riferimento ai dirigenti strategici.

In data 12 dicembre 2013 l'*International Accounting Standards Board* (Iasb) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2011-2013 Cycle)*". Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- **Improvement IFRS 1** – Prima adozione degli IFRS: Significato di "IFRS in vigore". La modifica chiarisce che in sede di prima adozione degli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio in vigore alla data di transizione, si può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore.
- **Improvement IFRS 3 – Business Combinations**: Ambito di applicazione per le *joint ventures*. Il miglioramento chiarisce l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 di tutte le tipologie di *joint arrangement*.
- **Improvement IFRS 13** – Valutazione al *fair value* : Eccezione nella valutazione del *fair value* di un gruppo di attività e passività (par. 52). La modifica chiarisce che la possibilità di valutare al *fair value* un gruppo di attività e passività si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o dell'IFRS 9), ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32 (ad esempio come i contratti per l'acquisto e vendita di commodities che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto).
- **Improvement IAS 40** – Investimenti immobiliari – Interrelazione tra IFRS 3 e IAS 40. Viene chiarito che, per determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle disposizioni dall'IFRS 3, mentre per determinare se l'acquisto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni di tale principio.

IFRS 14 – Regulatory deferral accounts. Principio pubblicato dallo Iasb in data 30 gennaio 2014. Il principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2016, con applicazione anticipata consentita.

3 Ricavi

	2013	2012	Variazioni
Servizio Idrico Integrato	438.721	430.231	8.490
Raccolta e smaltimento rifiuti	410.298	403.724	6.574
Distribuzione, misura e commercializzazione gas	164.471	152.374	12.097
Servizi di gruppo	85.767	82.166	3.601
Teleriscaldamento	75.610	77.783	(2.173)
Prestazioni per conto terzi	69.569	81.056	(11.487)
Produzione e distribuzione energia elettrica	65.368	78.266	(12.898)
Illuminazione pubblica	30.812	33.687	(2.875)
Vendita certificati ambientali	18.397	16.491	1.906
Perequazione tariffaria distribuzione gas	1.300	6.862	(5.562)
Servizi cimiteriali e funerari	864	3.697	(2.833)
Canoni concessioni e gestione servizi	729	3.130	(2.401)
Vendita e distribuzione GPL	8	6	2
Altre prestazioni di servizi	3	167	(164)
Perequazioni tariffarie distribuzione energia elettrica	(19)	(3.134)	3.115
Totale	1.361.899	1.366.506	(4.607)

Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alla Relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di *business*.

I ricavi sono principalmente realizzati nel territorio nazionale.

Di seguito vengono analizzate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

“Servizio idrico integrato”, l'incremento dei ricavi è dovuto principalmente all'applicazione delle tariffe deliberate da Atersir sulla base del metodo tariffario transitorio ex delibera Aeeg 585/2012/R/IDR.

“Raccolta e smaltimento rifiuti”, l'incremento è imputabile agli adeguamenti riconosciuti nei Piani Economico-Finanziari a titolo di recupero di inflazione e a copertura dei maggiori servizi richiesti per progetti di raccolta differenziata. Si rinvia anche alla nota 7, Costi per Servizi, alla voce “Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti”.

“Distribuzione, misura e commercializzazione gas”, l'incremento è dovuto principalmente a conguagli relativi ad esercizi precedenti. I ricavi, ricompresi in questa voce, devono essere analizzati congiuntamente alla “Perequazione tariffaria distribuzione gas”.

“Servizi di gruppo”, l'incremento dei ricavi è dovuto principalmente ai servizi informativi che, a seguito dell'acquisizione da parte di Hera Spa del ramo d'azienda relativo a Famula On Line Spa, con decorrenza 1° gennaio 2013, sono state fatturati alle società del gruppo.

“Prestazioni per conto terzi”, evidenziano un decremento principalmente in relazione ai contributi di allacciamento.

“Produzione e distribuzione energia elettrica”, il decremento è dovuto principalmente ai ricavi delle Officine elettriche dei Wte di Ferrara, Modena e Forlì, la cui titolarità è stata trasferita da Hera Spa ad Herambiente Spa a partire dal 1° gennaio 2013.

“Vendita certificati ambientali”, relativa ai certificati bianchi, grigi e verdi. In particolare:

- certificati bianchi, 3.336 migliaia di euro (1.103 migliaia di euro nel 2012);
- certificati grigi, nessuna vendita (510 migliaia di euro nel 2012);
- certificati verdi, 15.061 migliaia di euro (14.878 migliaia di euro nel 2012).

L’incremento dei certificati bianchi rispetto all’esercizio precedente è relativo principalmente alla vendita di titoli energetici ad AcegasAps Spa (1.979 migliaia di euro). Si segnala che i ricavi consuntivati dalle vendite di certificati vanno letti congiuntamente alla valorizzazione degli stessi certificati in portafoglio (in particolare si rinvia alle note “Altri ricavi operativi” e “Consumi di materie prime e materiali di consumo”).

“Perequazione tariffaria distribuzione gas”. La perequazione tariffaria distribuzione e misura gas è uno strumento introdotto dall’Autorità e gestito dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico per garantire ai singoli esercenti il conseguimento dei ricavi “ammessi”. Tale perequazione, che può essere positiva o negativa, va sommata ai ricavi effettivi (ricavi da fatturazione ai venditori) per garantire il livello di ricavo “ammesso” dell’esercente, calcolato secondo le regole della delibera 159/08. Il modesto valore di competenza del 2013 è essenzialmente dovuto al fatto che i ricavi da fatturazione sono risultati in linea con quelli “ammessi”. Si rimanda alla voce “Distribuzione, misura e commercializzazione gas”.

“Servizi cimiteriali e funerari”, presentano un decremento per effetto del conferimento del relativo ramo d’azienda alla società Hera Servizi Cimiteriali Srl a partire dal 1° maggio 2012.

Si rimanda al paragrafo 3.03.02 per la descrizione della struttura del Gruppo e dei conseguenti rapporti di fatturazione, attiva e passiva, tra le diverse società, in particolare per quanto riguarda i “servizi di gruppo”.

4 Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione

	2013	2012	Variazioni
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.212	1.143	1.069
Totale	2.212	1.143	1.069

L'incremento è relativo principalmente a lavori di impiantistica presso terzi riferiti in particolare al settore ambientale. Tale voce è collegata alla nota 24 "lavori in corso su ordinazione".

5 Altri ricavi operativi

	2013	2012	Variazioni
Commesse a lungo termine	113.578	117.938	(4.360)
Certificati bianchi	21.029	18.716	2.313
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	16.913	16.361	552
Quote contributi in conto impianto	3.431	3.282	149
Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti a titolo diverso	3.147	4.239	(1.092)
Locazioni	2.376	2.550	(174)
Rimborsi assicurativi	1.897	911	986
Rimborso di costi	1.894	2.355	(461)
Vendite materiali e scorte a terzi	1.632	1.296	336
Riaccertamenti fondi diversi	1.138	2.329	(1.191)
Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per servizi immobiliari, gestione flotte e servizi amministrativi	1.123	721	402
Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per compensi amministratori	782	630	152
Plusvalenze da cessioni di beni	252	1.118	(866)
Certificati grigi	-	1.697	(1.697)
Altri ricavi	9.670	5.857	3.813
Totale	178.863	180.000	(1.137)

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

“Commesse a lungo termine”, comprendono i ricavi generati dalla costruzione, o miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione Ifric 12. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta a minori investimenti effettuati rispetto all'esercizio precedente. Si rinvia ai commenti di maggior dettaglio nella Relazione sulla gestione.

“Certificati bianchi” e “Certificati grigi”, evidenziano i ricavi consuntivati nei confronti della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico a seguito del raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica (certificati bianchi) e nei confronti del Ministero dell'Ambiente (certificati grigi). La variazione dei certificati grigi è relativa principalmente all'impianto di cogenerazione di Casalegno, così come previsto dalla normativa di cui al D.L. 20/05/2010 n. 72, convertito con legge 19/07/2010 n. 111, che ha riconosciuto tale contribuzione solamente per il periodo 2008-2012.

“Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata”. I contributi in conto esercizio sono pari a 833 migliaia di euro (1.593 migliaia di euro nel 2012). I contributi da raccolta differenziata, pari a 16.080 migliaia di euro (14.768 migliaia di euro nel 2012), sono costituiti principalmente dal valore degli imballaggi (cartone, ferro, plastica e vetro) ceduti ai consorzi di filiera Conai. L'incremento è dovuto all'effetto combinato di quanto segue:

- maggiori quantitativi di imballaggi di carta, 272 migliaia di euro;
- minori quantitativi di imballaggi di cartone, 178 migliaia di euro;
- maggiori ricavi da “lavorazione cartone in piattaforma”, 345 migliaia di euro;
- maggiori quantitativi di imballaggi in ferro, plastica e vetro e altro, 873 migliaia di euro.

“Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti a titolo diverso”, il decremento rispetto all’esercizio precedente è imputabile al minor riaddebito di costi ad Herambiente Spa (energia elettrica e gas) in relazione agli impianti Wte.

“Rimborsi assicurativi”, evidenziano una variazione in aumento pari a 986 migliaia di euro. In particolare:

- 882 migliaia di euro sono relativi al risarcimento dei danni causati a strutture e impianti di proprietà situati nei territori di Modena, Ferrara e Bologna a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012;
- 150 migliaia di euro sono relativi al risarcimento dei danni subiti dal depuratore di Cesenatico.

“Rimborso di costi”, si tratta dei rimborsi percepiti da società o enti in relazione a personale distaccato e da recupero spese da clienti.

“Riaccertamenti fondi diversi”, comprende principalmente il riaccertamento del fondo rischi diversi per :

- chiusura del contenzioso riguardante i pozzi geotermici nel territorio di Ferrara, 510 migliaia di euro;
- quote di ecotassa non più dovute per gli anni 2006 e 2007 relative alla discarica di Ravenna, 101 migliaia di euro;
- oneri di continuità del servizio elettrico dell’anno 2012, 500 migliaia di euro.

“Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per compensi amministratori”, si rinvia alla nota 7 “Costi per Servizi” alla voce “Compensi a Sindaci, Amministratori e Comitati territorio”.

“ Plusvalenze da cessioni di beni”, costituite dalla cessione di mezzi, cassonetti e attrezzature (252 migliaia di euro rispetto ai 1.118 migliaia di euro nel 2012).

“Altri ricavi”, comprendono principalmente il recupero di costi per prestazioni inerenti ai servizi ambientali, al settore elettrico e gas. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è relativo principalmente a ricavi derivanti da accordi transattivi a vario titolo con società terze.

6 Consumi di materie prime e materiali di consumo

	2013	2012	Variazioni
Energia elettrica ad uso industriale	55.513	59.364	(3.851)
Acqua	39.933	38.553	1.380
Materiali per la manutenzione al netto delle variazioni delle scorte	31.775	31.582	193
Metano per uso industriale	30.760	32.678	(1.918)
Certificati bianchi, grigi e verdi	13.675	10.731	2.944
Trasmissione di energia elettrica	12.889	13.952	(1.063)
Combustibili, carburanti e lubrificanti	10.676	11.196	(520)
Combustibili gestione calore	9.688	10.787	(1.099)
Oneri e proventi da valutazione certificati	8.691	1.474	7.217
Prodotti chimici	7.822	8.536	(714)
Materiali di consumo e vari	4.116	4.539	(423)
Metano destinato alla vendita e gpl al netto delle variazioni	12	22	(10)
Totale	225.549	223.413	2.136

Per l'analisi dell'andamento dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo si rinvia alla Relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di *business*.

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

“Energia elettrica ad uso industriale”, la quale evidenzia un decremento dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- minori costi per Officine elettriche dei Wte di Ferrara, Modena e Forlì, la cui titolarità è stata trasferita da Hera Spa ad Herambiente Spa a partire dal 1° gennaio 2013;
- diminuzione del prezzo dell'energia elettrica.

“Certificati bianchi, grigi e verdi”, include il costo di acquisto dei certificati bianchi, grigi e verdi sostenuto nel 2013. In particolare:

- 10.655 migliaia di euro per certificati bianchi (9.533 migliaia di euro nel 2012);
- 1.001 migliaia di euro per certificati grigi (1.198 migliaia di euro nel 2012);
- 2.019 migliaia di euro per certificati verdi (nessun acquisto nel 2012).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi alle differenti dinamiche d'approvvigionamento a fronte delle necessità di certificati da parte di Hera Spa.

“Oneri e proventi da valutazione certificati”, accoglie la valutazione dei certificati in magazzino, ed in particolare:

- verdi, oneri per 8.922 migliaia di euro (oneri per 1.588 migliaia di euro nel 2012);
- grigi, proventi per 231 migliaia di euro (proventi per 114 migliaia di euro nel 2012).

7 Costi per servizi

	2013	2012	Variazioni
Servizi da società del gruppo	222.311	230.522	(8.211)
Spese per lavori e manutenzioni	200.739	222.376	(21.637)
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	119.688	108.819	10.869
Canoni corrisposti ad enti locali	60.858	64.647	(3.789)
Prestazioni professionali, legali, tributarie	11.864	14.626	(2.762)
Servizi informativi ed elaborazione dati	11.350	2.207	9.143
Postali, recapiti e telefonici	10.642	11.977	(1.335)
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	9.577	9.068	509
Oneri e commissioni per servizi bancari	9.499	8.273	1.226
Assicurazioni	7.880	7.738	142
Affitti e locazioni passive	7.009	6.828	181
Servizi tecnici	6.685	7.810	(1.125)
Canoni passivi	4.915	4.518	397
Servizi di pulizia e vigilanza	4.442	3.663	779
Utenze	3.853	3.446	407
Letture contatori	3.781	3.668	113
Compensi a Sindaci, Amministratori e Comitati territorio	2.865	2.914	(49)
Analisi di laboratorio	1.745	1.969	(224)
Annunci, avvisi legali e finanziari, comunicazioni ai clienti	1.537	2.002	(465)
Prestazioni organizzative	897	2.097	(1.200)
Vettoriamento e stoccaggio	410	1.635	(1.225)
Altri costi per servizi	4.234	3.119	1.115
Totale	706.781	723.921	(17.140)

Di seguito si commentano le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

“Servizi da società del Gruppo”, il decremento è dovuto all'effetto combinato di quanto segue:

- Famula On Line Spa, minori costi per 20.653 migliaia di euro a seguito dell'acquisizione da parte di Hera Spa del ramo d'azienda relativo ai servizi informativi con decorrenza 1° gennaio 2013;
- Uniflotte Srl, maggiori costi per 7.888 migliaia di euro. A partire dal 1° gennaio 2013 è stato ridefinito il corrispettivo del contratto di gestione dei mezzi/contenitori tra Uniflotte Srl ed Hera Spa, a seguito dell'avvenuta cessione di contenitori e mezzi di trasporto intervenuta tra le due società;
- altre Società del Gruppo, maggiori costi per 4.554 migliaia di euro a seguito della ridefinizione di alcuni contratti di servizio *intercompany*.

“Spese per lavori e manutenzioni”, comprende i costi di costruzione o miglioramento delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione Ifric 12. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto, principalmente, a una riduzione degli investimenti come commentato nella relazione sulla gestione.

“Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti”, l'incremento è imputabile principalmente all'attivazione di servizi aggiuntivi finalizzati all'ottenimento di una maggiore percentuale di raccolta differenziata.

“Canoni corrisposti ad enti locali”, comprendono gli oneri sostenuti per l'utilizzo delle reti di proprietà pubblica, i canoni corrisposti alle società degli assets per l'affitto di beni del ciclo gas, idrico ed elettrico ed i canoni di locazione delle isole ecologiche. Tali canoni sono diminuiti rispetto al 2012 in particolare per effetto di quanto determinato dalla competente Autorità d'Ambito in applicazione del nuovo metodo tariffario del servizio idrico (delibera nr. 585/2012 Aeeg).

“Servizi informativi ed elaborazione dati”, la variazione è imputabile principalmente ai costi sostenuti direttamente da Hera a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda relativo ai servizi informativi da Famula On Line Srl e di cui si è già detto.

“Postali, recapiti e telefonici”, il decremento è imputabile principalmente a minori costi sostenuti per i servizi postali in genere a seguito di graduale sostituzione di fornitori con altri economicamente più vantaggiosi.

“Compensi a Sindaci, Amministratori e Comitati territorio”, comprensivo dei costi sostenuti per i diversi organi sociali oltre che per i Comitati per il territorio. Nella tabella che segue sono riportati i valori, al netto di quanto riaddebitato per gli amministratori di Hera Spa che ricoprono cariche sociali anche in altre società del Gruppo.

	2013	2012	Variazioni
Compensi a Sindaci, Amministratori e Comitati territorio	2.865	2.914	(49)
Riaddebiti a società del Gruppo	(782)	(630)	(152)
Totale	2.083	2.284	(201)

8 Costi del personale

	2013	2012	Variazioni
Salari e stipendi	183.443	174.267	9.176
Oneri sociali	59.483	56.491	2.992
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	951	986	(35)
Altri costi	13.791	13.371	420
Totale	257.668	245.115	12.553

L'incremento del costo del lavoro rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'evoluzione delle dinamiche contrattuali e risente dell'acquisizione del ramo d'azienda relativo ai servizi informativi di Famula On Line Spa.

A livello complessivo non vi sono state variazioni di rilievo nel numero dei dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, é il seguente:

	2013	2012	Variazioni
Dirigenti	88	83	5
Quadri	255	225	30
Impiegati	2.148	2.055	93
Operai	1.755	1.820	(65)
Numero medio	4.246	4.183	63

Complessivamente, il costo del lavoro medio pro-capite nell'anno 2013 è risultato pari a 60,7 migliaia di euro, in incremento, rispetto all'esercizio precedente del 3,6%.

Al 31 dicembre 2013 il numero effettivo dei dipendenti è pari a 4.222 unità (4.109 unità al 31 dicembre 2012).

9 Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

	2013	2012	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	39.415	47.744	(8.329)
Ammortamento attività immateriali	96.230	86.429	9.801
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	14.968	13.537	1.431
Accantonamenti per rischi	10.718	17.686	(6.968)
Altri accantonamenti	12.324	6.287	6.037
Totale	173.654	171.683	1.971

Per la composizione delle voci si rinvia a quanto riportato a commento delle “immobilizzazioni materiali”, “attività immateriali”, “crediti commerciali” e “fondi per rischi e oneri” della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Il decremento degli “Ammortamenti immobilizzazioni materiali” è relativo ai beni venduti a Uniflotte Srl relativi al parco mezzi, ai contenitori e alla cessione del contratto di *leasing* relativo al servizio “e-gate”.

I maggiori “Ammortamenti attività immateriali” sono connessi alla ridefinizione dei contratti di affitto di ramo d'azienda con la società degli asset Unica Reti e all'acquisizione del ramo d'azienda relativo ai servizi informatici da Famula On Line Spa.

10 Altre spese operative

	2013	2012	Variazioni
Canoni demaniali	3.084	4.388	(1.304)
Imposte diverse da quelle sul reddito	7.243	6.826	417
<i>di cui canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche</i>	<i>3.196</i>	<i>3.219</i>	<i>(23)</i>
Contributi associativi e altri contributi	1.420	1.198	222
Minusvalenza su cessioni di beni	2.579	819	1.760
Altri oneri minori	11.611	10.527	1.084
<i>di cui oneri utilità sociale</i>	<i>35</i>	<i>386</i>	<i>(351)</i>
<i>di cui multe, ammende e penalità</i>	<i>1.147</i>	<i>1.063</i>	<i>84</i>
<i>di cui spese diverse deducibili (principalmente contributi a disagiati)</i>	<i>3.090</i>	<i>3.570</i>	<i>(480)</i>
<i>di cui altri costi correnti</i>	<i>6.890</i>	<i>4.987</i>	<i>1.903</i>
Totale	25.938	23.758	2.180

Di seguito si commentano le variazioni più significative rispetto all' esercizio precedente.

“Canoni demaniali”, il decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente:

- a maggiori canoni versati nel 2012 alla Regione Emilia Romagna (in relazione ad anni pregressi) e ad alcuni concessionari per la riscossione di tributi;
- a canoni su reti del teleriscaldamento verso società degli asset che nel 2013 sono stati contabilizzati alla nota 7 “Costi per servizi” (“Canoni corrisposti ad enti locali”).

“Imposte diverse da quelle sul reddito”, l'incremento è dovuto principalmente a maggiori costi per Tares rispetto alla precedente Tia.

“Minusvalenza su cessioni di beni”, generata dalle seguenti dismissioni:

- contenitori e mezzi di trasporto, 2.025 migliaia di euro alla controllata Uniflotte Srl;
- contatori elettrici, 157 migliaia di euro (215 migliaia di euro nel 2012);
- mezzi, cassonetti e attrezzature, 31 migliaia di euro (155 migliaia di euro nel 2012);
- immobili, 10 migliaia di euro (immobile di Via Dozza n.8 a Bologna, 179 migliaia di euro nel 2012);
- impiantistica varia, 356 migliaia di euro (270 migliaia di euro nel 2012).

Tra gli “Altri oneri minori”, si segnalano le seguenti variazioni:

- decremento degli oneri di utilità sociale; al riguardo si segnala che nel 2012 Hera Spa ha aderito alla raccolta fondi istituita dalla Regione Emilia Romagna a favore delle popolazioni colpite dal sisma del maggio 2012;
- decremento degli oneri per contributi riconosciuti a clienti disagiati del settore idrico, a seguito dell'applicazione del nuovo metodo tariffario che non prevede, per l'anno 2013, lo stanziamento di costi a tali fini;
- incremento di altri costi correnti, principalmente a seguito delle maggiori indennità risarcitorie corrisposte a seguito della revisione degli oneri nel nuovo contratto assicurativo sottoscritto da Hera Spa con decorrenza 1° luglio 2012.

11 Costi capitalizzati

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali e attività immateriali" i seguenti costi:

	2013	2012	Variazioni
Costo del personale	9.919	6.950	2.969
Materiali prelevati da magazzino	2.284	2.297	(13)
Utilizzo mezzi	253	420	(167)
Totale	12.456	9.667	2.789

Tale voce ricomprende i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali.

L'incremento del costo del personale è relativo ai costi interni sostenuti per le commesse relative ai sistemi informativi che nell'anno 2012 venivano fatturate direttamente da Famula on Line Spa.

Per l'analisi degli investimenti si rinvia alle note di commento all'attivo della Situazione patrimoniale-finanziaria e alla Relazione sulla gestione.

12 Quote di utili (perdite) di imprese partecipate

	2013	2012	Variazioni
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	121.521	69.051	52.470
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	711	1.609	(898)
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate	(203)	-	(203)
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese collegate	(2)	-	(2)
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in altre imprese	(15)	(29)	14
Svalutazioni di partecipazioni	(11.123)	(3.166)	(7.957)
Totale	110.888	67.465	43.423

I "Proventi da partecipazioni in imprese controllate e collegate" comprendono principalmente i dividendi deliberati nell'esercizio 2013 e relativi ai risultati conseguiti nel 2012.

Di seguito vengono evidenziate le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Proventi da partecipazioni in imprese controllate	2013	2012	Variazioni
Acantho Spa	397	402	(5)
AcegasAps Spa	20.572	-	20.572
AcegasAps Spa distribuzione riserve	43.724	-	43.724
Famula On Line Spa	-	1.318	(1.318)
Famula On Line Spa distribuzione riserve e dividendi straordinari	-	7.149	(7.149)
Hera Comm Srl	24.913	29.913	(5.000)
Hera Energie Rinnovabili Spa	641	370	271
Hera Luce Srl	2.021	2.769	(748)
Hera Servizi Funerari Srl	-	493	(493)
Herasocrem Srl in liquidazione	13	29	(16)
Hera Trading Srl	13.478	8.437	5.041
Herambiente Spa	12.177	15.305	(3.128)
Marche Multidervizi Spa	963	875	88
Sotris Spa	11	56	(45)
Uniflotte Srl	2.610	1.935	675
Totale	121.521	69.051	52.470

Proventi da partecipazioni in imprese collegate	2013	2012	Variazioni
Aimag Spa	625	1.503	(878)
Service Imola Srl	86	106	(20)
Totale	711	1.609	(898)

Relativamente alla voce "AcegasAps Spa distribuzione riserve" si evidenzia che in data 18 dicembre 2013 l'Assemblea della società ha deliberato la distribuzione a favore del socio unico Hera Spa di riserve disponibili pari a 43.724 migliaia di euro. Si dà atto che a seguito del test di *impairment* svolto sulla partecipazione di AcegasAps, non si è reso necessario effettuare alcuna svalutazione della stessa.

“Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate”, relative principalmente alla società Famula On Line Spa cancellata dal Registro delle Imprese di Bologna il 25 giugno 2013. Si rinvia a quanto riportato alla nota 18 “Partecipazioni”.

“Svalutazioni di partecipazioni”, relative ad Energia Italiana Spa, partecipata da Hera Spa, al 11% e detentrica di una quota del 50% nel capitale di Tirreno Power Spa. In considerazione dell'andamento negativo di quest'ultima società, operante nel settore della generazione elettrica, Energia Italiana Spa ha azzerato il valore di carico della partecipata con conseguente riduzione del capitale sociale per perdite. Il valore di carico della partecipazione che permane iscritto dopo la svalutazione rappresenta il pro quota del patrimonio netto di competenza costituito dai crediti che la stessa Energia Italiana vanta nei confronti della controllante al 78% Sorgenia Spa.

13 Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	2013	2012	Variazioni
Proventi da crediti v/imprese controllate	14.733	8.763	5.970
Proventi da crediti v/imprese collegate	2.054	1.042	1.012
Proventi da crediti v/altri		30	(30)
Clienti	661	878	(217)
Derivati su tassi	29.927	57.159	(27.232)
Proventi da valutazione al <i>fair value</i> di passività finanziarie	55.042	41.787	13.255
Banche	7.601	6.848	753
Altri proventi finanziari	1.974	502	1.472
Totale	111.993	117.008	(5.015)

Oneri finanziari	2013	2012	Variazioni
Interessi passivi ed altri oneri v/imprese controllate	55	61	(6)
Prestiti obbligazionari	115.914	100.938	14.976
Mutui passivi	6.200	4.619	1.581
Attualizzazione di fondi e leasing finanziari	5.292	8.083	(2.791)
Derivati su tassi	72.816	59.931	12.885
Oneri da valutazione al <i>fair value</i> di passività finanziarie	-	35.065	(35.065)
Scoperti di conto corrente	1.991	1.205	786
Altri oneri finanziari	4.591	3.054	1.537
Totale	206.859	212.957	(6.098)

La variazione della gestione finanziaria nel suo complesso è commentata nella Relazione sulla gestione.

Per le voci “Proventi e oneri da valutazione al *fair value* di passività finanziarie” e “Derivati su tassi” si rinvia alla nota 21 della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Per quanto concerne la variazione delle voci più significative rispetto all'esercizio precedente si segnala quanto segue:

“Proventi da crediti verso imprese controllate”, l'incremento rispetto all' esercizio precedente è imputabile principalmente all'effetto combinato di:

- minori interessi sul finanziamento concesso ad Herambiente Spa a seguito di una diminuzione del tasso di interesse (2.636 migliaia di euro);
- maggiori interessi sul finanziamento concesso, a partire dal 2013, ad AcegasAps Spa (3.678 migliaia di euro);
- maggiori interessi relativi al contratto di tesoreria centralizzata verso Herambiente Spa (4.504 migliaia di euro).

Al riguardo si rinvia alle note 19 e 25 della Situazione patrimoniale-finanziaria.

“Proventi da crediti verso imprese collegate”, costituiti dagli interessi attivi per finanziamenti concessi alle collegate Set Spa, Sei Spa e Tamarete Energia Srl. Al riguardo si rinvia alla nota 25 della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Per maggiori dettagli circa l'onerosità e struttura dei prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 31 “ Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine”.

“Mutui passivi”, l’incremento rispetto all’esercizio precedente è relativo a nuovi mutui stipulati nel 2013. Anche in questo caso si rinvia alla nota 31 della Situazione patrimoniale-finanziaria.

La voce “Attualizzazione di fondi e leasing finanziari” è così composta:

	2013	2012	Variazioni
Ripristino beni di terzi	3.185	4.823	(1.638)
Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti	2.106	3.178	(1.072)
Leasing finanziari	1	82	(81)
Totale	5.292	8.083	(2.791)

Il decremento degli oneri finanziari relativi al “Ripristino beni di terzi” è imputabile al termine delle concessioni relative al servizio gas nella provincia di Ravenna e al servizio idrico nella provincia di Rimini.

14 Imposte dell'esercizio

La composizione della voce è la seguente:

	2013	2012	Variazioni
Imposte correnti (Ires, Irap e Imposta sostitutiva)	39.048	42.486	(3.438)
Imposte esercizi precedenti (Ires, Irap)	69	(565)	634
Imposte differite	(413)	(250)	(163)
Imposte anticipate	(490)	(2.859)	2.369
Effetti straordinari	-	(14.039)	14.039
Totale	38.214	24.772	13.442

Le imposte dell'esercizio 2013 sono pari a 38.214 migliaia di euro rispetto a 24.772 migliaia di euro dell'esercizio 2012 e non comprendono effetti non ricorrenti. Le imposte dell'esercizio 2012 erano pari a 24.772 e comprendevano effetti positivi non ricorrenti per 14.039 migliaia di euro relativi al rimborso dell'Ires spettante a seguito della riconosciuta deducibilità dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012.

L'incremento del tax rate del 2013, 21,00%, rispetto a quello del 2012 pari al 17,50%, è imputabile principalmente alle seguenti voci:

	2013	2012	Variazioni
Deduzione irap 2012 D.L.Monti 201/2011	1,80%	2,10%	-0,30%
Participation exemption	-1,30%	0,00%	-1,30%
Dividendi	17,60%	13,20%	4,40%
Ammortamento Goodwill	0,50%	0,70%	-0,20%
Ires di esercizi precedenti	0,00%	9,80%	-9,80%
Minore incidenza dell'Irap sul risultato pre-tax	-10,50%	-13,50%	3,00%
Altre variazioni	-1,40%	-2,10%	0,70%
Totale	6,70%	10,20%	-3,50%

Si tratta, quindi, principalmente del mancato effetto positivo dell'Ires di esercizi precedenti, relativo alle istanze di rimborso Ires per la deduzione Irap sul costo del personale del 2012, per il 9,80%, dell'effetto negativo della pex per l'1,30%, dell'effetto positivo della tassazione dei dividendi del 2013 rispetto al 2012, per il 4,40%, dovuto all'incasso di maggiori dividendi nel 2013 per circa 52.000 migliaia di euro, della minore incidenza dell'Irap dell'esercizio sul risultato ante imposte, per il 3,00%.

La composizione delle imposte correnti è la seguente:

	2013	2012	Variazioni
Ires	19.697	23.148	(3.451)
Irap	19.028	19.015	13
Imposta sostitutiva "scissione perimetro"	323	323	-
Totale	39.048	42.486	(3.438)

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires è pari al 27,50%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito.

Prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva	2013		2012	
	Valore di conto economico	Valore percentuale effetto fiscale	Valore di conto economico	Valore percentuale effetto fiscale
Risultato ante imposte	181.861		140.943	
Calcolo IRES				
Aliquota ordinaria	(50.012)	-27,50%	(38.759)	-27,50%
Irap sul costo del personale	3.208	1,80%	3.014	2,10%
Participation exemption	(2.349)	-1,30%	(8)	0,00%
Dividendi	31.933	17,60%	18.544	13,20%
Ammortamento Goodwill	1.000	0,50%	941	0,70%
Ires esercizi precedenti	(54)	0,00%	13.882	9,80%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	(2.464)	-1,40%	(3.024)	-2,10%
IRAP e altre imposte correnti				
Irap	(19.153)	-10,50%	(19.040)	-13,50%
Imposta sostitutiva	(323)	-0,20%	(323)	-0,20%
Aliquota effettiva	(38.214)	-21,00%	(24.772)	-17,50%

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Le imposte anticipate e differite relative all'esercizio 2013 riguardano le seguenti variazioni tra imponibile fiscale e il risultato di bilancio.

Attività fiscali differite	31-dic-13			31-dic-12		
	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni
<u>Imposte anticipate con effetto a conto economico:</u>						
Fondo svalutazione crediti	35.979	9.894		33.694	9.266	
Fondi per rischi ed oneri	36.913	5.680		52.692	10.093	
Fondi benefici ai dipendenti	2.742	754		2.742	754	
Ammortamenti	110.946	30.946		93.651	26.135	
Partecipazioni	27.350	8.670		27.350	8.670	
Altri	1.820	515		1.428	411	
Totale	215.751	56.459	640	211.557	55.328	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico				(490)		
<u>Imposte anticipate con effetto a conto economico complessivo:</u>						
Operazioni di copertura (cash flow hedge)						
Totale						
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo				(1.044)		
Totale effetto fiscale				56.459		

Passività fiscali differite	31-dic-13			31-dic-12		
	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni
<u>Imposte differite con effetto a conto economico:</u>						
Fondi per rischi ed oneri	38.250	12.125		39.141	12.125	
Fondi benefici ai dipendenti	727	200		12.894	1.350	
Ammortamenti (FTA - fair value as deemed cost)	122.462	38.820		120.344	38.149	
Leasing	1.692	536		2.848	903	
Plusvalenze rateizzate	1.106	304		2.052	564	
Altri	557	153		2.478	184	
Totale	164.794	52.139	(865)	179.756	53.275	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico				413		
<u>Imposte differite con effetto a conto economico complessivo:</u>						
Operazioni di copertura (cash flow hedge)						
Totale				1.067		
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessi				1.067		
Totale effetto fiscale				52.139		

Nella determinazione delle imposte dell'esercizio si sono tenuti in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale introdotta dalla L. n. 244 del 24 dicembre 2007, e dai relativi decreti attuativi, D.M. del 1° aprile 2009, n. 48 e D.M. 8 giugno 2011, di coordinamento dei principi contabili internazionali con le regole di determinazione della base imponibile dell'Ires e dell'Irap, previsto dall'art. 4, comma 7-quater, del

D. Lgs. 38/2005. In particolare è stato applicato il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Informativa sulla "moratoria fiscale"

In attuazione del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46, con il quale sono state disciplinate le modalità di restituzione degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della Commissione UE, in data 6 aprile 2007 sono state notificate ad Hera Spa, in relazione alla posizione relativa alla ex Seabo Spa, le comunicazioni-ingiunzioni emesse dall'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, con la richiesta del pagamento di un importo complessivo pari a 22.313 migliaia di euro per periodi di imposta dal 1997 al 1999 interessati dal recupero.

I ricorsi presentati alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna sono stati respinti con sentenze del 19 aprile 2008, eccezion fatta per il periodo d'imposta 2007 per il quale la Commissione ha ritenuto di riconoscere lo scomputo delle ritenute d'acconto subite e del credito d'imposta riportato a nuovo dagli esercizi precedenti per 3.738 migliaia di euro; pertanto, nel giugno 2008, è stato eseguito il pagamento di complessive 17.400 migliaia di euro.

In seguito, in data 11 settembre 2008, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un'altra cartella di pagamento riguardante gli interessi per il periodo di sospensione, pagata nel mese di dicembre 2008, per 660 migliaia di euro.

In data 3 ottobre 2008 sono stati proposti i ricorsi in appello, respinti, con sentenze depositate in data 29 gennaio 2010, dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, la quale, riformando le sentenze di primo grado, ha disconosciuto lo scomputo delle ritenute d'acconto subite e del credito dei periodi d'imposta ante 2007; pertanto, in data 27 ottobre 2010, sono stati pagati ulteriori 7.455 migliaia di euro a tale titolo.

In data 29 aprile 2010 sono stati presentati i ricorsi per Cassazione; la discussione è avvenuta in data 24 gennaio 2012 e le relative sentenze sono state sfavorevoli.

Si fa presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i soci (e specificamente riportato nel prospetto informativo di quotazione) all'atto dell'integrazione societaria che ha portato alla nascita di Hera Spa, gli enti locali si erano impegnati "a indennizzare Hera Spa per ogni eventuale costo, perdita o danno subito dalla stessa in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la società e le società partecipanti all'integrazione abbiano usufruito". Pertanto, in relazione al recupero non è stato contabilizzato alcun costo, e non ci sono residui crediti da incassare.

Decreto legge n.185/2008 e decreto legge n.135/2009

L'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, interviene "al fine di dare completa attuazione" alla decisione della Commissione del 5 giugno 2002 più volte citata. Riguardo a tale disposizione, il 30 aprile 2009 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato tre avvisi di accertamento che si riferiscono alla posizione della ex Meta per i periodi di imposta 1997, 1998 e 1999, per i quali in data 8 maggio 2009 si è provveduto al pagamento di 4.823 migliaia di euro. In data 7 luglio 2009 sono stati depositati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi avverso i suddetti avvisi di accertamento; nell'udienza del 14 febbraio 2011, a seguito della riunificazione ai procedimenti di trattazione degli avvisi di accertamenti integrativi, pendenti innanzi ad altra sezione della medesima Commissione, di cui si dirà nel prosieguo, tutti i procedimenti sono stati rinviati a nuovo ruolo per tentare la conciliazione tra le parti.

Tutte le cause della ex Meta riunite, per gli anni di imposta 1998 e 1999, sono state decise con sentenza n. 117/15/13, depositata in data 23 settembre 2013. La Commissione Tributaria Provinciale di Bologna ha accolto il ricorso con riferimento alla corretta quantificazione degli interessi calcolati negli avvisi di accertamento integrativi 1998 e 1999 e rigettato per il resto. Tuttavia, nel dispositivo della pronuncia, la Commissione Tributaria Provinciale ha liquidato i maggiori interessi illegittimamente versati all'Erario solo per l'anno 1998, omettendo di specificare la medesima differenza anche per il 1999, pari a circa 1.412 migliaia di euro. A fronte di tale errore materiale è stata depositata apposita istanza di correzione della sentenza innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna in data 10 gennaio 2014. I termini per la presentazione dell'appello, anche per l'ufficio, scadranno il 23 marzo 2014; è probabile che l'ufficio proponga appello in via principale sulla parte su cui risulta soccombente.

L'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 è stato quindi modificato dall'art 19 del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, che ha aggiunto il comma 1-bis all'art. 24 sopra citato. In data 2 ottobre 2009 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato due avvisi di accertamento per la società ex Meta Spa, relativi ai periodi d'imposta 1998 e 1999, ad "integrazione" di quelli già emessi in data 30 Aprile 2009, al fine di disconoscere le due variazioni in diminuzione, precedentemente ammesse sulla base del parere fornito in data 28 Aprile 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, condiviso con l'Avvocatura di Stato, relative alla quota di utili reimmessi nel circuito pubblico per effetto della distribuzione agli enti locali soci ed alla ulteriore quota di utili realizzati nel settore dell'energia elettrica. Le somme richieste ammontano a complessive 22.751 migliaia di euro.

In pari data, la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato quattro avvisi di accertamento per la società ex Seabo Spa, relativi ai periodi di imposta dal 1997 al 1999, al fine di recepire i rilievi già contenuti nel processo verbale di constatazione del 17 ottobre 2005 e dei quali non aveva potuto tener conto al momento dell'emissione delle comunicazioni-ingiunzioni del 6 Aprile 2007 poiché l'art. 1 del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10 aveva attribuito all'Agenzia delle Entrate, in quella sede, poteri di "mera liquidazione" delle dichiarazioni presentate dal contribuente. Le somme richieste a tale titolo per la ex Seabo ammontano ad ulteriori 759 migliaia di euro.

Le somme complessivamente richieste per effetto della procedura prevista dall'art. 19 del D.L. n. 135/2009 ammontano quindi a 23.510 migliaia di euro e sono state pagate in data 20 ottobre 2009.

In data 27 novembre 2009 la Società ha presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi per l'annullamento degli avvisi di accertamento del 2 ottobre 2009, per entrambe le posizioni ex Seabo ed ex Meta. Per la posizione ex Seabo la trattazione in pubblica udienza è avvenuta in data 26 gennaio 2011, nella quale il Collegio ha disposto il rinvio a nuovo ruolo per tentare la conciliazione tra le parti; le cause sono state trattate all'udienza del 15 febbraio 2012 e sono state decise dalla CTP di Bologna, Sezione n. 17, con quattro sentenze, depositate il 23 febbraio 2012, con le quali sono stati accolti parzialmente i ricorsi della Società con riferimento alle riprese concernenti i fondi post mortem delle discariche; attualmente le sentenze sono passate in giudicato. A tal riguardo si precisa che per effetto degli accordi tra i soci sopra citati, le somme incassate a tale titolo dovranno essere restituite ai medesimi.

Per la posizione ex-Meta la trattazione in pubblica udienza è avvenuta in data 14 febbraio 2011, con rinvio a nuovo ruolo per tutti i procedimenti al fine di tentare la conciliazione tra le parti. Tutte le cause riunite, per gli anni di imposta 1998 e 1999, sono state decise con sentenza n. 117/15/13, depositata in data 23 settembre 2013, di cui sopra si è detto.

A parte i contenziosi ancora in essere, volti al recupero di quanto già pagato, l'intera vicenda "moratoria fiscale" deve ritenersi conclusa, non prevedendosi futuri esborsi che generino impatti economici sui conti del Gruppo.

Informativa sugli avvisi di accertamento notificati nel 2010: management fee Ferrara e Forlì-Cesena

In data 19 novembre e 22 dicembre 2010 sono stati notificati ad Hera Spa e ad Hera Comm Srl, in qualità di società beneficiarie della scissione totale della società Hera Ferrara Srl con efficacia 31 dicembre 2009, sette avvisi, per il primo ed il secondo livello di accertamento, relativi ad Ires ed Irap, a seguito della verifica fiscale sulla Società operativa territoriale di Ferrara avente ad oggetto i periodi di imposta 2005, 2006 e 2007 (verifica conclusasi in data 16 settembre 2010 con il processo verbale di constatazione del Nucleo di Polizia Tributaria di Ferrara).

I rilievi hanno ad oggetto sostanzialmente un mero errore intercorso nell'esercizio 2005 nella contabilizzazione di costi intercompany tra Hera Ferrara Srl ed Hera Spa, che ha determinato una doppia registrazione del medesimo costo, pari a circa 200 migliaia di euro. Tuttavia, nel successivo esercizio 2006, rilevato il suddetto errore, si è proceduto alla correzione del medesimo mediante la contabilizzazione di una sopravvenienza attiva di pari importo, regolarmente assoggettata a tassazione. Con la conseguenza che, in vigore del regime di tassazione consolidata, l'effetto della doppia deduzione del costo nel periodo d'imposta 2005 è stato eliminato mediante la rilevazione contabile, e successiva imposizione, del medesimo come sopravvenienza attiva. In data 13 gennaio 2011 sono state proposte istanze di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, concluse con esito positivo per le società ed il pagamento delle sole sanzioni ridotte ad un quarto.

Con riferimento alla medesima fattispecie in data 27 dicembre 2011 è stato notificato avviso di accertamento ai fini dell'imposta sul valore aggiunto riferita all'errore di contabilizzazione di cui si è detto per 40 mila euro; in data 29 febbraio 2012 la società ha presentato ricorso, procedendo al pagamento del terzo a titolo provvisorio in data 31 agosto 2012; la discussione della controversia è avvenuta in data 15 maggio 2013 e la sentenza, depositata in data 20 giugno 2013, è favorevole alla Società.

In data 3 febbraio 2014 l'ufficio ha presentato appello chiedendo la riforma totale della sentenza della CTP. La Società presenterà atto di controdeduzioni in appello nel termine di 60 giorni dalla notifica.

In data 29 dicembre 2010 sono stati notificati ad Hera Spa tre avvisi di accertamento per Ires, Irap ed Iva relativi al periodo di imposta 2005, a seguito della verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2005 conclusasi con il processo verbale di constatazione del 1° ottobre 2010 redatto dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia tributaria di Bologna; il processo verbale di constatazione ha per oggetto un rilievo relativo a servizi intercompany (c.d. spese di regia e relative all'utilizzo del marchio) forniti da Hera Spa, in qualità di società controllante del Gruppo Hera, alla Società operativa territoriale controllata di Forlì-Cesena, Hera Forlì-Cesena Srl.

L'Amministrazione Finanziaria, pur ritenendo legittimo il criterio di ripartizione dei costi inizialmente stabilito dai contratti intercompany, ha contestato la successiva riduzione delle percentuali di riaddebito delle spese di regia, qualificate genericamente come management fee, a seguito di un successivo accordo intervenuto tra le parti, che ha rettificato i criteri inizialmente previsti. Tale rettifica in diminuzione dei compensi dovuti per i servizi resi dalla capogruppo ha comportato, ad avviso dell'Amministrazione Finanziaria, un'evasione d'imposta in capo ad Hera Spa, poiché il minor riaddebito a titolo di management fee alla Sot di Forlì – Cesena ha fatto sì che tali costi rimanessero in capo ad Hera Spa che li avrebbe pertanto "illegittimamente dedotti", in assenza del requisito di inerenza, ai fini del calcolo della propria base imponibile Ires ed Irap. Analogamente, il mancato addebito del canone per l'utilizzo del marchio del "Gruppo Hera" avrebbe

determinato un presunto minor ricavo in capo ad Hera Spa, rispetto a quello originariamente previsto nel contratto intercompany, e dunque anche in questo caso si sarebbe determinata una evasione di imposta, sia ai fini Ires ed Irap che ai fini Iva, contestata dall'Ufficio. In data 18 Febbraio 2011 la società ha proposto istanza di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, concluse con esito negativo per la Società. Pertanto, in data 20 maggio 2011, sono stati presentati i relativi ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

A seguito dei ricorsi presentati dalla Società l'Amministrazione Finanziaria, con atto notificato in data 17 agosto 2011, annullava parzialmente in autotutela gli atti impositivi già emessi con riferimento alla componente di Ires inerente alle royalties per l'utilizzo del marchio, nonché per la totalità del recupero effettuato ai fini Iva. Nelle more del processo tributario è stata notificata, in data 4 gennaio 2012, la cartella esattoriale per l'iscrizione a titolo provvisorio, pari a 653 migliaia di euro, che la società ha provveduto a pagare in data 29 febbraio 2012. L'udienza innanzi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna si è svolta in data 19 settembre 2012 e le sentenze, depositate in data 31 ottobre 2012, sono tutte favorevoli alla Società, sia ai fini Ires, che Irap ed Iva.

A seguito di tali pronunce, con provvedimenti in data 19 novembre 2012, la DRE Emilia Romagna ha comunicato alla Società lo sgravio delle iscrizioni a ruolo intervenute in pendenza di giudizio; nel mese di dicembre 2012 la Società ha ricevuto il rimborso dell'iscrizione a titolo provvisorio a suo tempo versata per 653 migliaia di euro. In data 29 aprile 2013 sono stati notificati gli appelli della Direzione Regionale delle Entrate avverso le sentenze di primo grado ed in data 26 giugno 2013 la Società ha depositato gli atti di controdeduzioni e costituzione in appello.

Informativa sulle verifiche fiscali effettuate nel periodo d'imposta 2011: rapporti con le Atesir e Iva sui canoni e quote mutui

In data 29 settembre 2011 iniziava presso la Società una verifica fiscale ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Bologna. Le operazioni ispettive, terminate nel marzo del 2012, hanno preso in esame, ai fini Ires ed Irap, i periodi di imposta dal 2006 al 2010, con particolare attenzione ai rapporti economico-finanziari intrattenuti dalla Società con le Aato dei servizi pubblici. In data 24 ottobre 2011 veniva redatto e rilasciato alla Società il processo verbale di constatazione per il solo periodo di imposta 2006, limitatamente al presunto non corretto trattamento fiscale delle spese di funzionamento delle Aato. Secondo quanto affermato nel p.v.c., i suddetti costi, per un ammontare complessivo, relativo al solo periodo d'imposta 2006, di 2.581 migliaia di euro, afferenti il funzionamento delle Aato, sarebbero da considerarsi, sulla base del combinato disposto degli artt. 148, comma 4, e 154, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, indeducibili per difetto di inerenza, ai sensi dell'art. 109 del T.U.I.R., all'attività di impresa svolta. La Società ha presentato osservazioni difensive, a seguito delle quali l'Ufficio non ha dato seguito alla proposta di accertamento formalizzata nel p.v.c. della Guardia di Finanza.

In data 26 marzo 2012 veniva redatto successivo processo verbale di constatazione per i periodi di imposta dal 2006 al 2011, con particolare riferimento al trattamento Iva dei canoni relativi alla concessione in uso delle reti e degli impianti ed i rimborsi delle rate di mutuo agli enti locali, nonché i canoni di affitto dei rami d'azienda o delle concessioni di beni afferenti la gestione del servizio idrico integrato e la gestione del servizio rifiuti urbani addebitati ad Hera Spa dalle società degli assets. Secondo quanto affermato nel p.v.c., i suddetti canoni afferenti l'utilizzo delle infrastrutture sarebbero da considerarsi rilevanti ai fini Iva, con applicazione dell'aliquota ordinaria pro-tempore vigente del 20%. A ciò conseguirebbe, secondo quanto ritenuto dai verificatori, l'applicabilità in capo ad Hera Spa delle sanzioni amministrative di cui all'art. 6, comma 8, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471 con riferimento alle fatture ricevute senza Iva o con

applicazione dell'aliquota ridotta del 10% (per 4,200 migliaia di euro). La Società ha presentato osservazioni difensive in data 20 giugno 2012 e l'Ufficio non ha al momento notificato alcun avviso di accertamento.

In data 2 ottobre 2012 è stato notificato alla Società da parte della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna l'atto di contestazione delle sanzioni con riferimento all'IVA relativa al periodo d'imposta 2007, per mezzo del quale irrogava nei confronti della Società la sanzione amministrativa pecuniaria di 1.164 migliaia di euro. Avverso tale atto la Società ha presentato, in data 29 novembre 2012, specifiche deduzioni difensive ex art. 16, comma 4, D.Lgs. n. 472 del 1997, alle quali non è seguita la notifica del conseguente atto di irrogazione delle suddette sanzioni.

Con riferimento alle annualità successive, dal 2008 al 2011, l'Ufficio ha notificato, in data 9 agosto 2013, un successivo e separato atto di contestazione, nel quale ha innanzitutto precisato che per le violazioni Iva già contestate per l'anno 2007 debbano trovare accoglimento le deduzioni difensive presentate dalla Società, con particolare riferimento alle argomentazioni giuridiche relative alla corretta interpretazione della norma sanzionatoria almeno fino alla pubblicazione della R.M. n. 104 dell'11 ottobre 2010. Con tale secondo atto, dunque, l'Ufficio si è limitato a contestare l'omessa regolarizzazione delle fatture di acquisto relative all'ultimo trimestre del 2010 (dall'11 ottobre al 31 dicembre 2010) per un importo pari ad euro 2.890,44 ed al 2011 per un importo pari ad euro 8.024,70. La Società, in data 20 settembre 2013, ha provveduto a definire la controversia con il pagamento di un importo di euro 3.638,38, pari ad un terzo della sanzione indicata chiudendo definitivamente la procedura di contestazione relativa a tutti gli anni oggetto di ripresa.

Informativa sugli avvisi di accertamento notificati nel periodo d'imposta 2013

In data 20 dicembre 2013, sono stati notificati alla Società da parte della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, avvisi di accertamento, relativi al periodo di imposta 2008, con cui è stata contestata l'indebita detrazione dell'IVA erroneamente addebitata dai fornitori sulle prestazioni relative agli interventi di realizzazione, nonché di ristrutturazione e potenziamento, delle centrali di cogenerazione con aliquota del 20% anziché del 10%, per circa 1 milione di euro. La Società ha presentato ricorso in data 7 febbraio 2014 e con decreti presidenziali del 26 febbraio 2014 è stata disposta la provvisoria sospensione dell'esecuzione degli atti impugnati fino all'udienza del 20 maggio 2014, fissata per la trattazione dell'istanza di sospensione collegiale.

Informativa sugli avvisi di accertamento ICI notificati nel periodo d'imposta 2012

In data 24 Aprile 2012 sono stati notificati ad Hera Spa due avvisi di accertamento sempre da parte del Comune di Ferrara per omessa denuncia ed omesso versamento di ICI, relativa ai periodi di imposta 2008 e 2009, con riferimento al WTE di Ferrara; l'importo accertato, comprensivo di sanzioni ed interessi, è pari rispettivamente a 1.461 e 723 migliaia di euro. In data 7 gennaio 2014 è stata notificata la relativa cartella di pagamento, pari a complessivi 2.332 migliaia di euro ed in data 21 gennaio 2014 sono stati comunicati i provvedimenti di sospensione dell'iscrizione a ruolo degli avvisi di accertamento.

Gli avvisi di accertamento, tutti impugnati con ricorso del 23 luglio 2012, derivano dalla riclassificazione catastale avviata a fine 2001 dall'Agenzia del Territorio di Ferrara che, relativamente all'inceneritore di Via Diana, aveva operato una riclassificazione dalla categoria E9 – esente dall'imposta per la natura di immobili "destinati a soddisfare particolari esigenze pubbliche e/o di pubblico interesse"- proposta dalla Società, alla categoria D1 "Opifici industriali", con conseguente debenza dell'imposta comunale sugli immobili (ora IMU) per gli importi che risultano dagli atti di accertamento impugnati. Attualmente non sono state ancora fissate le date delle udienze per la discussione dei ricorsi.

La società ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento.

15 Immobilizzazioni materiali

	31-dic-13	di cui beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	31-dic-12	di cui beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	Variazioni
Terreni e fabbricati	249.732	-	211.610	3.749	38.122
Impianti e macchinari	557.578	-	573.060	-	(15.482)
Altri beni mobili	22.485	-	67.286	2.025	(44.801)
Immobilizzazioni in corso e acconti	43.803	-	61.200	-	(17.397)
Totale	873.598	0	913.156	5.774	(39.558)

Non risultano, al 31 dicembre 2013, beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario a seguito della totale cessione del contratto di leasing relativo al servizio “e-gate” alla Società controllata Uniflotte Srl.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

Euro migliaia	Valore iniziale netto	Conferimenti e cessioni di ramo	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	IFRS 5	Altre variazioni	Valore finale netto	di cui Valore finale lordo	di cui Fondo ammortamento
31-dic-12										
Terreni e fabbricati	200.618	(5.708)	11.161	(414)	(5.987)	(13.832)	25.773	211.610	258.578	46.968
Impianti e macchinari	560.174	(2.447)	15.934	(434)	(27.090)	(322)	27.246	573.060	860.008	286.948
Altri beni mobili	69.820	(163)	11.829	(258)	(14.666)	-	724	67.286	237.326	170.040
Immobilizzazione in corso ed acconti	77.064	-	28.590	(1.863)	-	-	(42.591)	61.200	61.200	-
	907.676	(8.318)	67.514	(2.970)	(47.744)	(14.154)	11.152	913.156	1.417.111	503.956
31-dic-13										
Terreni e fabbricati	211.610	-	9.580	(49)	(6.096)	13.832	20.856	249.732	306.420	56.688
Impianti e macchinari	573.060	-	9.443	(12.677)	(26.915)	322	14.346	557.578	862.415	304.837
Altri beni mobili	67.286	487	2.343	(44.615)	(6.403)	-	3.386	22.485	145.776	123.291
Immobilizzazione in corso ed acconti	61.200	-	21.309	(218)	-	-	(38.488)	43.803	43.803	-
	913.156	487	42.675	(57.559)	(39.414)	14.154	100	873.598	1.358.414	484.816

Di seguito sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria.

“Terreni e fabbricati”, pari a 249.732 migliaia di euro sono costituiti per 202.026 migliaia di euro da fabbricati e per 47.706 migliaia di euro da terreni. In relazione ai fabbricati, trattasi principalmente di immobili di proprietà sui quali sorge la maggior parte dei siti e degli impianti produttivi.

L'incremento è principalmente dovuto all'entrata in funzione della sede di Granarolo (Bologna), oltre che della sede dedicata al servizio di Igiene Ambientale di Pievesestina (Cesena), nonché alla riclassifica dei valori relativi all'Area Berti, da “attività non correnti destinate alla vendita” a “immobilizzazioni materiali”, (tale riclassifica trova la contropartita nella colonna IFRS 5), a seguito del mancato perfezionamento dell'operazione di cessione. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 29 “Attività non correnti destinate alla vendita”.

“Impianti e macchinari”, pari a 557.578 migliaia di euro sono costituiti principalmente dalle reti di distribuzione e dagli impianti relativi ai *business* non rientranti in regime di concessione: teleriscaldamento, energia elettrica sul territorio di Modena.

Il decremento è dovuto per 12.514 migliaia di euro alla cessione delle reti in fibra ottica ad Acantho e per la parte restante a vendite effettuate a terzi.

“Altri beni mobili”, pari a 22.485 migliaia di euro, comprendono le attrezzature, i mobili, le macchine elettroniche, i contenitori per la raccolta e spazzamento, le autovetture e gli automezzi. L’incremento delle macchine elettroniche è dato per 487 migliaia di euro dall’acquisizione del ramo di azienda relativo ai servizi informatici da Famula On Line Spa, per 1.112 migliaia di euro da acquisti di attrezzatura, per 757 migliaia di euro da acquisti di mobili e per 474 migliaia di euro dall’acquisto di macchine elettroniche.

Il decremento pari a 44.615 migliaia di euro è dato prevalentemente dalla vendita a Uniflotte di parte del parco mezzi, dei contenitori e della cessione del contratto di leasing relativo al servizio “e-gate” comprensivo di accessori complementari (in particolare mezzi, contenitori, e-gate e accessori rispettivamente per 9.105, 32.577, 2.025, 599 migliaia di euro); la parte restante è dovuta a vendite effettuate a terzi.

“Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 43.803 migliaia di euro sono costituite principalmente dagli investimenti effettuati per lo sviluppo del teleriscaldamento, della distribuzione di energia elettrica e da manutenzioni straordinarie relative ad immobili di struttura e attinenti al settore della raccolta e dello spazzamento.

Gli importi indicati alla voce “Altre variazioni” comprendono le riclassifiche della voce immobilizzazioni in corso alle rispettive categorie specifiche, per i cespiti entrati in funzione nel corso dell’esercizio e la riclassifica dei valori relativi alla mancata vendita dell’Area Berti, alla voce “Terreni e fabbricati”.

Per un’analisi più puntuale degli investimenti dell’anno si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.03.01.

16 Attività immateriali

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Diritti di brevetti industriali ed opere ingegno	30.789	23.376	7.413
Concessioni licenze marchi e simili	39.169	46.420	(7.251)
Servizi pubblici in concessione	1.575.091	1.466.554	108.537
Attività immateriali in corso ed acconti servizi pubblici in concessione	92.929	161.233	(68.304)
Attività immateriali in corso ed acconti	35.749	34.312	1.437
Altre	1.080	1.217	(137)
Totale	1.774.807	1.733.111	41.696

Le attività immateriali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	Valore iniziale netto	Conferimenti e cessioni di ramo	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore finale netto	di cui Valore finale lordo	di cui Fondo ammortamento
31-dic-12									
Diritti di brevetti industriali ed opere ingegno	23.643	-	346	(28)	(11.112)	10.527	23.376	156.037	132.661
Concessioni licenze marchi e simili	53.397	(1)	11	-	(6.964)	(24)	46.420	194.834	148.414
Servizi pubblici in concessione	1.426.287	(1.304)	48.744	(10)	(67.835)	60.671	1.466.554	2.018.451	551.897
Attività immateriali in corso ed acconti servizi pubblici in concessione	149.542	-	69.135	-	-	(57.445)	161.233	161.233	-
Attività immateriali in corso ed acconti	31.858	-	15.731	-	-	(13.278)	34.312	34.312	-
Altre	1.183	-	482	-	(519)	70	1.217	8.535	7.318
	1.685.911	(1.305)	134.451	(38)	(86.429)	521	1.733.111	2.573.401	840.290
31-dic-13									
Diritti di brevetti industriali ed opere ingegno	23.376	4.674	3.347	-	(15.730)	15.122	30.789	208.401	177.612
Concessioni licenze marchi e simili	46.420	3	-	-	(6.411)	(843)	39.169	192.177	153.008
Servizi pubblici in concessione	1.466.554	-	72.852	(245)	(73.688)	109.618	1.575.091	2.200.970	625.879
Attività immateriali in corso ed acconti servizi pubblici in concessione	161.233	-	40.686	-	-	(108.990)	92.929	92.929	-
Attività immateriali in corso ed acconti	34.312	-	16.459	-	-	(15.022)	35.749	35.749	-
Altre	1.217	-	264	-	(401)	-	1.080	8.799	7.719
	1.733.111	4.677	133.608	(245)	(96.230)	(115)	1.774.807	2.739.025	964.218

Di seguito sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria.

“Diritti di brevetto industriale e opere ingegno”, pari a 30.789 migliaia di euro sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione dei sistemi informativi Sap R/3 ECC6 e relativi applicativi, e all'acquisizione del ramo “sistemi informativi” da parte di Famula On Line per un valore netto di 4.674 migliaia di euro. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

“Concessioni licenze marchi e simili”, pari a 39.169 migliaia di euro costituite in massima parte dal valore dei diritti relativi agli impianti del gas, idrico e depurazione. La diminuzione di tale voce è rappresentata principalmente dagli ammortamenti del periodo e dal passaggio da “Concessioni licenze marchi e diritti simili” a “Servizi pubblici in concessione” dei beni relativi al servizio depurazione dei comuni di Castello di Serravalle e Monzuno, e dei beni relativi al servizio gas dei comuni di Monte San Pietro e Pieve di Cento, come previsto dai relativi contratti a seguito del raggiungimento della scadenza della concessione medesima.

“Servizi pubblici in concessione”, pari a 1.575.091 migliaia di euro costituiti dai beni relativi ai *business* del gas, acqua, depurazione, fognatura, pubblica illuminazione su tutto il territorio gestito da Hera e distribuzione di energia elettrica sul solo territorio di Imola. I beni sono relativi principalmente a reti di distribuzione e impianti. Tale voce comprende inoltre le spese incrementative su tali beni ed i crediti verso le società degli assets, nonché le riclassifiche di valori dalla voce “Concessioni licenze marchi e diritti simili” come sopra illustrato.

“Attività immateriali in corso ed acconti - servizi pubblici in concessione”, pari a 92.929 migliaia di euro si riferiscono ai medesimi beni descritti più sopra che risultano ancora da ultimare alla data di fine esercizio. Relativamente alle “Altre variazioni”, pari a 108.990 migliaia di euro, si segnala il completamento di lavori di potenziamento e adeguamento di impianti quali la stazione di denitrificazione dell'impianto di depurazione di Bologna (Idar), il Depuratore di Forlì, l'estensione rete gas a Lagaro-Castiglione dei Pepoli (Bo), l'adeguamento contatori gas come da delibera 155/08. In particolare il valore è relativo ai seguenti servizi:

- energia elettrica per 3.106 migliaia di euro;
- gas, per 21.264 migliaia di euro;
- idrico, per 84.620 migliaia di euro.

“Attività immateriali in corso ed acconti”, pari a 35.749 migliaia di euro costituite principalmente da progetti informatici non ancora ultimati.

“Altre”, pari a 1.080 migliaia di euro principalmente costituite da oneri diversi ad utilità pluriennale.

Le “altre variazioni” comprendono le riclassifiche delle immobilizzazioni in corso alle rispettive categorie specifiche per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

17 Avviamento

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Avviamento	187.234	187.234	-
Totale	187.234	187.234	-

Di seguito la composizione di tale voce che non evidenzia variazioni rispetto all'anno passato.

- avviamento residuo dell'operazione di integrazione che nel 2002 ha dato origine a Hera Spa, 51.876 migliaia di euro;
- avviamento relativo all'integrazione di Agea Spa avvenuta nell'esercizio 2004, 21.900 migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea Spa, tale valore è stato determinato, nel rispetto di quanto previsto dall'Ifrs 3, prendendo come riferimento la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea Spa (1° gennaio 2004);
- avviamento relativo all'integrazione di Meta Spa, 44.433 migliaia di euro. L'avviamento, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Meta Spa, tale valore è stato determinato alla data di fine esercizio 2005 individuata come la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Meta Spa;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Geat Distribuzione Gas Spa. Tale avviamento, pari a 11.670 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti alla data del 1° gennaio 2006 (data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo da parte di Hera Spa);
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Sat Spa. Tale avviamento, pari a 54.085 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Sat Spa, tale valore è stato determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2008, data nella quale si sostanzia l'efficacia dell'operazione;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Gastecnica Galliera Srl. Tale avviamento, pari a 2.140 migliaia di euro rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti alla data del 1° gennaio 2009;
- avviamento relativo all'operazione di conferimento del servizio di distribuzione del gas in alcuni comuni del modenese da parte del Consorzio Cimaf, pari a 150 migliaia di euro;
- avviamento relativo ad altre operazioni minori pari a 980 migliaia di euro.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (Ias 36) l'avviamento è assoggettato a test di *impairment*. La tabella che segue evidenzia l'allocazione di tale voce alle unità generatrici di flussi di cassa (*cgu – cash generating unit*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'Ifrs 8.

Avviamento milioni di euro	
Gas	87,7
Energia elettrica	36,2
Ciclo idrico Integrato	35,3
Ambiente	22,7
Altri servizi	3,3
Struttura	2,0
Totale	187,2

L'*impairment test* ha riguardato le aree di *business*: gas, energia elettrica, ciclo idrico integrato, ambiente e altri servizi. Il valore recuperabile delle *cash generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (opportunamente attualizzati secondo il metodo *dcf - discounted cash flow*) derivanti dal piano industriale 2013/2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Hera Spa nella seduta del 25 settembre 2013. A tali flussi si aggiunge il valore attuale di una rendita perpetua calcolata sulla base dei flussi dell'ultimo anno e considerando, per il solo servizio idrico, il graduale raggiungimento della piena remunerazione del capitale (come previsto dalla normativa).

Nello sviluppo del Piano Industriale 2013/2017 che consolida le attività prospettiche di Hera Spa sono state utilizzate ipotesi coerenti con quelle utilizzate nei Piani precedenti e, sulla base dei valori consuntivi, sono state definite delle proiezioni elaborate internamente facendo riferimento, ove necessario, alle più autorevoli e aggiornate fonti esterne disponibili.

Lo sviluppo dei ricavi per i *business* regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria riveniente da normative di settore e/o accordi con le Autorità d'Ambito. In particolare i ricavi della distribuzione sono stati proiettati in base alle evidenze emerse dalla delibera n. 159/08 e 199/11 dell'Aeegsi, rispettivamente per il gas e l'energia elettrica. I ricavi di vendita del gas ed energia elettrica al mercato tutelato sono stati proiettati al 2017 sulla base, rispettivamente, delle delibere n. 96/13 e n. 577/12 dell'Aeegsi. Per il ciclo idrico integrato i ricavi sono stati proiettati sulla base di un'inerzialità dei volumi distribuiti e sulla base delle tariffe rivenienti dagli accordi sottoscritti, alla data di stesura del Piano con l'Atersir e dall'applicazione del metodo tariffario transitorio di cui alla delibera dell'Aeegsi n.585/2012. Per l'igiene urbana è stata formulata l'ipotesi del raggiungimento della piena copertura tariffaria entro l'arco piano su tutti i territori serviti, coerentemente a quanto previsto dalle norme vigenti.

La dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto ed acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di *business* coerenti con lo scenario energetico elaborato in sede di avvio del piano industriale, tenuto conto delle previsioni fornite da un panel di osservatori istituzionali.

Lo sviluppo impiantistico per l'attività di smaltimento e recupero ambientale è coerente alle previsioni dei piani d'ambito provinciali nei quali Hera Spa opera. La pianificazione dei tempi di realizzazione degli investimenti e del successivo avvio dei nuovi impianti è frutto della miglior stima delle strutture tecniche preposte.

L'evoluzione inerziale dei costi di Hera Spa è stata resa coerente all'inflazione prospettica stimata sulla base del Documento di Pianificazione Economico Finanziaria e sulle previsioni della Banca d'Italia e della Commissione Europea e, per ciò che attiene il personale, alle indicazioni contenute nei diversi contratti di lavoro.

Sulla base delle considerazioni di piano sopra riportate, le ipotesi formulate dal management prendono in considerazione le durate residue delle concessioni di riferimento, i tassi di crescita di medio/lungo termine differenziati per singola attività e le previsioni di crescita del settore di appartenenza delle rispettive unità generatrici (mediamente del 2%).

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi è il 6,48% al netto delle imposte.

Gli esiti del test sono risultati positivi; conseguentemente non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione più sopra riportati. Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e Isvap.

18 Partecipazioni

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	718.479	429.874	288.605
Partecipazioni in imprese collegate	72.314	71.849	465
Partecipazioni in altre imprese	11.272	22.869	(11.597)
Totale	802.065	524.592	277.473

Partecipazioni in società controllate

	%	31-dic-12	Fusioni	Movimenti dell'esercizio			31-dic-13
				incred.	alienaz.	rival. (sval.)	
Acantho Spa	77,36%	17.530				420	17.950
AcegasAps Spa	99,784%	-	186.433	109.677			296.110
Famula On Line Spa	100%	8.055				(8.055)	-
Hera Comm Srl	100%	88.978					88.978
Hera Energie Rinnovabili Spa	100%	2.417					2.417
Hera Luce Srl	90%	8.864					8.864
Hera Servizi Cimiteriali Srl	100%	20			(20)		-
Hera Trading Srl	100%	22.711					22.711
Herambiente Spa	75%	226.157					226.157
Herasocrem Srl in liquidazione	51%	427					427
Marche Multiservizi Spa	44,62%	38.511					38.511
Medea Spa	100%	11.988					11.988
Sotris Spa	5%	640					640
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	95%	10		150			160
Uniflotte Srl	97%	3.567					3.567
Totale		429.874	186.433	109.826	(20)	(7.635)	718.479

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

Acantho Spa

A seguito della fusione per incorporazione di Modena Network Spa, perfezionatasi con decorrenza 1° novembre 2013, Acantho Spa ha incrementato il proprio capitale sociale da euro 22.500.000 a 23.573.079. La percentuale di possesso detenuta è passata dal 79,94% al 77,36%. L'incremento di 420 migliaia di euro corrisponde al valore della partecipazione in Modena Network che è stato annullato. Si rinvia alle "Partecipazioni in altre imprese".

AcegasAps Spa

Con efficacia 1° gennaio 2013 la società AcegasAps Holding Srl è stata fusa per incorporazione in Hera Spa. La società deteneva il 62,691% del capitale sociale di AcegasAps Spa, società quotata sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa. Hera Spa, in seguito al perfezionarsi della fusione, ha lanciato un'offerta pubblica obbligatoria totalitaria di acquisto e scambio sulla totalità delle azioni ordinarie di AcegasAps Spa, finalizzata al delisting di quest'ultima. Al 3 maggio 2013, data di chiusura dell'OPAS, Hera Spa è divenuta socio unico di AcegasAps Spa, incrementando la propria partecipazione nel capitale sociale di quest'ultima dal 62,69% al 99,784% (la parte residuale del capitale sociale è rappresentata da azioni proprie).

Famula On Line Spa

In data 19 dicembre 2012 l'assemblea straordinaria di Famula On line Spa ha deliberato, con decorrenza 1° gennaio 2013, lo scioglimento volontario della società, contestualmente alla cessione dell'azienda alla controllante Hera Spa. La procedura di liquidazione si è conclusa in data 25 giugno 2013 con la cancellazione della società dal registro imprese di Bologna.

Hera Servizi Cimiteriali Srl

Ad esito della conclusione della procedura ad evidenza pubblica indetta dal Comune di Bologna ed alla conseguente selezione di un partner privato per la gestione dei servizi cimiteriali e funerari si è perfezionato, in data 1° agosto 2013, il trasferimento a favore del Comune di Bologna della partecipazione detenuta da Hera Spa in Servizi Cimiteriali Srl.

Sviluppo Ambiente Toscana Srl

La Società Sviluppo Ambiente Toscana Srl ha richiesto ai soci di aumentare la propria dotazione patrimoniale in proporzione alla quota di partecipazione detenuta. In aprile 2013 Hera Spa ha aderito alla richiesta rinunciando, per la propria quota, al credito relativo al finanziamento concesso. Tale operazione ha determinato un incremento del valore della partecipazione di 150 migliaia di euro.

Partecipazioni in società collegate

	%	31-dic-12	Fusioni	Movimenti dell'esercizio				31-dic-13
				incred.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim.	
Aimag Spa	25%	35.030						35.030
Consorzio Frullo	50%	2					(2)	-
H.E.P.T. Co LTD	30%	-		187				187
Oikothen Scarl in liquidazione	46%							
Sei Spa	20%	702					200	902
Service Imola Srl	40%	4						4
Set Spa	39%	31.748						31.748
Tamarete Energia Srl	40%	4.363		80				4.443
Totale		71.849	-	267	-	-	198	72.314

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

Consorzio Frullo

Il Consorzio Frullo ha cessato la propria attività in data 8 luglio 2013 per decorrenza del termine di durata decennale stabilita dall'atto costitutivo.

H.E.P.T. Co LTD

In data 30 giugno 2013 è stato sottoscritto un Accordo di Joint Venture per la costituzione della società H.E.P.T. con sede in Cina. In dicembre 2013 Hera Spa ha effettuato il versamento di complessivi 187 migliaia di euro pari al 30% del capitale sociale.

Sei Spa

L'assemblea dei soci del 22 novembre 2012 di Sei Spa, a seguito delle perdite riportate, ha deliberato la rinuncia da parte dei soci di una quota del finanziamento a fronte di un incremento della riserva in conto futuro aumento di capitale, proporzionale alle quote detenute. Con effetto 1° gennaio 2013 Hera Spa ha provveduto ad aumentare la propria partecipazione in Sei Spa in proporzione.

Tamarete Energia Srl

In data 13 dicembre 2013 il socio Odoardo Zecca Srl, titolare di una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di Tamarete Energia Srl ha ceduto la propria quota ai restanti soci Hera Spa e BKW Italia Spa che hanno incrementato le loro partecipazioni nel capitale sociale della società rispettivamente dal 32% al 40% e dal 48% al 60% del capitale sociale.

Partecipazioni in altre imprese

	%	31-dic-12	Fusioni	Movimenti dell'esercizio				31-dic-13
				incred.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim	
Banca Carim - Cassa di Risparmio di Rimini	0%	50						50
Bonifica e Ambiente in liquidazione	0%	2						2
Calenia Energia Spa	15%	9.073						9.073
Centro per l'autotrasporto Cesena Scarl	1%	1						1
Consorzio Ferrara Ricerche	0%	2						2
Consorzio Italiano Compostatori	3%	10						10
Consorzio Polieco	0%	1						1
Energia Italiana Spa	11%	13.233				(11.123)		2.110
Fondazione Flaminia	4%	3						3
Modena Formazione Srl	7%	54			(54)			-
Modena Network Spa	14%	420					(420)	-
Prog.Este Spa	0%	6						6
Torricelli Srl	2%	14						14
Valdisieve Cons.arl	0%	1						1
Totale		22.869	-	-	(54)	(11.123)	(420)	11.272

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

Banca Carim – Cassa di Risparmio di Rimini

Con efficacia 11 ottobre 2013, effetto contabile e fiscale 1° gennaio 2013, Banca Etica Adriatica Spa si è fusa per incorporazione in Banca Carim-Cassa di Risparmio di Rimini Spa. Per effetto della fusione sono state assegnate ad Hera Spa n. 8.983 azioni Carim, del valore nominale di € 5 ciascuna, corrispondente al 0,0182% del capitale sociale.

Energia Italiana Spa

Si rinvia a quanto riportato alla nota 12 "Quote di utili (perdite) di imprese partecipate.

Modena Network Spa

Si rinvia a quanto riportato a commento delle Partecipazioni in società controllate.

Impairment degli asset di generazione di Energia Elettrica

Con riferimento al mercato della generazione elettrica, in presenza di diversi indicatori di *impairment*, è stata svolta una valutazione approfondita del valore recuperabile delle partecipazioni detenute da Hera Spa, oltre che delle correlate attività finanziarie, operanti nel settore. In particolare l'analisi è stata condotta attraverso l'opportuna attualizzazione dei flussi di cassa, sviluppati in un arco di tempo coerente con la vita utile degli impianti, per le società: Calenia Energia Spa, Set Spa e Tamarete Energia Srl.

Per quanto attiene la partecipazione in Energia Italiana Spa, come sopra enunciato, si rimanda alla Nota 12 del Conto economico per maggiori dettagli.

Si segnala che l'attuale situazione della generazione elettrica è caratterizzata da una fase negativa del ciclo di mercato, causato dalla concomitanza di molteplici fattori congiunturali sia dal lato della domanda, sia dal lato dell'offerta. I principali driver dell'attuale dinamica dei prezzi vanno ricercati:

- nell'entrata a regime degli impianti relativi al recente ciclo di investimenti in nuova capacità termoelettrica (periodo fino al 2010/2011);
- nell'introduzione di significativa capacità produttiva in energia rinnovabile avvenuta negli ultimi anni (circa 30 di GW di potenza installata netto idroelettrico a fine 2012);
- nei bassi livelli di domanda di energia causati dal ciclo economico negativo degli ultimi anni con conseguente impatto sul margine di riserva del sistema giunto ai suoi massimi storici.

Si ritiene che tale situazione congiunturale sia destinata ad essere superata nel medio/lungo termine; in particolare per effetto:

1. dell'insostenibilità finanziaria, in tale arco di tempo, degli attuali livelli di *spark spread* per gli operatori monotecnologia (CCGT) non integrati lungo la catena del valore (in particolare in assenza di clienti finali), per i quali il protrarsi di marginalità negative degli asset comporterebbe la scelta tra due possibili strategie: a) l'immissione di nuovo capitale per la prosecuzione delle attività di generazione per beneficiare nel lungo termine della ripresa dei margini, (opzione di non facile implementazione in generale per lo sfavorevole contesto del mercato finanziario e, nel caso di operatori esteri attivi in Italia, condizionata da logiche di ottimizzazione *cross border* del portafoglio investimenti). b) l'uscita dal mercato di generazione, con conseguente riduzione della curva di offerta e risalita dei prezzi, effetto peraltro atteso in parte anche nel breve termine;
2. dell'assenza della fase espansiva degli investimenti in asset produttivi, a causa della corrente situazione di *overcapacity* che non incentiva la realizzazione di nuovi impianti di generazione (al momento non sono noti progetti in fase di realizzazione);
3. degli interventi del legislatore volti a ridurre gli incentivi economici per nuova potenza rinnovabile con conseguente rallentamento della crescita di investimenti nel settore;
4. della progressiva ripresa della domanda di energia elettrica verso livelli pre-crisi con conseguente riduzione del margine di riserva del sistema.

Ciò premesso, i flussi di cassa futuri determinati sulla base dello scenario energetico di medio/lungo termine, coerente con le aspettative di crescita della domanda di energia, della potenza installata e con il margine di riserva atteso del sistema, opportunamente attualizzati ad un tasso del 6,48% al netto delle imposte, determinano valori superiori a quelli di iscrizione delle partecipazioni e delle correlate attività finanziarie. Pertanto non si è proceduto a rettificare tali valori di carico. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività riducendo la curva di *spark spread* del 10% rispetto al caso base. Anche in questo caso è stata confermata l'adeguatezza dei valori iscritti a bilancio pur in presenza di una riduzione del valore dello stesso ordine di grandezza.

19 Attività finanziarie

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Crediti per finanziamenti verso società controllate	204.275	211.383	(7.108)
Crediti per finanziamenti verso società collegate	20.499	16.179	4.320
Crediti per finanziamenti verso altri	31	1.008	(977)
<i>di cui crediti per mutui da incassare</i>	<i>31</i>	<i>48</i>	<i>(17)</i>
<i>di cui crediti altri</i>		<i>960</i>	<i>(960)</i>
Titoli a reddito fisso	1	1	-
Totale	224.806	228.572	(3.766)

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

	31-dic-12	Movimenti dell'esercizio				31-dic-13
		incred.	(rimb.)	rival. (sval.)	altri movim.	
Crediti per finanziamenti verso società controllate						
Acantho Spa	-	20.000			(922)	19.078
Hera Energie Rinnovabili Spa	12.701				(1.196)	11.505
Herambiente Spa (ex Recupera Srl)	1.334				(332)	1.002
Herambiente Spa	186.980				(22.322)	164.659
Marche Multiservizi Spa	8.689				(656)	8.033
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	1.680				(1.680)	-
	211.383	20.000	-	-	(27.108)	204.275
Crediti per finanziamenti verso società collegate						
Sei Spa	3.548	180			(200)	3.528
Set Spa	10.059	4.290				14.349
Oikothén Scarl in liquidazione	2.572	50				2.622
	16.179	4.520	-	-	(200)	20.499
Crediti per finanziamenti verso altri						
Modena Network Spa	960				(960)	
Crediti per mutui	48				(18)	31
	1.008	-	-	-	(978)	31
Titoli a reddito fisso						
Titolia reddito fisso	1					1
	1	-	-	-	-	1
Totale	228.572	24.520	-	-	(28.286)	224.806

Le voci esprimono i finanziamenti concessi alle società controllate e collegate, infruttiferi, o regolati a tassi di mercato.

Relativamente ad Acantho Spa, l'incremento si riferisce al finanziamento di 20.000 migliaia di euro erogato nel luglio 2013.

Relativamente a Sviluppo Ambiente Toscana Srl la voce “altri movimenti” comprende:

- un decremento per 150 migliaia di euro conseguente alla rinuncia del credito in conto aumento di dotazione patrimoniale; si veda quanto riportato alla nota 18 “Partecipazioni”.
- un decremento per 1.530 migliaia di euro a seguito della riclassifica della quota a “breve termine” di finanziamenti fra le “Attività finanziarie” correnti.

Per le società controllate, la voce “altri movimenti” ricomprende principalmente la riclassifica delle quote a breve dei finanziamenti tra le attività finanziarie correnti. Si veda quanto riportato alla nota 25 “Attività finanziarie” correnti.

Per quanto riguarda i finanziamenti verso società collegate si segnala quanto segue:

- Sei Spa, incremento per tre ulteriori erogazioni avvenute in maggio, ottobre e dicembre 2013, rispettivamente di 50 migliaia di euro, 100 migliaia di euro e 30 migliaia di euro e decremento di 200 migliaia di euro per rinuncia da parte di Hera Spa in conto di futuro aumento di capitale sociale;
- Set Spa, incremento per tre ulteriori erogazioni, avvenute in gennaio, giugno e dicembre 2013, rispettivamente di 195 migliaia di euro, 2.925 migliaia di euro e 1.170 migliaia di euro.

20 Attività fiscali differite

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Imposte anticipate	56.459	55.328	1.131
Crediti per imposta sostitutiva	1.936	2.258	(322)
Totale	58.395	57.586	809

Le "Imposte anticipate" sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti tassato, ai fondi tassati per rischi ed oneri e ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti. Comprendono inoltre le imposte anticipate che si sono generate in seguito all'applicazione dei principi contabili internazionali.

"Crediti per imposta sostitutiva", relativi principalmente all'imposta corrisposta per l'affrancamento dell'avviamento nell'esercizio 2002 che si configura quale anticipo della fiscalità corrente.

Per i dettagli si rinvia alla nota 14 "Imposte dell'esercizio".

21 Strumenti finanziari – Derivati

Attività / Passività non correnti migliaia di euro	Gerarchia fair value	Sottostante coperto	31-dic-13			31-dic-12		
			Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività
Derivati su tassi								
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti	1.001,2 mln	37.560		501,8 mln	54.360	
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti	151,0 mln		12.409	151,6 mln		18.508
Totale derivati su tassi				37.560	12.409		54.360	18.508
Derivati su cambi (operazioni finanziarie)								
- Cross Currency Swap	2	Finanziamenti	20 mld JPY		9.505	20 mld JPY	34.208	
Totale derivati su cambi (operazioni finanziarie)				-	9.505		34.208	-
Totale				37.560	21.914		88.568	18.508

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 37.560 migliaia di euro (88.568 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono interamente relativi a derivati su tassi. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 21.914 migliaia di euro (18.508 migliaia di euro al 31 dicembre 2012); si riferiscono per 12.409 migliaia di euro a derivati su tassi e 9.505 migliaia di euro a derivati su cambi relativi ad operazioni di finanziamento.

Relativamente ai derivati su tassi, al 31 dicembre 2013, l'esposizione netta di Hera Spa risulta essere positiva per 25.151 migliaia di euro, rispetto ad un'esposizione sempre positiva di 35.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. La variazione del *fair value* rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente all'innalzamento della curva dei tassi nell'ambito delle coperture poste in essere.

Il *fair value* dei derivati sottoscritti a copertura del tasso di cambio e del *fair value* dei finanziamenti in valuta, al 31 dicembre 2013, risulta essere negativo per 9.505 migliaia di euro rispetto ad una valutazione positiva, pari a 34.208 migliaia di euro, al 31 dicembre 2012. La rilevante variazione del *fair value* è da ricondurre in misura prevalente al forte rafforzamento dell'euro rispetto allo yen giapponese e in modo significativamente minore all'andamento delle curve dei tassi.

Il *fair value* degli strumenti finanziari, sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di prezzi quotati in mercati attivi si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento parametri osservabili sul mercato. Tutti i contratti derivati stipulati da Hera Spa sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Gli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere al 31 dicembre 2013, sottoscritti a copertura di finanziamenti, possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro) :

Derivati di copertura su tassi / cambi (operazioni finanziarie)	Sottostante	31-dic-13					31-dic-12				
		Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri
- <i>Cash Flow Hedge</i>	Finanziamenti		-	-	-	-		-	-	-	4.330
- <i>Fair Value Hedge</i>	Finanziamenti	1.149,8 mln	37.559	21.913	29.924	72.813	649,8 mln	88.566	18.506	57.113	55.555
- <i>Non Hedge Accounting</i>	Finanziamenti	2,4 mln	1	1	3	3	3,6 mln	2	2	46	47
Totale			37.560	21.914	29.927	72.816		88.568	18.508	57.159	59.931

I derivati su tassi d'interesse identificati come coperture di flussi finanziari (cash flow hedge) risultano essere tutti conclusi al 31 dicembre 2012. Gli oneri associati a tale classe di derivati sono relativi ai flussi di cassa realizzati al netto della quota di competenza degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2012 la ripartizione degli oneri netti relativi a derivati classificati come cash flow hedge, pari a 4.330 migliaia di euro, risulta essere la seguente:

Coperture Cash Flow Hedge migliaia di euro	31-dic-13 Proventi / (Oneri)	31-dic-12 Proventi / (Oneri)
- <i>Cash Flow realizzati</i>	-	(5.224)
- <i>Accrued Interest</i>	-	894
- <i>Quota inefficacia</i>	-	-
Totale	-	(4.330)

Non essendo più attive coperture di flussi di cassa, la riserva di "Cash Flow Hedge" precedentemente iscritta nel patrimonio netto di Hera Spa risulta essere azzerata.

I derivati su tassi di interesse e su tassi di cambio, identificati come coperture del *fair value* di passività iscritte a bilancio (*fair value hedge*), presentano un nozionale residuo di 1.149,8 milioni di euro (649,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012) a fronte di finanziamenti di analogo importo. In presenza di finanziamenti in valuta, il nozionale espresso in euro del derivato rappresenta la conversione al tasso di cambio originario oggetto di copertura. Nello specifico, le passività finanziarie oggetto di copertura risultano essere un prestito obbligazionario denominato in *yen* giapponesi avente un nozionale residuo di 20 miliardi, un *bond* decennale a tasso fisso da 500 milioni di euro e un ulteriore bond da 500 milioni a tasso fisso emesso nel mese di ottobre dell'esercizio 2013. Tali derivati hanno determinato l'iscrizione di proventi finanziari per 29.924 migliaia di euro ed oneri finanziari per 72.813 migliaia di euro; va segnalato che, contemporaneamente, si è proceduto alla rettifica del valore dei finanziamenti sottostanti rilevando proventi finanziari netti per 55.042 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2013 la ripartizione di proventi ed oneri riferiti a derivati classificati come *fair value hedge* e relative passività sottostanti, rettificata per gli utili e le perdite attribuibili al rischio coperto, risulta essere la seguente:

Coperture Fair Value Hedge migliaia di euro	31-dic-13			31-dic-12		
	Proventi	Oneri	Totale	Proventi	Oneri	Totale
- <i>Valutazione derivati</i>	6.743	(61.863)	(55.120)	35.065	(41.787)	(6.722)
- <i>Accrued Interest</i>	1.350	(644)	706	426	-	426
- <i>Cash Flow realizzati</i>	21.831	(10.306)	11.525	21.622	(13.768)	7.854
- <i>Quota inefficacia</i>	-	-	-	-	-	-
Totale effetto economico derivati	29.924	(72.813)	(42.889)	57.113	(55.555)	1.558

Sottostanti coperti migliaia di euro	31-dic-13			31-dic-12		
	Proventi	Oneri	Totale	Proventi	Oneri	Totale
<i>Valutazione passività finanziarie</i>	55.042	-	55.042	41.787	(35.065)	6.722
Totale	55.042	-	55.042	41.787	(35.065)	6.722

L'effetto economico negativo associato alla valutazione di tale tipologia di coperture, rispetto all'esercizio precedente, riflette le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari illustrate precedentemente, specie con riferimento all'innalzamento della curva dei tassi e alla variazione dei *fair value* dei derivati su cambi. Con riferimento ai soli flussi realizzati, l'incremento dei proventi netti è riconducibile ai livelli più bassi dei tassi euribor registrati soprattutto a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2012.

I restanti derivati su tassi d'interesse non in hedge accounting risultano avere un nozionale residuo di 2,4 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012); tali contratti discendono da operazioni di *mirroring* effettuate negli esercizi precedenti in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati.

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli del *fair value* sopra indicati, mentre la metodologia di calcolo della valutazione degli strumenti in oggetto riflette le nuove disposizioni del principio IFRS 13 relativamente l'inclusione del *non-performance risk*.

Rischio tasso d'interesse e Rischio valuta su operazioni di finanziamento

Il fabbisogno finanziario di Hera Spa viene soddisfatto facendo anche ricorso a risorse esterne sotto forma di debito. Il costo delle varie forme di finanziamento può essere influenzato dalle variazioni dei tassi d'interesse di mercato con conseguente effetto sull'entità degli oneri finanziari netti. Parimenti le fluttuazioni del livello dei tassi d'interesse influiscono anche sul valore di mercato delle passività finanziarie. Nel caso di finanziamenti espressi in valuta estera, il costo può inoltre essere influenzato dall'oscillazione dei tassi di cambio con ulteriore effetto sugli oneri finanziari netti. Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse e contemporaneamente garantire un corretto bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile, Hera Spa ha stipulato strumenti derivati di copertura su tassi (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*) a fronte di parte delle proprie passività finanziarie. Allo stesso tempo, per mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, Hera Spa ha sottoscritto derivati di copertura su cambi (*Fair Value Hedge*) a completa copertura dei finanziamenti espressi in valuta estera.

Sensitivity Analysis – Operazioni finanziarie

Ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di -25 *basis point* rispetto ai tassi d'interesse effettivamente applicati per le valutazioni al 31 dicembre 2013, a parità di tasso di cambio, l'incremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere ammonterebbe a circa 15,8 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di +25 *basis point*, si avrebbe una riduzione potenziale di *fair value* di circa 15,6 milioni di euro.

Tali variazioni di *fair value*, con riferimento agli strumenti finanziari in *hedge accounting*, non avrebbero effetti sul Conto economico, se non limitatamente alla quota di inefficacia, in quanto compensata da una sostanziale variazione di segno opposto del valore della passività sottostante oggetto di copertura.

Gli effetti sul Conto economico delle variazioni del *fair value* degli strumenti non in *hedge accounting*, essendo questi ultimi interamente oggetto di operazioni di *mirroring*, sarebbero non significativi.

Ipotizzando un istantaneo aumento del tasso di cambio euro/yen del 10%, a parità di tassi d'interesse, il decremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2013 ammonterebbe a circa 15,9 milioni di euro. Allo stesso modo, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, si avrebbe un incremento potenziale di *fair value* di circa 19,4 milioni di euro. Essendo i derivati su cambi, relativi ad operazioni di finanziamento, interamente classificati come *fair value hedge*, tali variazioni di *fair value* non avrebbero effetti sul Conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia, in quanto compensate da una variazione di segno opposto del valore della passività sottostante oggetto di copertura.

22 Rimanenze

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Materie prime e scorte	11.450	12.678	(1.228)
Totale	11.450	12.678	(1.228)

Le rimanenze pari a 11.450 migliaia di euro (12.678 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) sono costituite principalmente da materie prime e scorte. In particolare si tratta di materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente ad una razionalizzazione delle scorte realizzata attraverso sinergie fra i magazzini presenti sul territorio di Hera Spa.

La movimentazione del fondo negli anni 2012 e 2013 è la seguente:

	31-dic-11	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-12
Fondo svalutazione magazzino	573	31	(81)	-	523
Totale	573	31	(81)	-	523

	31-dic-12	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-13
Fondo svalutazione magazzino	523	-	(523)	-	0
Totale	523	-	(523)	-	0

23 Crediti commerciali

Nella tabella che segue vengono dettagliati i crediti commerciali:

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
a Crediti verso clienti	304.656	310.237	(5.581)
di cui fatture emesse	136.508	145.563	(9.055)
di cui fatture da emettere	164.688	160.403	4.285
di cui altri crediti	3.460	4.271	(811)
b Crediti verso parti correlate	164.108	204.488	(40.380)
Verso imprese controllate	131.957	170.948	(38.991)
di cui fatture emesse	97.933	111.665	(13.732)
di cui fatture da emettere	30.998	43.933	(12.935)
di cui altri crediti	3.027	15.349	(12.322)
Verso imprese collegate	224	4.895	(4.671)
di cui fatture emesse	183	4.296	(4.113)
di cui fatture da emettere	41	205	(164)
di cui altri crediti	-	393	(393)
Verso correlate ad influenza notevole	17.039	14.836	2.203
di cui fatture emesse	9.849	10.873	(1.024)
di cui fatture da emettere	6.806	3.491	3.315
di cui altri crediti	385	472	(87)
Verso altre parti correlate	14.887	13.810	1.077
di cui fatture emesse	5.739	7.393	(1.654)
di cui fatture da emettere	2.941	1.315	1.626
di cui altri crediti	6.208	5.102	1.106
a+b Totale	468.764	514.725	(45.961)

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2013 ammontano a 304.656 migliaia di euro (310.237 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono comprensivi dei consumi stimati, per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2013. I valori sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 38.466 migliaia di euro (36.311 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) che si ritiene congruo e prudentiale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

La movimentazione del fondo negli anni 2012 e 2013 è la seguente:

	31-dic-11	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-12
Fondo svalutazione crediti	34.149	13.537	(11.375)		36.311
Totale	34.149	13.537	(11.375)		36.311

	31-dic-12	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-13
Fondo svalutazione crediti	36.311	14.968	(12.808)	(5)	38.466
Totale	36.311	14.968	(12.808)	(5)	38.466

L'appostamento del fondo viene effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore) come descritto nel successivo paragrafo "Rischio di credito".

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso le società controllate:

Crediti verso società controllate	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
A.S.A. Scpa	36	24	12
Acantho Spa	18.774	25.654	(6.880)
AcegasAps Spa	578	-	578
Akron Spa	1.036	475	561
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione	28	28	-
Consorzio Akhea	6	2	4
Eris Scarl	-	969	(969)
Famula On Line Spa	-	4.073	(4.073)
Feronia Srl	30	18	12
Frullo Energia Ambiente Srl	4.482	4.241	241
Gal.A. Spa	-	5	(5)
Hera Comm Srl	74.993	83.773	(8.780)
Hera Comm Marche Srl	18	2.549	(2.531)
Hera Energie Srl	503	140	363
Hera Energie Rinnovabili Spa	1.110	1.096	14
Hera Luce Srl	536	1.291	(755)
Hera Servizi Cimiteriali Srl	-	2.197	(2.197)
Hera Servizi Funerari Srl	-	887	(887)
Hera Trading Srl	5.771	3.901	1.870
Herambiente Spa	14.591	31.198	(16.607)
Herasocrem Srl in liquidazione	10	18	(8)
Marche Multiservizi Spa	4.759	2.965	1.794
Medea Spa	2.896	2.608	288
Nuova Geovis Spa	-	18	(18)
Romagna Compost Srl	64	47	17
Sinergia Srl	131	35	96
Sotris Spa	51	22	29
Sviluppo Toscana Ambiente Srl	1	4	(3)
Uniflotte Srl	1.552	2.707	(1.155)
Totale	131.957	170.948	(38.991)

I crediti verso imprese controllate, pari a 131.957 migliaia di euro (170.948 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono a crediti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, che traggono origine dalle prestazioni che Hera Spa riaddebita alle società sulla base di specifici contratti di servizio, o di normali rapporti commerciali.

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso le società collegate:

Crediti verso società collegate	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Aimag Spa	90	27	63
Consorzio Frullo	-	5	(5)
Oikothern Scarl in liquidazione	18	18	-
Sei Spa	-	305	(305)
Set Spa	-	2.328	(2.328)
Tamarete Energia Srl	116	2.211	(2.095)
Totale	224	4.895	(4.671)

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso le società correlate ad influenza notevole:

Crediti verso correlate ad influenza notevole	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Comune di Bologna	1.038	886	152
Comune di Casalecchio di Reno	438	750	(312)
Comune di Cesena	1.162	1.777	(615)
Comune di Ferrara	1.985	1.454	531
Comune di Forlì	2.153	3.408	(1.255)
Comune di Imola	3.690	1.161	2.529
Comune di Modena	5.363	2.579	2.784
Comune di Ravenna	372	2.316	(1.944)
Comune di Rimini	837	506	331
Totale	17.039	14.836	2.203

Le tabelle sottostanti riportano in dettaglio la composizione dei crediti verso le altre società correlate:

Crediti verso altre correlate	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Acosea Impianti Srl	2.981	2.945	36
Adriatica Acque Srl	46	46	-
Amir - Asset	484	415	69
Azimut Spa - Asset	49	13	36
Con.Ami	1.754	3.330	(1.576)
EstEnergy Spa	18	-	18
Estense Global Service Soc. Cons. a rl	35	83	(48)
Modena Network Spa	-	187	(187)
Ravenna Holding Spa	-	970	(970)
Romagna Acque Spa	6.516	3.843	2.673
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl	2.135	752	1.383
TE.AM. Società Territorio Ambiente Spa - Asset	536	449	87
Unica Reti - Asset	317	407	(90)
Altre	17	370	(353)
Totale	14.887	13.810	1.077

Rischio di credito

Il valore dei crediti commerciali rappresentati in bilancio al 31 dicembre 2013 costituisce l'esposizione teorica massima al rischio di credito. La procedura in essere che presiede all'erogazione dei crediti ai clienti prevede l'effettuazione di specifiche valutazioni individuali; questa operatività consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito, sia ai clienti "business", sia a quelli "privati". Periodicamente vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità e qualora le singole posizioni risultino parzialmente, o del tutto inesigibili, si procede ad una congrua svalutazione. Relativamente ai crediti riguardanti la clientela di massa che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono effettuati stanziamenti al fondo svalutazione sulla base di analisi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore).

Il valore di iscrizione dei crediti commerciali alla data di bilancio approssima il *fair value* degli stessi.

I crediti commerciali, principalmente realizzati nel territorio italiano, possono essere distinti nelle seguenti classi:

31-dic-13	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	25.937	12.286	98.285	136.508
incidenza	19%	9%	72%	100%

31-dic-12	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	21.834	13.101	110.628	145.563
incidenza	15%	9%	76%	100%

24 Lavori in corso su ordinazione

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	19.363	17.150	2.213
Totale	19.363	17.150	2.213

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2013 sono relativi a commesse di durata pluriennale in relazione alle seguenti tipologie di lavori:

- impiantistica relativi ai servizi gas e idrico;
- sviluppo del Wte di Modena per conto di Herambiente Spa;
- avvio delle attività relative al Wte di Firenze;
- progettazione, finalizzata all'acquisizione di commesse sul mercato nazionale e internazionale.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente all'acquisizione di commesse sul mercato nazionale e internazionale e a lavori di impiantistica per il servizio idrico.

25 Attività finanziarie

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio	539.278	205.888	333.390
Crediti verso imprese collegate entro l'esercizio	41.909	31.036	10.873
Crediti verso altri entro l'esercizio	2.060	1.465	595
<i>di cui per mutui da incassare</i>	40	39	1
<i>di cui per altri</i>	2.020	1.426	594
Altri titoli	1	2	(1)
Totale	583.248	238.391	344.857

Di seguito sono riportate le variazioni rispetto al 31 dicembre 2012 dei crediti verso imprese controllate entro l'esercizio:

	31-dic-12	movimenti dell'esercizio				31-dic-13
		incrementi	(rimborsi)	rival.(sval.)	altri movim.	
Feronia Srl	2.000		(300)		34	1.734
Hera Energie Rinnovabili Spa	1.156		(1.156)		1.196	1.196
Medea Spa	492					492
Herambiente Spa (ex Recupera Srl)	325		(325)		332	332
Herambiente Spa	21.063		(21.063)		22.322	22.322
Marche Multiservizi Spa	656		(656)		656	656
Acantho Spa	-				1.889	1.889
AcegasAps Spa	-	272.200			3.678	275.878
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	-	200			1.607	1.807
Uniflotte Srl	-					-
Crediti verso Società del Gruppo per tesoreria centralizzata	180.197	73.633	(20.858)			232.972
Totale	205.888	346.033	(44.357)	-	31.714	539.278

Si segnalano gli incrementi dei crediti per finanziamenti verso società controllate relativi ad AcegasAps Spa per erogazioni avvenute nell'esercizio di complessivi 272.200 migliaia di euro.

La voce "rimborsi" rappresenta il pagamento delle quote a breve intervenute nell'esercizio.

La voce "altri movimenti" comprende la quota a breve dei finanziamenti in essere per le società controllate pari a 26.958 migliaia di euro (si rimanda a quanto riportato alla nota 19 "Attività finanziarie" non correnti), gli interessi maturati e non ancora incassati nell'esercizio, pari a 3.796 migliaia di euro e la riclassifica verso Acantho del finanziamento già erogato a Modena Network Spa, per 960 migliaia di euro (si rinvia alla nota 18 "Partecipazioni").

La voce "crediti verso Società del Gruppo per tesoreria centralizzata" è relativa al rapporto finanziario nei confronti delle controllate: Hera Comm Srl, Hera Trading Srl, Uniflotte Srl ed Herambiente Spa.

Di seguito sono riportate le variazioni rispetto al 31 dicembre 2012 dei crediti verso imprese collegate entro l'esercizio:

	31-dic-12	movimenti dell'esercizio				31-dic-13
		incrementi	(rimborsi)	rival.(sval.)	altri movim.	
Tamarete Energia Srl	31.036	4.164			3.706	38.906
Set Spa	-				2.583	2.583
Sei Spa	-				421	421
Totale	31.036	4.164	-	-	6.709	41.909

Relativamente a Tamarete Energia Srl si segnalano:

- erogazioni avvenute in gennaio e aprile 2013 per complessivi 4.164 migliaia di euro;
- interessi maturati e non ancora incassati nel periodo per 3.706 migliaia di euro.

Gli incrementi di Set Spa e Sei Spa sono relativi agli interessi maturati e non ancora incassati nel periodo sui finanziamenti originari.

26 Attività per imposte correnti

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Credito per Ires	5.918	6.677	(759)
Credito per Irap	478	-	478
Credito per rimborso Ires	16.286	16.348	(62)
Totale	22.682	23.025	(343)

Il "Credito per Ires" e il "Credito per Irap" si riferiscono all'eccedenza degli acconti versati per imposte dirette Ires e Irap rispetto al debito di competenza.

Il "Credito per rimborso Ires" è relativo al rimborso dell'Ires spettante a seguito della deducibilità dell'Irap relativa al costo del lavoro dipendente ed assimilato di cui al D.L. 201/2011 e D.L.16/2012 per gli anni 2007-2011. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al recepimento dei chiarimenti della C.M. 8/E del 3 aprile 2013, rispetto alla quale Hera Spa ha dovuto presentare nuova istanza correttiva al fine di tener conto delle ultime indicazioni emanate.

27 Altre attività correnti

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Titoli di efficienza energetica ed emission trading	45.776	63.059	(17.283)
Depositi cauzionali	14.251	14.164	87
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	11.928	14.686	(2.758)
Costi sospesi per servizi e lavorazioni esterne	2.821	1.541	1.280
Costi anticipati per locazioni e noleggi	2.612	3.903	(1.291)
Crediti verso società del gruppo per consolidato fiscale	2.549	-	2.549
Contributi	2.183	4.322	(2.139)
Crediti tributari vari	1.818	1.555	263
Anticipo a fornitori/dipendenti	1.659	2.270	(611)
Crediti verso società degli assets	1.578	1.711	(133)
Costi assicurativi	1.351	2.430	(1.079)
Costi sospesi per imposte e tasse	838	710	128
Costi anticipati per oneri, commissioni bancarie e spese fidejussorie	803	666	137
Consorzio Ami	789	789	-
Crediti verso istituti previdenziali	599	547	52
Iva, accise e addizionali	381	482	(101)
Crediti verso Federambiente e Federgasacqua	282	386	(104)
Costi anticipati per acquisti materie prime	54	196	(142)
Crediti per cessioni di partecipazioni	54	54	-
Canoni passivi e canoni di concessione per servizi a rete	9	78	(69)
Costi sospesi personale dipendente	3	5	(2)
Costi anticipati per titoli di efficienza energetica	-	77	(77)
Crediti verso comuni per moratoria fiscale	-	44	(44)
Altri crediti	6.062	4.653	1.409
Totale	98.400	118.328	(19.928)

Di seguito sono commentate la composizione e la variazione delle principali voci rispetto al 31 dicembre 2012.

“Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*”, comprende:

- certificati verdi, 24.289 migliaia di euro (35.141 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- certificati bianchi, 12.618 migliaia di euro (18.716 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- certificati grigi, 8.869 migliaia di euro (9.202 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Con decorrenza 1° gennaio 2013, a seguito del trasferimento della titolarità delle “officine elettriche” a Herambiente Spa, la produzione di certificati verdi dei Wte Modena, Forlì e Ferrara non è più di competenza di Hera Spa.

In relazione ai certificati verdi prodotti dai Wte di Modena e di Forlì, si segnala che in base alla normativa applicabile l'Amministrazione riconosce gli incentivi alla sola energia elettrica riconducibile a fonte rinnovabile (da parte organica di rifiuti urbani e speciali) quantificabile nel 51% del totale, mentre per quanto riguarda il Wte di Ferrara l'incentivo è riconosciuto sul 100% del totale. Nel mese di maggio 2013 è avvenuta la cessione al Gse, con contestuale incasso, dei certificati relativi al Wte di Modena per gli anni 2009, 2010 e 2011, per la quota parte di incentivazione riconducibile a produzione da rifiuti speciali, a conguaglio di quanto già ceduto nel 2012 riconducibile a produzione da rifiuti urbani. Nel mese di ottobre 2013 è stata ceduta a Enel Trade Spa la produzione 2012 di certificati verdi da Wte Modena (sia da rifiuti urbani che speciali) e da Wte Ferrara.

Per quanto riguarda i certificati verdi si segnala inoltre che in fase di riconoscimento, laddove sia già avvenuto un processo di emissione e cessione dei certificati stessi (Wte di Ferrara e Wte di Modena), il Gse ha identificato la totalità dei consumi degli impianti di incenerimento con i servizi ausiliari, senza tenere in debita considerazione la specificità e le finalità di un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti. A fronte di tale determinazione Hera Spa, in base ad analisi tecniche interne e sentiti i propri legali, ha definito diverse posizioni creditorie iscritte per i periodi di produzione finora considerati relative a tutti gli impianti Wte ed ha promosso tutte le iniziative necessarie, non ultimo il ricorso avanti le competenti sedi amministrative, al fine di ottenere il riconoscimento di quanto ritenuto dovuto. Da segnalare anche l'emanazione della Delibera dell'Aeeg n. 47/2013/R/EFER del 7 febbraio 2013 recante "Criteri per l'individuazione dei consumi dei servizi ausiliari di centrale e delle perdite di trasformazione e di linea per gli impianti di produzione di energia elettrica che beneficiano degli incentivi previsti dai decreti interministeriali 5 e 6 luglio 2012" i cui contenuti potranno essere di riferimento nel dirimere tale contenzioso, pur essendo i meccanismi incentivanti, in essere per gli impianti di Hera Spa, riferibili ad atti normativi precedenti.

In relazione ai certificati grigi, la diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012 è imputabile anche all'inizio del nuovo periodo regolatorio del sistema europeo di scambio delle quote di emissione, vigente dal 2013 al 2020; nel quale agli operatori sono rilasciati certificati grigi a titolo gratuito in misura significativamente inferiore rispetto al periodo precedente.

"Depositi cauzionali", pari a 14.251 migliaia di euro (14.164 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), costituiti prevalentemente dal deposito a favore di Acosea Impianti Srl (12.000 migliaia di euro) e da depositi cauzionali a favore di enti pubblici diversi e società.

"Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità", pari a 11.928 migliaia di euro (14.686 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente alla diminuzione della quota di perequazione della distribuzione gas di competenza dell'esercizio.

"Costi sospesi per servizi e lavorazioni esterne", pari a 2.821 migliaia di euro (1.541 migliaia di euro al 31 dicembre 2012); si tratta di costi anticipati alla data di riferimento; presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente imputabile ai costi dei servizi informatici derivanti dai contratti di Famula On Line Spa che con decorrenza 1° gennaio 2013 ha ceduto il ramo d'azienda ad Hera Spa.

"Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale", pari a 2.549 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. La corrispondente voce al 31 dicembre 2012 è contabilizzata tra le passività correnti. Si rinvia alla nota 38 "Altre passività correnti".

"Contributi", pari a 2.183 migliaia di euro (4.322 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), costituiti prevalentemente da crediti per contributi a fondo perduto erogati da enti diversi, ma ancora da incassare alla data di riferimento.

"Altri crediti", pari a 6.062 migliaia di euro (4.653 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito viene fornito il dettaglio delle Altre attività correnti per società.

In particolare, i “crediti verso imprese controllate” sono relativi ad anticipi vari e a crediti di natura tributaria (crediti/debiti nell’ambito della procedura del consolidato fiscale: il saldo viene classificato nelle “Altre attività o passività correnti” a seconda del saldo netto complessivo delle società aderenti al consolidato fiscale). La composizione è la seguente:

Altre attività correnti - controllate	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Acantho Spa	(2)	-	(2)
Hera Comm Srl	2.906	(16)	2.922
Hera Comm Marche Srl	97	-	97
Hera Energie Rinnovabili Spa	(315)	-	(315)
Hera Luce Srl	(651)	-	(651)
Hera Trading Srl	(2.420)	1	(2.421)
Herambiente Spa	2.908	41	2.867
Herasocrem Srl in liquidazione	2	-	2
Marche Multiservizi Spa	393	789	(396)
Medea Spa	38	-	38
Sotris Spa	(329)	-	(329)
Sinergia Srl	(130)	-	(130)
Uniflotte Srl	466	-	466
Totale	2.964	815	2.149

In particolare di seguito si evidenziano nel dettaglio i crediti verso società controllate per l'anno 2012:

Dettaglio controllate 31- dic-12	Credito per consolidato fiscale	Crediti minori	Totale per società
Hera Comm Srl	-	(16)	(16)
Hera Trading Srl	-	1	1
Herambiente Spa	-	41	41
Marche Multiservizi Spa	-	789	789
Totale	-	815	815

In particolare di seguito si evidenziano nel dettaglio i crediti verso società controllate per l'anno 2013:

Dettaglio controllate 31-dic-13	Credito per consolidato fiscale	Crediti minori	Totale per società
Acantho Spa	(2)	-	(2)
Hera Comm Srl	2.902	4	2.906
Hera Comm Marche Srl	97	-	97
Hera Energie Rinnovabili Spa	(315)	-	(315)
Hera Luce Srl	(651)	-	(651)
Hera Trading Srl	(2.427)	7	(2.420)
Herambiente Spa	2.899	9	2.908
Herasocrem Srl In liquidazione	2	-	2
Marche Multiservizi Spa	-	393	393
Medea Spa	38	-	38
Sinergia Srl	(130)	-	(130)
Sotris Spa	(329)	-	(329)
Uniflotte Srl	466	-	466
Totale	2.549	415	2.964

Crediti verso imprese collegate:

Altre attività correnti - collegate	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Aimag Spa	-	1	(1)
Tamarete Energia Srl	640	-	640
Totale	640	1	639

Crediti verso altre parti correlate:

Altre attività correnti - correlate ad influenza notevole	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Comune di Bologna	-	1	(1)
Comune di Cesena	14	14	-
Comune di Ferrara	-	438	(438)
Comune di Imola	-	500	(500)
Comune di Modena	-	1	(1)
Totale	14	954	(940)

Altre attività correnti - correlate	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Acosea Impianti Srl	12.000	12.000	-
Con.Ami	789	789	-
Società Italiana Servizi Spa - Asset	1.576	1.576	-
Altre	1	361	(360)
Totale	14.366	14.726	(360)

Distribuzione geografica dei crediti:

Tutti i crediti vantati dalla società sono nei confronti di clienti e società partecipate italiane.

28 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Depositi bancari e postali	839.538	378.521	461.017
Assegni	2	1	1
Denaro e valori in cassa	67	75	(8)
Totale	839.607	378.597	461.010

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 ammontano a 839.607 migliaia di euro (378.597 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e comprendono il denaro contante, i valori ad esso assimilabili, gli assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate. Comprendono, inoltre, i depositi presso banche e istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti, nonché i conti correnti postali. Per meglio comprendere le dinamiche finanziarie intervenute nel corso dell'esercizio 2013 si rinvia al rendiconto finanziario, oltre che ai commenti riportati nella Relazione sulla gestione.

29 Attività non correnti destinate alla vendita

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Terreni e fabbricati	-	13.831	(13.831)
Impianti generici e specifici	-	323	(323)
Totale	-	14.154	(14.154)

Le attività non correnti destinate alla vendita, in applicazione del principio IFRS 5, al 31 dicembre 2012 erano pari a 14.154 migliaia di euro e si riferivano ad una porzione del complesso immobiliare dell' Area Berti Pichat. Quest'ultima, alla data di bilancio, è riclassificata tra le "Immobilizzazioni materiali".

Diversamente dalle iniziali aspettative, tale l'operazione non si è conclusa nel corso dell'esercizio 2013 per ragioni non direttamente imputabili alla società. Peraltro alla data di redazione del presente bilancio, non si ritiene che sussistano ulteriori prospettive di alienazione dell'area in questione.

Classificazione di attività e passività finanziarie ai sensi dell'Ifrs 7

La seguente tabella illustra la composizione delle attività della Società per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 21.

31-dic-13	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		224.805		1	224.806
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				1	1
Crediti non correnti verso parti correlate		224.774			224.774
Crediti		31			31
Attività correnti	45.776	1.104.635		1	1.150.412
Crediti commerciali		468.764			468.764
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				1	1
Crediti finanziari		583.247			583.247
Altre attività	45.776	52.624			98.400

31-dic-12	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		228.571		1	228.572
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				1	1
Crediti non correnti verso parti correlate		228.523			228.523
Crediti		48			48
Attività correnti	63.059	808.383		2	871.445
Crediti commerciali		514.725			514.725
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				2	2
Crediti finanziari		238.389			238.389
Altre attività	63.059	55.269			118.328

Relativamente alle "attività non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 19.

Relativamente alle "attività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 23, 25 e 27.

La seguente tabella illustra la composizione delle passività della Società per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 21.

31-dic-13	<i>Fair value a conto economico</i>	Elementi coperti (<i>fair value hedge</i>)	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti		1.162.186	1.639.243	2.801.429
Finanziamenti		1.162.186	1.639.243	2.801.429
Debiti per locazioni finanziarie				0
Passività correnti	844		831.668	832.512
Finanziamenti			194.713	194.713
Debiti per locazioni finanziarie				0
Debiti commerciali			454.057	454.057
Altre passività	844		182.898	183.742

31-dic-12	<i>Fair value a conto economico</i>	Elementi coperti (<i>fair value hedge</i>)	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti		717.228	1.409.847	2.127.075
Finanziamenti		717.228	1.408.808	2.126.036
Debiti per locazioni finanziarie			1.039	1.039
Passività correnti	3.338		953.725	957.063
Finanziamenti			272.339	272.339
Debiti per locazioni finanziarie			1.034	1.034
Debiti commerciali			493.666	493.666
Altre passività	3.338		186.686	190.024

Relativamente alle "passività non correnti" si rimanda ai dettagli delle note 31 e 35.

Relativamente alle "passività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 31,35, 36 e 38.

30 Capitale sociale e riserve

Il prospetto relativo ai movimenti del patrimonio netto è riportato al paragrafo 3.01.05 del presente bilancio separato.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art 2427, n. 7 bis che prevede l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine e alla loro avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
CAPITALE	1.421.343		
Riserva valore nominale azioni proprie	(9.879)		
Oneri per aumento capitale sociale (IAS 32)	(437)		
RISERVE DI CAPITALE:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	35.235	A,B	35.235
Riserve di rivalutazione	2.885	A,B,C	2.885
Riserve contributi in c/capitale	5.400	A,B,C	5.400
Riserva da differenza tra valore di acquisto e valore nominale delle azioni proprie	(4.678)		
Riserva da avanzi di concambio	42.408	A,B,C	42.408
Riserva da conferimento	48	A,B,C	48
TOTALE RISERVE DI CAPITALE	81.298		
RISERVE DI UTILI:			
Riserva legale	41.951	B	
Riserva Straordinaria	3.626	A,B,C	3.626
Riserva per utili portati a nuovo	6.955	A,B,C	6.955
Riserva per utili azioni proprie	3.007	A,B,C	3.007
TOTALE RISERVE DI UTILI	55.539		
RISERVE IAS/IFRS:			
Riserva art. 7, c.6 D.Lgs.38/2005	27.038	non disponibile	
Riserva art. 6, c.1 D.Lgs.38/2005	3.672	non disponibile	
Riserva art. 7, c.7 D.Lgs.38/2005	30.111	non disponibile	
Riserva art. 7, c.7 D.Lgs.38/2005	12.477	A,B,C	12.477
Riserva art. 6, c.2 D.lgs 38/2005	15.850	non disponibile	
Riserva utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	(15.238)	non disponibile	
Riserva da IFRS 3	278.733	disponibile	278.733
Riserve per avanzo da scissione, fusione e aggregazione entità sotto comune controllo	39.738	disponibile	39.738
TOTALE RISERVE IAS/IFRS	392.381		
TOTALE COMPLESSIVO	1.940.245		430.512
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			35.235
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE			395.277

legenda:

A: per aumento di capitale sociale; B: copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 è pari a 1.421.342.617 unità di euro è interamente versato ed è rappresentato da n. 1.421.342.617 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna. Tale valore riflette le operazioni straordinarie che si sono perfezionate nel corso dell'esercizio: integrazione Gruppo AcegasAps e sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale che si è perfezionato il 28 novembre 2013.

Riserve per azioni proprie

La "Riserva per azioni proprie" presenta un valore negativo pari a 9.879 migliaia di euro ed è costituita dal numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2013 da intendersi a riduzione del capitale sociale. La "Riserva da plusvalenza/minusvalenza vendita azioni proprie" e la "Riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale" sono iscritte tra le riserve di patrimonio netto, rispettivamente per un valore positivo pari a 2.201 migliaia di euro e un valore negativo pari a 4.678 migliaia di euro. Tali riserve riflettono le operazioni effettuate su azioni proprie alla data del 31 dicembre 2013. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ha generato complessivamente una plusvalenza pari a 3.078 migliaia di euro.

Oneri per aumento capitale sociale

I costi associati agli aumenti di capitale sono stati portati a riduzione del capitale stesso al netto del relativo beneficio fiscale. La variazione rispetto all'esercizio precedente è rappresentata dai costi sostenuti correlati all'OPAS sulle azioni di AcegasAps Spa e all'aumento di capitale sociale perfezionato il 28 novembre 2013.

Riserve

La voce riserve, pari a 526.941 migliaia di euro, comprende le seguenti riserve:

- "legale", 41.951 migliaia di euro,
- "straordinaria", 3.626 migliaia di euro,
- "rivalutazione", 2.885 migliaia di euro,
- "sovrapprezzo azioni", 35.235 migliaia di euro,
- "contributi in conto capitale", 5.400 migliaia di euro,
- "altre", 48 migliaia di euro,
- "avanzo da concambio", 42.408 migliaia di euro,
- "riserva las/lfrs", 71.098 migliaia di euro generatasi a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali,
- "riserva da plusvalenza vendita azioni proprie", per 2.201 migliaia di euro,
- "riserva lfrs 3", 278.732 migliaia di euro, relativa alle operazioni di integrazione di Agea Spa, Meta Spa, Geat Distribuzione Gas Spa, Sat Spa, Agea Reti Srl, Con.Ami, Area Asset Spa, e Gruppo AcegasAps,
- "riserva indisponibile" art. 6 co.2 dlgs 38/05, 15.850 migliaia di euro,
- "riserva per dividendi percepiti su azioni proprie", 3.007 migliaia di euro,
- "riserva utili/perdite attuariali fondi benefici ai dipendenti, negativa per 15.238
- "riserva per avanzo da scissione, fusione e aggregazione entità sotto comune controllo, 39.738 migliaia di euro.

Questa ultima risulta composta come segue:

- riserva per avanzo da scissione, pari a 17.975 migliaia di euro derivante dall'operazione di scissione delle società operative territoriali;
- riserva per avanzo da fusione, negativa per 5.253 migliaia di euro derivante dalle fusioni di Gastecnica Galliera Srl, Hera Rete Modena Srl, Pri.Ge.A.S Srl.;
- riserva per aggregazione di entità sotto comune controllo per 27.016 migliaia di euro; in particolare tale riserva accoglie principalmente le plusvalenze realizzate dalla vendita delle partecipazioni in Akron ed Ecosfera, rispettivamente ad Herambiente ed Akron.

Utile portato a nuovo

La voce risulta pari a 6.955 migliaia di euro.

31 Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine

Tipologia	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Finanziamenti e mutui: quota scadente oltre l'esercizio	2.795.084	2.046.992	748.092
Altri debiti finanziari quota scadente oltre l'esercizio	6.345	79.044	(72.699)
Totale finanziamenti e mutui a medio/lungo termine	2.801.429	2.126.036	675.393
Finanziamenti e mutui: quota scadente entro l'esercizio	23.248	191.377	(168.129)
Scoperti di conto correnti e interessi passivi	160.431	60.919	99.512
Altri debiti finanziari quota scadente entro l'esercizio	11.034	20.043	(9.009)
Totale finanziamenti e mutui a breve termine	194.713	272.339	(77.626)
Totale finanziamenti e mutui	2.996.142	2.398.375	597.767

Al 31 dicembre 2013 i debiti finanziari di Hera Spa ammontano a 2.996.142 migliaia di euro; la quota a medio-lungo termine è pari a 2.801.429 migliaia di euro (2.126.036 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e risulta costituita da prestiti obbligazionari (2.440.232 migliaia di euro), mutui e finanziamenti (361.197 migliaia di euro).

I finanziamenti a breve termine ammontano a 194.713 migliaia di euro (272.339 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e comprendono debiti verso banche e verso altri finanziatori.

La variazione del debito a medio/lungo termine rispetto all'anno precedente è dovuta alla stipula di nuovi finanziamenti per un importo nominale complessivo pari a 1.500 milioni di euro utilizzati, tra l'altro, per il rifinanziamento dei *Puttable bond* e *Loan* già presenti in portafoglio. In particolare, si segnalano le seguenti emissioni:

- 29 gennaio 2013, emissione di un prestito obbligazionario di nominali 700 milioni di euro della durata di 15 anni al tasso fisso del 5.20%;
- 22 maggio 2013, emissione obbligazionaria di nominali 100 milioni di euro in due *tranches* con durate pari a 10 e 12 anni al tasso fisso, rispettivamente, del 3,375% e 3,5%;
- 30 settembre 2013, sottoscrizione di un finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (Bei) per un ammontare di 200 milioni di euro a sostegno del piano di investimenti con una durata di 15 anni e prima data rimborso capitale il 15 ottobre 2017, al tasso euribor 6 m più 0,792;
- 4 ottobre 2013, emissione di un prestito obbligazionario di nominali 500 milioni di euro della durata di 8 anni al tasso fisso del 3,25%;

Si segnala, inoltre, che in data 1° ottobre 2013 è stato rimborsato il prestito obbligazionario convertibile giunto a scadenza di nominali 140 milioni di euro.

La voce "Altri debiti finanziari quota scadente entro l'esercizio" accoglie il debito di Hera Spa verso Ecostabili R.E. Srl per 11.000 migliaia di euro relativamente alla restituzione di un'anticipazione ricevuta in sede di trattativa commerciale non andata a buon fine.

Nella tabella che segue sono riportati i prestiti obbligazionari e i finanziamenti al 31 dicembre 2013 con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio, entro il 5° anno e oltre il 5° anno:

Tipologia	Importo residuo 31-dic-13	Quota entro esercizio	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
Bond	2.440.232	-	499.356	1.940.876
Finanziamenti e Mutui	384.445	23.248	94.241	266.956
Scoperti di conto correnti e interessi passivi	160.431	160.431	-	-
Altri debiti finanziari	11.034	11.034	-	-
Totale	2.996.142	194.713	593.597	2.207.832

Di seguito sono evidenziate le principali condizioni dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2013:

Prestiti obbligazionari		Durata (anni)	Scadenza	Valore Nominale (€/mln)	Cedola	Tasso annuale
<i>Eurobond</i>	Borsa Valori Lussemburgo	10	15-feb-2016	500	Fissa, annuale	4,13%
<i>Eurobond</i>	Borsa Valori Lussemburgo	10	3-dic-2019	500	Fissa, annuale	4,50%
<i>Bond</i>	EuroTLX Markets	13	17-nov-2020	100	Fissa, semestrale	6,32%
<i>Bond Aflac</i>	Cross Currency Swap 149,8 €mln	15	5-ago-2024	20.000 JPY	Fissa, semestrale	2,93%
<i>Bond</i>	Borsa Valori Lussemburgo	10	22-mag-2023	68	Fissa, annuale	3,375%
<i>Bond</i>	Borsa Valori Lussemburgo	12	22-mag-2025	32	Fissa, annuale	3,5%
<i>Bond</i>	Non quotato	15/20	14-mag- 2027/2032	102,5	Fissa, annuale	5,25%
<i>Bond</i>	Borsa Valori Lussemburgo	15	29-gen-2028	700	Fissa, annuale	5,20%
<i>Bond</i>	Borsa Valori Lussemburgo	8	04-ott-2021	500	Fissa, annuale	3,25%

Al 31 dicembre 2013 i *bond* in essere, pari ad un totale nominale di 2.652 milioni di euro, presentano un *fair value*, determinato quando disponibili le quotazioni di mercato, di 2.822 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2013 una parte significativa della posizione finanziaria netta di Hera Spa è rappresentata da contratti di finanziamento che prevedono un insieme di clausole, in linea con la prassi internazionale.. Tra queste, le principali sono le clausole di *pari passu*, *negative pledge* e *change of control*. Relativamente alle clausole di rimborso anticipato obbligatorio non sono previsti *covenants* finanziari sul debito. E' altresì prevista la clausola del limite del corporate rating da parte di anche una sola agenzia di rating al di sotto del livello di "Investment Grade" (BBB-). Alla data attuale tale parametro risulta rispettato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne, o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili. Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate più che sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. In particolare, alla data del 31 dicembre 2013 risultano affidamenti non utilizzati per circa 813 milioni di euro e 450 milioni di euro di linee di credito *committed* interamente disponibili.

32 Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

Lo "sconto gas" rappresenta un' indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980 reversibile agli eredi. Il "premungas" è un fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo, che è stato chiuso a far data dal gennaio 1997, viene movimentato con cadenza trimestrale unicamente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Il "fondo riduzione tariffaria" è stato costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza del ramo elettrico delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici. Per i benefici di cui sopra sono stati effettuati i ricalcoli utilizzando le medesime tecniche attuariali già implementate per il trattamento di fine rapporto.

Di seguito viene riportata la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei sopra menzionati fondi:

	31-dic-12 rettificato	Conferimento Rami	Movimenti dell'esercizio				31-dic-13
			Accantonamenti	Oneri finanziari	Utili/Perdite attuariali	Utilizzi e altri movimenti	
Fondo trattamento di fine rapporto	69.949	699		1.800	4.791	(2.715)	74.524
Sconto gas	2.233		103	47	155	(243)	2.295
Fondo premungas	2.784		233	44	(114)	(347)	2.600
Fondo riduzione tariffaria	6.407		569	215	744	(420)	7.515
Totale	81.373	699	905	2.106	5.576	(3.725)	86.934

A partire dal 1° gennaio 2013 Hera Spa ha applicato il principio Ias 19 *revised* che ha previsto, tra le diverse modifiche, l'abolizione del c.d. "metodo del corridoio" per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali. L'applicazione del nuovo principio ha comportato la rettifica della Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 e relativi valori all'inizio dell'esercizio, del Conto economico complessivo dell'esercizio 2012. In particolare il "fondo trattamento di fine rapporto ed altri benefici" è stato incrementato di 15.442 migliaia di euro in contropartita al "patrimonio netto" per 11.196 migliaia di euro, alle "passività fiscali differite" per 2.195 migliaia di euro e alle passività per imposte correnti per 2.051 migliaia di euro.

Gli "Utili/ (perdite) attuariali" relative all'anno 2013 rappresentano la rimisurazione delle passività per benefici a dipendenti derivanti dalla modifica delle ipotesi attuariali. Tali componenti sono contabilizzate direttamente nel Conto economico complessivo (paragrafo 3.01.02 delle presenti note).

Gli "utilizzi e altri movimenti" raccolgono principalmente gli importi corrisposti ai dipendenti nell'esercizio 2013.

La voce "conferimento rami" di 699 migliaia di euro si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda di Famula On Line Spa.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici a dipendenti sono le seguenti:

	31-dic-13	31-dic-12
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,65%	2,89%
Tasso annuo di inflazione	2,10%	2,10%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	3,90%	3,90%
Tasso annuo di incremento Tfr	3,08%	3,08%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	0,90%	0,90%
Frequenza annua media di utilizzo del fondo Tfr	1,50%	1,50%

Nell'interpretazione di tali assunzioni occorre considerare quanto segue:

1. per le probabilità di morte, si è fatto riferimento alle tavole Istat SIMF 2009;
2. per le probabilità di inabilità, si è fatto riferimento al modello Inps per le proiezioni al 2010, distinguendo per sesso;
3. per l'età di pensionamento sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal decreto legge 6 dicembre 2011, n.201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico, agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122;
4. per le probabilità d'uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue distinte per macro categoria professionale, età, sesso, determinando una percentuale media a livello di gruppo Hera.

Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA.

Sensitivity Analysis – Obbligazione per piani a benefici definiti

Ipotizzando un incremento di 50 *basis point* del tasso tecnico di attualizzazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2013, a parità delle altre ipotesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (DBO) in corso ammonterebbe a circa 4,4 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 50 *basis point*, si avrebbe un aumento potenziale del valore attuale della passività di circa 4,7 milioni di euro.

Ipotizzando un incremento di 50 *basis point* del tasso di inflazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2013, a parità delle altre ipotesi attuariali, l'incremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (DBO) in corso ammonterebbe a circa 2,6 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 50 *basis point*, si avrebbe una diminuzione potenziale del valore attuale della passività di circa 2,5 milioni di euro.

Le variazioni delle restanti ipotesi attuariali produrrebbero effetti significativamente inferiori sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti iscritti a bilancio.

33 Fondi per rischi e oneri

	31-dic-12	Conferimento Rami	Movimenti dell'esercizio			31-dic-13
			Accantonamenti	Oneri finanziari	Utilizzi e altri movimenti	
Fondo ripristino beni di terzi	94.127		12.324	3.185	(41)	109.595
Fondo cause legali e contenzioso del personale	18.388	77	2.900	-	(14.884)	6.481
Altri fondi rischi e oneri	7.571		7.818	-	(8.547)	6.842
Totale	120.086	77	23.042	3.185	(23.472)	122.918

Il "fondo ripristino beni di terzi", pari a 109.595 migliaia di euro, include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti su Hera Spa in qualità di società affittuaria delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli assets. Gli stanziamenti vengono effettuati in base ad aliquote di ammortamento economico-tecnico ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti al fine di indennizzare le società locatrici dell'effettivo deperimento e consumo dei beni utilizzati per l'attività d'impresa. Il fondo riflette il valore attuale degli esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza del periodo, anche questi attualizzati e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza.

Il "fondo cause legali e contenzioso del personale", pari a 6.481 migliaia di euro, riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente. Il fondo è comprensivo di 1.034 migliaia di euro relativi al contenzioso con l'Inps (11,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Si rammenta che Hera Spa ed alcune società del Gruppo sono state parte di alcuni procedimenti nei confronti dell'Inps relativi all'accertamento dell'insussistenza dell'obbligo di versamento allo stesso Inps dei contributi per Cassa Integrazione Guadagni (Cig), Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (Cigs), mobilità, disoccupazione involontaria, trattamento economico di malattia e per la mancata contribuzione integrale relativa agli assegni per nucleo familiare (Cuaf) e maternità. Il contenzioso è definitivamente chiuso a seguito di un accordo sottoscritto il 25 gennaio 2013 tra il Gruppo Hera, l'Inps ed Equitalia e del pagamento dei contributi dovuti con relativi aggi e interessi. Residuano da pagare le sanzioni civili, per le quali è stata presentata istanza di riduzione e di dilazione.

Gli "altri fondi per rischi e oneri", pari a 6.842 migliaia di euro, accolgono stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. Di seguito si riporta una descrizione delle principali voci:

- 583 migliaia di euro, per oneri di continuità del servizio elettrico;
- 2.079 migliaia di euro, per penalità relative al servizio gas;
- 2.001 migliaia di euro, relativo a spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico in concessione del fiume Rosola;
- 137 migliaia di euro, relativi al "fondo fughe" del servizio idrico per indennizzi a clienti;
- 1.604 migliaia di euro, relativo al fondo costituito per far fronte alle perdite della società Oikothen Scarl in liquidazione, considerate le prospettive future;
- 438 migliaia di euro relativi a ulteriori fondi di varia natura tutti d'importo sostanzialmente modesto.

34 Passività fiscali differite

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Passività per imposte differite	52.139	53.275	(1.136)
Totale	52.139	53.275	(1.136)

Le passività per imposte differite sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale. Tale voce comprende inoltre le imposte differite che si sono generate in seguito all'applicazione dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs relativamente al "Fondo ripristino beni di terzi", "Immobilizzazioni materiali", "Leasing finanziari" e "Tfr benefici ai dipendenti".

Per il dettaglio si rinvia alla nota 14 "Imposte dell'esercizio".

35 Debiti per locazioni finanziarie

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	-	1.034	(1.034)
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	-	1.039	(1.039)
Totale	-	2.073	(2.073)

La voce rappresenta l'iscrizione dei debiti per effetto della contabilizzazione delle operazioni di *leasing* con la metodologia finanziaria. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla cessazione al 31 dicembre 2012 dei contratti di *leasing*.

Di seguito si riporta un dettaglio dei debiti per locazione finanziaria suddivisi per categoria di cespite:

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-12			
	Debiti Entro 12 mesi	Debiti m/l Tra 1 e 5 anni	Debiti m/l Oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	359	-	-	361
Altri beni mobili	676	1.039	-	1.794
Totale debiti per locazione finanziaria	1.034	1.039	-	2.155

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-13			
	Debiti Entro 12 mesi	Debiti m/l Tra 1 e 5 anni	Debiti m/l Oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	-	-	-	-
Altri beni mobili	-	-	-	-
Totale debiti per locazione finanziaria	-	-	-	-

Di seguito si riporta il valore netto dei beni iscritti in bilancio determinati mediante locazione finanziaria (si rimanda ai valori indicati alla nota 15 "Immobilizzazioni materiali"):

Valore netto beni iscritti in bilancio	31-dic-12	Beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario		31-dic-13
		Incrementi	Decrementi	
Terreni e fabbricati	3.749		(3.749)	0
Altri beni mobili	2.025		(2.025)	0
Totale beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	5.774	-	(5.774)	0

36 Debiti commerciali

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
a Acconti	160	181	(21)
b Debiti verso fornitori	315.288	316.315	(1.027)
di cui fatture ricevute	186.737	186.954	(217)
di cui fatture da ricevere	128.551	129.169	(618)
di cui altri debiti	-	192	(192)
c Debiti verso parti correlate	138.609	176.901	(38.292)
Verso imprese controllate	99.108	138.071	(38.963)
di cui fatture ricevute	49.529	82.168	(32.639)
di cui fatture da ricevere	45.508	52.186	(6.678)
di cui altri debiti	4.070	3.717	353
Verso imprese collegate	1.036	759	277
di cui fatture ricevute	742	669	73
di cui fatture da ricevere	294	90	204
Verso correlate ad influenza notevole	6.713	10.112	(3.399)
di cui fatture ricevute	644	3.904	(3.260)
di cui fatture da ricevere	5.491	5.865	(374)
di cui altri debiti	579	344	235
Verso altre parti correlate	31.753	27.958	3.795
di cui fatture ricevute	16.947	15.014	1.933
di cui fatture da ricevere	14.563	12.525	2.038
di cui altri debiti	243	419	(176)
d Debiti verso altri	-	269	(269)
di cui fatture ricevute	-	1	(1)
di cui fatture da ricevere	-	269	(269)
a+b+c+d Totale	454.057	493.666	(39.609)

“Acconti”, pari a 160 migliaia di euro (181 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), riguardano anticipazioni ricevute da clienti per lavori da eseguire.

“Debiti verso fornitori”, interamente di natura commerciale e inclusivi dello stanziamento per “fatture da ricevere”, ammontano a 315.288 migliaia di euro (316.315 al 31 dicembre 2012). Tra questi sono compresi anche debiti verso fornitori di nazionalità europea per 304 migliaia di euro (5.516 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). I debiti verso i fornitori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

“Debiti verso parti correlate”, pari a 138.609 migliaia di euro (176.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), traggono origine principalmente dall'applicazione di contratti di servizio infragruppo (smaltimento rifiuti, servizi informatici, telefonia, spazi attrezzati, flotte, ecc.).

I debiti commerciali, per la maggior parte, derivano da operazioni realizzate nel territorio nazionale.

Di seguito sono esposti i debiti verso società controllate:

Debiti verso società controllate	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Acantho Spa	8.405	5.118	3.287
AcegasAps Spa	47	-	47
Akron Spa	12	41	(29)
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione	(3)	(3)	-
Consorzio Akhea	1.181	64	1.117
Eris Scarl	-	970	(970)
Famula On Line Spa	-	11.156	(11.156)
Frullo Energia Ambiente Srl	578	1.101	(523)
Hera Comm Srl	29.426	36.413	(6.987)
Hera Energie Srl	394	428	(34)
Hera Energie Rinnovabili Spa	22	-	22
Hera Luce Srl	7.995	7.447	548
Hera Trading Srl	1.201	2.479	(1.278)
Herambiente Spa	38.514	59.782	(21.268)
Herasocrem Srl in liquidazione	-	152	(152)
Marche Multiservizi Spa	59	56	3
Nuova Geovis Spa	-	1	(1)
Sinergia Srl	2.301	4.017	(1.716)
Sotris Spa	(88)	(88)	-
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	275	275	-
Uniflotte Srl	8.788	8.661	127
Totale	99.108	138.071	(38.963)

Di seguito sono esposti i debiti verso società collegate, tutti regolati alle normali condizioni di mercato:

Debiti verso società collegate	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Aimag Spa	72	55	17
Service Imola Srl	964	704	260
Totale	1.036	759	277

Di seguito sono esposti i debiti verso le società correlate ad influenza notevole:

Debiti verso correlate ad influenza notevole	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Comune di Bologna	964	465	499
Comune di Casalecchio di Reno	130	38	92
Comune di Cesena	188	730	(542)
Comune di Ferrara	1.770	2.732	(962)
Comune di Forlì	1.215	2.081	(866)
Comune di Imola	846	668	178
Comune di Modena	529	1.776	(1.247)
Comune di Ravenna	172	343	(171)
Comune di Rimini	845	1.278	(433)
Ravenna Holding Spa	55	-	55
Totale	6.713	10.112	(3.399)

Di seguito sono esposti i debiti verso le altre società correlate:

Debiti verso correlate altre	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Acosea Impianti Srl	162	-	162
Adriatica Acque Srl	161	101	60
Amir - Asset	1.338	1.365	(27)
Azimut Spa - Asset	160	100	60
Con.Ami	651	877	(226)
Estense Global Service Soc.Cons. a rl	1.113	775	338
Romagna Acque Spa	20.812	15.579	5.233
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl	2.610	2.631	(21)
So.Sel Spa	818	1.253	(435)
TE.AM. Società Territorio Ambiente Srl - Asset	1.371	866	505
Unica Reti - Asset	2.406	3.256	(850)
Altre	104	1.084	(980)
Sindaci, Amministratori, Dirigenti strategici	46	70	(24)
Totale	31.753	27.958	3.795

I debiti verso Romagna Acque Spa sono relativi alle forniture ricevute per il servizio idrico.

37 Passività per imposte correnti

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Debito per Ires	-	(2.051)	2.051
Debito per Irap	-	948	(948)
Debito per Imposta sostitutiva	239	12.677	(12.438)
Totale	239	11.574	(11.335)

Di seguito sono commentate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente:

“Debito per Ires” e “Debito per Irap”, sono comprensivi delle imposte stanziare per competenza sul reddito del periodo.

“Debiti per imposta sostitutiva”, relativi alle rate residue di imposta per le operazioni di affrancamento già contabilizzate negli esercizi precedenti (si rinvia alla nota 14 “imposte del periodo”).

38 Altre passività correnti

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Contributi in conto impianti	68.878	65.107	3.771
Personale	22.587	19.029	3.558
Depositi cauzionali	21.776	21.725	51
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione	19.991	15.472	4.519
Debiti verso istituti di previdenza	17.352	15.811	1.541
Ritenute ai dipendenti	8.533	7.725	808
Assicurazioni e franchigie	7.079	3.809	3.270
Debiti per Tares	2.163	-	2.163
Debiti verso società del gruppo oltre l'esercizio	1.988	2.310	(322)
Titoli di efficienza energetica ed emission trading	844	3.338	(2.494)
Canoni di fognatura	610	591	19
Accise e addizionali	384	3.376	(2.992)
Clienti	343	343	-
Altri debiti tributari	281	287	(6)
Imposta sul valore aggiunto	207	11.233	(11.026)
Altri lavori e servizi	199	370	(171)
Contributi prese e tubazioni	183	757	(574)
Comuni per disagi ambientali e costituzione di garanzie	119	-	119
Amministratori, Sindaci e Comitati per il territorio	111	47	64
Debiti verso società del gruppo per consolidato fiscale	-	6.942	(6.942)
Altri debiti	10.115	11.753	(1.638)
Totale	183.742	190.023	(6.281)

Di seguito sono commentate le voci più significative e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

“Contributi in conto impianti”, relativi ad investimenti sostenuti principalmente nel settore idrico e ambiente; la voce si decrementa proporzionalmente alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'effetto di quanto segue;

- 6.717 migliaia di euro, per maggiori contributi percepiti a seguito dell'applicazione della delibera Aeeg n. 585 del 28 dicembre 2012 inerente il servizio idrico integrato, che ha istituito il fondo nuovi investimenti (Fo.NI) quale componente tariffaria da utilizzare per investimenti e agevolazioni tariffarie nel settore idrico;
- 2.946 migliaia di euro, per decrementi in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento.

“Personale”, è relativo a ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2013, ai compensi per premio produttività e obiettivo e agli stipendi contabilizzati per competenza. L'incremento è relativo principalmente alle ferie maturate e non godute, al premio di produttività e in particolare agli stanziamenti per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro Federgasacqua.

“Depositi cauzionali”, riflettono quanto versato dai clienti in relazione ai contratti di somministrazione di acqua.

“Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione”, riflette le posizioni debitorie per la perequazione sulla distribuzione/misura del gas, per alcune componenti di sistema del servizio gas e per la perequazione del servizio elettrico. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente ad alcune componenti di sistema del servizio gas.

“Debiti verso istituti di previdenza”, relativi ai contributi dovuti agli enti relativamente alla mensilità di dicembre.

“Assicurazioni e franchigie”, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente a maggiori indennità risarcitorie da corrispondere a terzi a seguito della revisione degli oneri nel nuovo contratto assicurativo rct che decorre dal 1° luglio 2012. Si rinvia alla nota 10 “Altre spese operative” alla voce “Altri oneri minori”.

“Debiti per Tares”, riflettono il debito verso alcuni comuni che hanno affidato a Hera la gestione della Tares, (tassa rifiuti e servizi), che a partire dal gennaio 2013 ha sostituito la Tarsu, tariffa rifiuti urbani e la Tia, tariffa igiene ambientale. La voce rappresenta le posizioni debitorie maturate in relazione agli acconti Tares fatturati in nome e per conto dei comuni e le addizionali provinciali su tali acconti Tares che i comuni stessi dovranno riversare alle province.

“Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*”, si riferiscono per 844 migliaia di euro a certificati grigi (al 31 dicembre 2012, 1.408 migliaia di euro per certificati grigi e 1.930 migliaia di euro per certificati verdi). Tale appostazione riflette l'obbligo di riconsegna di certificati nei confronti delle autorità competenti in base alle norme vigenti.

“Accise e addizionali”, il decremento è imputabile alle nuove contabilizzazioni in materia di Tares per le addizionali provinciali. Si rinvia a quanto riportato alla voce “Debiti per Tares”.

“Imposta sul valore aggiunto”, rappresenta il saldo dell'Iva di gruppo. Il decremento significativo rispetto all'esercizio precedente è relativo al maggior acconto pagato nel mese di dicembre 2013 (in applicazione del metodo della liquidazione effettiva).

“Debiti verso società del gruppo per consolidato fiscale”, la corrispondente voce è contabilizzata tra le attività correnti. Si rinvia alla nota 27 “Altre attività correnti”.

I debiti sono principalmente esigibili entro l'esercizio successivo.

Di seguito sono esposti i debiti verso società controllate:

Altre passività correnti - controllate	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
A.S.A. Scpa	9	9	-
Akron Spa	76	82	(6)
Famula On-Line Spa	-	28	(28)
Frullo Energia Ambiente Srl	96	96	-
Hera Comm Srl	474	5.381	(4.907)
Hera Energie Rinnovabili Spa	-	(8)	8
Hera Luce Srl	127	461	(334)
Hera Servizi Funerari Srl	-	86	(86)
Hera Trading Srl	77	(2.670)	2.747
Herambiente Spa	784	5.232	(4.448)
Herasocrem Srl in liquidazione	-	18	(18)
Medea Spa	50	(45)	95
Nuova Geovis Spa	-	51	(51)
Sinergia Srl	18	81	(63)
Sotris Spa	12	270	(258)
Uniflotte Srl	290	210	80
Totale	2.014	9.282	(7.268)

In particolare di seguito si evidenziano nel dettaglio i debiti verso società controllate per l'anno 2012:

Dettaglio controllate 31-dic-12	Debito rimborso Ires 2007-2011	Debito per consolidato fiscale	Debiti minori	Totale per società
A.S.A. Scpa	9	-	-	9
Akron Spa	82	-	-	82
Famula On-Line Spa	251	(223)	-	28
Frullo Energia Ambiente Srl	96	-	-	96
Hera Comm Srl	471	4.910	-	5.381
Hera Energie Rinnovabili Spa	-	(8)	-	(8)
Hera Luce Srl	191	270	-	461
Hera Servizi Funerari Srl	3	83	-	86
Hera Trading Srl	56	(2.756)	30	(2.670)
Herambiente Spa	730	4.502	-	5.232
Herasocrem Srl in liquidazione	-	18	-	18
Medea Spa	49	(94)	-	(45)
Nuova Geovis Spa	51	-	-	51
Sinergia Srl	18	63	-	81
Sotris Spa	12	258	-	270
Uniflotte Srl	290	(80)	-	210
Totale	2.309	6.942	30	9.282

In particolare di seguito si evidenziano nel dettaglio i debiti verso società controllate per l'anno 2013:

Dettaglio controllate 31-dic-13	Debito rimborso Ires 2007-2011	Debito per consolidato fiscale	Debiti minori	Totale per società
A.S.A. Scpa	9	-	-	9
Akron Spa	76	-	-	76
Frullo Energia Ambiente Srl	96	-	-	96
Hera Comm Srl	474	-	-	474
Hera Luce Srl	127	-	-	127
Hera Trading Srl	52	-	26	77
Herambiente Spa	784	-	-	784
Medea Spa	50	-	-	50
Sinergia Srl	18	-	-	18
Sotris Spa	12	-	-	12
Uniflotte Srl	290	-	-	290
Totale	1.988	-	26	2.014

Di seguito sono esposti i debiti verso parti correlate ad influenza notevole:

Altre passività correnti - correlate ad influenza notevole	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Comune di Bologna	1.295	840	455
Comune di Ferrara	(2)	104	(106)
Comune di Forlì	1.190	-	1.190
Comune di Imola	232	135	97
Comune di Modena	(1)	-	(1)
Comune di Rimini	(7)	110	(117)
Ravenna Holding Spa	30	-	30
Totale	2.736	1.189	1.547

Di seguito sono esposti i debiti verso altre parti correlate:

Altre passività correnti - correlate	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Con.Ami	-	481	(481)
Modena Network Spa	-	83	(83)
Ravenna Holding Spa	-	30	(30)
Altre	7	7	-
Sindaci, Amministratori, Dirigenti strategici	111	47	64
Totale	118	648	(530)

Classificazione di attività e passività finanziarie ai sensi dell'Ifrs 7

La seguente tabella illustra la composizione delle attività della Società per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 21.

31-dic-13	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		224.805		1	224.806
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				1	1
Crediti non correnti verso parti correlate		224.774			224.774
Crediti		31			31
Attività correnti	45.776	1.104.635		1	1.150.412
Crediti commerciali		468.764			468.764
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				1	1
Crediti finanziari		583.247			583.247
Altre attività	45.776	52.624			98.400

31-dic-12	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		228.571		1	228.572
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				1	1
Crediti non correnti verso parti correlate		228.523			228.523
Crediti		48			48
Attività correnti	63.059	808.383		2	871.445
Crediti commerciali		514.725			514.725
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				2	2
Crediti finanziari		238.389			238.389
Altre attività	63.059	55.269			118.328

Relativamente alle "attività non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 19.

Relativamente alle "attività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 23, 25 e 27.

La seguente tabella illustra la composizione delle passività della Società per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 21.

31-dic-13	Fair value a conto economico	Elementi coperti (<i>fair value hedge</i>)	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti		1.162.186	1.639.243	2.801.429
Finanziamenti		1.162.186	1.639.243	2.801.429
Debiti per locazioni finanziarie				0
Passività correnti	844		831.668	832.512
Finanziamenti			194.713	194.713
Debiti per locazioni finanziarie				0
Debiti commerciali			454.057	454.057
Altre passività	844		182.898	183.742

31-dic-12	Fair value a conto economico	Elementi coperti (<i>fair value hedge</i>)	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti		717.228	1.409.847	2.127.075
Finanziamenti		717.228	1.408.808	2.126.036
Debiti per locazioni finanziarie			1.039	1.039
Passività correnti	3.338		953.725	957.063
Finanziamenti			272.339	272.339
Debiti per locazioni finanziarie			1.034	1.034
Debiti commerciali			493.666	493.666
Altre passività	3.338		186.686	190.024

Relativamente alle "passività non correnti" si rimanda ai dettagli delle note 31 e 35.

Relativamente alle "passività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 31,35, 36 e 38.

Garanzie prestate

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse	132.624	111.444	21.180
- di soggetti diversi	132.624	111.444	21.180
Altre garanzie personali prestate nell'interesse	1.344.889	1.381.763	(36.874)
- di imprese controllate	1.333.189	1.373.963	(40.774)
- di imprese collegate	11.700	7.800	3.900
Totale	1.477.513	1.493.207	(15.694)

“Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse di soggetti diversi”: ammontano a 132.624 migliaia di euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 21.180 migliaia di euro dovuta all' incremento delle fidejussioni bancarie rilasciate. Il valore al 31 dicembre 2013 comprende:

- 87.451 migliaia di euro per fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a comuni, enti pubblici e privati, a garanzia dell' esecuzione di opere, lavori di pubblica utilità e corretta gestione dei servizi ambientali;
- 25.350 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata nell'interesse di Set Spa a garanzia di un finanziamento concesso alla stessa dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa;
- 14.439 migliaia di euro per fidejussioni rilasciate a comuni correlati a garanzia dell' esecuzione di opere, lavori di pubblica utilità e corretta gestione dei servizi ambientali;
- 3.000 migliaia di euro per la garanzia rilasciata nell'interesse di Flame Energy Trading a Unicredit Bank Austria Ag in relazione a contratti finanziari;
- 1.052 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata nell'interesse di Acantho Spa per il finanziamento erogato da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa;
- 752 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata nell'interesse di Herambiente Spa a garanzia di un finanziamento erogato da Fon Spa;
- 580 migliaia di euro rilasciata a Oikothen Scarl a garanzia della corretta costruzione e gestione della piattaforma polifunzionale per rifiuti speciali e pericolosi.

“Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate”: ammontano a 1.333.189 migliaia di euro, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di 40.774 migliaia di euro. La variazione deriva principalmente dalla diminuzione delle garanzie concesse a favore delle società controllate a fronte di obbligazioni contrattuali relative al settore energia elettrica e gas.

Il valore al 31 dicembre 2013 in particolare comprende:

- lettere di patronage a garanzia di finanziamenti per 16.065 migliaia di euro rilasciate a favore di:
 - o Acantho Spa , 1.074 migliaia di euro;
 - o Medea Spa, 7.422 migliaia di euro;
 - o Herambiente Spa, 7.569 migliaia di euro.
- garanzie a fronte di contratti finanziari di commodity swap per 201.000 migliaia di euro a favore di Hera Trading Srl.
- garanzie a fronte di contratti di factoring per 17.000 migliaia di euro a favore di AcegasAps Spa.
- garanzie a fronte di obbligazioni contrattuali per 1.097.177 migliaia di euro a favore di:
 - o Hera Trading Srl, 545.911 migliaia di euro riguardanti la fornitura, il trasporto e il dispacciamento di energia elettrica e la fornitura, il trasporto e lo stoccaggio del gas;
 - o Hera Comm Srl, 255.964 migliaia di euro, riguardanti la fornitura ed il dispacciamento di energia elettrica;
 - o Herambiente Spa, 229.595 migliaia di euro per l'emissione di fidejussioni rilasciate da istituti di credito a favore di enti pubblici nell'ambito dell'attività relativa al trattamento dei rifiuti;
 - o A.S.A. Scpa, 24.091 migliaia di euro per l'emissione di fidejussioni rilasciate da istituti di credito principalmente a favore di enti pubblici per la gestione operativa e post-operativa delle discariche;
 - o Hera Comm Marche Srl, 12.000 migliaia di euro riguardanti la fornitura di gas naturale;
 - o Feronia Srl, 18.198 migliaia di euro per l'emissione di fidejussioni rilasciate da istituti di credito per la gestione delle discariche;
 - o Sotris Spa, 4.300 migliaia di euro per l'emissione di fidejussioni rilasciate da istituti di credito a favore di enti pubblici per la gestione delle discariche;
 - o Medea Spa, 3.200 migliaia di euro per l'emissione di fidejussioni rilasciate da istituti di credito nell'ambito dell'attività di approvvigionamento di materie prime;
 - o Hera Luce Srl, 2.300 migliaia di euro per l'emissione di fidejussioni rilasciate a favore di enti per l'affidamento del servizio luce per le pubbliche amministrazioni;
 - o Sviluppo Ambiente Toscana Srl, 1.350 migliaia di euro per l'emissione di fidejussioni rilasciate da istituti di credito per la progettazione, costruzione e gestione del termovalorizzatore località “Passerini”, Comune di Sesto Fiorentino;
 - o Hera Energie Rinnovabili Srl, 268 migliaia di euro per l'emissione di fidejussioni rilasciate da istituti di credito nell'ambito dell'attività di realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici.
- garanzie a fronte di richiesta di rimborso imposte per 1.947 migliaia di euro a favore di:
 - o Hera Energie Rinnovabili Srl, 1.003 migliaia di euro per richiesta di rimborso IVA anno 2011;
 - o Akron Spa, 944 migliaia di euro per richiesta di rimborso IVA anni 2011 e 2012.

“Altre garanzie personali prestate nell’interesse di imprese collegate”, ammontano a 11.700 migliaia di euro. L’importo è costituito da lettere di patronage, rilasciate a favore di :

- Set Spa, 3.900 migliaia di euro per affidamento concesso da Banca Popolare di Sondrio per il rilascio di fidejussioni a favore di terzi;
- Set Spa, 7.800 migliaia di euro per contratto di somministrazione di gas sottoscritto con Eni Spa.

In relazione agli impegni si segnala quanto segue:

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Impegni			
Beni di terzi in uso da parte dell'Azienda	1.150.191	1.144.530	5.660
Altri	3.964	5.206	(1.242)
Totale	1.154.155	1.149.737	4.418

I “beni di terzi” in uso da parte di Hera Spa sono costituiti da:

- beni del ciclo idrico e del ciclo energia ricevuti in concessione dagli enti territoriali;
- beni in affitto delle società degli assets sempre relativi al settore idrico ed energetico (gas, energia elettrica e teleriscaldamento).

La variazione positiva, rispetto all’esercizio precedente, pari a 5.660 migliaia di euro è dovuta principalmente all’acquisizione dal Con.Ami di estensioni di reti idriche in gestione.

La voce “Altri”, pari a 3.964 migliaia di euro, comprende cessioni del “quinto” e piccoli prestiti a dipendenti per 3.640 migliaia di euro, nonché effetti all’incasso per 324 migliaia di euro.

3.03.02 Note esplicative – delibera Consob 15519 del 2006

Gestione dei servizi

Il Gruppo Hera, attraverso la Capogruppo Hera Spa, è concessionario in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei comuni azionisti (province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti).

Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nei comprensori di Modena e Imola. Altri servizi di pubblica utilità (tra questi, teleriscaldamento urbano, gestione calore e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di libero mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, ad Hera Spa è demandato il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, escluso dall'attività di regolazione svolta dall'Atersir.

Alle Autorità d'ambito la normativa regionale e nazionale di settore assegna le responsabilità di affidamento, pianificazione e controllo in materia di gestione dei servizi idrico integrato e d'igiene urbana.

Nel rispetto della citata normativa regionale e nazionale di riferimento, il Gruppo Hera ha proceduto alla stipula di apposite convenzioni con Atersir, che determinano l'entrata in vigore della pianificazione tecnica e tariffaria d'ambito.

Settore idrico

Il servizio idrico gestito da Hera nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con Atersir, di durata variabile (normalmente ventennale). L'affidamento ad Hera della gestione del servizio idrico integrato ha ad oggetto l'insieme delle attività di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile ad uso civile e industriale e il servizio di fognatura e depurazione. Le convenzioni prevedono inoltre in capo al gestore l'esecuzione delle attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti da utilizzarsi per l'erogazione del servizio. La gestione del servizio è affidata in esclusiva ad Hera dai diversi comuni del territorio, con obbligo del comune di non consentire a terzi di collocare, nel sottosuolo di sua proprietà e del demanio, condutture senza il preventivo assenso della società.

Le convenzioni regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale, ma anche le forme di gestione del servizio, nonché gli standard prestazionali e di qualità. Tuttavia, a partire dal 2012, la competenza in materia tariffaria è stata demandata all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e i servizi idrici (Aeegsi) che nell'ambito di tale funzione assegnata ha deliberato un primo periodo tariffario transitorio 2012-2013 e un periodo di consolidamento 2014-2015; per quanto stabilito dalla stessa Aeegsi, nel corso del 2014 dovranno essere aggiornate le convenzioni di gestione per recepire la nuova disciplina tariffaria. Le tariffe unitarie applicate nel 2013 sono quelle provvisorie stabilite dall'Atersir (in attesa della delibera definitiva da parte di Aeegsi) sulla base del nuovo metodo tariffario transitorio 2012-2013. Gli enti locali affidanti hanno concesso al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte degli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite società degli assets. Al termine della concessione Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle società degli assets, ovvero ai comuni, i beni utilizzati per l'erogazione del servizio.

Eventuali opere, realizzate per l'innovazione o il potenziamento delle reti, dovranno essere restituite a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni. I rapporti di Hera con l'utenza sono disciplinati dalle norme di settore, dalle disposizioni del legislatore regionale e delle agenzie d'ambito; gli obblighi dell'esercente in termini di qualità del servizio e della risorsa, nonché i diritti degli utenti, sono descritti nelle apposite carte dei servizi redatte dal gestore sulla base di schemi di riferimento approvati dall'Atersir.

Settore Ambiente

Hera gestisce il servizio di gestione rifiuti urbani in base a convenzioni stipulate con l' Atersir che hanno per oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale, ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte è stato fino al 2012 definito annualmente in coerenza con quanto previsto dal Dpr 158/1999, laddove era istituita la tariffa. Nel 2013, la normativa di riferimento per la determinazione e applicazione del corrispettivo a copertura del costo dei servizi erogati è quella sulla Tares. Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti il Gruppo Hera è soggetto all'ottenimento di autorizzazioni provinciali.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture necessarie all'esercizio dei servizi affidati in gestione ad Hera, tra cui i gasdotti locali e le reti acquedottistiche e fognarie sono in parte di proprietà di Hera e in parte di proprietà di terzi (comuni, o società patrimoniali di proprietà degli enti locali).

In particolare, le società patrimoniali (c.d. società degli assets) risultano proprietarie dei beni strumentali alla gestione dei servizi a seguito di conferimento diretto dei beni da parte dei comuni (generalmente azionisti di Hera) ovvero a seguito dell'assegnazione alle stesse dei rami d'azienda "patrimoniali"; assegnazione che è avvenuta, nella quasi totalità dei casi, in occasione delle operazioni societarie di aggregazione delle aziende del perimetro emiliano-romagnolo in Seabo Spa (poi Hera Spa).

Nel caso di beni in proprietà degli enti locali e società degli assets i rapporti tra il gestore del servizio e i soggetti proprietari sono regolati dalle convenzioni di affidamento dei servizi ovvero da contratti di affitto di ramo d'azienda, nonché, in via residuale dalle normative di settore.

Per quanto attiene l'aspetto economico, i contratti d'affitto di ramo d'azienda fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti. In forza di tali contratti Hera è tenuta ad effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le società degli assets e, laddove rilevanti, dai piani d'ambito predisposti dall'Atersir.

Alla scadenza dei contratti di affitto, è prevista la restituzione dei rami d'azienda alla proprietà, in normale stato di manutenzione. Tutte le opere realizzate da Hera, di ampliamento e di manutenzione straordinaria, saranno parimenti restituite agli enti locali dietro corresponsione di un indennizzo/conguaglio corrispondente, in linea generale, al valore netto contabile o al valore industriale residuo dei relativi cespiti.

Settore energia

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i comuni, è stata rivista dal decreto n. 164/2000 (decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/Ce) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia (riportati nella parte "Regolamentazione" della relazione al presente bilancio). Hera Spa gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione ed aggregazione. La durata delle concessioni di distribuzione è immutata rispetto a quella prevista all'atto della quotazione.

Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno ad oggetto la distribuzione del gas metano od altri simili, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle periodiche deliberazioni dell'Aeeg. Il territorio sul quale Hera esercisce il servizio di distribuzione del gas è suddiviso in "ambiti tariffari" nei quali, alle diverse categorie di clienti, è applicata una tariffa uniforme di distribuzione.

La normativa tariffaria attualmente in vigore è quella prevista dalla delibera dell'Aeeg ARG/gas n. 159/2008 e successive modificazioni e integrazioni che avrebbe terminato i propri effetti al 2012, ma che di fatto è stata prorogata a tutto il 2013 (Testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (Tudg), approvazione della Parte II "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (Rtdg). Disposizioni transitorie per l'anno 2009").

Per quanto attiene all'energia elettrica, gli affidamenti (di durata trentennale e rinnovabili ai sensi della vigente normativa) hanno ad oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione e l'esercizio degli impianti connessi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo, nonché la misura. La sospensione, ovvero decadenza della concessione, può determinarsi, a giudizio dell'autorità di settore, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica.

La società concessionaria è obbligata ad applicare ai clienti le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'Aeeg. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale cui è allegata la presente relazione è la delibera dell'Aeeg ARG/elt n.199/2011 e successive modificazioni e integrazioni ("Disposizioni dell'Aeeg per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2012-2015 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione").

I valori riportati nella tabella per l'anno 2013 al punto 3.02 Schemi di bilancio - delibera Consob 15519 del 2006 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate:	
A.S.A. Scpa	Iniziative Ambientali Srl
Acantho Spa	Insigna Srl
AcegasAps Spa	Marche Multiservizi Spa
AcegasAps Service Srl	Medea Spa
Akron Spa	MMS Ecologica Srl
Calorpiù Italia Scarl In liquidazione	Naturambiente Srl
Consorzio Akhea	NestAmbiente Srl
CST Srl	Rila Gas EAD
Est Reti Elettriche Spa	Romagna Compost Srl
Feronia Srl	SiGas d.o.o.
Frullo Energia Ambiente Srl	Sinergia Srl
Hera Comm Srl	Sinergie Spa
Hera Comm Marche Srl	Società Italiana Lining Srl
Hera Energie Spa	Sotris Spa
Hera Energie Rinnovabili Srl	Sviluppo Ambiente Toscana Srl
Hera Luce Srl	Trieste Onoranze e Trasporti Funebri Srl
Hera Trading Srl	Tri-Generazione Srl
Herambiente Spa	Uniflotte Srl
Herasocrem Srl in liquidazione	

Parti correlate società collegate:	
Aimag Spa	Service Imola Srl
H.E.P.T. Co. LTD	Set Spa
Oikothén Scarl in liquidazione	Tamarete Energia Srl
Sei Spa	

Parti correlate ad influenza notevole:	
Comune di Bologna	Comune di Ravenna
Comune di Casalecchio di Reno	Comune di Rimini
Comune di Cesena	Comune di Trieste
Comune di Ferrara	Holding Ferrara Servizi Srl
Comune di Forlì	HSST - Modena Spa
Comune di Imola	Livia Tellus Governance Spa
Comune di Modena	Ravenna Holding Spa
Comune di Padova	Rimini Holding Spa

Parti correlate altre:	
Acosea Impianti Srl	Galsi Spa
Adriatica Acque Srl	Ghirlandina Solare Srl
AdriaLink Srl	Isontina Reti Gas Spa
Amir - Asset	Maranello Patrimonio Srl
Aristea Scarl	Megas Net Spa
Aspes Spa	Natura Srl in liquidazione
Azimut Spa - Asset	Q.tHermo Srl
Calenia Energia Spa	Romagna Acque Spa
Centro Idrico di Novoledo Srl	Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Con.Ami	Serramazzone Patrimonio Srl
Elettrogorizia Spa	Sgr Servizi Spa
Energia Italiana Spa	So.Sel Spa
Enomondo Srl	Società Intercomunale di Servizi Spa in liquidazione
EstEnergy Spa	Società Italiana Servizi Spa - Asset
Estense Global Service Soc. Cons. a rl	TE.AM. Società Territorio Ambiente Spa - Asset
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	Unica Reti - Asset
FlameEnergy Trading GmbH	Sindaci, Amministratori, Dirigenti strategici
Formigine Patrimonio Srl	

I valori riportati nella tabella per l'anno 2012 al punto 3.02 Schemi di bilancio - delibera Consob 15519 del 2006 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate:	
A.S.A. Scpa	Hera Trading Srl
Acantho Spa	Herambiente Spa
Akron Spa	Herasocrem Srl
Calorpiù Italia Scarl In liquidazione	Marche Multiservizi Spa
Consorzio Akhea	Medea Spa
Energonut Spa	MMS Ecologica Srl
Eris Scarl	Naturambiente Srl
Famula On-Line Spa	Nuova Geovis Spa
Feronia Srl	Romagna Compost Srl
Frullo Energia Ambiente Srl	Sinergia Srl
Gal.A. Spa	SolHAr Alfonsine Srl
Hera Comm Srl	SolHAr Piangipane Srl
Hera Comm Marche Srl	SolHAr Ravenna Srl
Hera Energie Srl	SolHAr Rimini Srl
Hera Energie Rinnovabili Spa	Sotris Spa
Hera Luce Srl	Sviluppo Ambiente Toscana Srl
Hera Servizi Cimiteriali Srl	Uniflotte Srl
Hera Servizi Funerari Srl	

Parti correlate società collegate:	
Aimag Spa	Service Imola Srl
Consorzio Frullo	Set Spa
Oikothén Scarl	Tamarete Energia Srl
Sei Spa	

Parti correlate ad influenza notevole:	
Comune di Bologna	Comune di Modena
Comune di Casalecchio di Reno	Comune di Ravenna
Comune di Cesena	Comune di Rimini
Comune di Ferrara	HSST - Modena Spa
Comune di Forlì	Livia Tellus Governance Spa
Comune di Imola	

Parti correlate altre:	
Acosea Impianti Srl	Modena Network Spa
Adriatica Acque Srl	Natura Srl in liquidazione
Amir - Asset	Q.tHermo Srl
Aspes Spa	Ravenna Holding Spa
Azimut Spa - Asset	Rimini Holding Spa
Calenia Energia Spa	Refri Srl
Con.Ami	Romagna Acque Spa
Energia Italiana Spa	Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Enomondo Srl	Serramazzone Patrimônio Srl
Estense Global Service Soc.Cons. a rl	Sgr Servizi Spa
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	So.Sel Spa
FlameEnergy Trading GmbH	Società Intercomunale di Servizi Spa in liquidazione
Formigine Patrimônio Srl	Società Italiana Servizi Spa - Asset
Galsi Spa	TE.AM. Società Territorio Ambiente Spa - Asset
Ghirlandina Solare Srl	Unica Reti - Asset
Holding Ferrara Servizi Srl	Wimaxer Spa in liquidazione
Maranello Patrimônio Srl	Sindaci, Amministratori, Dirigenti strategici
Megas Net Spa	

3.04 Indebitamento finanziario netto

3.04.01 Indebitamento finanziario netto Hera Spa

milioni di euro		31-dic-13	31-dic-12
a	Disponibilità liquide	839,6	378,6
b	Altri crediti finanziari correnti	583,2	238,4
	Debiti bancari correnti	(160,4)	(60,9)
	Parte corrente dell'indebitamento bancario	(23,2)	(191,4)
	Altri debiti finanziari correnti	(11,0)	(20,0)
	Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	0,0	(1,0)
c	Indebitamento finanziario corrente	(194,6)	(273,4)
d=a+b+c	Indebitamento finanziario corrente netto	1.228,2	343,6
e	Crediti finanziari non correnti	224,8	228,6
	Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(2.785,8)	(2.056,0)
	Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	0,0	(1,0)
f	Indebitamento finanziario non corrente	(2.785,8)	(2.057,0)
g=e+f	Indebitamento finanziario non corrente netto	(2.561,0)	(1.828,4)
h=d+g	Indebitamento finanziario netto	(1.332,8)	(1.484,8)

* Lo schema include anche i crediti finanziari non correnti costituiti principalmente da finanziamenti fruttiferi verso società collegate e verso il comune di Padova regolati a tassi di mercato

3.04.02 Indebitamento finanziario netto - Parti correlate

milioni di euro	31-dic-13	di cui Correlate				Totale	%
		A	B	C	D		
a Disponibilità liquide	839,6	-	-	-	-	-	
b Altri crediti finanziari correnti	583,2	539,3	41,9	-	-	581,2	99,66%
Debiti bancari correnti	(160,4)					-	
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(23,2)					-	
Altri debiti finanziari correnti	(11,0)					-	
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	0,0					-	
c Indebitamento finanziario corrente	(194,6)	0,0	-	0,0	-	0,0	
d=a+b+c Indebitamento finanziario corrente netto	1.228,2	539,3	41,9	0,0	-	581,2	
e Crediti finanziari non correnti	224,8	204,3	20,5	-		224,8	100,00%
Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(2.785,8)					-	
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	0,0					-	
f Indebitamento finanziario non corrente	(2.785,8)	-	-	-	-	-	
g=e+f Indebitamento finanziario non corrente netto	(2.561,0)	204,3	20,5	0,0	0,0	224,8	
h=d+g Indebitamento finanziario netto	(1.332,8)	743,6	62,4	0,0	0,0	806,0	

milioni di euro	31-dic-12	di cui Correlate				Totale	%
		A	B	C	D		
a Disponibilità liquide	378,6	-	-	-	-	-	
b Altri crediti finanziari correnti	238,4	205,9	31,0	-	-	236,9	99,37%
Debiti bancari correnti	(60,9)					-	
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(191,4)					-	
Altri debiti finanziari correnti	(20,0)	(20,0)				(20,0)	100,00%
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	(1,0)					-	
c Indebitamento finanziario corrente	(273,4)	(20,0)	-	-	-	(20,0)	
d=a+b+c Indebitamento finanziario corrente netto	343,6	185,9	31,0	-	-	216,9	
e Crediti finanziari non correnti	228,6	211,4	16,2	-	1,0	228,6	100,00%
Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(2.056,0)					-	
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	(1,0)					-	
f Indebitamento finanziario non corrente	(2.057,0)	-	-	-	-	-	
g=e+f Indebitamento finanziario non corrente netto	(1.828,4)	211,4	16,2	-	1,0	228,6	
h=d+g Indebitamento finanziario netto	(1.484,8)	397,3	47,2	-	1,0	445,5	

Legenda: A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

3.05 Prospetto partecipazioni

migliaia di euro	Attivo	Passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto escluso utile 2013	Risultato 2013	Patrimonio netto	Ricavi	% posseduta	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio al 31/12/2013	Differenze rispetto al patrimonio netto
Imprese controllate											
Acantho Spa	93.995	67.333	23.573	24.601	2.061	26.662	45.939	77,36	20.625	17.950	2.675
AcegasAPS Spa	1.083.429	746.371	283.691	307.078	29.980	337.058	340.901	99,78	336.330	296.110	40.220
Herambiente Spa	1.051.163	728.115	271.148	305.146	17.902	323.048	359.828	75	242.286	226.157	16.129
Hera Comm Srl	743.754	646.718	53.137	68.586	28.450	97.036	2.078.997	100	97.036	88.978	8.058
Hera Energie Rinnovabili Spa	18.413	15.807	1.832	2.278	328	2.606	3.890	100	2.606	2.417	189
Hera Luce Srl	35.600	29.236	1.000	6.090	274	6.364	35.264	90	5.701	8.864	(3.163)
Herasocrem Srl in liquidazione	358	273	100	83	2	85	478	51	43	427	(384)
Hera Trading Srl	387.538	352.949	22.600	26.415	8.174	34.589	1.949.018	100	34.589	22.711	11.878
Marche Multiservizi Spa	191.065	157.984	13.484	26.333	6.748	33.081	113.596	44,62	14.761	38.511	(23.750)
Medea Spa	21.083	16.623	4.500	3.823	637	4.460	9.344	100	4.460	11.988	(7.528)
Sotris Spa	21.878	15.767	2.340	6.131	(20)	6.111	8.127	5	306	640	(334)
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	1.879	1.858	10	150	(129)	21	-	95	20	159	(139)
Uniflotte Srl	68.373	62.241	2.254	5.505	627	6.132	37.254	97	5.948	3.567	2.381
Totale Imprese controllate	3.718.528	2.841.275	679.669	782.219	95.034	877.253	4.982.636		764.711	718.479	
Imprese collegate											
Aimag Spa (*)	268.704	142.616	78.028	119.762	6.326	126.088	84.760	25	31.522	35.030	(3.508)
H.E.P.T. Co LTD (Cina)	-	-	-	-	-	-	-	30	-	187	(187)
Oikothén Scarl in liquidazione (*)	5.288	5.311	63	86	(109)	(23)	-	46	(11)	-	(11)
Sei Spa	21299	20.641	120	969	(311)	658	1.069	20	132	902	(770)
Service Imola Srl	1151	755	10	52	344	396	2.006	40	158	4	154
Set Spa	224.705	137.535	120	86.560	610	87.170	70.729	39	33.996	31.748	2.248
Tamarete Energia Srl	106.404	103.093	3.600	6.208	(2.897)	3.311	16.728	40	1.324	4.443	(3.119)
Totale Imprese collegate	627.551	409.951	81.941	213.637	3.963	217.600	175.292		67.122	72.315	

* Dati di capitale sociale, patrimonio netto e risultato relativi all'ultimo bilancio disponibile.

3.06 Prospetto articolo 149 duodecies del regolamento emittenti

	2013
Prestazione di servizio per la certificazione del Bilancio	244
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di una attestazione (unbundling)	72
Altre prestazioni di servizio	868
Totale	1.184

3.07 Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 154 bis del D.Lgs 58/98

1 - I sottoscritti Maurizio Chiarini, in qualità di Amministratore Delegato e Luca Moroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2 - Si attesta, inoltre, che:

2.1 - il bilancio d'esercizio:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

L'Amministratore Delegato


Maurizio Chiarini

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Luca Moroni

Bologna, 20 marzo 2014

3.08 Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale

3.08.01 Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
HERA SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della HERA SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio separato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della HERA SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio separato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Il bilancio separato presenta ai fini comparativi i dati relativi all'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la nostra relazione di revisione in data 8 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio separato della HERA SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della HERA SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
 - 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della HERA SpA. E' di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516185211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 043480781 - Udine 33100 Via Poscello 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio separato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato della HERA SpA al 31 dicembre 2013.

Bologna, 1 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Edoardo Orlandoni'.

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

3.08.02 Relazione del Collegio Sindacale

Hera Spa

Sede in viale C. Berti Pichat 2/4 - 40100 Bologna (Bo) - Capitale Sociale euro 1.421.342.617 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

Signori Azionisti della società Hera Spa,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2429 c.c., dall'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ed in aderenza alla comunicazione Consob n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo e segnaliamo quanto segue:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato a n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 4 riunioni del Comitato Esecutivo e a n. 1 Assemblea degli azionisti, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

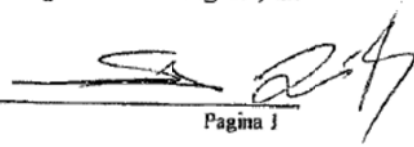
Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte, e comunque con periodicità almeno trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio stesso, nel rispetto della legge e dello statuto, sono le seguenti:

- OPAS Hera Spa su totalità azioni quotate di Acegas APS Spa: in data 2 gennaio 2013, Hera Spa, in seguito al perfezionamento della fusione per incorporazione di AcegasAPS Holding Srl, ha

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

Pagina 1



lanciato un'offerta pubblica obbligatoria totalitaria di acquisto e scambio sulla totalità delle azioni ordinarie di AcegasAPS Spa, finalizzata al delisting di quest'ultima. Al 3 maggio 2013, data di chiusura dell'OPAS, Hera Spa è divenuto socio unico di AcegasAPS Spa, incrementando la propria partecipazione nel capitale sociale di quest'ultima dal 62,69% al 99,784%, essendo la parte residuale del capitale sociale rappresentata da azioni proprie.

- Famula On-line Spa: in data 19 dicembre 2012 l'assemblea straordinaria di Famula On-line Spa, società operante nell'organizzazione, nella progettazione, nella produzione, nella commercializzazione e nella consulenza nel settore dell'informatica, ha deliberato, con decorrenza 1 gennaio 2013, lo scioglimento volontario della società, contestualmente alla cessione dell'azienda alla controllante Hera Spa. La procedura di liquidazione si è conclusa in data 25 giugno 2013 con la cancellazione della società dal registro imprese di Bologna.
- Nuova Geovis Spa – Refri Srl – Herambiente Spa: in data 19 giugno 2013, in adempimento a quanto previsto nell'accordo stipulato tra Unieco Costruzioni Meccaniche Srl (in sigla "UCM") ed Herambiente Spa, si è conclusa l'operazione di riassetto societario inerente le società Nuova Geovis Spa e Refri Srl. Con riferimento a Nuova Geovis Spa, società operante nel settore del compostaggio, Herambiente, già proprietaria del 51% del capitale sociale, ha acquistato da UCM il restante 49%, divenendo pertanto socio unico. Il perfezionamento dell'intera operazione di riassetto si è concluso con la fusione per incorporazione di Nuova Geovis Spa in Herambiente Spa, che ha prodotto i suoi effetti con decorrenza 31 dicembre 2013. Con riferimento a Refri Srl, società operante nel settore dei RAEE, Herambiente, proprietaria del 20% del capitale sociale, ha ceduto la propria partecipazione ad UCM, uscendo pertanto dalla compagine sociale.
- Modena Network Spa: in data 19 aprile 2013 Acantho Spa, società del Gruppo nella quale Hera Spa detiene il 79,936% del capitale sociale, ha acquistato l'intera partecipazione detenuta da Sorgea Spa in Modena Network Spa, società del Gruppo operante nel settore delle telecomunicazioni, corrispondente al 10% del capitale sociale. In seguito a tale operazione Hera continua a detenere direttamente il 14% di Modena Network ed indirettamente, attraverso Acantho Spa, ha incrementato la propria partecipazione dal 30% al 40%. In data 25 luglio 2013 le Assemblee Straordinarie di Modena Network Spa ed Acantho Spa hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Modena Network Spa, che ha prodotto i suoi effetti con decorrenza 1 novembre 2013.
- Energonut Spa: con decorrenza 1 luglio 2013, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Energonut Spa, società interamente partecipata da Herambiente Spa operante nel settore dell'ambiente, proprietaria di un impianto di coinceinerimento di rifiuti situato nell'area industriale di Pozzilli in Provincia di Isernia (Molise), in Herambiente Spa.
- Gal.A Spa – Herambiente Spa: in data 5 agosto 2013, si è perfezionata l'acquisizione delle azioni di Gal.A Spa detenute dai Comuni di Baricella e di Galliera da parte di Herambiente Spa, che è pertanto divenuta socio unico di Gal.A Spa. Successivamente, con efficacia dal 31 dicembre 2013, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Gal.A Spa in Herambiente Spa.
- Hera Servizi Cimiteriali Srl – Hera Servizi Funerari Srl: in seguito alla conclusione della procedura ad evidenza pubblica indetta dal Comune di Bologna ed alla conseguente selezione di

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

Pagina 2

un partner privato per la gestione dei servizi cimiteriali e funerari, si è perfezionato, in data 1 agosto 2013, il trasferimento a favore del Comune di Bologna delle partecipazioni detenute da Hera Spa in Hera Servizi Cimiteriali Srl ed Hera Servizi Funerari Srl.

- Wimaxer Spa in liquidazione: in data 23 settembre 2013 Wimaxer Spa in liquidazione, società operante nel settore delle telecomunicazioni e partecipata da Acantho Spa al 25%, è stata cancellata dal competente Registro Imprese. Wimaxer era stata messa in liquidazione dall'assemblea straordinaria dei Soci del 5 dicembre 2012.
- Nestambiente Srl – Energieca Srl: con efficacia 1 ottobre 2013, AcegasAPS Spa ha ceduto ad Herambiente Spa l'intera partecipazione detenuta in Nestambiente Srl, società operante nel settore dello smaltimento dei rifiuti, corrispondente al 100% del capitale sociale. Con pari decorrenza Nestambiente Srl ha ceduto ad AcegasAPS Spa l'intera partecipazione detenuta in Energieca Srl, società operante nell'ambito della costruzione di impianti e reti destinati alla produzione e distribuzione di energia elettrica e/o termica, corrispondente al 5,08% del capitale sociale.
- Naonis Energia Srl in liquidazione: in data 29 ottobre 2013 Naonis Energia Srl in liquidazione, società avente ad oggetto la costruzione e successiva gestione di un impianto di termovalorizzazione in provincia di Pordenone e partecipata da AcegasAPS Spa al 59%, è stata cancellata dal competente Registro Imprese. Naonis Energia era stata messa in liquidazione dall'assemblea dei Soci del 17 dicembre 2012.
- Eris Scarl: in data 30 ottobre 2013, con efficacia 31 ottobre 2013, Hera Comm Srl ha ceduto la partecipazione detenuta in Eris Scarl, società operante nel settore dell'energia, della gestione calore e relative attività manutentive connesse, pari al 51% del capitale sociale.
- Herasocrem Srl: in data 15 novembre 2013 l'assemblea dei Soci di Herasocrem ha deliberato lo scioglimento volontario della società.
- Isontina Reti Gas Spa – Est Reti Elettriche Spa – Est Più Spa: nell'ambito di un più ampio riassetto delle partecipazioni detenute da AcegasAPS Spa ed Eni Spa nelle società Isontina Reti Gas Spa, Est Reti Elettriche Spa ed Est Più Spa, sono state perfezionate le operazioni di seguito indicate. Isontina Reti Gas Spa è una società con sede nel territorio goriziano, operante nel settore della distribuzione del gas naturale, partecipata al 30% da AcegasAPS Spa ed al 70% da Eni Spa. AcegasAPS Spa, con atti di compravendita perfezionatisi in data 30 settembre 2013 ed in data 24 gennaio 2014, ha rilevato da Eni Spa, rispettivamente il 20% ed il 50% del capitale sociale, divenendone pertanto socio unico. Est Reti Elettriche Spa è una società con sede nel territorio goriziano avente ad oggetto il trasporto, la distribuzione e la vendita all'ingrosso di gas ed energia elettrica, partecipata al 30% da AcegasAPS Spa ed al 70% da Eni Spa. AcegasAPS Spa, con atto di compravendita perfezionatosi in data 12 dicembre 2013, ha rilevato da Eni Spa il 70% del capitale sociale della società, divenendone pertanto socio unico. Est Più Spa è una società con sede nel territorio goriziano avente ad oggetto la vendita di energia elettrica, la gestione calore, nonché la gestione di impianti di illuminazione pubblica e semaforici, partecipata al 30% da AcegasAPS Spa ed al 70% da Eni Spa. AcegasAPS Spa, con atto di vendita perfezionatosi in data 12 dicembre 2013, ha ceduto ad Eni Spa il 70% del capitale sociale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

Pagina 3

- della società, uscendo pertanto dalla compagine sociale della medesima. A conclusione delle suddette operazioni di riassetto, è prevista, entro la chiusura dell'esercizio 2014, l'integrazione di Isontina Reti Gas Spa e di Est Reti Elettriche Spa in AcegasAPS Spa.
- Tamarete Energia Srl: in data 13 dicembre 2013 il socio Odoardo Zecca Srl, titolare di una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di Tamarete Energia Srl, società operante nel settore della gestione e produzione di energia elettrica, ha dismesso la propria partecipazione in favore degli attuali soci Hera Spa e BKW Italia Spa che hanno incrementato le loro partecipazioni nel capitale sociale della società rispettivamente dal 32% al 40% e dal 48% al 60% del capitale sociale.
 - Hera Spa – AMGA – Azienda Multiservizi Spa: Hera Spa ed Amga – Azienda Multiservizi Spa hanno avviato, a partire dalla seconda metà del 2013, un percorso di integrazione tra le due aziende, volto a definire i tempi ed i modi per giungere all'incorporazione di AMGA in Hera, al fine di valorizzare al meglio le rispettive strutture industriali nei settori gas, energia elettrica, illuminazione pubblica, gestione impianti e cogenerazione nonché nelle attività collegate. Nel mese di gennaio 2014, gli organi amministrativi di Hera Spa e di Amga Spa hanno approvato il progetto di fusione, che sarà oggetto di approvazione anche nelle rispettive assemblee del mese di aprile 2014 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. E' previsto che tale operazione abbia efficacia civilistica a far data dal 1 luglio 2014 ed effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2014.
 - Fucino Gas Srl: Hera Comm Srl è risultata aggiudicataria della gara indetta dal Comune di Luco dei Marsi (AQ) per la cessione della partecipazione detenuta da quest'ultimo in Fucino Gas Srl, società operante nel settore dell'acquisto e vendita di gas metano ed altri combustibili, pari al 100% del capitale sociale. La formalizzazione di tale operazione è avvenuta in data 6 febbraio 2014 mediante la stipula tra Hera Comm ed il Comune di Luco dei Marsi dell'atto di compravendita di tale partecipazione.
 - AcegasAPS Service Srl: in data 23 dicembre 2013, con effetti decorrenti dal 1 gennaio 2014, si è perfezionata a favore di AcegasAPS Spa la scissione parziale proporzionale della società, da quest'ultima interamente partecipata, Acegas APS Service Srl, operativa nell'ambito dei servizi di illuminazione pubblica, mediante trasferimento del ramo d'azienda relativo alle attività di gestione degli impianti di illuminazione nel Comune di Padova.
 - Aristea Sinergie Illuminazione Scarl: nell'ambito di un più ampio percorso di razionalizzazione nell'ambito delle società del Gruppo operanti nel settore dell'illuminazione pubblica, con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2014, Sinergia Spa, società partecipata da AcegasAPS Spa, ha ceduto ad Hera Luce Srl la partecipazione detenuta in Aristea Sinergie illuminazione, corrispondente al 50% del capitale sociale.
 - SIL – Società Italiana Lining Srl / CST Srl – AcegasAPS Spa: con effetti civilistici decorrenti dal 1 aprile 2014 si è perfezionata la fusione per incorporazione in Acegas APS Spa di SIL – Società Italiana Lining Srl, società interamente detenuta da Acegas APS Spa, operante nella costruzione e manutenzione di reti idriche, fognarie e gas, e di CST Srl, società interamente detenuta da SIL – Società Italiana Lining Srl operante nella gestione del Ciclo Idrico Integrato delle acque.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

Pagina 4

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato, a seguito della verifica del rispetto dei limiti previsti dalla legge (art. 2412, comma 1, codice civile), parere favorevole alla proposta di emissione di tre prestiti obbligazionari.

La società aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate; il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recepimento delle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina delle società quotate di cui all'edizione del dicembre 2011. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, si segnala che le attribuzioni riguardano: (i) il compito di vigilare sull'indipendenza della Società di Revisione e sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, (ii) la facoltà di richiedere all'Audit lo svolgimento di verifiche, (iii) lo scambio tempestivo di informazioni con il Comitato di Controllo interno e di Gestione dei rischi su informazioni rilevanti e (iv) la verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri e la valutazione dell'indipendenza dei propri membri in base ai

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

Pagina 5

criteri utilizzati per gli Amministratori. A quest'ultimo proposito, il Collegio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, al Collegio Sindacale spetta inoltre un ruolo centrale nelle attività di vigilanza dell'emittente e lo stesso esplica i suoi compiti anche in via preventiva e non solo ex post, affinché gli Amministratori possano adottare le misure correttive eventualmente necessarie.

Con riferimento al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, la società ha adottato un modello organizzativo e gestionale i cui contenuti risultano coerenti con la struttura della società. Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 è stato adottato anche dalle società controllate aventi rilevanza strategica.

La Società ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 155 e segg. del D.Lgs. 58/1998 (articoli modificati dall'art. 40 del D.Lgs. n. 39/2010) alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers Spa, iscritta nel registro dei revisori legali, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha emesso in data 1 aprile 2014 la propria relazione sul bilancio separato al 31.12.2013.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la Vostra società ha conferito alla Società di Revisione le seguenti attività di *non-audit*:

- attività di revisione unbundling;
- parere applicazione imposte sul trasferimento della proprietà delle azioni e degli strumenti finanziari partecipativi (c.d. Tobin Tax) all'offerta pubblica di acquisto e scambio promossa da Hera Spa sulla totalità delle azioni ordinarie di Acegas – Aps Spa;
- analisi di contendibilità degli ambiti e review metodologica di determinazione del VIR;
- analisi tariffaria del servizio di teleriscaldamento;
- integrazione Acegas – Aps Spa – verifiche dati previsionali inclusi nel documento informativo (parere congruità piano industriale);
- integrazione Acegas – Aps Spa – documento informativo;
- aumento di capitale – documento informativo;
- integrazione Amga Udine Limited review al 30/09/2013;
- emissione Confort Letter su prospetti informativi programma EMTN

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2013, che è stato messo a nostra disposizione da parte del Consiglio di Amministrazione nei termini concordati ed in merito al quale riferiamo quanto segue.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

Pagina 6

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio separato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente e come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti PriceWaterhouseCoopers Spa, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio separato chiuso il 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori.

Bologna, 1 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale

Sergio Santi



Sindaco effettivo

Antonio Venturini



Sindaco effettivo

Elis Dall'Olio



CAPITOLO 4

Relazione sulla remunerazione

4 Relazione sulla remunerazione

Premessa

Sezione I

1 Introduzione

2 Ambito di applicazione

3 Modello di Governance

3.01 Processo di definizione e approvazione della politica di remunerazione

3.02 Ruolo, composizione e competenze del Comitato per la Remunerazione

4 La politica di remunerazione del Gruppo Hera

4.01 Finalità e principi fondamentali

4.02 Correlazione tra remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale

4.03 Il bilanciamento degli elementi retributivi

5 La remunerazione degli Amministratori e dei Direttori Generali

5.01 Amministratori non esecutivi

5.02 Amministratori esecutivi e Direttori Generali

6 Le componenti della remunerazione

6.01 Retribuzione fissa

6.02 Retribuzione variabile di breve termine – Il sistema Balanced Scorecard (BSC)

7 Indennità previste in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

Sezione II

Premessa

1 Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Direttori Generali

Presidente

Amministratore Delegato

Vice Presidente

Amministratori non esecutivi

Direttore Generale Operations

Direttore Generale Sviluppo e Mercato

Sindaci

Compensi percepiti nelle società del Gruppo

Tabella 1:

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Premessa

Il presente documento viene redatto in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate predisposto da Borsa Italiana Spa, nonché dell'art. 123-ter del D.LGS 58/1998 (**"Testo Unico della Finanza"**) che prevede che le società quotate mettano a disposizione del pubblico, almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio, una Relazione sulla Remunerazione predisposta sulla base di quanto disciplinato dall'art. 84-quater e nell'Allegato 3A, Schema 7-bis del regolamento di attuazione del TUF adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (**"Regolamento Emittenti"**).

Alla luce di quanto stabilito dall'art. 84-quater comma 4 del Regolamento Emittenti, la presente relazione fornisce inoltre evidenza delle partecipazioni detenute, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio, dai direttori generali, nonché dai coniugi non legalmente separati e figli minori dei suddetti soggetti.

Sezione I

1 Introduzione

La prima sezione della presente relazione illustra i principi e le caratteristiche fondamentali della politica di remunerazione riferita alle figure apicali del Gruppo Hera. Si fa presente che i dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche corrispondono alle figure del Direttore Generale Operations e del Direttore Generale Sviluppo e Mercato.

Il principio fondamentale che sottende la cultura del Gruppo e ne orienta le scelte è l'impegno a coniugare valore economico e sociale, con l'obiettivo ultimo di soddisfare le legittime aspettative di tutti gli *stakeholder*. Hera vuol essere un'impresa costruita per durare nel tempo e per migliorare la società e l'ambiente delle generazioni future.

Il senso di responsabilità che contraddistingue cultura e *mission* aziendali si traduce in un approccio alla remunerazione altrettanto responsabile. La politica retributiva è concepita come un fattore che contribuisce al miglioramento della performance aziendale e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In ottica di *responsible reward* ed alla luce delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana Spa, Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione, ha pertanto definito la politica di remunerazione per il 2013.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla presente Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

2 Ambito di applicazione

In conformità con quanto stabilito nell'Allegato 3A del regolamento di attuazione del TUF adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (cosiddetto "Regolamento emittenti"), la politica di remunerazione descritta nel presente documento si applica ai componenti degli organi di amministrazione e ai direttori generali.

Nella seguente tabella sono indicati i componenti, attualmente in carica, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Hera Spa, organi originariamente nominati dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011, nonché i Direttori Generali.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Nome e Cognome	Carica ricoperta
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente (esecutivo)
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato
Giorgio Razzoli	Vice Presidente (indipendente)
Mara Bernardini	Consigliere (indipendente)
Filippo Brandolini	Consigliere (indipendente)
Luigi Castagna	Consigliere (indipendente)
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere (indipendente)
Roberto Sacchetti	Consigliere (indipendente)
Bruno Tani	Consigliere (indipendente)
Daniele Montroni **	Consigliere (indipendente)
Stefano Manara ****	Consigliere (indipendente)
Valeriano Fantini ***	Consigliere (indipendente)
Rossella Saoncella	Consigliere (indipendente)
Mauro Roda	Consigliere (indipendente)
Luca Mandrioli	Consigliere (indipendente)
Fabio Giuliani	Consigliere (indipendente)
Enrico Giovannetti	Consigliere (indipendente)
Marco Cammelli	Consigliere (indipendente)
Giancarlo Tonelli	Consigliere (indipendente)
Giovanni Perissinotto *	Consigliere (indipendente)
Cesare Pillon *	Consigliere
COLLEGIO SINDACALE	
Nome e Cognome	Carica ricoperta
Sergio Santi	Presidente
Elis Dall'Olio	Sindaco effettivo
Antonio Venturini	Sindaco effettivo
Roberto Picone	Sindaco supplente
Massimo Spina	Sindaco supplente
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	
Nome e Cognome	Carica ricoperta
Roberto Barilli	Direttore Generale Operations Hera Spa
Stefano Venier	Direttore Generale Sviluppo e Mercato Hera Spa

* in carica dal 1 gennaio 2013

** dimissionario dal 14 marzo 2013

*** deceduto in data 18 marzo 2013

**** nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2013 in sostituzione del dimissionario Daniele Montroni

3 Modello di Governance

3.01 Processo di definizione e approvazione della politica di remunerazione

L'Assemblea determina il valore degli emolumenti per il Consiglio di Amministrazione.

La politica di remunerazione per gli amministratori esecutivi viene proposta dal Comitato per la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione, che delibera ogni forma di compenso integrativo.

L'Amministratore Delegato propone le politiche per i dirigenti del Gruppo al Comitato Remunerazione, che fornisce un parere e presenta le politiche al Consiglio di Amministrazione.

Tale processo è supportato per gli aspetti tecnici dal Direttore Centrale Personale e Organizzazione, che cura gli aspetti attuativi delle politiche.

3.02 Ruolo, composizione e competenze del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del presidente, del vice presidente, dell'amministratore delegato e dei direttori generali, nonché sulla base delle indicazioni fornite dall'amministratore delegato, per l'adozione di criteri generali di remunerazione dei dirigenti.

Il Comitato, inoltre, valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei direttori generali.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Tale Comitato, istituito per la prima volta nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2002 e rinnovato da ultimo nella sua composizione in data 2 maggio 2011, è composto dai seguenti consiglieri non esecutivi indipendenti: Giorgio Razzoli nella qualità di presidente, Bruno Tani, Marco Cammelli e Stefano Manara, che ha sostituito, con decorrenza 28 agosto 2013, il dimissionario Daniele Montroni. Si precisa che almeno uno dei componenti del Comitato possiede esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Ai lavori del Comitato possono partecipare, su espresso invito del Presidente del Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

Il Comitato per la Remunerazione si è riunito nell'anno 2013 n. 3 volte e a tutte le sedute hanno partecipato il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Direttore Centrale Personale e Organizzazione di Hera Spa. Le sedute del Comitato per la Remunerazione hanno avuto una durata media di un'ora e mezza.

Nel corso degli incontri tenutisi nell'esercizio 2013, regolarmente verbalizzati, sono stati affrontati gli argomenti relativi a:

- Variabile consuntivo 2012 componente obiettivi aziendali.
- Presentazione Relazione Remunerazione 2012.
- Consuntivazione remunerazione variabile 2012 vertice aziendale.
- Remunerazione variabile 2013 vertice aziendale.
- Linee guida retributive 2013.
- Sistema Balanced Scorecard 2013 Direttori, Dirigenti e Quadri del Gruppo.
- Studio preliminare in materia di incentivazione a lungo termine per il top management ed eventuale introduzione di sistemi di retention.

4 La politica di remunerazione del Gruppo Hera

4.01 Finalità e principi fondamentali

La società definisce e applica una politica generale sulle remunerazioni volta ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo.

La politica è definita in maniera tale da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso il consolidamento del legame tra retribuzione e performance, individuali e di Gruppo.

In ottica di *responsible reward*, i principi guida adottati nella definizione della politica di remunerazione del top management sono:

- costante riferimento al mercato esterno, anche del settore di riferimento, per la verifica della coerenza dell'offerta retributiva aziendale, nella duplice ottica di retention del dirigente e di contenimento dei costi;
- attenzione alla coerenza interna tra livello dell'offerta retributiva e complessità della posizione ricoperta;
- uso e costante aggiornamento della metodologia di valutazione delle posizioni, con l'obiettivo di garantire confronti e analisi retributive omogenei e coerenti con l'evoluzione nel tempo dell'assetto organizzativo del Gruppo.

4.02 Correlazione tra remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale

Il Gruppo Hera ha definito un sistema integrato di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria secondo quanto previsto dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b) del TUF.

Tale sistema è finalizzato a identificare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. Il sistema di Hera si ispira al *CoSO Framework* quale modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi, l'implementazione e la valutazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.

In relazione al settore di appartenenza il profilo di rischio del Gruppo Hera si colloca a un livello intermedio tra quello di operatori più concentrati sulle sole attività regolamentate e quello degli operatori impegnati nelle più rischiose attività di generazione. Complessivamente il profilo di rischio risulta molto conservativo.

L'attuale offerta retributiva è orientata a evitare l'assunzione da parte del management di comportamenti che espongano l'azienda a rischi eccessivi o di non sostenibilità nel medio-lungo periodo dei risultati di Gruppo, in coerenza con il profilo di rischio assunto.

Proprio per enfatizzare la coerenza con il profilo di rischio, l'attuale politica di remunerazione prevede:

- un piano di incentivazione annuale (retribuzione variabile) basato su un articolato sistema di *balanced scorecard*, con l'obiettivo di bilanciare le diverse prospettive degli stakeholder aziendali (azionisti di riferimento, mercato, investitori istituzionali, clienti, dipendenti, territorio,...) con riferimento a creazione di valore, sostenibilità della performance e dello sviluppo e politica del dividendo;
- in accordo con tale profilo di rischio l'opportunità massima di bonus risulta pari al 30% della retribuzione fissa annua lorda per i direttori generali e al 36% della retribuzione fissa annua lorda per gli amministratori esecutivi, tenendo conto della performance individuale e del moltiplicatore basato sui risultati aziendali;
- inoltre, sempre in coerenza con il profilo di rischio della società, la differenza tra il valore massimo del bonus e il valore del bonus per risultati a target risulta modesta, pari al 20% (*upside* limitato).

4.03 Il bilanciamento degli elementi retributivi

Le componenti fondamentali della retribuzione dei dirigenti del Gruppo Hera sono:

- retribuzione fissa;
- retribuzione variabile di breve termine;
- *benefit* non monetari.

In coerenza con il profilo di rischio molto conservativo, Hera ha scelto di non procedere all'assegnazione di strumenti finanziari a elevata volatilità, quali ad esempio diritti di opzione o altri strumenti assimilabili. Per la relativa stabilità dei risultati di business e dei rischi "ex-post" la società non prevede attualmente una componente variabile di lungo periodo.

Gli obiettivi di *performance* in base ai quali sono assegnate le componenti variabili della remunerazione vengono proposti dal Comitato sulla Remunerazione al Consiglio di Amministrazione. Nella proposta il Comitato distingue tra indicatori di breve termine e indicatori di sostenibilità della *performance* e fornisce indicazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione.

La struttura del pacchetto retributivo previsto per le diverse cariche è definito in ottica di bilanciamento delle componenti fisse e variabili, tenuto conto dello specifico profilo di rischio della società.

5 La remunerazione degli Amministratori e dei Direttori Generali

5.01 Amministratori non esecutivi

All'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra:

- amministratori esecutivi investiti di particolari cariche ai quali sono delegate specifiche attribuzioni;
- amministratori non esecutivi (di seguito "amministratori non esecutivi").

Nell'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di Hera Spa è possibile individuare quali:

- amministratori esecutivi: il Presidente del Consiglio di Amministrazione Tomaso Tommasi di Vignano e l'Amministratore Delegato Maurizio Chiarini;
- amministratori non esecutivi: il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Giorgio Razzoli e i Consiglieri Mara Bernardini, Filippo Brandolini, Luigi Castagna, Pier Giuseppe Dolcini, Roberto Sacchetti, Bruno Tani, Rossella Saoncella, Mauro Roda, Luca Mandrioli, Fabio Giuliani, Enrico Giovannetti, Marco Cammelli, Giancarlo Tonelli, Giovanni Perissinotto, Cesare Pillon e Stefano Manara.

In relazione agli amministratori non esecutivi, l'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011, successivamente alla loro nomina, ha stabilito che agli stessi venga erogato un compenso annuo lordo di euro 50.000, oltre al rimborso delle spese vive sostenute nell'esercizio della loro funzione.

Il Consiglio di Amministrazione, relativamente alle cariche ricoperte dai consiglieri nell'ambito delle società del Gruppo nonché dei Comitati per la Remunerazione, per il Controllo Interno ed Esecutivo, ha deciso di riconoscere agli stessi un compenso complessivo pari a euro 25.000 lordi annui.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione, in data 12 maggio 2011, ha deliberato di riconoscere al Vice Presidente, per la durata della carica, un compenso annuo fisso pari a euro 100.000, comprensivo della indennità spettante quale consigliere e di qualsiasi altro emolumento per incarichi ricoperti nell'ambito del Gruppo.

Si evidenzia che, in linea con le *best practices* e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, per gli amministratori non esecutivi non è prevista una componente variabile del compenso.

In linea con le *best practices*, è prevista una polizza assicurativa c.d. D&O Liability a fronte della responsabilità civile verso terzi, oltre alle polizze infortuni professionali, extra-professionali e temporanea caso morte.

5.02 Amministratori esecutivi e Direttori Generali

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 maggio 2013, ha deliberato:

- relativamente alla carica di Presidente, la conferma, per il 2013, degli emolumenti fissi pari a euro 350.000 lordi;
- relativamente alla carica di Amministratore Delegato, la conferma, per il 2013, degli emolumenti fissi pari a euro 350.000 lordi.

I suddetti emolumenti sono comprensivi anche di ogni prestazione/carica ricoperta a favore di società controllate o collegate al Gruppo Hera.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Direttori Generali rientrano nell'ambito delle politiche retributive definite per il *top management* della società e basate, come precedentemente specificato, sulla metodologia di pesatura delle posizioni, confronti di mercato, sistema di incentivazione basato sul sistema *Balanced Scorecard*.

Con riferimento al peso relativo della componente variabile in rapporto alla componente fissa, si evidenziano i seguenti valori:

- Il Consiglio di Amministrazione, su proposta degli amministratori esecutivi, in data 15 maggio 2013 ha ridotto la quota variabile degli stessi dal 40% al 30% del totale degli emolumenti fissi lordi previsti al raggiungimento del 100% degli obiettivi, sia in riferimento all'esercizio 2012 consuntivato nel 2013, sia all'esercizio 2013 consuntivato nel 2014;
- il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha deliberato il riconoscimento al Direttore Generale Operations e al Direttore Generale Sviluppo e Mercato, per l'esercizio 2013, di una retribuzione variabile pari al 25% del totale degli emolumenti fissi lordi previsti al raggiungimento del 100% degli obiettivi.

Relativamente ai benefici non monetari, è attribuita l'auto aziendale ad uso promiscuo, oltre alle coperture assicurative di cui al precedente punto 5.01.

6 Le componenti della remunerazione

Attualmente, le componenti tipiche della remunerazione in Hera sono:

6.01 Retribuzione fissa

La componente fissa della retribuzione è determinata, generalmente, dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità. Essa riflette, pertanto, le competenze tecniche, professionali e manageriali.

I livelli retributivi sono determinati in base ad un sistema di pesatura delle posizioni e di confronto con il mercato. Generalmente, il posizionamento retributivo si colloca nella fascia media di mercato (primo quartile/mediana). Tali riferimenti di mercato, abbinati alla valutazione della *performance*, sono alla base delle revisioni retributive individuali.

6.02 Retribuzione variabile di breve termine – Il sistema *Balanced Scorecard* (BSC)

Destinatari

Il perimetro di implementazione del sistema della *Balanced Scorecard* è costituito da tutti i direttori e dirigenti di Hera Spa e delle società controllate del Gruppo. Il perimetro comprende 42 direttori e 81 dirigenti. Una scheda di valutazione con impostazione assimilabile è prevista anche per il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Processo di definizione degli incentivi e degli obiettivi

Il sistema di incentivazione a breve termine prevede l'assegnazione di una *Balanced Scorecard* ("BSC") individuale a ciascuno dei destinatari. Ciascuna BSC comprende una serie di obiettivi, appartenenti a tre aree di valutazione:

- progetti obiettivo, definiti sulla base della mappa strategica del Gruppo;
- obiettivi economici delle singole unità di budget, valutati attraverso indicatori di tipo economico-finanziario;
- valutazione discrezionale, basata sul grado di adozione dei nove comportamenti previsti dal modello di *leadership* adottato dal Gruppo.

Ciascuna area è articolata in una serie di obiettivi predeterminati, a cui sono associati specifici indicatori di *performance*. Il peso relativo di ciascuna area nell'ambito della BSC individuale è diverso per direttori e dirigenti, e corrisponde alla somma del peso dei singoli obiettivi appartenenti all'area stessa.

Misurazione della *performance*

Per ogni obiettivo si definisce un risultato atteso (*target*). L'ammontare del premio da corrispondere a ciascun destinatario è determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi effettivamente perseguiti (risultato) e del peso specifico del singolo obiettivo.

Il risultato della valutazione effettuato attraverso il suddetto sistema di *Balanced Scorecard* individuale viene ponderato per un profilo di risultato aziendale, che tiene conto della *performance* registrata dal Gruppo con riferimento per il 2013 a quattro parametri:

- Ebitda
- Risultato Netto
- Posizione Finanziaria Netta (PFN)
- Indice di *Customer Satisfaction* (ICS)

In funzione del profilo di *performance* ottenuto dall'Azienda è definita la percentuale del *target bonus* da erogare a ciascun destinatario, in un intervallo compreso tra il 40% e il 120% del *target bonus*, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi nell'anno in esame.

Per il Presidente e l'Amministratore Delegato è prevista un'opportunità di bonus massima pari al 36% della retribuzione fissa, così articolata:

30% per risultati a target X moltiplicatore risultati aziendali pari a 1,2 da applicare in caso di superamento dei risultati economico-finanziari aziendali a target nella misura prevista per ogni singolo indicatore

Per i Direttori Generali è prevista un'opportunità di bonus massima pari al 30% della retribuzione fissa, così articolata:

25% per risultati a target X moltiplicatore risultati aziendali pari a 1,2 da applicare in caso di superamento dei risultati economico-finanziari aziendali a target nella misura prevista per ogni singolo indicatore

Il *bonus* massimo, espresso in termini di percentuale sulla retribuzione fissa annua lorda del dirigente, varia in funzione dei risultati del sistema di incentivazione e della posizione occupata dal manager, in un intervallo compreso tra il 20% e il 26% della RAL individuale.

Il seguente schema illustra il meccanismo di misurazione del *bonus* maturato:

A	Retribuzione Annua Lorda (RAL)
B	Target Bonus (% RAL)
C	Obiettivi individuali raggiunti (% Target Bonus)
D	Coefficiente di ponderazione (performance aziendale)
E	% Premio erogato = $B \times C \times D$ (%)
€	Valore Premio erogato = $A \times E$

In relazione a operazioni di rilevanza strategica e di carattere eccezionale, con importanti effetti sui risultati della società, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può attribuire bonus discrezionali agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

7 Indennità previste in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

Con la scadenza del mandato, senza peraltro avere trovato applicazione, vengono a cessare i precedenti accordi riguardanti la corresponsione al Presidente e all'Amministratore Delegato, in caso di cessazione anticipata del rapporto rispetto alla scadenza, fatta salva l'ipotesi di giusta causa, di un importo a titolo di indennità risarcitoria pari a quello che avrebbero percepito a titolo di emolumento fino al termine del mandato.

A eccezione delle suddette previsioni, non esistono accordi in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro.

Sezione II

1 Introduzione

La seconda sezione della presente relazione fornisce una rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché dei direttori generali, con l'obiettivo di evidenziare la coerenza con la politica generale descritta nella sezione I.

Con riferimento alle politiche di remunerazione degli amministratori, va precisato che, relativamente alle cariche ricoperte dai consiglieri (ad esclusione di Presidente, Amministratore Delegato e Vice Presidente) nell'ambito delle società del Gruppo, nei Comitati per la Remunerazione e per il Controllo e Rischi, nonché nel Comitato Esecutivo, è riconosciuto ai consiglieri coinvolti un compenso complessivo pari a euro 25.000 lordi annui.

Viene inoltre indicato, per ciascuna figura, il valore del bonus erogato nel corso del 2013, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi consuntivati nell'anno precedente.

2 Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Direttori Generali

La seguente sezione contiene il dettaglio dei compensi percepiti nel corso dell'esercizio 2013, con riferimento, per quanto riguarda la parte variabile, al criterio di competenza.

Si evidenziano i seguenti aspetti:

Presidente

I compensi fissi del signor Tomaso Tommasi di Vignano sono composti esclusivamente da emolumenti inerenti il rapporto di amministrazione. I suddetti emolumenti sono comprensivi anche di ogni prestazione/carica ricoperta a favore di società controllate o collegate al Gruppo Hera. Si fa notare che, nel corso del 2013, è stato erogato un bonus riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 98.700, a seguito del raggiungimento di un indice di performance complessivo pari al 94% e a fronte della riduzione della quota variabile di cui al precedente punto 5.02.

Amministratore Delegato

I compensi fissi del signor Maurizio Chiarini sono composti esclusivamente da emolumenti inerenti il rapporto di amministrazione. I suddetti emolumenti sono comprensivi anche di ogni prestazione/carica ricoperta a favore di società controllate o collegate al Gruppo Hera. Si fa notare che, nel corso del 2013, è stato erogato un bonus riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 98.700, a seguito del raggiungimento di un indice di performance complessivo pari al 94% e a fronte della riduzione della quota variabile di cui al precedente punto 5.02.

Vice Presidente

Il signor Giorgio Razzoli ha percepito esclusivamente un compenso fisso pari a euro 100.000 come emolumento per la carica.

Amministratori non esecutivi

I signori Mara Bernardini, Filippo Brandolini, Luigi Castagna, Pier Giuseppe Dolcini, Roberto Sacchetti, Bruno Tani, Valeriano Fantini, Rossella Saoncella, Mauro Roda, Luca Mandrioli, Fabio Giuliani, Enrico Giovannetti, Marco Cammelli, Giancarlo Tonelli, Daniele Montroni e Stefano Manara hanno percepito il compenso fisso per la carica di amministratori e un ulteriore compenso per la partecipazione ai comitati o la partecipazione ai consigli di società controllate o collegate, così come previsto dalla politica di remunerazione del Gruppo.

Direttore Generale Operations

Il DG Operations, signor Roberto Barilli, ha percepito un compenso pari a euro 339.562 sotto forma di retribuzione annua lorda (RAL) come dirigente. Si fa notare che, nel corso del 2013, è stato erogato un bonus riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 73.213 a seguito del raggiungimento di un indice di performance individuale pari al 92,5% e ad un indice di performance di Gruppo pari al 94%.

Direttore Generale Sviluppo e Mercato

Il DG Sviluppo e Mercato, signor Stefano Venier, ha percepito un compenso pari a euro 338.671 sotto forma di retribuzione annua lorda (RAL) come dirigente. Si fa notare che, nel corso del 2013, è stato erogato un bonus, riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 79.119, a seguito del raggiungimento di un indice di performance individuale pari al 100% e ad un indice di performance di Gruppo pari al 94%. Inoltre ha percepito un intervento una tantum nella misura di euro 80.000 lordi.

Sindaci

I membri del Collegio Sindacale hanno percepito un compenso fisso per la carica di Sindaci determinato dall'Assemblea dei Soci.

Compensi percepiti nelle società del Gruppo

I compensi attribuiti agli Amministratori esecutivi, ai Consiglieri, ai Direttori Generali e ai Dirigenti per le cariche ricoperte nell'ambito degli organi delle società del Gruppo e/o dei Comitati, sono integralmente riversati a Hera Spa. L'importo complessivo riversato alla Capogruppo per l'anno 2013 è pari a circa 780.000 euro.

Bologna, 20 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(dott. Tomaso Tommasi di Vignano)

TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Organo amministrativo

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				350.000		98.700		6.543	2.014	457.257		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				350.000		98.700		6.543	2.014	457.257		
Note												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				350.000		98.700		6.529	2.461	457.690		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				350.000		98.700		6.529	2.461	457.690		
Note												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				100.000				5.516		105.516		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				100.000				5.516		105.516		
Note												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mara Bernardini	Amministratore	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				1.017		51.017		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				1.017		76.017		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Filippo Brandolini	Amministratore	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				4.352	1.788	56.140		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				4.352	1.788	81.140		
<i>Note</i>				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Luigi Castagna	Amministratore	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				2.445		52.445		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				2.445		77.445		
<i>Note</i>				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pier Giuseppe Dolcini	Amministratore	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				4.737		54.737		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				4.737		79.737		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Roberto Sacchetti	Amministratore	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				4.878	1.894	56.772		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				4.878	1.894	81.772		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Bruno Tani	Amministratore	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000	25.000			1.732		76.732		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				50.000	25.000			1.732		76.732		
<i>Note</i>					I) come membro del Comitato per la Remunerazione							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Stefano Manara	Amministratore	28.08.2013 - 31.12.2013	Prossima Assemblea dei Soci									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				17.204	8.602			325		26.141		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				17.204	8.602			325		26.141		
<i>Note</i>					I) come membro del Comitato per la Remunerazione (periodo 28.08.2013-31.12.2013)							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Rossella Saoncella	Amministratore	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000	25.000			1.142		76.142		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				50.000	25.000			1.142		76.142		
<i>Note</i>					I) come membro del Comitato Controllo e Rischi							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mauro Roda	Amministratore	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				2.001		52.001		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				2.001		77.001		
<i>Note</i>				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Luca Mandrioli	Amministratore	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000	25.000			985		75.985		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				50.000	25.000			985		75.985		
Note					I) come membro del Comitato Controllo e Rischi							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fabio Giuliani	Amministratore	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000	25.000			1.418		76.418		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				50.000	25.000			1.418		76.418		
Note					I) come membro del Comitato Controllo e Rischi							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Enrico Giovannetti	Amministratore	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				2.022		52.022		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				2.022		77.022		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marco Cammelli	Amministratore	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000	25.000			3.446		78.446		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				50.000	25.000			3.446		78.446		
Note				I) come membro del Comitato per la Remunerazione								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giancarlo Tonelli	Amministratore	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				1.244		51.244		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				1.244		76.244		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Perissinotto	Amministratore	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000	25.000			1.858		76.858		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				50.000	25.000			1.858		76.858		
Note				I) come membro del Comitato Esecutivo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Cesare Pillon	Amministratore	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				1.858		51.858		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				50.000				1.858		51.858		
Note												

Approvato dal CdA di Hera Spa del 20 marzo 2014 e dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014

Consiglieri cessati

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Valeriano Fantini	Amministratore	01.01.2013 – 18.03.2013	Cessato dal 18.03.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				10.752,69						10.752,69		
(II) Compensi da controllate e collegate				5.376,34						5.376,34		
(III) Totale				16.129,03						16.129,03		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo (periodo 01.01.2013 – 18.03.2013)								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Daniele Montroni	Amministratore	01.01.2013 – 14.03.2013	Dimissionario dal 14.03.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				10.215,05	5.107,53					15.322,58		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				10.215,05	5.107,53					15.322,58		
Note				I) come membro del Comitato per la remunerazione (periodo 01.01.2013 – 14.03.2013)								

Organo di controllo

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Sergio Santi	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				120.000				3.094		123.094		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				120.000				3.094		123.094		
Note												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Elis Dall'Olio	Sindaco Effettivo	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				80.000						80.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				80.000						80.000		
Note												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Antonio Venturini	Sindaco Effettivo	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				80.000						80.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				80.000						80.000		
Note												

Approvato dal CdA di Hera Spa del 20 marzo 2014 e dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014

Direttori generali

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Roberto Barilli	Direttore Generale Operations	01.01.2013 - 31.12.2013										
I) Compensi nella società che redige il bilancio				339.562		73.213		18.152	2.788	433.715		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				339.562		73.213		18.152	2.788	433.715		
Note												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Stefano Venier	Direttore Generale Sviluppo e Mercato	01.01.2013 - 31.12.2013										
I) Compensi nella società che redige il bilancio				338.671		159.119		19.147	2.545	519.482		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				338.671		159.119		19.147	2.545	519.482		
Note												

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Tommasi di Vignano Tomaso	Presidente		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio	Sistema Balanced Scorecard (data relativa delibera)		98.700						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
Totale			98.700						

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Chiarini Maurizio	Amministratore Delegato		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio	Sistema Balanced Scorecard (data relativa delibera)		98.700						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
Totale			98.700						

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Barilli Roberto	Direttore Generale Operations		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio		Sistema Balanced Scorecard (data relativa delibera)	73.213						
		Piano B (data relativa delibera)							
		Piano C (data relativa delibera)							
Compensi da controllate e collegate		Piano A (data relativa delibera)							
		Piano B (data relativa delibera)							
Totale			73.213						

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Venier Stefano	Direttore Generale Sviluppo e Mercato		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio		Sistema Balanced Scorecard (data relativa delibera)	79.119						
		Piano B (data relativa delibera)	ut 80.000						
		Piano C (data relativa delibera)							
Compensi da controllate e collegate		Piano A (data relativa delibera)							
		Piano B (data relativa delibera)							
Totale			159.119						

Cognome e nome	Cariche in Hera Spa	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	N. azioni acquistate	N.azioni vendute	N.azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Tomaso Tommasi di Vignano (1)	Presidente	Hera Spa	30.000	1.764	-	31.764
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	Hera Spa	39.200	2.305	-	41.505 (4)
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	Hera Spa	-	-	-	-
Mara Bernardini	Consigliere	Hera Spa	17.400	1.024	-	18.424
Filippo Brandolini	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Marco Cammelli	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Luigi Castagna	Consigliere	Hera Spa	75.000	4.411	-	79.411 (2)
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	Hera Spa	2.750	-	-	2.750
Valeriano Fantini (in carica fino al 18/03/2013)	Consigliere	Hera Spa	24.500	-	-	24.500 (3)
Enrico Giovannetti	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Fabio Giuliani	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Luca Mandrioli	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Mauro Roda	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Roberto Sacchetti	Consigliere	Hera Spa	12.500	-	12.500	-
Rossella Saoncella	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Bruno Tani	Consigliere	Hera Spa	110.000	6.470	-	116.470
Giancarlo Tonelli	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Giovanni Perissinotto	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Cesare Pillon	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-

Cognome e nome	Cariche in Hera Spa	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	N. azioni acquistate	N.azioni vendute	N.azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Stefano Manara (in carica dal 28/08/2013)	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Daniele Montroni (1) (in carica fino al 14/03/2013)	Consigliere	Hera Spa	2.750	-	-	2.750 (5)
Sergio Santi	Presidente del Collegio Sindacale	Hera Spa	28.100	-	-	28.100
Elis Dall'Olio	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa	8.500	500	-	9.000
Antonio Venturini	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa	-	-	-	-
Roberto Barilli	Direttore Generale Operations	Hera Spa	-	-	-	-
Stefano Venier	Direttore Generale Sviluppo e Mercato	Hera Spa	-	-	-	-

(1) possesso indiretto tramite coniuge (2) delle 79.411 azioni detenute, 2.064 sono detenute dal coniuge (3) azioni detenute al 18/03/2013, data di cessazione della carica (4) delle 41.505 azioni detenute, 15.882 sono detenute dal coniuge (5) azioni detenute al 14/03/2013, data di cessazione dalla carica.



HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Sede legale: Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287.111 fax 051.287.525
www.gruppohera.it